



COMUNE DI RHO

**Schema di
Documento Unico di
Programmazione
2025 - 2027
(aggiornamento)**

INDICE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 - 2027

Presentazione pag. 1;

Sezione strategica:

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente: pag. 2;

1. Obiettivi Nazionali e Regionali: pag. 2;

- Scenario economico nazionale: pag. 2;
- Le Prospettive per l'economia italiana nel 2024 - 2025: pag. 4;
- Previsioni per l'Economia Italiana: pag. 10;
- Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029: pag. 14;
- Quinta Relazione semestrale sull'attuazione del PNRR-Nota Sintetica: pag.19;
- Principali riferimenti normativi: pag.25;
- Legge di bilancio 2025: pag.41;
- Nota Sintetica principali contenuti - Legge di Bilancio 2025: pag.49;

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL: pag. 76;

- La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo: pag. 76;
- L'Economia della Lombardia: pag. 81;
- Comune di Rho: economia, infrastrutture e trasporti: pag. 87;
- Territorio: pag. 88;
- Economia: pag. 88;
- Infrastrutture e trasporti: pag. 90;
- Popolazione al 31/12/2023: pag.92;
- Economia insediata: pag. 94;

3. Parametri economici: pag. 94;

- indicatori finanziari: pag. 94;
- indici di pre-dissesto: pag. 101;
- parametri di deficitarietà strutturale: pag. 101;
- rispetto del vincolo di finanza pubblica/patto di stabilità: pag. 102;

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente: pag. 104;

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali: pag. 104;

- macrostruttura e microrganizzazione del Comune di Rho: pag. 104;
- le aree organizzative del Comune di Rho: pag. 111;
- gli uffici del Comune di Rho: pag. 112;

2. disponibilità e gestione delle risorse umane: pag. 123;

3. indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate: pag. 127;

- Organismi partecipati - governance: pag. 142;

4. accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata: pag. 147;

5. indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi: pag. 147;

- a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche: pag.147;
- b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi: pag.158;
- c) tributi e tariffe dei servizi pubblici; pag. 162;
- d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali: pag. 176;
- e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni: pag. 220;
- f) gestione del patrimonio; pag. 238;
- g) reperimento e impiego di risorse straordinarie - parte corrente: pag. 239;
- h) indebitamento: pag. 240;
- i) indebitamento a breve termine: pag. 243;

j) equilibri correnti, generali e di cassa: pag. 244;
6. Vincoli di Finanza Pubblica (ex Patto di Stabilità Interno): pag. 244;

Quadro - Equilibri di bilancio: pag. 247;

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato: pag. 251;
1. Obiettivi strategici dell'Ente: pag. 251;

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale: pag. 275;

Sezione Operativa:

Premessa; pag. 279;

Parte 1: pag. 281;

- Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica: pag. 281;
- Valutazione generale sui mezzi finanziari: pag. 286;
- Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi: pag. 286;
- Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti: pag. 301;
- Quadro generale degli impegni per missioni - programmi e macroaggregati: pag. 302;
- Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali: pag. 303;
- Obiettivi Operativi del Programma di Mandato per missioni di bilancio: pag. 304;
- Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti: pag. 322;
- Valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi gestionali esterni: pag. 323;
- Programmazione lavori pubblici 2025-2024: pag. 328;
- Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027: pag. 348;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025: pag. 351;
- Programmazione triennale del personale 2025-2027: pag. 365;
- Piano degli incarichi e contenimento della spesa: pag. 376;
- Inammissibilità e improcedibilità: pag. 379;
- Debiti Fuori Bilancio: pag. 380;
- P.N.R.R. - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza : pag. 381.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Presentazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Si precisa che il mandato amministrativo dell'attuale compagine ha avuto inizio a seguito delle consultazioni elettorali dell'ottobre 2021.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 25/10/2021 si è provveduto all’“APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO”.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 25/09/2024 si è provveduto all’“APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) - TRIENNIO 2025/2027”.

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

1. Obiettivi Nazionali e Regionali:

• Scenario economico nazionale

(Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Ufficiale n. 4/2024 pubblicato nel mese di Ottobre 2024)

Le prospettive di crescita dell'economia globale rimangono modeste

Dopo un miglioramento in primavera, emergono segnali di rallentamento dell'economia mondiale, soprattutto a causa della debolezza della manifattura. Negli Stati Uniti l'attività rimane robusta; il mercato del lavoro è in lieve raffreddamento. In Cina lo scarso vigore della domanda interna, che continua a risentire della crisi del settore immobiliare, frena la crescita del prodotto. Secondo le stime di settembre dell'OCSE, l'incremento del PIL globale si collocherà poco sopra il 3 per cento nel 2024 e nel 2025, in linea con il dato dell'anno scorso, ma al di sotto della media registrata nel decennio precedente la pandemia. Secondo nostre valutazioni, nella media del 2024 gli scambi internazionali si espanderanno più lentamente del prodotto.

La Federal Reserve ha ridotto i tassi ufficiali e la Banca centrale cinese ha adottato nuove misure espansive

L'inflazione continua a diminuire negli Stati Uniti. A settembre, per la prima volta dal marzo 2020, la Federal Reserve ha ridotto i tassi di riferimento (di 50 punti base, al 4,75-5,00 per cento), in considerazione della riduzione dell'inflazione e del rallentamento del mercato del lavoro. La Bank of England, che aveva tagliato i tassi in agosto, li ha mantenuti invariati in settembre. In Giappone la Banca centrale ha innalzato i tassi di riferimento alla fine di luglio; l'attesa di ulteriori aumenti, in concomitanza con la pubblicazione di dati deludenti sulla congiuntura statunitense, ha innescato all'inizio di agosto forti tensioni nei mercati finanziari internazionali, poi in larga misura rientrate. Per sostenere la crescita dell'attività economica, in settembre la Banca centrale cinese ha varato un pacchetto di misure espansive straordinarie, che si sono aggiunte al taglio dei tassi di riferimento dello scorso luglio.

Nell'area dell'euro l'attività resta deludente e prosegue la disinflazione

Secondo nostre valutazioni, nei mesi estivi è proseguita la sostanziale stagnazione del PIL dell'area dell'euro: il ciclo manifatturiero è rimasto debole, mentre si è protratta l'espansione dei servizi, riflettendo in special modo il buon andamento della stagione turistica. A settembre l'inflazione ha continuato a diminuire, anche nella componente di fondo. Resta elevata la dinamica dei prezzi dei servizi, in particolare di quelli che si adeguano con ritardo all'inflazione passata. Secondo le proiezioni di settembre degli esperti della BCE, l'inflazione al consumo diminuirà progressivamente, dal 2,5 per cento nella media dell'anno in corso al 2,2 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

La BCE ha nuovamente ridotto i tassi ufficiali

Dopo un primo taglio a giugno, nella riunione di settembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ulteriormente ridotto di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema. A settembre è inoltre entrata in vigore la riduzione a 15 punti base del differenziale tra il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali e quello sui depositi, deliberata dal Consiglio lo scorso marzo.

In Italia la crescita prosegue a ritmi moderati

Sulla base di nostre valutazioni, in Italia la crescita nei mesi estivi è stata moderata; una nuova espansione dei servizi si è associata alla persistente debolezza della manifattura. La domanda aggregata ha beneficiato soprattutto dell'andamento dei consumi, sostenuti dalla ripresa del reddito disponibile, a fronte di un contributo negativo delle esportazioni nette, in un contesto di fiacchezza delle principali economie dell'area dell'euro.

Aumenta l'avanzo del conto corrente

Nel secondo trimestre del 2024 l'avanzo del conto corrente si è ampliato, soprattutto per la riduzione del deficit dei redditi primari e per il saldo dei servizi, tornato positivo. Il saldo del conto finanziario è rimasto sostanzialmente in pareggio; gli acquisti netti di titoli italiani da parte dei non residenti, principalmente obbligazioni sovrane, si sono mantenuti elevati. Il saldo debitorio TARGET ha continuato a diminuire anche nei mesi estivi. La posizione creditoria netta sull'estero è salita a circa 225 miliardi.

La domanda di lavoro si indebolisce, i salari reali recuperano gradualmente

Nonostante l'espansione del numero di occupati sia proseguita nei mesi estivi, emergono alcuni segnali di indebolimento della domanda di lavoro: i posti vacanti si sono ridotti e le ore lavorate sono diminuite nel secondo trimestre. La partecipazione è scesa lievemente in estate, contribuendo alla flessione del tasso di disoccupazione. I recenti rinnovi contrattuali stanno favorendo un graduale recupero dei salari reali.

L'inflazione diminuisce

Dopo l'aumento di luglio, l'inflazione è tornata a scendere, risentendo dell'ulteriore calo delle quotazioni dell'energia. Anche la componente di fondo è diminuita, nonostante la dinamica dei prezzi rimanga relativamente elevata nei servizi, soprattutto per effetto delle voci connesse con il turismo. Famiglie e imprese continuano ad attendersi una crescita moderata dei prezzi nel breve e nel medio termine.

Scende lievemente il costo del credito, ma la domanda di finanziamenti si mantiene contenuta

Le condizioni di finanziamento a famiglie e imprese hanno beneficiato della riduzione del costo della raccolta bancaria. Malgrado un lieve allentamento dei criteri di offerta in primavera, i prestiti bancari alle società non finanziarie hanno continuato a contrarsi, principalmente per la minore domanda di credito per investimenti. Si è invece interrotta la flessione dei finanziamenti alle famiglie che, seppure marginalmente, sono tornati a espandersi per la prima volta dall'inizio del 2023.

Il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine dell'Italia

Il 27 settembre il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine, il principale documento di programmazione nell'ambito della nuova governance economica europea. Per gli anni 2025-29 l'Esecutivo prevede una crescita della spesa netta pari in media all'1,6 per cento l'anno. Nello stesso periodo il disavanzo programmatico sarebbe più elevato di quello a legislazione vigente, ma scenderebbe sotto il 3 per cento del PIL nel 2026. Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto continuerebbe ad aumentare, raggiungendo il 137,8 per cento nel 2026, per poi diminuire in media di un punto percentuale all'anno fino al termine del percorso di consolidamento.

L'Istat ha rivisto i dati di contabilità nazionale

Il 23 settembre l'Istat ha diffuso la revisione generale dei Conti economici nazionali, concordata in sede europea, per il periodo 1995-2023. La dinamica del PIL è stata rivista al rialzo nel 2021 e nel 2022, e lievemente al ribasso nel 2023. Le correzioni sono dovute a una crescita della domanda interna maggiore di quella precedentemente stimata, mentre il contributo di quella estera è rimasto sostanzialmente invariato.

Nel prossimo biennio il PIL si rafforzerebbe gradualmente e l'inflazione rimarrebbe moderata

Le nostre proiezioni confermano per il 2024 le valutazioni formulate in precedenza di una crescita del PIL dello 0,6 per cento (0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative) e prefigurano un'accelerazione nel biennio successivo, in cui il prodotto si espanderebbe cumulativamente di oltre il 2 per cento. I consumi e le esportazioni acquisiranno maggior vigore dal prossimo anno, favoriti dalla ripresa del potere d'acquisto delle famiglie e del commercio internazionale. Gli investimenti continueranno a risentire di costi di finanziamento ancora elevati e del

ridimensionamento degli incentivi legati al settore edilizio, gli effetti del quale saranno tuttavia mitigati dalle misure di stimolo previste dal PNRR. L'inflazione al consumo si manterrà bassa, pari all'1,1 per cento nel 2024 e all'1,6 sia nel 2025 sia nel 2026. Nell'anno in corso, in particolare, le pressioni derivanti dall'accelerazione dei salari saranno compensate dalla dinamica contenuta dei prezzi dei beni importati e dalla discesa dei margini di profitto.

• **Le Prospettive per l'economia italiana nel 2024 - 2025**

(Fonte - *Le prospettive per l'economia italiana - Giugno 2024 - ISTAT*)

Il Pil italiano è atteso crescere dell'1% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025, in moderata accelerazione rispetto al 2023.

Nel 2024 l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo sia della domanda interna al netto delle scorte, sia della domanda estera netta (+0,7 punti percentuali per entrambe), con un contributo delle scorte ancora negativo (-0,4 p.p.). Nel 2025 la crescita dell'economia italiana sarebbe invece trainata prevalentemente dalla domanda interna (+0,9 p.p.).

I consumi privati continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali, ma frenati da un aumento della propensione al risparmio. Tali dinamiche determineranno per il 2024 una crescita moderata (+0,4%) dei consumi delle famiglie e delle ISP e una successiva accelerazione nel 2025 (+1%).

Per gli investimenti fissi lordi si prevede una dinamica di decelerazione nel biennio di previsione (+1,5% e +1,2% rispettivamente nel 2024 e 2025, dal +4,7% del 2023), determinata dal venire meno degli incentivi fiscali all'edilizia, che saranno compensati sia dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR, sia dalla riduzione dei tassi di interesse.

L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+0,9% nel 2024 e +1,0% nel 2025) a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione (7,1% quest'anno e 7,0% nel 2025).

Per i prossimi mesi ci si attende un graduale ritorno verso tassi di inflazione vicini ai target della BCE; tale dinamica determinerà, per il 2024 una forte decelerazione del deflatore della spesa delle famiglie residenti (+1,6% dal +5,2% del 2023) a cui seguirà un moderato incremento nel 2025 (+2,0%).

Lo scenario previsivo rimane caratterizzato dal perdurare di una elevata incertezza del quadro internazionale, determinata dall'evoluzione delle tensioni geo-politiche.

Il quadro internazionale - Economia internazionale in ripresa nonostante l'incertezza

L'economia internazionale ha mantenuto un ritmo di crescita positivo nella prima parte del 2024, seppur con andamenti differenti tra le varie aree geografiche. L'inflazione ha rallentato più velocemente del previsto, grazie al calo dei prezzi delle materie prime energetiche e all'efficacia delle politiche monetarie restrittive. Le condizioni del mercato del lavoro si sono mantenute solide in molte aree, con tassi di disoccupazione su valori minimi.

Le più recenti previsioni della Commissione Europea mostrano una dinamica del PIL globale in marginale accelerazione quest'anno e il prossimo (+3,2% e +3,3%, dal +3,1% del 2023), caratterizzata da performance ancora eterogenee tra paesi e regioni; tuttavia l'incertezza resta elevata, soprattutto a causa dell'imprevedibile evoluzione delle tensioni geo-politiche.

I mercati hanno anticipato l'imminente inversione del ciclo di politica monetaria in Europa, mentre la tempistica delle decisioni della Federal Reserve resta incerta visto il dinamismo ancora elevato dell'economia americana, le condizioni solide del mercato del lavoro e la vischiosità dei prezzi in alcuni settori.

In base alla lettura degli ultimi dati disponibili, le principali economie hanno registrato una dinamica eterogenea: in Cina, nel primo trimestre, il Pil è cresciuto dell'1,6% su base congiunturale, in accelerazione dall'1,2% dei tre mesi precedenti. Nonostante il dato sia coerente con gli obiettivi del Governo, l'economia cinese resta caratterizzata da alcune criticità legate al comparto immobiliare e all'elevato indebitamento del settore privato e degli enti locali.

L'attività economica statunitense nel primo trimestre è cresciuta dello 0,3% su base congiunturale, in netto rallentamento rispetto al periodo precedente (+0,8%). Gli investimenti

fissi, i consumi privati e la spesa pubblica hanno contribuito positivamente alla crescita, mentre l'incremento delle importazioni e le scorte hanno inciso negativamente.

Nell'Area Euro, i dati macroeconomici più recenti sono stati superiori alle attese. Il Pil nei primi tre mesi del 2024 è aumentato dello 0,3% su base congiunturale, dopo la leggera contrazione dei due trimestri precedenti (-0,1% in entrambi). Questo risultato ha sintetizzato una eterogeneità tra i principali paesi, con la Spagna che è cresciuta dello 0,7% in termini congiunturali, la Francia e la Germania dello 0,2%.

Secondo la Commissione europea l'attività economica dell'Area Euro sperimenterà, in controtendenza con Stati Uniti e Cina, le cui economie sono previste in moderato rallentamento, una progressiva accelerazione nel 2024 (+0,8%) e nel 2025 (+1,4%).

Nel dettaglio, tra i principali paesi, la Spagna crescerebbe quest'anno del 2,1% (+1,9% nel 2025), la Francia dello 0,7% (+1,3% nel 2025) mentre la Germania segnerebbe un marginale incremento nell'anno corrente (+0,1% nel 2024) a cui seguirebbe un recupero più accentuato nel 2025 (+1,0% nel 2025).

Relativamente alle variabili esogene internazionali, nel 2023 il tasso di cambio si è attestato a 1,08 dollari per euro, mentre la quotazione media del Brent a 82,6 dollari al barile. Per entrambe queste variabili, nell'orizzonte di previsione si adotta l'ipotesi tecnica di invarianza sui valori medi dei primi 4 mesi del 2024.

Previsioni per l'economia italiana

Nel primo trimestre dell'anno è proseguita la fase espansiva dell'economia italiana, con un incremento del Pil dello 0,3% rispetto all'ultimo trimestre del 2023 (+0,7% in termini tendenziali). Il dato sintetizza un contributo positivo sia della domanda interna al netto delle scorte (+0,3 p.p.), sia di quella estera netta (+0,7 p.p.), mentre l'apporto delle scorte è stato negativo per -0,7 p.p. La crescita acquisita del 2023 è pari a +0,6%.

Gli investimenti fissi lordi (+0,5%), pur in netta decelerazione (+1,4% e +2,0% rispettivamente nel terzo e nel quarto trimestre del 2023) si confermano più dinamici dei consumi finali, (+0,2%). La crescita di questi ultimi è stata sostenuta dalla ripresa dei consumi delle famiglie e delle ISP (+0,3%), dopo la brusca caduta del trimestre precedente (-1,4%).

Dal lato dell'offerta, si sono registrate variazioni congiunturali positive del valore aggiunto sia nell'industria sia nei servizi (+0,3% per entrambi i comparti). Nell'industria si continua ad osservare una vivace dinamica delle costruzioni (+2,9%) a fronte di un calo nell'industria in senso stretto (-0,4%). Nel terziario si registrano incrementi congiunturali nei servizi di informazione e comunicazione (+0,3%), nelle attività finanziarie e assicurative (+2,2%), nelle attività professionali (+1,2%) e in quelle artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+2,8%). Si conferma la fase di calo per il commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (-0,1%, dopo il -0,5% del quarto trimestre). Il settore agricolo registra una ampia variazione positiva rispetto ai tre mesi precedenti (+3,3%), dopo la contrazione del 2023.

A maggio, i segnali provenienti dalle indagini sul clima di fiducia di consumatori e imprese sono contrastanti. Per i primi l'indice aumenta rispetto ad aprile riportandosi al livello di gennaio; il miglioramento è diffuso a tutte le componenti e in particolare al clima economico e a quello futuro. Tra le imprese, invece, si registra il secondo calo consecutivo sintesi di una diminuzione nelle costruzioni, nei servizi di mercato e nel commercio al dettaglio e di un aumento nella manifattura dove crescono soprattutto le attese sulla produzione e sui prezzi. Nelle costruzioni si registra un deterioramento di tutte le componenti ma non delle attese sui piani di costruzione e sull'occupazione; nei servizi di mercato il deterioramento più marcato riguarda l'andamento degli affari, mentre migliorano le attese sull'economia in generale; nel commercio al dettaglio, infine, sono i giudizi sulle vendite a mostrare a maggio un peggioramento più deciso, a fronte di andamenti più positivi delle altre componenti.

Per quanto riguarda lo scenario previsivo, nel biennio 2024-2025 l'economia italiana è attesa mostrare un ritmo di espansione moderato ma costante.

Il quadro internazionale, caratterizzato da attese di espansione delle principali aree nonostante l'incertezza legata all'evoluzione delle tensioni geo-politiche, dovrebbe comunque favorire una prosecuzione della crescita dell'export italiano a ritmi modesti. Per le importazioni, le attese di un andamento moderatamente favorevole delle componenti interne di domanda nei mesi a venire

implicherebbero una ripresa degli acquisti dall'estero, dopo la forte contrazione registrata nel primo trimestre dell'anno in corso. Nel 2025, il perdurare dello stimolo della domanda internazionale e la prosecuzione dell'andamento positivo dell'economia italiana, in particolare dei consumi privati, favorirebbe sia una accelerazione delle esportazioni, sia una decisa ripresa delle importazioni.

In Italia la prosecuzione della fase di aumento dell'occupazione e delle retribuzioni in termini reali contribuirebbero a sostenere una moderata ma continua espansione dei consumi privati; tali tendenze sono attese proseguire anche nel 2025.

Nel biennio 2024-2025 è prevista una decelerazione del tasso di crescita degli investimenti. La componente delle abitazioni, nonostante i segnali ancora positivi mostrati nel primo trimestre del 2024, è attesa in contrazione a seguito del venire meno degli incentivi all'edilizia; tale contrazione sarà più che compensata dagli effetti sulle altre tipologie di investimento sia dell'attuazione della nuova formulazione delle misure previste dal PNRR, sia della inversione nella politica monetaria della BCE. La dinamica disinflazionistica avviata nel 2023 e proseguita anche nei primi mesi del 2024 dovrebbe aver sostanzialmente concluso la sua fase discendente. Per i prossimi mesi ci si attende un lento ritorno verso tassi di inflazione vicini ai target della BCE; tale dinamica determinerà, per il 2024 una forte riduzione rispetto ai valori medi dell'anno precedente, a cui seguirà un modesto incremento nell'anno successivo.

Nel complesso, nel 2024 il Pil registrerebbe una crescita (+1,0%) trainata in ugual misura dalla domanda interna e da quella estera (per 7 decimi di punto); tale spinta sarebbe tuttavia controbilanciata dalla riduzione delle scorte (per 0,4 p.p.), proseguendo la tendenza in atto dal 2022. Per il 2025, la ripresa delle importazioni determinerebbe un minore apporto da parte della domanda estera netta (+0,1 p.p.); l'espansione del Pil (+1,1%) sarebbe quindi quasi interamente determinata dalle componenti interne (+0,9 p.p.).

Prosegue l'andamento moderato dei consumi

In Italia, nel primo trimestre del 2024 il contributo della domanda nazionale al netto delle scorte alla crescita del Pil è stato positivo e, in particolare, quello dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private (+0,2 punti percentuali). L'apporto della spesa delle Amministrazioni Pubbliche, invece, è stato nullo.

La crescita della spesa per consumi finali nazionali è stata pari a +0,2% su base congiunturale, a fronte di un calo registrato in Spagna e Germania. In particolare, la Germania ha segnato una diminuzione più ampia (-0,4%, dopo una variazione media annua dello -0,7% nel 2023) rispetto alla Spagna (-0,1%) che tuttavia nel 2023 aveva evidenziato un forte aumento della spesa per consumi finali nazionali (+2,1%). Nel primo trimestre del 2024 la Francia, invece, la crescita è risultata più elevata (+0,4% la variazione congiunturale), a fronte tuttavia di un incremento più contenuto nel 2023 (+0,6%, contro il +1,2% dell'economia italiana).

Per quanto riguarda la spesa delle famiglie, l'aumento su base congiunturale (+0,2%) ha solo parzialmente compensato il forte calo del trimestre precedente (-1,2%), che aveva interrotto il percorso di crescita a tassi stabili dei precedenti nove mesi. L'espansione è stata trainata dalla crescita degli acquisti di beni durevoli (+1,3%) che consolidano la tendenza del 2023; i beni non durevoli hanno invece segnato un aumento più marcato (+1,7%) dopo tre trimestri di rallentamento (la spesa per beni non durevoli è diminuita dell'1,7% nel 2023 rispetto all'anno precedente). D'altro canto, la spesa per i servizi ha confermato un calo su base congiunturale, anche se più contenuto rispetto al precedente (-0,6%, contro il -2,2% del periodo ottobre-dicembre 2023); i beni semidurevoli proseguono nella decelerazione iniziata nel quarto trimestre 2022.

Per il 2024, la debole dinamica di inizio anno si riflette, nonostante un andamento previsto moderatamente positivo nei prossimi trimestri, in un rallentamento della crescita in termini reali dei consumi delle famiglie e delle ISP (+0,4% per la media del 2024, dal +1,2% del 2023), che si accompagnerebbe ad un incremento della propensione al risparmio. Nel 2025 si prevede un tasso di espansione più vivace (+1,0%), sostenuto principalmente da un aumento della ricchezza in termini reali. I consumi della PA, data anche la lieve crescita registrata nel primo trimestre (+0,1% rispetto al trimestre precedente), sono attesi rallentare in misura più contenuta rispetto a quelli privati (+0,6% e +0,5% rispettivamente nel 2024 e 2025).

In rallentamento il processo di accumulazione di capitali

Il processo di accumulazione di capitale in Italia ha continuato la sua crescita anche nel 2023 (+4,6 % rispetto all' anno precedente) ad un ritmo decisamente superiore rispetto ai principali paesi dell'Area Euro: gli investimenti totali in Francia e Spagna sono cresciuti a tassi più contenuti (rispettivamente +0,8% per entrambi i paesi) mentre in Germania sono diminuiti (del -0,7%) rispetto all'anno precedente. In rapporto al Pil, tuttavia, gli investimenti passano dal 21,7% del 2022 al 21,2% del 2023, una quota superiore a quella della Spagna (19,3% nel 2023) ma inferiore a Germania e Francia (rispettivamente 21,9% e 24,8%).

Nel primo trimestre del 2024 il ritmo di espansione degli investimenti è stato più contenuto (+0,5% la variazione sul quarto trimestre del 2023), leggermente superiore alla Francia (+0,3%) ma inferiore rispetto a Germania e Spagna, dove si è evidenziata una forte accelerazione (rispettivamente +1,2% e +2,6%).

Con riferimento alla tipologia di investimento, in Italia è proseguita la crescita delle costruzioni (+1,7%, rispetto al trimestre precedente), sia per la componente residenziale (+1,5%) sia per quella non residenziale (+2,2%), e degli investimenti in proprietà intellettuale (+0,6%); in riduzione, invece, gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (-1,5%).

Per il biennio 2024 e 2025 la crescita del processo di accumulazione di capitali sarà trainata dalla realizzazione del piano di investimenti pubblici indicati nella nuova formulazione del PNRR. Ulteriore supporto potrebbe derivare dalla rapidità e dall'entità del processo di riduzione dei tassi di interesse previsti dalla BCE. Nel breve termine, segnali positivi provengono dalle indagini sulla fiducia nel settore manifatturiero, con un leggero aumento del grado di utilizzo dei impianti (per la prima volta dal primo trimestre del 2022) e un miglioramento delle aspettative sulla liquidità e sulle condizioni di accesso al credito. Preoccupa, tuttavia, il rallentamento della produzione industriale, escluse le costruzioni, e del mark-up del totale economia nel primo trimestre 2024. Già nel corso dell'anno in corso si prevede inoltre una significativa riduzione degli investimenti in abitazioni a causa della fine delle misure di incentivo alle costruzioni.

In considerazione di questi elementi, per il 2024 si prevede una moderata crescita degli investimenti (+1,5%), a un ritmo decisamente inferiore rispetto a quello osservato negli ultimi due anni. Per il 2025, si attende una dinamica ancora più contenuta (+1,2%), con una conseguente ulteriore riduzione del rapporto investimenti/PIL, previsto al 20,9% nel 2024 e al 20,6% nel 2025.

Scambi con l'estero in ripresa nell'orizzonte previsivo

Nel 2023 gli scambi con l'estero dell'Italia sono risultati in deciso rallentamento: le esportazioni di beni e servizi, misurate a valori concatenati, dopo due anni di forte crescita, hanno mostrato un modesto incremento (+0,2 per cento), superiore a quello della Germania (dove la variazione dell'export è risultata negativa), ma inferiore a quello di Francia e Spagna. Le importazioni, invece, analogamente a quanto osservato per le altre maggiori economie europee, si sono ridotte (-0,5%).

Il debole andamento del volume degli scambi è stato determinato da una contrazione dei flussi di beni (rispettivamente -1,5 l'export e -1,6% l'import). Gli scambi di servizi, sostenuti dal buon andamento del turismo, hanno invece riportato un deciso incremento (rispettivamente +8,2 e +4,3%). Sotto l'aspetto geografico, la contrazione dell'export ha riguardato, con poche eccezioni (Turchia e Cina), tutti i principali partner commerciali.

Le importazioni in valore hanno riflesso la forte riduzione dei prezzi delle materie prime e dei beni energetici; a fronte di un andamento lievemente in aumento dell'export, nel 2023 si è quindi registrato un miglioramento del saldo della bilancia commerciale, ritornato nuovamente positivo.

La debolezza dell'interscambio con l'estero di beni ha trovato conferma anche nel primo trimestre del 2024, con un calo del volume delle esportazioni e importazioni sia rispetto al trimestre precedente (rispettivamente -0,5 e -1,7), sia rispetto al primo trimestre del 2023 (-0,5 e -5,1%) in un contesto, viceversa, di progressiva crescita delle esportazioni di servizi (aumentate del 5,4% in termini congiunturali e del 15,5% in termini tendenziali). Le importazioni di servizi, invece, pur se in aumento (+4,0%) rispetto all'anno precedente, sono risultate in calo rispetto agli ultimi tre mesi del 2023 (-2,0%).

Per il 2024, ci si attende la prosecuzione della crescita dell'export a ritmi modesti, in grado di determinare un aumento delle esportazioni di beni e servizi del +2,0%. Per le importazioni, alla luce dell'andamento moderatamente favorevole di consumi e investimenti, si prevede una dinamica positiva degli acquisti dall'estero, non sufficiente, tuttavia, a determinare un incremento in media d'anno (-0,1%). Nel 2025, sia le esportazioni sia, in misura maggiore, le importazioni risentirebbero della prosecuzione della fase di crescita dell'economia italiana e di un contesto internazionale in moderato miglioramento: per entrambi i flussi si prevede un ritmo di espansione del 2,8%.

Prosegue il miglioramento del mercato del lavoro

Nel primo trimestre del 2024 è proseguita la fase espansiva dell'occupazione, con un incremento su base congiunturale delle ore lavorate e delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+0,5% e +0,6% rispettivamente). Il miglioramento è diffuso a quasi tutti i comparti, più elevato nelle costruzioni (+1,9% le ore lavorate) e più contenuto nei servizi (+0,7%) e nell'industria in senso stretto (+0,3%). Rispetto al primo trimestre del 2023, l'incremento delle ore lavorate è stato pari al 1,5%, sintesi di un incremento robusto nelle costruzioni (+3,6%) e nei servizi (+1,9%), e di una sostanziale stabilità dell'industria in senso stretto (+0,1%); quello delle ULA è stato pari a +1,7% (+4,0% nelle costruzioni). Il comparto agricolo ha invece fatto registrare un calo marcato delle ore lavorate in termini sia congiunturali sia tendenziali (-1,6% e -1,3% rispettivamente), meno accentuato in termini di ULA (-1,3% e -0,8%).

Le retribuzioni lorde per ULA sono cresciute del 1,4% rispetto al trimestre precedente, sostenute principalmente dal settore dei servizi (+2,0%) a fronte di un contenuto aumento nelle costruzioni (+0,4) e di una stabilità nell'industria in senso stretto (-0,1%). Rispetto al primo trimestre del 2023 si registra una crescita delle retribuzioni lorde per ULA del +3,0%, più elevata nei servizi e nelle costruzioni (+3,5% e +3,2% rispettivamente) rispetto all'industria in senso stretto (+1,8%). In calo le retribuzioni lorde per ULA nell'agricoltura.

Ad aprile, l'occupazione ha continuato a crescere (+0,4% rispetto al mese precedente, +84mila occupati), portando il tasso di occupazione al 62,3% (+0,1 punti). In calo il tasso di disoccupazione che si è attestato al 6,9% (-0,2 p.p. rispetto al mese precedente) mentre sono sostanzialmente stabili gli inattivi, il cui tasso si conferma al 33,0%.

Le prospettive sull'occupazione mostrano una sostanziale stabilità. A maggio, rispetto all'inizio del 2024, le aspettative delle imprese sull'occupazione rimangono generalmente positive: in decelerazione nella manifattura nei servizi di mercato, in rafforzamento nel commercio al dettaglio, stabili nelle costruzioni.

In questo scenario la crescita delle ULA nel biennio di previsione (rispettivamente +0,9% e +1,0%) si manterrà in linea con quella del Pil. Il tasso di disoccupazione segnerà un miglioramento nel 2024 (7,1%) che proseguirà nel 2025 (7,0%). Le retribuzioni pro-capite aumenteranno ad un ritmo più sostenuto rispetto al 2023 (+1,9%) segnando un incremento del +2,4% in entrambi gli anni.

La dinamica dei prezzi in via di normalizzazione

Il processo disinflazionario avviato nel 2023 è proseguito anche nei primi mesi del 2024. Il tasso di crescita dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), sceso nel corso 2023 dal 10% di gennaio allo 0,6% di dicembre, nei primi cinque mesi dell'anno è rimasto al di sotto dell'unità, risultando pari a 0,8% sia in aprile sia, secondo i dati provvisori, in maggio. Tale andamento ha beneficiato del calo dei prezzi dei beni energetici, di una significativa riduzione dell'inflazione tendenziale dei beni alimentari e della stabilizzazione della crescita dei prezzi dei servizi su livelli minimi dal maggio 2022.

La dinamica tendenziale dei prezzi dei beni energetici nei primi cinque mesi dell'anno ha continuato ad evidenziare una contrazione, seppure con una tendenza alla decelerazione (da -20,5% in gennaio a -11,7% in maggio).

La crescita dei prezzi dei beni alimentari si è ridotta, in termini tendenziali, dal 5,6% di gennaio al 2,2% in maggio (dati preliminari), per effetto del rallentamento della dinamica sia degli alimentari lavorati (dal +4,5% a +2,1%), sia degli alimentari freschi, (dal +7,5% a +2,3%). L'inflazione relativa al "carrello della spesa", sintesi dei prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della

persona, in calo dagli inizi del 2023, ha ulteriormente decelerato nei primi mesi dell'anno, scendendo da 5,1% in gennaio a 2,0% in maggio.

Più lenta la discesa dei prezzi nei servizi: in calo nella seconda metà del 2023, nei primi quattro mesi del 2024 si è stabilizzata intorno a +3%, per poi attestarsi in maggio al 2,7%. Tra i servizi, continuano a mostrare una crescita relativamente più elevata i prezzi di quelli ricreativi, culturali e per la cura della persona (+3,7% in maggio) e quelli dei servizi relativi all'abitazione (+2,7% l'incremento tendenziale medio tra gennaio e maggio). L'inflazione relativa ai servizi di trasporto, che ha registrato una media di +4,2% nei primi tre mesi del 2024, ha invece registrato una notevole decelerazione sia in aprile (+2,7%) sia in maggio (+2,4%).

L'inflazione di fondo ("core inflation" per i beni al consumo per l'intera collettività nazionale al netto di energetici e alimentari freschi), in progressiva riduzione dal picco di marzo 2023 (quando ha raggiunto il 6,3%), è scesa sotto il 3% dallo scorso gennaio (+2,7%) raggiungendo, secondo i dati provvisori, il 2,0% in maggio.

Il processo disinflazionario in Italia risulta più accentuato rispetto a quello registrato nei principali partner europei. La variazione dell'indice al consumo armonizzato (IPCA) a maggio 2024 (+0,8%) è stata significativamente inferiore a quella della Germania (con un differenziale pari a -2 punti percentuali) della Francia (-1,9 p.p.) e, soprattutto, della Spagna (-3 p.p.).

Le dinamiche appena descritte sono alimentate anche dalla continuazione dell'azione disinflattiva dei beni importati. A marzo i prezzi all'importazione hanno registrato una riduzione su base tendenziale del 3,5% (-5,5% in febbraio). L'andamento ha riflesso il calo dei prezzi sia dei prodotti energetici (- 11,4%) sia degli altri beni (-2,3%), in particolare di quelli intermedi (-5,2%). Le uniche tendenze lievemente in aumento sono risultate quelle relative ai beni strumentali (+0,8) e dei beni di consumo durevoli (+0,4).

Per quanto riguarda i prezzi alla produzione dell'industria, nei primi mesi del 2024 è proseguita la riduzione tendenziale in atto da aprile 2023, seppur in rallentamento in aprile (-5,9%) rispetto al primo trimestre (-10,4% in media) per l'operare degli effetti di base. Al netto del comparto energetico, sono diminuiti dell'1,7% in aprile (-1,9% nella media del primo trimestre).

Relativamente alle aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo, tra le famiglie prevalgono in maggio le attese di un moderato aumento dell'inflazione nei successivi dodici mesi. Nella manifattura, le intenzioni di modificare al rialzo i listini nei successivi tre mesi sono leggermente superiori rispetto a quelle al ribasso, anche se in misura minore rispetto ai primi mesi dell'anno; le indicazioni di stabilità dei prezzi sono tuttavia di gran lunga prevalenti (84,7% delle imprese). Tendenze analoghe si registrano anche nel settore delle costruzioni, dove in maggio la percentuale di imprese che si attende una stabilità dei prezzi nei prossimi tre mesi raggiunge l'89,6%.

L'evoluzione della dinamica dei prezzi nell'orizzonte di previsione è attesa in leggero ma progressivo aumento, grazie all'esaurimento della fase di discesa delle componenti che più di altre hanno finora evidenziato processi disinflattivi più marcati, in primis quella energetica. Tale andamento determinerà, per il 2024 una forte riduzione della dinamica del deflatore della spesa delle famiglie residenti (+1,6%, dal +5,2% del 2023) a cui seguirà un leggero incremento nel 2025 (+2,0%).

Revisioni del precedente quadro previsivo

L'attuale scenario previsivo fornisce, per il 2024, un aggiornamento delle stime diffuse a dicembre 2023 e presenta quelle relative al 2025.

Rispetto alle ipotesi formulate a dicembre 2023, la revisione delle variabili esogene ha determinato, per l'anno in corso, un aumento del prezzo del brent di 0,9 dollari il barile e una riduzione del tasso di crescita del commercio mondiale pari a 3 decimi di punto (da +3,0% a +2,7%).

Con riferimento alla previsione per il 2024, l'aggiornamento delle esogene e le informazioni relative ai conti economici trimestrali del primo trimestre dell'anno hanno comportato una revisione al ribasso molto ampia del tasso di crescita medio annuo delle importazioni di beni e servizi in volume, molto più contenuta per le esportazioni (rispettivamente per -2,3 p.p. e -0,4 p.p.); ne è scaturito un deciso ampliamento del contributo alla crescita della componente estera netta (per 0,6 p.p.). La revisione è stata inoltre positiva per gli investimenti fissi lordi, (+0,9 p.p.)

negativa per la crescita dei consumi delle famiglie (-0,6 p.p.). L'insieme di queste revisioni ha determinato una stima del tasso di crescita medio annuo del Pil per il 2024 maggiore di 0,3 p.p. (da 0,7% a +1,0%) rispetto alla previsione di dicembre 2023. La più intensa e rapida discesa dell'indice dei prezzi al consumo ha infine determinato una revisione al ribasso del deflatore dei consumi di -0,9 p.p. (dal 2,5% al 1,6%).

• **Previsioni per l'economia italiana**

(Fonte ISTAT - Nota mensile sull'andamento dell'Economia italiana - novembre 2024)

L'economia internazionale mostra una crescita stabile, caratterizzata però da elevata incertezza e rischi al ribasso legati principalmente alle tensioni geo-economiche.

Nel terzo trimestre, il livello del Pil italiano, in base alla stima preliminare, è rimasto stazionario rispetto ai tre mesi precedenti, registrando un risultato peggiore rispetto ai principali partner europei e alla media dell'area euro.

Dal lato dell'offerta, a settembre la produzione manifatturiera è diminuita dello 0,4% in termini congiunturali, dopo la variazione nulla segnata ad agosto.

Nei primi otto mesi del 2024, le esportazioni in valore hanno registrato una riduzione dello 0,6% in termini tendenziali, riflettendo in particolare l'andamento negativo delle vendite verso i mercati Ue.

A settembre, dopo tre mesi di crescita ininterrotta, l'occupazione è diminuita, con un calo diffuso tra uomini, donne e i 35-49enni.

In Italia, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) ha continuato a crescere più lentamente rispetto alla media dell'area euro e alle sue principali economie.

A ottobre, è peggiorato il clima di fiducia delle famiglie, con un deterioramento delle opinioni sulla situazione economica generale e su quella futura. In calo anche il sentimento delle imprese, in particolare nella manifattura e nei servizi di mercato.

IL QUADRO INTERNAZIONALE

L'economia internazionale mostra una crescita stabile, caratterizzata però da elevata incertezza e rischi al ribasso. Sulle prospettive globali pesano le persistenti tensioni geo economiche che nel periodo più recente si sono accentuate. Il FMI prevede un aumento del Pil mondiale del 3,2% sia per quest'anno sia per il prossimo, con un maggior dinamismo in Cina e negli Stati Uniti rispetto all'area euro, il cui tasso di espansione sconta anche la debolezza della Germania.

I mercati delle materie prime energetiche mostrano una moderata volatilità. Il prezzo del Brent, dopo la crescita del secondo trimestre (84,9 dollari al barile la quotazione media, da 83,1) determinata dagli effetti delle tensioni geopolitiche, tra luglio e settembre ha registrato una tendenza al ribasso (80,2 dollari al barile) a causa dell'indebolimento della domanda cinese, di scorte elevate e dell'aumento dell'offerta di greggio. I listini del gas naturale hanno mostrato invece, nel corso del 2024, una tendenza ininterrotta al rialzo: 76,8, 81,1 e 89,1 i valori medi dell'indice rispettivamente nei primi tre trimestri di quest'anno. A ottobre, sia il prezzo del Brent sia l'indice del gas naturale hanno evidenziato un rialzo rispetto al mese precedente (75,8 dollari al barile da 74,3 e 97 da 92,1 rispettivamente).

Il commercio globale continua a cedere ma le prospettive sono in leggero peggioramento. Dopo un incremento moderato nei primi tre mesi del 2024 (+0,4% la variazione su base congiunturale), i volumi del commercio internazionale di merci sono cresciuti a un ritmo più sostenuto nel secondo trimestre (+1,1%), trainati dalle esportazioni cinesi e statunitensi. Ad agosto, gli scambi mondiali sono aumentati dell'1,4% in termini congiunturali (-0,3% a luglio). Le prospettive però sono ancora in leggero peggioramento: l'indice globale dei manager degli acquisti (PMI) per i nuovi ordini all'esportazione, che anticipa la tendenza del commercio internazionale, a ottobre, seppur in marginale risalita, è rimasto sotto la soglia di espansione del 50 (48,9 da 48,4).

Le principali banche centrali continuano su un percorso di allentamento delle condizioni monetarie. A giugno, settembre e ottobre la BCE ha ridotto i tassi di riferimento di 25 punti base. La Federal Reserve ha adottato invece una strategia differente, tagliando i tassi a settembre e a novembre di 50 e 25 punti base rispettivamente. In entrambi i casi, i principali previsori si

attendono nuove riduzioni del costo del denaro che saranno guidate per tempistica e ampiezza dall'evoluzione degli indicatori economici e in particolare di quelli relativi all'inflazione.

Il tasso di cambio euro-dollarlo nel 2024 oscilla intorno ai livelli medi del 2023. L'euro, che ha mostrato una certa stabilità nei confronti del dollaro nei primi sette mesi dell'anno (1,08 dollari per euro in media), a partire da agosto si è apprezzato (1,11 dollari per euro), spinto dalle prospettive di rallentamento dell'economia negli Stati Uniti e dalle attese di asincronia nelle decisioni di politica monetaria della Federal Reserve e della BCE, segnando tuttavia un lieve deprezzamento a ottobre (1,09 dollari).

Le maggiori economie mondiali nel terzo trimestre continuano a crescere in maniera eterogenea. Il PIL cinese ha evidenziato una accelerazione tra luglio e settembre, aumentando dello 0,9% in termini congiunturali (+0,7% nel secondo trimestre), con miglioramenti sul fronte dei consumi. Gli investimenti fissi hanno mostrato una moderata ripresa ma le condizioni del mercato immobiliare restano fragili. Gli stimoli fiscali e monetari implementati dal governo sono inoltre attesi a supportare i governi locali, le famiglie, e la solidità patrimoniale delle banche. Resta ancora incerto se l'economia cinese riuscirà quest'anno a centrare gli obiettivi di crescita prefissati dal governo ("circa il 5,0%"). Il FMI stima per quest'anno e il prossimo infatti una crescita rispettivamente del 4,8% e del 4,5%.

Il Pil degli Stati Uniti è cresciuto dello 0,4% in termini congiunturali nel periodo luglio-settembre, in decelerazione rispetto al secondo trimestre (+0,7%). Il calo dell'inflazione e i forti aumenti salariali hanno sostenuto i consumi privati. Pesano sulle prospettive economiche del paese gli effetti degli esiti delle elezioni presidenziali, che alimentano tensioni e rappresentano un notevole elemento di incertezza per i mercati. Il FMI prevede un incremento del PIL del 2,8% quest'anno e una decelerazione al 2,2% nel 2025.

La crescita nell'area euro in lieve accelerazione. Il Pil euro nel terzo trimestre è aumentato dello 0,4% su base congiunturale, dallo 0,2% dei tre mesi precedenti (+0,8% e +1,2% le stime di crescita media annua del FMI per il 2024 e 2025). Tale andamento sottende però dinamiche eterogenee nei principali paesi dell'area: una crescita inattesa in Germania (+0,2%; 0,0% e +0,8% le previsioni del FMI per il biennio), un'accelerazione in Francia (+0,4%; +1,1% e +1,1% le stime del FMI) e la conferma di un particolare dinamismo in Spagna (+0,8%; +2,9 e +2,1% le stime del FMI per il biennio).

Le prospettive per l'area euro sono in peggioramento. Ad ottobre, l'Economic Sentiment Indicator (ESI) è diminuito (-0,7 punti). Il calo dell'indice è stato guidato da una marcata flessione della fiducia nell'industria, mitigata da un marginale miglioramento nel commercio al dettaglio, nelle costruzioni e tra i consumatori. L'indice del settore dei servizi è rimasto sostanzialmente stabile. Tra le maggiori economie, l'ESI è peggiorato notevolmente in Spagna (-4,8 punti) e in Francia (-4,7), ha segnato un calo minore in Italia (-0,5), mentre in Germania ha registrato un aumento (+0,8 punti).

LA CONGIUNTURA ITALIANA

Si stabilizza la crescita del PIL in Italia. In base ai dati provvisori, nel terzo trimestre il livello del Pil italiano in valori concatenati con anno di riferimento 2020, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è rimasto stazionario rispetto ai tre mesi precedenti. L'attività economica ha rallentato rispetto alla prima metà dell'anno, segnando un risultato peggiore rispetto ai principali partner europei e alla media dell'area euro (+0,4%). La domanda nazionale (al lordo delle scorte) ha fornito un apporto positivo alla crescita a differenza della componente estera netta che ha, invece, contribuito negativamente. La variazione acquisita per il 2024 è pari a 0,4%.

Produzione industriale in calo. L'indice destagionalizzato della produzione manifatturiera a settembre è diminuito dello 0,4% in termini congiunturali dopo la variazione nulla segnata ad agosto. Di conseguenza, nella media del terzo trimestre, la produzione ha mostrato un calo dello 0,6% rispetto ai tre mesi precedenti. In particolare, la variazione congiunturale della produzione di beni intermedi e strumentali nel terzo trimestre è rimasta negativa (-2,0% e -1,1%) nonostante l'incremento di settembre (rispettivamente +1,9% e +1,8% rispetto ad agosto). Nello stesso periodo, la produzione di beni di consumo ha registrato una flessione dell'1,0%, guidata dal forte calo osservato nell'ultimo mese del periodo (-2,5% a settembre su base congiunturale). Il settore

energetico, nonostante il marcato calo di settembre, è stato l'unico raggruppamento industriale a mostrare un aumento nella produzione (+2,0% rispetto al trimestre precedente).

Forte rallentamento del settore delle costruzioni ad agosto. Dopo l'aumento registrato nel mese precedente, l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni è diminuito dell'1,8% rispetto a luglio. Tuttavia, su base trimestrale mobile il risultato rimane ancora leggermente positivo (+0,1% nel periodo giugno-agosto in termini congiunturali); nella media dei primi otto mesi del 2024 l'indice corretto per gli effetti di calendario è aumentato del 6,8%.

I segnali di tenuta del comparto delle costruzioni sembrano provenire dal settore non residenziale. In base ai risultati dei permessi di costruire relativi al secondo trimestre, il comparto residenziale ha registrato, in termini congiunturali, una forte diminuzione che ha portato il numero di abitazioni (-9,5%) e la superficie utile (-7,7%) ai livelli più bassi dal terzo trimestre 2020. Quello non residenziale, al contrario, è risultato in crescita (+6,1%) dopo un primo trimestre negativo.

Nei servizi si è osservato ad agosto un calo diffuso degli indici di volume (-2,0% rispetto al mese precedente) dopo l'aumento osservato a luglio (+1,8%). Solo i servizi di alloggio e ristorazione hanno segnato un aumento su base mensile. Nella media del trimestre giugno-agosto l'indice destagionalizzato per il totale dei servizi è, quindi, diminuito dello 0,7%.

Il clima di fiducia delle imprese a ottobre raggiunge il valore minimo da aprile 2021, come sintesi di un aumento nel settore delle costruzioni e delle vendite al dettaglio e del forte calo nel settore dei servizi di mercato, soprattutto nel comparto del trasporto e magazzinaggio. Nella manifattura si è osservata una riduzione meno marcata rispetto a quella dei servizi di mercato, con un deterioramento della fiducia tra le imprese che producono beni intermedi e beni strumentali e un lieve miglioramento per quelle che producono beni di consumo. Nella manifattura sono peggiorati i giudizi sul livello degli ordini e le aspettative sul livello della produzione; le scorte sono giudicate in decumulo rispetto a settembre. Inoltre, è stata stimata una diminuzione del grado di utilizzo degli impianti e un ulteriore aumento della quota di imprese che segnala l'insufficienza di domanda quale ostacolo all'attività produttiva.

In rallentamento gli scambi di beni. Le esportazioni di beni in valore nel trimestre giugno-agosto sono risultate in calo (-1,5% rispetto ai tre mesi precedenti); nei primi otto mesi del 2024 hanno registrato una riduzione dello 0,6% rispetto allo stesso periodo del 2023, riflettendo in particolare un calo delle vendite di prodotti italiani verso i mercati Ue (-1,9% in valore -2,6% in volume). Questo ridimensionamento si inserisce in un contesto di rallentamento degli scambi europei: il valore degli scambi intra-area è calato del 3,2% nel periodo considerato, registrando flessioni del 5,5% in Francia, del 2,0% in Spagna, e dell'1,2% in Germania.

In particolare, pesa il calo delle vendite italiane in Francia e Germania (rispettivamente -2,2% e -5,6% nei primi otto mesi dell'anno) che assorbono circa il 40% del totale dell'export nell'Ue, solo parzialmente compensato dall'aumento verso Paesi Bassi (+4,7%), Spagna (+3,4%) e Polonia (+1,4%).

Al contrario, le vendite in valore dirette al di fuori dell'Unione europea risultano in crescita dello 0,8% (una variazione analoga a quella registrata dai paesi Ue nel complesso). Su tale andamento hanno inciso l'aumento dei valori medi unitari (+3,6%) dei beni esportati e un calo dei volumi (-2,7%). L'andamento in valore delle esportazioni è risultato tuttavia disomogeneo nei principali mercati di destinazione: all'incremento verso il Regno Unito (+2,8%), la Turchia (+23,8%) e il Giappone (+5,9%) si è contrapposto un calo verso gli Stati Uniti (-0,2%), Svizzera (-4,8%), Cina (-24,7) e Russia (-9,2%).

Il ridimensionamento dell'export italiano nei primi otto mesi dell'anno ha interessato diversi compatti produttivi, in particolare i metalli e prodotti in metallo, i macchinari e i mezzi di trasporto che rappresentano complessivamente oltre il 37% del totale delle vendite italiane all'estero, oltre il 40% di quelle dirette nel mercato tedesco. A queste, si aggiunge il calo dell'export degli altri prodotti tradizionali della manifattura italiana quali il tessile, abbigliamento pelli e accessori e i mobili.

Nei primi otto mesi dell'anno, le importazioni in valore hanno registrato una flessione più ampia dell'export (-5,6%), in particolare per quelle provenienti dai mercati extra Ue (-8,2%, -3,5% la variazione dei flussi provenienti dall'Ue). Ciò ha determinato un miglioramento dell'avanzo commerciale dell'Italia, pari a oltre 37 miliardi di euro (era pari a 17,8 miliardi nello stesso

periodo dello scorso anno). La diminuzione del valore delle importazioni è riconducibile non solo alla riduzione dei prezzi dei beni ma anche a una flessione degli acquisti in volume. Come per l'export, anche in questo caso, il calo è diffuso ai diversi comparti produttivi.

A settembre, dopo tre mesi di crescita, l'occupazione è scesa: il numero di occupati è risultato pari a 23,983 milioni di unità . Il calo ha coinvolto gli uomini, le donne e principalmente i 35-49enni. Per posizione professionale l'occupazione è diminuita tra i dipendenti, sia permanenti sia a termine, mentre è rimasta sostanzialmente stabile tra gli autonomi. Il tasso di occupazione (62,1%) è sceso rispetto ad agosto.

La disoccupazione a settembre è diminuita rispetto al mese precedente, per effetto di una flessione che ha coinvolto i soli uomini e gli individui maggiori di 34 anni. Nel confronto mensile, il tasso di disoccupazione totale, che nell' area euro è rimasto invariato al 6,3%, è stabile in Italia al 6,1%, quello giovanile in crescita al 18,3% (+0,3 punti). Rispetto ad agosto, infine, il tasso d'inattività è aumentato al 33,7% (+0,2 punti).

Confrontando il terzo trimestre con il secondo, si è registrato un aumento del livello di occupazione (pari a +0,4%, per un totale di 84mila occupati), diffuso tra entrambi i generi, tra i dipendenti permanenti, gli autonomi e in tutte le classi d'età ad eccezione dei 35-49enni. La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si è associata alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-8,5%, pari a -147mila unità) e all'aumento degli inattivi (+1,1% pari a +138 mila unità).

Nel confronto tendenziale, nel terzo trimestre gli occupati sono stati 301mila in più (+1,3%) con il tasso di occupazione in crescita di 0,4 punti rispetto a settembre 2023. Si conferma negativo il saldo tendenziale del numero di disoccupati, che in un anno è diminuito di 423mila unità, pari al 21,4%. Nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente il tasso di disoccupazione è calato di 1,6 punti nel complesso e di 4,5 punti tra i giovani. È aumentato sull'anno il numero di inattivi (+2,8% pari a +337mila unità) e il tasso di inattività (+0,8 punti).

Prosegue la crescita delle retribuzioni contrattuali. L'indice delle retribuzioni contrattuali orarie a settembre ha segnato un incremento dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 3,7% rispetto a settembre 2023; l'aumento tendenziale è stato pari al 4,6% per i dipendenti dell'industria, al 4,1% per quelli dei servizi privati e all'1,6% per i lavoratori della pubblica amministrazione. Nel terzo trimestre, per il totale economia, la crescita delle retribuzioni contrattuali è risultata superiore a quella dei prezzi al consumo di poco più di due punti percentuali, proseguendo il graduale recupero del potere d'acquisto.

A ottobre peggiora la fiducia dei consumatori con un diffuso deterioramento delle opinioni sulla situazione economica generale e su quella prospettica (il primo indice cala da 103,9 a 99,7, il secondo si riduce da 97,4 a 95,0). Si rileva, al contrario, un lieve miglioramento per il clima personale (da 96,3 a 96,6) e per quello corrente (da 99,0 a 99,2).

L'inflazione al consumo in Italia decelera rispetto ai mesi estivi. La dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è stata pari a 0,9% a ottobre, dallo 0,7% di settembre (dato preliminare), in ribasso tuttavia rispetto ai due mesi estivi (1,3% in luglio e 1,1% in agosto) e in linea con i mesi precedenti (+0,8% da aprile a giugno). A ottobre, l'inflazione acquisita per il 2024 risulta pari a 1,0%. I prezzi dei beni hanno continuato a ridursi in termini tendenziali anche nell'ultimo bimestre, registrando un calo dello -0,9% in settembre e -0,5% in ottobre (-0,1% a luglio e -0,5% ad agosto). Tale andamento è dovuto al rafforzamento del calo dei prezzi dei beni energetici, solo in parte compensato dalla crescita degli alimentari, mentre l'inflazione degli altri beni è rimasta pressoché stabile (+0,1% in settembre e +0,2 in ottobre).

Accelerata la dinamica dei prezzi dei beni alimentari. L'aumento dei prezzi dei beni alimentari ha registrato un'accelerazione in termini tendenziali (da +1,1% a settembre a +2,4% a ottobre), guidata sia dalla componente dei beni lavorati (+1,5% in settembre e +2,0% in ottobre) sia, in misura ancor più significativa, da quelli dei beni non lavorati: questi ultimi, dopo un progressivo calo nel corso del 2024 (da +7,5% in gennaio a -0,5% in agosto), hanno a loro volta segnato un forte rialzo (+3,3% in ottobre dal +0,3% di settembre). Il livello dei prezzi degli alimentari non lavorati si è così portato al di sopra dei valori di inizio anno.

Continuano a calare i prezzi dei beni energetici. La dinamica tendenziale dei listini dei beni energetici è stata pari a -8,7% in settembre e a -9,1% in ottobre (da -4,0% in luglio e -6,1% in

agosto). I prezzi dei beni energetici non regolamentati (oltre il 90% del totale) hanno registrato una riduzione dell'11,0% a settembre e del 10,2% a ottobre, mentre quelli dei beni energetici regolamentati hanno decelerato dal +14,3% di agosto al +2,0% in ottobre.

La dinamica del prezzo del carrello della spesa, in progressivo rallentamento nel corso di buona parte del 2024 (da +5,1% in gennaio fino a +0,6% in agosto), ha evidenziato una accelerazione negli ultimi due mesi (+1,0% a settembre e +2,2% a ottobre).

L'inflazione nei servizi rallenta. Dopo aver oscillato intorno al 2,9% nella prima metà dell'anno e registrato una accelerazione nei mesi estivi (+3,0% a luglio e +3,2% a agosto), la crescita su base tendenziale dei prezzi dei servizi ha rallentato (+2,8% a settembre e +2,6% a ottobre). L'inflazione di fondo ("core inflation", relativa ai beni al consumo per l'intera collettività nazionale al netto di energetici e alimentari freschi) si è stabilizzata nell'ultimo bimestre (+1,8%). L'inflazione "core" acquisita per il 2024 in ottobre è pari a +2,0%.

La dinamica dei prezzi in Italia rimane significativamente inferiore a quella dell'area euro. L'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) in Italia ha continuato a crescere (+1,0% in termini tendenziali a ottobre, da +0,7% a settembre) più lentamente sia della media dell'area (+2,0% da +1,7%), sia dei principali paesi, dove l'inflazione è stata pari in ottobre a 2,4%, 1,8% e 1,5% rispettivamente in Germania, Spagna e Francia (da +1,8%, +1,7% e +1,4% a settembre).

I prezzi all'importazione decelerano. Ad agosto (ultimo mese disponibile) i prezzi relativi ai beni e servizi importati sono aumentati in termini tendenziali del 1,0%, in rallentamento rispetto a luglio (+1,3%), con una riduzione dello 0,5% su base congiunturale. Questa dinamica riflette principalmente l'andamento dei prezzi dei prodotti energetici importati, cresciuti in termini tendenziali del 5,8% in agosto (+10,2% a luglio). Tra i beni non energetici importati (+0,1% a luglio e +0,4% ad agosto), si è rafforzata in agosto la flessione dei prezzi dei beni di consumo (-0,9%; da -0,6% a luglio), mentre l'inflazione relativa ai beni strumentali ha ripreso a crescere (+0,4%; -0,2% a luglio) e quella relativa ai beni intermedi ha accelerato (+1,3%; +0,6% a luglio).

Continua il calo tendenziale dei prezzi alla produzione. I prezzi alla produzione dell'industria, in calo in termini tendenziali da aprile 2023, hanno proseguito la discesa anche in settembre (-2%) riducendosi, dopo quattro mesi consecutivi di rincari, anche su base congiunturale (-0,6% rispetto ad agosto). La contrazione è diffusa tra tutti i comparti, anche se con intensità diverse: decisamente più ampia nel settore dei beni energetici (-7,0% a settembre dopo il -2,0% ad agosto) e per quelli destinati al mercato interno (-1,1% ad agosto e -2,7% a settembre).

Moderati segnali di rialzo delle attese inflazionistiche tra i consumatori. In ottobre si riduce tra i consumatori la quota di coloro che si attendono un calo dell'inflazione nei prossimi dodici mesi (42,5% rispetto al 44,1% di settembre), mentre si rafforzano le attese di aumento (37,3%, dal 33% a settembre).

Continuano a prevalere largamente le attese di stabilità dei prezzi tra le imprese: la quota di quelle che intendono mantenere stabili i propri listini nei prossimi tre mesi si rafforza ulteriormente nel comparto delle costruzioni (dal 92,1% al 92,9%) e diminuisce lievemente nella manifattura (da 86,8% a settembre a 86,5% a ottobre). Nel settore dei servizi, aumentano i fornitori che prevedono una diminuzione dei prezzi (dal 3,6% a settembre al 7,4% a ottobre) e si riduce la quota di coloro che li prevedono stabili (dal 89,3% al 85,5%).

• PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE 2025 - 2029

(Fonte: MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze - settembre 2024 - Premessa del Ministro Giancarlo Giorgetti)

Il presente documento, che il Governo si appresta a trasmettere alle Camere in vista del successivo inoltro alla Commissione europea, è il primo Piano strutturale di bilancio di medio termine elaborato ai sensi della disciplina economica dell'Unione europea (UE) recentemente entrata in vigore.

Coerentemente con le nuove regole europee, essendo la durata della legislatura nazionale pari a cinque anni, il Piano ha un orizzonte quinquennale (2025-2029). Il Governo ha scelto di distribuire l'aggiustamento della finanza pubblica su sette anni (anziché quattro), a fronte di un impegno a proseguire il percorso di riforme e investimenti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le nuove regole segnano un cambio di paradigma nella politica economica europea e nazionale. La programmazione di bilancio viene maggiormente orientata verso il medio periodo, ovviando alla pro-ciclicità delle regole del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) preesistente. Si supera altresì la separazione tra regole di finanza pubblica e proiezioni di lungo termine della spesa legata alle tendenze demografiche. Inoltre, la programmazione della spesa pubblica e del bilancio viene integrata con il piano di riforme e di investimenti pubblici onde assicurare una maggiore coerenza dell'intero impianto di politica economica e una sostenibilità della finanza pubblica basata non solo sulla disciplina di bilancio, ma anche sulla crescita sostenibile e le riforme strutturali.

Nel corso della lunga trattativa che ha portato alla definizione della nuova governance economica europea, il Governo ha sostenuto l'esigenza di assicurare maggiori spazi di bilancio per gli investimenti e la sicurezza nazionale. Ritenevamo, inoltre, che la proposta originaria della Commissione europea fosse più che sufficiente ad assicurare la sostenibilità della finanza pubblica senza dover sovrapporre ad essa ulteriori salvaguardie mutuate dal vecchio PSC.

La soluzione di compromesso raggiunta a ventisette ha prodotto un insieme di regole assai complesso non solo a livello comunicativo, ma anche tecnico. Inoltre, non è stata risolta la questione della postura di politica di bilancio (fiscal stance) a livello UE e area euro. Data l'esigenza per gli Stati membri con elevato debito pubblico di seguire politiche di riduzione dei rispettivi deficit, la stance della politica di bilancio dell'insieme dei Paesi europei potrebbe risultare restrittiva a fronte di sfide tecnologiche e ambientali a cui le altre potenze economiche continuano a rispondere con un ampio utilizzo di risorse pubbliche.

Cionondimeno, le nuove regole europee segnano un miglioramento rispetto al vecchio PSC in termini di gradualità dell'aggiustamento di bilancio, di anticiclicità, di orizzonte di programmazione e di integrazione tra le varie componenti della politica economica.

La nuova disciplina di bilancio europea è incentrata sulla sostenibilità del debito seguendo la cosiddetta Debt Sustainability Analysis (DSA) stabilita in sede UE. Gli Stati membri con deficit eccessivi o elevato debito pubblico devono seguire un percorso di aggiustamento che al termine del Piano, o anche oltre se necessario, li porti su un sentiero di riduzione sostenibile del debito pubblico. La variabile chiave della DSA è il saldo primario strutturale, ovvero il saldo di bilancio della Pubblica Amministrazione (PA) esclusi i pagamenti per interessi e al netto di effetti ciclici e misure temporanee o una tantum, in rapporto al PIL.

A sua volta, l'obiettivo di saldo primario strutturale è perseguito tramite una regola di spesa netta nella logica secondo cui, se le uscite della PA che il Governo è in grado di programmare crescono meno del PIL nominale durante il periodo di aggiustamento, il rapporto tra saldo primario e PIL tenderà a migliorare al netto di oscillazioni dovute a fattori esogeni o temporanei ai quali è inopportuno rispondere con misure di bilancio che rischiano di risultare pro-cicliche.

La spesa netta è definita come la spesa primaria (ovvero esclusi gli interessi) meno le componenti cicliche legate all'andamento della disoccupazione, la spesa per programmi dell'Unione interamente finanziati da fondi europei, la spesa nazionale per il co-finanziamento di programmi europei, le misure di bilancio temporanee o una tantum e le variazioni discrezionali dal lato delle entrate. Un determinato obiettivo di crescita dell'aggregato di spesa netta può essere conseguito sia con misure di contenimento delle uscite primarie, sia con misure discrezionali di aumento delle entrate.

A questa regola di base, su insistenza di numerosi Stati membri, sono state sovrapposte delle clausole di salvaguardia mutuate dal vecchio PSC, sia pure meno restrittive soprattutto per quanto riguarda il cosiddetto braccio preventivo del Patto. Nel braccio correttivo resta il vincolo per i Paesi con deficit eccessivi di migliorare il proprio saldo strutturale di almeno 0,5 punti percentuali di PIL all'anno. È opportuno evidenziare che proprio tale previsione 'ereditata' dal vecchio PSC si applica al nostro Paese, soggetto a Procedura per disavanzi eccessivi (PDE). Tuttavia, nei primi tre anni di applicazione delle nuove regole la Commissione europea potrà tenere conto dell'eventuale aumento della spesa per interessi per attenuare tale vincolo.

Nel braccio preventivo il miglioramento minimo del saldo strutturale è inferiore a quanto sarebbe stato richiesto dal vecchio PSC e la riduzione media annua minima del rapporto debito/PIL per Paesi con debito maggiore del 90 per cento del PIL è di un punto percentuale, anziché di un ventesimo della differenza rispetto al parametro del 60 per cento, che dato l'attuale livello di

debito dell'Italia, richiederebbe un calo di quasi 4 punti percentuali all'anno. Tale riduzione minima, inoltre, sarà calcolata solo a decorrere dall'anno di uscita dalla PDE.

Nell'ambito della DSA la metodologia seguita dalla Commissione europea nella previsione dei saldi di bilancio utilizza un moltiplicatore della manovra di finanza pubblica molto elevato; in previsione, ciò comporta un effetto depressivo del consolidamento di bilancio sul PIL e, quindi, un miglioramento molto lento del saldo di bilancio nominale all'interno di un processo di aggiustamento che può protrarsi per molti anni. Nella predisposizione del Piano qui presentato si è deciso di ovviare a questo problema elaborando una articolata previsione macroeconomica e di finanza pubblica per i cinque anni del Piano, che consente di stimare più realisticamente l'impatto dell'aggiustamento di bilancio.

Il 21 giugno scorso la Commissione europea ha inviato all'Italia la propria valutazione della traiettoria di spesa netta coerente con la nuova governance economica, accompagnata dalle relative proiezioni dei saldi di bilancio. Secondo le proiezioni della Commissione europea, ipotizzando un aggiustamento su sette anni, l'aggregato di spesa netta dovrebbe crescere in media dell'1,5 per cento in termini nominali, coerentemente con un miglioramento ex ante del saldo primario strutturale di 0,6 punti percentuali di PIL (leggermente superiore nel triennio 2028-2030, in cui la salvaguardia sul miglioramento del saldo strutturale 'morderebbe' secondo le proiezioni della Commissione europea). Il traguardo per l'anno finale dell'aggiustamento, il 2031, è un surplus primario strutturale pari al 3,3 per cento del PIL. Sempre secondo la Commissione europea, nel 2029, anno finale del Piano, tale surplus dovrebbe arrivare al 2,1 per cento del PIL. Inoltre, dando seguito alla raccomandazione della Commissione europea e in base ai dati del 2023, il 26 luglio il Consiglio UE ha aperto una PDE nei confronti dell'Italia. Pertanto, il Piano ha anche il compito di definire la traiettoria di rientro del deficit al disotto del 3 per cento del PIL. Con il presente documento, il Governo rivede al ribasso la stima di quest'anno del deficit in termini di PIL dal 4,3 per cento indicata nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile al 3,8 per cento e conferma l'obiettivo di ridurre l'indebitamento a meno del 3 per cento del PIL nel 2026.

Tale obiettivo è incorporato nell'elaborazione della traiettoria di spesa netta del Piano, che lungo il periodo 2025-2031 prevede un tasso di crescita pari in media a quello calcolato dalla Commissione europea, ma differisce in termini di valori puntuali nei diversi anni. Per il primo quinquennio, come già accennato, il Piano sostituisce alla metodologia DSA una vera e propria previsione macroeconomica e di finanza pubblica onde arrivare a un quadro complessivo più realistico. Per gli anni successivi, le previsioni sono riconciliate con la DSA. Resta valido l'obiettivo di conseguire un saldo primario strutturale che soddisfi la DSA entro sette anni, ma già nel 2029, anno finale del Piano, il saldo primario strutturale è previsto salire al 2,2 per cento del PIL.

Va sottolineato come il punto di partenza del Piano sia più favorevole anche rispetto alle previsioni di primavera utilizzate dalla Commissione europea nella DSA. Laddove il deficit della PA previsto dalla Commissione europea per il 2024 era pari al 4,4 per cento del PIL, la stima aggiornata è, come detto, del 3,8 per cento del PIL. A fronte di pagamenti per interessi pari al 3,9 per cento del PIL, il saldo primario è ora stimato lievemente in surplus (0,1 per cento del PIL). Il conseguimento già nel 2024 di un avanzo primario segna il raggiungimento di un obiettivo del Governo di natura morale prima che di contabilità pubblica.

Il miglioramento della stima del saldo della PA nel 2024 è dovuto sia a un più favorevole andamento delle entrate sia a una dinamica più contenuta della spesa. Dal lato delle entrate, la notevole crescita dell'occupazione, unitamente all'aumento delle retribuzioni medie, ha sostenuto il gettito delle imposte sui redditi. Per quanto riguarda le spese, le misure adottate dal Governo per arrestare la corsa del Superbonus stanno producendo i risultati auspicati.

Nel Piano viene altresì confermata la previsione di crescita del PIL per quest'anno (1,0 per cento), alla luce dell'aumento già acquisito sui dati trimestrali nella prima metà del 2024 (pari a 0,6 punti percentuali) e del maggiore numero di giornate lavorative (che porterà il dato annuale a superare nettamente la media di quelli trimestrali). La crescita del PIL nominale viene lievemente rivista al ribasso alla luce degli ultimi dati sul deflatore. Cionondimeno, la recente revisione al rialzo dei dati di contabilità nazionale Istat per gli anni 2021-2023 trascina verso l'alto anche i livelli di PIL previsti per gli anni 2024-2029.

La previsione macroeconomica per gli anni 2025-2027 non contiene variazioni di rilievo in confronto al DEF. Vengono aggiunte le previsioni per il 2028-2029 coerenti con il consueto approccio di far convergere la crescita prevista dell'economia verso quella potenziale. Per il biennio 2030-2031, che va oltre il Piano ma è rilevante per l'aggiustamento di bilancio complessivo, si adotta la metodologia della DSA.

Le previsioni macroeconomiche a legislazione vigente per il 2024-2029 su cui si basa il Piano sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Vale la pena di sottolineare ancora una volta che le previsioni ufficiali, oltre a tenere conto dell'incertezza del contesto internazionale, sono di natura prudenziale.

La traiettoria di spesa netta del Piano è caratterizzata da un tasso di crescita più basso rispetto a quello della Commissione europea nel 2025 (1,3 contro 1,6 per cento) e lievemente più elevato nel quadriennio successivo (1,7 per cento in media contro 1,5 per cento per la Commissione europea). Nelle proiezioni del Governo, tuttavia, il saldo primario strutturale è molto migliore già nel 2024 (0,5 per cento del PIL contro -1,1 per cento della Commissione europea) e raggiunge, come detto, il 2,2 per cento nel 2029, contro il 2,1 per cento stimato dalla Commissione europea. I corrispondenti saldi nominali (indebitamento netto della PA) dello scenario programmatico migliorano dal -3,8 per cento del PIL di quest'anno al -3,3 per cento nel 2025, al -2,8 per cento nel 2026, al -2,6 per cento nel 2027 e poi fino al -1,8 per cento nel 2029. I deficit nominali previsti per gli anni 2024-2026 sono inferiori a quelli dello scenario a legislazione vigente del DEF di aprile.

Lo spazio fiscale risultante tra andamenti del saldo nominale primario e quello a legislazione vigente è finalizzato al finanziamento delle cosiddette politiche invariate e delle nuove misure che il Governo intende adottare. Altri interventi saranno opportunamente finanziati con risorse derivanti dall'adempimento collaborativo e da altre misure di contrasto dell'evasione fiscale, nonché da misure di contenimento delle uscite.

Il Governo conferma e rende strutturali gli effetti del cuneo fiscale sui redditi da lavoro dipendente fino a 35 mila euro e l'accorpamento delle aliquote IRPEF su tre scaglioni già in vigore quest'anno. Gli effetti del cuneo fiscale assumeranno una nuova fisionomia al fine di raggiungere il medesimo obiettivo senza ulteriori tensioni sul piano della spesa pluriennale. Le politiche invariate comprendono anche le risorse necessarie al rinnovo dei contratti pubblici, al finanziamento di misure per favorire la natalità e al rifinanziamento delle missioni di pace.

Il Governo conferma, inoltre, l'obiettivo di sostenere la spesa sanitaria. Per gli anni successivi al 2026, verranno anche stanziate le risorse necessarie a mantenere gli investimenti pubblici in rapporto al PIL al livello registrato durante il periodo di validità del PNRR.

Tenendo conto della revisione del PIL nominale operata dall'Istat, nonché di nuovi dati di debito di fonte Banca d'Italia, il rapporto debito/PIL a fine 2023 scende al 134,8 per cento, dal 137,3 per cento precedentemente stimato. Va sottolineato che il dato del 2023 è solo lievemente superiore a quello pre-pandemico (133,8 per cento a fine 2019).

Gli introiti da dismissioni, i proventi ETS nella disponibilità del Ministero dell'Economia e delle Finanze e altre sopravvenienze contribuiranno alla riduzione del debito pubblico, non solo quest'anno ma anche nel corso del prossimo triennio. Tuttavia, la discesa del rapporto tra debito pubblico e PIL nei prossimi anni, soprattutto nel periodo 2024-2026, sarà frenata dall'impatto sul fabbisogno di cassa dello Stato delle compensazioni d'imposta legate ai Superbonus edilizi introdotti a partire dal 2020. Le previsioni del Piano scontano, pertanto, un moderato aumento del rapporto debito/PIL fino al 2026, che negli anni successivi sarà seguito da una discesa in linea con le nuove regole, che con l'uscita dalla PDE richiedono una riduzione annua media di almeno un punto percentuale di PIL.

La sfida più grande per il Paese è rappresentata dall'elevato stock di debito pubblico e dal relativo onere per interessi. Essi hanno spiazzato ogni margine per disegnare politiche pubbliche di sostegno alla crescita negli ultimi decenni. Gli spazi, sia pur limitati, per gli investimenti pubblici concessi dal Piano dal 2027 e una politica di bilancio prudente e credibile sono due elementi cruciali per aggredire il fardello del debito e della spesa per interessi, alleggerendolo in modo strutturale. Il sentiero di politica fiscale che il Piano propone è realistico, credibile e prudente. Esso disegna un percorso che consentirà di comprimere stabilmente i tassi di interesse sul debito e lo spread sulle nuove emissioni.

Affrontare le altre sfide del Paese richiederà ingenti risorse negli anni a venire. In parte queste saranno di origine pubblica, come specificato dalla sezione di finanza pubblica del Piano, dove si traccia il perimetro finanziario dell’azione di politica economica, in coerenza con le nuove regole europee. In parte saranno invece reperite grazie all’azione strutturale del Piano, finalizzata a rimuovere gli ostacoli alla mobilitizzazione dei capitali privati. È, questo, uno snodo essenziale per assicurare il volume di investimenti richiesto dalle transizioni ambientale, energetica e tecnologica.

Il Piano comprende una serie di riforme e investimenti che rispondono ai principali problemi strutturali del Paese e alle priorità dell’Unione europea. Il programma di riforma descritto in dettaglio nel terzo capitolo del presente documento si compone di due parti principali. La prima concerne la piena attuazione degli impegni assunti con il PNRR e l’individuazione di importanti iniziative aggiuntive che l’Italia assume in continuità con il PNRR a fronte dell’estensione del periodo di aggiustamento di bilancio a sette anni. La seconda parte riguarda, invece, le riforme e misure di politica economica che verranno adottate in risposta alle Raccomandazioni specifiche per Paese del Consiglio UE e altre iniziative che fanno parte del programma di governo.

I principali ambiti di riforma del PNRR sono la giustizia, la PA, la digitalizzazione, la concorrenza e l’ambiente imprenditoriale. Per quanto riguarda la Giustizia, la prosecuzione delle riforme e delle misure già attuate o in programma da qui al 2026 si focalizzerà sull’ulteriore riduzione della durata dei processi civili, nonché sull’ulteriore abbattimento dell’arretrato, attraverso nuovi investimenti in tecnologia e incrementi delle risorse umane destinate a tale settore.

La riforma della PA si concentrerà sulla valorizzazione delle risorse umane, la digitalizzazione e il miglioramento della qualità dei servizi. Per quanto riguarda l’ambiente imprenditoriale si definiranno anzitutto i contenuti della legge per la concorrenza 2025 e, a valle di essa, si proporranno ulteriori leggi annuali che si focalizzeranno sulle rimanenti aree di miglioramento, anche alla luce delle Relazioni dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e delle Relazioni per Paese della Commissione europea.

Un’importante riforma di accompagnamento al PNRR è quella del fisco. Sarà intensificata l’attuazione della legge delega di riforma e si considereranno i risultati già raggiunti in relazione al contrasto all’evasione, anche tramite nuove misure volte a migliorare la compliance nelle transazioni che coinvolgono il consumatore finale. Dal lato delle uscite, si attueranno ulteriori misure per migliorare la programmazione e il controllo della spesa pubblica e per responsabilizzare i centri di spesa a livello statale, regionale e locale in coerenza al progredire della cosiddetta ‘Autonomia differenziata’.

In sintesi, la situazione economica, occupazionale e di finanza pubblica dell’Italia è in miglioramento malgrado la caduta dei livelli produttivi dell’industria, il preoccupante allargamento dei conflitti internazionali e sfide tecnologiche e ambientali di crescente complessità.

Il Piano muove da un’idea di economia sociale di mercato dinamica e aperta. L’attore pubblico è chiamato a definire una cornice di regole e di linee di intervento capaci di promuovere e rafforzare le energie imprenditoriali e le forze di mercato, quali motori chiave della crescita economica, a vantaggio del lavoro e dello sviluppo complessivo della nostra società.

In questa prospettiva, il Piano agisce su alcuni fronti principali: mette al centro il lavoro, presidia il sistema di ricerca e innovazione tecnologica, prosegue nella modernizzazione dei mercati e degli strumenti finanziari per gli investimenti, agisce sui processi amministrativi e sul funzionamento della pubblica amministrazione, accompagna l’evoluzione del mercato del lavoro e del welfare.

Il Piano non lascia indietro nessuno. Si concentra sulla sostenibilità del sistema pensionistico e la qualità del sistema sanitario. Ma poiché nel lungo termine la sostenibilità del welfare dipende dalla demografia, accanto al potenziamento e all’ordinato sviluppo dei pilastri complementari di previdenza e sanità, il Piano rafforza le politiche per la famiglia, per sostenere la natalità e la genitorialità, con migliori servizi alle famiglie e incentivi dedicati.

Il Governo continua a perseguire la piena realizzazione del PNRR e a lavorare per migliorare ulteriormente la competitività della nostra economia. Partendo dalla notevole riduzione del deficit conseguita quest’anno, si sottopone al Parlamento e alle parti sociali un inedito Piano di bilancio, investimenti e riforme che punta a una graduale, ma decisa, riduzione del deficit e del

debito pubblico in rapporto al PIL, promuovendo al contempo la crescita sostenibile, contrastando il declino demografico e confermando le riduzioni di imposta introdotte negli ultimi due anni e l'impegno all'attuazione della legge delega di riforma del fisco.

• Quinta Relazione semestrale sull'attuazione del PNRR - Nota Sintetica

(Fonte: Ministero per gli Affari Europei. Il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR - 22/07/2024 - Estratto)

Introduzione e prossimi passi

La Quinta Relazione al Parlamento illustra i progressi dell'Italia nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il significativo insieme di riforme e investimenti realizzati nel primo semestre del 2024.

I progressi nell'attuazione del Piano sono confermati dall'entità delle risorse ricevute in ragione del tempestivo raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi previsti. Con la richiesta di pagamento della sesta rata, presentata il 28 giugno 2024, l'Italia ha attestato il raggiungimento di traguardi ai quali è connesso il 63% delle risorse del Piano. Le risorse sinora ricevute ammontano a 102,5 miliardi di euro, corrispondenti al 53% della dotazione complessiva del Piano stesso, superando la media europea. Questo dato salirà a 113,5 miliardi di euro, oltre il 58% delle risorse totali, a seguito dell'imminente pagamento della quinta rata, già approvato dalla Commissione europea il 2 luglio 2024 e dal Comitato economico e finanziario il successivo 18 luglio.

Oggi, l'Italia è considerata un esempio virtuoso nel panorama europeo, come riconosciuto anche dai principali osservatori internazionali. Il Fondo Monetario Internazionale e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico hanno espresso apprezzamento per la determinazione del Governo italiano nell'accelerare l'attuazione del PNRR, adottando un approccio unitario e strategico con le altre linee di finanziamento europee. Inoltre, la stessa Commissione europea ha preso atto dei notevoli progressi compiuti dalla nostra Nazione nell'attuazione del Piano, evidenziati nella Valutazione di medio termine del Dispositivo di ripresa e resilienza, nella Relazione per Paese del 2024 e nelle successive raccomandazioni specifiche approvate dal Consiglio UE del 16 luglio 2024.

Capitolo 1 - Gli atti normativi per la realizzazione del nuovo PNRR e le relative misure attuative

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio UE dell'8 dicembre 2023 del nuovo PNRR italiano, è stato necessario assumere specifiche iniziative di tipo nazionale finalizzate ad adeguare l'ordinamento nazionale alle previsioni del Piano e a consentirne la tempestiva attuazione. Con il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, sono state introdotte una serie di innovazioni normative dirette, tra l'altro, a migliorare la Governance del Piano, a sostenere le amministrazioni nella sua attuazione, a semplificare e ad accelerare le procedure amministrative, contribuendo ad accrescere l'ambizione complessiva del PNRR.

Particolarmente significativo è l'introduzione di un meccanismo di monitoraggio rafforzato per garantire il raggiungimento degli obiettivi del PNRR. I Soggetti attuatori, in virtù della nuova disciplina, sono obbligati ad aggiornare tempestivamente i cronoprogrammi procedurali e finanziari sulla piattaforma informatica ReGiS. Detto aggiornamento, che include il dettaglio dello stato dei pagamenti, è stato completato nell'arco temporale dei trenta giorni richiesti dal citato decreto-legge.

Il decreto-legge ha previsto, altresì, l'istituzione di Cabine di coordinamento presso le Prefetture per monitorare e supportare l'attuazione dei progetti del PNRR a livello territoriale. Le Cabine di coordinamento, presiedute dai Prefetti, hanno il compito di rilevare tempestivamente le criticità, di individuare soluzioni in collaborazione con i soggetti istituzionali coinvolti e di contribuire all'implementazione di piani di azione dedicati. I tavoli prefettizi favoriranno, inoltre, la sinergia tra le diverse amministrazioni, promuovendo la diffusione delle migliori prassi e garantendo un monitoraggio su base territoriale.

Al contempo, per il rispetto del Principio ambientale DNSH è stata aggiornata l'apposita Guida operativa per includere i nuovi requisiti tecnici e le nuove misure derivanti dalla revisione del

PNRR, anche attraverso mappature, schede tecniche, check-list di verifica e controllo, oltre ad appendici relative ai criteri ambientali minimi (CAM).

Il nuovo PNRR contiene un'ulteriore riforma volta ad accelerare l'attuazione della Politica di coesione. La riforma è stata attuata con il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95 (c.d. D.L. Coesione) che, nel migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'utilizzo delle risorse Europee, prevede una stretta complementarità con il PNRR e con il piano strategico della Zona Economica Speciale Unica per il Mezzogiorno, recentemente istituita dal Governo Meloni.

Il D.L. Coesione individua i settori strategici e definisce i criteri per selezionare gli interventi prioritari, privilegiando quelli che contribuiscono alle pianificazioni nazionali e regionali. Tali criteri includono, tra gli altri, il contributo alla realizzazione delle pianificazioni di settore, il finanziamento di investimenti strategici, la complementarità con il PNRR e il superamento dei divari infrastrutturali.

Capitolo 2 Il percorso di attuazione del PNRR nel primo semestre 2024

Il 4 marzo 2024 l'Italia ha richiesto una revisione tecnica mirata della Decisione esecutiva del Consiglio del 13 luglio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art. 21 del regolamento (UE) 2021/241. Tale revisione è stata approvata dalla Commissione europea il 26 aprile 2024 e successivamente dal Consiglio UE con la Decisione di esecuzione del 14 maggio 2024. Le modifiche fanno seguito alla revisione del PNRR approvata dal Consiglio UE l'8 dicembre 2023. In particolare, sono state approvate modifiche per 23 misure (tra riforme e investimenti) dirette ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano e a correggere errori materiali relativi alla descrizione delle misure, di milestone e di target, senza apportare modifiche sostanziali.

A seguito della revisione tecnica, il numero complessivo di milestone e di target è passato da 617 a 618; è stata modificata la distribuzione degli obiettivi da conseguire ai fini dell'ottenimento di alcune rate. Per quanto concerne la quinta rata, il numero degli obiettivi da raggiungere è stato incrementato da 52 a 54, alla luce del conseguimento anticipato di due obiettivi relativi alla riforma dell'Amministrazione Fiscale. Per le rate successive, anche a seguito della correzione di alcuni errori materiali, il numero di risultati da conseguire è stato ridotto nella sesta da 39 a 37 e nella settima rata da 74 a 69, e incrementato nell'ottava da 37 a 40 e nella nona rata da 64 a 67.

Totale	R6	R7	R8	R9	R10
Importo della rata CID 8 dicembre 2023(al netto del pre-finanziamento)	9.147,55	19.582,48	11.902,57	12.283,47	28.425,35
Numero di M&T CID 8 dicembre 2024	39	74	37	64	173
M&Ts – revisionati CID 14 maggio 2024	37	69	40	67	173
Rata revisionata 14 maggio 2024 (al netto del pre-finanziamento)	8.560,23	18.249,25	12.791,74	12.822,70	28.393,63

Il confronto con la Commissione europea è costante e proficuo, ispirato a un approccio costruttivo teso a sostenere la celere attuazione del Piano. Dal 18 gennaio al 28 giugno 2024 si sono tenuti circa 140 incontri tra la Struttura di missione PNRR della Presidenza del Consiglio, le Amministrazioni titolari delle misure interessate, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Commissione europea, durante i quali si è discusso dello stato di avanzamento degli interventi e delle modalità per superare le criticità emerse.

Il monitoraggio e la verifica dello stato di avanzamento del Piano, compreso il raggiungimento degli obiettivi della sesta rata, sono stati oggetto di approfondimento nel corso della visita ufficiale della delegazione della Commissione europea, dal 17 al 20 giugno 2024, mediante la programmazione di 50 tavoli tematici che hanno visto il coinvolgimento dei rappresentanti dei

Ministeri, delle parti sociali, degli enti territoriali e delle istituzioni coinvolte nell'attuazione del PNRR, in un clima di positiva collaborazione.

Durante la visita, si sono tenute sessioni dedicate a temi trasversali, come il rispetto del divieto di doppio finanziamento (double funding) e del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH). La Commissione europea ha effettuato un sopralluogo per la verifica di due progetti inclusi nell'investimento "Caput Mundi", localizzati nel "Parco archeologico del Colosseo".

Nel primo semestre 2024, la Cabina di regia PNRR ha continuato a svolgere il ruolo cruciale di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR. Dal 22 febbraio 2024, si sono tenute diverse sedute che hanno coinvolto le Amministrazioni titolari di interventi, le Regioni, l'ANCI e l'UPI.

In particolare, nella seduta del 20 maggio 2024 sono stati affrontati i temi della copertura finanziaria dei PUI e la verifica degli obiettivi della sesta rata. Nella seduta del 24 giugno 2024, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, è stato attestato il raggiungimento degli obiettivi della sesta rata. Nelle sedute del 3 e 4 luglio 2024, si è proceduto alla verifica dello stato di attuazione della settima rata e di alcune misure rilevanti, quali il superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura e l'housing universitario.

Capitolo 3 Quinta rata: risultati, rendicontazione e pagamento

Nell'ambito della quinta rata del PNRR sono stati conseguiti 53 obiettivi, di cui 23 milestone e 30 target, relativi a 14 riforme ed a 22 investimenti. Le misure coinvolgono 14 Amministrazioni e riguardano in particolare la transizione verde, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e dei servizi ai cittadini, la creazione di un contesto favorevole all'attività di impresa, la giustizia e la pubblica amministrazione, le politiche sociali, l'istruzione, la ricerca, la salute, la revisione della spesa pubblica e il contrasto all'evasione fiscale....

La richiesta di pagamento della quinta rata, pari a 10,6 miliardi, è stata presentata il 29 dicembre 2023. Dopo la revisione tecnica del Piano, sono stati raggiunti anticipatamente nella quinta rata due target relativi alla riforma dell'amministrazione fiscale. La Commissione ha espresso una valutazione preliminare positiva il 2 luglio 2024, confermando il raggiungimento di 53 risultati per un ammontare di 11 miliardi di euro.

Capitolo 4 Gli obiettivi della sesta rata

Nella sesta richiesta di pagamento è previsto il conseguimento di 37 obiettivi, suddivisi in 27 milestone e 10 target, per un importo complessivo pari a 8,5 miliardi di euro. Le misure sono gestite da 17 Amministrazioni, e riguardano riforme importanti e investimenti strategici volti a migliorare la competitività e la sostenibilità energetica, ambientale e sociale.

✓ Trasporti e infrastrutture

Tra gli investimenti più significativi si annovera la Linea Adriatica per il potenziamento del trasporto del gas, cruciale per migliorare la sicurezza energetica del Paese e diversificare le fonti di approvvigionamento. Sono stati assegnati i contratti per la costruzione di collegamenti ferroviari ad alta velocità sulle linee Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia, migliorando la connettività e la mobilità sostenibile.

✓ Innovazione e attività d'impresa

L'Italia ha fatto progressi notevoli anche nell'ambito della digitalizzazione e dell'innovazione. Il progetto Transizione 4.0 ha previsto la concessione di crediti d'imposta alle imprese per l'acquisto di beni strumentali materiali e immateriali volti alla digitalizzazione e all'innovazione dei processi produttivi. Parallelamente, è stato definito il nuovo credito d'imposta per la Transizione Ecologica 5.0, che supporta le imprese nel percorso verso la sostenibilità ambientale. La digitalizzazione della catena logistica ha visto più del 70% delle Autorità portuali dotarsi di sistemi standard interoperabili, semplificando le procedure e migliorando l'efficienza dei trasporti. Inoltre, è stata istituita la Piattaforma Logistica Digitale Nazionale (PLN), garantendo l'interoperabilità dei sistemi per gli operatori portuali. Quest'ultimo investimento è direttamente collegato alla riforma (milestone conseguita sempre in sesta rata) che prevede l'entrata in vigore dell'atto giuridico per garantire l'interoperabilità dei Sistemi di Comunità Portuale con la PLN.

✓ **Settore Pubblico e Giustizia**

Nel settore pubblico, sono stati effettuati investimenti per la digitalizzazione della Guardia di Finanza. In ambito giudiziario, sono state completate le procedure di assunzione del personale destinato ai tribunali civili, penali e amministrativi e sono state adottate misure per accelerare la riduzione dell'arretrato nella giustizia civile e per eliminare i ritardi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. La giustizia amministrativa ha registrato una riduzione di oltre il 90% dell'arretrato esistente a fine 2019, sia per il Consiglio di Stato che per i TAR.

✓ **Sostenibilità Ambientale**

Tra le iniziative a favore della sostenibilità ambientale, spicca la bonifica delle discariche abusive, che ha permesso all'Italia di ridurre le sanzioni europee di oltre 30 milioni di euro a semestre, migliorando la qualità dell'ambiente e avendo un impatto positivo sul bilancio dello Stato. La semplificazione delle procedure di autorizzazione per impianti di energie rinnovabili, sia onshore che offshore, è stata un ulteriore passo avanti. Il progetto Parco Agrisolare ha promosso l'uso di tetti agricoli per la produzione di energia rinnovabile, identificando beneficiari per oltre il 63,5% delle risorse assegnate. Il rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco, invece, ha portato all'acquisto di mezzi antincendio e a emissioni zero.

✓ **Turismo e Infrastrutture Sportive**

Per il settore del turismo è stato istituito il polo del turismo digitale (Digital Tourism Hub), volto a supportare gli operatori turistici nella transizione digitale. Sono stati aggiudicati i contratti per il potenziamento delle palestre e delle infrastrutture sportive in oltre 400 istituti scolastici, promuovendo l'attività sportiva e uno stile di vita sano tra i giovani.

✓ **Inclusione e Coesione**

Sono state attuate le misure incluse nel Piano Nazionale per la Lotta al Lavoro Sommerso, migliorando le condizioni dei lavoratori. La riforma in favore delle persone anziane non autosufficienti ha introdotto misure in tema di fragilità e per favorire l'invecchiamento attivo. La legge quadro sulle disabilità ha rafforzato l'autonomia delle persone con disabilità, migliorando l'accesso ai servizi sociosanitari. Gli interventi infrastrutturali nella Zona Economica Speciale unica sono stati avviati promuovendo lo sviluppo economico del Mezzogiorno.

✓ **Salute**

Sono state rafforzate le competenze dei professionisti del sistema sanitario, assegnando borse di studio per corsi di medicina generale, garantendo un servizio sanitario nazionale più efficace e adeguato alle sfide future.

✓ **Transizione e Innovazione Tecnologica**

Il Piano Nuove Competenze-Transizioni è stato introdotto per migliorare l'allineamento delle competenze rispetto ai fabbisogni del mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori green. La promozione della leadership nel settore degli autobus elettrici ha visto l'accordo di esecuzione per sostenere progetti di trasformazione verde e digitale. Le infrastrutture per l'esportazione di gas hanno visto l'aggiudicazione dei contratti per completare la centrale di compressione di Sulmona e il gasdotto Sestino-Minerbio.

La valutazione, già avviata dalla Commissione europea, avverrà, per alcune misure, tramite controlli a campione, a conferma della trasparenza e dell'efficacia delle azioni intraprese dall'Italia.

Capitolo 5 Avanzamento procedurale e finanziario e flussi informativi (open data)

L'avanzamento del PNRR può essere valutato attraverso vari indicatori, tra cui:

1. Risultati conseguiti e risorse ricevute: questi indicatori misurano l'effettivo raggiungimento degli obiettivi a cui è connessa l'erogazione dei fondi europei;
2. Avanzamento procedurale: questo indicatore considera le procedure amministrative adottate per l'assegnazione dei finanziamenti e per l'individuazione dei progetti da finanziare.
3. Spesa sostenuta: include le anticipazioni e i pagamenti corrispondenti allo Stato Avanzamento Lavori (SAL) fino al completamento del progetto. La spesa sostenuta è generalmente inferiore alle risorse ricevute a causa di vari fattori, tra cui la natura qualitativa degli obiettivi iniziali del PNRR, i tempi necessari per la realizzazione dei lavori e gli eventuali ritardi nella rendicontazione da parte dei soggetti attuatori.

In linea con l'approccio orientato ai risultati del Dispositivo di ripresa e resilienza, la Commissione europea, nel rapporto pubblicato il 21 febbraio 2024, ha utilizzato l'indicatore costituito dal numero di risultati conseguito alle scadenze previste ed all'entità delle risorse europee ottenute in contropartita. In base a tale criterio ha riconosciuto all'Italia la migliore performance a livello europeo.

Con riferimento agli altri due indicatori, si evidenzia che, al 30 giugno 2024, gli interventi PNRR attivati ammontano a circa 165 miliardi di euro, pari all'85% della dotazione complessiva del Piano e la spesa sostenuta si attesta a 51,4 miliardi di euro.

Gli interventi non ancora attivati, riguardano le misure introdotte con la revisione del PNRR approvata l'8 dicembre 2023, misure per le quali la fase di selezione dei progetti è in via di conclusione e altre misure che prevedono l'erogazione di incentivi o forniture di beni e servizi, in relazione alle quali le procedure di selezione dei beneficiari risultano già espletate.

La tabella seguente mostra lo stato di avanzamento procedurale e finanziario delle misure del Piano per Missione:

Avanzamento procedurale e finanziario del Piano per Missione (dati al 30 giugno 2024)

Missione	Importo assegnato (A) [mld €]	interventi attivati (B) [mld €]	Interventi attivati/importo assegnato (B/A)	Spesa sostenuta (C) [mld €]	Spesa su interventi attivati (C/B)
Missione 1	41,34	37,49	91%	18,33	49%
Missione 2	55,53	49,65	89%	16,48	33%
Missione 3	23,35	23,12	99%	6,61	29%
Missione 4	30,49	25,58	84%	6,73	26%
Missione 5	16,92	14,17	84%	1,39	10%
Missione 6	15,63	14,78	95%	1,82	12%
Missione 7	11,18	0,00	0%		0%
Totale	194,42	164,79	85%	51,36	31%

Avanzamento procedurale e finanziario delle misure che richiedono procedure di affidamento per Missione.

A fronte di una dotazione complessiva di 132 miliardi di euro per le misure che richiedono procedure di affidamento, gli interventi attivati ammontano a 122 miliardi di euro (92% del totale), mentre gli investimenti per i quali sono state espletate le procedure di affidamento hanno un valore pari a 111 miliardi di euro (91% delle misure attivate).

*Avanzamento procedurale e finanziario delle misure che richiedono procedure di affidamento per Missione
(dati al 30 giugno 2024)*

Missione	Finanziamento [mld €]	Misura attivata [mld €]	Misure attivate sul totale	Interventi finanziati messi a gara [mld €]	interventi messi a gara su misure attivate
Missione 1	21,46	20,54	96%	18,51	90%
Missione 2	26,86	25,09	93%	23,42	93%
Missione 3	23,17	23,12	100%	22,49	97%
Missione 4	29,30	24,92	85%	23,30	94%
Missione 5	16,35	13,60	83%	10,30	76%
Missione 6	15,63	14,78	95%	13,61	92%
Totale complessivo	132,77	122,04	92%	111,62	91%

Capitolo 6 Il PNRR italiano a confronto con quello degli Stati membri dell'Unione europea

Secondo i dati della Commissione europea del Recovery and Resilience Scoreboard, il bilancio totale del Dispositivo di ripresa e resilienza europeo (RRF) è di 648 miliardi di euro, suddivisi tra 357 miliardi in sovvenzioni e 291 miliardi in prestiti. Il dato è inferiore alla dotazione originale di 723 miliardi di euro prevista dal regolamento (UE) 2021/241. Le sovvenzioni sono aumentate grazie al regolamento (UE) 2023/435, che ha introdotto il capitolo REPowerEU, offrendo ulteriori 17,3 miliardi di euro tramite il sistema di scambio delle quote di emissioni (ETS) e 1,6 miliardi dalla riserva di adeguamento alla Brexit (BAR). D'altra parte, le risorse riferibili ai prestiti si sono ridotte a causa della minore richiesta da parte degli Stati membri, che potevano procedere in tal senso entro agosto 2023.

L'Italia è il principale beneficiario dei fondi RRF, seguita da Spagna, Francia e Germania. In relazione al PIL, l'Italia è il quarto percettore con un rapporto del 9,3%, preceduta da Grecia (16,3%), Ungheria (13,1%) e Spagna (11,2%). La Francia e la Germania seguono rispettivamente con l'1,4% e lo 0,7%.

Tutti gli Stati membri hanno modificato i loro Piani almeno una volta. La Bulgaria è l'unico Stato a non aver introdotto il nuovo capitolo REPowerEU. Alcuni Piani, hanno visto un significativo incremento delle risorse a seguito delle modifiche apportate. In particolare, la Spagna ha raddoppiato il valore complessivo del proprio Piano grazie a nuovi prestiti per oltre 83 miliardi di euro.

Alla data del 18 luglio 2024, gli Stati membri hanno presentato 62 richieste di pagamento, per un totale di 213,19 miliardi di euro al netto del prefinanziamento e di 283,42 miliardi al lordo. Di queste richieste, 47 sono state approvate, con risorse erogate pari a 173,65 miliardi di euro al netto del prefinanziamento; 6 richieste hanno ricevuto valutazione positiva e 8 sono ancora in valutazione.

Tutti gli Stati membri, eccetto Svezia e Ungheria, hanno presentato almeno una richiesta di pagamento.

L'Italia è l'unico Paese che ha trasmesso 6 richieste di pagamento, ricevendo 102,5 miliardi di euro, il 53% della dotazione finanziaria complessiva. La Spagna, che ha un piano assimilabile a quello italiano in termini di dimensione finanziaria, ha trasmesso quattro richieste di pagamento, ricevendo risorse per oltre 38 miliardi di euro, pari al 24% della sua dotazione complessiva.

Gli Stati membri hanno concordato con le istituzioni europee un totale di 7.093 obiettivi tra milestone e target, di cui 4.415 riferibili a riforme e 2.678 a investimenti. Alla data del 18 luglio 2024, sono stati complessivamente raggiunti 1.654 obiettivi, circa il 22% del totale.

L'Italia si distingue per il numero più alto di risultati conseguiti, seguita dalla Spagna.

Conclusioni Il PNRR italiano visto dalle Istituzioni internazionali

La valutazione di medio termine della Commissione europea ha evidenziato i risultati positivi del Dispositivo di ripresa e resilienza, che ha consentito agli Stati membri di implementare ambiziosi programmi di riforme e investimenti, affrontando criticità strutturali e nuove sfide geopolitiche. La Commissione europea, pur essendo prematura una valutazione dell'impatto delle riforme, ha osservato che l'RRF ha fornito un sostegno cruciale sia durante la crisi pandemica che durante quella energetica, mantenendo stabile il livello degli investimenti pubblici.

Tuttavia, le procedure relative all'attuazione del Dispositivo hanno comportato oneri amministrativi significativi e al riguardo la Commissione ha individuato la necessità di semplificarle e ridurre i costi amministrativi, proponendo linee guida aggiornate per la revisione dei Piani nazionali.

Il regolamento (UE) 2024/795, entrato in vigore il 1° marzo 2024, ha istituito la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), per migliorare la competitività dell'UE nei settori strategici. A seguito dell'entrata in vigore del citato regolamento, gli Stati membri hanno la possibilità di modificare i propri Piani anche per inserire misure a supporto degli obiettivi STEP.

Per quanto riguarda l'attuazione del PNRR italiano, la Commissione europea ha valutato positivamente il lavoro svolto per riforme e investimenti, con un particolare apprezzamento per i risultati conseguiti nel settore della giustizia civile e nella transizione verde.

Il Country Report 2024 ha sottolineato l'importanza strategica del PNRR italiano per la ripresa economica e la sostenibilità finanziaria, evidenziando le aree chiave di intervento (tra cui la transizione verde, la transizione digitale, la ricerca e l'innovazione, e l'inclusione sociale) ed indicando la necessità di un impegno continuo per affrontare le sfide strutturali.

Anche le istituzioni internazionali hanno sottolineato il ruolo chiave del PNRR italiano esprimendosi positivamente sull'attività sinora svolta. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha sottolineato l'urgenza di rilanciare la produttività in Italia attraverso l'attuazione del PNRR, evidenziando anche l'importanza di sostenere la produttività e le transizioni verde e digitale oltre il 2026, con investimenti in infrastrutture pubbliche, istruzione e tecnologie avanzate.

L'OCSE ha riconosciuto l'accelerazione dell'attuazione del PNRR italiano nel 2023 grazie alla riforma della governance e alla revisione del Piano, apprezzando le riforme della giustizia civile, della pubblica amministrazione e della concorrenza, sottolineando la necessità di sostenere la capacità amministrativa dei soggetti attuatori per evitare ritardi nell'implementazione.

• PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

DM 25 luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili, con particolare riferimento al processo di formulazione e deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali (GU del 4 Agosto 2023)

(Fonte: Nota di approfondimento IFEL - Fondazione ANCI)

Premessa

Il decreto interministeriale 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali (paragrafi 9.3.1-9.3.6 inseriti nel Principio contabile applicato concernente la programmazione - Allegato 4/1, dall'art.1, lett. k), del decreto).

L'integrazione, che appare esulare dal normale ambito dei decreti correttivi al d.lgs. 118/2011 riguardanti solitamente integrazioni ai principi contabili e modifiche al piano dei conti su proposta Arconet, è attuazione dell'articolo 16, comma 9-ter, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (modificazione inserita dalla legge 21 settembre 2022, n. 142). La norma richiede infatti che, "per favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti dalla legge", nell'allegato 4/1 del citato d.lgs. n. 118, riguardante la programmazione, siano "specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio ... , anche nel corso dell'esercizio provvisorio", affidando la relativa proposta alla Commissione Arconet.

Tuttavia, si deve osservare che le modifiche apportate al complesso processo di approvazione dei bilanci egli enti locali risultano particolarmente invasive di quella potestà regolamentare e organizzativa dei Comuni e delle Città metropolitane, riconosciuta a livello costituzionale e disciplinata nelle norme del TUEL. Risultano pertanto poco aderenti all'assetto ordinamentale vigente di Comuni e Città Metropolitane alcuni contenuti del provvedimento in esame, che, di fatto, incardinano ciascuna delle singole fasi endoprocedimentali del processo di approvazione del bilancio in una regolamentazione di dettaglio, che può risultare gravemente limitativa dell'autonomia regolamentare in materia degli enti. Come vedremo, inoltre, il decreto sembra voler addirittura limitare i poteri di proroga del Ministro dell'interno, normati dall'articolo 151, del TUEL, nonché dello stesso Parlamento, nel caso di proroghe disposte per legge.

Purtroppo, il lavoro di concertazione propedeutico alla formulazione della proposta Arconet, ora oggetto del decreto in commento, si è tradotto in una norma dirigista che, anziché facilitare le attività dei responsabili finanziari degli enti locali semplificandone gli adempimenti, li inquadra in un processo organizzativo che sembra ignorare le delicate problematiche connesse alla certezza delle risorse disponibili e al carattere politico non solo delle decisioni che sottostanno alla formazione del bilancio, ma dello stesso processo che porta alla sua formulazione finale. In un contesto nel quale, da oltre un decennio, rilevanti appostamenti di risorse per gli enti locali sono demandati a provvedimenti di fine anno (precedente), se non dell'anno stesso di riferimento del bilancio, la strada che la Ragioneria generale dello Stato intraprende per "favorire" il rispetto dei termini formali di approvazione delle previsioni è di tipo meramente organizzativo, con l'"arruolamento" dei responsabili finanziari locali a presidio di nuovi termini burocratici, e l'inserimento di adempimenti intermedi il cui mancato rispetto, magari senza conseguenze sul risultato finale, potrà essere eccepito in caso di trasgressione in qualsiasi sede di controllo, ampliandosi così i già debordanti motivi formali di inasprimento di dialettica - se non di contenzioso - tra livelli amministrativi e livelli politici e tra enti, revisori e sezioni regionali della Corte dei conti.

Un risultato negativo, ben oltre quanto prescritto dalla norma prima primaria, che contraddice le esigenze di collaborazione con un corpo amministrativo locale profondamente provato dai tagli dello scorso decennio e dalle conseguenti riduzioni di personale, come è noto ai responsabili della Ragioneria generale che a questo esito hanno tecnicamente contribuito.

Questa nota si concentra sulle problematiche relative al processo di approvazione del bilancio di previsione, che suscitano le maggiori perplessità per gli impatti delle modifiche indotte dal decreto, rimandando ad altro approfondimento gli interventi su altri aspetti, che sono per lo più precisazioni migliorative o di coordinamento con norme via via intervenute, ma che pure possono essere oggetto di chiarimento.

1. La decorrenza delle nuove regole di formazione del bilancio di previsione

Uno dei punti che sta destando maggiore preoccupazione tra gli operatori e gli amministratori locali riguarda la decorrenza del nuovo processo di approvazione del bilancio di previsione. Né il dl 115/2022, né il decreto in commento contengono un'espressa indicazione circa l'anno di riferimento ai fini della prima applicazione del nuovo schema procedurale.

Appare tuttavia fuori discussione la possibilità "tecnica" di imporre nuove regole a distanza di poche settimane dalla loro prima applicazione e quindi di avviare il processo con riferimento al triennio di bilancio 2024-25. Tra il 4 agosto e il 15 settembre, cioè in meno di sei settimane Ferragosto compreso, i responsabili dei servizi finanziari dovrebbero approntare il "bilancio tecnico" con contenuti di peso (ved. par. successivo), mentre magari sono ancora alle prese con la chiusura del bilancio di previsione 2023, come è noto prorogato al 15 settembre 2023.

Senza voler appellarsi allo Statuto dei diritti del contribuente, l'istituzione di obblighi così pregnanti, con una tempistica così ristretta e su argomenti così importanti per la vita delle

collettività locali non è concessa, nemmeno ad un “decreto Arconet”. La tempistica che risulterebbe imposta per il bilancio di previsione 2024 non consente, con ogni evidenza, nemmeno l’assimilazione dei principi contabili ai fini della loro effettiva e concreta applicazione.

Va peraltro osservato che l’Esempio 2 riportato nel decreto quale appendice tecnica del principio contabile della programmazione, nel rappresentare il percorso di applicazione delle nuove norme si riferisce all’esercizio 2025, con un iter che parte dal mese di settembre 2024 e si articola, negli enti di maggiori dimensioni, nel termine del 15 settembre per l’adozione dell’atto di indirizzo e della trasmissione del bilancio tecnico e nelle successive scadenze che portano all’approvazione definitiva del bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre 2024.

Si ritiene pertanto che l’avvio della nuova formulazione procedurale debba intendersi con riferimento al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario del 2025 come da indicazioni dell’esempio sopra menzionato, auspicando sul punto anche un formale chiarimento ministeriale.

2. La proceduralizzazione del bilancio di previsione

I punti essenziali dell’intervento sul processo di bilancio sono in estrema sintesi:

- a) l’introduzione nell’ordinamento formale della nozione di “bilancio tecnico”, il documento preliminare ma già perfettamente articolato con il quale il responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio a “a legislazione vigente e ad amministrazione invariata” ai responsabili dei servizi e alla Giunta unitamente ad un “atto di indirizzo” coerente con il DUP, “(anche se non ancora approvato dal Consiglio)”, come recita il nuovo par. 9.3.1, primo alinea del primo cpv.;
- b) la minuta rappresentazione del cronoprogramma dal 15 settembre alla fine dell’anno precedente l’esercizio di riferimento, che impegna uffici, organi del decentramento e altri organi politici a tempi straordinariamente serrati per pervenire all’approvazione del bilancio entro il termine del 31 dicembre;
- c) una regola, che riteniamo estranea alla materia contabile anche estesa ai sensi del dl 115/2022, volta a limitare l’eventuale rinvio del termine, per legge o ai sensi dell’art. 151 TUEL, ai casi di effettiva difficoltà di ciascun singolo ente, chiamato per questo a deliberare l’eventuale “adesione” al rinvio dei termini.

Per quanto riguarda i primi due punti, va in primo luogo osservato che il cd “bilancio tecnico” è una novità assoluta. Se il dettagliato iter di approvazione del bilancio di previsione, disciplinato dal principio contabile, rappresenta la formalizzazione di un insieme di attività che attualmente si svolgono per giungere alla formulazione della proposta di bilancio adottata dalla Giunta e sottoposta all’esame del Consiglio, altrettanto non si può dire del bilancio tecnico. Non si tratta, infatti, di una mera ipotesi di bilancio che nasce dalle proposte degli uffici e degli amministratori per poi essere “quadrato” ai fini dell’approvazione, ma di un bilancio che deve essere “quadrato”, sia in termini di competenza e di cassa fin dalla presentazione, da parte del Responsabile del servizio finanziario, ai responsabili dei servizi e alla Giunta comunale. Il principio peraltro prevede che, nel caso in cui lo stesso bilancio tecnico non sia in equilibrio, in assenza di indirizzi dell’organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario predisponga in ogni caso il bilancio tecnico in equilibrio.

Anche la previsione di un atto di indirizzo da parte della Giunta, entro la medesima data del 15 settembre, è una novità la cui implementazione non è affatto semplice o immediata. La predisposizione di un atto di indirizzo, adottato in coerenza con il DUP (anche non approvato) deve fare i conti con la prassi, piuttosto diffusa, di non presentare il DUP a luglio o di non presentarlo affatto, limitandosi ad approvare il DUP congiuntamente al bilancio di previsione finanziario.

Tale formalizzazione introduce quindi ulteriori elementi di rigidità in un contesto già segnato dalla necessità di dare certezza formale alla determinazione degli stanziamenti, in particolare sul versante dell'entrata le cui componenti “marginali” sono costantemente definite soltanto con la legge di bilancio o anche con provvedimenti successivi. Vale la pena sottolineare il fatto che la rigidità strutturale dei bilanci degli enti locali rende essenziale la conoscenza di tali componenti, sia per assicurare finanziamenti ordinari di spese non comprimibili, sia per esercitare le possibili scelte discrezionali di ciascun ente.

Il carattere “tecnico” delle bozze ora oggetto di formalizzazione non deve trarre in inganno sulla loro necessaria “perfezione”. La norma richiede infatti la presentazione di un documento di bilancio a tutti gli effetti, comprensivo della programmazione triennale di lavori, beni e servizi, peraltro desunti dalla programmazione finanziaria 2023-2025.

L'iter stesso prevede inoltre un inedito processo di silenzio assenso sulla proposta di bilancio tecnico in caso di inerzia da parte dei responsabili dei servizi entro la data del 4 ottobre. Questo meccanismo investe il Responsabile del servizio finanziario di prerogative e responsabilità in assenza di tutele contrattuali e normative.

In questo quadro generale si pongono inoltre ulteriori difficoltà nei casi di enti con maggiore complessità organizzativa. Tra queste, il caso degli enti con articolazione in circoscrizioni/municipi che subiscono un’ulteriore compressione del processo decisionale e di consultazione dovendo comunque rispettare le fasi e i termini intermedi indicati in via generale (punto 9.3.2.).

D'altra parte, talune semplificazioni sono indicate per gli enti di piccola dimensione. In primo luogo, gli enti di minore dimensione sono definiti non su base demografica, ma sulla base di un duplice criterio di carattere organizzativo: “gli enti locali che all'avvio del processo di predisposizione del bilancio hanno meno di cinquanta dipendenti o la cui articolazione organizzativa non prevede distinte figure di responsabilità” per i principali uffici (personale, tecnico, entrate). Si tratta di requisiti disgiunti, attraverso la congiunzione “o”, per cui è fuor di dubbio che nelle intenzioni della Ragioneria le semplificazioni si applicano senz’altro agli enti fino a 49 dipendenti e a quelli con numerosità superiore che tuttavia non hanno responsabilità distinte e definite sulle principali funzioni. In questi casi lo “schema di bilancio” andrebbe “predisposto dall’organo esecutivo con la collaborazione del segretario comunale e del responsabile del servizio finanziario”, e quest’ultimo o “chi ne fa le veci” (sic) è comunque tenuto a presentare lo schema entro il 30 settembre. Seguono poi le scadenze intermedie che giungono alla presentazione della proposta di bilancio all’organo consiliare entro il 15 novembre.

Questo insieme di prescrizioni, per quanto considerabili di natura ordinatoria, costituiscono una evidente lesione dell'autonomia regolamentare riconosciuta agli enti locali in materia di contabilità ed organizzazione delle proprie attività. L'indicazione analitica e puntuale della tempistica entro la quale è definito ogni singolo passaggio configge con la miriade di situazioni locali diversificate che - anche a parità di tempestivo risultato possono alterare il circuito interno che porta alla deliberazione del bilancio di previsione. Gli enti locali, in base all'articolo 152 del TUEL, si sono da tempo dotati di regolamenti di contabilità e di funzionamento degli organi consiliari che fissano, nel rispetto dei reciproci ruoli, tempi e modi di presentazione dei documenti contabili e i rapporti tra funzionari/dirigenti, Giunta e Consiglio comunale. Lo spazio che il nuovo principio riserva all'autonomia regolamentare, al contrario, è limitato alla definizione di modalità e tempi con i quali il Segretario comunale trasmette al Consiglio comunale la relazione dell'Organo di revisione, che riporta il parere sullo schema del bilancio di previsione.

3. Le nuove norme e i casi di proroga dei termini del bilancio di previsione

Il decreto si spinge poi a limitare l'efficacia delle proroghe dei termini disposte secondo le previsioni di legge a seconda della particolare e specifica condizione di ciascun ente, con un evidente eccesso di potere rispetto alle potestà del Ministro dell'Interno e del Parlamento. Il punto 9.3.6 pretende di limitare tali potestà prescrivendo un adempimento ultroneo che obbligherebbe i Consigli comunali a dover deliberare e motivare quanto già previsto in un decreto ministeriale.

Si tratta, come si ricorderà della facoltà riservata al Ministro dell'interno ex art. 151 TUEL, nonché della possibilità che sia la legge stessa a disporre proroghe con o senza condizionalità specifiche. Tali procedimenti di proroga hanno in passato registrato solo qualche caso di limitazione a particolari categorie di enti locali.

Nella gran parte dei casi le difficoltà e gli impedimenti alla deliberazione del bilancio entro i termini prestabiliti sono stati considerati di carattere generale e rivolti indistintamente a tutti gli enti locali. Ciò rappresenta una grave lesione all'autonomia degli enti nell'applicazione di norme nazionali e fa quasi supporre che una disposizione derivante dalla normativa primaria non possa essere applicata, per qualsiasi ragione, da parte degli enti destinatari della disposizione stessa. Si tratta di un'incursione inaccettabile nell'ordinamento attraverso uno strumento amministrativo per sua natura improprio, che non dubitiamo troverà automatica disapplicazione in caso di proroghe non soggette a specifiche condizionalità.

Conclusioni

La persistenza di un significativo numero di enti locali che non arrivano a presentare il bilancio nei termini stabiliti e il correlato intervento di proroga del legislatore o del Ministro dell'interno sono fenomeni continuativi rilevabili in modo sistematico nel corso dei decenni. Nessun ente locale ha interesse a prolungare i tempi di formazione del bilancio se non per verificare le condizioni normative e finanziarie nelle quali esso deve collocarsi, condizioni che - come è ben noto - restano incerte quasi sempre fino alla fine dell'anno precedente, se non, come è molto spesso avvenuto, fino a provvedimenti dei primi mesi dell'anno successivo.

La proroga dei termini di deliberazione dei bilanci è quindi correlata per un'ampia minoranza di Comuni alla mancata soluzione di problematiche strutturali fortemente acute dai drammatici tagli seguiti alla crisi del debito sovrano, nello scorso decennio, da una perequazione, avviata dal 2015, distorta in quanto non finanziata dallo Stato, e dalle enormi complicazioni tecniche derivanti dalla riforma contabile, anch'essa attuata senza alcuna considerazione per le diverse condizioni di partenza finanziarie ed organizzative degli enti locali.

La strada per risolvere il problema è la soluzione delle problematiche che lo determinano: una sessione parlamentare di bilancio dedicata agli enti territoriali che definisca entro settembre il quadro di riferimento per l'anno successivo; l'assegnazione di risorse adeguate agli enti locali sottodotati che dalla perequazione attuale, se va bene, ottengono solo qualche spicciolo; la radicale semplificazione delle regole contabili e dei controlli, che oggi assorbono gran parte delle attività degli uffici; la promozione del "ripopolamento" degli uffici comunali, dopo un quindicennio di insostenibili riduzioni (-25%).

È una strada complicata, ma appare vana - oltre che di dubbio rispetto dell'ordinamento fondamentale delle Autonomie - la scorciatoia imboccata con il decreto del 25 luglio, che si accontenta di stabilire nuovi vincoli e possibili penalizzazioni per i responsabili comunali, in particolare dei servizi finanziari.

Anci porrà con forza in tutte le sedi politiche ed istituzionali l'esigenza di una sollecita revisione del decreto 25 luglio prima che se ne producano i molti e prevedibili effetti indesiderati, a fronte di benefici quanto mai incerti

Decreto 8 febbraio 2024 - Decreto-fl-29-03-2024 - Decreto-fl-19-06-2024. Commento

(Fonte: *La posta del Sindaco - Articolo di Ennio Braccioni*)

E' giunto a conclusione il procedimento relativo alla verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza Covid e delle conseguenti regolazioni finali dei rapporti finanziari tra comuni, unioni di comuni e comunità montane e tra province e città metropolitane, procedimento alquanto articolato e complesso che, originato dall'articolo 106 del d.l. n. 34/2020 che aveva istituito il cosiddetto "Fondone" con un primo stanziamento di 3,5 miliardi, è stato oggetto nel biennio 2020-2022 di numerose modifiche ed integrazioni, nonché di ulteriori rifinanziamenti a favore degli enti locali, per trovare una definitiva regolamentazione normativa con la legge n. 213/2023 (legge di bilancio per l'anno 2024). Le disposizioni dei commi da 506 a 510 di quest'ultima legge hanno riscritto la disciplina della regolazione finale delle risorse straordinarie assegnate agli enti locali, modificando l'articolo 106 del d.l. n. 34 del 2020 e successive modificazioni, il quale aveva previsto che con decreto del Ministro dell'interno da adottarsi entro il 31 ottobre 2023 dovevano essere individuati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, con conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante una rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio precedente, e precisava che le eventuali risorse ricevute in eccesso avrebbero dovuto essere versate al bilancio dello Stato.

La nuova disciplina recata dalla legge di bilancio 2024, modificando la precedente regolamentazione, non prevede più la restituzione secca dei fondi allo Stato, ma mantiene invece a favore degli enti locali gli importi derivanti dal conguaglio finale delle certificazioni Covid-19.

Da notare fin d'ora che le nuove disposizioni, oltre a disciplinare le modalità delle regolazioni finali (conguagli) per gli enti locali (commi 506 e 507: modalità che saranno dettagliate dai successivi decreti interministeriali di seguito indicati), al comma 508 ha previsto la istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'interno di un fondo pari a 113 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali per i quali la verifica finale esponga un deficit di risorse, disponendo che le disponibilità residue di tale fondo siano assegnate, per ciascun anno, ai comuni, alle province e alle città metropolitane, con successivo decreto interministeriale, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità da individuare con il medesimo decreto.

Il decreto 8 febbraio 2024

Con il decreto interministeriale Interno e Finanze dell'8 febbraio 2024 - adottato sulla base delle certificazioni inviate dagli enti locali negli anni 2021-2023 e del successivo intervento dal Tavolo Tecnico di cui al comma 2 dell'articolo 106 del d.l. n. 34/2020 - sono stati approvati:

- i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese e le conseguenti regolazioni finanziarie (allegato A relativo a comuni, unioni di comuni e comunità montane e allegato B relativo a province e città metropolitane);
- le risultanze del conguaglio finale per ciascun comune, unione di comuni e comunità montana (allegato C) e per le province e città metropolitane (allegato D);
- gli importi da restituire relativi ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 per ciascun comune, unione di comuni e comunità montana (allegato E) e per le province e città metropolitane (allegato F); l'articolo 2 del decreto ha previsto per tali importi una successiva fase di verifica e confronto con gli enti interessati finalizzata all'eventuale rettifica dei dati medesimi, da concludersi con la adozione di un successivo decreto ministeriale contenente i dati definitivi relativi agli importi da restituire per i ristori specifici di spesa non utilizzati.

Al riguardo è da tenere presente che, per effetto delle rettifiche operate dalla Ragioneria Generale dello Stato e soprattutto dei criteri correttivi che il Tavolo Tecnico ha applicato a posteriori, gli importi finali a debito o a credito dei singoli comuni sono risultati diversi - e non di poco - rispetto agli importi che gli enti avevano calcolato l'anno precedente in occasione della certificazione trasmessa al MEF e che avevano indicato nel prospetto a/2 allegato al rendiconto

2022: questo ha comportato la necessità di “aggiustare” le risultanze dell'avanzo vincolato in occasione del rendiconto 2023, mediante adeguamento dell'avanzo alle risultanze delle suddette tabelle C, D, E ed F, come peraltro prescritto dall'articolo 3 del decreto stesso.

Detto decreto recava poi le indicazioni contabili relative alle modalità da osservarsi per la acquisizione al bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso da parte degli enti locali: rateizzazione in quote costanti in quattro anni dal 2024 al 2027 mediante trattenuta da operarsi da parte del Ministero dell'Interno sui fondi spettanti a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale (per i comuni) e di Fondo unico (per le province), fondi che dovranno quindi essere previsti in entrata al lordo nei bilanci degli enti, i quali dovranno quindi stanziare in spesa la quota di contributo da restituire per poi emettere mandati di pagamento versati in quietanza di entrata per la conseguente regolazione contabile.

Il decreto 19 giugno 2024

A seguito della pubblicazione del decreto dell'8 febbraio 2024 diversi comuni hanno segnalato agli uffici ministeriali la necessità di rettifiche relativamente ai ristori di spesa non utilizzati; altri comuni hanno poi rappresentato situazioni e dati contabili relativi ai conguagli dei fondi Covid caratterizzate da meri errori materiali o da difficoltà interpretative, che sono state ritenute meritevoli di accoglimento.

Conseguentemente in data 19 giugno 2024 è stato adottato il nuovo decreto interministeriale con il quale:

- sono state rideterminate le risorse di cui ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 (Allegato A per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e Allegato B per le province e città metropolitane): detti allegati sostituiscono rispettivamente le precedenti Tabelle di cui agli allegati E ed F del precedente decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024;
- sono state riepilogate le risorse complessive in eccesso da restituire da parte di ciascun ente, al netto dell'eventuale deficit finale (allegato C per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e allegato D per le province e città metropolitane); le tabelle di cui a tali allegati tengono conto:
 1. delle risultanze del conguaglio finale delle Tabelle di cui all'Allegato C per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane, del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024;
 2. delle istanze di rettifica pervenute dai comuni specificamente indicati nelle premesse del decreto stesso;
 3. delle risorse da restituire relative ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022, come rideterminate e riportate nelle Tabelle coi dati definitivi di cui agli allegati A e B del presente decreto.

In pratica gli allegati C (per i comuni, unioni di comuni e comunità montane) e D (per le province e città metropolitane) del decreto del 19 giugno 2024 riepilogano in un unico documento tutti i dati necessari per verificare se un ente è tenuto a restituire contributi ricevuti o se ne riceverà ulteriori, e per determinare quindi le conseguenti regolazioni contabili per ciascun singolo ente; in tali allegati vengono infatti riportati i seguenti importi:

- nella colonna “Deficit finale” l'importo ripreso dall'allegato C del precedente decreto dell'8 febbraio 2024, eventualmente rettificato nei termini indicati nelle premesse del nuovo decreto;
- nella colonna “Surplus finale” l'importo ripreso dall'allegato D del precedente decreto dell'8 febbraio 2024, eventualmente rettificato nei termini indicati nelle premesse del nuovo decreto;
- nella colonna “Ristori non utilizzati al 31.12.2022” gli importi rideterminati come indicati nei nuovi allegati A (per i comuni, unioni di comuni e comunità montane) e B (per le province e città metropolitane);
- nella colonna “Importo da acquisire al bilancio dello Stato - Totale” l'importo complessivamente dovuto dagli enti in “surplus”, determinato come somma algebrica delle prime tre colonne e con esclusione degli importi uguali o inferiori a 100 euro; la successiva

colonna espone l'importo annuale che gli enti dovranno versare in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027;

- nella colonna “Importo da erogare all’Ente su fondo art. 1 comma 508 L. 213/2023 - Totale”: l’importo complessivamente da erogare agli enti risultanti in deficit complessivo di risorse, determinato come somma algebrica delle colonne “Deficit finale” e Ristori non utilizzati al 31.12.2022” e con esclusione degli importi uguali o inferiori a 100 euro; la successiva ed ultima colonna espone l’importo annuale che verrà erogato in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 agli enti che hanno ricevuto somme insufficienti a coprire il fabbisogno.

Sono oltre duemila gli enti che non presentano né un deficit finale né un surplus, in quanto hanno utilizzato totalmente le risorse assegnate, sia per ciò che riguarda i fondi Covid che i ristori specifici di spesa.

Per quanto riguarda le modalità di restituzione dell’importo in eccesso da parte degli enti in surplus, indicato nelle colonne “Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale” e “Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Quota annuale 2024-2027”, il decreto del 19 giugno 2024 ha confermato quanto già previsto al riguardo nel precedente decreto di febbraio, specificando quanto segue:

- per i comuni l’importo verrà trattenuto dal Ministero dell’interno in quote costanti negli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale; gli enti dovranno quindi accertare in entrata l’intero l’ammontare del FSC spettante (al lordo cioè della quota trattenuta dal Ministero) ed impegnare in spesa l’importo della restituzione stessa, provvedendo quindi a regolarizzare l’importo della trattenuta mediante emissione di mandato di pagamento versato in quietanza di entrata, cioè mediante compensazione contabile di mandato e reversale; così facendo - accertando cioè in entrata l’importo lordo e non il netto - si eviteranno penalizzazioni sui parametri assunzionali e su quelli di deficitarietà.
- situazione analoga per le province e le città metropolitane (salvo la trattenuta che il Ministero dell’Interno opererà nei confronti del Fondo Unico distinto per le province e le città metropolitane);
- in caso di incapienza dei fondi su cui operare la ritenuta, si applicheranno le disposizioni dell’articolo 1, commi 128 e 129, della legge n. 228/2012 (trattenute su qualsiasi altra entrata spettante ai comuni, come ad esempio l’IMU);
- le unioni di comuni e le comunità montane, stante la impossibilità di effettuare trattenute da parte del Ministero per la assenza di trasferimento correnti continuativi, dovranno provvedere al versamento diretto delle somme risultanti a loro carico entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027.

Modalità analoghe sono previste per gli enti locali con deficit complessivo di risorse (importo indicato nella colonna “Importo da erogare all’Ente su Fondo art. 1 comma 508 L. 213/2023 - Totale”): le somme saranno erogate dal Ministero dell’interno in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 nell’importo indicato alla colonna “Importo da erogare all’Ente su Fondo art. 1 comma 508 L. 213/2023 - Quota annuale 2024-2027”), a valere delle risorse del fondo istituito dall’articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Il decreto conclude con alcune indicazioni relative agli adempimenti contabili cui debbono attenersi gli enti che presentano un surplus di risorse (e che quindi debbono provvedere alla restituzione delle stesse nei termini più sopra ricordati). Tali enti, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026 e fino a quello del triennio 2027/2029, sono tenuti ad approvare il bilancio applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell’importo complessivamente dovuto (e indicato nella colonna “Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale” delle Tabelle C e D), quale quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando al bilancio stesso il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023, con l’evidente finalità di assicurare trasparenza alle operazioni contabili poste in essere, consentendo un riscontro immediato della coerenza degli importi relativi. Tali prescrizioni escludono quindi la percorribilità di una diversa soluzione contabile, peraltro ipotizzata da qualche commentatore, consistente nella applicazione al bilancio 2024 di tutto l’avanzo vincolato con creazione del fondo pluriennale vincolato per finanziare le quote esigibili negli esercizi successivi.

Per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione 2024-2026, è previsto che gli stessi provvedano ad applicare in entrata dell'esercizio 2024 il quarto delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, a copertura della spesa concernente il versamento al bilancio dello Stato, con una variazione di bilancio a cura del responsabile finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera c), del d.lgs. n. 267 del 2000.

Viene infine precisato che per la iscrizione in bilancio, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, della quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno trova applicazione la deroga prevista per gli enti in disavanzo dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

La “spending review”

Prima di affrontare l'esame delle ultime novità che hanno concluso il processo di verifica a consuntivo e relativi conguagli dei fondi Covid (consistenti nel riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 508, della legge n. 213/2023) è necessario soffermarci brevemente sulle disposizioni in materia di “spending review” che hanno effetto sui bilanci degli enti locali del 2024 e successivi, in quanto le stesse si inseriscono all'interno della normativa relativa ai conguagli e ne condizionano gli importi.

Con il termine inglese di “spending review” (letteralmente “revisione della spesa”) si indica in generale un processo finalizzato a migliorare e razionalizzare la spesa pubblica: più semplicemente nella contingente situazione che vivono gli enti locali tale termine viene correntemente utilizzato per indicare i tagli di risorse disposti da disposizioni legislative nei confronti dei bilanci degli enti locali.

Attualmente questi tagli che riguardano gli enti locali sono due:

- il primo è previsto dal comma 850 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021: c.d. spending review informatica), successivamente sostituito dall'art. 6-ter comma 4 del D.L. 132/2023, che dispone un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025;
- il secondo è previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge di bilancio 2024, per il complessivo importo di 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

Per quanto riguarda le modalità di contabilizzazione, anche per questi tagli valgono le modalità già viste per la restituzione dei fondi Covid ricevuti in surplus (trattenuta a carico del Fondo di Solidarietà Comune, da accertarsi al lordo del taglio subito e contestuale impegno in spesa per l'importo del taglio stesso, con regolarizzazione contabile mediante emissione di mandati di pagamento versati in quietanza di entrata); poiché i tagli da “spending review” sono due, si ritiene che gli enti debbano istituire in bilancio in uscita non uno, ma due diversi capitoli di spesa (uno per ciascun taglio).

Relativamente a tali capitoli di spesa si evidenzia che, a differenza delle analoghe iscrizioni nella spesa per la restituzione del surplus dei fondi Covid ricevuti, che vengono finanziati mediante utilizzo dell'avanzo vincolato, rappresentano per gli enti un costo secco, e vanno finanziati con risorse correnti; da notare inoltre che, mentre il taglio derivante dalla spending review “informatica” è stato posto a carico di tutti gli enti locali, quello previsto dalla legge di bilancio 2024 ha escluso gli enti locali in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario nonché quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi di cui al comma 572 della legge di bilancio 2022 e all'articolo 43, comma 2, del d.l. n. 50/2022.

La ripartizione del primo taglio, derivante dalla “spending review informatica” di complessivi 100 milioni per i comuni e 50 milioni per le province, è stata effettuata con decreto interministeriale del 29 marzo 2024; per quanto concerne invece il taglio previsto dalla legge di bilancio 2024, nel mese di maggio era stata resa nota una bozza di decreto, ma i criteri utilizzati per quantificare gli importi da porre a carico dei singoli enti avevano incontrato la decisa contrarietà delle organizzazioni rappresentative degli enti locali in quanto penalizzavano eccessivamente gli enti che avevano ricevuto finanziamenti PNRR.

E' stata quindi elaborata una nuova bozza di ripartizione, meno penalizzante per gli enti locali destinatari di fondi europei rispetto all'impostazione iniziale: di tale nuova versione, sottoposta all'esame della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali nella seduta del 27 giugno scorso, si dirà nel prossimo paragrafo.

Il riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 508, della legge n. 213/2023

Stante la necessità per i comuni di disporre di dati ufficiali e definitivi circa i conguagli dei fondi Covid, fondamentali per poter procedere correttamente alle operazioni di assestamento del bilancio e di salvaguardia degli equilibri da effettuare entro il corrente mese di luglio, il Ministero dell'interno, anche su sollecitazione dell'ANCI, nelle more del perfezionamento di due distinti decreti ministeriali, ha pubblicato in data 4 luglio un comunicato con cui ha reso nota la pubblicazione nel sito della Finanza Locale dei prospetti allegati a tali decreti che erano stati ambedue iscritti all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 giugno scorso.

Il primo decreto riguarda il riparto del contributo alla finanza pubblica (c.d. "spending review") previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge di bilancio 2024, del complessivo importo di 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane; il secondo decreto concerne i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge di bilancio 2024, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese.

La contestualità della pubblicazione degli importi relativi ai due decreti deriva dal fatto che le risorse del fondo di cui al comma 508 della legge di bilancio 2024 - quali residuano dopo la assegnazione di quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali per i quali la verifica finale abbia rilevato un deficit di risorse (in pratica, le risorse al netto degli importi indicati per ciascun comune nelle ultime due colonne della Tabella allegato C al D.M del 19 giugno) - vengono ripartite in favore degli enti locali in proporzione al concorso alla finanza pubblica di ciascuno di essi.

Con l'occasione si ricorda che il contributo forzoso conseguente alla "spending review" è stato ripartito a carico di ciascun ente in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), sulla base delle risultanze del rendiconto 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato), tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023.

Nel merito del secondo decreto, relativo alla ripartizione del fondo di cui al comma 508, sono previsti due allegati contenenti gli importi assegnati a ciascun ente: la Tabella A (relativa a comuni, unioni di comuni e comunità montane) e la Tabella B (relativa a province e città metropolitane). Le tabelle presentano nell'ordine i seguenti importi per ciascun ente:

- la quota annuale 2024-2027 dell'importo da erogare sul fondo del comma 508 a fronte di un deficit finale: è il riporto della quota indicata nell'ultima colonna dell'allegato C (per i comuni, unioni di comuni e comunità montane) e dell'allegato D (per le province e città metropolitane) del decreto del 19 giugno;
- estensione clausola di salvaguardia;
- il contributo alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, commi 850-853 della legge n.178/2020;
- il contributo alla finanza pubblica ai sensi della legge di bilancio 2024 (in colonne distinte relative alle singole quote del 2024, 2025, 2026 e 2027);
- la quota di riparto delle risorse residue del fondo di cui al comma 508, in proporzione al concorso alla finanza pubblica di cui alle colonne precedenti (anche le quote di riparto delle risorse residue vengono indicate in colonne distinte relative alle singole quote del 2024, 2025, 2026 e 2027).

A seguito della diffusione di questi ultimi dati, gli enti locali sono ora in grado di procedere alle operazioni di assestamento generale del bilancio e di salvaguardia degli equilibri, cui i consigli debbono provvedere entro il termine del 31 luglio.

Riepilogando per il Comune di Rho risultano i seguenti dati come in precedenza già riportati:

- Restituzione certificazione Covid: €. 13.304,00= da restituire in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, per un importo annuo di €. 3.326,00=;
 - Spending review informatica (di cui al comma 850 della legge n. 178/2020): importo da corrispondere allo Stato di €. 68.710,00= per ciascuna delle annualità 2024 e 2025.
 - Spending review di cui all'articolo 1, comma 533, della legge di bilancio 2024: importo da corrispondere allo Stato di €. 176.806,00= per l'anno 2024, di €. 177.704,00= per l'anno 2025, di €. 177.951,00= per l'anno 2026 e di €. 176.424,00= per l'anno 2027.
 - Riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 508, della legge n. 213/2023: €. 41.892,00 per l'anno 2024, €. 42.046,00 per l'anno 2025, €. 48.582,00 per l'anno 2026 ed €. 48.156,00 per l'anno 2027.
-
- **Legge 29 aprile 2024 n. 56, di conversione del decreto-legge 2 marzo 2024 n.19 recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).**

(Fonte: Quaderno Normativo ANCI n. 49/2024)

Il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 ha attuato la direttiva 2000/35/CE, relativa ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, le cui norme si applicano ad ogni pagamento effettuato per il corrispettivo di una transazione commerciale.

Tale disciplina è applicabile anche alle pubbliche amministrazioni, compreso lo Stato, le regioni, le province autonome, gli enti pubblici territoriali e le loro unioni, gli enti pubblici non economici ed ogni altro organismo dotato di personalità giuridica, istituito per soddisfare specifiche finalità d'interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale, la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dalle regioni, dagli enti locali, dagli altri enti pubblici o organismi di diritto pubblico o i cui organi d'amministrazione, direzione o vigilanza, sono costituiti, almeno per la metà, da componenti designati dai predetti soggetti pubblici.

Per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, il D.lgs. 9 novembre 2012, n. 192, ha modificato il decreto n. 231/2002, con norme che sanzionano il mancato pagamento entro la scadenza prestabilita o, comunque, in via generale, il ritardo nell'adempimento, in quanto gli interessi moratori decorrono, senza che sia necessaria la costituzione in mora, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento.

L'art. 24 della legge 30 ottobre 2014 n.161 ha modificato alcune disposizioni del decreto n.231/2002, recando altresì l'interpretazione del suo art. 2, c. 1, lett. a), "nel senso che le transazioni commerciali ivi considerate comprendono anche i contratti previsti dall'articolo 3, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" - cioè il Codice appalti di cui, adesso, al D.lgs. n. 36/2023 - ossia "i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere e lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori", come richiamato dalla RGS con la circolare 5 aprile 2024 n.15. Quest'ultima ha altresì evidenziato che dal punto di vista oggettivo il decreto n.231/2002, si applica alle transazioni commerciali intercorrenti (per quanto qui interessa) tra imprese e pubblica amministrazione, considerando come imprenditore "ogni soggetto esercente un'attività economica organizzata o una libera professione", ricomprensivo quindi anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

L'art. 4 del decreto n.231/2002 - "Termini di pagamento" - fissa a 30 giorni il termine di pagamento delle fatture da parte delle amministrazioni pubbliche, e quindi anche dei Comuni e delle Città metropolitane, con l'eccezione degli enti del comparto sanitario, che osservano il termine di 60 giorni, e di alcune casistiche particolari.

Nel dettaglio, è disposta la decorrenza degli interessi moratori, senza che sia necessaria la costituzione in mora, dal giorno successivo alla scadenza del periodo di pagamento che non può superare:

- 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura o di un documento equivalente senza che abbiano effetto sulla decorrenza del termine le richieste di integrazione o modifica del documento di richiesta di pagamento;
- 30 giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando vi è incertezza sulla data di ricevimento della richiesta di pagamento o quando il debitore riceve la richiesta di pagamento prima di avere ricevuto le merci o la prestazione dei servizi;
- 30 giorni dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora la richiesta di pagamento il debitore abbia ricevuto la richiesta di pagamento prima di tale data.

Meritano particolare attenzione i commi 4 e 6 del citato articolo che recano la disciplina puntuale in materia di scadenza dei pagamenti e di verifiche di conformità.

In particolare, il comma 4 stabilisce che la PA debitrice e l'impresa possono pattuire, purché in modo espresso e con specifica clausola scritta, un termine per il pagamento superiore a 30 giorni quando ciò sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione. In ogni caso i termini non possono essere superiori a sessanta giorni.

Gli indicatori per la misurazione dei tempi di pagamento sono 3:

- l'indicatore (annuale o trimestrale) di tempestività dei pagamenti (ITP);
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (IRT);
- il tempo medio di ritardo (TMR).

L'ITP è una media dei tempi di ritardo con i quali sono stati effettuati i pagamenti (totali o parziali) delle fatture, ponderata rispetto agli importi. La indichiamo "Media ponderata dei tempi di ritardo" ed è pari a:

$$\frac{\text{importopagato}_1 * GR_1 + \text{importopagato}_2 * GR_2 + \dots + \text{importopagato}_N * GR_N}{\sum_{i=1}^N \text{importopagato}_i * GR_i}$$

dove:

- importopagato_i = l'importo dell'i-esimo pagamento effettuato;
- GR_i = i giorni di ritardo con i quali è stato effettuato l'i-esimo pagamento ossia la differenza, in giorni effettivi, tra la data del pagamento ai fornitori e la data di scadenza della fattura su cui insiste il pagamento.

In termini descrittivi, l'ITP annuale/trimestrale fornisce il valore del tempo medio ponderato di ritardo, calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Esso, pertanto, è indipendente dal periodo di emissione della fattura e si riferisce a tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

È l'indicatore previsto dal decreto legislativo n.33/2013 e che deve essere pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente. La PCC nell'area dedicata alla voce di menu > utilità > elenco report calcola l'ITP per l'amministrazione o l'unità organizzativa alla quale il responsabile è accreditato.

L'IRT è stato introdotto dalla Legge 145/2018, art. 1, co. 859 e seguenti e rileva ai fini dell'applicazione delle misure di garanzia di cui ai commi 862 e 864 della stessa norma (legge di bilancio per il 2019). Il citato comma 859 parla di "un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231".

Pertanto, l'IRT è calcolato come 'Media ponderata dei tempi di ritardo' ed è, quindi, pari a:

$$\frac{\text{importopagato}_1 * GR_1 + \text{importopagato}_2 * GR_2 + \dots + \text{importopagato}_N * GR_N}{\sum_i^N \text{importopagato}_i * GR_i}$$

riferendosi, tuttavia, ad un perimetro di fatture diverso.

In particolare, come già illustrato nella NOTA IFEL del 21 Novembre 20195 alla quale si rimanda, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti riferito ad un esercizio è calcolato, come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno.

Va precisato, infine, che non sono considerate:

- le fatture che l'ente ha escluso;
- le fatture sospese limitatamente al periodo di sospensione;
- le note di credito,

mentre le fatture scadute e non pagate entro l'anno sono considerate pagate al 31.12 dell'anno.

L'indicatore del tempo medio di ritardo dei pagamenti, che possiamo chiamare TMR, rilevante ai fini del monitoraggio e della verifica degli obiettivi della Riforma 1.11 del PNRR (per comodità: TMRPNRR e TMRmonitoraggio).

Il TMR è calcolato sulle fatture emesse nel periodo di riferimento e fino ai pagamenti effettuati nella data di osservazione del fenomeno. Tale indicatore consente di rilevare la situazione corrente dei tempi di pagamento dell'Ente, non essendo influenzato dal pagamento di fatture ricevute in periodi antecedenti a quelli oggetto dell'analisi, ed è utilizzato per le analisi statistiche sull'andamento dei tempi medi di pagamento e di ritardo dei debiti commerciali delle PA.

- **Decreto-legge 9 agosto 2024 n. 113 recante “Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico” - cd omnibus- convertito in Legge 7 ottobre 2024, n. 143**

(Fonte: Note di Lettura ANCI)

PREMESSA

Il decreto-legge 9 agosto 2024 n. 113 recante “Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico”, è stato convertito definitivamente in Legge 7 ottobre 2024, n. 143 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 236 dell'8 ottobre 2024. Si segnala che le modifiche apportate dalla Legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione in G.U. ovvero dal 9 ottobre 2024.

Si evidenzia che durante l'esame parlamentare sono state approvate diverse norme di interesse per i Comuni.

In particolare si richiama l'attenzione dei Piccoli Comuni sull'approvazione della norma sui segretari comunali che risponde alle richieste formulate da ANCI nazionale con lettera del 23 agosto u.s.

Si segnala altresì l'approvazione dell'emendamento ANCI in materia di proroga del termine per l'inserimento dei CUP dei progetti rientranti nelle cosiddette “piccole opere” in REGIS e alcune deroghe ai definanziamenti previsti in caso di mancato rispetto dei termini di aggiudicazione.

La norma relativa alla proroga di termini riguardanti le cosiddette “medie opere” risulta invece depotenziata rispetto alla proposta formulata da ANCI, per effetto di riformulazioni che ne hanno sostanzialmente ridotto la portata. Non risulta inoltre approvato l'emendamento di proroga dei termini riguardante i progetti di rigenerazione urbana ex commi 534-542, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022).

Infine, si sottolinea l'approvazione della norma che consente l'erogazione del 90% del contributo per investimenti PNRR, sulla base degli stati di avanzamento, che è il frutto della proficua interlocuzione di ANCI con il MEF.

Si riporta di seguito una nota sintetica dei contenuti principali.

✓ Proroga di termini per affidamento lavori (Art. 7-ter)

La norma, introdotta in Senato, differisce al 31 ottobre 2024 i termini di affidamento dei lavori, per le opere di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, che devono essere rispettati dal Comune assegnatario dei contributi previsti, a pena di revoca del beneficio di cui al comma 853 e seguenti della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di bilancio 2018). (L'articolo sostituisce il comma 857 della Legge n. 205 del 2017);

✓ Disposizioni in materia di opere medie (art. 8 bis) e piccole opere (art. 10 bis)

Diverse norme, anche su impulso dell'ANCI, intervengono a modifica delle Leggi 145/2018 e 160/2019 in materia di contributi per cd piccole e medie opere, nonché sulle proroghe di termini previsti per i citati contributi. In particolare:

1. Medie opere (co.139 e ss., Legge 30 dicembre 2018, n. 145- Legge di bilancio 2019). La prima modifica impatta sulla tipologia degli investimenti per ottenere tali contributi, con effetti sulle prossime assegnazioni annuali. In particolare, la disposizione prevede che gli stessi non siano più individuati con decreto del Ministero dell'Interno che stabilisce le priorità ma, genericamente, possono essere finanziati tutti gli investimenti destinati a opere pubbliche in materia di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici. L'ammontare del contributo a ciascun ente è determinato, entro il 15 novembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Per quanto riguarda i termini di assegnazioni già effettuate, la norma si limita a stabilire che non sono soggetti a revoca i contributi, riferiti all'anno 2022, assegnati con Decreto interdipartimentale del 18 luglio 2022, relativi ad opere per le quali alla data del 15 settembre 2024 risultò stipulato il contratto di affidamento lavori. La proposta Anci puntava invece ad una proroga generalizzata (e senza il restrittivo riferimento alla "stipula del contratto") al fine di mettere definitivamente al riparo dai rischi di revoca tutte le opere affidate con ritardi brevi rispetto ai termini via via stabiliti dai decreti di assegnazione e variabili in ragione del valore dell'intervento.

2. Piccole opere (co. 29 e ss., Legge 27 dicembre 2019, n. 160- Legge di bilancio 2020). In materia di termini delle cd "piccole opere" viene anzitutto prorogato dal 30 aprile 2024 al 30 novembre 2024 il termine per l'inserimento in REGIS dei CUP relativi a tutti i contributi assegnati dal 2020 al 2024, come richiesto dall'ANCI. Si segnala che il mancato rispetto del termine così prorogato comporta la revoca del contributo. È inoltre fissato al 31 dicembre 2024 (anziché al 15 settembre) il termine entro il quale i Comuni beneficiari del contributo 2024 sono tenuti ad aggiudicare i lavori. Per le annualità 2020, 2021, 2022 e 2023 in caso di mancato rispetto del termine di aggiudicazione dei lavori previsto al comma 32, laddove sia già intervenuta una stipula del contratto di affidamento lavori entro il 15 settembre 2024, non si procede alla revoca del contributo concesso. Il termine per l'emanazione del decreto di revoca in caso di inadempienze relative ai termini di cui sopra viene infine uniformato al 28 febbraio 2025, per tutte le annualità (2020-2024).

✓ Disposizioni urgenti in materia di interventi di rigenerazione urbana (Art. 8 ter)

La norma impatta sulle opere oggetto di contributi per gli investimenti di rigenerazione urbana di cui ai commi 42 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) e successivamente confluiti nel PNRR. La modifica si è resa necessaria in quanto, come noto, con il d.l.19/2024, tali interventi risultano in parte spostati dal PNRR su risorse nazionali e dunque era necessario un chiarimento del legislatore sulla disciplina regolatoria per i progetti tornati ad essere finanziati con risorse nazionali. Pertanto, la disposizione prevede due distinti binari procedurali per tali interventi:

- il "binario ordinario" per le opere non rientranti nel PNRR che vengono escluse dal rispetto della normativa dettata per l'attuazione del PNRR.
- Il "binario PNRR" per le opere che, in base alle nuove disposizioni, rimangono assoggettate a tutte le regole previste per gli investimenti PNRR.

La disposizione in esame disciplina, inoltre, gli interventi di rigenerazione urbana esclusivamente finanziati sulle risorse nazionali, in particolare prevedendo che:

- gli interventi in questione sono individuati, attraverso il Codice Unico di progetto (CUP), con apposito decreto ministeriale che dovrà essere adottato entro il 31 ottobre 2024 dal Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Viene altresì precisato che con lo stesso decreto sono individuati anche termini e obblighi per la realizzazione dei medesimi interventi, nonché le relative modalità di monitoraggio e rendicontazione;
- per i Comuni individuati con il citato decreto ministeriale vi è l'obbligo di conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2027.

Viene inoltre stabilito che il medesimo decreto provvede altresì alla revoca delle risorse assegnate ai Comuni per interventi per i quali alla data del 15 settembre 2024 non risulta stipulato il contratto di affidamento dei lavori.

La norma, infine, integra la disciplina delle opere da realizzare con risorse del fondo nazionale finalizzato a rafforzare gli interventi PNRR destinato ai Comuni con popolazione superiore a cinquecentomila abitanti, al fine di assoggettare tali opere ai poteri di verifica previsti in capo alla Struttura di missione PNRR e alla Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per il PNRR.

✓ Recupero minor gettito IPT Rc auto Province e Città Metropolitane (Art. 17, comma 2 bis)

La norma richiesta dall'ANCI e approvata dalle commissioni riunite bilancio e finanze del Senato, è finalizzata a ripartire, nell'anno 2024 risorse per 20 milioni di euro a favore di Province e Città Metropolitane (con esclusione di Roma Capitale, che beneficia di un finanziamento specifico), assegnate a compensazione delle perdite di gettito da IPT ed RCauto. La modifica consente per l'anno 2024 di considerare le differenze di gettito tra il 2023 e il 2019 (anno antecedente la crisi pandemica e l'insorgenza delle note difficoltà di approvvigionamento di parti elettroniche e materiali diversi), anziché confrontare il 2023 con il 2022. Il nuovo riferimento appare più congruo rispetto all'andamento dei mercati automobilistici e permette di ampliare il perimetro degli enti beneficiari.

✓ Rispetto tempi di pagamento e recupero forzoso entrate proprie Città Metropolitane e Province (Art. 17 bis)

La norma, richiesta da ANCI ed UPI e approvata con riformulazione, stabilisce che, per le Città metropolitane in disastro o in piano di riequilibrio, ovvero che abbiano registrato un disavanzo nell'ultimo rendiconto definitivamente approvato disponibile in Bdap, il recupero delle somme versate nelle casse dello Stato per il contenimento della spesa pubblica debba avvenire esclusivamente a valere sul versamento dell'imposta sulle assicurazioni.

La norma consente di attenuare le tensioni di cassa per le Città metropolitane e le Province in condizioni di criticità finanziaria, con effetti positivi anche ai fini dell'attuazione della riforma PNRR riguardante la normalizzazione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni.

✓ Proroga utilizzo economie da rinegoziazione mutui enti locali (Art. 17 ter)

La norma, richiesta da ANCI, estende al 2027 la disposizione secondo cui le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possano essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione, così da coprire l'intero triennio di riferimento del bilancio di previsione, anche in considerazione delle persistenti tensioni finanziarie cui sono sottoposti gli enti locali in ragione della dinamica dei prezzi e degli obblighi di contribuzioni al consolidamento della finanza pubblica, nonché dell'esigenza di favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali da parte degli enti locali.

✓ Rinegoziazione restituzioni anticipazioni di liquidità enti locali (Art. 18)

La norma, richiesta da ANCI, integra l'articolo 18 estendendo alle anticipazioni di liquidità ex dl 35/2013 e successivi rifinanziamenti concesse agli enti locali, la facoltà di libero utilizzo delle economie da rinegoziazione che l'art. 18 del dl 113 attribuiva alle sole Regioni. Rispetto alla formulazione proposta da ANCI, non è stata inserita la seconda parte che prevedeva esplicitamente una tornata di rinegoziazioni degli strumenti finanziari in questione, gestiti dalla Cassa depositi e prestiti.

✓ **Deroga ai vincoli di utilizzo della cassa di cui all'articolo 187 TUEL, comma 3-bis (Art. 18 bis)**

La norma, richiesta da ANCI, dispone che, per facilitare l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla realizzazione degli interventi di investimento, nel rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali da parte degli enti locali, per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 non si applichino i limiti all'utilizzo degli avanzi liberi previsti per gli enti che utilizzano entrate vincolate o ricorrono ad anticipazioni di tesoreria (art. 187 TUEL, co. 3-bis). Contrariamente alla originaria proposta ANCI, tale facoltà è limitata ai casi in cui il ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo della cassa vincolata per il finanziamento delle spese correnti, sia determinato dalla necessità di pagare spese in attuazione del PNRR.

✓ **Proroga per assunzioni di personale negli enti in riequilibrio finanziario pluriennale e in dissesto, anche in esercizio provvisorio (Art. 18 ter)**

La norma proroga al 31 dicembre dell'anno successivo a quello dell'autorizzazione della COSFEL il termine entro il quale possono essere fatte le assunzioni di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, programmate dagli enti in dissesto finanziario, in riequilibrio finanziario pluriennale o strutturalmente deficitari. Viene così evitato il frequente ricorso a ripetute pronunce COSFEL per procedure assentite dalla Commissione ma non immediatamente attuate dall'ente destinatario della decisione.

✓ **Disposizioni in materia di segretari comunali (Art. 18 quater)**

Come anticipato in premessa, la norma in commento risponde ad una richiesta di ANCI. Il comma 1 codifica quanto già previsto da circolari ministeriali sull'art. 12bis, comma 1, lettera b) del d.l. 27 gennaio 2022, n. 4 convertito in Legge 28 marzo 2022 n. 251, al fine di rendere "ordinario" e non più oggetto di proroga il termine massimo di 24 mesi che i segretari, iscritti nella fascia iniziale di accesso in carriera, devono rispettare per assumere la titolarità anche in sedi, singole o convenzionate, corrispondenti alla fascia professionale immediatamente superiore aventi fino a un massimo di 5.000 abitanti, nonché fino ad un massimo di 10.000 abitanti nelle sedi singole situate nelle isole minori, in caso di vacanza della sede, su richiesta del Sindaco e previa autorizzazione del Ministero dell'Interno.

Accolta, inoltre, la richiesta volta a poter nominare, a seguito di vacanza della sede, oltre i 24 mesi e fino a 36 mesi, i segretari comunali iscritti nella fascia iniziale di accesso in carriera, attraverso la seguente procedura:

1. decorsi i 24 mesi di nomina dei segretari comunali iscritti nella fascia iniziale di accesso in carriera, il Sindaco avvia la procedura di pubblicizzazione della sede per la nomina di un segretario avente gli ordinari requisiti;

2. se la procedura di cui al punto 1) va deserta, il sindaco può procedere ad una nuova pubblicizzazione della sede, aperta anche ai segretari iscritti nella fascia iniziale di accesso in carriera;

3. nel caso in cui, dopo la procedura di cui al punto 2), il Sindaco individui un segretario iscritto nella fascia iniziale di accesso alla carriera che abbia già espletato le funzioni per il periodo massimo di ventiquattro mesi, ivi incluso il segretario già titolare della medesima sede, il sindaco può richiedere al Ministero dell'Interno l'autorizzazione a conferirgli un nuovo incarico di durata non superiore a dodici mesi.

Le autorizzazioni inoltre possono essere richieste anche per i segretari, autorizzati già dal sindaco per i quali il periodo massimo di incarico di 24 mesi sia scaduto nei 120 giorni precedenti all'entrata in vigore della presente disposizione, purché la richiesta del sindaco pervenga non oltre il trentesimo giorno successivo alla predetta entrata in vigore.

Si stabilisce, poi, che il segretario che, durante i periodi di incarico conferiti ai sensi della presente disposizione, consegua l'iscrizione nella fascia professionale B (di cui all'articolo 31, comma 1, lett. b), del CCNL del 16.05.2001), è collocato, dalla data di iscrizione, in posizione di disponibilità con attribuzione del trattamento economico previsto per gli enti aventi una popolazione fino a 3.000 abitanti (si ricorda che nella fascia professionale B, sono inseriti i segretari, idonei, a seguito del superamento del corso di specializzazione della Scuola Superiore di cui all'art.14, comma 1, del DPR n.465/1997, alla titolarità di sedi di Comuni fino a 65.000

abitanti, non capoluogo di provincia; al corso di specializzazione sono ammessi i segretari con almeno due anni di servizio nella fascia C).

I periodi di incarico svolti ai sensi della presente norma rilevano esclusivamente ai fini economici ferma restando la sola maturazione dell'anzianità di servizio prevista dall'articolo 31, comma 1, lett. b), del CCNL del 16.05.2001.

Viene modificata la durata del corso- concorso di formazione per l'accesso in carriera dei segretari comunali (art. 13, c. 2 DPR 465/1997) stabilendo che tale corso ha la durata di un mese, con svolgimento di almeno 120 ore di formazione, anche con modalità telematiche sempre seguito da un tirocinio pratico di un mese presso uno o più Comuni. Inoltre, nei tre anni successivi (e non più un biennio) alla data della prima nomina, il segretario reclutato a seguito del corso-concorso di formazione è tenuto, a pena di cancellazione dall'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, ad assolvere a obblighi formativi suppletivi, in misura pari ad almeno 120 ore annuali, mediante la partecipazione a corsi organizzati, anche con modalità telematiche. Conseguentemente a seguito delle modifiche sopracitate viene abrogato per un coordinamento formale l'articolo 12-bis, comma 2, lett. a), del d.l. 27 gennaio 2022, n. 4 convertito in Legge 28 marzo 2022 n. 25.

Infine, si stabilisce che le procedure semplificate per l'accesso alla carriera di segretario comunale e provinciale, previste dall'art. 25 bis del d.l. 14 agosto 2020 n. 104 convertito in Legge 13 ottobre 2020 n. 126, possono essere applicate ai bandi di concorso per il reclutamento dei segretari comunali e provinciali fino al 31 dicembre 2026.

Tali procedure semplificate prevedono:

- la possibilità di presentare la domanda di partecipazione al concorso per via telematica, attraverso apposita piattaforma digitale, utilizzando la PEC e lo SPID;
- lo svolgimento delle prove, sia preselettive che scritte, con modalità telematiche;
- la possibilità di effettuare la prova orale in videoconferenza

✓ Disposizioni finanziarie in materia di PNRR (Art. 18 quinque)

La norma presentata dal Governo e concordata con ANCI prevede, al fine di assicurare la liquidità di cassa necessaria per i pagamenti di competenza dei soggetti attuatori degli interventi del PNRR, che le Amministrazioni centrali titolari delle misure “provvedano al trasferimento delle occorrenti risorse finanziarie, fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento a carico del PNRR, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle richieste di trasferimento”. È fatta salva la disciplina delle anticipazioni già prevista ai sensi della normativa vigente.

L'ente attuatore dovrà attestare l'ammontare delle spese risultanti dagli stati di avanzamento e l'avvenuto espletamento dei controlli di propria competenza, nonché le verifiche sul rispetto dei requisiti specifici del PNRR, con obbligo di conservazione della documentazione giustificativa che potrà essere richiesta in sede di audit e controlli da parte delle autorità nazionali ed europee. A fronte delle richieste, le amministrazioni centrali titolari delle misure effettuano le erogazioni, riservandosi i controlli ad una fase successiva e comunque entro il termine di erogazione del saldo finale dell'intervento.

L'attuazione di questo diverso approccio alle erogazioni PNRR è condizionata all'emanazione, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di conversione del d.l. in commento (entro il 7 dicembre 2024), di un decreto MEF che stabilirà “i criteri e le modalità” di comportamento delle Amministrazioni titolari e dei soggetti attuatori.

● **LEGGE DI BILANCIO 2025**

(Fonte: Senato della Repubblica - Camera dei Deputati - Servizio Studi)

Il disegno di legge di bilancio 2025 presentato dal Governo il 23 ottobre 2024 (A.C. 2112-bis) si inquadra nella fase di prima attuazione della riforma della governance economica europea entrata in vigore lo scorso 30 aprile.

La nuova governance economica europea modifica i principii e gli strumenti delle politiche di bilancio degli Stati membri. In particolare, la programmazione è ora definita in un orizzonte

pluriennale nell'ambito del Piano strutturale di bilancio a medio termine, che ha una durata corrispondente a quella della legislatura nazionale. Il Piano strutturale di bilancio individua il percorso di aggiustamento di bilancio (monitorato in termini di variazione dell'aggregato della spesa netta), la traiettoria di riferimento elaborata dalla Commissione europea, una serie di investimenti e riforme da realizzare in funzione delle raccomandazioni specifiche per Paese, delle priorità condivise a livello europeo, della complementarietà con i fondi per la politica di coesione e il PNRR.

Il Piano strutturale di bilancio 2025-2029 è stato presentato dal Governo al Parlamento il 27 settembre 2024 ed inviato alle istituzioni europee a seguito dell'approvazione, il 9 ottobre 2024, di due risoluzioni da parte delle Camere. Il Piano dovrà essere quindi approvato con raccomandazione dal Consiglio dell'UE.

Il Piano strutturale di bilancio fissa un obiettivo di tasso di crescita annuo della spesa netta pari al 1,3% nel 2025, al 1,6% nel 2026, al 1,9% nel 2027 al 1,7% nel 2028 e al 1,5% nel 2029 per garantire nel medio periodo una riduzione stabile del livello del debito pubblico, mantenere la possibilità di impiegare alcuni spazi fiscali per il finanziamento di interventi selettivi e consentire di chiudere la procedura per deficit eccessivo nel 2027. Le misure previste annualmente dal disegno di legge di bilancio rientrano dunque tra le principali politiche pubbliche del Governo per conseguire gli obiettivi programmatici della finanza pubblica in linea con il rispetto del livello stabilito della spesa netta e la realizzazione delle riforme e degli investimenti previsti nel Piano strutturale di bilancio.

In attesa della riforma del quadro normativo contabile nazionale (in particolare della legge "rinforzata" n. 243 del 2012 e della legge di contabilità e finanza pubblica, legge n. 196 del 2009), il disegno di legge di bilancio 2025 è stato predisposto secondo le disposizioni vigenti in materia.

Inoltre, al fine di favorire un primo coordinamento degli strumenti contabili nazionali con quelli europei, il disegno di legge presenta anche disposizioni ed elementi informativi che fanno espressamente riferimento alla nuova governance economica europea. Gli articoli 95 e 104 prevedono disposizioni volte a modificare le regole finanziarie e i principi del contributo alla finanza pubblica delle regioni e degli enti territoriali per dare attuazione alla riforma della governance economica europea. Un'ulteriore disposizione volta a favorire il rispetto delle nuove regole europee è l'articolo 103 che reca l'abrogazione del sistema di tesoreria unica. Infine, l'articolo 122, comma 2, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze due fondi, uno di parte corrente e uno di conto capitale, destinati alla compensazione degli eventuali scostamenti dal percorso della spesa netta indicata nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, configurandosi come fondi di riserva.

Ai sensi dell'articolo 21 della legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 2009), la prima sezione del disegno di legge di bilancio individua il quadro di riferimento finanziario e provvede alla regolazione annuale delle grandezze previste dalla legislazione vigente al fine di adeguarne gli effetti finanziari agli obiettivi programmatici indicati nel Documento di economia e finanza, nonché gli eventuali aggiornamenti di tali obiettivi fissati dalla Nota di aggiornamento al DEF. La seconda sezione evidenzia, per ciascun programma, gli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni contenute nella prima sezione, il bilancio a legislazione vigente e le variazioni non determinate da innovazioni normative. Queste ultime includono anche rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni di entrate e di spese. Il disegno di legge di bilancio (C. 2112-bis), che costituisce la manovra di finanza pubblica 2025-2027, si compone, nella prima sezione, di 124 articoli, seguiti da altri 19 articoli (dall'articolo 125 all'articolo 143) della seconda sezione, recanti l'approvazione degli stati di previsione dei Ministeri. L'ultimo articolo (articolo 144) reca infine la disposizione sull'entrata in vigore della legge.

In relazione agli effetti della manovra sui saldi di finanza pubblica, il disegno di legge di bilancio indica i principali differenziali (risparmio pubblico, saldo netto da finanziare, avanzo primario, ricorso al mercato) e le voci delle componenti delle entrate e delle spese, sia in termini di competenza, sia in termini di cassa.

Il livello massimo del saldo netto da finanziare costituisce il principale riferimento contabile per la programmazione economica vigente. Il saldo netto da finanziare è il risultato della differenza

tra le entrate finali (i primi tre titoli delle entrate) e le spese finali (i primi due titoli delle spese) e corrisponde sostanzialmente alla somma di indebitamento netto e saldo delle "partite finanziarie". Tale livello massimo di saldo non può essere modificato nel corso dell'esame parlamentare e dunque se dovessero essere introdotte delle nuove norme onerose, le stesse dovranno recare le corrispondenti risorse a compensazione.

L'articolo 1 del disegno di legge di bilancio 2025 individua i risultati differenziali del bilancio dello Stato. In particolare, il saldo netto da finanziare previsto dal disegno di legge di bilancio 2025 si attesta a circa 187,3 miliardi nel 2025, 163 miliardi nel 2026 e 143,2 miliardi nel 2027, con un peggioramento rispetto agli andamenti tendenziali di circa 8,2 miliardi nel 2025, di 19,5 miliardi nel 2026 e di 31,3 miliardi nel 2027.

Le principali aree di spesa del bilancio dello Stato, come risultanti dal disegno di legge in esame, risultano organizzate in 34 missioni e 178 programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici (a cui possono contribuire più amministrazioni); i programmi, ciascuno dei quali affidato ad un unico centro di responsabilità amministrativa, costituiscono le unità di voto parlamentare e rappresentano aggregati diretti alla realizzazione di politiche. I programmi di spesa sono suddivisi in azioni. Le azioni del disegno di legge di bilancio 2025-2027 sono 724, ovvero 579 al netto di quelle che rappresentano le spese per il personale del programma.

Le risorse del disegno di legge di bilancio da stanziare - in considerazione del livello del saldo netto da finanziare - possono essere analizzate in relazione alle singole misure previste dagli articoli del disegno di legge, incidenti sulle entrate o sulle spese (al netto delle spese per il rimborso del debito e dei fondi da ripartire).

Per quanto attiene alle maggiori entrate, si stimano i seguenti effetti derivanti da:

- la revisione della disciplina sulla deduzione delle quote delle svalutazioni e perdite su crediti e dell'avviamento correlate alla disciplina di trasformazione delle attività per imposte anticipate "DTA" (circa 3,6 miliardi nel biennio 2025-2026, si veda, in particolare, l'art. 3);
- la modifica della disciplina del versamento dell'imposta di bollo per i contratti di assicurazione sulla vita (0,97 miliardi nel 2025, 0,4 miliardi nel 2026 e 0,38 miliardi nel 2027, si veda, in particolare, l'art. 11);
- la rideterminazione del valore di terreni e partecipazioni (0,7 miliardi nel 2025, 0,75 miliardi nel 2026 e 0,8 miliardi nel 2027, si veda, in particolare, l'art. 5);
- la lotta all'evasione fiscale, tramite misure in materia di pagamenti elettronici e di interoperabilità delle banche dati e di tracciabilità delle spese (circa 1,2 miliardi nel triennio di riferimento, si veda, in particolare, l'art. 9);
- gli effetti di retroazione derivanti dalla manovra di bilancio, con riferimento alla riduzione del carico fiscale e alle misure a favore delle famiglie, da cui si stima una ricaduta positiva in termini di maggiori entrate pari a circa 1,6 miliardi per il 2025, 1,1 miliardi per il 2026, 2,2 per il 2027 (Relazione tecnica al disegno di legge di bilancio 2025, Tomo I, pag. 351).

In particolare, il disegno di legge di bilancio prevede:

- la riduzione della pressione fiscale e ad altre misure in materia di sostegno ai redditi, lotta all'evasione, contratti di assicurazione, giochi, lavoratori frontalieri (titolo II, articoli da 2 a 15). Si rendono strutturali sia la riforma delle aliquote IRPEF e sia gli effetti di riduzione del cuneo fiscale a favore dei lavoratori dipendenti.
- il sostegno al potere d'acquisto delle famiglie mediante la Carta «Dedicata a te» a favore degli indigenti e altre misure come quelle per gli acquisti di beni di prima necessità e gli interventi sui mutui per la prima casa (titolo III, articoli da 16 a 17). Sono rifinanziati i suddetti fondi: il Fondo per l'acquisto dei beni alimentari di prima necessità - carta "Dedicata a te", il Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, il Fondo di garanzia per la prima casa, il fondo per le non autosufficienze e il Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità.
- interventi sui contratti dei dipendenti pubblici in base a nuove disposizioni sul trattamento accessorio, sul rifinanziamento del fondo per la contrattazione collettiva nazionale per il personale pubblico, quelle per il personale della giustizia, sulla capacità amministrativa

dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, sull'indennità di servizio zone disagiate (titolo IV, articoli da 18 a 22). Si autorizzano le risorse per i rinnovi contrattuali 2025-2027 del personale delle Amministrazioni centrali dello Stato e si istituisce un fondo per i rinnovi contrattuali per il periodo 2028-2030.

- misure in materia di lavoro (come quelle sul trattenimento in servizio e la flessibilità in uscita), previdenza sociale (pensioni minime, perequazione automatica dei trattamenti pensionistici dei residenti all'estero, la previdenza complementare, i trattamenti di disoccupazione in favore dei lavoratori rimpatriati, ammortizzatori sociali e di formazione per l'attuazione del programma Garanzia Occupabilità Lavoratori), famiglia (sostegno della genitorialità "Bonus nuove nascite", disposizioni sull'Assegno unico per la richiesta del bonus nido e per il supporto al pagamento delle rette degli asili nido, misure in materia di congedi parentali e di decontribuzione lavoratrici madri) e formazione delle donne vittime di violenza, di cui al titolo V (articoli da 23 a 36). Per fronteggiare il divario nell'occupazione e favorire lo sviluppo dell'attività imprenditoriale nelle aree svantaggiate, si istituisce un apposito fondo di bilancio (circa 9,1 miliardi per il periodo 2025-2029). Si dispone, tra l'altro, un contributo una tantum di mille euro per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025 a condizione che il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente presenti un valore ISEE non superiore a 40.000 euro annui. È istituito dal 2025 un fondo per il parziale esonero contributivo della quota dei contributi previdenziali, a carico del lavoratore, per le lavoratrici dipendenti e autonome madri di due o più figli secondo specifiche condizioni. È previsto il potenziamento dei congedi parentali e del bonus relativo al pagamento delle rette per asili nido, con l'esclusione dalla soglia ISEE utile ai fini dell'accesso al beneficio. Si estende anche per le annualità 2025 e 2026 l'aumento delle pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS. Sono prorogate al 2025 "Quota 103" e l'"Ape sociale" con riferimento ad alcune fattispecie e si estende l'ammissione al beneficio "Opzione donna".
- interventi in materia di disabilità e non autosufficienza (come quelle relative ai cani di assistenza e sulla sperimentazione della riforma sulla disabilità), politiche sociali per la lotta alle droghe e alle dipendenze (si segnalano, in particolare, l'istituzione del Fondo nazionale per la prevenzione, il monitoraggio e il contrasto del diffondersi delle dipendenze comportamentali tra le giovani generazioni, l'istituzione del Fondo per gli accertamenti medico-legali e tossicologico-forensi e le disposizioni sul Sistema nazionale di allerta rapida - NEWS-D) e sport (disposizioni in materia di finanziamento sportivo, potenziamento del movimento sportivo italiano, Paralimpiadi Milano-Cortina 2026 e concessione di contributi in conto interessi dell'Istituto per il credito sportivo e culturale) di cui al titolo VI (articoli da 37 a 46).
- disposizioni sulle politiche della sanità con misure sul rifinanziamento del servizio sanitario nazionale, i limiti di spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati, innovatività dei farmaci, l'aggiornamento delle tariffe per la remunerazione di alcune prestazioni, l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, il Piano pandemico 2025-2029, l'acquisto di dispositivi medici utili alla riduzione delle liste d'attesa per il trapianto di organi e tessuti, la dematerializzazione delle ricette mediche, accordi bilaterali fra le regioni per la mobilità sanitaria, l'indennità del personale operante nei servizi di pronto soccorso, aziende della filiera farmaceutica, l'incremento delle risorse per le cure palliative, disposizioni per i medici in formazione specialistica, la presenza negli istituti penitenziari di professionalità psicologiche esperte, l'indennità di specificità, la premialità delle liste di attesa, le comunità terapeutiche in regime di mobilità interregionale, le patologie da dipendenze, di cui al titolo VII (articoli da 47 a 66). Si incrementa, tra le altre misure, il finanziamento del servizio sanitario nazionale per un importo di 1,3 miliardi di euro nel 2025, 5,1 miliardi di euro nel 2026, 5,8 miliardi di euro nel 2027, 6,7 miliardi nel 2028, 7,7 miliardi nel 2029 e 8,9 miliardi a decorrere dal 2030.
- misure in materia di crescita, infrastrutture e investimenti (interventi in materia di premi di produttività, welfare aziendale, agevolazioni fiscali lavoro notturno e straordinari nei giorni festivi, maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni, Piano Casa Italia, incentivi per il rilancio occupazionale ed economico,

quotazione delle piccole e medie imprese, riversamento del credito di imposta in ricerca e sviluppo, sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese cosiddetta “Nuova Sabatini”, banda ultra larga, credito d’imposta ZES, esigenze connesse allo svolgimento del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, sostegno al settore turistico e operatività della società Autostrade dello Stato) di cui al titolo VIII (articoli da 67 a 80). Tra le numerose misure si autorizzano risorse destinate a finanziare l’attribuzione di un credito di imposta per le imprese che effettuano l’acquisizione dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno e si incrementa la dotazione della “Nuova Sabatini”.

- disposizioni in materia di agricoltura per il sostegno agli investimenti nel Mezzogiorno, la ricerca nel settore dell’agricoltura e della zootecnia, determinazione delle aree prealpine di collina, pedemontane e della pianura non irrigua e in materia di terreni agricoli, di cui al titolo IX (articoli da 81 a 83).
- interventi in materia di istruzione, università, ricerca e cultura, come le nuove disposizioni sulla “Carta del docente”, sulla sostenibilità delle attività dei centri nazionali, i partenariati estesi e le iniziative di ricerca in ambito sanitario e assistenziale, le misure rivolte in particolare ai beni culturali, allo spettacolo dal vivo e alla creatività contemporanea, di cui al titolo X (articoli da 84 a 89).
- politiche per la difesa la sicurezza nazionale e gli affari esteri con misure come quelle sul personale delle Forze armate impiegato per le operazioni Strade sicure e Stazioni sicure 2025 e 2026-2027 ed il Rifinanziamento del NATO Innovation Fund, di cui al titolo XI (articoli da 90 a 91).
- misure in materia di calamità naturali ed emergenze (si segnala, in particolare l’istituzione del Fondo per la ricostruzione, le disposizioni sulle esigenze connesse alla ricostruzione e quelle sulla crisi idrica) di cui al titolo XII (articoli da 92 a 94). Si rifinanza il fondo per le emergenze nazionali (0,5 miliardi nel 2025 e 0,2 miliardi dal 2026) e si prevede l’istituzione di un fondo per il finanziamento degli interventi di ricostruzione.
- disposizioni concernenti i rapporti finanziari con gli enti territoriali, in relazione alle autonomie speciali, alla disciplina dell’addizionale regionale e comunale, al finanziamento del trasporto pubblico locale, al Fondo di solidarietà comunale, all’istituzione di un Fondo per l’assistenza ai minori, al contributo per le funzioni fondamentali di province e città metropolitane, all’abrogazione del sistema di tesoreria unica mista e al contributo alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali (titolo XIII, articoli da 95 a 104). È previsto l’incremento del Fondo di solidarietà comunale e del Fondo per il trasporto pubblico locale.
- disposizioni finanziarie di revisione della spesa con particolare riferimento alle materie della giustizia, del personale pubblico, degli organi amministrativi di enti, del potenziamento dei controlli di finanza pubblica, del contributo alla finanza pubblica da parte di società pubbliche e da parte di enti pubblici non economici, dei piani di stock option, dell’efficientamento del fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura, di assegnazione agli organi dell’Amministrazione finanziaria dei beni confiscati, di Tax credit cinema, di misure di revisione della spesa e attuazione della riforma 1.13 del PNRR “spending review”, di rifinanziamento di interventi in materia di investimenti e infrastrutture, del Fondo per il finanziamento dei provvedimenti legislativi, delle disposizioni sui Fondi per la tutela del rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, del Fondo per l’immigrazione, delle misure per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di cui al titolo XIV (articoli da 105 a 124). Si prevede - secondo quanto riportato nella Relazione illustrativa al disegno di legge di bilancio 2025, una riduzione e razionalizzazione della spesa dei Ministeri (5,2 miliardi nel 2025, 4 miliardi nel 2026, 3,5 miliardi nel 2027).

In estrema sintesi, le principali voci di spesa del disegno di legge di bilancio possono essere descritte come segue:

- politiche di previdenza, assistenza e ad altre forme di sostegno: 208,9 miliardi (pari a 23,4 per cento degli stanziamenti totali), che finanzieranno prevalentemente la proroga della

riforma Irpef, altre misure di riduzione del carico fiscale sul lavoro, politiche per la famiglia e spesa sociale, le pensioni, le politiche del lavoro e il sostegno alle imprese;

- politiche relative alla salute e all'istruzione: 160,1 miliardi (17,9 per cento);
- affari economici: circa 138,3 miliardi (15,5 per cento), finalizzati tra l'altro al rinnovo contratti di Stato;
- servizi istituzionali e generali: 125,9 miliardi (14,1 per cento);
- servizi pubblici generali: 87,4 miliardi (9,8 per cento), in buona parte destinati alla missione "Difesa e sicurezza del territorio" (30,8 miliardi) e alla partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE (26,1 miliardi);
- spesa per interessi: 106,3 miliardi (11,9 per cento);
- Contributo Enti territoriali alla finanza pubblica: 59,9 miliardi, al netto di quelli per la spesa sanitaria che sono considerati nella categoria Salute e Istruzione (6,7 per cento);
- cultura, ambiente e qualità della vita: circa 7 miliardi (0,8 per cento).

• **Prima Nota sintetica ANCI sulla Legge di Bilancio 2025**

(Fonte: ANCI - Prime Note di Lettura)

Si deve in premessa ricordare che i Comuni sono sottoposti a partire dal 2024 ad un taglio di 300 milioni annui per il 2024-25 e di 200 milioni annui per il 2026-28.

1) Il contenimento della spesa (art. 104)

si applica con un accantonamento obbligatorio di parte corrente spendibile l'anno successivo in conto capitale o con riduzione di disavanzo/debito. La misura dell'accantonamento ammonta per il Comparto dei Comuni a:

- 130 milioni nel 2025;
- 260 milioni nel 2026;
- 260 milioni nel 2027;
- 260 milioni nel 2028;
- 440 milioni nel 2029.

2) Riduzione/azzeramento fondi parte investimenti

sul versante dei finanziamenti vigenti riguardanti i finanziamenti per gli investimenti (piccole e medie opere, rigenerazione urbana, progettazione) sono previste riduzioni nel prossimo quinquennio di circa il 20/30%. Viene inoltre azzerato uno specifico dispositivo che obbligava le Regioni ad assegnare ai Comuni fondi per investimento pari al 70% di un fondo di loro spettanza.

3) Viene stabilità l'obbligatorietà di un saldo annuale complessivo più stringente (art. 104, commi 2 e 9) rispetto all'attuale pareggio di bilancio, comprensivo anche dell'utilizzo avanzi e degli accantonamenti.

Tale obbligo viene però verificato in prima istanza a livello di comparto e solo in caso di sforamento si potranno applicare sanzioni agli enti inadempienti.

Sulla base dei dati degli ultimi anni, l'equilibrio in questione è rispettato per il comparto dei Comuni e il mancato rispetto riguarda circa 600 enti.

4) Copertura parziale spese per affidamento minori (art. 101)

È previsto un fondo pluriennale (100 mln. annui nel 2025-27) per contribuire alla copertura parziale delle spese per l'affidamento con sentenza di minori e famiglie in difficoltà. Abbiamo chiesto di aumentare lo stanziamento a circa 250 milioni, è stata manifestata disponibilità a fare una verifica politica almeno per gli anni successivi al 2025. Chiederemo inoltre di modificare la previsione che attualmente prevede una soglia di esclusione al 10%, privilegiando nel criterio di riparto gli enti che mostrano un'incidenza maggiore della spesa per affidamenti rispetto al totale della spesa corrente o sociale.

5) Inserimento verticale di risorse a sostegno della perequazione (art. 100)

Al fine di attenuare l'impatto della crescita del target perequativo per il raggiungimento della completa perequazione delle risorse comunali (il cui termine resta fissato al 2030), è previsto uno stanziamento statale aggiuntivo nel FSC che consentirà di quasi dimezzare l'effetto finanziario medio annuale all'interno del comparto pari a:

- 56 milioni per il 2025;
- 112 milioni per il 2026;
- 168 milioni per il 2027;
- 224 milioni per il 2028;
- 280 milioni per il 2029;
- 310 milioni dal 2030.

L'integrazione relativa al 2025 avverrà con un apposito provvedimento entro il prossimo mese di gennaio, in quanto il riparto del FSC è stato determinato a legislazione vigente presso la Commissione tecnica per i fabbisogni standard e verrà sottoposto all'esame della Conferenza Stato Città nelle prossime settimane.

6) Incremento risorse per le Città metropolitane e le province (art.102), per il periodo 2025-30 (+50 mln. annui), a parità di risorse a regime (600 mln. annui dal 2031)

7) Sul personale vi è un grave e ingiustificato ritorno al passato, con un turn over al 75% per le assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2025 per tutti i Comuni e Città Metropolitane con più di 20 dipendenti di ruolo in servizio.

Da un primo e approssimativo calcolo sarebbero circa 3 mila gli Enti rientranti nell'ambito soggettivo della disposizione e con alcuni effetti paradossali dentro un Comparto che già vede una continua contrazione del personale in servizio e che, proprio con la regola della sostenibilità finanziaria, a partire dal 2020, ha faticosamente introdotto un principio virtuoso di governo della spesa per assunzioni di personale diametralmente opposto rispetto alla logica del taglio orizzontale e indifferenziato.

Trattasi dunque, per un anno, di una sovrapposizione in peius, della regola della cd sostenibilità finanziaria per il calcolo delle capacità assunzionali di Comuni e Città Metropolitane introdotta solo 4 anni fa con quella del turn over parziale che mette a rischio:

a) le programmazioni triennali dei fabbisogni di personale già approvate e in corso di attuazione, anche con procedure concorsuali già avviate, con evidenti possibili contenziosi con gli eventuali vincitori di concorso;
b) i processi di mobilità tra enti in quanto gli effetti finanziari degli stessi sarebbero diversi a seconda del regime assunzionale di Comuni e Città Metropolitane di provenienza e di destinazione.

Ciò che colpisce maggiormente è la motivazione con cui viene introdotta tale disciplina e cioè l'attuazione della riforma prevista dal Pnrr che invece sarebbe proprio quella messa a maggior rischio.

• **Legge di bilancio per il 2025 - Nota di Mauro Guerra, Presidente di ANCI Lombardia**

In questi mesi ANCI nazionale ha tenuto aperta una costante interlocuzione e confronto con il Governo, rappresentando innanzitutto lo straordinario contributo già chiesto e dato dai Comuni alla tenuta dei conti pubblici.

Nell'arco di un decennio (2013-22) il peso dei Comuni sulla spesa pubblica complessiva è passato dall'8,2% al 6,5%. La spesa complessiva (corrente e d'investimento) in rapporto al PIL segue un andamento analogo, riducendosi tra il 2010 e il 2022 di ben mezzo punto (dal 4,1% al 3,6%, in percentuale -12%).

Con la legge di bilancio per il 2024 i Comuni, poi, sono tornati a essere sottoposti a un taglio di 300 milioni annui per il 2024-25 e di 200 milioni annui per il 2026-28, che ANCI ha lavorato per mitigare.

Per queste ragioni ANCI si è battuta e si batte perché la declinazione italiana del nuovo patto europeo di stabilità salvaguardi la finanza locale da nuove e ulteriori restrizioni, in particolare

sulle disponibilità di risorse di una parte corrente dei bilanci che fatica sempre più a fronteggiare incrementi di costi, di bisogni e domande di servizi. C'è un tema ormai strutturale di sostenibilità di parte corrente dei meccanismi della finanza locale.

È a partire da questi presupposti, costantemente rappresentati al Governo che, ora, con la presentazione della legge di bilancio si apre una nuova fase di confronto e contrattazione.

Nel merito delle misure previste, nell'apprezzare l'appostamento di prime risorse destinate a contribuire per 100 milioni annui alla spesa dei Comuni per la tutela dei minori (una delle richieste insistite di ANCI Lombardia in questi anni) e la previsione di un avvio progressivo di quote di alimentazione verticale del FSC, si deve ribadire tuttavia la grande preoccupazione e la necessità di importanti correttivi su alcune misure dagli effetti significativamente penalizzanti sulla sostenibilità di parte corrente dei bilanci.

La norma che prevede un accantonamento obbligatorio di parte corrente spendibile l'anno successivo in conto capitale o con riduzione di disavanzo/debito, opera di fatto un taglio sulla disponibilità di spesa di parte corrente, per complessivi 1,35 mld. tra il 2025 e il 2029, trasformandoli in disponibilità di spesa in conto capitale per ciascun anno successivo all'accantonamento. Il problema è che si aggiunge ai tagli già previsti dalla legge di bilancio per il 2024, ai vincoli dell'FCDE e altro, in una fase nella quale i Comuni hanno, come ANCI ha con forza ribadito, la loro principale difficoltà proprio sulla parte corrente dei bilanci.

Il combinato tra questa norma e quelle di riduzione, in una misura tra il 20 e il 30% di vari fondi per investimenti, determina, per i prossimi anni, la sostituzione di risorse fino a oggi previste di provenienza statale con risorse da reperire in proprio, sottraendole alle già critiche disponibilità di parte corrente.

Quanto al FSC è importante che si riaffermi, in linea con la Costituzione, la necessità di una alimentazione verticale da parte dello Stato del sistema di perequazione, ma occorre uno sforzo in più in questa direzione. Quanto previsto coprirà solo in parte il progressivo aumento previsto a legislazione vigente del contributo chiesto ai Comuni che versano al fondo come perequazione orizzontale, incidendo quindi ulteriormente sulle loro risorse di parte corrente.

Una preoccupazione particolare, e la conseguente richiesta forte e determinata di una modifica, riguarda sul personale, un grave e incomprensibile ritorno al passato, con un turn over al 75% per le assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2025 per tutti i Comuni e Città Metropolitane con più di 20 dipendenti di ruolo in servizio. Come noto e riconosciuto dal 2010 a oggi il comparto ha registrato una riduzione di oltre il 20% del personale e l'età media è superiore ai 51 anni.

Si tratta quindi di una misura che contraddice le necessità assolute invece di potenziamento e rinnovo delle professionalità disponibili e le regole della cosiddetta sostenibilità finanziaria per il calcolo delle capacità assunzionali di Comuni e Città Metropolitane, introdotte solo 4 anni fa, mettendo a rischio le programmazioni triennali dei fabbisogni di personale già approvate e in corso di attuazione, anche con procedure concorsuali già avviate.

Oltre a quello importante già svolto in questi mesi, c'è insomma ancora lavoro da fare nel confronto con il Governo e nella sessione parlamentare di bilancio che si apre. Con reciproco senso di responsabilità e con piena consapevolezza sia della fase e delle necessità complessive della finanza pubblica, ma anche della indispensabile sostenibilità delle misure che riguardano i Comuni e che si ripercuotono su servizi essenziali e diritti, condizioni concrete di vita di cittadini e comunità.

Come sempre cercheremo di dare il nostro contributo, stando al merito dei problemi, valorizzando l'autonomia e l'unità dell'Associazione, con spirito di leale collaborazione tra i diversi livelli istituzionali.

• **Legge di bilancio, Pella e Canelli: "Prime valutazioni positive sulla manovra"**

"*Si tratta di una manovra positiva per i Comuni rispetto alle preoccupazioni iniziali dovute alle nuove regole finanziarie europee. Il ministro ha riconosciuto lo sforzo che in tutti questi anni ha fatto il comparto dei Comuni, tenendo in considerazione soprattutto l'aumento delle spese sociali in particolare quelle per i minori e per l'assistenza scolastica*", dichiarano il presidente Anci Roberto Pella e il delegato alla Finanza locale Alessandro Canelli.

"Grazie a questi mesi di dialogo costruttivo, ai molteplici incontri avvenuti con il ministro Giorgetti e all'interlocuzione costante attraverso i tavoli tecnici Anci, Mef e Ragioneria di Stato,

possiamo affermare che le premesse sono state mantenute”, dichiarano **il presidente Anci Roberto Pella e il delegato alla Finanza locale Alessandro Canelli**.

“Si tratta di una manovra positiva per i Comuni rispetto alle preoccupazioni iniziali dovute alle nuove regole finanziarie europee. Il ministro ha riconosciuto lo sforzo che in tutti questi anni ha fatto il comparto dei Comuni, tenendo in considerazione soprattutto l’aumento delle spese sociali che sono letteralmente esplose, in particolare quelle per i minori e per l’assistenza scolastica”, prosegue Pella e Canelli.

“Con questa manovra dobbiamo riconoscere che il Governo ha inteso dare una mano ai Comuni sulla spesa sostenuta per il sociale e in modo particolare per i minori di 100 milioni, una istanza prioritaria da sempre avanzata da Anci.

“Per il comparto dei Comuni ci sarà un accantonamento di 130 milioni di euro sulla parte corrente che potranno essere, però, utilizzati l’anno successivo in conto capitale a determinate condizioni. Si tratta di una cifra che può essere sostenuta dal comparto. Per la prima volta, inoltre, è riconosciuta la necessità di una perequazione verticale, come ci indica la Costituzione, che minimizza l’avanzamento del target perequativo. Infatti, al fine di attenuarne l’impatto, è previsto uno stanziamento statale aggiuntivo nel FSC che consentirà di quasi dimezzare l’effetto finanziario medio annuale all’interno del comparto pari a 56 milioni di euro nel 2025, fino ad arrivare a 310 milioni di euro nel 2030. Infine esprimiamo soddisfazione per l’Incremento delle risorse a favore di Città metropolitane e province per il periodo 2025-2030 (+50 mln. annui), a parità di risorse a regime (600 mln. annui dal 2031)”.

Pella e Canelli ringraziano il ministro Giorgetti e l’esecutivo Meloni per aver compreso le grandi difficoltà dei Comuni e il contributo importante che già il comparto dei Comuni ha dato al Paese in termini di riduzione della spesa. In tal modo, pur nelle grandi difficoltà contingenti, ha tutelato un comparto di straordinaria importanza per i servizi ai cittadini: “Auspichiamo che, durante l’esame parlamentare, si possano ulteriormente trovare soluzioni - concludono - in merito al Fondo crediti dubbia esigibilità, alla riscossione, ai temi del personale e al fondo anticipazione di liquidità”.

• **NOTA SINTETICA PRINCIPALI CONTENUTI - LEGGE DI BILANCIO 2025**

(Fonte: IFEL Fondazione ANCI)

Si riporta di seguito una prima nota sintetica sui contenuti delle norme più importanti per Comuni e Città Metropolitane contenute nella Legge di Bilancio 2025 come approvata con voto di fiducia dalla Camera il 20 dicembre 2024.

TAGLI E CONTROLLO SULLA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI

✓ Le ulteriori restrizioni di parte corrente - Comuni

La tabella seguente sintetizza le riduzioni (e il contributo generalizzato da regolazione fondi Covid) in vigore tra il 2025 e il 2029, per effetto di leggi precedenti (in particolare la Legge di bilancio 2024) e della Legge di Bilancio 2025 (commi 788-790). Si sottolinea come, per gli anni 2025-2029, il taglio previsto ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l’anno successivo per il finanziamento di investimenti o - in caso di disavanzo - dovrà essere destinato al maggior ripiano.

TAGLI DI PARTE CORRENTE - Comuni

Restrizioni da Lbil 2024 e 2025		L. Bilancio 24 (L.213/23, co 533)	L. Bilancio 2025 (co. 788-790)	Totale tagli correnti (**)
	2025	300.000.000	130.000.000	430.000.000
	2026	200.000.000	260.000.000	460.000.000
	2027	200.000.000	260.000.000	460.000.000
	2028	200.000.000	260.000.000	460.000.000
	2029	-	440.000.000	440.000.000
contributo da regolazione fondi Covid (co 508, Lbil 2024)	2025-28	-	160.392.624	-
Totale 2025-29		739.607.376	1.350.000.000	2.089.607.376

(*) Per il 2025-29, il taglio ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per il maggior ripiano di disavanzi (in caso di

(**) Sono esclusi dalla gran parte dei tagli e degli obblighi di accantonamento circa 490 enti in crisi finanziaria, che subiscono solo quota parte del taglio già in vigore dal 2014 (per i Comuni, 100 mln. nel 2025 ex Lbil 2021)

✓ Le ulteriori restrizioni di parte corrente - Città metropolitane

Le Città Metropolitane concorrono per circa il 35% al taglio complessivo per Province e CM, di 100 mln. già in vigore per il 2025 e di 50 mln. annui per il 2026-28.

La legge di Bilancio 2025 (co. 788-790) aggiunge obblighi di accantonamento di 10 mln. nel 2025, di 30 mln. per il 2026-28 e di 50 mln. nel 2029. Il totale del contributo alla finanza pubblica nel 2025-29 ammonta a 400 mln. (di cui circa 140 mln. a carico delle CM).

✓ Modifiche al saldo di bilancio e strumenti controllo

Il comma 785 dispone modifiche alla nozione di pareggio di bilancio (co.821 della legge 145/2018), indicando dal 2025 l'obbligo di rispetto di un "saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio".

Tale nozione, più restrittiva di quella finora considerata è tuttavia controllata a livello di singolo comparto. Il comma 792 stabilisce infatti che dal 2026, sulla base dei rendiconti registrati nella BDAP, "è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio", oltre che degli accantonamenti di cui ai punti precedenti. Solo in caso di squilibrio di comparto, sono individuati gli enti inadempienti ai quali viene assegnato un maggior obbligo di accantonamento annuale. Si ritiene che il comparto di riferimento sia riferibile, distintamente a ciascuno dei sottocomparti in cui sono articolati gli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni). Va altresì segnalato che i dati degli ultimi anni mostrano andamenti costantemente positivi del nuovo saldo di bilancio, identificabile nella voce W2 dell'attuale prospetto degli equilibri annuali.

Inoltre, il comma 793 accentua le sanzioni applicabili ai ritardi nella presentazione del rendiconto. Gli enti che invieranno alla BDAP i dati oltre il termine del 31 maggio subiranno un aumento del 10 per cento dell'obbligo di accantonamento annuale, da applicare in corso d'anno, a seguito della contestazione, fatti salvi ovviamente i casi di sospensione dell'obbligo previsti per legge.

Al fine di facilitare i controlli sugli andamenti della finanza degli enti territoriali, il comma 794 prevede l'emanazione di un provvedimento RGS (concertato con il Dipartimento Affari interni e territoriali dell'Interno e il Dipartimento Affari regionali e autonomie della Presidenza del Consiglio) per l'adeguamento degli schemi del rendiconto applicabili dai risultati del 2025.

Infine, con il comma 795 è istituito un "tavolo tecnico", con la partecipazione di rappresentanti dell'Anci e dell'Upi per l'osservazione dell'andamento delle grandezze finanziarie degli enti locali in relazione alle nuove regole di governance e con riferimento ai problemi della riscossione delle

entrate, alla valorizzazione del patrimonio, alla gestione del Fondo anticipazione liquidità, alle regole di utilizzo degli avanzi vincolati da parte degli enti in disavanzo e ai processi di spesa.

CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE

✓ Fondo affidamento minori

La legge di Bilancio prevede un contributo di parte corrente a sostegno delle spese dei Comuni per l'affidamento per sentenza di minori e famiglie in condizioni di fragilità (art. 1 commi 759-765). Il contributo è pari a 100 milioni annui nel triennio 2025-27 e viene ripartito annualmente entro il 31 marzo, sulla base di un decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il MEF, previa certificazione della spesa sostenuta l'anno precedente e tenendo conto delle particolari esigenze dei Comuni di minore dimensione demografica, spesso gravati da questi oneri in modo sproporzionato rispetto alla propria capacità finanziaria.

La norma, come modificata in Commissione Bilancio Camera, stabilisce che tali risorse sono destinate ai Comuni che hanno un rapporto superiore al 3% (in luogo del 10% indicato inizialmente dal DDL Bilancio) tra le spese sostenute per provvedere all'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e il fabbisogno standard monetario per la funzione sociale. Rispetto al testo iniziale, è inoltre abolito il riferimento ai provvedimenti del giudice minorile “intervenuti nell'anno precedente”, evitando così le distorsioni nella rilevazione della spesa dovute ai frequenti provvedimenti con efficacia pluriennale.

Si tratta di un intervento rilevante in quanto le spese in questione sono sostenute da moltissimi Comuni e costituiscono un onere imposto ed inderogabile, spesso in contesti di forte rigidità dei bilanci. Sulla base dei dati sui minori affidati del Ministero le Lavoro e delle Politiche sociali, nonché delle certificazioni dei comuni fino a 3mila abitanti relative ad una precedente erogazione una tantum, l'onero annuo sostenuto dai Comuni è stimabile in circa 500 milioni di euro.

✓ Incremento Fondo di solidarietà comunale

Si dispone (Art.1, commi 753-758) un aumento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per 56 mln. incrementali annui dal 2025 al 2030, che permetterà di contenere il “taglio perequativo” subito da quasi 4mila Comuni delle Regioni a statuto ordinario, a fronte degli incrementi di risorse previsti a favore dei Comuni meno dotati secondo gli attuali criteri perequativi. Il miglioramento è stimabile tra il 40 e il 50% della riduzione che sarebbe applicata in caso di regolazione esclusivamente orizzontale del FSC.

✓ Incremento Fondo sperimentale di riequilibrio

Le Città metropolitane e le Province sono beneficiati da un'anticipazione di erogazione di risorse (art.1, co. 773-774) già stanziate dalla legge di bilancio per il 2022, pari a 50 mln. annui dal 2025 al 2030, a parità di importo a regime (600 mln. di euro dal 2031).

La norma prevede il riparto di questo incremento, con riferimento agli anni 2025-27 con un provvedimento da emanarsi entro il 31 marzo 2025. È tuttavia probabile che il riparto sia attivato prima di tale data, contestualmente alla determinazione del Fondo sperimentale di riequilibrio per lo stesso triennio (commi 783-784 della legge 178/2020).

✓ Incremento Fondo TPL

L'incremento di 120 mln. previsto per il Fondo TPL (Art. 1, commi 730-736) beneficerà in quota parte gli enti locali che esercitano le funzioni di trasporto pubblico locale.

RIDUZIONI DEI CONTRIBUTI STATALI AGLI INVESTIMENTI LOCALI

✓ Riduzioni di contributi ai Comuni

La legge di Bilancio prevede numerose riduzioni di fondi destinati al finanziamento di investimenti dei Comuni (Art.1, commi 784-811). La tabella seguente riporta le linee di finanziamento oggetto delle riduzioni per ciascuno degli anni 2025-29 e per il totale 2030-37.

TAGLI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - Comuni

Legge di bilancio 2025		2025	2026	2027	2028	2029	totale 25-29	totale 30-37	totale 25-37
comma 796	Opere medie (co. 139 l. 145/18, riduzione)				200,0	200	400,0	200,0	600,0
co. 797, lett.a)	Contributi regionali obbligatori (co 134, quota comuni, azzerata)			213,2	213,2	213,2	639,5	992,6	1.632,1
comma 798	Piccoli Comuni (art. 30, co 14-bis, dl 34/19, azzerato)	115,5	139,5	113,5	139,5	139,5	647,5	1.175,5	1.823,0
co.799, lett.a)	Rigenerazione urbana (co 42, l. 160, riduzione)			200,0	200,0	200	600,0	200,0	800,0
co.799, lett.b)	Contr. Progettazione (co 51, l. 160/19, riduzione)	200,0	100,0	100,0	100,0	100	600,0	200,0	800,0
co.800	PINQUA (co 443, l. 160/19, azzerato)					53,03	53,0	215,1	268,1
co.801	Piccole opere fase 2 (co 44 l. 160/19, azzerato)					140	140,0	2.000,0	2.140,0
co.802, lett.a)	Supporto enti sciolti per mafia (co 277, l. 205/17, azzerato)	5,0	5,0	5,0	5,0	5	25,0	40,0	65,0
co.802, lett.b)	Fondo progettazione MIT (2018-30, azzerato)	29,9	30,0	30,0			89,9	-	89,9
Totali		350,40	274,50	661,65	857,65	1.050,68	3.194,88	5.023,20	8.218,08

Le riduzioni ammontano a circa 3,2 miliardi di euro nel quinquennio 2025-29 e riguardano tutte le principali linee di intervento, oltre ad ulteriori 5 mld. di euro nel periodo 2030-37, per un totale complessivo di 8,2 mld. di euro.

Risultano in particolare azzerate le linee di contribuzione rivolte ai Comuni fino a 1.000 ab. (art.30, co. 14-bis, dl 34/2019), l'obbligo di finanziamento da parte delle Regioni (co. 134, l. 145/2018, i progetti per la qualità dell'abitare (PINQUA) e le "piccole opere" per gli anni successivi al PNRR, il fondo di supporto agli enti sciolti per infiltrazioni mafiose e il fondo a sostegno della progettazione gestito dal MIT.

✓ Riduzioni di contributi alle Città metropolitane e alle Province

La legge dispone (co. 539-540) riduzioni di contributi agli investimenti di Città metropolitane e Province in materia di rete viaria locale per 295 mln. di euro nel periodo 2025-29 e per circa 1,1 mld. di euro tra il 2030 e il 2036.

Le riduzioni, pari complessivamente a circa 1,4 mld. riguardano i finanziamenti originariamente disposti con il co. 405 della legge 234/2021 e il co. 1076 della legge 205/2017.

PERSONALE

✓ Abrogazione riduzione del 25% del turn over (Art.1, commi 822-845)

La norma, richiesta dall'ANCI e approvata in Commissione Bilancio Camera, abroga la disposizione che prevedeva per l'anno 2025 una riduzione del 25% del turn over per gli enti territoriali con più di venti dipendenti in servizio. L'abrogazione rende dunque possibile assicurare continuità ai servizi erogati dai Comuni e dalle Città Metropolitane, tenuto conto della forte riduzione di personale indotta dai vincoli assunzionali già vigenti da oltre un decennio, e il mantenimento del sistema di calcolo della capacità assunzionale correlata alla sostenibilità finanziaria adottato a partire dal 2020.

Il sistema di calcolo attualmente vigente garantisce che solo gli enti con una minore rigidità strutturale di bilancio possano reintegrare gli organici, mentre i Comuni che presentano una forte incidenza della spesa di personale sono già tenuti ad attuare un turn over ridotto al 30% del personale cessato per riportare sotto controllo la spesa di personale.

Si fa inoltre presente che a decorrere dall'anno 2025 l'applicazione del DM 17 marzo 2020, relativo alla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni, risulterà semplificata, in quanto non saranno più previste limitazioni alle percentuali annue di crescita della spesa di personale, ma dovranno essere rispettati esclusivamente i valori soglia determinati per classe demografica.

✓ Welfare contrattuale (Art. 1, commi 124-127)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, prevede la soggezione al limite dei trattamenti economici accessori di cui all'art. 23, comma 2, del DL n. 75/2017 delle risorse destinate, nell'ambito della contrattazione integrativa, a benefici di natura assistenziale e sociale in materia di welfare integrativo, fatte salve le risorse riconosciute a tale fine da specifiche disposizioni di legge o da previgenti norme di contratto collettivo nazionale. Tale disposizione crea difficoltà operative ai Comuni e alle Città Metropolitane sede di contrattazione decentrata integrativa anche alla luce della recentissima pronuncia della sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 17/2024.

✓ Mobilità di personale (Art. 1, commi 124-127)

Per gli enti che determinano la propria capacità assunzionale ancora in base alla regola del turnover, come per le Unioni di Comuni, viene disposto il superamento della c.d. neutralità finanziaria: per le procedure di mobilità attivate a partire dall'entrata in vigore della legge di bilancio le mobilità in uscita libereranno capacità assunzionale, mentre le mobilità in entrata saranno effettuate a valere sulla capacità assunzionale.

FINANZA LOCALE

✓ Modifiche al Canone Unico Patrimoniale (Art. 1, commi 755-758)

Le nuove disposizioni introdotte nel corso dell'esame in Commissione Bilancio prevedono modifiche alla disciplina del Canone unico patrimoniale di cui di cui ai commi 816 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 ed intervengono sui seguenti commi:

- comma 817 prevedendo che la possibilità di variare il gettito del CUP - fermo restando il totale del gettito pari a quello del 2019 - attraverso la modifica delle tariffe attuata secondo criteri di ragionevolezza e di gradualità in ragione dell'impatto ambientale e urbani-stico delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie oggetto del canone e della loro incidenza su elementi di arredo urbano o sui mezzi dei servizi di trasporto pubblico locale o dei servizi di mobilità sostenibile;
- comma 821, lett.d) prevedendo che il regolamento che disciplina il CUP deve indicare la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni, ove il Comune continui a svolgere tale servizio;
- comma 821, lett f), prevedendo che sempre con regolamento, i Comuni possono ridurre fino alla metà in canone per gli impianti ubicati su suolo privato o comunque in aree private;
- comma 825, laddove si precisa che il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario esclusa quella relativa agli elementi privi di carattere pubblicitario. Ed inoltre che in caso di installazione, su un unico impianto pubblicitario, di una pluralità di segnali turistici o di territorio o di frecce direzionali, anche riferiti a soggetti e ad aziende diverse, la superficie assoggettabile al canone unico patrimoniale è quella dell'intero impianto oggetto della concessione o dell'autorizzazione. Nell'ipotesi in cui i titolari del provvedimento di concessione o di autorizzazione all'installazione dell'impianto siano diversi, il canone è liquidato distintamente, in proporzione alla superficie del segnale o del gruppo segnaletico posto nella disponibilità di ciascuno di essi.

✓ Potenziamento riscossione degli enti locali (Art. 1, comma 779)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, introduce nella disciplina degli incentivi delle attività di recupero di entrate (art. 1, c. 1091, L. 145/2018), un'esplicita indicazione della nozione di "maggior gettito" derivanti dai recuperi, su cui Comuni devono verificare la congruità delle somme da utilizzare per l'incentivazione.

Si dispone che per maggiore gettito accertato e riscosso si deve intendere l'ammontare complessivamente incassato a seguito dell'attività di recupero tributario posta in essere dal Comune, nelle varie modalità in cui tale attività può realizzarsi, che genera un aumento di risorse disponibili nel bilancio comunale rispetto all'adempimento spontaneo del contribuente, cioè il versamento IMU e TARI effettuato dal contribuente alle scadenze di legge e regolamentari, non indotto da azioni dell'amministrazione comunale.

Ai fini del calcolo dell'incentivazione ammissibile devono essere pertanto computate tutte le entrate effettivamente incassate nell'anno di riferimento, in conto competenza e in conto residui, risultanti dal conto consuntivo approvato, che in assenza dell'attività di recupero tributario comunale non ci sarebbero state. Tale chiarimento ha la natura di interpretazione autentica del comma 1091 e permette di superare difformi interpretazioni di alcune sezioni regionali della Corte dei Conti.

Si ricorda che con la legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018), al comma 1091 dell'art.1, è stata prevista la possibilità, per i Comuni che abbiano approvato nei termini il bilancio di previsione e il rendiconto, di "prevedere che il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'imposta municipale propria e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5 per cento, sia destinato, limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75".

La norma prevede pertanto un meccanismo che permette l'accantonamento di una quota del gettito tributario che potrà essere poi utilizzata per potenziare la gestione delle entrate. Tale potenziamento può comprendere anche una ulteriore alimentazione del Fondo per gli incentivi al personale impegnato nel raggiungimento degli obiettivi delle entrate, in deroga agli ordinari limiti del salario accessorio.

✓ Incremento contributo riservato ai Comuni per richiesta di riconoscimento della cittadinanza italiana (Art. 1, commi 636-641)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, introduce disposizioni in materia di riscossione di contributi per il riconoscimento della cittadinanza italiana iure sanguinis. In particolare, prevede che i Comuni possano incrementare il contributo amministrativo richiesto per il riconoscimento della cittadinanza italiana fino all'importo di 600 euro per ciascun richiedente maggiorenne.

✓ Addizionale comunale diritti di imbarco (Art. 1, commi 744-745)

La norma, proposta dal Governo e approvata in Commissione Bilancio Camera, prevede che, a decorrere dal 1° aprile 2025, l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sia incrementata di 0,50 centesimi di euro per passeggero imbarcato su voli verso destinazioni extra-Ue. L'incremento è destinato al Comune o ai Comuni nel cui territorio è situato il sedime aeroportuale, limitatamente agli aeroporti con volumi di traffico pari o superiori ai 10 milioni di passeggeri annui, con riferimento all'anno solare precedente. Nel caso di Comuni beneficiari con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, il relativo gettito è versato alla Provincia o alla Città metropolitana di pertinenza. Nel caso in cui lo scalo aeroportuale insista sul territorio di più Comuni, le somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale sono ripartite tra i medesimi Comuni sulla base della percentuale di superficie di territorio comunale inglobata nel perimetro aeroportuale sul totale del sedime, sulla scorta dei dati catastali. Con decreto del MIT di concerto con il Ministero dell'interno e del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza stato città, da emanare entro il 15 marzo 2025, sono stabilite le modalità di attuazione della norma.

PICCOLI COMUNI

✓ Sostegno economico Comuni in dissesto sotto ai 1000 abitanti (Art. 1, commi 775-778)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, prevede che ai Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, è attribuita un'anticipazione fino all'importo massimo annuo di 25 milioni di euro per gli anni 2025 e 2026, da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi.

La norma è destinata agli enti che hanno deliberato il dissesto finanziario a far data dal 1° gennaio 2017 e aderito alla procedura semplificata, per i quali l'Organo straordinario di

liquidazione, alla data di entrata in vigore del provvedimento, non ha ancora approvato il rendiconto della gestione.

L'anticipazione è ripartita, nei limiti della massa passiva censita, in base ad una quota pro capite determinata tenendo conto della popolazione residente, calcolata alla fine del penultimo anno precedente alla dichiarazione di dissesto, mentre l'importo attribuito è erogato all'ente locale, che è tenuto a metterlo a disposizione dell'Organo straordinario di liquidazione entro trenta giorni. L'organo straordinario di liquidazione provvede al pagamento dei debiti ammessi, nei limiti dell'anticipazione erogata, entro novanta giorni dalla disponibilità delle risorse.

La norma prevede inoltre che la restituzione dell'anticipazione è effettuata, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive degli interessi, in un periodo massimo di dieci anni a decorrere dall'anno successivo a quello di erogazione, mediante operazione di giro fondi sull'apposita contabilità speciale intestata al Ministero dell'interno. Il tasso di interesse da applicare alle suddette anticipazioni sarà determinato sulla base del rendimento di mercato dei Buoni poliennali del tesoro a cinque anni in corso di emissione con comunicato del Direttore generale del tesoro da pubblicare nel sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze. Infine, in caso di mancata restituzione delle rate entro i termini previsti, le somme sono recuperate a valere sulle risorse a qualunque titolo dovute dal Ministero dell'interno, con relativo versamento sulla contabilità speciale.

✓ Fondo straordinario per il rafforzamento dei servizi sociali Comuni fino a 3000 abitanti (Art. 1, commi 769-771)

La norma, proposta dai relatori e approvata in Commissione Bilancio Camera, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo di 5 milioni euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 al fine di rafforzare, in via straordinaria e temporanea, l'offerta di servizi sociali da parte dei piccoli Comuni in difficoltà finanziaria.

I contributi sono destinati ai Comuni che soddisfano tutti i seguenti requisiti:

- a) popolazione residente, come risultante dai dati ISTAT relativi al penultimo anno precedente, non superiore a 3.000 abitanti;
- b) variazione percentuale negativa della popolazione residente nell'anno 2023 superiore al 5 per cento del dato relativo alla popolazione residente risultante nell'anno 2011;
- e) classificazione di Comune totalmente montano, ai sensi dell'articolo 1, della legge 25 luglio 1952, n. 991;
- d) in stato di dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi degli articoli 244 e 243 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La ripartizione del fondo avviene in maniera proporzionale alle spese risultanti per la Missione 12 nell'ultimo rendiconto approvato dall'ente, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

RIGENERAZIONE URBANA E OPERE MEDIE

✓ Rigenerazione urbana (Art. 1, commi 805-808)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, corregge, come richiesto da Anci, che non siano soggetti a revoca i contributi riferiti all'anno 2022 dei Comuni per la realizzazione di opere per le quali, alla data del 15 settembre 2024, abbia avuto luogo l'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la data di invio della lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Vengono inoltre - sempre per finanziamenti di investimenti di rigenerazione urbana previsti dalla legge di bilancio n. 234/2021- prorogati i termini per la stipulazione dei contratti al 31 marzo 2025 e l'eventuale revoca al 15 maggio 2025.

✓ Opere medie (Art. 1, commi 805-808)

La norma prevede che per le cd. "Opere medie" (art. 1, co. 139 e ss., l. 145/2018), non si proceda a revoca degli interventi oggetto di contributo con il DM Interno 16 luglio 2022.

INFRASTRUTTURE E TPL

✓ Incremento finanziamento di interventi in materia di investimenti, infrastrutture e trasporti (Art. 1, comma 527)

La norma, approvata durante l'esame in Commissione Bilancio Camera, aumenta la dotazione del fondo per assicurare il finanziamento di interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche, finalizzati al riequilibrio socio-economico e allo sviluppo dei territori, previsto nelle legge di bilancio per il 2024, portandola a 17,5 milioni di euro per l'anno 2024 e di 17,5 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2025 e 2026.

✓ Rinnovo bus TPL (Art. 1, comma 526)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, al fine di accelerare il rinnovo del parco autobus per i servizi di TPL locale e regionale, prevede che Regioni e Città metropolitane possano utilizzare le risorse già assegnate, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, nell'ambito del PSNMS anche per il finanziamento di autobus ad uso extraurbano con alimentazione diesel o ibrida ad emissione di gas di scarico della classe più recente. Ciascuna Regione o Città può utilizzare per tale fine una quota non superiore al 25% delle risorse attribuitegli complessivamente per il quinquennio 2024-2028 e, fermo restando questo limite, utilizzare anche le risorse stanziate nel rispettivo programma di investimento per gli investimenti in autobus ad uso extraurbano alimentati a metano.

FONDI

✓ Fondo destinato ai Comuni per il contrasto povertà alimentare a scuola (Art. 1, commi 105-106)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, istituisce un fondo con una dotazione di 0,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2027 per il contrasto della povertà alimentare a scuola. Il fondo è destinato ai Comuni per erogare contributi a favore dei nuclei familiari che a causa di condizioni oggettive di impoverimento durante l'anno scolastico non riescano a provvedere al pagamento delle rette previste per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica nella scuola primaria. Con decreto del Ministero del lavoro, di concerto con MIM e MEF vengono stabilite le modalità e i criteri di riparto del fondo.

✓ Fondo morosità incolpevole (Art. 1, commi 117-119)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, rifinanzia il Fondo per la morosità incolpevole di 10 milioni per il 2025 e di 20 milioni per il 2026. Entro 30 giorni si provvede ad individuare i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse, pena il definanziamento, per l'erogazione entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno. Oltre ai requisiti già stabiliti dalla legge, è necessario che permanga lo stato di bisogno connesso alla perdita totale o a una consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

✓ Fondo attività per minori in rieducazione (Art. 1, commi 766-768)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, prevede l'istituzione di un fondo per potenziare le attività a favore dei minori coinvolti in percorsi di rieducazione, con una dotazione di 0,5 milioni di euro per il 2025, 1 milione per il 2026 e 2 milioni per il 2027. Con decreto del Ministero dell'Interno, da adottare previo parere della Conferenza Stato Città, verranno definite le modalità di utilizzo del fondo.

✓ Fondi in favore degli enti locali e alla realizzazione di interventi in materia sociale, socio-sanitaria assistenziale (Art. 1, comma 898 e 890)

La norma proposta dai relatori e approvata in Commissione Bilancio Camera istituisce nello stato di previsione del MEF un fondo di parte corrente con una dotazione di 31.967.000 per l'anno 2025, di 38.700.000 euro per l'anno 2026 e di 31.380.000 euro per l'anno 2027, finalizzato all'attuazione

di misure in favore degli enti locali e alla realizzazione di interventi in materia sociale, socio-sanitaria assistenziale, di infrastrutture, sport e cultura da parte di associazioni, fondazioni ed enti operanti sul territorio, nonché di recupero e conservazione del patrimonio storico, artistico e architettonico nonché all'attuazione di investimenti in materia di infrastrutture stradali, sportive, scolastiche, ospedaliere, di mobilità, e di riqualificazione ambientale.

All'assegnazione delle risorse e alla individuazione dei criteri si provvede con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

WELFARE

✓ Modalità utilizzo fondo unico inclusione disabilità (Art. 1, comma 234)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, stabilisce che i criteri generali per l'utilizzo del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, nonché gli eventuali criteri di riparto tra le regioni delle quote del Fondo, siano definiti con uno o più decreti dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità, adottati di concerto con il MEF e con gli altri Ministri competenti per materia. Prevede inoltre che l'utilizzo del Fondo avvenga in coerenza con i criteri determinati dai suddetti decreti, tramite ulteriori provvedimenti adottati secondo le stesse modalità.

SCUOLA

✓ Istituzione fondo sostegno attività educative (Art. 1, commi 213-216)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, istituisce il Fondo per il sostegno alle attività educative formali e non formali a bambini/i e adolescenti, con una dotazione complessiva di 10,5 mln di euro per il triennio 2025-2027: 3 milioni per il 2025, 3,5 per il 2026 e 4 per il 2027. Il fondo finanzia le iniziative dei Comuni che possono essere svolte, anche attraverso accordi con i Comuni limitrofi e con il coinvolgimento del terzo settore, presso le scuole, i centri estivi, i servizi socio-educativi territoriali, i centri con funzione educativa e ricreativa per i minori, gli enti religiosi ovvero con altre modalità definite nella co-progettazione al fine di promuovere e potenziare i percorsi di sviluppo e di promozione del benessere psico-fisico dei minori, anche attraverso l'attività sportiva, artistica e musicale, con particolare attenzione all'apprendimento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il ministero dell'intero e dell'economia e delle finanze saranno le complessive modalità attuative della norma.

✓ Misure per il supporto al pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido (Art. 1, commi 209 - 210 - 211 - 212)

Dal 2025 l'importo percepito come assegno unico universale, ai fini della richiesta del bonus per gli asili nido, non sarà più incluso nel calcolo dell'ISEE.

Viene meno la limitazione all'accesso del bonus asili nido: non è più necessario, infatti, avere un altro figlio di età inferiore ai 10 anni per beneficiare dell'importo massimo del bonus ed inoltre il bonus viene concesso con un ISEE fino a 40 mila euro, grazie a queste misure i comuni potranno vedere incrementate le loro entrate da partecipazione degli utenti.

È incrementata, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, con un importo di 97 milioni di euro per l'anno 2025, di 131 milioni di euro per l'anno 2026, di 194 milioni di euro per l'anno 2027, di 197 milioni di euro per l'anno 2028 e di 200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2029.

Inoltre, è prevista una semplificazione e razionalizzazione delle procedure di riconoscimento ed erogazione del bonus nido per il quale è richiesta l'esibizione di fattura da parte del richiedente. Infatti a decorrere dal 1° gennaio 2025, l'INPS acquisisce e verifica, in interoperabilità, le informazioni, disponibili nella banca di dati dell'Agenzia delle entrate, relative alla fatturazione elettronica rilasciata da persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, riferita ai servizi per i quali è concessa la prestazione economica.

CULTURA

✓ Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo (Art. 1, comma 608)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, al fine di sostenere soggetti che svolgono attività di promozione del teatro urbano o che organizzano manifestazioni, rassegne e festival con l’impiego esclusivo degli artisti di strada, prevede che la quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo sia incrementata di 0,5 milioni di euro per il 2025 e 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027. Con decreto del Ministero della cultura sono stabilite le modalità di attuazione della presente norma.

SICUREZZA E LEGALITÀ

✓ Incremento del fondo per la legalità (Art. 1, comma 772)

La norma, proposta dai relatori e approvata in Commissione Bilancio, incrementa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori al fine di consentire agli enti locali di incrementare l’adozione di iniziative per la promozione della legalità nei loro territori, nonché di rinforzare le misure di ristoro del patrimonio dell’ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all’esercizio delle funzioni istituzionali esercitate.

SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

✓ Attività venatoria (Art. 1, comma 550)

La norma reca disposizioni in merito all’esercizio dell’attività venatoria. In particolare, stabilisce che l’esercizio venatorio è autorizzato dalla legge n. 157/1992 per ciascuna intera annata venatoria. Dispone inoltre che le regioni, entro e non oltre il 15 giugno, pubblichino il calendario regionale e il regolamento relativi all’intera annata al fine di indicare, per ciascuna specie cacciabile, il numero massimo giornaliero di capi di cui è consentito il prelievo e che siano stabilite con DPCM le variazioni dell’elenco delle specie cacciabili, sentiti l’Istituto superiore per la ricerca e la protezione ambientale e il Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale. Stabilisce che il termine di impugnazione dei calendari venatori è di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino della regione e che le associazioni venatorie riconosciute siano parti necessarie del giudizio. Dispone infine che, qualora la domanda cautelare sia accolta e fino alla pubblicazione della sentenza che definisce il merito, l’attività venatoria sia consentita e riacquistino efficacia i limiti di prelievo e gli orari giornalieri fissati da ciascuna Regione con l’ultimo calendario venatorio legittimamente applicato.

✓ Commissario straordinario fenomeni sismici (Art. 1, comma 685)

La norma riguarda i poteri del Commissario per l’emergenza Sisma Ischia sull’assegnazioni contributi e opere di ricostruzione e rimodula le previsioni di spesa dei Commissari di altre emergenze.

Stabilisce che il Commissario straordinario provveda a stabilire i criteri, le modalità e i termini per l’assegnazione del contributo in materia di assistenza della popolazione in stato di emergenza. Inoltre, lo stesso Commissario, fino al 31 dicembre 2025, individua con propria ordinanza gli interventi di ricostruzione privata e le opere pubbliche urgenti di messa in sicurezza idrogeologica. L’elenco di tali interventi e opere è comunicato al Presidente del Consiglio dei ministri, che può impartire direttive.

La spesa per i Commissari straordinari delle province di Campobasso e Catania viene ridotta da 2,83 milioni a 2,82 milioni di euro per il 2025, di cui: 1 milione 820mila euro sono a copertura degli oneri discendenti dal personale dei Comuni; 763.500 euro sono a copertura degli oneri discendenti dal Commissario per la ricostruzione della provincia di Catania; 263.500 euro sono a copertura del Commissario per la ricostruzione della provincia di Campobasso.

Infine, aggiunge gli interventi locali tra gli interventi di ripristino che rientrano nel “contributo per il disagio abitativo finalizzato alla ricostruzione”.

✓ Contributo interventi conseguenti alle analisi di vulnerabilità sismica (Art.1, commi 694-703)

La norma autorizza la spesa di 20 milioni di euro annui dal 2025 al 2029 per favorire la riduzione della vulnerabilità sismica dell'edilizia privata che non è oggetto dei contributi per la ricostruzione post-calamità. Si specifica che le risorse sono destinate alla concessione di contributi per la realizzazione degli interventi di riqualificazione sismica in favore dei nuclei familiari la cui abitazione principale risulti di maggiore vulnerabilità sismica. Il contributo viene concesso per metro quadrato della superficie dell'edificio e non concorre alla formazione del reddito imponibile dei beneficiari ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Vengono inoltre stabilite le modalità di presentazione della domanda e la documentazione necessaria per il rilascio del titolo edilizio. Inoltre, in caso di interventi relativi a edifici con più unità immobiliari, la concessione del contributo è subordinata alla presentazione di un progetto unitario per l'intero edificio. I comuni istruiscono le domande e adottano il provvedimento decisivo entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di contributo. I contributi in oggetto sono erogati al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici di riqualificazione sismica. Inoltre, con decreto del Ministro per la protezione civile, di concerto con il MEF, vengono definiti: i criteri di riparto delle risorse tra i comuni interessati; le procedure e i criteri di priorità nell'assegnazione dei contributi, le modalità di presentazione delle domande; i termini di conclusione degli interventi, i tempi e le modalità di rendicontazione da parte dei comuni. A tali oneri si provvede tramite l'autorizzazione di spesa prevista nel Fondo del MEF in materia di finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Infine, si prevede un incremento a 3 milioni 800mila euro per il 2025 dei fondi destinati alla Regione Campania per gli interventi di ripristino e riqualificazione sismica finalizzati a garantire la continuità dell'attività scolastica. A tali oneri si provvede mediante riduzione delle risorse del Fondo per le emergenze nazionali per gli anni 2024 e 2025, a valere sull'autorizzazione di spesa nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia. A tal fine, viene prorogata fino al 31 dicembre 2025 l'apertura di un'apposita contabilità speciale, presso la Tesoreria dello Stato, intestata al soggetto competente individuato, al proprio interno, dalla regione Campania.

✓ Rimessa in efficienza opere idrauliche (Art. 1, comma 708)

La norma dispone il rifinanziamento per 1 milione di euro annui per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e per 2 milioni di euro per il 2027 del Fondo per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticolli idrografici. Ai relativi oneri si provvede mediante riduzione del Fondo esigenze indifferibili.

✓ Fondo per la valorizzazione del mare (Art.1, comma 725)

La norma prevede l'istituzione di un fondo con risorse pari a 3 milioni di euro per il 2025 e di 5 milioni di euro annui per gli anni successivi, volto alla valorizzazione dei mari, degli oceani, della biodiversità e dell'uso sostenibile delle risorse marine. I settori di intervento ammissibili e i criteri per il riparto saranno definiti con decreto della Presidenza o del Ministero del Mare, in accordo con il MEF e sentito il CIPO.

Sulla base di quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2025, il Ministero ha pubblicato l'ammontare del Fondo di Solidarietà Comunale per l'Esercizio 2025, di seguito riportato.

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2023 : 50.847

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2025

A1	Quota 2024 per alimentare il F.S.C. 2025, come da DPCM in corso di adozione.	2.430.411,99
----	--	--------------

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2025 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

B1=B4 del 2024	F.S.C. 2024 calcolato su risorse storiche.	1.883.095,59
B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2025.	-243,65
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2025.	0,00
B4	Quota F.S.C. 2025 (B1 + B2 + B3).	1.882.851,94

B5	Quota FSC 2025 pari al 25% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	470.712,99
B6	Quota del 75% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM	1.412.138,96

	in corso di adozione.	
B7	Quota FSC 2025 75% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2025.	116.726,37
B8	Totale assegnazione F.S.C. 2025 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	587.439,35

QUOTE COMPENSATIVE		
B9		
B10		
B11		
B12		
B13		
B14		

**C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE
2025 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016
per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.**

C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	4.642.693,05
----	--	--------------

C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	28.876,37
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	10.489,90
C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 %o" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00
C5	Quota F.S.C. 2025 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	4.682.059,32
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI inquilini.	0,00
C7	Quota F.S.C. 2025 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6).	4.682.059,32

D1	Totale F.S.C. 2025 (B8+C7).	5.269.498,67
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	0,00
D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	33.044,37
D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2025 negativa art. 1, c. 449, letttra d-ter, L. 232/2016.	0,00

D5	Totale F.S.C. 2025 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	5.302.543,04
D6	Incremento dotazione F.S.C. 2025 di 560 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	502.557,72
D7	Totale F.S.C. 2025 compresi incrementi (D5 + D6).	5.805.100,76
D8	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2025 da detrarre, art. 6 DPCM in corso di adozione.	6.438,15
D9	Totale F.S.C. 2025 al netto dell'accantonamento (D7 - D8).	5.798.662,60

Altre componenti di calcolo della spettanza 2025		
E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	0,00

Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi		
F1	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 (servizi sociali R.S.O.) - DPCM in corso di approvazione.	0,00
F2		

F3	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 (trasporto persone con disabilità) - DM in corso di approvazione.	127.282,30
F4	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023 (incremento posti disponibili negli asili nido) - DM in corso di approvazione.	0,00

NOTA METODOLOGICA:

- Il Fondo di solidarietà comunale non comprende più le quote vincolate per servizi sociali, trasporto alunni disabili e asili nido, che sono incorporate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi istituito dall'articolo 1, comma 496, della legge 213/2023 in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71/2023.
- La dotazione del nuovo Fondo corrisponde sostanzialmente, per ciascuna annualità, alle riduzioni delle risorse previste sul Fsc, mantenendo le finalità cui sono destinate le relative risorse.
- Cambia il regime contabile, il FSEL deve essere iscritto a titolo II, mentre il Fscrimane iscritto a titolo I.

Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse

Non risulta invece ancora definito l'ammontare degli altri Trasferimenti Erariali, per i quali si conferma a Bilancio 2025 - 2027, gli stanziamenti dell'esercizio 2024.

Le attribuzioni per l'anno 2024 alla data del 31/12/2024, risultano essere le seguenti.

Attribuzioni	Importo
<u>FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)</u>	6.399.079,57
<u>CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE</u>	237.082,11
<u>SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012</u>	-273.138,80
<u>CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE</u>	467.786,90
<u>ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI</u>	18.782,96

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	95.589,00
CONTRIBUTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	9.587,77
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	6.954.769,51

- **PRSS PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE - NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE**

(Fonte: Regione Lombardia)

PREMESSA: Il 20 giugno del 2023 il Consiglio Regionale approvava il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, investendo su alcuni aspetti innovativi, tra i quali voglio ricordare l'approccio data driven, la misurabilità e la trasversalità degli obiettivi strategici individuati. L'anno trascorso è stato ricco e foriero di novità importanti, che hanno fortemente influito sul contesto internazionale e che inevitabilmente saranno rilevanti anche per lo sviluppo delle politiche regionali. Basti pensare all'irrompere di un nuovo conflitto armato, quello tra Israele e Hamas, nel contesto internazionale già da molti mesi minato nella sua stabilità a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia; o all'approvazione del nuovo patto di stabilità europeo, o alla crescente presa di coscienza dell'impatto degli sviluppi delle nuove tecnologie (e segnatamente dell'intelligenza artificiale) sul mondo del lavoro e in generale sulla nostra società. In questo contesto, complesso e in perenne evoluzione, il Documento di Economia e Finanza Regionale vede la luce in un quadro che presenta numerose incognite, tra le quali quella di maggiore rilievo è ovviamente l'impossibilità di conoscere con congruo anticipo l'entità delle nostre entrate, ma potendo già presumere una prospettiva di ulteriore "attenzione" alle risorse a disposizione indipendentemente dagli sforzi effettuati sul versante dell'efficienza. Tuttavia, resta salda la convinzione che occorra insistere sulla programmazione di lunga prospettiva, l'unica in grado di assicurare benessere non solo alle nuove generazioni, ma anche all'insieme dei Lombardi, che si troveranno in pochi anni ad affrontare profondi mutamenti demografici, tecnologici, sociali, politico-istituzionali. La prospettiva resta comunque quella della costruzione di una Smart Land, di un territorio connesso, tecnologicamente avanzato, in cui possano essere ridotte le disuguaglianze tra centro e periferie, tra aree interne e grandi centri urbani (dove si rischiano gentrification e desertificazione, per la disparità tra aumento del costo della vita e potere salariale) e in cui siano declinati, e non soltanto declamati, principi di sostenibilità sociale, economica, ambientale. La Giunta che ho l'onore di presiedere ha identificato alcune priorità; in ambito sanitario: la realizzazione di un Centro Unico per le Prenotazioni; l'abbattimento delle Liste d'attesa; l'arruolamento di nuovo personale, che da poco sono confluiti in un Decreto Legge anche a livello nazionale. In ambito sociale riteniamo fondamentali: il sostegno a persone con disabilità gravi e gravissime; il Diritto allo Studio Universitario (ambito in cui la Lombardia è penalizzata dai criteri statali di ripartizione delle risorse). Rispetto alle infrastrutture Regione opererà per l'acquisizione di un ruolo più determinante in materia di mobilità, anche tramite nuove formule di governance; saremo protagonisti nella promozione di grandi Accordi di Programma (ad esempio l'ospedale di Busto/Gallarate, la Città della Salute, il Progetto Fili/Cadorna) e di importanti progetti di rigenerazione urbana. Continuerà inoltre l'impegno sul fronte della prevenzione del dissesto idrogeologico.

Lavoreremo per l'attrazione di imprese e investimenti, anche attraverso il consolidamento delle filiere; e naturalmente saranno al centro della nostra attenzione le Olimpiadi Invernali 2026 Milano-Cortina, soprattutto per ciò che concerne la legacy che saranno in grado di stimolare nei territori interessati. In questo senso, il progetto di candidatura a ospitare i Giochi Olimpici Giovanili Invernali del 2028 (YOG 2028) nasce in piena continuità con le azioni già in corso e potrà rappresentare per i territori un'opportunità per valorizzare gli investimenti che le Amministrazioni

stanno promuovendo per i XXV Giochi Olimpici Invernali ed i XIV Giochi Paralimpici Invernali del 2026. Una sottolineatura: tutti i cantieri aperti e di prossima apertura in Lombardia ci obbligano a tenere altissima la guardia sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Questo DEFR riprende la struttura del PRSS, intervenendo a migliorare obiettivi e target laddove il contesto sia mutato, e comunque mantenendone i capisaldi determinati a inizio legislatura: prima tra tutti la volontà di non inasprire la pressione fiscale (neppure sul bollo auto). Analogamente, Regione Lombardia persegue nella sua scelta di non accendere nuovi mutui, se non nei termini delle effettive esigenze di cassa, per evitare che il pagamento degli interessi possa contrarre la disponibilità di risorse correnti, nonostante il contributo importante agli investimenti realizzato dalla Regione a partire dalla l.r. 9/2020. Il rigore nella gestione delle risorse, che ha sempre garantito alla nostra Regione il pareggio, anche in ambito sanitario, si coniuga con la sempre più evidente necessità di un utilizzo pienamente integrato delle stesse. Sono ingenti, infatti, le quantità di risorse di cui ha beneficiato e beneficerà il territorio lombardo in questa legislatura: basti pensare al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, ai Fondi Strutturali UE, a quanto messo in circolo dalla legge 9/2020, il cosiddetto “Piano Lombardia”, programmato addirittura prima del PNRR e che ha avuto impatti rilevanti sia sul PIL della regione sia sui livelli occupazionali. Diventa cogente integrare per massimizzare. Conosciamo bene le difficoltà degli Enti Locali, e soprattutto dei piccoli comuni, nel “mettere a terra” le risorse. Ad anni di depauperamento sul fronte del pubblico impiego segue ora un tentativo di ripresa, ma l’arruolamento del personale, così come la capacità di retention, è - e sarà negli anni a venire - un tema cruciale, cui Comuni, Province, Città Metropolitana e in primis Regione dovranno rispondere con capacità programmativa e predittiva, con due driver di riferimento: semplificazione e pieno sfruttamento dell’innovazione tecnologica. È in gioco anche la legacy del PNRR: il reperimento di risorse in parte corrente per il funzionamento a regime di tutto ciò che sarà stato realizzato (dalle Case di comunità agli Asili Nido fino agli ITS, tanto per citare degli esempi) sarà un banco di prova per il nostro Paese e conseguentemente anche per la nostra Regione. Il futuro non può essere predetto, ma certamente può essere influenzato, creato e programmato. Perché ciò accada però serve una piena consapevolezza del ruolo da parte dei decisori politici, che devono sapere compiere scelte, selezionare priorità, indirizzare adeguatamente le risorse a loro disposizione e anche assumersi - consapevolmente - dei rischi. Questo è il dovere che sento come Presidente di questa Regione. Abbiamo in mente il porto nel quale vogliamo approdare. Auspiciamo che il “Sistema Lombardia”, con il suo ricco tessuto sussidiario e solidale, con gli stakeholder del Patto per lo Sviluppo, con la pluralità degli attori economici e sociali, con i cittadini tutti, sia di perenne stimolo e confronto nel nostro viaggio e in quello dell’intero Paese.

(Attilio Fontana Presidente della Regione Lombardia)

Il PRSS di Regione Lombardia si articola nei seguenti punti:

Sezione I La programmazione regionale:

- Lo scenario della programmazione regionale;
- Lo scenario internazionale;
- Lo scenario demografico;
- La condizione giovanile in Lombardia, tra bisogni, incertezze e aspettative;
- Le trasformazioni territoriali;
- La transizione ecologica;
- Dall’Innovazione all’Intelligenza artificiale: come cambia la pubblica amministrazione;
- L’influsso del regionalismo differenziato sulla programmazione regionale;
- Le implicazioni degli scenari di medio-lungo periodo sulle politiche regionali;
- Gli indirizzi programmatici;
- Dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura al Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027;
- Pilastro 1 Lombardia Connessa;
- Pilastro 2 Lombardia al Servizio dei Cittadini;
- Pilastro 3 Lombardia Terra di Conoscenza;
- Pilastro 4 Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro;
- Pilastro 5 Lombardia Green;

- Pilastro 6 Lombardia Protagonista;
- Pilastro 7 Lombardia Ente di Governo;

Sezione II Gli indirizzi economico-finanziari

- Lo scenario macroeconomico;
- Le politiche di bilancio;
- Le Politiche di Coesione nel triennio 2025-2027;
- Le politiche di sviluppo.

• IL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE - XII LEGISLATURA

(Fonte: ANCI Lombardia - Stralcio)

La XII Legislatura: verso la Lombardia del futuro

La Lombardia del futuro sarà tanto più attrattiva e competitiva quanto più sarà stata capace di costruirsi un ruolo autorevole di fronte ai propri cittadini, al resto d'Italia e al mondo. Nel prossimo decennio, infatti, dovranno essere visibili e misurabili gli impatti di una serie di processi che oggi sono nella loro fase di piena attuazione. Il Paese avrà ultimato la sfida dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con le sue riforme e missioni.

Nei prossimi anni, inoltre, saranno realizzate le opere del cosiddetto "Piano Lombardia", il poderoso programma di investimenti, di oltre 4 miliardi, che ha costituito innanzitutto un segnale di fiducia, speranza e rinascita che Regione Lombardia ha voluto lanciare nel 2020, l'anno più buio per noi e per l'intero Paese.

Sempre nei prossimi anni, l'Europa verificherà l'impatto del ciclo di Programmazione Europea 2021-2027, che ha assunto il valore di sfida postpandemica, improntata all'inclusione e alla sostenibilità. Una nuova visione di sviluppo sostenibile, avviata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite grazie al contributo degli Stati e delle Regioni del mondo, si prefigge di rimodellare ogni ambito della vita comune: nel prossimo decennio se ne valuterà l'efficacia.

E ancora, le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026, al compimento della XII Legislatura, avranno lasciato una legacy indelebile, ovvero un'eredità materiale ma soprattutto immateriale, che nella nostra visione dovrà costituire un volano non solo per i siti olimpici ma per tutto il territorio lombardo. Il frangente storico che fa da cornice all'inizio della XII Legislatura è senza precedenti nella storia della Lombardia: fanno da sfondo alla nostra azione politica una guerra ai confini dell'Europa, l'emergenza idrica degli ultimi due anni e l'inflazione, che determinano un impatto durissimo sulle famiglie e sulle imprese. Accanto alle sfide globali, Regione Lombardia è dunque chiamata a far fronte a tutte le richieste e ai bisogni concreti di cittadini, imprese, Enti Locali, associazioni, agendo localmente e pensando globalmente. In particolare, la nostra Regione è chiamata a diventare una terra per i giovani, capace di richiamarli, valorizzarli, trattenerli.

Nella XII Legislatura saranno quindi davvero numerose le sfide su cui si dovrà misurarsi l'azione regionale; tra queste le principali - quelle su cui si articolerà nel suo complesso la vision di Regione Lombardia - saranno l'Autonomia, la Sostenibilità, la Ricerca e l'Innovazione.

L'Autonomia è condizione essenziale per fare della Lombardia una Smart Region in cui tutti i territori siano connessi e possano avere le condizioni per essere attrattivi e competitivi. Senza una profonda riforma dello Stato e delle regole che lo ordinano, non solo la Lombardia ma tutto il Paese non riusciranno a competere a livello internazionale. Dell'Autonomia vogliamo dare due principali interpretazioni: usare al meglio le risorse; assumere di fronte ai cittadini la piena responsabilità delle proprie scelte.

Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura sarà incentrato sul tema della Sostenibilità, nelle sue tre declinazioni: ambientale, sociale, economica. Regione Lombardia rispetterà i principi della sostenibilità per orientare uno sviluppo urbano rispettoso del territorio, per incrementare l'attrattività e la vivibilità delle aree interne senza snaturarne i paesaggi, per incrementare la competitività senza rinunciare alla bellezza e all'equità, per garantire una piena inclusione.

La Ricerca e l'Innovazione aiuteranno i lombardi in ogni campo: saranno essenziali per vincere la sfida dell'agricoltura nella stagione della scarsità di acqua; guideranno il settore dell'automotive e dei biocarburanti per permettere a tutto il sistema - non solo lombardo - di essere autonomo;

permetteranno di migliorare la qualità dell'aria - efficientando processi produttivi e di riscaldamento domestico - e il trasporto pubblico, che muove quotidianamente in Lombardia più di un milione di persone. Ricerca e innovazione saranno inoltre i fari della formazione tecnica e universitaria, nella necessaria azione per far incontrare domanda e offerta di lavoro, così come saranno fondamentali nel turismo e nella cultura, driver di sviluppo sociale ed economico, di inclusione sociale, di potenziamento dei territori. Soprattutto, la ricerca e l'innovazione permetteranno di sviluppare una medicina che, mantenendo livelli di eccellenza nei settori di punta, migliori le prestazioni quotidiane e divenga sempre più personalizzata e mirata sul singolo paziente.

L'utilizzo di nuovi strumenti, sempre più digitali, l'analisi dei dati per un'amministrazione data driven e l'utilizzo integrato delle risorse - in particolare attraverso la sinergia e la complementarità tra le risorse regionali, il PNRR, la programmazione 21-27 e i fondi nazionali - permetteranno a Regione Lombardia di raggiungere i traguardi che si è prefissa.

Accanto al tema della digitalizzazione, la semplificazione continuerà a essere il leitmotiv delle politiche regionali: la riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi medi delle procedure, la semplificazione dei bandi e delle norme sono solo alcuni dei punti da cui si partirà per consolidare la fiducia dei cittadini e delle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Il percorso per arrivare alla Lombardia del futuro è iniziato da tempo: la rotta è chiara, ma per raggiungere i tanti e sfidanti obiettivi, occorre la partecipazione di tutte le forze, economiche e sociali, che animano la nostra Regione: per questo la dimensione del confronto resterà centrale nella XII Legislatura.

Tutte le forze di Regione Lombardia lavoreranno congiuntamente per una regione connessa, al servizio dei cittadini, in cui è bello imparare e in cui è semplice lavorare e fare impresa; per una Lombardia green, attenta al suo territorio e ai suoi cambiamenti; una Lombardia ancora più protagonista e attenta a valorizzare le sue risorse, siano esse umane, finanziarie, materiali o immateriali.

Principi ispiratori e alberatura

Nella progettazione e poi nella stesura del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, Regione Lombardia ha voluto scommettere sull'innovazione, apportando notevoli modifiche rispetto alle legislature precedenti. Si è scelto di puntare su alcuni principi ispiratori, cui si sono poi richiamati tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi di analisi, di individuazione di obiettivi e target, di redazione.

Innanzitutto si è puntato sulla strategicità: se il programma deve, come richiede la Legge Regionale, essere strategico, esso deve porsi traguardi sfidanti. Solo gli obiettivi di più rilevante impatto, in grado di creare Valore Pubblico, sono stati ricompresi quindi in questo PRSS, lasciando che le azioni di ordinaria amministrazione o meno strategiche rientrassero nella programmazione operativa, con la quale quotidianamente si cimenta la Regione. Al contempo si è puntato sulla trasversalità degli obiettivi: il documento di programmazione non è stato redatto secondo logiche organizzative o di settore, ma con l'obiettivo di rispecchiare il lavoro congiunto e coerente dell'Amministrazione Regionale.

Altro principio guida è stato quello della sostenibilità: si è voluto fare tesoro dell'esperienza della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, incrociando minuziosamente i suoi obiettivi e indicatori con quelli del nuovo PRSS, assicurando così anche un aggancio diretto ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda ONU 2030. La sostenibilità è stata declinata in tutti i "Pilastri" del PRSS, secondo l'ormai accettata articolazione sulle tre dimensioni: ambientale, sociale ed economica.

Si è puntato alla leggibilità di questo documento: nella prospettiva della piena trasparenza dell'azione amministrativa, si è voluto mettere a disposizione degli stakeholder istituzionali, ma anche dei cittadini tutti, uno strumento fruibile, leggibile e interrogabile. In questo senso il PRSS è il primo segmento di quello che si intende proporre come un unico ciclo, che va dalla programmazione, strategica e settoriale, all'attuazione sino alla rendicontazione, e che si potrà avvalere di più strumenti di comunicazione. Ai fini di una maggiore chiarezza, gli ambiti strategici del PRSS sono introdotti da dati di contesto socioeconomico, che consentono una visione ad ampio raggio delle condizioni di partenza e dei possibili target di arrivo.

La scrittura del documento è stata guidata da un approccio data-driven: il PRSS, e ancor più i documenti che annualmente lo aggiornano - il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) - devono avere natura flessibile, per adattarsi al mutare del contesto e al variare delle condizioni di partenza. Le valutazioni circa l'appropriatezza e la congruità degli obiettivi selezionati devono obbligatoriamente muovere da set di dati che permettano una conoscenza dettagliata e puntuale di ciò che accade sul territorio e nei territori. Per questo a ogni obiettivo è stato agganciato un indicatore supportato da una fonte dati già individuata e sempre interrogabile.

I SETTE PILASTRI DELLE AZIONI REGIONALI E L'ALBERATURA DEL PRSS

Il punto di partenza della redazione del PRSS è stato il Programma del Presidente eletto, articolato su sette pilastri:

1. LOMBARDIA CONNESSA;
2. LOMBARDIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI;
3. LOMBARDIA TERRA DI CONOSCENZA;
4. LOMBARDIA TERRA DI IMPRESA E DI LAVORO;
5. LOMBARDIA GREEN;
6. LOMBARDIA PROTAGONISTA;
7. LOMBARDIA ENTE DI GOVERNO.

Ogni PILASTRO - caratterizzato anche a livello cromatico - è stato associato ad alcuni SDGs dell'Agenda ONU 2030, ed è stato suddiviso in AMBITI, ovvero aggregazioni coerenti di OBIETTIVI STRATEGICI. Ogni ambito è corredata da indicatori di outcome, ossia di possibile impatto negli anni, cui le politiche regionali possono concorrere; a fianco di ogni indicatore di outcome è segnalato l'Ultimo Dato Disponibile (UDD). Ogni obiettivo è corredata da indicatori di output, ossia di risultato prodotto. Per ciascuno obiettivo inoltre è stata individuata una mappa degli stakeholder e una geografia degli enti interessati. Sono inoltre segnalate, in forma qualitativa, le fonti di finanziamento.

Per ogni ambito è stata proposta una declinazione multidimensionale, ovvero una serie di indicatori di outcome afferenti a quattro diverse dimensioni (utenza, economico-finanziaria, normativa e di semplificazione, innovazione e sostenibilità), finalizzati a meglio valutare gli impatti cui contribuisce l'azione regionale. Gli Obiettivi Strategici sono stati incrociati con gli Obiettivi Strategici di Sviluppo Sostenibile derivati dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile approvata il 29 giugno 2021 (DGR n. 4967/2021) e successivamente aggiornata fino alla comunicazione alla Giunta del 23 gennaio 2023. Il PRSS sarà aggiornato annualmente tramite il DEFR e la relativa Nota di Aggiornamento, che rispetteranno la medesima struttura di programmazione. Sarà inoltre rendicontato annualmente mediante la Relazione Annuale sullo Stato di Avanzamento del PRSS ("Lombardia Infatti").

1. Lombardia Connessa

Il programma Regionale di Sviluppo Sostenibile - XII Legislatura Lombardia Connessa La Lombardia del futuro è senza dubbio "connessa", cioè una Regione in cui i vari territori possano essere davvero tutti sullo stesso piano, in una competizione inclusiva e collaborativa che esalti le caratteristiche e le peculiarità di ognuno in termini di attrattività e innovazione: in altri termini, significa puntare a creare una smartland, ossia una regione in cui le alte prestazioni non siano assicurate in via esclusiva ai grandi centri urbani, ma siano a disposizione di tutti i territori e i cittadini.

Connettere i territori lombardi vuol dire allora cogliere le dinamiche di reciproca dipendenza tra le grandi città e i territori più periferici, tra le aree urbane e le aree interne: non si può quindi che porre al centro della programmazione, e necessariamente delle politiche di investimento regionale, lo sviluppo di infrastrutture - materiali e digitali - che possano connettere tutto il territorio e consentire di superare il digital divide.

L'offerta di mobilità dovrà fare leva sul potenziale delle tecnologie digitali e dell'integrazione modale per realizzare la Mobility as a Service (MaaS) e Mobility as a Community (MaaC). Modelli, questi, in grado aumentare l'efficienza e ridurre drasticamente gli impatti su traffico e ambiente

degli spostamenti. L'evoluzione della mobilità dovrà avvenire in dialogo con la programmazione territoriale.

In questa logica, risulta fondamentale potenziare i servizi, in primis quello ferroviario e il Trasporto Pubblico Locale (TPL), cui devono essere assicurati finanziamenti diretti alla sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti e che deve essere integrato con servizi di mobilità dolce e di sharing.

Si lavorerà dunque per potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria lombarda e per assicurare collegamenti efficienti tra i principali centri lombardi, nazionali ed europei, oltre che per garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente, per le persone e per le merci.

Prioritario è l'obiettivo della neutralità carbonica nel settore dei trasporti, che attualmente contribuiscono per circa un quinto alle emissioni totali di gas serra. Questo rende necessario ripensare le forme della mobilità nel suo complesso, accompagnando il cambiamento delle abitudini con gli interventi strutturali e l'avanzamento tecnologico.

La Lombardia può essere sostenibile e smart però solo tramite lo sviluppo di una connettività anche digitale, inclusiva e ad alta velocità. Per questo saranno fondamentali gli impegni sul potenziamento delle infrastrutture di telecomunicazione sul territorio lombardo come sullo sviluppo della rete 5G e il completamento della rete a Banda Ultra Larga (BUL) su tutto il territorio regionale, così da garantire parità di accesso ai servizi digitali avanzati per tutti i cittadini, per tutte le imprese e le Pubbliche Amministrazioni. Inoltre, grazie al catasto delle infrastrutture regionali (sopra e sottosuolo), sarà possibile intervenire razionalizzando le infrastrutture esistenti attraverso il riuso di cavi/dotti disponibili all'alloggiamento delle reti, con particolare riferimento alla fibra ottica, necessaria per lo sviluppo di progetti per la mobilità e per le telecomunicazioni, contribuendo così a ottimizzare le risorse pubbliche e a ridurre i disagi per i cittadini.

L'evento Milano-Cortina 2026 sarà una grande occasione di sviluppo - anche infrastrutturale - dei territori olimpici, cui occorrerà assicurare una legacy sostenibile e duratura.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Agenda ONU 2030



2. Lombardia al Servizio dei Cittadini

Mettere la Lombardia al servizio dei cittadini significa sostenere lo sviluppo delle capacità individuali nell'ambito di un ecosistema che ponga al centro la persona e le reti di persone, con le loro istanze, i loro bisogni e le loro potenzialità.

Il tema centrale è indubbiamente quello della sanità che dovrà vedere, accanto al mantenimento dei punti e dei settori di eccellenza, un miglioramento dell'organizzazione del Pronto Soccorso e un incremento dell'offerta di prestazioni per garantire a tutti i cittadini piena accessibilità al sistema di cura e di prevenzione: una delle sfide rilevanti sarà quella della riduzione dei tempi di attesa.

In questo senso sarà consolidata, con criteri stringenti, la collaborazione pubblico-privato. Il raggiungimento dei target del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza consentirà un più concreto sviluppo della medicina territoriale - con conseguente avvicinamento del sistema di cura al cittadino - cui dovrà naturalmente associarsi lo sviluppo dei servizi di sanità digitale, in linea con le posizioni di avanguardia proprie della Lombardia nell'ambito dell'innovazione tecnologica.

Massima attenzione sarà data al tema della Sicurezza sul lavoro.

Il contesto demografico lombardo impone attenzione ai bisogni delle persone anziane; la Regione sarà impegnata a garantire supporto alle famiglie con anziani non autosufficienti, oltre che a rilanciare la presa in carico dei pazienti cronici.

Al contempo, dopo l'approvazione della Legge "la Lombardia è dei Giovani" nel 2021, si lavorerà per favorire il protagonismo giovanile - anche attraverso il sostegno alla leva civica - e per valorizzare e potenziare le reti e i luoghi di aggregazione giovanili e sperimentando azioni come il prestito di onore per favorire l'autonomia dei giovani.

Mettersi al servizio dei cittadini significa anche garantire sostegno alla persona e alla famiglia, valorizzando il Terzo Settore e la cittadinanza attiva, promuovendo progetti di vita per le persone con disabilità, contrastando l'esclusione sociale, garantendo pari opportunità.

Tra le sfide più impegnative negli anni a venire saranno certamente la capacità di garantire un nuovo equilibrio tra la vita personale e quella professionale (work-life balance) e, in generale, le politiche per favorire la genitorialità e la natalità, contrastando 'l'inverno demografico' già in atto.

Continuerà l'impegno per migliorare l'acceso ai servizi abitativi, per incrementare l'offerta a prezzi accessibili per evitare il forzato abbandono delle città - e soprattutto per rigenerare i quartieri degradati. È quanto Regione Lombardia ha già avviato con le strategie di 'Sviluppo Urbano Sostenibile' assegnando, prima in Europa, risorse per circa 200 milioni a 14 aree urbane, utilizzando fondi della nuova programmazione comunitaria 21-27, con l'attenzione puntata a che la riqualificazione urbana si accompagni alla nascita di reti di comunità.

La sicurezza continuerà ad essere un tema centrale, con riferimento sia alla riduzione dell'incidentalità stradale, mediante la promozione dell'educazione stradale e la realizzazione di interventi per ridurre la pericolosità delle strade, sia all'incremento della sicurezza urbana, da perseguire anche attraverso l'efficientamento della Polizia Locale e il potenziamento dei sistemi di sicurezza integrata. Verranno inoltre ulteriormente valorizzati i beni confiscati e saranno sostenute iniziative di promozione della legalità e della cultura della sicurezza. Sarà infine rafforzato il sistema di protezione civile regionale, in termini di formazione di volontari e tecnici, oltre che garantendo adeguati investimenti in mezzi e attrezzature.



3. Lombardia Terra di Conoscenza

Progettare una Lombardia terra di conoscenza significa impegnarsi su molti fronti, interconnessi e complementari, sorgente di futuro e vero cardine della Lombardia che verrà. La Lombardia riconosce nel capitale umano il suo migliore driver per migliorare competitività e produttività, e nel sistema di istruzione e formazione la prima chiave per assicurare alle giovani generazioni un incremento della loro qualità della vita. La Regione deve essere in grado di attrarre e coltivare i talenti e al contempo di mantenere sempre vitale e fertile il terreno delle conoscenze, attraverso percorsi di accompagnamento alla persona in tutto il ciclo della vita.

Dal punto di vista istituzionale il compito della Regione è innanzitutto quello di promuovere l'integrazione tra le varie filiere: scuola, formazione, università, ricerca, impresa.

Sulla scuola, in attesa dell'auspicato riconoscimento di maggiori forme di autonomia, l'impegno fondamentale sarà quello di potenziare le politiche di diritto allo studio e la libertà di scelta educativa. Per rendere più efficace, fruttifero ed inclusivo il sistema scolastico, Regione Lombardia assicurerà il proprio sostegno alle azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica e universitaria (cd. Dropout).

Un focus particolare sarà assicurato alla programmazione degli interventi di potenziamento delle infrastrutture scolastiche, incluse quelle digitali.

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è uno dei punti di forza di Regione Lombardia: l'impegno è quello di potenziarlo e soprattutto di sviluppare il raccordo con le filiere produttive, per raggiungere il doppio obiettivo di offrire un futuro occupazionale certo ai giovani - anche contribuendo a diminuire il numero dei ragazzi e delle ragazze che non studiano né lavorano (cosiddetti NEET- Neither in Employment nor in Education and Training) e di potere assicurare al mondo produttivo le competenze utili al loro sviluppo. Al contempo, si potenzieranno i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTs), così come il sistema degli ITS Academy, scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnica, anche investendo in infrastrutture e laboratori.

Come già nella scorsa Legislatura, è centrale il tema delle Università: oltre che il potenziamento del diritto allo studio universitario, obiettivo fondamentale dell'azione regionale sarà quello di contribuire ad accrescere l'attrattività, nazionale e internazionale, degli atenei lombardi, che in molti casi hanno già raggiunto livelli di eccellenza nei ranking internazionali.

Terra di conoscenza significa terra di avanguardia: per questo l'azione regionale punterà a rafforzare l'innovazione e il trasferimento tecnologico, oltreché a promuovere e valorizzare la ricerca scientifica.



4. Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro

Il programma Regionale di Sviluppo Sostenibile - XII Legislatura Il programma Regionale di Sviluppo Sostenibile - XII Legislatura Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro Creare una Lombardia terra di impresa e di lavoro significa favorire l'ecosistema eterogeneo e dinamico delle imprese - avendo a mente la necessità di duplice transizione, digitale e green - e adeguando ai nuovi contesti e alle nuove sfide gli strumenti a supporto delle MPMI, anche in chiave di filiera.

La Regione, anche nel quadro del Piano Industriale Strategico per il rilancio della Lombardia, favorirà la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità, sostenendo innovazione e ricerca e rafforzando il trasferimento tecnologico.

Il grande valore aggiunto delle competenze sarà assicurato attraverso un consolidamento delle relazioni tra imprese, università, centri di ricerca e sistema della formazione professionale. Sarà promossa, in particolare, la formazione di nuove figure abilitanti per la transizione ecologica e digitale. Anche in questo modo si genereranno nuove opportunità di inserimento lavorativo e di occupazione di qualità, e si considereranno l'attrattività e la sostenibilità del sistema lombardo nel suo complesso.

Grande attenzione sarà dedicata all'attrattività degli investimenti e del territorio, promuovendo sinergie tra pubblico e privato e alleanze strategiche, nonché incentivando processi produttivi circolari e simbiosi industriali, avendo la prospettiva di assicurare significative ricadute sulle economie locali. Inoltre, si sosterrà il consolidamento patrimoniale delle imprese e si elaboreranno nuovi modelli di accesso al credito.

Promuovere una Lombardia di impresa e lavoro significa anche sostenere il mantenimento e rafforzamento della cultura e dell'identità artigiana, riqualificare e sostenere il tessuto commerciale; favorire l'internazionalizzazione e la promozione del sistema fieristico, tutelare la proprietà intellettuale industriale, supportare il settore cooperativo. Regione, inoltre, potrà avere un ruolo strategico nel guidare le imprese attraverso i cambiamenti in corso a livello globale in

settori chiave del suo territorio, come l'adempimento degli obblighi legati alla Tassonomia europea, la transizione tecnologica nel settore automotive, i criteri più stringenti per la sostenibilità delle produzioni nel tessile e nell'agroalimentare.

Accanto al sostegno alle imprese, non mancherà l'impegno di Regione Lombardia sul versante dei servizi per il lavoro: massima attenzione sarà data alla prevenzione e alla gestione delle crisi aziendali. Si potenzieranno le politiche attive e gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro, anche grazie ad un modello di governance delle politiche attive caratterizzato da una presenza capillare di CPI e operatori privati, e si investirà nelle politiche di formazione continua.

Nella prospettiva di una piena inclusività, saranno potenziate le politiche per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, e si sosterrà la diffusione di strumenti per il benessere lavorativo.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Agenda ONU 2030



5. Lombardia Green

Creare una Lombardia “green” significa puntare sulla sua sostenibilità dal punto di vista ambientale, considerando le differenze dei territori lombardi e le loro strette interdipendenze.

La consapevolezza che ci guida è che per far fronte alle sfide attuali della transizione ecologica siano necessarie ricerca, innovazione, tecnologia applicate ad ogni livello, con un approccio fortemente trasversale e una pluralità di strumenti: dalla pianificazione territoriale e settoriale, agli investimenti nella ricerca e innovazione per l'individuazione di nuove tecniche e tecnologie, senza dimenticare il ruolo cruciale di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi della sostenibilità.

La Regione sosterrà con decisione il complesso processo di transizione ecologica, favorendo la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici così da concorrere alla neutralità carbonica. Vogliamo promuovere lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e incentivare l'efficientamento energetico, per una piena promozione della sicurezza energetica; vogliamo continuare a promuovere lo sviluppo di una economia circolare, e potenziare i percorsi di consumo sostenibile - anche attraverso l'educazione ambientale e la promozione della cultura della sostenibilità - nonché migliorare la qualità del clima acustico e la protezione della popolazione dal rischio industriale.

Nonostante la conformazione del bacino padano sia particolarmente penalizzante per la dispersione degli inquinanti, a causa della scarsa ventilazione, saranno attivate misure che possano ulteriormente migliorare e tutelare la qualità dell'aria.

L'impegno della Regione sarà quello di promuovere una agricoltura efficiente e innovativa, favorendo ricerca e innovazione nel settore agricolo ed intensificando in modo sostenibile la produzione agricola, anche promuovendo una maggiore efficienza nell'uso degli input produttivi e la riduzione dell'impatto sulle risorse naturali (acqua, aria e suolo).

Le evidenze del cambiamento climatico in atto, tra cui la variazione nella distribuzione ed intensità delle precipitazioni, richiedono di mettere a sistema una pluralità di strumenti e azioni, ai diversi livelli territoriali, per migliorare la capacità di adattamento e di risposta alle emergenze del territorio. La Regione sarà quindi impegnata non solo nell'implementazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ma anche nella definizione e attuazione di una corretta pianificazione territoriale, mediante la minimizzazione del consumo di suolo.

Al contempo, la Regione è in campo per sostenere il ripristino e la riqualificazione del suolo contaminato, migliorare e tutelare la qualità delle acque e per ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche, tema cruciale, come hanno dimostrato i periodi siccitosi succedutisi negli ultimi anni.

La riduzione del consumo di suolo, funzionale alla preservazione della disponibilità e continuità del territorio naturale e agricolo e dei suoi servizi eco-sistemici, verrà perseguita anche puntando sulla rigenerazione urbana e territoriale, per migliorare la qualità "dell'abitare" e dei servizi per i cittadini.

La salvaguardia del territorio passa attraverso il riconoscimento delle sue peculiarità e delle specifiche pressioni antropiche a cui è sottoposto. Regione Lombardia, attraverso la nuova pianificazione paesaggistica, stimolerà l'attenzione verso il paesaggio a tutti i livelli istituzionali, affinché si sviluppino azioni non solo di tutela e valorizzazione dei molteplici paesaggi di qualità che contraddistinguono il territorio lombardo, ma anche di "cura" e ripristino nei paesaggi della vita quotidiana, in linea con la Convenzione Europea del Paesaggio.

Il sostegno alle politiche ittiche e faunistiche verrà coniugato con la tutela della biodiversità.

Riconoscendo le profonde differenziazioni del proprio territorio e il ruolo che le risorse territoriali - da quelle naturali e infrastrutturali, a quelle sociali e istituzionali - hanno nella definizione di sentieri di sviluppo, Regione Lombardia destinerà una specifica attenzione alle Aree Interne, ai territori montani e rurali, per contrastare i fenomeni di spopolamento e sostenere nuove possibilità di sviluppo locale.

BILANCI DI SVILUPPO LOCALE

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Agenda ONU 2030



6. Lombardia Protagonista

La Lombardia del futuro continuerà ad essere prima e protagonista: negli anni post pandemia, la Regione ha continuato a consolidare le proprie eccellenze in ambito sociale, culturale, creativo e turistico. Fedeli al principio ispiratore della sussidiarietà, Regione favorirà il fermento naturalmente presente nelle città e nei territori, pensando innanzitutto a mettere a sistema le importanti energie che ne animano lo spirito. sportiva.

Una grande partita di questa XII Legislatura sarà quella delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026: la Regione sarà impegnata innanzitutto nella promozione dei territori olimpici e paralimpici e nella cura della legacy, ovvero dell'eredità materiale e immateriale di questo grande evento. Il suo ruolo sarà fondamentale nella predisposizione degli impianti e delle infrastrutture olimpici e paralimpici. Il protagonismo regionale tuttavia non può certo limitarsi a "Milano-Cortina 2026": la Regione potenzierà gli impianti sportivi e promuoverà altri grandi eventi dello sport, senza dimenticare l'altissimo valore, anche ai fini del benessere e dei corretti stili di vita, del sostegno alla pratica.

Per valorizzare l'immenso patrimonio lombardo, nella XII Legislatura Regione si impegnerà nel sostegno al sistema culturale, che sarà chiamato ad ampliare e diversificare la sua offerta, valorizzando le impareggiabili, storiche istituzioni culturali presenti nella nostra Regione: dai teatri alle orchestre, dai siti UNESCO ai Musei, sino al cinema e all'audiovisivo; sostenendo le imprese culturali creative e il sistema delle biblioteche lombarde, oltre che continuando a supportare i grandi eventi legati al mondo della cultura, come accade per "Bergamo e Brescia capitali della cultura" in programma proprio in coincidenza con l'avvio della nuova Legislatura.

La Lombardia continuerà ad essere protagonista nell'attrattività turistica nazionale e internazionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità dei territori e dei "turismi" di Lombardia; per questo saremo impegnati nel sostegno al marketing territoriale e nella promozione

della conoscenza delle opportunità della regione, anche di quelle che hanno il loro fulcro in settori fondamentali dell'economia e della reputazione della Lombardia, come la moda e il design. Cureremo il posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel mondo, sia rafforzando le collaborazioni internazionali - soprattutto con le realtà regionali omologhe e i rapporti con l'importantissimo sistema consolare - sia sostenendo la partecipazione e l'organizzazione di eventi nazionali e internazionali in ogni settore.

L'apertura internazionale è connaturata alla Lombardia. Dunque, dopo il necessario rallentamento dovuto alle conseguenze della pandemia, questa Legislatura sarà protagonista del rilancio delle reti di collaborazione tra le regioni e del sistema di relazioni internazionali nei suoi diversi aspetti: da quello istituzionale alla promozione delle opportunità all'estero per le nostre imprese; dalla cooperazione allo sviluppo ai legami con le comunità di lombardi nel mondo; dall'attrazione degli investimenti al ritorno dei cervelli in fuga; dall'attrattività turistica ai grandi eventi internazionali.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Agenda ONU 2030



7. Lombardia Ente di Governo

Per il ruolo che le assegna la Carta costituzionale, la Lombardia è Ente di governo. Ciò significa per la Regione, innanzitutto, praticare la sussidiarietà, valorizzare i rapporti con il partenariato economico e sociale e investire nei rapporti con Comuni, Comunità Montane, Province, Città Metropolitana, anche attraverso strumenti di verificata efficacia come la Programmazione Negozianta. La Regione non rinuncerà a indicare obiettivi agli Enti del territorio, ma sempre rispetterà l'autonoma funzione di governo locale.

La XII Legislatura sarà la Legislatura dell'Autonomia, intesa come piena assunzione di responsabilità, nelle materie in cui Costituzione e iter normativo lo consentiranno anche per supportare Comuni e Province con un disegno di riordino territoriale. L'autonomia è la condizione per la Lombardia di poter competere a livello internazionale in termini di ricerca e di attrazione di investimenti e di risorse umane.

Occorre poi gestire la "macchina" regionale, con un efficace ecosistema di programmazione sostenibile, e garantendo piena accountability dell'operato della Regione, nonché efficiente comunicazione istituzionale.

Proseguirà il percorso di efficientamento dell'ente, anche attraverso politiche di formazione e valorizzazione del personale; sarà rafforzato il sistema dei controlli, dell'anticorruzione e della trasparenza, oltre che potenziata la protezione dei dati personali e la cyber security.

Regione lavorerà per rafforzare la propria funzione di indirizzo e controllo delle proprie società partecipate, per raggiungere obiettivi ulteriori di efficientamento e messa a sistema delle proprie attività.

Sarà obiettivo primario e condiviso quello della gestione integrata delle risorse; ossia della capacità di spendere in modo efficace, trasparente ed efficiente le ingenti risorse a disposizione, anche ingaggiando un dialogo continuo con il Governo e con le Istituzioni Europee. I fondi europei, sia quelli del setteennato 21-27, sia quelli del PNRR, costituiranno la base per il rilancio dei territori, e saranno sostenuti da un'accurata programmazione e da un attento monitoraggio.

Anche per questo motivo, la Regione punterà a incrementare digitalizzazione e semplificazione. La trasformazione digitale in atto, protagonista degli obiettivi europei e nazionali del PNRR, se da un lato risulta essere foriera di un'epocale rivoluzione, dall'altro richiede un'attenta

programmazione che tenga conto anche di aspetti cruciali quali la sicurezza informatica e la protezione dei dati personali. Anche grazie al costante ascolto degli stakeholder, saranno obiettivi irrinunciabili: ridurre gli oneri amministrativi, abbreviare i tempi delle procedure e semplificare i bandi regionali; rafforzare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, anche sperimentando tecnologie innovative come la blockchain e il metaverso, mentre sarà assicurato il mantenimento della tempestività dei pagamenti e si assicurerà l'adeguata valorizzazione del patrimonio e del demanio regionali. Al contempo si procederà nel riordino e nella semplificazione normativa.



2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

(Fonte - Booklet Economia n. 90 Ottobre 2024 Assolombarda)

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark nazionali ed europei

In affanno dal 2023, il ciclo della manifattura italiana e lombarda rimane debole anche nel secondo trimestre 2024, con un rallentamento dell'attività produttiva di intensità similare ai primi mesi dell'anno. Tra aprile e giugno i livelli di produzione dell'industria regionale flettono del -0,7% rispetto al trimestre precedente e del -1,2% su base annua, per via di ordini in calo sul fronte sia domestico che estero. Più marcato è l'arretramento nel quadro nazionale, con la produzione manifatturiera italiana che scende del -3,1% sotto i livelli di un anno prima, in linea con la media europea (-3,2% l'Ue27). In primavera risulta negativo anche l'andamento di competitor quali Francia (-1,3%, fino ad ora invece su ritmi di crescita) e, soprattutto, Germania (-5,0%); al contrario, la Spagna segna il secondo incremento consecutivo, pari al +1,0%.

Con focus sulla congiuntura lombarda, nella prima metà del 2024 la debolezza dell'industria colpisce maggiormente le imprese con oltre 200 addetti, i cui livelli di produzione registrano tra aprile e giugno un -2,3% annuo, ma anche le realtà di piccole (10-49 addetti) e medie (50-199) dimensioni, pur con contrazioni più contenute al -1,0% e -0,7%.

Dinamiche differenziate si rilevano nella scomposizione per settori: il -1,2% complessivo lombardo sintetizza, da una parte, la crescita di produzione nei settori chimica (+3,8%), gomma-plastica (+2,7%), minerali non metalliferi (+2,6%), carta-stampa (+2,3%) e alimentari (+0,7%), dall'altra, le marcate contrazioni nei comparti pelli-calzature (-11,1%) e tessile (-11,2%).

Sui mercati esteri, dopo quattro trimestri consecutivi di flessioni (in cui comunque la regione ha performato meglio del commercio globale), si registra un'inversione di tendenza: tra aprile e giugno il valore delle vendite sui mercati esteri aumenta del +0,1% in Lombardia e del +0,5% in Italia su base annua, variazioni che, sebbene non indichino una netta crescita, interrompono il trend negativo dei periodi precedenti (nel complesso dei primi sei mesi del 2024 l'export lombardo arretra comunque del -1,6%, quello nazionale del -1,0%). Tra le regioni italiane di confronto, nel secondo trimestre 2024 una sostanziale stabilità interessa anche l'Emilia-Romagna (+0,2%), mentre è ancora in calo l'export di Veneto (1,8%) e Piemonte (-6,8%). Tra i benchmark

europei, le contrazioni proseguono nel Baden-Württemberg (-0,7%), in Cataluña (-1,2%) e nell'Auvergne-Rhône-Alpes (-4,1%); il Bayern si conferma l'unico a registrare un incremento sostenuto (+2,2%).

Nel dettaglio delle esportazioni lombarde per settori, contributi positivi vengono da elettronica (+13,5% rispetto al secondo trimestre 2023), chimica (+5,5%), alimentari (+6,9%), legno (+5,7%) e automotive (+3,9%). In negativo tutti gli altri comparti, in particolare si segnalano le contrazioni di moda (-8,8%) e metalli (-3,9%).

Per quanto riguarda i mercati di destinazione, alla riduzione degli scambi delle imprese lombarde verso i principali mercati europei (nel secondo trimestre 2024 l'export verso la Germania si riduce del -1,7% e verso la Francia del -4,0%) si sommano importanti flessioni verso i Paesi extra-europei storicamente più rilevanti, tutti con andamenti negativi rispetto al secondo trimestre 2023 (Stati Uniti -2,2%, Svizzera -2,8%, Regno Unito -3,9%, Turchia -5,0%, e soprattutto Cina -9,4%). Nel complesso, tuttavia, si evidenzia che i mercati più lontani bilanciano quelli continentali, con traino particolare da Medio Oriente (Arabia Saudita +22,2%, Emirati Arabi Uniti +17,4%) e Asia (Hong Kong +17,2%, Singapore +11,6% e India +8,4%), così come dal Canada (+14,0%).

L'affaticamento dell'industria lombarda rilevato dai dati a consuntivo della prima metà dell'anno persiste anche nel quadro più recente che emerge dalle indagini qualitative di Istat. A settembre il clima di fiducia del manifatturiero nel Nord-Ovest cala per il quarto mese consecutivo: diminuiscono ulteriormente gli ordini in portafoglio, aumentano le giacenze di prodotti finiti e flettono le attese di produzione per i prossimi 3-4 mesi (sul minimo da novembre 2020). Il principale ostacolo alla produzione rimane l'insufficienza di domanda, riportata dal 22,5% delle imprese dell'area. Risultano elevate nel confronto storico anche la quota di realtà che segnala scarsità di manodopera (5,4% nel secondo trimestre 2024, oltre il doppio della media 2015-2023) e vincoli finanziari (con un balzo al 2,8% dal 0,9% del trimestre precedente).

Il calo dell'indice di fiducia del manifatturiero interessa anche Italia, Germania e Francia, mentre cresce quello della Spagna.

Lato servizi, invece, la fiducia sale per il secondo mese consecutivo, sia in Italia sia nel Nord-Ovest. Nel dettaglio del Nord-Ovest, a settembre le imprese riportano un andamento aziendale altamente più favorevole, mentre gli ordini rimangono pressoché stabili e si ridimensionano le prospettive lato domanda per il breve termine. Il quadro, dunque, è positivo nei dati attuali ma più moderato per la parte finale dell'anno.

Tra i Paesi europei di confronto, la fiducia dei servizi sale in Germania e flette in Spagna e Francia.

Passando al mercato del lavoro, ancora una volta si conferma la dinamicità del contesto lombardo.

Tra aprile e giugno 2024 il numero di occupati aumenta per il tredicesimo trimestre consecutivo (+51 mila rispetto allo stesso periodo del 2023) e supera così del +1,2% i livelli del secondo trimestre 2019. Al contempo diminuiscono i disoccupati (-41 nel confronto con un anno fa), proseguendo la discesa rispetto al pre-Covid (-29,8% sul 2019). A questi andamenti favorevoli si affianca, tuttavia, il primo incremento del numero di inattivi (+22 mila) dopo tre anni di 'riassorbimento': gli individui disoccupati e che non cercano lavoro sono ancora sopra al rispettivo livello pre-pandemico del +1,3%.

Nel secondo trimestre 2024 il tasso di occupazione lombardo sale così al 69,2% (dal 68,8% di un anno prima), sopra alla media italiana (62,3%) e solo di poco inferiore a Piemonte (69,5%) ed Emilia-Romagna (70,1%). Nello stesso periodo cala fortemente il tasso di disoccupazione lombardo, al 3,6% (dal 4,5% di un anno fa): la media nazionale è quasi il doppio (6,7%) e tra le regioni di confronto si attestano su percentuali più basse solo Veneto (2,7%) e Bayern (3,5%). Questo risultato pone inevitabilmente maggiore attenzione alla pressione tra domanda e offerta che sta caratterizzando il mercato del lavoro, dove la dinamicità determina (positivamente) una bassa disoccupazione ma anche (negativamente) crescenti problemi nel reperimento di figure professionali.

Infine, alcuni segnali di difficoltà emergono dalle ore di cassa integrazione autorizzate in Lombardia, che a luglio 2024 salgono a 8 milioni (dai 7 milioni di giugno), registrando un incremento del +43,7% su base annua (dopo il +27% nel secondo trimestre).

Il dettaglio dei territori

MILANO

Nel secondo trimestre 2024 la produzione della manifattura milanese cala per la prima volta dalla fine dell'anno pandemico, segnando un -0,2% rispetto allo stesso periodo del 2023. Si tratta comunque di una lieve contrazione, ben distante dal -1,2% lombardo, ma che indica come il raffreddamento della domanda stia manifestando i suoi effetti anche su quei territori industriali che hanno mostrato una maggiore tenuta nel recente passato. Il calo dei livelli produttivi è dovuto a una diminuzione degli ordini sul fronte domestico e, soprattutto, estero. Il rallentamento della domanda dai mercati internazionali emerge, inoltre, dalla contrazione del valore dell'export milanese, che registra un -2,1% rispetto al secondo trimestre 2023. La flessione è determinata da moda (-9,8% annuo), farmaceutica (-14,2%), metalli (-3,7%) ed elettronica (-3,6%). Non mancano, tuttavia, comparti con export in espansione, con i contributi più alti da chimica (+9,0%) e alimentare (+12,8%).

MONZA E BRIANZA

Tra aprile e giugno 2024 i livelli di produzione dell'industria brianzola crescono del +0,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (in controtendenza rispetto alla flessione del -1,2% nel totale regionale), invertendo così la dinamica di contrazione sperimentata tra la fine 2023 e l'avvio di quest'anno. Positivi sono anche i segnali dalle vendite sui mercati esteri, il cui valore nel secondo trimestre dell'anno in corso aumenta del +9,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. Il tasso di crescita sostenuto conferma la competitività internazionale delle imprese di Monza e Brianza, che, diversamente dalla media lombarda, negli ultimi anni hanno sempre sperimentato un'espansione di export, con la sola eccezione del trimestre precedente (comunque sostanzialmente stabile). L'incremento è guidato da elettronica (+57,4%), farmaceutica (+22,7%) e chimica (+13,9%). Tuttavia, si segnalano criticità nei settori moda (-16,0%), apparecchi elettrici (-11,1%) e design arredo (-2,6%).

LODI

Nel secondo trimestre 2024 prosegue la crescita della produzione manifatturiera lodigiana, sopra i livelli di un anno fa del +5,6%, in netto distacco dal -1,2% medio lombardo. Si tratta del terzo incremento consecutivo, in una dinamica comunque sempre positiva negli ultimi anni e con una sola contrazione a fine 2023.

Tra aprile e giugno aumenta anche il valore delle esportazioni delle imprese di Lodi, che rispetto alla primavera dello scorso anno segna un +17,6%. Tra i settori di specializzazione del territorio, i più alti contributi alla crescita delle vendite estere vengono da elettronica (+25,0%), farmaceutica (+39,3%), chimica (+5,9%), meccanica (+17,7%), apparecchi elettrici (+8,5%) e dall'exploit dell'automotive (+109,9%).

PAVIA

Tra aprile e giugno 2024 la produzione della manifattura pavese aumenta del +0,8% rispetto allo stesso periodo del 2023, invertendo così la dinamica negativa protrattasi oramai da un anno e in controtendenza rispetto al -1,2% medio regionale. Emergono segnali di espansione anche sui mercati esteri, con un valore delle esportazioni che nel secondo trimestre cresce del +2,3% su base annua, segnando il terzo incremento consecutivo per la provincia. La variazione positiva è trainata principalmente da meccanica (+16,5%), farmaceutica (+3,7%) e automotive (+65,6%), che insieme controbilanciano i cali di chimica (-20,7%), metalli (-7,3%) e alimentare (-5,2%).

Il sentimento delle imprese di Assolombarda - flash survey

ASPETTATIVE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA LOMBARDA NEL SECONDO SEMESTRE 2024

Dalla flash survey sul sentimento delle imprese di Assolombarda condotta a luglio su 373 associate emergono attese di andamento dell'economia lombarda per la seconda metà di quest'anno più o meno in linea con il primo semestre, con prospettive di miglioramento più diffuse nei mesi autunnali e invernali.

ASPETTATIVE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA LOMBARDA NEL 2024 E 2025

Oltre due terzi del campione riporta un andamento del 2024 uguale (33,2%) o peggiore (39,1%) rispetto al 2023, posticipando le attese di miglioramento al prossimo anno: il 46,4% dei rispondenti prevede un'evoluzione in positivo nel 2025, a fronte di un contenuto 9,4% che vede un

peggioramento. Da notare, tuttavia, che più di un sesto delle imprese non risponde, a indicare un contesto ancora di forte incertezza e fragilità per formulare scenari di medio-lungo termine.

Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / settembre 2024

A settembre il clima di fiducia del manifatturiero nel Nord-Ovest cala per il quarto mese consecutivo: diminuiscono ulteriormente gli ordini in portafoglio, aumentano le giacenze di prodotti finiti e flettono le attese di produzione per i prossimi 3-4 mesi (sul minimo da novembre 2020). Il calo dell'indice interessa anche Italia, Germania e Francia, mentre cresce quello della Spagna.

OSTACOLI ALLE ESPORTAZIONI DEL MANIFATTURIERO / 2° trimestre 2024

Nel secondo trimestre 2024 diminuisce la percentuale di imprese manifatturiere nel Nord-ovest che segnala ostacoli alle esportazioni relativi a prezzi e costi (al 14,7% dal 15,8%) e all'allungamento dei tempi di consegna (al 6,7% dal 9,4% del primo trimestre, durante il quale questo fattore aveva al contrario rappresentato una crescente criticità).

OSTACOLI ALLA PRODUZIONE DEL MANIFATTURIERO / 2° trimestre 2024

Il principale ostacolo alla produzione rimane l'insufficienza di domanda, riportata dal 22,5% delle imprese dell'area. Risultano elevate nel confronto storico anche la quota di realtà che segnala scarsità di manodopera (5,4% nel secondo trimestre 2024, oltre il doppio della media 2015-2023) e vincoli finanziari (con un balzo al 2,8% dal 0,9% del trimestre precedente).

CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI / settembre 2024

A settembre 2024 la fiducia dei servizi sale per il secondo mese consecutivo, sia in Italia sia nel Nord-Ovest. Nel dettaglio del secondo, le imprese riportano un andamento aziendale altamente più favorevole, mentre gli ordini rimangono pressoché stabili e si ridimensionano le prospettive lato domanda per il breve termine. Il quadro, dunque, è positivo nei dati attuali ma più moderato per la parte finale dell'anno. Tra i Paesi europei di confronto, l'indice sale in Germania e flette in Spagna e Francia.

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / settembre 2024

A settembre il clima di fiducia dei consumatori cresce sia nel Nord-Ovest sia in Italia, in entrambi i casi con un'evoluzione positiva del clima corrente e futuro.

Produzione manifatturiera

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA / 2° trimestre 2024

Tra aprile e giugno i livelli di produzione dell'industria regionale flettono del -0,7% rispetto al trimestre precedente e del -1,2% su base annua, per via di ordini in calo sul fronte sia domestico che estero.

PRODUZIONE MANIFATTURIERA - BENCHMARK EUROPEO / 2° trimestre 2024

Tra aprile e giugno la produzione manifatturiera lombarda flette del -1,2% su base annua. Più marcato è l'arretramento nel quadro nazionale, con la produzione manifatturiera italiana che scende del 3,1% sotto i livelli di un anno prima, in linea con la media europea (-3,2% l'Ue27). In primavera risulta negativo anche l'andamento di competitor quali Francia (-1,3%, fino ad ora invece su ritmi di crescita) e, soprattutto, Germania (-5,0%); al contrario, la Spagna segna il secondo incremento consecutivo, pari al +1,0%.

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER CLASSI DIMENSIONALI DI IMPRESA / 2° trim. 2024

Nella prima metà del 2024 la debolezza dell'industria lombarda colpisce maggiormente le imprese con oltre 200 addetti, i cui livelli di produzione registrano tra aprile e giugno un -2,3% annuo, ma anche le realtà di piccole (10-49 addetti) e medie (50-199) dimensioni, pur con contrazioni più contenute al -1,0% e -0,7%.

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER SETTORI / 2° trimestre 2024

Il -1,2% complessivo lombardo sintetizza, da una parte, la crescita di produzione nei settori chimica (+3,8%), gomma-plastica (+2,7%), minerali non metalliferi (+2,6%), carta-stampa (+2,3%) e alimentari (+0,7%), dall'altra, le marcate contrazioni nei comparti pelli-calzature (-11,1%) e tessile (-11,2%).

Export

EXPORT REGIONI ITALIANE / 2° trimestre 2024

Tra aprile e giugno il valore delle vendite sui mercati esteri aumenta del +0,1% in Lombardia e del +0,5% in Italia su base annua, variazioni che interrompono il trend negativo dei periodi precedenti. Nel secondo trimestre 2024 una sostanziale stabilità interessa anche l'Emilia-Romagna (+0,2%), mentre è ancora in calo l'export di Veneto (-1,8%) e Piemonte (-6,8%).

EXPORT REGIONI EUROPEE / 2° trimestre 2024

Tra i benchmark europei, le contrazioni proseguono nel Baden-Württemberg (-0,7%), in Cataluña (-1,2%) e nell'Auvergne-Rhône-Alpes (-4,1%); il Bayern si conferma l'unico a registrare un incremento sostenuto (+2,2%).

EXPORT REGIONI ITALIANE ED EUROPEE / 2° trimestre 2024

Nel secondo trimestre 2024 il valore dell'export aumenta del +0,1% in Lombardia e del +0,5% in Italia su base annua, rimane sostanzialmente stabile in Emilia-Romagna (+0,2%), è ancora in calo in Veneto (-1,8%) e Piemonte (-6,8%). Tra i benchmark europei, si contraggono le esportazioni di Baden-Württemberg (-0,7%), Cataluña (-1,2%) e Auvergne-Rhône-Alpes (-4,1%); il Bayern è l'unico a registrare un incremento sostenuto (+2,2%).

EXPORT LOMBARDO: FOCUS SETTORI MANIFATTURIERI / 2° trimestre 2024

Nel dettaglio delle esportazioni lombarde per settori, nel secondo trimestre 2024 contributi positivi vengono da elettronica (+13,5% rispetto allo stesso periodo 2023), chimica (+5,5%), alimentari (+6,9%), legno (+5,7%) e automotive (+3,9%). In negativo tutti gli altri comparti, in particolare si segnalano le contrazioni di moda (-8,8%) e metalli (-3,9%).

EXPORT LOMBARDO: FOCUS PAESI / 2° trimestre 2024

Nel secondo trimestre 2024 gli scambi delle imprese lombarde si riducono sia verso i principali mercati europei (l'export verso la Germania flette del -1,7% e verso la Francia del -4,0%) sia verso i Paesi extra-europei storicamente più rilevanti, tutti con andamenti negativi rispetto al secondo trimestre 2023 (Stati Uniti -2,2%, Svizzera -2,8%, Regno Unito -3,9%, Turchia -5,0%, e soprattutto Cina 9,4%).

Mercato del lavoro

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 2° trimestre 2024

Tra aprile e giugno 2024 il numero di occupati aumenta per il tredicesimo trimestre consecutivo (+51 mila rispetto allo stesso periodo del 2023) e supera così del +1,2% i livelli del secondo trimestre 2019. Al contempo diminuiscono i disoccupati (-41 nel confronto con un anno fa), proseguendo la discesa rispetto al pre-Covid (-29,8% sul 2019). A questi andamenti favorevoli si affianca, tuttavia, il primo incremento del numero di inattivi (+22 mila) dopo tre anni di 'riassorbimento': gli individui disoccupati e che non cercano lavoro sono ancora sopra al rispettivo livello pre-pandemico del +1,3%.

OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE - REGIONI BENCHMARK / 2° trimestre 2024

Nel secondo trimestre 2024 il tasso di occupazione lombardo sale al 69,2% (dal 68,8% di un anno prima), sopra alla media italiana (62,3%) e solo di poco inferiore a Piemonte (69,5%) ed EmiliaRomagna (70,1%). Nello stesso periodo cala fortemente il tasso di disoccupazione lombardo, al 3,6% (dal 4,5% di un anno fa): la media nazionale è quasi il doppio (6,7%) e tra le regioni di confronto si attestano su percentuali più basse solo Veneto (2,7%) e Bayern (3,5%).

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / luglio 2024

A luglio 2024 le ore autorizzate di cassa integrazione crescono in Lombardia (a 8 milioni dai 7 milioni di giugno) e Piemonte, sono stabili in Veneto e si riducono in Emilia Romagna. Nel confronto su base annua, la CIG segna un aumento in tutte le regioni considerate: +43,7% in Lombardia, +73,8% in Piemonte, +14,6% in Veneto e +3,9% in Emilia-Romagna.

ASSUNZIONI E CESSAZIONI / luglio 2023 - giugno 2024

Nel periodo luglio 2023 - giugno 2024 in Lombardia si registrano nel complesso 1,517 milioni di assunzioni, in lieve aumento (+0,2%) rispetto ai 12 mesi precedenti; tuttavia, la componente a tempo indeterminato registra un calo del -1,9%. Nello stesso arco temporale le cessazioni complessive crescono del +1,3%, a fronte di una riduzione (-1,9%) di quelle per dimissione. In Italia negli stessi 12 mesi le assunzioni registrano una leggera flessione (-0,2%), mentre le cessazioni segnano un lieve aumento (+0,3%).

SALDO FLUSSI OCCUPAZIONE / luglio 2023 - giugno 2024

Nei 12 mesi tra luglio 2023 e giugno 2024 in Lombardia la differenza tra flussi in entrata e in uscita al netto delle trasformazioni è positiva e ammonta a +79.797 unità, in calo del -16,9% rispetto al corrispondente periodo precedente. Nel periodo considerato, il saldo dei rapporti a tempo indeterminato si attesta a +89.285 unità, in calo del -12,2% rispetto al periodo precedente. Anche a livello italiano il saldo dei flussi è positivo ma in riduzione (+440.248 unità, pari al -6,8% nel confronto tendenziale), derivante sia dalla componente a tempo indeterminato (+387.465 unità, pari al -4,8%) che a quella dei contratti a termine (+52.783, -19,3%).

• L'economia della Lombardia

(Fonte - *L'economia della Lombardia* - Banca d'Italia - Novembre 2024)

Nel 2024 l'economia lombarda ha continuato a crescere, seppure in misura contenuta. Nostre stime indicano un aumento del prodotto dello 0,4 per cento per il primo semestre, in linea con l'andamento nazionale. È proseguito il calo delle esportazioni, soprattutto verso i paesi dell'area dell'euro e gli Stati Uniti. L'indicatore coincidente Regiocoin Lombardia segnala che la debolezza che ha caratterizzato il 2023 e la prima parte del 2024 è proseguita anche nel terzo trimestre dell'anno.

La crescita si è mantenuta sostenuta nel settore dei servizi, soprattutto in quei comparti che hanno beneficiato dell'aumento dei flussi turistici. Nell'industria, la produzione è diminuita, risentendo della debolezza della domanda sia interna sia estera; l'indagine periodica della Banca d'Italia[1] ha rilevato un calo del fatturato nei primi nove mesi dell'anno e le imprese prevedono per i prossimi sei mesi una stabilizzazione delle vendite. Risulta confermata la diminuzione della spesa per investimenti nel 2024 e il calo si estenderebbe al 2025. L'attività produttiva del settore delle costruzioni ha rallentato; il ridimensionamento degli incentivi fiscali per l'incremento dell'efficienza energetica è stato in parte controbilanciato dalla ripresa delle opere pubbliche sostenute dall'avvio dei cantieri del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

I profitti delle imprese lombarde si sono mantenuti elevati e la quasi totalità delle aziende ha valutato le proprie disponibilità liquide sufficienti per fronteggiare le necessità operative e il rimborso delle rate dei finanziamenti. La domanda di prestiti si è ridotta; dopo circa quattro anni di sostanziale stabilità, il rallentamento ciclico ha determinato una ripresa dei tassi di insolvenza sui debiti delle imprese.

Nel corso dell'anno l'inflazione al consumo in regione è rimasta prossima all'1 per cento; la dinamica ha rispecchiato la diminuzione dei costi delle utenze, a fronte di un moderato aumento dei prezzi dei servizi e una stabilizzazione di quelli dei prodotti alimentari.

L'occupazione ha continuato a crescere, ma hanno cominciato a manifestarsi segnali di cambiamento delle condizioni del mercato del lavoro. Sono diminuite le ore lavorate nell'industria ed è aumentata la Cassa integrazione guadagni. Il reddito delle famiglie ha ripreso a salire, beneficiando anche dell'aumento delle retribuzioni legate ai rinnovi contrattuali. L'andamento recente ha però solo compensato la perdita di potere d'acquisto subita nel biennio precedente e i consumi hanno ristagnato.

Le famiglie hanno ridotto i depositi bancari e riallocato i risparmi finanziari verso altre forme d'investimento, quali titoli di Stato e obbligazioni. I prestiti alle famiglie sono tornati a crescere, seppure in misura moderata, sostenuti principalmente dal credito al consumo. L'incremento dei mutui per l'acquisto di abitazioni è stato invece contenuto e limitato al secondo trimestre, riflettendo la debolezza delle compravendite nel mercato residenziale.

1. IL QUADRO D'INSIEME

Nel 2024 l'economia lombarda ha continuato a crescere, seppure in misura contenuta. Nostre stime indicano un aumento del prodotto dello 0,4 per cento per il primo semestre, in linea con l'andamento nazionale. È proseguito il calo delle esportazioni, soprattutto verso i paesi dell'area dell'euro e gli Stati Uniti. L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia segnala che la debolezza che ha caratterizzato il 2023 e la prima parte del 2024 è proseguita anche nel terzo trimestre dell'anno.

La crescita si è mantenuta sostenuta nel settore dei servizi, soprattutto in quei comparti che hanno beneficiato dell'aumento dei flussi turistici. Nell'industria, la produzione è diminuita,

risentendo della debolezza della domanda sia interna sia estera; l'indagine periodica della Banca d'Italia¹ ha rilevato un calo del fatturato nei primi nove mesi dell'anno e le imprese prevedono per i prossimi sei mesi una stabilizzazione delle vendite. Risulta confermata la diminuzione della spesa per investimenti nel 2024 e il calo si estenderebbe al 2025. L'attività produttiva del settore delle costruzioni ha rallentato; il ridimensionamento degli incentivi fiscali per l'incremento dell'efficienza energetica è stato in parte controbilanciato dalla ripresa delle opere pubbliche sostenute dall'avvio dei cantieri del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

I profitti delle imprese lombarde si sono mantenuti elevati e la quasi totalità delle aziende ha valutato le proprie disponibilità liquide sufficienti per fronteggiare le necessità operative e il rimborso delle rate dei finanziamenti. La domanda di prestiti si è ridotta; dopo circa quattro anni di sostanziale stabilità, il rallentamento ciclico ha determinato una ripresa dei tassi di insolvenza sui debiti delle imprese.

Nel corso dell'anno l'inflazione al consumo in regione è rimasta prossima all'1 per cento; la dinamica ha rispecchiato la diminuzione dei costi delle utenze, a fronte di un moderato aumento dei prezzi dei servizi e una stabilizzazione di quelli dei prodotti alimentari.

L'occupazione ha continuato a crescere, ma hanno cominciato a manifestarsi segnali di cambiamento delle condizioni del mercato del lavoro. Sono diminuite le ore lavorate nell'industria ed è aumentata la Cassa integrazione guadagni. Il reddito delle famiglie ha ripreso a salire, beneficiando anche dell'aumento delle retribuzioni legate ai rinnovi contrattuali. L'andamento recente ha però solo compensato la perdita di potere d'acquisto subita nel biennio precedente e i consumi hanno ristagnato.

Le famiglie hanno ridotto i depositi bancari e riallocato i risparmi finanziari verso altre forme d'investimento, quali titoli di Stato e obbligazioni. I prestiti alle famiglie sono tornati a crescere, seppure in misura moderata, sostenuti principalmente dal credito al consumo. L'incremento dei mutui per l'acquisto di abitazioni è stato invece contenuto e limitato al secondo trimestre, riflettendo la debolezza delle compravendite nel mercato residenziale.

2. LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'industria - Nel corso del 2024 si è intensificata la flessione dell'attività nell'industria manifatturiera.

Secondo l'indagine periodica della Banca d'Italia, il saldo tra il numero delle imprese che hanno dichiarato un aumento del fatturato nei primi nove mesi e quelle che hanno segnalato una riduzione è stato negativo (-13 punti percentuali, mentre era stato positivo per 11 punti nello stesso periodo del 2023). I cali di fatturato sono stati più diffusi tra le imprese esportatrici e quelle di grande dimensione, più esposte alla congiuntura internazionale. Le aspettative delle aziende per i prossimi sei mesi sono di una sostanziale stabilizzazione delle vendite, sia sul mercato interno sia su quelli esteri.

Le variazioni del fatturato riflettono la dinamica dell'attività produttiva. Secondo i dati di Unioncamere Lombardia, nel primo semestre la produzione manifatturiera è diminuita dell'1,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2023 (tav. a2.1). Al netto degli effetti stagionali, la produzione è in calo dalla metà del 2023: la riduzione è stata più accentuata per le imprese di maggiori dimensioni.

Gli andamenti della produzione sono stati eterogenei tra i settori industriali. Il calo è stato più accentuato per quelli inclusi nel sistema moda (tessile, calzature e abbigliamento), nella siderurgia e nella meccanica. La produzione è invece cresciuta nei settori della chimica e farmaceutica, dei beni alimentari, della carta e dei mezzi di trasporto; questi ultimi hanno beneficiato dell'andamento positivo della domanda estera di beni e componenti aerospaziali.

La flessione dell'attività produttiva è stata accompagnata da una diminuzione del grado di utilizzo degli impianti (74 per cento; 75 nello stesso periodo del 2023) e degli ordini a prezzi correnti (-1,6 dall'interno e -0,1 per cento dall'estero) e dall'aumento delle scorte di prodotti finiti. I due terzi delle imprese rilevate nel nostro sondaggio autunnale hanno confermato i piani di riduzione degli investimenti e un altro 20 per cento li ha ulteriormente rivisti al ribasso. Anche per il 2025 prevalgono le indicazioni di riduzione della spesa in conto capitale.

Nei primi nove mesi dell'anno gli incentivi finanziari agli investimenti previsti dal PNRR sono stati ottenuti da poco più di un quarto del campione, una quota lievemente superiore alla media delle altre regioni italiane.

Le costruzioni e il mercato immobiliare - Nel comparto edile l'attività ha rallentato. Il fatturato rilevato da Unioncamere Lombardia è cresciuto del 2,9 per cento nel primo semestre del 2024 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (era aumentato dell'8,0 per cento nella media del 2023). Il numero di ore lavorate, secondo i dati della Commissione nazionale paritetica per le Casse edili (CNCE), è aumentato del 3,7 per cento nel primo semestre dell'anno rispetto al periodo corrispondente, a fronte di una crescita del 5,0 per cento rilevata lo scorso anno.

Secondo l'indagine periodica della Banca d'Italia, quasi la metà delle imprese edili del campione prevede una sostanziale stabilità del valore della produzione nel 2024, con un andamento meno favorevole per le imprese che operano nell'edilizia residenziale, su cui ha inciso la rimodulazione del Superbonus. Le previsioni degli operatori per il 2025 sono di tenuta del valore della produzione, senza variazioni di rilievo.

L'attività del comparto delle opere pubbliche è stata sostenuta dalla progressiva attuazione del PNRR: tra novembre del 2021 e agosto del 2024 sono state aggiudicate oltre il 70 per cento delle gare bandite per lavori, per un importo complessivo di oltre 4 miliardi di euro. Secondo nostre elaborazioni su dati CNCE EdilConnect, nello stesso periodo in regione sono stati avviati e in alcuni casi conclusi lavori pari al 47 per cento degli importi aggiudicati (49 per cento nella media nazionale).

Nel primo semestre del 2024 le transazioni di immobili residenziali sono diminuite del 3,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-8,9 per cento nella media del 2023). Tuttavia, dopo sei trimestri consecutivi di calo, nel secondo trimestre del 2024 si è interrotta la fase di contrazione e le compravendite sono tornate a salire (1,5 per cento rispetto al periodo corrispondente); nostre elaborazioni sui dati di Immobiliare.it mostrano anche per il terzo trimestre dell'anno un aumento nell'attività di ricerca online di abitazioni. Le quotazioni degli immobili residenziali sono salite del 3,1 per cento nel primo semestre dell'anno (2,7 per cento nella media del 2023).

Nel comparto non residenziale le vendite di immobili sono cresciute del 3,0 per cento nel primo semestre del 2024 rispetto al periodo corrispondente (-3,1 per cento la variazione media del 2023), con un aumento complessivo dei prezzi di negoziazione dell'1,8 per cento rispetto al primo semestre 2023 (2,4 per cento nella media del 2023).

I servizi privati non finanziari - Nel corso del 2024 è proseguita la crescita dell'attività nel settore dei servizi, anche se a tassi più moderati rispetto allo scorso biennio. Secondo l'indagine periodica della Banca d'Italia, nei primi nove mesi dell'anno circa un terzo delle imprese ha aumentato il fatturato, a fronte di quasi la metà nello stesso periodo del 2023. L'andamento è stato eterogeneo tra i compatti, con risultati peggiori nel commercio al dettaglio rispetto agli altri servizi. Il quadro più positivo per questi ultimi sarebbe confermato anche nelle previsioni a sei mesi del fatturato formulate dalle imprese.

Nel commercio al dettaglio, secondo i dati di Unioncamere Lombardia, il fatturato è rimasto invariato nel primo semestre del 2024 rispetto al periodo corrispondente (3,1 per cento nella media del 2023); le vendite sono ancora cresciute solo per gli operatori di dimensioni più elevate, mentre sono diminuite per le imprese più piccole.

Tra gli altri compatti la crescita è stata robusta per le attività rivolte alle imprese, i servizi di alloggio, ristorazione e per i servizi alla persona. Il commercio all'ingrosso ha registrato una contrazione.

Le attività di ricezione turistica hanno beneficiato della crescita dei viaggiatori provenienti dall'estero. Secondo l'indagine sul turismo internazionale della Banca d'Italia, nel primo semestre del 2024 la spesa dei turisti stranieri nella regione è salita del 19,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche per effetto dell'aumento dei pernottamenti (7,4 per cento). Negli aeroporti lombardi è cresciuto il numero di passeggeri (11 per cento nei primi nove mesi dell'anno in corso rispetto al periodo corrispondente del 2023; Assaeroporti). L'incremento ha riguardato soprattutto i viaggiatori sui voli internazionali. È cresciuto anche il trasporto aereo di merci negli scali lombardi, i quali raccolgono circa due terzi del totale nazionale (10 per cento la variazione nei primi tre trimestri del 2024 rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno).

Nel settore fieristico, è proseguita la crescita delle attività espositive e congressuali. I 48 eventi tenutisi durante la prima metà dell'anno in Fiera Milano hanno ospitato circa 15.000 espositori, in aumento rispetto al primo semestre del 2023. Considerando le sole fiere che hanno cadenza annuale, la crescita ha riguardato anche la superficie occupata, soprattutto per le manifestazioni dei segmenti moda e arredamento.

Gli scambi con l'estero

Le esportazioni di beni della regione sono diminuite nel primo semestre dell'anno, risentendo della debole congiuntura nell'area dell'euro. Il valore delle vendite è sceso dell'1,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (tav. a2.3). Nello stesso periodo, le importazioni si sono ridotte del 3,4 per cento, principalmente per i cali nei comparti della metallurgia e dei macchinari.

Valutate a prezzi costanti, le esportazioni sono diminuite dello 0,3 per cento, a fronte di una moderata espansione della domanda potenzialmente rivolta alla regione. Hanno inciso negativamente soprattutto le riduzioni dei prodotti del calzaturiero e dell'abbigliamento. L'elettronica, la chimica, i mezzi di trasporto (in particolare della voce aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi) e l'alimentare sono stati i comparti che più hanno contribuito all'espansione delle vendite.

La domanda di merci lombarde è diminuita soprattutto nei paesi dell'area dell'euro, secondo nostre stime più della domanda potenzialmente proveniente dall'area. Spiccano i cali sui mercati della Germania e della Francia, determinati in larga misura dalla diminuzione delle esportazioni della metallurgia, della meccanica (macchinari, apparecchi elettrici ed elettronici) e della gomma plastica. Nei confronti della Germania, ha inciso pesantemente anche la diminuzione delle vendite del comparto dei mezzi di trasporto, che hanno invece registrato un'espansione sul mercato francese e nel complesso dei paesi esterni all'area dell'euro. Secondo il nostro sondaggio, fino al primo trimestre del 2025 le quantità vendute in Germania continuerebbero a diminuire. Per compensare le perdite, la maggior parte delle imprese ha diversificato o intende diversificare i mercati di sbocco. Al di fuori dell'area dell'euro, l'andamento delle esportazioni è stato sostenuto dall'espansione in Polonia, in Medio Oriente, in India e nell'America centromeridionale. Gli Stati Uniti hanno dato un contributo negativo. Su questo mercato hanno pesato soprattutto i cali delle vendite di prodotti della farmaceutica, dell'abbigliamento e calzature e della meccanica.

Le condizioni economiche e finanziarie

I profitti delle imprese lombarde si sono mantenuti elevati, nonostante la debolezza del quadro congiunturale. Quasi l'80 per cento delle aziende dell'industria e dei servizi prevede di chiudere in utile l'esercizio 2024, una quota in calo rispetto all'anno precedente, ma che rimane superiore alla media del quinquennio pre-pandemico. La quota delle imprese delle costruzioni che si attendono un risultato di esercizio positivo per l'anno in corso è di entità simile, anche in questo caso in flessione rispetto al 2023.

La liquidità finanziaria delle imprese si è mantenuta pressoché stabile nei primi tre trimestri del 2024, con una ricomposizione a favore delle attività finanziarie più remunerative. Le giacenze detenute sui conti presso le banche sono diminuite di quasi 600 milioni di euro rispetto al settembre del 2023 (-0,4 per cento la variazione su base annua; -1,2 per cento nel 2023). Nello stesso periodo il valore dei titoli tenuti a custodia presso le banche è cresciuto del 19,2 per cento. La quasi totalità delle imprese ha valutato le proprie disponibilità liquide sufficienti per fronteggiare fino alla fine dell'anno le necessità operative e il rimborso delle rate dei finanziamenti.

Le fonti di finanziamento

I prestiti bancari - Nel 2024 i prestiti alle imprese hanno continuato a diminuire: il flusso netto dei finanziamenti è stato negativo per 3 miliardi di euro nei dodici mesi terminanti a settembre, con una contrazione dell'1,5 per cento su base annua (-3,6 per cento a dicembre del 2023). Le variazioni dei prestiti sono state coerenti con gli andamenti settoriali dell'attività produttiva, con

riduzioni per il comparto manifatturiero e quello delle costruzioni e aumenti per le imprese dei servizi.

Secondo l'indagine presso le banche (Regional Bank Lending Survey, RBLS), nel primo semestre del 2024 la domanda di finanziamenti è rimasta debole. Le richieste di credito per la copertura del capitale circolante e per il finanziamento degli investimenti hanno sostanzialmente ristagnato, a fronte di un aumento di quelle per ristrutturare le posizioni debitorie pregresse. Dal lato dell'offerta, i criteri applicati dalle banche nell'erogare i prestiti alle imprese sono rimasti nel complesso invariati. Gli intermediari hanno lievemente aumentato i margini sui finanziamenti valutati come più rischiosi, mentre i tassi di interesse medi sono risultati in flessione. Per la seconda parte dell'anno in corso, le banche prevedono una lieve ripresa della domanda di credito, a fronte di condizioni di offerta ancora improntate alla cautela.

Il costo dei nuovi prestiti destinati agli investimenti, costituiti prevalentemente da operazioni a scadenza prolungata, è diminuito di 4 decimi di punto nel primo semestre del 2024 (al 6,1 per cento), anche per effetto dell'accresciuto ricorso ai finanziamenti a tasso fisso, meno onerosi nella fase attuale rispetto a quelli indicizzati. Il calo è stato lievemente più accentuato per i nuovi crediti alle imprese di medie e grandi dimensioni. I tassi di interesse sui prestiti connessi con le esigenze di liquidità, prevalentemente a breve termine, sono invece rimasti pressoché invariati (al 6,2 per cento).

A giugno, i finanziamenti con durata superiore all'anno assistiti da garanzie pubbliche erano pari al 20 per cento, un'incidenza in lieve aumento rispetto alla fine del 2023 (19 per cento) e significativamente più elevata nel confronto con il periodo pre-pandemico (4 per cento a dicembre del 2019). L'incremento è avvenuto a scapito delle altre tipologie di garanzie: a giugno del 2024 la quota di prestiti assistiti da garanzie reali o personali era pari al 38 per cento, a fronte del 55 per cento rilevato alla fine del 2019.

Nel primo semestre del 2024 sono aumentate le insolvenze: il flusso di nuovi prestiti deteriorati è stato pari a 2,2 miliardi di euro (1,4 sia nel primo sia nel secondo semestre del 2023). Nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno, il tasso di deterioramento è stato dell'1,8 per cento (1,3 nel 2023). A giugno, l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei finanziamenti era pari al 4,2 per cento (3,9 alla fine del 2023); al netto delle svalutazioni già contabilizzate dalle banche, la quota dei prestiti deteriorati era pari al 2,2 per cento.

I prestiti obbligazionari - Nei primi nove mesi del 2024 le imprese hanno collocato titoli di debito per 19 miliardi di euro, un valore lievemente superiore all'ammontare dei rimborsi. Delle 62 imprese emittenti, 35 erano alla loro prima operazione. Le risorse ottenute tramite il mercato obbligazionario fanno capo principalmente a imprese di grandi dimensioni (circa la metà delle emittenti nel periodo, per il 90 per cento degli importi), mentre alle altre aziende è riconducibile una quota minima del capitale raccolto.

3. IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro

Nella prima parte del 2024 l'occupazione è cresciuta e le persone in cerca di lavoro sono diminuite. Iniziano però a emergere segnali che possono preludere a un peggioramento delle condizioni sul mercato del lavoro nei prossimi mesi, quali la riduzione delle ore lavorate nell'industria e l'incremento della Cassa integrazione guadagni.

Gli occupati sono aumentati dell'1,2 per cento nel primo semestre dell'anno rispetto al periodo corrispondente (1,7 per cento nella media del 2023) e il tasso di occupazione si è attestato al 69,2 per cento. La crescita è stata trainata dall'aumento dell'occupazione nel settore dei servizi, a fronte di una riduzione nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni. Nel semestre sono state create quasi 108 mila posizioni di lavoro alle dipendenze, al netto delle cessazioni, meno che nel primo semestre del 2023 (oltre 127 mila). La componente dei contratti a tempo indeterminato ha contribuito per oltre la metà alle assunzioni nette, una quota in linea con quanto registrato nella prima parte del 2023.

Secondo l'indagine della Banca d'Italia riferita ai primi nove mesi dell'anno, nell'industria prevalgono le indicazioni di riduzione delle ore lavorate rispetto a quelle di incremento, mentre nel comparto dei servizi sono più diffuse le aziende per le quali le ore sono aumentate. Secondo

le previsioni formulate dalle imprese, queste tendenze dovrebbero proseguire nei prossimi sei mesi.

Il tasso di partecipazione al mercato del lavoro si è mantenuto stabile al 72,1 per cento, ancora inferiore rispetto alla media del primo semestre del 2019 (0,6 punti percentuali in meno).

Il numero di persone in cerca di occupazione ha continuato a ridursi in misura significativa e il tasso di disoccupazione è sceso ulteriormente, collocandosi su livelli particolarmente bassi (3,9 per cento, a fronte del 7,2 per cento in Italia).

Nei primi nove mesi del 2024 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) hanno ripreso ad aumentare (21,6 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2023). L'incremento è riconducibile alla CIG ordinaria, a fronte di un calo per quella straordinaria e in deroga. Alla crescita delle ore autorizzate nell'industria ha contribuito particolarmente il comparto della meccanica. In termini di occupati equivalenti, le ore autorizzate di CIG e FIS hanno rappresentato l'1,5 per cento degli occupati dipendenti della regione (1,5 anche nella media del Paese).

Nel corso dell'anno le retribuzioni contrattuali sono cresciute per effetto degli aumenti erogati in alcuni compatti della manifattura e dei rinnovi nel credito e assicurazioni e nel commercio. A livello nazionale, gli incrementi accordati hanno comportato nel primo semestre del 2024 una crescita salariale nel settore privato non agricolo del 3,8 per cento su base annua; in termini reali, le retribuzioni contrattuali rimangono però ancora inferiori rispetto ai livelli del 2021.

I consumi e le misure di sostegno alle famiglie

A partire dall'ultimo trimestre del 2023 il reddito disponibile reale delle famiglie ha ripreso a salire: secondo nostre stime, nella media del primo semestre 2024 è cresciuto del 2,7 per cento rispetto al periodo corrispondente (2,3 in Italia), beneficiando dell'aumento dell'occupazione e della diminuzione dell'inflazione. La ripresa recente ha però appena compensato la diminuzione dei redditi reali registrata nel biennio precedente.

I consumi hanno ristagnato: sulla base delle nostre elaborazioni, nel primo semestre dell'anno sono aumentati dello 0,3 per cento in termini reali rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (0,1 nella media nazionale). Le previsioni di Confcommercio indicano una crescita lievemente superiore per l'intero 2024. Tra i beni durevoli, le immatricolazioni di autovetture acquistate dai privati hanno rallentato, crescendo del 2,9 per cento nei primi nove mesi di quest'anno, a fronte del 14,4 per cento nel 2023 (dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica).

A settembre i prezzi al consumo hanno registrato un incremento medio dello 0,5 per cento in Lombardia (0,7 in Italia), per effetto del calo dei costi delle utenze e della graduale stabilizzazione di quelli dei prodotti alimentari. Si sono registrati ancora aumenti nei prezzi di alcuni servizi, in particolar modo di quelli ricettivi e della ristorazione (3,0 per cento). I dati relativi al clima di fiducia, disponibili solo per la macroarea del Nord Ovest, segnalano un miglioramento rispetto allo scorso anno.

Le misure di sostegno alle famiglie - L'elevata partecipazione al mercato del lavoro e le migliori condizioni economicof inanziarie delle famiglie lombarde rispetto al resto del Paese fanno sì che le misure di contrasto alla povertà e di inclusione sociale e lavorativa abbiano complessivamente un'incidenza più limitata in regione che a livello nazionale.

Secondo i dati dell'INPS, le domande della Nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASPI1) presentate in Lombardia da gennaio ad agosto sono state oltre 190 mila (pari al 4,0 per cento delle forze di lavoro; 5,1 nel complesso del Paese). Inoltre, i residenti in regione che fino a giugno 2024 avevano ricevuto almeno una mensilità del "Supporto per la formazione e il lavoro" sono stati circa 3.600, solo il 3,6 per cento del totale nazionale; si tratta di una indennità di durata limitata e volta ad agevolare l'impiego degli individui in condizione di difficoltà economica, ma ritenuti occupabili.

A maggio del 2024 in Lombardia oltre 37.000 famiglie (pari allo 0,8 per cento di quelle residenti) si trovavano in condizione di fragilità e percepivano l'assegno di inclusione (2,4 per cento a livello nazionale), per un importo medio mensile di 576 euro.

Tra gennaio e agosto del 2024 l'assegno unico universale previsto per le famiglie con figli è stato corrisposto per almeno una mensilità a quasi 1 milione e 33 mila famiglie lombarde e ha riguardato più di 1 milione e 660 mila minori, circa il 91 per cento di quelli residenti (appena inferiore alla media nazionale). L'importo medio percepito per figlio è stato pari a 163 euro.

L'indebitamento e il risparmio delle famiglie. **L'indebitamento** - Dopo avere ristagnato nel 2023, i prestiti alle famiglie sono tornati a crescere (0,8 per cento a giugno su base annua), grazie alla tenuta dei mutui e alla crescita del credito al consumo. I mutui per l'acquisto di abitazioni, stabili alla fine del 2023, hanno fatto registrare un moderato incremento (0,4 per cento a giugno del 2024). Nel primo semestre dell'anno le erogazioni di nuovi mutui sono state pari a 4,6 miliardi di euro, senza cambiamenti di rilievo rispetto all'anno precedente (4,8 miliardi le erogazioni nello stesso periodo del 2023). Secondo l'indagine presso le banche (RBLS), la domanda ha ripreso a salire; nelle previsioni degli intermediari, l'aumento delle richieste dovrebbe proseguire nella seconda parte dell'anno, anche in seguito al calo dei tassi di interesse. Sono aumentate le operazioni di surroga e sostituzione (13 per cento dei flussi lordi a giugno, 8,5 nel 2023), che hanno prevalentemente comportato lo spostamento dei contratti dal tasso variabile a quello fisso. Il credito al consumo ha continuato a espandersi (6,2 per cento sui dodici mesi a giugno, a fronte del 6,4 del dicembre 2023), soprattutto nella componente dei prestiti finalizzati; tra questi i finanziamenti per l'acquisto di autoveicoli, pur rallentando, hanno continuato a fornire il maggiore contributo alla crescita.

Il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti al consumo è rimasto sostanzialmente invariato (9,0 per cento nel secondo trimestre dell'anno); nello stesso periodo il costo medio dei nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni è sceso al 3,8 per cento, dal 4,6 per cento della fine del 2023. I nuovi mutui a tasso fisso si sono confermati meno onerosi rispetto a quelli indicizzati e circa il 90 per cento delle nuove erogazioni si è orientato su questi contratti. Considerando le consistenze dei mutui in essere, l'incidenza di quelli a tasso fisso è salita al 67,6 per cento a giugno, dal 64,1 della fine del 2023.

Il tasso di deterioramento dei finanziamenti alle famiglie si è mantenuto su un livello storicamente basso e pari allo 0,7 per cento a giugno (0,6 alla fine del 2023).

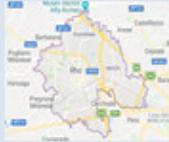
Il risparmio - È proseguito il processo di riallocazione del risparmio delle famiglie dai depositi bancari a forme di investimento più remunerative. I depositi si sono ridotti dell'1,8 per cento a giugno, registrando un deflusso netto di 4,2 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il valore dei titoli in portafoglio2 è invece cresciuto del 17 per cento a giugno su base annua (tav. a3.6); oltre la metà dell'aumento è ascrivibile ad acquisti netti di strumenti di nuova emissione, soprattutto obbligazioni e titoli di Stato. Nei mesi estivi la flessione dei depositi è proseguita (-1,1 per cento a settembre), a fronte di un ulteriore incremento del valore dei titoli (20 per cento la variazione annua a settembre).

• Comune di Rho: economia, infrastrutture e trasporti

(Fonte - Wikipedia)

Rho è il quinto comune più popoloso della città metropolitana e il quindicesimo della Lombardia, ed è caratterizzata da una forte densità di industrie, nonché dal nuovo quartiere fieristico della città di Milano: ospita infatti i nuovi padiglioni espositivi della Fieramilano, la più grande d'Europa. Insieme a Milano, ha ospitato l'Expo, l'esposizione universale inaugurata il 1º maggio 2015, e conclusasi il 31 ottobre 2015.

Territorio

SUPERFICIE KM 22,41 	SUPERFICIE URBANIZZATA (mq di area Urbanizzata/mq di territorio) 65,60% 	DENSITA' ABITATIVA abitanti/kmq 2.291  <small>Regione Lombardia 418 Media Italia 195 Fonte: IFEL 2024</small>	STRADE COMUNALI KM 140,660 
FRAZIONI E CENTRI ABITATI N. 6 Terrazzano - Passirana - Mazzo Lucenate - Biringhella Pantanedo 	ILLUMINAZIONE PUBBLICA KM 137,81 	VERDE PUBBLICO mq 1.238.516 	VERDE ATTREZZATO PER BAMBINI mq 335.000 

Il Comune di Rho è un comune italiano che fa parte della città metropolitana di Milano. Si trova **14 km a nord-ovest del centro di Milano**.

L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata "pianura". Il centro abitato di Rho si trova ad un'altitudine di 158 metri sul livello del mare: l'altezza massima raggiunta nel territorio comunale è di 169 metri s.l.m., mentre la quota minima è di 141 metri. s.l.m.

Rho confina con i comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Settimo Milanese e Milano.

Il territorio di Rho è attraversato a sud dal fiume Olona e dai suoi affluenti Bozzente e Lura, oggi in parte interrati nel territorio comunale.

La collocazione geografica insieme ad un'articolata rete infrastrutturale, fa di Rho un ambito strategico per l'intera area metropolitana di Milano.

Rho è sede della più importante Fiera espositiva d'Europa (Rho FieraMilano), i cui padiglioni sono ad una fermata di treno dal suo centro.

Rho ha anche ospitato l'Expo2015, l'esposizione universale inaugurata il 1° maggio 2015, che si è conclusa il 31 ottobre 2015. L'ex area espositiva ospita il Parco della Scienza, del Sapere e dell'Innovazione **MIND (Milano Innovation District)** in via di sviluppo.

Rho è posta al centro di un incrocio di vie ferrate e rotabili che ne fanno il punto di partenza più strategico per raggiungere numerose città del Nord Italia, la Francia e la Svizzera. Da Rho si raggiunge facilmente ed in poco tempo il Lago Maggiore, il Lago di Como, il Lago d'Orta, e quelli di Lugano, Varese.

A Rho si può passeggiare nei vicoli dell'antico borgo, ammirare i dipinti murali di artisti prestigiosi nel centro storico, visitare il Santuario della Vergine Addolorata, le dimore seicentesche Villa Banfi Visconti, Villa Burba, Villa Scheibler, Casa Magnaghi, Casa De Vecchi, Palazzo De Andrea, la Torre Viscontea e altro ancora.

Economia

Rho spicca nella regione per esser stata una delle città a rappresentare meglio la rivoluzione industriale lombarda. Numerose sono state le industrie e le fabbriche di grandi dimensioni fondate nel territorio rhodense; alcune sono ancora funzionanti, altre sono ormai dismesse e alcune di queste sono riconosciute come monumenti di archeologia industriale.

La popolazione di Rho, fino alla fine dell'Ottocento, era assorbita completamente dall'agricoltura che dava lavoro all'80% della popolazione. I primi cambiamenti si ebbero nel 1870 quando la prima grande industria sorse nel rhodense: il Sacchettificio Goglio. Posto nelle immediate vicinanze del Santuario il sacchettificio aprì i battenti con 45 dipendenti per poi arrivare ad averne circa 500. Nel secondo dopoguerra fallì e gli edifici furono smantellati, con l'eccezione di una palazzina uffici, oggi sede del comando della Polizia Municipale. A suo ricordo è stata intitolata una via al fondatore "Paolo Goglio".

Proprio di fronte al sacchettificio iniziò la sua attività nel 1878 il Salumificio Citterio. Famoso a livello locale, nel 1932 cominciò l'esportazione, affermandosi come uno dei più importanti leader nazionali nella produzione di salumi ed attualmente risultano ancora presenti in tale sede il magazzino e gli uffici amministrativi dell'azienda, mentre la produzione è stata trasferita in altri siti. Nonostante si sia incredibilmente esteso è possibile vedere nella parte prospiciente il complesso, su corso Europa, il primo edificio storico ricoperto di vite canadese. La facciata compare spesso nelle pubblicità televisive.

Nel 1904 aprì i battenti nei pressi della stazione ferroviaria il Cotonificio Muggiani, una delle più grandi realtà della filatura del cotone lombarda, giungendo a dar lavoro fino a 1200 operai. Nel 1910 il cotonificio fu assorbito dalla costituita società Unione Manifatture che riuscì ad acquisire il controllo, negli anni d'oro, di diversi opifici sparsi in Nord Italia. A causa della diffusione delle fibre sintetiche, nei primi anni sessanta, l'attività entrò in crisi e i macchinari furono spenti nel 1963. Dopo un lungo periodo di abbandono il sito è stato oggetto di un intervento di recupero e di riconversione ad uso commerciale residenziale, conservando l'edificio principale, monumento dell'archeologia industriale.

Nel 1905 venne fondata la Tintoria Bonecchi, la quale raggiunse un notevole sviluppo nel 1932 con macchinari moderni ed efficienti per l'epoca. La stessa avviò uno stabilimento anche in Bulgaria, risultando una delle prime aziende nazionali ad esternalizzare la propria produzione in Paesi a basso costo della manodopera. Sempre nell'ambito della manifattura un importante contributo lo diede la Chatillon che produceva seta artificiale e, in epoche più recenti, diede vita sul territorio alle sue consociate Abital e Castellana, impegnate nella creazione di abiti e indumenti intimi fino alla loro chiusura[26].

Durante la prima decade del Novecento sorsero a Rho anche gli impianti di due grandi industrie chimiche, l'Italica e la Chimica Bianchi. Della prima sono ancora visibili una parte degli edifici storici, essendo tuttora in funzione con un altro nome a seguito di alterni passaggi proprietari, mentre è stata demolita la Chimica Bianchi che dal 1907 produceva coloranti organici e sintetici, venendo poi assorbita dalla Montedison, fino alla completa dismissione avvenuta nel 1979. La Bianchi è tristemente nota per le molte morti dovute alla mancanza di misure di sicurezza nella manipolazione di prodotti chimici come l'amianto, nonché per lo sversamento incontrollato di sostanze tossiche nell'acqua di falda[27]. Oggi al suo posto sono stati costruiti decine di capannoni che ospitano il quartiere artigianale rhodense, al cui interno sono comunque rintracciabili vari manufatti riconducibili alla vecchia fabbrica, tra cui una ciminiera.

Nel 1907 si costituì la Ditta Ing. V. Fachini, conosciuta per la perfezione delle sue costruzioni meccaniche ed elettromeccaniche. Ancora oggi vi si costruiscono riduttori e motoriduttori. Nel 1910 il signor Edoardo Goglio e il signor Bonecchi decisero di fondare la Bogophane. Nel 1932 la società raggiunse la massima produzione con circa 70 operai. Nel 1971 venne chiusa dal momento che aveva scarichi altamente tossici. In seguito la produzione è ripresa e l'azienda realizza cellophane.

Nel 1949 la società Condor ottenne l'autorizzazione del Comune per la costruzione della Raffineria di Rho. I lavori iniziano nel dicembre del 1951 e la raffineria aprì i battenti nel settembre 1953, raffinando il greggio che arrivava da Genova via oleodotto. La proprietà passò alla Shell nel 1959 e quindi alla Agip nel 1974. Negli anni ottanta la necessità di modernizzare alcune strutture e le pressanti accuse di inquinamento spinsero alla chiusura della raffineria formalizzata nel 1992. Dagli anni novanta furono avviate le procedure propedeutiche allo smantellamento e alla messa in

sicurezza degli impianti, con l'ingresso nel XXI secolo il sito industriale è stato completamente smantellato e bonificato. Esattamente 1000 anni dopo che Federico II istituì il mercato cittadino, il 31 marzo 2005, sui terreni dell'ex raffineria fu inaugurato il nuovo Polo fieristico di Milano[28]. Contestualmente, negli anni successivi al secondo conflitto mondiale, aprì a Rho uno stabilimento la Borrani, azienda metalmeccanica milanese specializzata nella produzione di cerchioni per auto e motoveicoli (chiuso nei primi anni duemila) e si trasferì da Milano la carrozzeria Zagato, tutt'ora in attività e divenuta famosa a livello mondiale per lo sviluppo di progetti di automobili sportive, superleggere e dal design ricercato. Sempre a Rho venne fondato negli anni sessanta il Gruppo G.I.V.A., legato all'industria dell'acciaio, ad opera dell'imprenditore Antonio Vienna.

Dagli anni ottanta l'economia rhodense ha conosciuto un notevole sviluppo nel settore dei servizi e del terziario, e con l'arrivo del polo fieristico il numero di alberghi e di strutture ricettive è notevolmente aumentato, così come la presenza di attività connesse al campo della logistica e dei trasporti, dato che qui hanno sede importanti società, fra le quali: Sogemar, Fercam e DHL.

Infrastrutture e trasporti

Ferrovie: nel 1858 venne aperta all'esercizio la tratta ferroviaria Milano-Magenta, divenuta in seguito parte della ferrovia Torino-Milano; così Rho ebbe prima di molti centri maggiori, la stazione ferroviaria. Tuttora di fondamentale interesse, essa è collocata tra piazza della Libertà e via Magenta. Ed è servita dai treni delle Linee S del Servizio ferroviario suburbano di Milano:

- S5 (Varese-Pioltello-Treviglio),
- S6 (Novara-Pioltello-Treviglio),
- S11 (Chiasso-Milano Porta Garibaldi-Rho),

a cui si aggiungono alcuni convogli regionali delle direttive Milano-Torino, Arona, Domodossola, Luino, Varese (quasi tutti formalmente sospesi per esigenze Expo nell'aprile 2015 e non ancora ripristinati).

Nel 2009, è stata inoltre attivata (nella frazione di Mazzo) la stazione ferroviaria di Rho Fiera, in corrispondenza dell'attuale capolinea della metropolitana milanese Linea M1, servita dai treni delle Linee S5, S6, S11 e dai regionali svolti da Trenord e Trenitalia, nonché da alcuni convogli a lunga percorrenza.

Metropolitana: dal 2005, anno di apertura del nuovo polo della Fiera di Milano "la fiera più grande d'Europa[29]" è attiva la stazione di Rho Fieramilano della metropolitana milanese Linea M1, collegata tramite sottopassi pedonali alla stazione ferroviaria di Rho Fiera.

Mobilità Urbana: il trasporto pubblico urbano nel comune di Rho è svolto dalla società d'autolinee STIE, affiancato dai gestori Movibus e Airpullman che operano anche su relazioni extraurbane. Tutte le autolinee sono integrate nel SITAM (Sistema Integrato Tariffario Area Milanese) gestito da ATM Milano, e con il quale con un unico biglietto si possono utilizzare tutte le autolinee elencate. Il servizio urbano ha una tariffazione particolare, comunque non integrata nel SITAM; infatti il sistema di integrazione tariffaria riguarda solo ed esclusivamente tutte le autolinee suburbane ed i treni (linee S) solo per quanto riguarda gli abbonamenti settimanali integrati di area.

Oggi, la Città di Rho è servita da numerosi sistemi di trasporto pubblico comunali e intercomunali oltre ai servizi di car sharing e taxi.

Linee ferroviarie (stazione di Rho-Fiera). Il servizio è gestito da Trenitalia S.p.A. e da Trenord s.r.l. sulla rete di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e comprende diverse linee regionali (RE4 Domodossola, RE5 Varese-Gallarate, R23 Domodossola) e interregionali (Torino). Con l'apertura della stazione ferroviaria di Rho-Fiera la quasi totalità dei treni a più lunga percorrenza effettuano le fermate in questa stazione e non più a Rho. Il servizio funziona tutto l'anno. Il sistema tariffario è quello ferroviario.

Passante ferroviario (stazioni di Rho e Rho-Fiera). Il servizio è gestito da Trenord s.r.l. sulla rete di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e comprende diverse linee del sistema suburbano del Passante Ferroviario di Milano (S5 Varese-Treviglio, S6 Novara-Treviglio, S11 Rho-Chiasso). Le linee effettuano le fermate in entrambe le stazioni di Rho e funzionano quindi anche come

collegamento tra il centro di Rho e la stazione di interscambio di Rho-Fiera (dove sono presenti i capolinea della metropolitana e di numerose linee di bus). Il servizio funziona tutto l'anno. Il sistema tariffario è quello ferroviario.

Linee della metropolitana. La Città di Rho ha sul suo territorio il capolinea Rho-Fiera della linea MM1. Il servizio è gestito da ATM e funziona tutto l'anno. La tariffazione è quella del Comune di Milano e del sistema SITAM.

Linee bus intercomunali. Il territorio della Città di Rho è attraversato da numerose linee del trasporto pubblico intercomunale che comprende sia linee urbane del Comune di Milano gestite da ATM (o subappaltate da quest'ultima ad altre società di TPL), sia linee interurbane dell'area metropolitana gestite da vari operatori facenti parte del SITAM (Sistema Integrato Trasporti Area Milanese) tra cui STIE S.p.A., Movibus s.r.l., Airpullman S.p.A., Autoguidovie S.p.A.. Le linee collegano tra loro le fermate presenti nel territorio comunale di Rho e da queste ultime consentono di raggiungere Milano e numerosi Comuni dell'area nord-ovest della Città Metropolitana su direttive radiali (come Milano-Legnano, Saronno-Rho, Pregnana-Rho, etc.) o tangenziali (come Garbagnate-Rho, Bollate-Rho, Arese-Rho, Bareggio-Rho, etc.). E' possibile reperire la sintesi aggiornata di tutte le linee del TPL che attraversano Rho sul portale internet Muoversi in Lombardia. Il servizio funziona tutto l'anno. Il sistema tariffario usato è quello SITAM.

Linee bus urbane della Città di Rho. Il servizio comprende 8 linee che collegano tra loro il centro urbano, le frazioni e i principali punti di interesse della Città (stazioni ferroviarie e metropolitane, scuole, ospedali, servizi pubblici). Il servizio è gestito da STIE S.p.A., funziona tutto l'anno (con orari ridotti nei festivi e nel periodo estivo). La tariffazione è autonoma rispetto al sistema SITAM e comprende agevolazioni tariffarie per studenti, anziani e abbonati SITAM.

Le linee del servizio urbano sono:

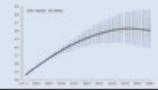
- Linea 1 Rho Stazione FS - Via Pace - Mazzo - Terrazzano - Passirana (Ospedale) - Via Ratti - Ospedale di Rho - Rho Stazione FS
- Linea 1/ Rho Stazione FS - Ospedale di Rho - Via Ratti - Passirana Ospedale - Terrazzano - Mazzo - Via Pace - Rho Stazione FS
- Linea 6 Rho Stazione FS - Lucernate - Rho Stazione FS
- Linea 7 Rho Stazione FS - Via Pace - Mazzo - Via Risorgimento - Mazzo Zona Industriale - Rho Fiera Stazione Metropolitana M1
- Linea 8 Rho Stazione FS - Via Lainate - Biringhella - Via Gramsci - Via Labriola - Ospedale di Rho - Via S.Carlo - Via Capuana - Via Mattei - Via Molino Prepositurale - Piazza Visconti - Via Meda - Rho Stazione FS
- Linea 8/ Rho Stazione FS - Via Italia - Via Molino Prepositurale - Via Mattei - Via Capuana - Via S.Carlo - Ospedale di Rho - Via Labriola - Via Gramsci - Biringhella - Via Lainate - Piazza Visconti - Rho Stazione FS
- Linea 9
- Linea 9/
- Le autolinee suburbane Dal 1° febbraio 2010 le linee in carico a GTM SpA sono state assorbite, a causa della chiusura della stessa GTM, dalla società Air Pullman di Solaro.
- Le linee che passano per il comune di Rho sono:
 - Linea H213-215 Bollate Centro staz. - Arese - Rho staz. gestore Air Pullman
 - Linea H215 Rho staz. - Arese - Garbagnate staz. gestore Air Pullman
 - Linea H219 / H224 (528) Milano Cadorna - Molino Dorino - Pero - Cerchiare di Pero - Rho (Via Capuana) gestore STIE
 - Linea H220 Rho FS (linee S5 e S6) - Lainate - Origgio - Uboldo - Saronno LeNord (linee S1 e S3) gestori Air Pullman e STIE
 - Linea H225 (442) Milano Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiare di Pero - Mazzo - Terrazzano - Passirana gestore STIE
 - Linea H231A (433) Passirana - Rho FS (linee S5 e S6) - Cornaredo - Bareggio - (Magenta S6) gestore Autoguidovie Italiane
 - Linea H231B (435) Passirana - Rho FS (linee S5 e S6) - Cornaredo - Settimo Milanese - Milano Bisceglie M1 gestore Autoguidovie Italiane

- Linea H241 Rho FS (linee S5 e S6) - Lainate - (Arese Alfa L.). gestore Air Pullman
- Linea z601 (Milano Cadorna M1 M2) - Molino Dorino M1 - Pero - Rho - Lainate (Barbaiana) - Pogliano (Bettolino) - Nerviano - Parabiago (S. Lorenzo) - San Vittore Olona - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z605 Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiati di Pero - Rho - Nerviano - Parabiago - Canegrate - San Giorgio su Legnano - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z606 Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiati di Pero - Rho - Nerviano - Cantalupo - Cerro Maggiore - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z616 Rho FS (linee S5 e S6) - Pregnana Milanese - Rho FS (linee S5 e S6) gestore MOVIBUS
- Linea z618 Rho FS (linee S5 e S6) - Pogliano Milanese - Vanzago - Arluno fraz. Rogorotto gestore MOVIBUS

Le linee 433, 435, 442 e 528 rientrano nei servizi di area urbana di competenza del Comune di Milano.

Tutte le autolinee in questione sono integrate nel SITAM (Sistema Integrato Tariffario Area Milanese) gestito da ATM di Milano, per cui con un solo biglietto si possono utilizzare tutte le autolinee elencate.

Popolazione al 31/12/2023

POPOLAZIONE 51.340 +209 dal 2022 	ETA' MEDIA 46,8 anni 46,0 la media lombarda* 	ULTRACENTENARI 23 +6 dal 2022 	FAMIGLIE 24.027 +200 dal 2022 
ADULTI (25-65 anni) 28.261 +39 dal 2022 	NUCLEI UNIPERSONALI 9.353 +74 dal 2022 	STRANIERI 11,5% 11,8% la media lombarda 	STRANIERI PER PROVENIENZA 48,34% UE 51,64% Extra UE

Fonte: Ufficio Anagrafe - *Tuttitalia statistiche

Popolazione residente a Rho per fasce di età - ultimo quinquennio (Elaborazioni su dati ISTAT da TUTTITALIA.it)

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2019*	6.382	31.697	11.968	50.047	46,1
2020*	6.340	31.598	12.115	50.053	46,3

2021*	6.476	31.893	12.373	50.742	46,3
2022*	6.380	31.790	12.448	50.618	46,6
2023*	6.253	31.756	12.607	50.616	46,8

(*) popolazione post-censimento

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Rho ultimo quinquennio (elaborazioni su dati istat da tuttitalia.it)

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	187,5	57,9	148,4	142,2	7,1	11,3
2020	191,1	58,4	149,2	142,5	7,6	14,6
2021	191,1	59,1	151	142,8	7,4	11,3
2022	195,1	59,2	153	143,7	7,3	11,5
2023	201,6	59,4	156,1	141,4	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Rho dice che ci sono 195,1 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Rho nel 2022 ci sono 59,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Rho nel 2022 l'indice di ricambio è 153,0 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

•Economia Insediata.

Rho presenta una vocazione industriale e artigianale, ma ha anche un quartiere fieristico: ospita infatti i nuovi padiglioni espositivi della Fieramilano, la più grande d'Europa.

La struttura commerciale complessiva del territorio comunale consta di:

- esercizi di vicinato (fino a mq. 250 di s.v.) - alimentari e non alimentari
- medie strutture di vendita (da mq. 251 a mq. 2.500 di s.v.) - alimentari e non alimentari per mq. 7.800 circa di s.v.;
- grandi strutture di vendita (oltre mq. 2.500 di s.v.) - alimentari e non alimentari per mq. 13.600 circa di s.v..

Settore	Attive
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	41
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	1
C - Attività manifatturiera	348
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	7
F - Costruzioni	648
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	877
H - Trasporto e magazzinaggio	156
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	264
J - Servizi di informazione e comunicazione	131
K - Attività finanziarie e assicurative	120
L - Attività immobiliari	286
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	222
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	205
P - Istruzione	35
Q - Sanità e assistenza sociale	42
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	40
S - Altre attività di servizi	218
X - Imprese non classificate	3
Totale	3.650

(Fonte: Camera di Commercio di Milano - Rilevazione gennaio 2023)

3. parametri economici:

•INDICATORI FINANZIARI

Si riportano gli indicatori finanziari ed economici generali relativi all'ultimo Rendiconto approvato della Gestione Esercizio 2023, e dei 3 esercizi precedenti:

INDICATORI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PARTE ENTRATA

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali	=	Previsioni definitive		
		99,28%	108,99%	103,34%

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Grado di realizzazione delle previsioni definitive	=	Accertamenti		
		68,47%	49,83%	57,01%

*per omogeneità dei valori presi a riferimento, l'indice non considera l'Avanzo di Amministrazione che per definizione non viene accertato.

INDICATORI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PARTE SPESA

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali	=	Previsioni definitive		
		99,28%	108,99%	103,34%

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Grado di realizzazione delle previsioni definitive	=	Impegni		
		53,25%	43,32%	38,81%

ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il sistema degli indicatori sono finalizzati ad analizzare lo stato strutturale dell'Ente attraverso la definizione di rapporti tra valori finanziari e fisici o rapporti tra valori esclusivamente finanziari.

GRADO DI AUTONOMIA

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Grado di Autonomia Finanziaria	=	Entrate Tributarie + Extratributarie		
		Entrate correnti	90,11%	91,17%

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Grado di Autonomia Impositiva	=	Entrate Tributarie		
		Entrate correnti	64,26%	61,51%

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Grado di Dipendenza Erariale	=	Trasferimenti correnti		
		Entrate correnti	9,89%	8,83%

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Incidenza entrate Tributarie su entrate proprie	=	Entrate Tributarie		
		Entrate Tributarie + Extratributarie	71,31%	67,46%

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Incidenza entrate Extratributarie su entrate proprie	=	Entrate Extratributarie		
		Entrate Tributarie + Extratributarie	28,69%	32,54%

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Pressione entrate proprie procapite	=	Entrate Extratributarie	221,23	276,52
		N. Abitanti		327,74

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Pressione tributaria procapite	=	Entrate Tributarie	550,00	573,40
		N. Abitanti		606,65

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Trasferimenti erariali procapite	=	Trasferimenti correnti dello Stato	67,71	62,30
		N. Abitanti		58,83

GRADO RIGIDITA' DEL BILANCIO

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rigidità strutturale	=	Spese personale + Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)	30,71%	28,16%
		Entrate Correnti		24,31%

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rigidità per costo personale	=	Spesa Personale	20,72%	19,45%
		Entrate Correnti		18,38%

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rigidità per indebitamento	=	Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)*	9,99%	8,71%
		Entrate Correnti		

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO PRO-CAPITE

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rigidità strutturale procapite	=	Spese personale + Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)	262,84	262,50
		N. Abitanti		

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rigidità per costo personale procapite	=	Spesa Personale	177,35	181,30
		N. Abitanti		

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rigidità per indebitamento procapite	=	Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)*	85,49	81,20
		N. Abitanti		

CAPACITA' GESTIONALE

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Incidenza residui attivi correnti	=	Totale Residui Attivi Tit. I + III	55,55%	54,01%
		Totale Accertamenti Competenza Tit. I + III		

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Incidenza residui passivi correnti	=	Totale Residui Passivi Tit. I	26,80%	29,19%
		Totale Impegni Competenza Tit. I		

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Velocità di riscossione entrate proprie	=	Riscossioni Tit. I + III	67,79%	67,29%
		Accertamenti Tit. I + III		

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Velocità pagamenti spese correnti	=	Pagamenti Tit. I	79,43%	71,50%
		Impegni Tit. I		

SPESA DEL PERSONALE

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Incidenza spesa del personale sulla spesa corrente	=	Spesa Personale	23,88%	21,29%
		Spesa Corrente		

INDICE			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spesa del personale per dipendente	=	Spesa Personale N. Dipendenti (rapportati ad anno)	36.937,35	37.837,54	37.114,63

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Propensione agli investimenti	=	Spesa di Investimento Spesa Corrente + Investimento	24,65%	26,67% 25,01%

INDICE		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Propensione agli investimenti procapite	=	Spesa di Investimento N. Abitanti	242,95	309,72 292,46

Il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Specificatamente, il comma 3, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo, prevede che gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali alleghino il “Piano” degli indicatori al bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio.

Il 28/12/2015 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze/Ministero dell'Interno - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, avente per oggetto “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali”.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano/Gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano di cui al comma 1 a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del presente decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Si rimanda alle tabelle del PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO di cui al Rendiconto di Gestione 2023:

- Indicatori Sintetici - Rendiconto Esercizio 2023;
 - Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione - Rendiconto Esercizio 2023;
 - Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi - Rendiconto Esercizio 2023.
-
- **INDICI DI PRE-DISSESTO**

L'articolo 244 del TUEL disciplina il dissesto finanziario. La definizione è la seguente "Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per fattispecie ivi previste".

Il Comune di Rho non è in tale situazione: chiude con un saldo di cassa POSITIVO al 31.12.2023 presso la Tesoreria (saldo di + €. 26.095.501,01=); il Risultato di Amministrazione al 31/12/2023 è pari ad €. 30.343.790,60=.

Nel corso dell'esercizio 2023 non si è proceduto ad atti per il riequilibrio della gestione corrente: è stata applicata al bilancio, la quota di €. 6.435.658,00= dell'Avanzo di Amministrazione 2022 - Quota Accantonata, Vincolata e Avanzo Libero, per il finanziamento di spese correnti non ripetitive e di investimento, così come previsto dalla vigente normativa e dai principi contabili.

Nel corso dell'esercizio 2023, NON sono stati rilevati debiti fuori bilancio riconosciuti non ripianati né sono stati segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.

Infine, nel corso dell'esercizio 2023, NON si sono contratti strumenti finanziari derivati, dai quali risultano conseguenti oneri ed impegni finanziari futuri.

- **PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Il 20/02/2018, l'Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno ha emanato apposito atto di indirizzo (ex art. 154, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267), sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli Enti Locali strutturalmente deficitari di cui all'articolo 242 del tuel.

La revisione del sistema dei parametri obiettivi, si propone le seguenti finalità:

- 1) di ripristinare, attraverso l'individuazione di nuovi indicatori, l'attitudine dello stesso ad individuare gravi squilibri di bilancio;
- 2) di adeguarlo alle nuove norme sull'armonizzazione, secondo un'esigenza già rappresentata nel Decreto del Ministero dell'Interno del 23 febbraio 2016 di approvazione dei certificati relativi alla copertura del costo di alcuni servizi nell'anno 2015, sul cui testo ha espresso parere favorevole la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 18 febbraio 2016;
- 3) di pervenire ad una semplificazione degli adempimenti posti a carico degli enti locali con riferimento alle attività di monitoraggio degli equilibri economico-finanziari, puntando all'individuazione dei nuovi parametri all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015 - che gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali hanno adottato a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il nuovo sistema parametrale si compone di 8 indicatori, uguali per Comuni, Città Metropolitane e Province, individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori (7 sintetici ed uno analitico), parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

Il "focus" del nuovo sistema appare concentrato, in particolare, sui seguenti elementi:

- capacità di riscossione delle entrate;
- indebitamento (finanziario, emerso, in corso di emersione, improprio);
- disavanzo;
- rigidità della spesa.

Con riferimento a detti parametri di deficitarietà, il Comune di Rho presenta, nel Rendiconto 2023 una situazione in cui tutti gli 8 parametri previsti sono stati rispettati (= risultato NEGATIVO).

NUOVI PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI STRUTTURALMENTE DEFICITARI
(Ministero dell'Interno - Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali 20/02/2018)

Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Positività	Soglie Comuni	RENDICONTO 2023	NOTE
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > soglia	47	26,04%	negativo
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte correnti	positivo se < soglia	26	52,59%	negativo
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > soglia	0	-	negativo
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > soglia	15	5,92%	negativo
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > soglia	1,20	0,00%	negativo
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > soglia	1,00	0,00%	negativo
P7	13.2 + 13.3	Debito in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > soglia	0,60	0,00%	negativo
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	positivo se < soglia	55,00	57,06%	negativo

Gli Enti Locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari in condizione "POSITIVA" (che identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, del TUEL.

• **RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA/PATTO DI STABILITÀ**

In riferimento agli obiettivi di finanza pubblica, il Comune di Rho ha conseguito i seguenti risultati negli anni dal 2010 al 2023:

Anno	Obiettivo	Obiettivo Conseguito	Rispettato on/off
2010	-187	1.359	Si
2011	2.077	3.085	Si
2012	1.209	1.940	Si
2013	4.073	4.925	Si
2014	- 273	5.178	Si
2015	3.278	5.132	Si
2016	0,00	4.149	Si
2017	0,00	6.979	SI
2018	233,00	6.260	SI
2019	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI
2020	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI
2021	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI
2022	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI
2023	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

La normativa di compatto vigente propone una classificazione dei servizi pubblici tra:

- Servizi pubblici a rilevanza economica;
- Servizi pubblici privi di rilevanza economica.

I primi trovano regolamentazione nell'articolo 113 del vigente Testo Unico Enti Locali a cui si rimanda per la trattazione mentre le modalità di gestione dei secondi trovano presentazione nell'articolo 113 bis più volte rimaneggiato, ivi riportato nella sua versione corrente:

“Ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono gestiti mediante affidamento diretto a:

- a) istituzioni;
- b) aziende speciali, anche consorziali;
- c) società a capitale interamente pubblico a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

E' consentita la gestione in economia quando, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno procedere ad affidamento ai soggetti di cui al comma 1.

Gli enti locali possono procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni da loro costituite o partecipate.

I rapporti tra gli enti locali ed i soggetti erogatori dei servizi di cui al presente articolo sono regolati da contratti di servizio.”

• Macrostruttura e Microrganizzazione del Comune di Rho:

L'assetto organizzativo del Comune di Rho prevede le seguenti aree organizzative assegnate alla responsabilità di un dirigente:

- Area 1 - Affari generali, Personale e Organizzazione
- Area 2 - Servizi alla Persona
- Area 3 - Lavori pubblici
- Area 4 - Servizi di Programmazione economica e delle Entrate
- Area 5 - Pianificazione territoriale
- Servizio di Polizia locale

La microrganizzazione delle strutture cui è preposto un dirigente è declinata da ciascuno di questi con specifico atto organizzativo che definisce l'articolazione interna ad ogni Area/Servizio definendo gli uffici, quali unità organizzative minime.

Il Segretario generale nominato dal Sindaco, a cui competono le funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente previste dalla Legge, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti al fine di garantire il corretto funzionamento dell'attività amministrativa. Svolge, inoltre, ogni altra funzione prevista dal Regolamento degli uffici e servizi del Comune di Rho e/o attribuitegli con provvedimento del Sindaco.

Nonostante l'intensa attività di reclutamento iniziata a partire dall'anno 2022 i dipendenti in servizio al 31/12/2023 erano pari a n. 257 unità, al netto delle numerose cessazioni intervenute, oltre a n. 2 unità a tempo determinato (il dirigente dell'Area 5 e il portavoce del Sindaco). Le posizioni dirigenziali sono ricoperte per n. 2 unità con contratto a tempo determinato per gli incarichi inerenti l'Area 4 - Servizi di Programmazione economica e delle Entrate e l'Area 5 - Pianificazione territoriale conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000. Le restanti quattro posizioni sono ricoperte da dirigenti a tempo indeterminato.

Il numero dei dipendenti alla data di approvazione del presente documento di programmazione è pari a n. 252 a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato.

Con delibera n. 277 del 29.12.2022, è stata determinata l'Area delle Posizioni Organizzative che prevede n. 12 incarichi, come di seguito indicati:

1. Polizia locale;
2. Controllo di gestione strategico, Amministrazione e Sistema informativo per l'innovazione e la transizione digitale
3. Organizzazione, Gestione e Sviluppo Risorse umane, Servizi demografici, Tempi e Pari Opportunità;
4. Servizi culturali, ricreativi e sportivi, Politiche giovanili e Biblioteca;
5. Servizi sociali: Adulti, Famiglia, Disabili, Anziani;
6. Pianificazione urbanistica, Mobilità e Valorizzazione Patrimonio;
7. Sviluppo sostenibile e Infrastrutture;
8. Edilizia Pubblica e Sicurezza sul Lavoro;
9. Sportello unico Edilizia, Commercio, SUAP associato;
10. Bilancio, Amministrazione Patrimonio e Società partecipate;
11. Cerimoniale, Eventi e Relazioni istituzionali

12. Centrale unica di Committenza (C.U.C.) - Economato e Progettazione Edilizia ERP

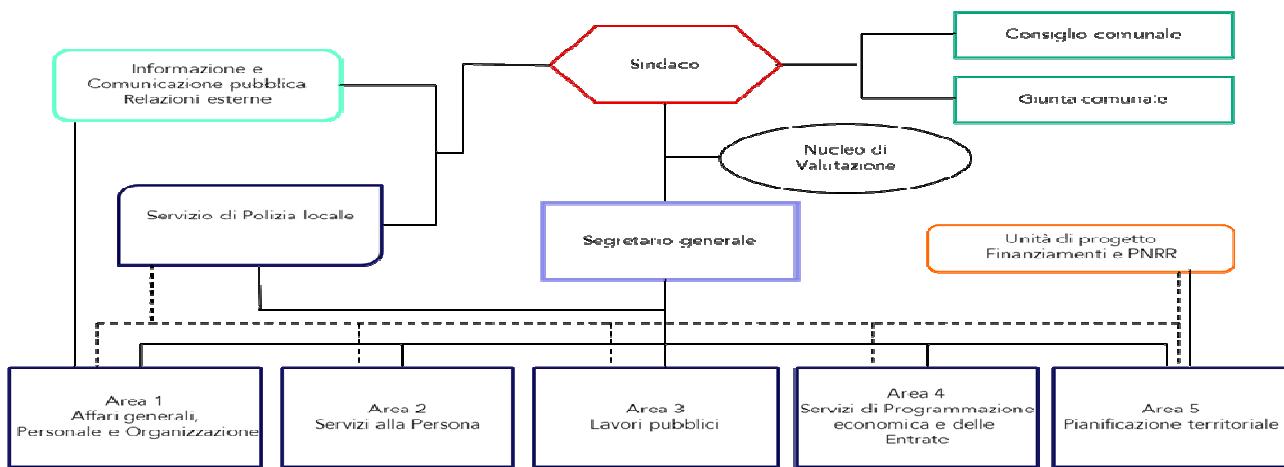
Con l'entrata in vigore al 1° aprile delle norme inerenti il nuovo Ordinamento professionale del personale degli Enti locali, disposto dal CCNL Funzioni locali del 16/11/2022, l'Area delle Posizioni Organizzative è confluita negli incarichi di Elevata Qualificazione (E.Q.).

Con successiva deliberazione n. 197 del 05.12.2023, la Giunta comunale ha rideterminato l'area delle posizioni organizzative per il biennio 2023-2024, ora incarichi di elevata qualificazione, prevedendo l'incarico di elevata responsabilità "Sportello unico Edilizia", in sostituzione dell'incarico, ancora non ricoperto, "Sportello unico Edilizia, Commercio e SUAP associato", in ragione di nuove valutazioni organizzative in funzione degli obiettivi e dei fini istituzionali previsti nel programma di governo della città.

La struttura organizzativa è stata revisionata con deliberazione n. 130 del 18/07/2023 con l'obiettivo di garantire un ulteriore efficientamento e consolidamento della macchina comunale, in vista del più ampio raggiungimento degli obiettivi strategici ed interventi da attuare entro la fine del mandato dell'attuale Amministrazione comunale.

La struttura amministrativa vigente è così rappresentata:

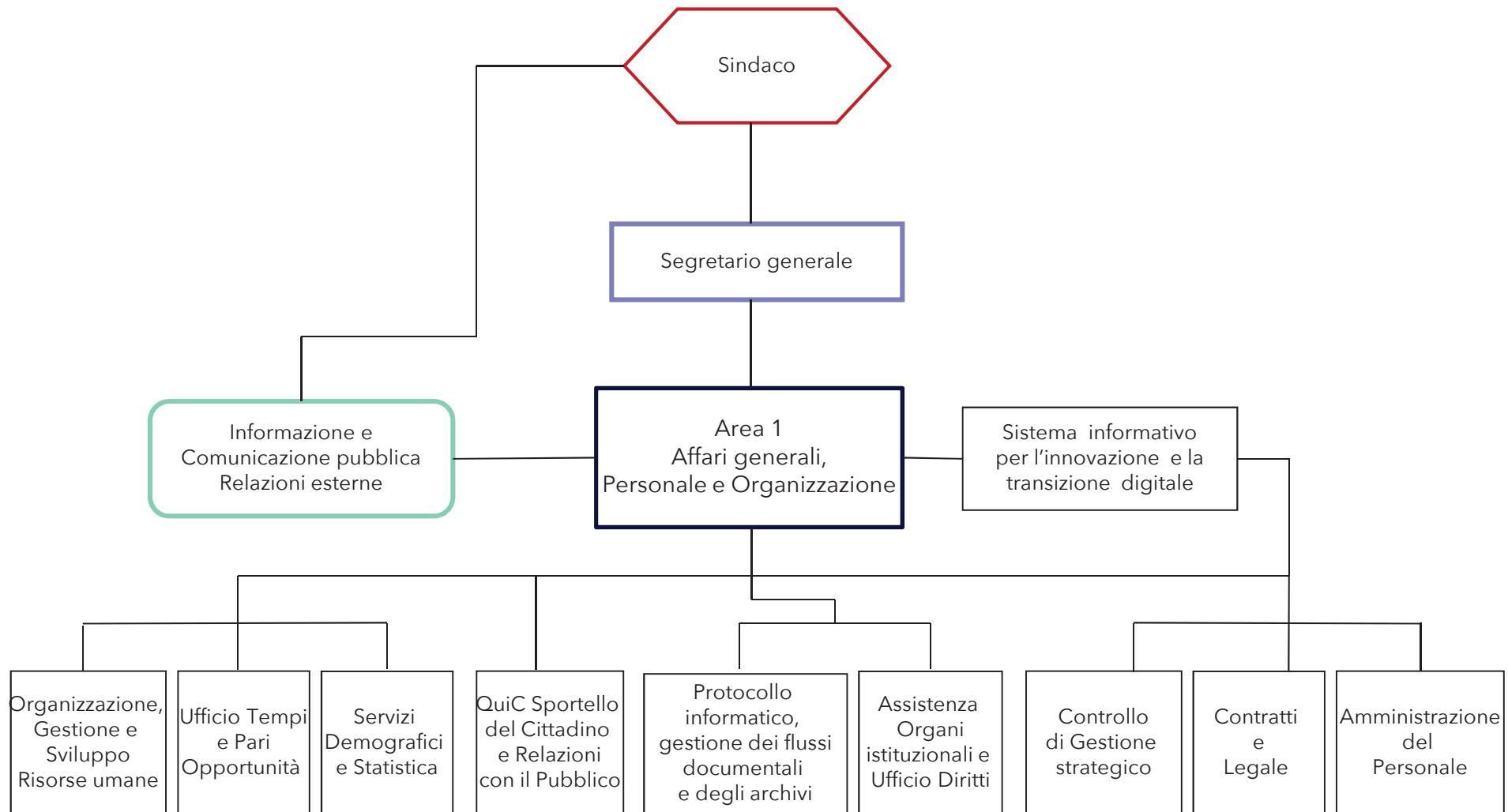
COMUNE DI RHO – MACROSTRUTTURA



Di seguito vengono riportati gli schemi organizzativi per Area funzionale.

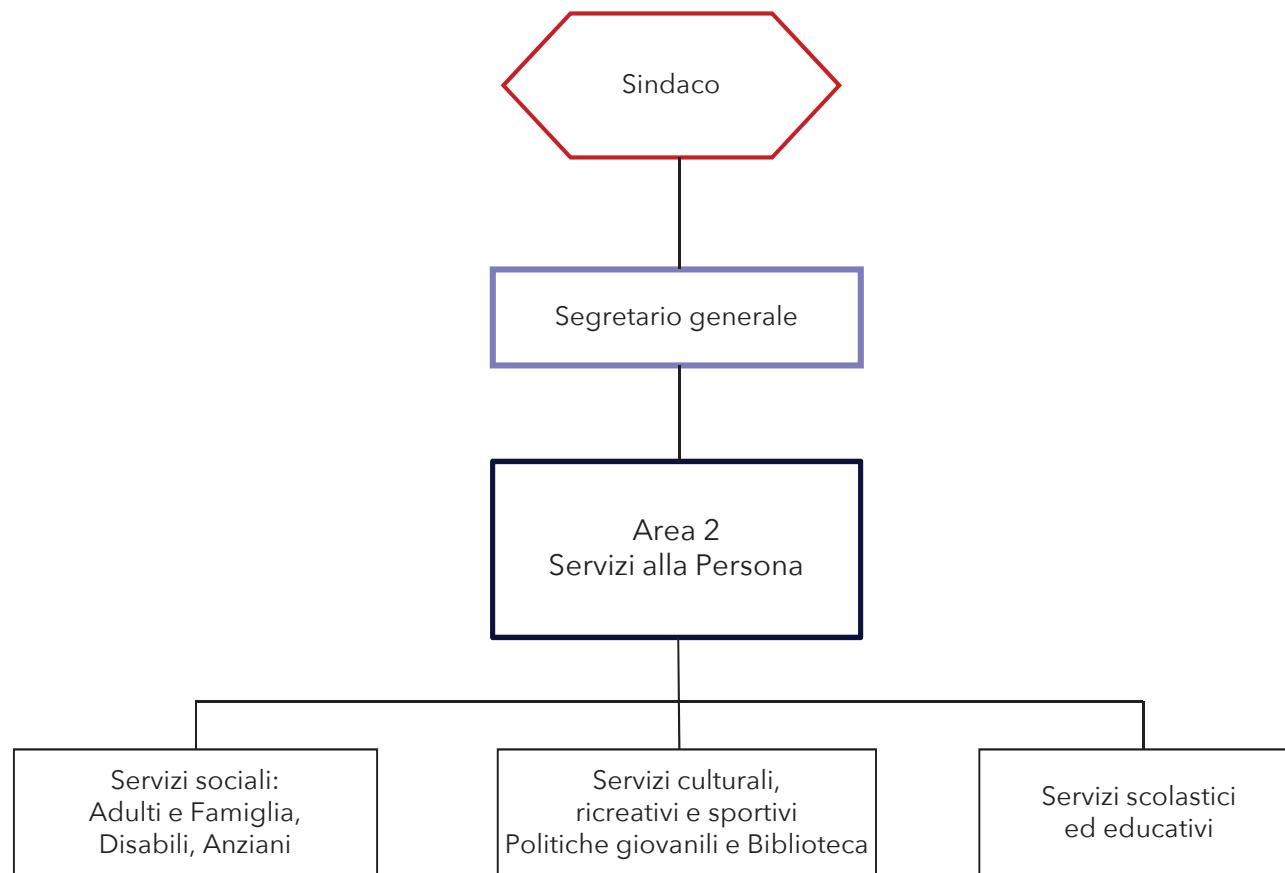
COMUNE DI RHO

Area 1 - Affari generali, Personale e Organizzazione



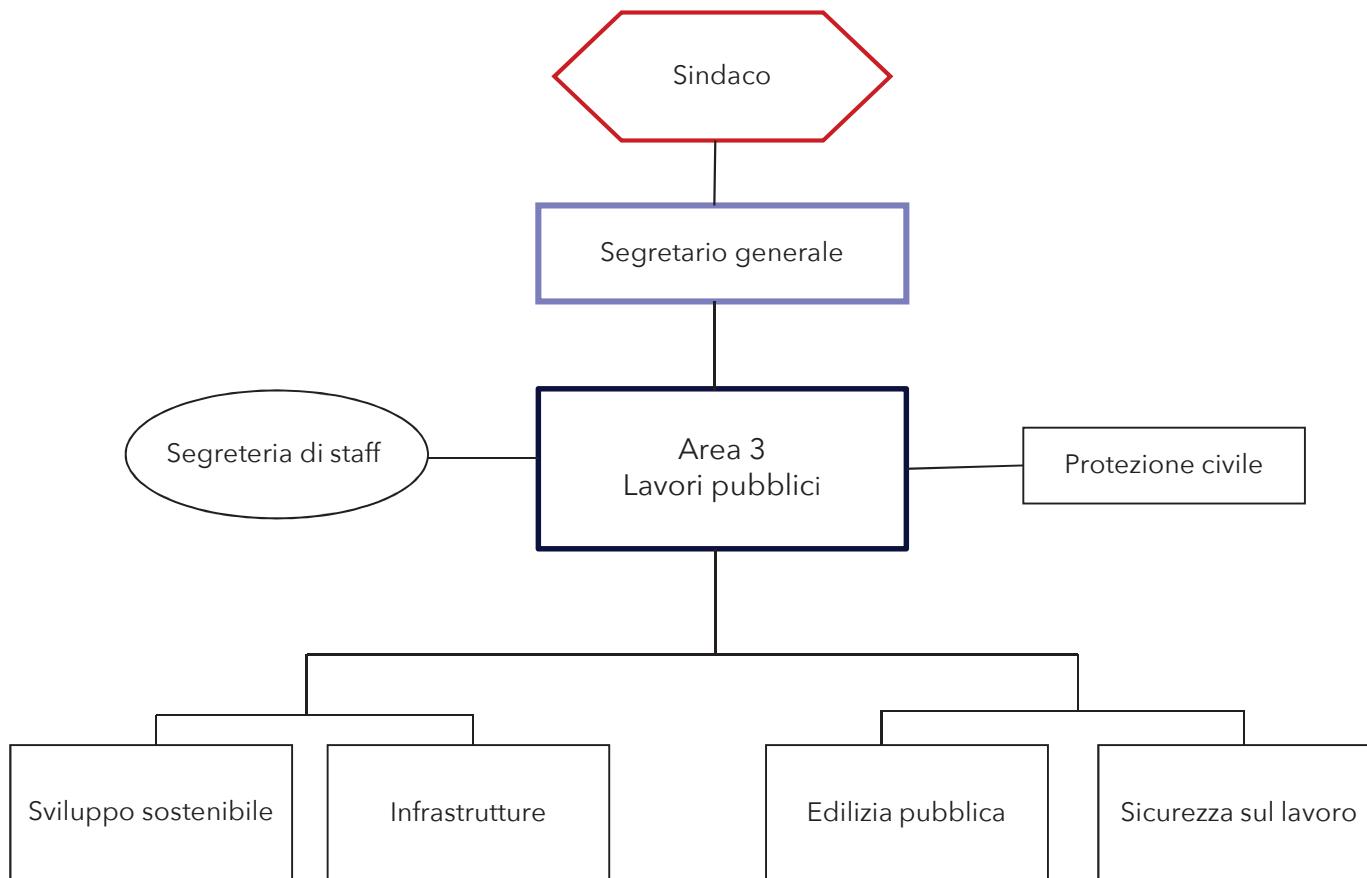
COMUNE DI RHO

Area 2 - Servizi alla Persona



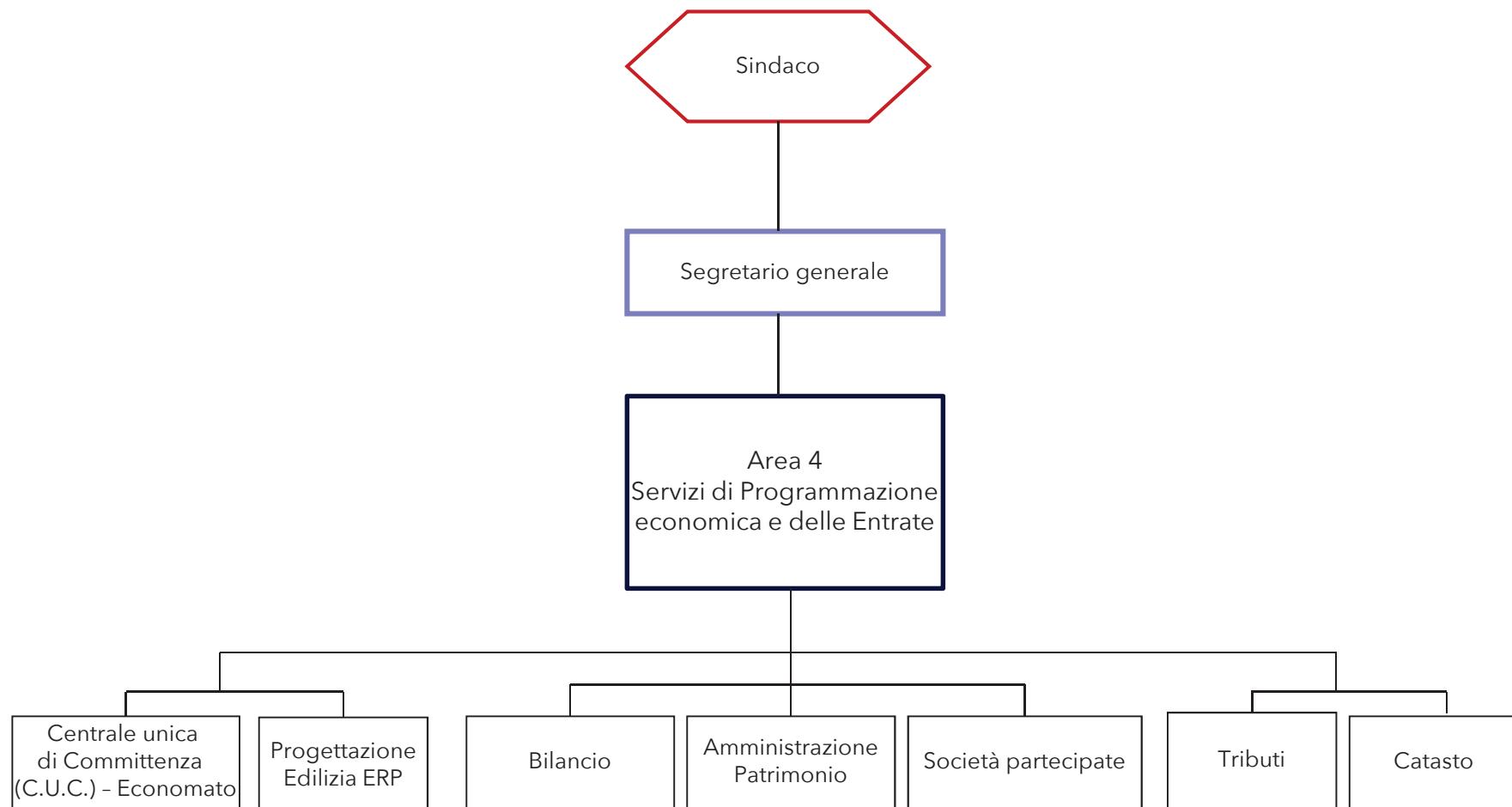
COMUNE DI RHO

Area 3 - Lavori pubblici



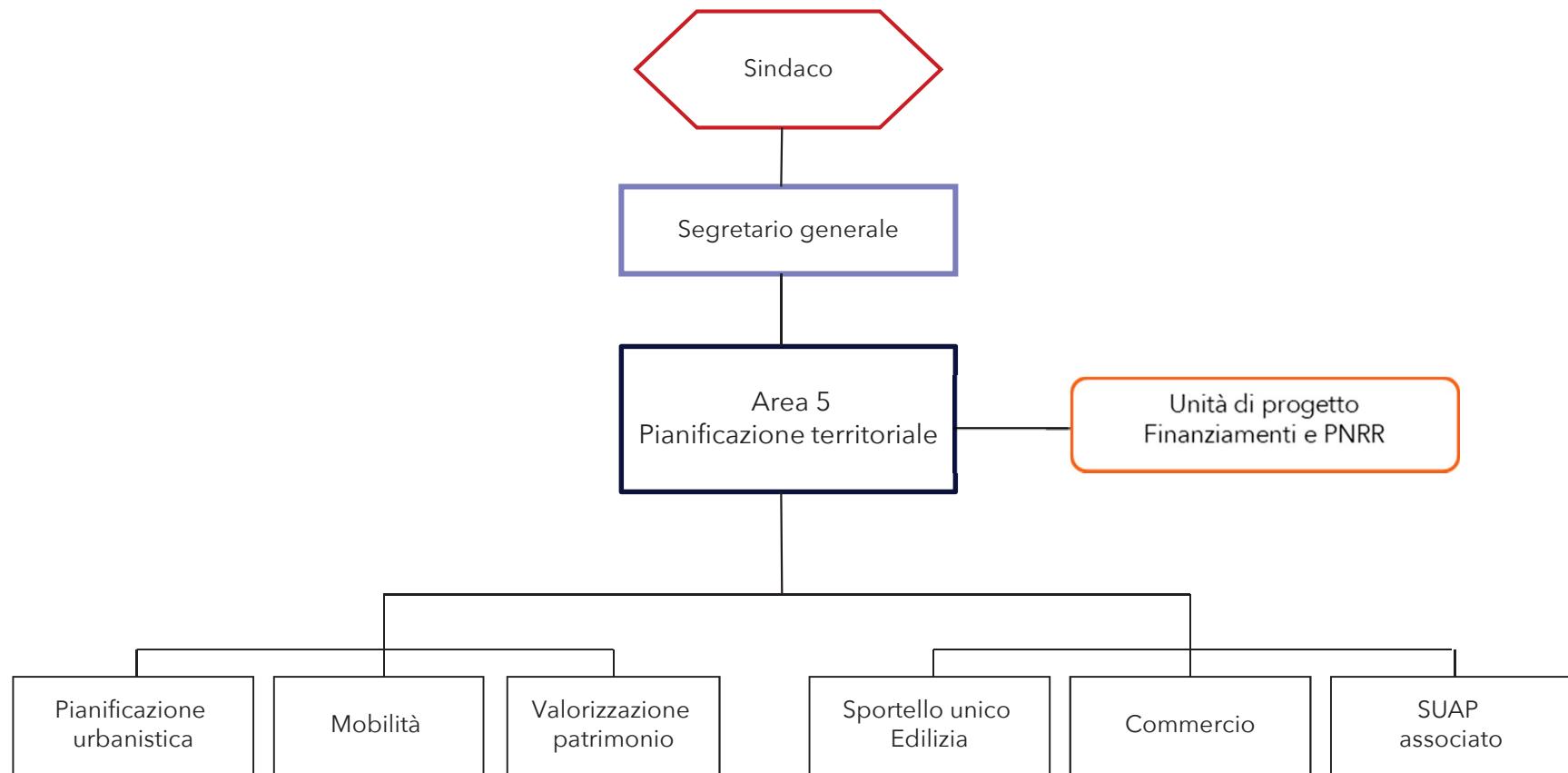
COMUNE DI RHO

Area 4 - Servizi di Programmazione economica e delle Entrate



COMUNE DI RHO

Area 5 - Pianificazione territoriale



- **LE AREE ORGANIZZATIVE DEL COMUNE DI RHO:**

(Fonte: sito www.comune.rho.mi.it)

Segretario Generale: dott. Bottari Matteo

Area 1 Affari generali, Personale e Organizzazione: resp. Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Si compone dei seguenti uffici:

- Amministrazione del Personale;
- Anagrafe (Back Office);
- Assistenza organi istituzionali - Diritti;
- Contratti;
- Controllo di Gestione;
- Elettorale;
- Legale e contenzioso del lavoro;
- Messi;
- Organizzazione e Risorse umane;
- Procedimenti disciplinari;
- Protocollo informatico, gestione dei flussi documentali e degli archivi;
- QUIC - Sportello del cittadino;
- Relazioni Sindacali;
- Segreteria del Segretario generale;
- Segreteria del Sindaco;
- Servizi ausiliari;
- Sinistri;
- Sistema Informativo Comunale;
- Stato civile (Back office);
- Tempi e Pari Opportunità;
- Informazione e Comunicazione pubblica - Relazioni esterne;

Area 2 Servizi alla Persona: resp. Dott. Francesco Reina

Si compone dei seguenti uffici:

- Informagiovani e Politiche giovanili;
- Segreteria di direzione Area 2;
- Servizi bibliotecari;
- Servizi culturali;
- Servizi educativi: Asili Nido - Pubblica Istruzione;
- Servizi informativi turistici, del lavoro e biblioteca digitale;
- Servizi sociali: Adulti e Famiglia;
- Servizi sociali: Anziani;
- Servizi sociali: Assistenza economica e servizio sociale;
- Servizi sociali: Disabili;
- Servizi sociali: Servizi amministrativi sociali;
- Servizi sportivi;
- Unità Operativa assegnazione alloggi ERP;

Area 3 Lavori Pubblici: resp. Ing. Anna Paola Menotti

Si compone dei seguenti uffici:

- Cimiteri - Manomissioni;
- Ecologia;
- Energia - Servizi a rete;
- Manutenzioni;
- Progettazione;

- Protezione civile;
- Segreteria di Staff e Staff Tecnico;
- Sicurezza sul Lavoro;
- Strade e cimiteri;
- Tutela Ambientale;
- Verde Arredo urbano;

Area 4 Servizi di Programmazione economica e delle Entrate: resp. Dott. Vittorio Dell'Acqua

Si compone dei seguenti uffici:

- Bilancio, Programmazione, Controllo e Rendicontazione;
- Catasto;
- Centrale Unica di Committenza (C.U.C.);
- Economato;
- Magazzino;
- Patrimonio;
- Ragioneria;
- Società Partecipate;
- Tributi;

Area 5 Pianificazione Territoriale: resp. Arch. Luigi Fregoni

Si compone dei seguenti uffici:

- Commercio;
- Mobilità e Trasporti;
- Pianificazione territoriale;
- Sportello Unico Associato per le Attività Produttive;
- Sportello unico Edilizia (SUE);

Servizio di Polizia locale: resp. Comandante Dott. Antonino Frisone

Si compone del seguente ufficio:

- Polizia Locale

• **GLI UFFICI DEL COMUNE DI RHO:**

(Fonte: sito www.comune.rho.mi.it)

Amministrazione del Personale: l'Ufficio si occupa della gestione economica, fiscale, previdenziale ed assicurativa del personale dipendente, dei collaboratori coordinati e continuativi e degli Amministratori.

L'Ufficio gestisce le pratiche di pensionamento per ex dipendenti. L'Ufficio gestisce inoltre presenze e le assenze dal servizio del personale dipendente.

Anagrafe (Back Office): l'Anagrafe tiene ed aggiorna il registro della popolazione residente, attraverso cui riporta la residenza di ogni cittadino e la composizione del suo nucleo familiare, allo scopo di conoscere le caratteristiche e la consistenza qualitativa e quantitativa della popolazione presente sul territorio comunale (APR - Anagrafe della popolazione residente) e della popolazione dei cittadini italiani residenti all'estero (A.I.R.E. - Anagrafe della popolazione residente all'estero), documentandone anche i movimenti. Gestisce, inoltre, i censimenti decennali della popolazione.

Assistenza organi istituzionali - Diritti: l'Assistenza Organi Istituzionali assicura tutte le funzioni necessarie per l'attività degli organi istituzionali del Comune (Consiglio Comunale - Giunta Comunale - Sindaco) e garantisce le attività di supporto all'operatività di tutti gli uffici.

L'Ufficio Diritti si occupa di presidiare l'iter relativo all'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi detenuti o posseduti dall'Ente. Nello specifico, esso provvede alla

verifica della sussistenza del diritto, al reperimento dei documenti presso gli uffici comunali che li hanno prodotti e/o li detengono, ai fini della loro consultazione o del rilascio di copia degli stessi. Gli accessi agli atti in materia edilizia, commerciale/produttiva sono invece gestiti direttamente dallo Sportello Unico Edilizia (SUE) e dallo Sportello Unico Attività produttive (SUAP).

L’Ufficio Diritti si occupa inoltre di monitorare e coordinare all’interno della struttura comunale la gestione delle segnalazioni presentate dai cittadini, la presa in carico ed evasione delle quali spetta ai diversi uffici comunali in base alla materia oggetto della segnalazione.

Bilancio, Programmazione, Controllo e Rendicontazione: il Servizio Bilancio e Finanze si occupa della gestione finanziaria, contabile e fiscale del Comune, mediante la predisposizione di documenti di programmazione finanziaria (bilancio di previsione pluriennale e annuale), la redazione della parte contabile del Piano esecutivo di gestione, del conto della gestione. Provvede ai pagamenti delle spese e agli incassi delle entrate.

Catasto: l’Ufficio Catasto agisce come sportello decentrato dell’Agenzia del Territorio di Milano. È possibile effettuare, oltre alla richiesta di visure e mappe su tutto il territorio nazionale, anche la presentazione di fogli di osservazione riguardanti solo immobili (fabbricati e terreni) siti nella città di Rho, al fine di attribuire rendite, evadere volture ed in generale tutto ciò che serva per recuperare e bonificare la banca dati catastale della città.

L’ufficio inoltre si occupa del supporto topografico catastale agli altri settori del Comune eseguendo rilevi, misure e accatastamenti di beni comunali.

Centrale Unica di Committenza (C.U.C.): l’art. 33, comma 3bis del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 ha previsto, per i Comuni non capoluogo di provincia, l’istituzione di centrali uniche di committenza (C.U.C.) per l’acquisizione di lavori, beni e servizi, allo scopo di assicurare la trasparenza, la regolarità e l’economicità della gestione dei contratti pubblici e favorire una gestione più efficace ed efficiente delle procedure di acquisizione nella Pubblica Amministrazione.

Ai sensi dell’art. 3, comma 34 del D. lgs. n. 163/2006, la Centrale di Committenza è un’amministrazione aggiudicatrice che «acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori, o aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori».

Attualmente risultano aver aderito, con apposita convenzione, alla C.U.C. del Comune di Rho i comuni di Arluno (MI), Cesate (MI), Inveruno (MI), Pogliano Milanese, Solaro (MI) e Solbiate Olona (VA).

Cimiteri - Manomissioni: l’Ufficio Servizi Cimiteriali in gestione a S.C.R. srl di Milano (dal 01/03/07).

Servizi: stipula di contratti di concessione di loculi, ossari, aree per costruzione di tombe e cappelle, nuovi allacciamenti e abbonamenti illuminazione votiva esecuzione di sepolture in campo, tumulazione di feretri e cassette resti o ceneri in loculi, ossari o tombe e cappelle, esumazioni, estumalazioni e traslazioni, segnalazioni e richieste di intervento tecnico e manutentivi.

Commercio: con decorrenza 14 febbraio 2022 è stata ufficialmente avviata l’attività del SUAP ASSOCIATO NORD OVEST MILANO, del quale il Comune di Rho è Capofila e che interessa - allo stato - i Comuni di Rho, Bollate, Cesate, Pogliano Milanese, Vanzago e Pregnana Milanese.

Il SUAP Associato assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri Uffici Comunali e di tutte le Amministrazioni Pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico-artistico alla tutela della salute e della pubblica incolumità.

La stessa disciplina, dispone che domande, dichiarazioni, segnalazioni e comunicazioni concernenti le attività sopra richiamate siano presentate esclusivamente con modalità telematica al SUAP competente territorialmente, in cui si svolge l’attività o è situato l’impianto, utilizzando -

a tal fine - la piattaforma dedicata: "IMPRESAINUNGIORNO", accessibile al seguente link: impresainungiorno.gov.it.

I provvedimenti per il rilascio di pareri, dinieghi e gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza del Comune aderente, sono adottati dal SUAP Associato, in quanto i Comuni aderenti hanno accentratato nel SUAP associato sia le attività proprie di questa struttura sia i compiti istruttori e decisori propri del Comune (con le eccezioni meglio dettagliate nell'apposito Regolamento).

Il Comune di Rho - e gli altri Comuni aderenti - trattano in via esclusiva le seguenti attività:

- Le verifiche di conformità in materia urbanistico-edilizia ed igienico sanitaria ovvero di compatibilità rispetto a specifica regolamentazione locale in ordine alle attività economiche in genere (particolari attività / taxi / dehor ecc.) per il successivo riscontro al SUAP con pareri o atti di assenso;
- I procedimenti in materia edilizia (compresa quella produttiva) fatta eccezione per quelli che costituiscano endoprocedimenti all'interno del "procedimento unico" di competenza SUAP;
- i progetti inoltrati da soggetti non titolari di attività produttive;
- i progetti la cui realizzazione deve essere supportata dall'approvazione di un piano urbanistico attuativo;
- (ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DPR 160/2010), gli impianti e le infrastrutture energetiche, le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- l'assegnazione e la definizione delle aree mercatali;
- l'assegnazione di posteggi, anche temporanei, mediante procedure di spunta ed il rilascio degli atti autorizzativi (concessioni/autorizzazioni o "reintestazioni");
- regolazione delle attività commerciali (es. stesura e approvazione di bandi e regolamenti vari);
- verifica delle Carte di Esercizio degli operatori di commercio su aree pubbliche;
- rilascio di pareri preliminari (destinazioni d'uso, conformità urbanistica, ecc...);
- vigilanza ispettiva al fine di appurare il mantenimento nel tempo dei requisiti e dei presupposti per l'esercizio dell'attività d'impresa da parte degli operatori economici, emanando anche eventuali provvedimenti inibitori;
- deliberazioni per occupazione di suolo pubblico per eventi commerciali, mostre mercato, fiere e sagre.

Contratti: l'Ufficio Contratti cura gli adempimenti necessari alla formalizzazione dei contratti dell'Amministrazione comunale in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata. Assicura le funzioni di supporto all'Ufficiale Rogante dell'Amministrazione.

Le fattispecie contrattuali più ricorrenti sono contratti di appalto di lavori e servizi; contratti di fornitura; contratti di concessione di lavori e servizi; contratti di locazione/concessione di beni immobili di proprietà comunale.

Svolge attività di consulenza ed assistenza in materia contrattuale a supporto dei servizi/uffici competenti all'affidamento e gestione del relativo contratto.

Contratti di Quartiere e Progettazione Edilizia ERP: l'Ufficio si occupa di progettazione in tutte le sue fasi, Direzione Lavori e coordinamento sicurezza , collaudi e verifiche anche mediante affidamento incarichi a professionisti esterni dei lavori rientranti nell'ambito dei Contratti di Quartiere e della Progettazione dell'Edilizia ERP Comunale, della Rigenerazione Urbana e del Recupero dei beni confiscati alle mafie. L'attività si svolge anche in collaborazione con altri uffici comunali ed altri Enti per eventuali richieste di autorizzazioni e per l'acquisizione di eventuali finanziamenti. L'ufficio si occupa altresì di autorizzazioni di subappalti e liquidazioni di imprese e professionisti dopo le verifiche di rito.

Controllo di Gestione: il Controllo di gestione verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa rispetto al perseguitamento degli obiettivi programmatici, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.

Ecologia: l'Ufficio cura la gestione e lo sviluppo delle attività comunali nel campo dell'ecologia. Si occupa nello specifico, di rifiuti in genere, abbandoni abusivi, gestione del servizio di derattizzazione, lotta alle zanzare, disinfezioni aree pubbliche, problemi fitosanitari in collaborazione con l'Ufficio Verde Pubblico. Cura l'appalto di servizi di igiene urbana e la sua applicazione puntuale sul territorio, esegue controlli sul territorio in materia di igiene urbana, lotta ambrosia, ecc. Problematiche inerenti amianto, tutela animale da affezione e randagismo.

Economato: l'ufficio Economo e provveditorato provvede all'approvvigionamento di beni di consumo e durevoli e all'affidamento dei servizi necessari per il funzionamento degli uffici del Comune. Si occupa, inoltre, della gestione cassa economale per acquisti minuti e spese urgenti.

Elettorale: l'Ufficio Elettorale tiene ed aggiorna le liste elettorali, l'albo degli scrutatori e dei presidenti di seggio, nonché dei giudici popolari. Si occupa, inoltre, dell'organizzazione delle consultazioni elettorali e referendarie.

Energia - Servizi a rete: lo sportello energia ha funzioni di riferimento in materia di energia e ambiente per i cittadini che intendono attuare le "best practice", (scelte tecnologiche e di comportamento più idonee per il risparmio energetico/ambientale), l'uso razionale dell'energia e la realizzazione di impianti di energia rinnovabile nonché l'utilizzo di materiali e tecnologie costruttive ecosostenibili, in linea con le normative e leggi vigenti si occupa delle verifiche e controlli energetici ex legge 10/1991- D.Lgs. 192 2005 e s.m.i. e delle normative Regione Lombardia (D.G.R. 3868 del 17 luglio 2005 e successivi DDUO n°6480 del 30 luglio del 2015), relative alle pratiche edilizie sul contenimento dei consumi energetici rilasciando parere e fornendo consulenze in merito.

I Servizi a rete sono dati in concessione (servizio distribuzione del gas naturale, servizio idrico integrato ATO e servizio di illuminazione pubblica) l' Ufficio si occupa nello specifico di quanto previsto per le parti gestionali, di controllo e supervisione indicate nei relativi contratti di concessione come spettanze dell'Ente concedente.

Informagiovani e Politiche giovanili: l'Informagiovani fornisce informazioni su scuola, lavoro e tempo libero.

Attua percorsi di orientamento scolastico e professionale per giovani e fornisce sostegno ai genitori nelle scelte.

Servizi: Consulenza formativa ed orientativa; servizi specialistici su appuntamento (es. stesura curriculum vitae).

Informazione e Comunicazione pubblica - Relazioni esterne

L'attività dell'Ufficio Stampa e Comunicazione è indirizzata ai mezzi di informazione di massa.

La funzioni dell'Ufficio sono quelle di selezionare, filtrare e veicolare il flusso delle informazioni provenienti dall'interno dell'ente verso gli organi di informazione.

I suoi principali interlocutori sono i mass media attraverso l'informazione diretta ai giornalisti: quotidiani, radio, tv, riviste, ecc. in grado di raggiungere precisi e circoscritti target di utenza così come il pubblico di massa in generale.

I principali strumenti operativi sono i comunicati stampa, le conferenza stampa e la rassegna stampa.

Inoltre l'Ufficio coordina, sviluppa e gestisce la comunicazione istituzionale attraverso campagne di comunicazione ai cittadini volte a promuovere e far conoscere l'Ente e i servizi offerti. Redige il Piano di Comunicazione dell'Ente. Coordina l'attività editoriale e di comunicazione del Sito Internet del Comune. Cura, in particolare, gli strumenti di comunicazione del Comune come il periodico comunale, i manifesti, i flyer. Segue l'organizzazione di eventi, ceremonie e visite ufficiali.

Legale e contenzioso del lavoro: l'Ufficio Legale e Contenzioso del lavoro assicura, tramite legali esterni individuati dall'amministrazione comunale, l'assistenza legale nei giudizi di ogni ordine e grado nei quali il Comune sia parte, comprese le controversie in materia di lavoro.

L'Ufficio fornisce inoltre supporto giuridico ai settori comunali per un corretto approccio di vertenze e problematiche limitatamente alle questioni e controversie che non richiedano peculiare competenza specialistica o che non rivestano particolare complessità.

Magazzino: l'Ufficio Magazzino provvede alla conservazione e alla distribuzione, attraverso il servizio di consegna, di beni di consumo e durevoli necessari per il funzionamento degli Uffici del Comune.

Manutenzioni: il Servizio Manutenzioni gestisce gli interventi di manutenzione di tutto il patrimonio edilizio comunale (edifici scolastici, impianti sportivi, cimiteri, edifici pubblici in uso al Comune o ad altri soggetti) mediante esecuzione di lavori in economia se di piccola e media entità (lavori di falegnameria, imbiancatura e verniciatura strutture, fabbro, lavori edili e di muratura, idraulico) o con ditte esterne per lavori di media e grossa entità.

Predisposizione del programma annuale e triennale delle Opere Pubbliche.

Servizi: Il Servizio Manutenzioni effettua gli interventi richiesti dai vari uffici comunali a mezzo di personale dipendente o mediante ditte appaltatrici.

Messi: l'Ufficio Messi pubblica e notifica atti del Comune e di altri Enti e conserva in deposito atti che ufficiali giudiziari ed esattoria non sono riusciti a notificare.

Mobilità e Trasporti: l'Ufficio si occupa della pianificazione della mobilità che comprende l'analisi della viabilità, le modifiche ai flussi di traffico, la pianificazione del Servizio di Trasporto Pubblico locale, la gestione integrata delle soste, in collaborazione con il Servizio di Polizia Locale.

Organizzazione e Risorse Umane: l'Ufficio si occupa della pianificazione e della gestione delle risorse umane del Comune sotto l'aspetto giuridico, dall'acquisizione a seguito delle procedure concorsuali e selettive alla gestione dell'intero percorso professionale, promuovendone lo sviluppo e la crescita professionale, anche attraverso la predisposizione dei programmi formativi. Cura, inoltre, lo sviluppo organizzativo del Comune e gestisce i servizi ausiliari dell'Ente, quali il Centralino telefonico, i commessi, gli autisti e il servizio di riproduzione grafica.

Patrimonio: l'Ufficio Patrimonio si occupa della gestione e amministrazione del patrimonio immobiliare del Comune di Rho.

Segue la gestione amministrativa e tecnica degli alloggi E.R.P. avvalendosi della collaborazione di ALER Milano.

Per gli immobili con destinazione non abitativa, si occupa del conteggio dei canoni di affitto, della ripartizione delle spese di gestione e della relativa riscossione.

Concede gli immobili comunali in locazione a terzi per attività commerciali, ed a enti pubblici per lo svolgimento delle loro attività istituzionali.

Concede gli immobili comunali ad associazioni, gruppi riconosciuti, organizzazioni di volontariato che operano sul territorio comunale, singoli cittadini, per lo svolgimento di attività non a fini di lucro, occupandosi della gestione amministrativa e relative concessioni fatte.

Si occupa inoltre della concessione orti agli anziani e delle aree demaniali per i chioschi. Predisponde i piani di razionalizzazione e valorizzazione del Patrimonio Comunale.

Raccoglie le segnalazioni guasti esclusivamente degli immobili non abitativi di proprietà comunale.

Pianificazione territoriale: l'Ufficio Pianificazione si occupa della programmazione e della pianificazione in campo generale e attuativo. Gestisce il Piano di Governo del Territorio, adotta le relative varianti. Segue i procedimenti relativi ai piani urbanistici attuativi di iniziativa privata. Sviluppa il Sistema Informativo Territoriale, curando l'inserimento dei dati territoriali (urbanistici,

catastali, anagrafici) in un data base organizzato e coordinato. Si occupa, inoltre, dell'attuazione dell'Edilizia economica popolare e della trasformazione del regime suolo delle aree di edilizia economica e popolare concesse in diritto di superficie in diritto di proprietà.

Polizia Locale: la Polizia Locale si occupa della prevenzione, controllo/ repressione degli illeciti in materia di circolazione stradale e, più in generale, della sicurezza urbana. Concorre con le altre Forze di Polizia al presidio del territorio per la repressione dei reati; svolge attività, per quanto di competenza, in campo ambientale, edilizio, commerciale e annonario. Cura inoltre i progetti di educazione stradale e di sicurezza alla popolazione.

Servizi: Sportello Cassa, Pagamento multe, Front office (Pagamento occupazioni suolo pubblico giornaliero; Rilascio permessi di circolazione giornalieri; Ricorsi alla Prefettura per violazioni al c.d.s.; Ricorsi al Sindaco per violazioni ai regolamenti comunali; Ritiro Modulistica).

Procedimenti disciplinari: l'Ufficio si occupa dei Procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti.

Progettazione: il Servizio Progettazione Direzione Lavori predispone il programma annuale delle Opere Pubbliche e si occupa della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle Opere Pubbliche e della Direzione Lavori delle progettazioni interne.

Servizi: Raccolta dati, rilievo e progettazione, in tutte le sue fasi, Direzione Lavori e coordinamento sicurezza per interventi di manutenzione, ristrutturazione o nuova edificazione di edifici pubblici, effettuati sia in modo diretto dal personale di ufficio sia attraverso professionisti esterni allo scopo incaricati.

Collaborazione con gli altri uffici per l'individuazione delle problematiche e dei necessari interventi e per il coordinamento degli stessi con le attività svolte negli stabili interessati.

Rapporti con altri Enti per gli interventi di maggior consistenza per la richiesta delle eventuali autorizzazioni e per l'acquisizione degli eventuali finanziamenti.

Protezione civile: il Servizio Protezione Civile si occupa della predisposizione ed aggiornamento del piano di emergenza comunale. In caso di eventi calamitosi in ambito locale, in collaborazione con le associazioni di volontariato preposte, attiva i primi soccorsi alla popolazione e adotta i provvedimenti necessari a fronteggiare l'emergenza.

L'Unità di Crisi Locale (UCL) è la struttura di Protezione Civile della quale si avvale il Sindaco con il compito di: assicurare, in condizioni di emergenza, il collegamento con il Sindaco, segnalare alle autorità competenti l'evolversi degli eventi e delle necessità, coordinare gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, informare la popolazione; di censire e mantenere aggiornati i dati e le procedure di propria competenza. L'UCL è composta da: Sindaco; Referente Operativo Comunale (ROC); Comandante della Polizia Locale; Responsabile dell'Associazione di Protezione Civile convenzionata; Rappresentante delle Forze dell'Ordine presenti nel territorio comunale; Direttore Area Pianificazione, Gestione, Tutela del Territorio e Lavori Pubblici; Direttore Area Servizi alla Persona; Direttore Area Affari Generali, Personale e Organizzazione; Direttore Area Servizi di Programmazione economica e delle Entrate; Responsabile Ufficio Comunicazione ex Expo.

Protocollo informatico, gestione dei flussi documentali e degli archivi: l'Ufficio Protocollo provvede alla ricezione e allo smistamento informatico della posta che perviene via PEC e della posta che perviene dall'Ufficio postale e dai corrieri. Cura la spedizione dei documenti in partenza dall'Ente. Inoltre, provvede alla tenuta e gestione dell'archivio del Comune, presso cui vengono conservati i documenti.

QUIC - Sportello del cittadino: il QuiC - Sportello del Cittadino - è il punto di contatto tra cittadini e Comune. È il front office di tutti gli uffici comunali.

Presso il QuiC, i cittadini possono accedere in modo rapido ai servizi comunali, ottenere informazioni sui servizi offerti, ottenere certificazioni anagrafiche, ritirare atti e documenti

predisposti dagli uffici di back office, protocollare istanze, richieste e iscrizioni, presentare reclami e segnalazioni, ritirare la modulistica sui procedimenti gestiti dal Comune.

Lo Sportello Accoglienza indirizza, gestisce pratiche veloci, distribuisce la modulistica
Lo Sportello Polifunzionale gestisce le attività dei diversi servizi comunali, rilascia certificati e attiva i processi di richiesta pratiche.

Lo Sportello Sociale accoglie tutte le pratiche dei servizi sociali.

Presso lo Sportello del cittadino sono aperti anche l'ufficio Cittadinanza e l'Ufficio di Polizia Mortuaria.

Ragioneria: il Servizio Bilancio e Finanze si occupa della gestione finanziaria, contabile e fiscale del Comune, mediante la predisposizione di documenti di programmazione finanziaria (bilancio di previsione pluriennale e annuale), la redazione della parte contabile del Piano esecutivo di gestione, del conto della gestione. Provvede ai pagamenti delle spese e agli incassi delle entrate.

Relazioni Sindacali: l'Ufficio cura i rapporti con le organizzazioni sindacali e fornisce assistenza all'Amministrazione nella contrattazione decentrata e nei rapporti con gli Organismi rappresentativi del personale.

Segreteria del Segretario Generale: la segreteria del Segretario generale svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Segretario generale nelle sue funzioni istituzionali.

Il Segretario generale è figura di vertice dell'Organizzazione dell'ente e legato da un rapporto di dipendenza funzionale al Comune presso cui presta la propria attività e, più precisamente, da un rapporto a forte connotazione fiduciaria con il Sindaco.

Le funzioni del Segretario generale sono descritte dall'art.97 del D.Lgs 267/2000; svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti. In particolare la funzione del Segretario non è più di controllo della legittimità dei singoli atti (anche se vi sono ipotesi di un ritorno a controlli simili), bensì di collaborazione, anche propositiva, nei confronti di tutta l'Amministrazione Comunale, affinché l'azione svolta dall'Ente sia conforme ai principi posti dall'ordinamento giuridico per il raggiungimento degli scopi prefissati dagli Amministratori. Il Segretario sovraintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando il Sindaco abbia nominato un Direttore Generale. Il Segretario partecipa, inoltre, con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione; esprime il parere di regolarità tecnica e contabile nel caso in cui l'Ente non abbia responsabili di servizio; esercita le funzioni rogatorie in materia di contratti, redige il testo in conformità alle leggi ed assiste le parti all'atto della stipulazione. Per segnalazioni in materia di esercizio di poteri sostitutivi (Legge 35/2012) le istanze vanno inoltrate tramite gli uffici QUIC - Sportello del Cittadino.

Segreteria del Sindaco: la segreteria del Sindaco svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Sindaco nelle sue funzioni istituzionali e di rappresentanza. Si occupa della gestione della sua agenda e del ricevimento del pubblico per colloqui con il Sindaco stesso. Analoghe funzioni sono svolte dalla segreteria del Segretario generale.

Segreteria di direzione Area 2: le competenze dell'ufficio sono riconducibili all'Ufficio Controllo di gestione interno, all'Ufficio applicazione software gestione, ai Servizi sociali, all'Ufficio rendicontazioni, e all'Ufficio coordinamento gestione sito istituzionale.

Segreteria di Staff e Staff Tecnico: attività di supporto alla direzione Area 3 ed Uffici tecnici.

Servizi ausiliari: essi comprendono il Centralino telefonico, i commessi, gli autisti e il servizio di riproduzione grafica.

Servizi bibliotecari: la Biblioteca garantisce l'accesso all'informazione, alla cultura e al sapere attraverso un patrimonio in costante aggiornamento di libri, film, cd, quotidiani, riviste nonché attraverso la disponibilità di postazioni dedicate alla navigazione internet. Svolge attività di promozione della lettura ed è spazio e occasione di relazione, aggregazione, luogo di studio, d'incontro e di confronto.

Attraverso il proprio Centro di documentazione locale, raccoglie, ordina e rende fruibili documenti e notizie inerenti la storia locale.

Fa parte del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest.

Informazioni e modulistica per l'aggiornamento annuale dell'Archivio delle Associazioni.

Servizi culturali: l'Ufficio Cultura progetta, realizza e gestisce progetti ed eventi culturali dell'Amministrazione Comunale. Realizza e collabora inoltre a progetti di mantenimento e recupero dei beni culturali artistici del Comune.

Nel caso di iniziative organizzate da altri soggetti, l'Ufficio Cultura coordina interventi e supporta campagne pubblicitarie.

Attività di competenza: Rassegne cinematografiche, Rassegne teatrali, Rassegne musicali, Mostre, Animazioni, Iniziative per bambini, Manifestazioni all'aperto, Conferenze e Convegni, Visite guidate, Giornate e settimane di apertura beni culturali (es. "Una settimana fra le Groane"), Feste ed eventi cittadini (es. "Festa della Villa Burba"), Rho Alive, Realizzazione progetto Si.Cu.Rho - Sistema Culturale Rhodense, finanziato dalla Fondazione Cariplo, Affitto spazi della Villa Burba, Patrocinio e sostegno anche economico ad attività e iniziative organizzate da soggetti esterni al Comune.

Servizi educativi: Asili Nido - Pubblica Istruzione: l'Ufficio Pubblica Istruzione svolge funzioni di supporto al funzionamento delle istituzioni scolastiche, occupandosi di gestione e controllo degli appalti di ristorazione scolastica e di servizi scolastici integrativi. Organizza i servizi di integrazione oraria (pre e post scuola) presso le scuole dell'infanzia e primaria, i servizi di assistenza scolastica agli alunni disabili dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado (ex Istituti Superiori) e i Centri ricreativi estivi per bambini dai 6 ai 12 anni di età. Eroga contributi e sovvenzioni alle scuole per lo svolgimento delle loro attività e alle famiglie in disagiate condizioni economiche.

L'Ufficio Asilo Nido svolge funzioni di supporto al funzionamento degli asili nido comunali, occupandosi delle procedure amministrative connesse al servizio quali: la gestione delle iscrizioni e della graduatoria, la gestione del personale, la fornitura del materiale necessario al funzionamento, la gestione e il controllo degli appalti per la fornitura dei pasti e per l'affidamento in concessione del servizio.

Servizi informativi turistici, del lavoro e biblioteca digitale: attività riconducibili all'Ufficio CentRho, all' Ufficio I.A.T. (Informazione e Accoglienza Turistica), all'Ufficio servizi AFOL.

Servizi sociali - Adulti e Famiglia: l'ufficio si occupa sostanzialmente di istruire le pratiche di contributo economico presentate da cittadini in stato di difficoltà socio economiche, in primo luogo attraverso il controllo del possesso dei requisiti prescritti nel Regolamento Comunale e previsti dalla normativa di riferimento e, successivamente, verificando/accertando lo stato di bisogno dei cittadini stessi.

La pratica debitamente esaminata e valutata dal Responsabile Amministrativo e, per i nuclei familiari in carico al Servizio, anche dalle Assistenti Sociali, viene sottoposta al Direttore dell'Area per le decisioni di accoglimento, sospensione e/o diniego della stessa.

Le decisioni assunte vengono comunicate ai recapiti dei singoli istanti attraverso spedizione di relative lettere di comunicazione degli esiti.

Servizi sociali - Anziani: l'Ufficio si occupa di tutti i servizi e le prestazioni dei Servizi Sociali del comune erogati agli over 65; gestisce tutti gli aspetti amministrativi e di controllo gestione dei servizi erogati sia direttamente sia tramite ente gestore, individuato mediante gara d'appalto o convenzione.

Le unità di offerta ai cittadini residente, a cui corrispondono le varie prestazioni e i servizi sotto elencati sono:

- Il Segretariato sociale - ovvero il ricevimento delle assistenti sociali - previo appuntamento, rilasciato dallo sportello sociale presso lo Sportello del cittadino - via De Amicis 1;
- Il Centro Diurno Anziani - servizio diurno, ad accesso regolamentato, rivolto a persone che hanno un bisogno assistenziale e di socializzazione;
- Il Centro Sociale - servizio pomeridiano, ad accesso libero, rivolto a persone autonome con desiderio di socializzazione;
- Campagna Vaccinazioni;
- Consulta Anziani.

Servizi sociali - Assistenza economica e servizio sociale: attività riconducibili all' Ufficio contributi e altri benefici all' Ufficio Coordinamento strategico assistenti sociali all'Ufficio Pre-tutela.

Servizi sociali - Disabili: l'Unità operativa disabili si occupa principalmente di richieste relative ai servizi erogati ai cittadini disabili.

Le assistenti sociali svolgo innanzi tutto un'attività di segretariato sociale professionale (previo appuntamento - da concordare con lo sportello di Front-office) ed individuano gli strumenti operativi (servizi e/o interventi) attraverso i quali si possa perseguire il ben-essere dei richiedenti e/o dei loro familiari, valutando contemporaneamente la situazione socio-economica dei richiedenti.

Le attività svolte riguardano: il Segretariato Sociale Professionale, le Informazioni generali, l'Invio ad altri Servizi Territoriali (ASL/SERCOP/UONPIA), gli Inserimenti ed integrativi rette di Ricovero in RSD, gli Inserimenti ed integrativi rette in Centri Socio Educativi, i Servizi di formazione all'autonomia e Centri Diurni Disabili, la Residenzialità leggera, il Trasporto disabili, gli Assegni di cura comunali, gli Inserimenti lavorativi di categorie svantaggiate, il Contributo regionale per l'abbattimento di barriere architettoniche (L.13/89), l'Assistenza domiciliare, l'Assistenza domiciliare educativa disabili.

Servizi sociali - Servizi amministrativi sociali: riguardano i Servizi delegati all'ASC Sercop, l'Ufficio Casa (Assegnazioni), l'Ufficio Isee - Servizi ed erogazioni contributive di altri Enti Pubblici e Privati.

Servizi sportivi: l'Ufficio Sport si occupa della promozione delle attività sportive rivolte ai cittadini, attraverso l'organizzazione di manifestazioni e iniziative sportive, in collaborazione con le associazioni sportive. Provvede, inoltre, alla gestione degli impianti sportivi di proprietà o gestiti dalle società sportive tramite concessioni e/o convenzioni.

L'ufficio Sport del Comune di Rho, eroga i seguenti servizi:

- Concede in uso gli spazi negli impianti sportivi comunali per lo svolgimento di attività istituzionali, a società sportive e ad associazioni presenti ed operanti nel territorio rhodense;
- Organizza e gestisce gli eventi sportivi e ricreativi;
- Stipula convenzioni con le società sportive per la gestione di impianti sportivi;
- Coordina e finanzia progetti di educazione motoria nelle scuole rhodensi;
- Elabora le richieste di contributi economici, da parte delle associazioni, per lo svolgimento di attività e manifestazioni sportive;
- Predisponde il calendario delle attività negli impianti sportivi e delle manifestazioni sportive;
- Coordina la consultazione cittadina dello sport e del tempo libero;
- Controlla gli impianti sportivi, le palestre scolastiche e predisponde piccoli interventi di manutenzione;
- Controlla e gestisce, in collaborazione con M.G.M. Sport, il centro Sportivo del Molinello; con Pro Tennis Team, i campi da tennis e calcetto.

Sicurezza sul Lavoro: il Servizio Sicurezza del Lavoro organizza le attività di prevenzione e protezione dai rischi sul luogo del lavoro. Si occupa della predisposizione, aggiornamento e adeguamento del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 in collaborazione con i dirigenti dei vari settori e dei RLS e adeguamenti al documento delle varie sedi di lavoro comunali.

Sinistri: l'Ufficio Sinistri gestisce l'attività assicurativa del Comune sotto l'aspetto formale e sostanziale. Acquisisce e gestisce le polizze assicurative curando la tenuta delle Polizze e delle pratiche di sinistri attivi e passivi.

Gestisce le richieste di risarcimento danni da sinistri attivi e passivi, gestisce la fase stragiudiziale dei risarcimenti dei danni non coperti da assicurazione e gestisce la fase stragiudiziale dei danni provocati al Comune.

Sistema Informativo Comunale: il Sistema informativo comunale si occupa di progettazione, gestione e manutenzione delle reti informatiche del Comune e delle reti di telefonia, nonché dell'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento e aggiornamento del sistema informativo comunale. Inoltre, fornisce l'assistenza tecnica a tutti gli utenti.

Società Partecipate: l'Ufficio Società partecipate si occupa dell'attività di controllo e monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle società partecipate e intrattiene rapporti amministrativi con tutti gli organismi partecipati.

Sportello Unico Associato per le Attività produttive (SUAP): SUAP ASSOCIATO NORD OVEST MILANO (forma associata ai sensi dell'art. 4 comma 5 del Dpr 160/2010).

Con decorrenza 14 febbraio 2022 è stata ufficialmente avviata l'attività del SUAP ASSOCIATO NORD OVEST MILANO, del quale il Comune di Rho è Capofila e che interessa - allo stato - i Comuni di Rho, Bollate, Cesate, Pogliano Milanese, Vanzago e Pregnana Milanese.

L'avvio in forma associata -- ha riguardato inizialmente i Comuni di Rho e Bollate e progressivamente - con cadenza trimestrale - vedrà accedervi i restanti Comuni.

Il SUAP Associato assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri Uffici Comunali e di tutte le Amministrazioni Pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico-artistico alla tutela della salute e della pubblica incolumità.

Nel merito, va ricordato che il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive", individua il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi ad azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessione o riattivazione delle suddette attività.

Sportello unico Edilizia (SUE): lo Sportello Unico Edilizia costituisce l'unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il Titolo Abilitativo e l'intervento edilizio oggetto dello stesso, che fornisce una risposta tempestiva in luogo di tutte le Pubbliche Amministrazioni, comunque coinvolte.

Si occupa in particolare dell'attività edilizia su Comunicazione, Segnalazione, Denuncia e richiesta di Permesso, nonché della Sanatoria Edilizia e del rilascio dell'Agibilità. Provvede altresì direttamente alla ricezione delle denunce dei Cementi Armati ed al rilascio dell'idoneità alloggiativa per cittadini stranieri, nonché al controllo e repressione degli abusi edilizi.

Stato civile (Back office): lo Stato Civile si occupa della redazione degli atti relativi agli eventi di nascita, cittadinanza, matrimonio e morte dei propri cittadini residenti o, comunque, che sono avvenuti nel Comune. I registri di stato civile tenuti dall'Ufficio sono quattro: cittadinanza, nascita, matrimonio e morte.

L'Ufficio Stato Civile si occupa delle pratiche di polizia mortuaria riguardanti la denuncia di morte, il rilascio del nulla osta alla fissazione del funerale, il rilascio delle autorizzazioni al trasporto funebre e alla cremazione, la redazione del processo verbale di cremazione.

Strade e cimiteri: l'Ufficio Strade si occupa di manutenzione ordinaria e straordinaria strade, marciapiedi e segnaletica stradale, attività amministrative ordinarie e gestione segnalazioni, gestione pratiche sinistri, rilascio autorizzazioni per manomissione suolo pubblico, programmazione interventi manutentivi lungo i corsi d'acqua, iter per rilascio pareri tecnici in merito ad interventi per opere di urbanizzazione a seguito piani attuativi, PII, opere esterne all'Ente. Vigilanza e controllo, collaudo e presa in carico, progetti e Direzione Lavori per nuovi interventi, riqualificazioni e manutenzione straordinaria strade, piste ciclabili, parcheggi, messa in sicurezza stradale, moderazione del traffico, attuazione del PGTU, attività di collaborazione con i gestori reti per attività di supporto in particolare rete fognaria.

Tempi e Pari Opportunità: l'Ufficio si occupa della promozione delle Pari Opportunità e della conciliazione dei tempi.

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora nel Comune di Rho.

Il Comune di Rho ha istituito con determinazione n. 220 del 21.11.2014 il COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", previsto dall'articolo 57 del D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 così come modificato dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183.

Il CUG all'interno della pubblica amministrazione ha il compito di prevenire e combattere le discriminazioni subite dai lavoratori nel luogo di lavoro.

Infine, in occasione delle Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il 22 novembre 2017 è stata sottoscritta ufficialmente la convenzione tra il Comune di Rho e le tre associazioni, che hanno partecipato all'avviso pubblico per la gestione della "Casa delle Donne" di Rho: Talent4rise, Rosa per la Vita e la new entry Nabad Milano Onlus.

Le tre associazioni operano nel campo delle pari opportunità e per la rimozione di ogni forma di discriminazione nei confronti sia delle donne che degli uomini.

La firma ufficiale è stata anche l'occasione per presentare il nuovo logo della "Casa delle Donne" di Rho realizzato dal Comune per identificare questo importante spazio a favore della promozione delle pari opportunità e della cultura di genere.

Tourist Infopoint Rho: attività di promozione turistica della Città di Rho e del territorio rhodense, svolte presso la sede comunale del CentRho.

Tutela Ambientale: l'Ufficio Tutela Ambientale si occupa del coordinamento e della gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi di Indagine e di Bonifica di siti contaminati ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; del Piano di Zonizzazione acustica comunale e delle autorizzazioni in deroga al Piano; di inquinamento acustico, di verificare sensibilizzare e fornire informazioni e aggiornamenti sulla qualità dell'aria; dei procedimenti relativi a Terre e rocce da scavo; delle procedure di dismissione dei serbatoi interrati; delle Aziende a rischio di incidente rilevante; di elettromagnetismo (legati a elettrodotti, antenne, etc.); di tutela delle acque sotterranee (pozzi sorgive); di Agenda 21.

Tributi: il Servizio Tributi gestisce i tributi di competenza dell'Amministrazione comunale (imposte e tasse comunali) ed effettua le verifiche fiscali, ai fini del recupero dell'evasione/elusione. Provvede all'aggiornamento sistematico della banca dati inerente i tributi gestiti. Supporta e controlla l'attività di riscossione della pubblicità e pubbliche affissioni, della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, affidata a Ge.Se.M srl. Collabora con A.Se.R. Spa, società partecipata dell'Ente, per la gestione della Tariffa di igiene ambientale. Gestisce inoltre il contenzioso tributario e si occupa del rilascio delle autorizzazioni relative all'installazione di insegne di esercizio e impianti pubblicitari permanenti.

I Servizi erogati alla cittadinanza sono: Supporto informativo al cittadino in tema di tributi locali e sui principali adempimenti da effettuare sul patrimonio immobiliare in caso di incongruenze tra posizione tributaria e catasto; Ritiro dichiarazioni per i tributi gestiti direttamente; Concessioni maggior rateazione ICI (su provvedimenti dell'Ente) e Tarsu (su cartelle esattoriali); Attività di coordinamento ed informativa rispetto ai concessionari per i tributi affidati esternamente; Rilascio autorizzazione relative all'installazione di insegne di esercizio e impianti pubblicitari permanenti.

Unità Operativa assegnazione alloggi ERP: l'Unità operativa assegnazione alloggi ERP/ISEE si occupa principalmente di:

- domande per l'accesso agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, della relativa graduatoria e dell'assegnazione di alloggi ERP;
- Contributo regionale fondo sostegno affitto;
- Contributi INPS assegni nuclei familiari/assegno di maternità.

I Servizi svolti sono: Distribuzione e aiuto nella compilazione modulistica per assegnazione alloggi di ERP; Assegnazione alloggi; Erogazione contributo regionale fondo sostegno affitto; Info contributi INPS e invio telematico richieste.

Verde Arredo urbano: l'ufficio Verde ed Arredo Urbano si occupa di manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico, interventi di potatura di mantenimento e/o sicurezza esemplari arborei, programmazione e registro interventi VTA (verifica stabilità alberature), iter autorizzativo per interventi privati sul verde, progettazione e manutenzione di arredo urbano, progetti e direzione lavori per nuovi interventi, riqualificazioni e M.S. verde, interventi di riqualificazione corsi d'acqua e riqualificazioni ambientali, progettazione e manutenzione attrezzature ludiche ed aree gioco, aree cani, fontane e giochi d'acqua, messa a dimora nuovi alberi e arbusti e diserbo marciapiedi e sfalcio banchine stradali.

2. DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

A seguito della deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 23.07.2013, titolata “Approvazione della nuova macrostruttura organizzativa dell’Ente”, successivamente parzialmente modificata con deliberazioni di Giunta Comunale n. 271 del 29.10.2013, n. 308 del 16.12.2014, n. 29 del 23.02.2016, n. 3 del 10/01/2017, n. 58 del 21.03.2017, n. 89 del 07.05.2021 ed in particolare n. 48 del 29/03/2022 avente per oggetto “APPROVAZIONE DELLA NUOVA MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI RHO”, la struttura del Comune di Rho risulta essere la seguente:

Il personale a tempo indeterminato al 31/12/2023 è così suddiviso, sulla base del nuovo Ordinamento professionale:

Personale in servizio al 31/12/2023 per area professionale							
Area	Ex Cat.	Maschi	Maschi %	Femmine	Femmine %	Totale	Note
Dirigente	---	4	67%	2	33 %	6	Il totale comprende n. 2 Dirigenti ex art. 110 TUEL (maschi)

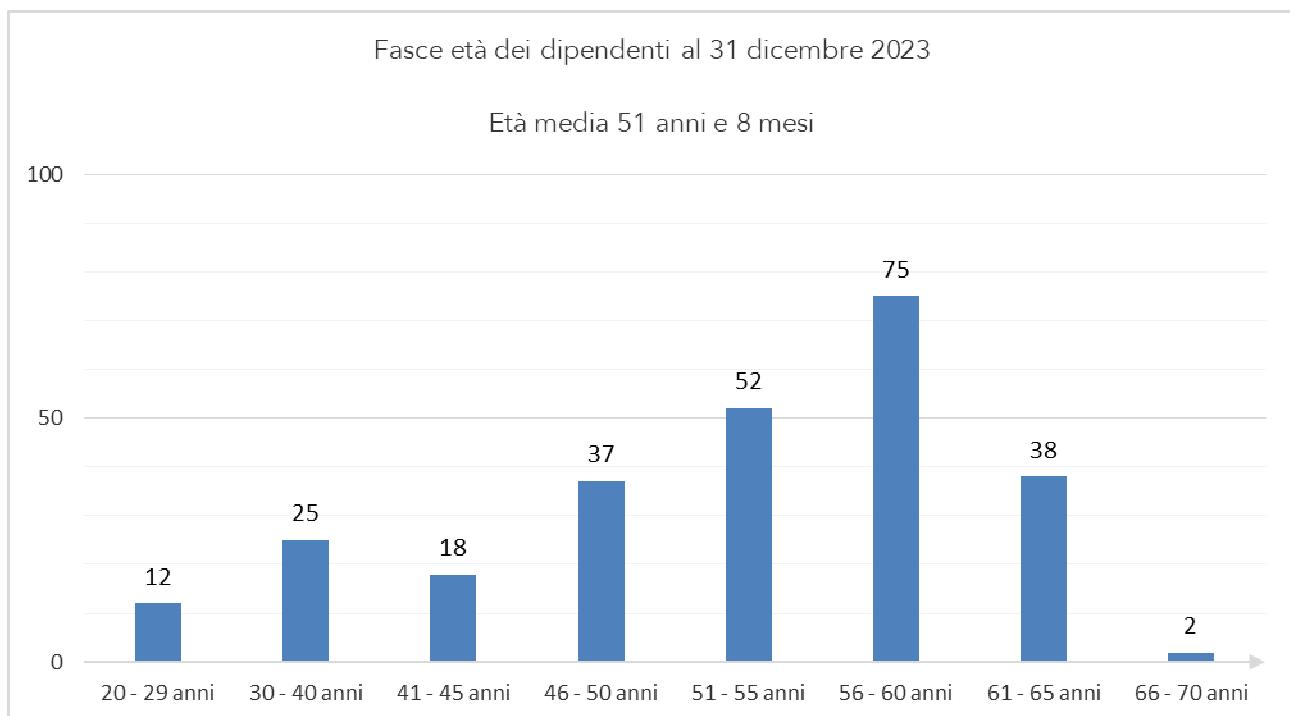
Funzionari e elevata qualificazione	D	17	52%	16	48 %	33	Il totale non comprende n. 1 Funzionario in aspettativa per incarico Dirigenziale ex art. 110 Tuel (maschio). Mentre comprende n. 1 Portavoce a tempo determinato ex art. 90 Tuel (femmina) fuori dotazione organica
Istruttori	C	55	40%	84	60 %	139	
Operatori esperti	B	26	35%	49	65 %	75	
Operatori	A	2	33%	4	66 %	6	
Totale		104	40%	155	60 %	259*	* Dipendenti di ruolo n. 257. Il totale 259 comprende n. 1 Dirigente ex art. 110 Tuel, n. 1 Portavoce Sindaco ex art. 90 Tuel. Mentre n. 1 Dirigente ex art. 110 Tuel è già dipendente di ruolo come Funzionario ora in aspettativa per incarico Dirigenziale

L'assegnazione dei dipendenti in servizio al 31/12/2023 alle varie Aree e Servizio di Polizia locale, inclusi i Dirigenti, è la seguente:

Area/Servizio	Maschi	Maschi %	Femmine	Femmine %	Totale
Area Affari generali, Personale e Organizzazione	12	16%	63	84%	75
Area Servizi alla Persona	9	20%	36	80%	45
Area Lavori pubblici	29	73%	11	27%	40
Area Servizi di Programmazione economica e delle Entrate	11	35%	20	65%	31
Pianificazione territoriale	12	52%	11	48%	23
Servizio di Polizia locale	31	69%	14	31%	45
TOTALE	104	40%	155	60%	259

La composizione per genere mostra una prevalenza delle donne (60% dei dipendenti) sugli uomini (40% dei dipendenti); rispetto all'anno precedente è aumentata di un punto percentuale la presenza delle donne rispetto a quella degli uomini.

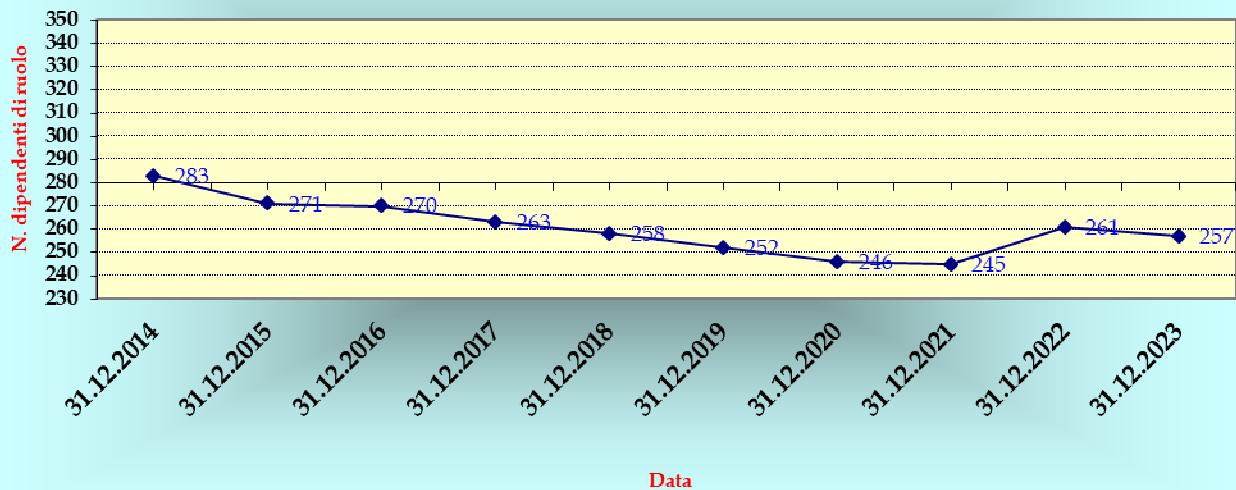
L'età media dei dipendenti del Comune di Rho al 31/12/2023 è diminuita, passando da 52 anni e 11 mesi a 51 anni e 8 mesi a seguito dei nuovi ingressi e cessazioni di personale realizzati nel corso dell'ultimo anno.



Nel corso dell'anno 2023 è aumentato il numero di dipendenti a tempo indeterminato con un contratto di lavoro a tempo pieno, passando dall'84% all'86%, proseguendo il trend in aumento iniziato nel 2022 quando i dipendenti in oggetto erano il 79%; il restante 14% ha un contratto di lavoro part time avendone chiesto la trasformazione nel corso degli anni. L'incremento del personale a tempo pieno è anch'esso principalmente effetto delle numerose assunzioni effettuate nel corso dell'anno e solo in minima parte dalle richieste di rientro a tempo pieno dei dipendenti che ne avevano ottenuto la trasformazione. Dei contratti di lavoro a part time l'84% riguarda personale di sesso femminile. Per maggiori dettagli si rinvia alla analisi di genere aggiornata al 31/12/2023 sulla base della quale è stato redatto il Piano triennale di Azioni positive per gli anni 2024-2026 - compreso nel PIAO, di cui questo documento costituisce un allegato - quale strumento strategico finalizzato all'attuazione delle pari opportunità nelle condizioni di lavoro tra i dipendenti dell'Ente.

Nel corso degli anni, le dinamiche occupazionali del Comune di Rho hanno registrato una forte riduzione del personale con un trend costantemente in riduzione sino all'anno 2021. Ciò è dipeso, da un lato al blocco delle assunzioni previsto per numerosi anni e ai rigidi limiti imposti dalla normativa per la spesa di personale, dall'altro a processi di riorganizzazione dei servizi e alle misure di razionalizzazione organizzativa posti in essere, accompagnate da una crescente digitalizzazione delle procedure e dei processi di lavoro. A partire dall'anno 2022, invece, è stata condotta un'intensa attività di reclutamento per le figure previste nella programmazione dei fabbisogni con un incremento del personale in servizio rispetto al 31/12/2021, ancorché ci siano state di contro numerose cessazioni dal servizio. Al 31/12/2023, si registra una lieve flessione del personale di ruolo, in quanto le nuove assunzioni effettuate non hanno compensato completamente le cessazioni dal servizio a vario titolo verificatesi.

Dipendenti di ruolo dal 31.12.2014 al 31.12.2023



Si conferma che il Comune di Rho ha osservato negli anni il vincolo di riduzione della spesa di personale, come stabilito dal comma 557, art. 1 legge 296/06 (L.F. 2007 s.m.i.), da assicurare con riferimento al valore medio registrato nel triennio 2011-2013, secondo cui “ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Ai sensi dell'art. 557 bis, della legge 296/06, ai fini dell'applicazione della presente norma, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

Con nota prot. 18783 in data 20/03/2024 è stato richiesto il parere al Collegio dei revisori dei conti sulla programmazione dei fabbisogni di personale 2024-2026 come previsto dall'art. 19, comma 8 della Legge n. 448/2001.

I revisori hanno dato parere favorevole in data 26/03/2024 (parere n. 5) acquisito al protocollo dell'Ente n. 20115.

In data 26/03/2024 con nota prot. 20190 è stata data informazione alle parti sindacali del Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui al presente PIAO.

Nell'allegato 4 - “Sezione 3 PIAO: Organizzazione e capitale umano”, paragrafo 3.4 “Piano triennale dei fabbisogni di personale” viene descritto il quadro normativo ed i limiti di

sostenibilità finanziaria nell'ambito dei quali l'Amministrazione comunale ha definito la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 che viene approvata con il presente PIAO.

3. indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate

Il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 recante: “*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*”, ha previsto un rafforzamento dei controlli negli Enti locali anche con riferimento alle società predette con l'introduzione di un apposito articolo, il 147 quater nel T.U.E.L..

L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

Per l'attuazione di quanto previsto, l'amministrazione definisce preventivamente, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle informazioni raccolte, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Le disposizioni di cui all'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati

in mercati regolamentati.

L'obiettivo della norma è quello di prevenire danni al Bilancio degli Enti Locali e di governare effettivamente l'attività delle società partecipate.

Nel 2016 con l'approvazione del D.Lgs. 175/2016 è stata introdotta la nuova disciplina delle società partecipate delle Pubbliche amministrazioni.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento è essenziale segnalare, in primis, le più significative per i Comuni:

- articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;
- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguitibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate;
- entro l'esercizio 2017, revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera cognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;

- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- entro il 31 dicembre 2016 adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro giugno 2017;
- entro il 31 dicembre 2017 adeguamento degli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- entro l'esercizio 2017, le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione;
- classificazione delle società a controllo pubblico in 5 fasce attraverso un decreto del Ministero dell'Economia.

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Rho detiene direttamente una partecipazione societaria sono i seguenti:

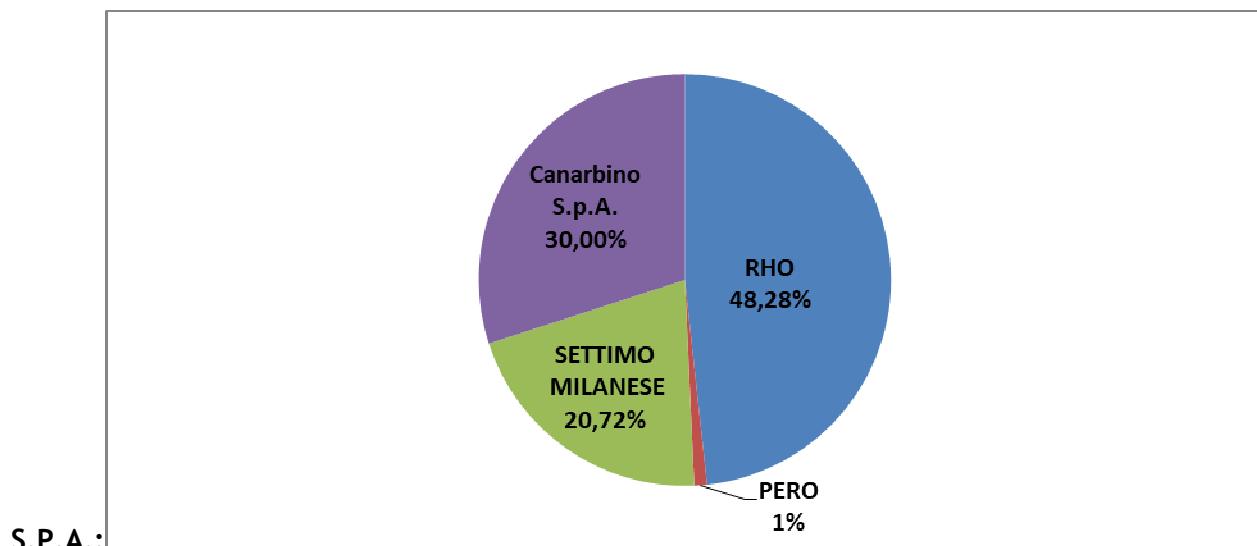
Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Rho detiene direttamente una partecipazione societaria sono i seguenti:

ENTI PUBBLICI	SOCIETA'	ENTI DI DIRITTO PRIVATO
AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI (100%)	Nuovenergie S.p.a. (48,28%)	TEATRO CIVICO RHO (100%)
SER.COP. Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona (26,55%)	A.Se.R. Azienda Servizi del rhodense S.p.a. (67,00%)	
A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro (0,90%)	NED Reti Distribuzione Gas S.r.l. (53,05%)	
CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile (6,92%)	Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l. (48,60%)	
C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (in liquidazione) (2,24%)	GeSem S.r.l. (9,60%)	
	CAP HOLDING S.p.a. (1,9725%)	
	AREXPO Spa (0,61%)	

NUOVENERGIE S.p.a.

- Le concrete Attività svolte: la principale attività della società è la vendita del gas ed energia elettrica;
- Compagine societaria: Comune di Rho 48,28%, Comune di Settimo Milanese 20,72%, Comune di Pero 1,00% e CANARBINO spa 30% (socio privato subentrata a SPIGAS srl, nel mese di luglio 2021. Si veda deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 15/07/2021 avente per oggetto “PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA DI CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE AZIONARIA DETENUTA DA SPIGAS SRL IN NUOVENERGIE SPA A CANARBINO SPA. ATTO DI INDIRIZZO E APPROVAZIONE SCHEMA DI PATTO PARASOCIALE”);
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di Attività di Libero Mercato di vendita di gas ed energia elettrica.

COMPAGINE SOCIALE NUOVENERGIE

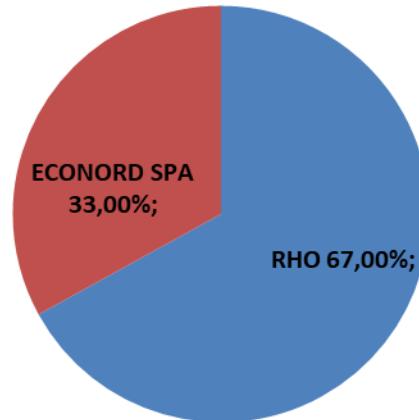


A.S.E.R.- AZIENDA SERVIZI DEL RHODENSE S.p.A.

- Le concrete Attività svolte: servizi di igiene urbana, servizi ambientali integrati e attività connesse;
- Compagine societaria: trattasi di Società a Capitale Misto del Comune di Rho 67,00% ed Econord S.p.A. 33,00%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio Pubblico Locale a rete;

COMPAGINE SOCIALE A.S.E.R.

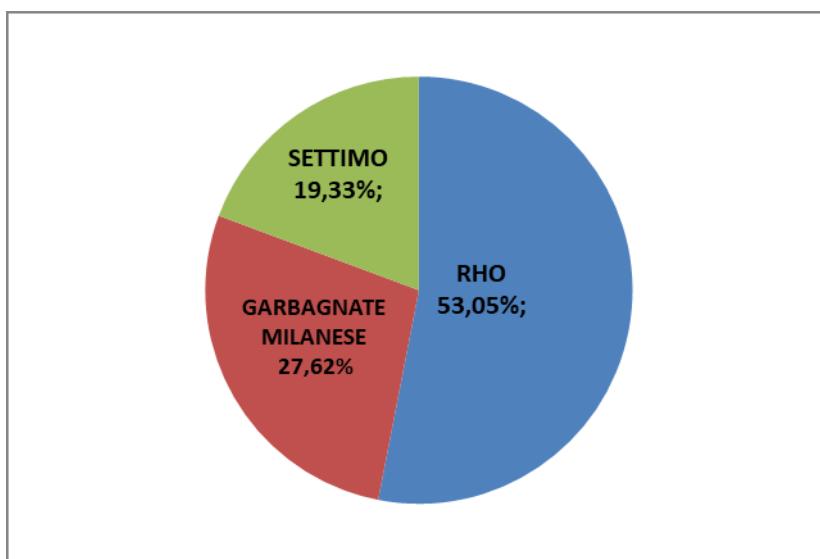
S.P.A.:



NED RETI DISTRIBUZIONE GAS S.r.l.

- Le concrete Attività svolte: l'attività svolta dalla società consiste nella distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte; progettazione, costruzione, gestione, manutenzione e potenziamento della rete e degli allacciamenti degli impianti di distribuzione incluso attività di posa, gestione, manutenzione e lettura degli impianti di misure, servizi necessari per la gestione del sistema; perseguimento del risparmio energetico e dello sviluppo delle fonti rinnovabili; promozione e miglioramento della sicurezza degli impianti dei clienti finali attraverso l'incentivazione di interventi per la messa a norma degli stessi impianti;
- Compagine societaria: Comune di Rho 53,05%, Comune di Settimo Milanese 19,33%, Comune di Garbagnate 27,62%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di Servizio Pubblico Locale a rilevanza economica.

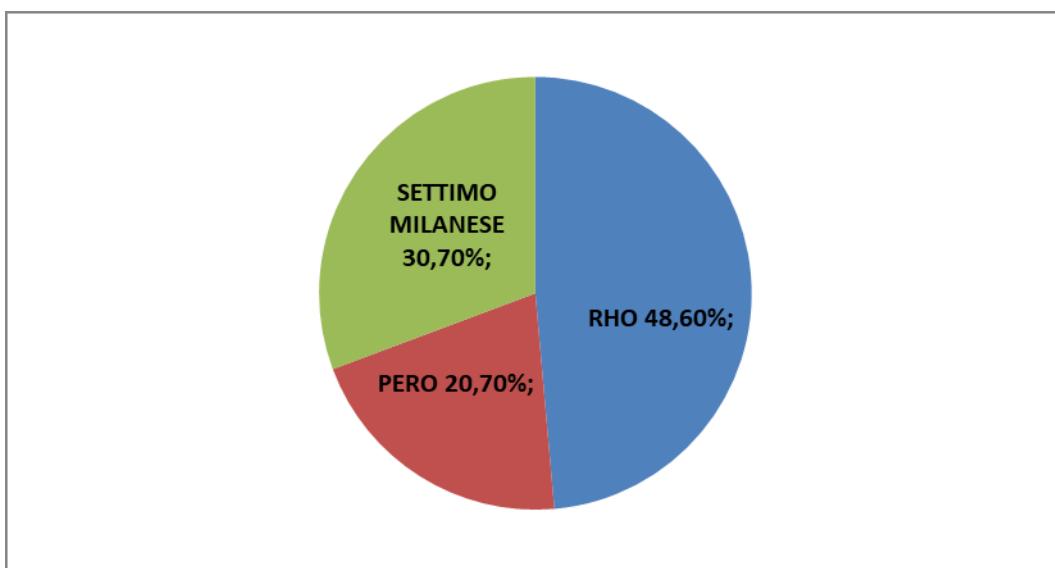
COMPAGINE SOCIALE NED S.R.L.:



NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO (IN BREVE, NET)S.r.l.

- Le concrete Attività svolte: gestione in via diretta, anche a mezzo di affitto d'azienda, del servizio di teleriscaldamento e accessori nei territori dei Comuni Soci. Il servizio di teleriscaldamento consiste nella distribuzione di energia termica in forma di vapore o acqua o liquido refrigerante da una o più fonti di produzione verso una pluralità di edifici o siti tramite una rete, per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi, per processi di lavorazione e per la fornitura di acqua calda, anche sanitaria. La Società svolge tutte le attività a ciò funzionali, fra le quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo, fermo il legame di funzionalità con l'oggetto sociale - le seguenti:
 - a. la progettazione, realizzazione e gestione delle reti, degli impianti e di tutte le infrastrutture relative;
 - b. la progettazione, la realizzazione e la gestione di centrali di cogenerazione per produzione dell'energia;
 - c. la produzione, l'acquisto e la vendita dell'energia, da qualsiasi fonte;
 - d. la progettazione, costruzione e gestione, nonché l'acquisto e la vendita di immobili, fondiari ovvero edifici, funzionali o accessori allo svolgimento del servizio, sia ad uso industriale che ad uso uffici/amministrativo;
 - e. attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni di proprietà ovvero in uso, funzionali o accessori al servizio;
 - f. la progettazione, costruzione e gestione, nonché l'acquisto e la vendita di beni mobili, quali attrezzature, macchine e ogni altro tipo di bene, funzionali o accessori allo svolgimento del servizio;
- Compagine societaria: Comune di Rho 48,60%, Comune di Pero 20,70%, Comune di Settimo Milanese 30,70%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di servizio che può rivestire carattere e natura di Servizio pubblico locale o comunque di interesse generale.

COMPAGINE SOCIALE NET S.R.L.:

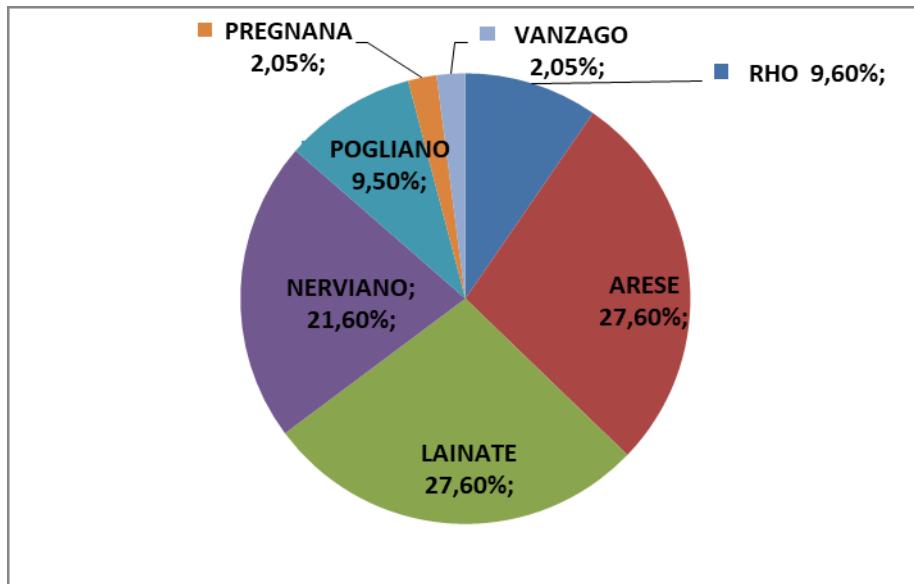


Gesem S.r.l.

- Le concrete Attività svolte: la società svolge le seguenti attività:
 - a. Coordinamento e controllo, per conto dei Comuni Soci, del servizio di igiene urbana;
 - b. Riscossione sia ordinaria che coattiva di tutte le entrate tributarie dei Comuni incluse anche altre entrate extra-tributarie;
 - c. Manutenzione ordinaria, inclusa segnaletica stradale, di beni comunali;

- d. Stazione appaltante di servizi e lavori per conto dei Comuni Soci.
- Compagine societaria: Comune di Rho 9,6%, Comune di Arese 27,6%, Comune di Lainate 27,6%, Comune di Vanzago 2,05%, Comune di Nerviano 21,6%, Comune di Pregnana Milanese 2,05%, Comune di Pogliano Milanese 9,5%;
 - La natura dell'attività/servizio svolto: Trattasi di Servizio Pubblico Locale.

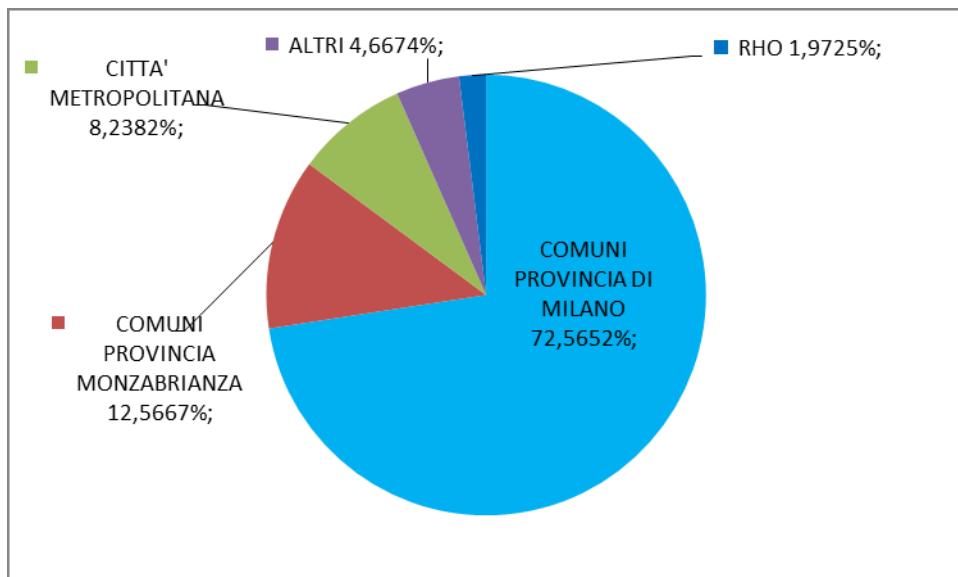
COMPAGINE SOCIALE GESEM S.R.L.:



Cap Holding Spa

- Le concrete Attività svolte: le attività svolte dalla società sono le seguenti: Servizio idrico integrato, Rilievi e cartografia, Gestione di impianti (acquedotto, fognatura, depurazione), Investimenti sul territorio, Gestione degli impianti Casa dell'Acqua, ovvero moderni impianti per la distribuzione di acqua naturale e frizzante; Progetti speciali.
- Compagine societaria: CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale è formata da 195 comuni così divisi: 133 comuni della Città metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Como, 1 comune della Provincia di Varese. Completano il libro soci di CAP Holding S.p.A., la Provincia di Monza e Brianza, la Città metropolitana di Milano (ex provincia di Milano) ed una partecipazione rappresentata da azioni proprie (quota di partecipazione del Comune di Rho pari al 1,9725%)
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di Servizio Pubblico Locale a rete.

COMPAGINE SOCIALE CAP HOLDING S.P.A.:



Arexpo Spa

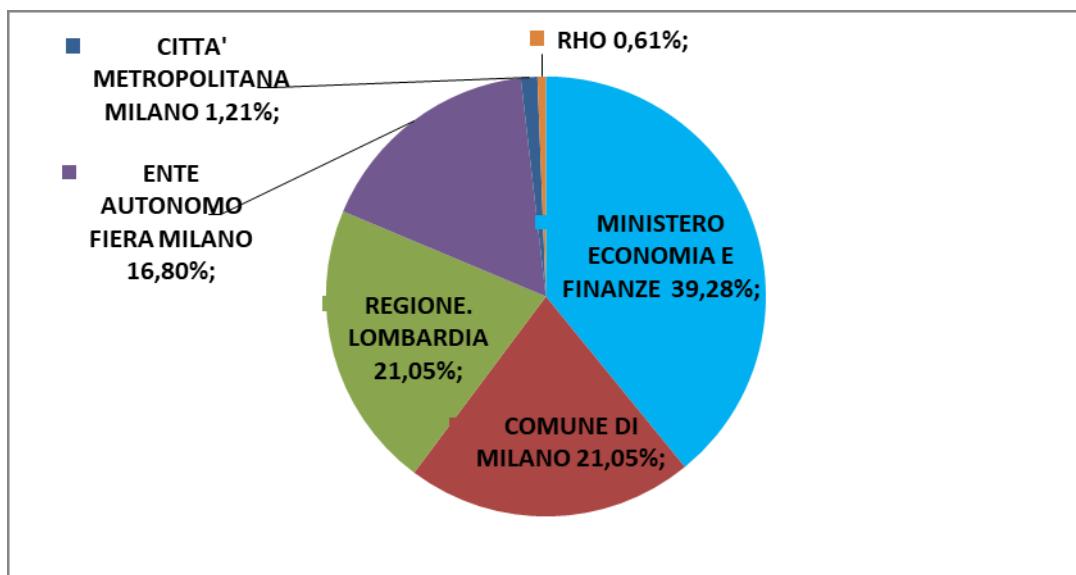
- Le concrete Attività svolte: la Società ha, in sintesi, le seguenti finalità:

La Società - originariamente costituita per acquisire le aree destinate ad ospitare l'Esposizione Universale EXPO MILANO 2015 dedicata a 'Feeding the Planet, Energy for Life', a cui hanno aderito 141 Paesi di tutti i continenti con oltre 21 milioni di visitatori - ha per attualmente oggetto le seguenti attività:

- 1) l'attuazione, anche attraverso le competenze tecniche dei Soci del piano urbanistico dell'area dell'ex sito Expo Milano 2015, definito dalla variante urbanistica approvata mediante l'Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7471 del 4 agosto 2011;
- 2) la valorizzazione e la riqualificazione dell'area dell'ex sito Expo Milano 2015, privilegiando progetti miranti a realizzare una più elevata qualità del contesto sociale, economico e territoriale, anche attraverso la possibile alienazione, mediante procedura ad evidenza pubblica, del compendio immobiliare di proprietà della Società;
- 3) la centralizzazione delle committenze e di committenza ausiliarie con riferimento alle procedure di affidamento relative alla realizzazione di interventi sulle aree dove si è svolta l'Esposizione Universale, nonché di interventi, strettamente connessi ai primi, esterni alle suddette aree purché ricompresi nel territorio della Città metropolitana di Milano; nonché:
- 4) con riferimento agli interventi di cui al precedente punto 3) da realizzare su aree esterne all'area ove si è svolta l'Esposizione Universale e ricomprese nel territorio della Città metropolitana di Milano, monitorare il processo di infrastrutturazione e trasformazione di aree per assicurare la valorizzazione e la riqualificazione delle aree medesime, valorizzando e riqualificando le stesse, nonché coordinando, progettando e/o curando, anche attraverso le competenze tecniche dei Soci, la formazione dei connessi processi di sviluppo urbanistico;
- 5) concludere accordi di cui all'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come riflesso, ai sensi dell'art. 226, comma 5 del D.lgs. n. 36/2023, nell'art. 7, comma del predetto D.lgs. n. 36/2023, per lo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 23 bis della l.r. 12/2005;

- 6) per la realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana di cui all'art. 23 bis della l.r. 12/2005, svolgere attività di centralizzazione delle committenze e attività di committenza ausiliarie anche in deroga ai limiti previsti al precedente punto 3);
- 7) concludere accordi di cui all'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 come riflesso, ai sensi dell'art. 226, comma 5 del D.lgs. n. 36/2023, nell'art. 7, comma 4 del predetto D.lgs. n. 36/2023, per la realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana, di contenimento del consumo del suolo e di recupero sociale e urbano dell'insediamento, ai sensi dell'art. 52, comma 5 del decreto-legge 4 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;
- 8) per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 52, comma 5 del decreto-legge 4 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, svolgere attività di centralizzazione delle committenze e attività di committenza ausiliarie sull'intero territorio nazionale.
- Compagine societaria: Regione Lombardia 21,05%, Comune di Milano 21,05%, E.A. Fiera Internazionale di Milano 16,80%, Città Metropolitana di Milano 1,21%, Comune di RHO 0,61%, Ministero dell'Economia e delle Finanze 39%;
 - La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale - Società di scopo.

COMPAGINE SOCIALE AREXPO S.P.A.:

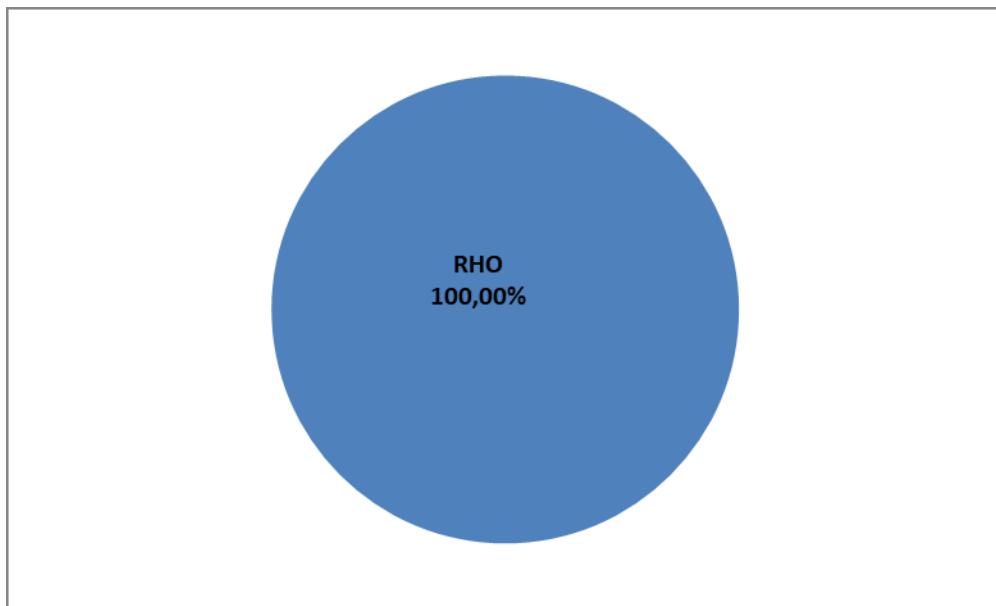


Enti Pubblici:

Azienda Speciale Farmacie Comunali

- Le concrete Attività svolte: gestione delle farmacie comunali, informazione ed educazione sanitaria;
- Compagine societaria: a partecipazione totalitaria del Comune di Rho;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio Pubblico

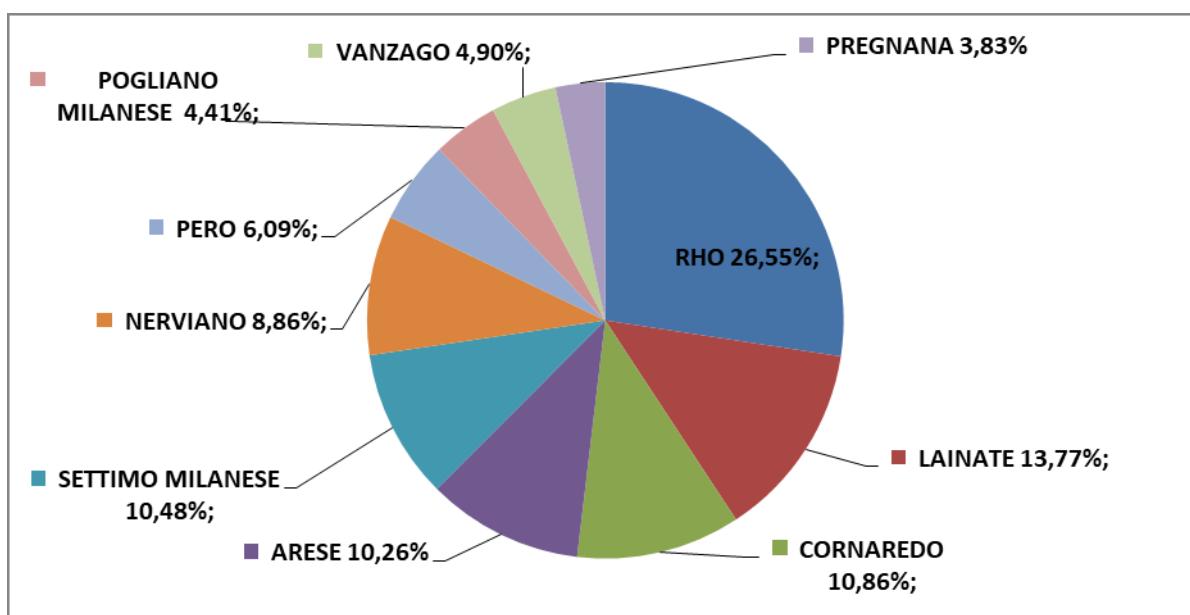
COMPAGINE SOCIALE AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI



SER.CO.P Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona

- Le concrete Attività svolte: gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale;
- Compagine societaria: comuni di Rho 27,42%, Lainate 13,33%, Cornaredo 11,14%, Arese 10,60%, Settimo Milanese 10,17%, Nerviano 9,48%, Pero 5,59%, Pogliano Milanese 4,46%, Vanzago 4,45% e Pregnana 3,36%.
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale

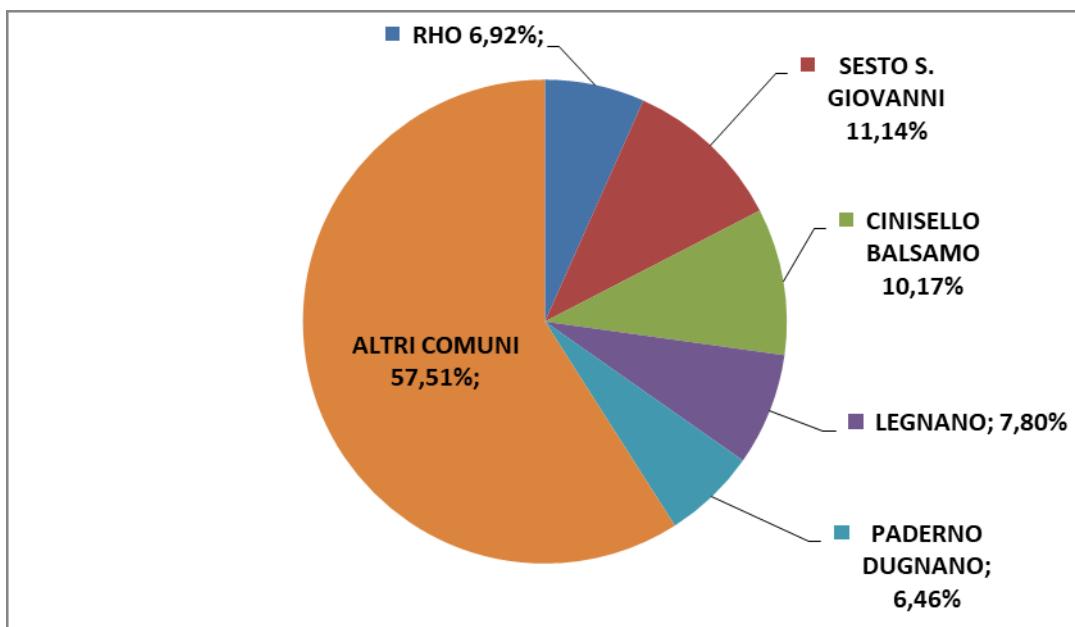
COMPAGINE SOCIALE SER.CO.P.



CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile

- Le concrete Attività svolte: organizzazione e gestione del prestito inter bibliotecario; promozione e coordinamento delle attività di diffusione della lettura e dell'informazione; fornitura di servizi di supporto nell'ambito della cooperazione bibliotecaria intercomunale.
- Compagine societaria: comuni di Sesto S. Giovanni 11,14%; Cinisello Balsamo 10,17%; Legnano 7,80%; Rho 6,92%; Paderno Dugnano 6,46%; Bollate 5,14%; Garbagnate Milanese 3,59%; Bresso 3,64%; Parabiago 3,46%; Lainate 3,36%; Senago 2,84%; Cornaredo 2,81%; Novate Milanese 2,77%; Arese 2,68%; Cormano 2,63%; Cusano Milanino 2,63%; Settimo Milanese 2,57%; Nerviano 2,40%; Cerro Maggiore 1,97%; Rescaldina 1,86%; Solaro 1,86%; Cesate 1,81%; Busto Garolfo 1,79%; Canegrate 1,67%; Baranzate 1,53%; Pero 1,41%; Pogliano Milanese 1,13%; San Vittore Olona 1,12%; Vanzago 1,12%; San Giorgio su Legnano 0,89%; Pregnana Milanese 0,85%; Villa Cortese 0,84%; Dairago 0,72%.
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale

COMPAGINE SOCIALE CSBNO



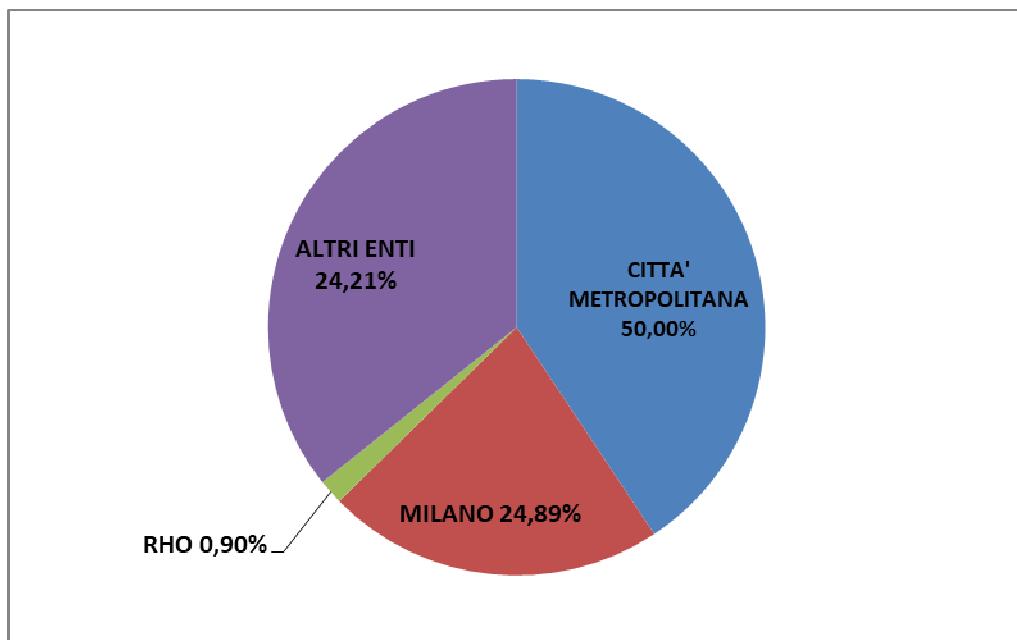
A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione e l'Orientamento e il Lavoro

- Le concrete Attività svolte: gestione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro.
- Compagine societaria: Arconate 0,12%; Arese 0,34%; Assago 0,16%; Baranzate 0,22%; Basiglio 0,14%; Bellinzago 0,07%; Binasco 0,12%; Bollate 0,64%; Buccinasco 0,47%; Buscate 0,08%; Bussero 0,15%; Cambiago 0,13%; Carpiano 0,07%; Carugate 0,28%; Casarile 0,07%; Cassano d'Adda 0,34%; Cernusco sul Naviglio 0,61%; Cerro al Lambro 0,09%; Cesano Boscone 0,41%; Cesate 0,25%; Cinisello Balsamo 1,33%; Cologno Monzese 0,83%; Colturano 0,04%; Corbetta 0,33%; Cormano 0,36%; Cornaredo 0,37%; Corsico 0,61%; Cuggiono 0,14%; Cusago 0,08%;

Cusano Milanino 0,34%; Dairago 0,11%; Dresano 0,05%; Garbagnate Milanese 0,48%; Gessate 0,16%; Grezzago 0,06%; Inveruno 0,15%; Inzago 0,20%; Lacchiarella 0,16%; Lainate 0,46%; Legnano 1,06%; Liscate 0,07%; Locate di Triulzi 0,18%; Masate 0,07%; Mediglia 0,21%; Melegnano 0,32%; Melzo 0,33%; Milano 24,89%; Opera 0,25%; Paderno Dugnano 0,83%; Pantiglione 0,10%; Paullo 0,20%; Pero 0,21%; Peschiera Borromeo 0,43%; Pessano con Bornago 0,16%; Pieve Emanuele 0,28%; Pioltello 0,64%; Pozzo d'Adda 0,12%; Pozzuolo Martesana 0,15%; Pregnana 0,13%; Rescaldina 0,25%; Rho 0,90%; Rozzano 0,72%; San Donato Milanese 0,57%; San Giuliano Milanese 0,69%; San Zenone al Lambro 0,08%; Segrate 0,66%; Senago 0,38%; Sesto San Giovanni 1,40%; Settala 0,13%; Settimo 0,35%; Solaro 0,25%; Trezzano Rosa 0,09%; Trezzano sul Naviglio 0,38%; Tribiano 0,07%; Truccazzano 0,10%; Turbigo 0,13%; Vanzaghella 0,09%; Vanzago 0,17%; Vaprio d'Adda 0,17%; Vignate 0,16%; Villa Cortese 0,11%; Vimodrone 0,29%; Vizzolo Predabissi 0,07%; Zibido San Giacomo 0,12%; Città Metropolitana di Milano 50%;

- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale

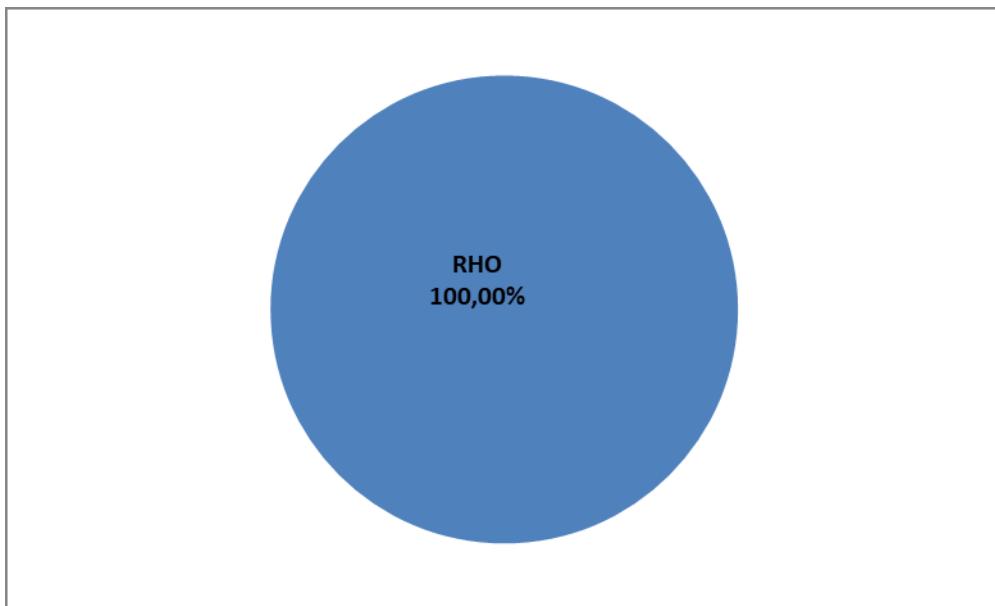
COMPAGINE SOCIALE AFOL METROPOLITANA



FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO

- Le concrete Attività svolte: in via principale la gestione del Teatro Civico Roberto De Silva provvedendo direttamente alla programmazione e gestione del Teatro e delle strutture multifunzionali ad essa affidati, conservandone e valorizzando il patrimonio storico-culturale; con particolare riferimento al territorio nel quale opera, ne salvaguarda il patrimonio produttivo, sia artistico che tecnico e professionale, e realizza anche in sedi diverse, nel territorio nazionale e all'estero, spettacoli dal vivo, sia di teatro, che di danza e musica.
- Compagine societaria: Comune di Rho 100%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale connesso alle politiche del lavoro (formazione, orientamento e lavoro)

COMPAGINE FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO



Il Comune di Rho ha provveduto alla **RICONOSCIMENTO STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE** (n.12), detenute direttamente od indirettamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/09/2017).

La ricognizione ordinaria effettuata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 17/12/2018, sullo “STATO DI ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTE DALLA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (EX ART. 24 DEL D.LGS. 175/2016 E SS.MM.II.e ss.mm.ii.) APPROVATA CON DELIBERAZIONE N. 57 DEL 28/09/2017”, ha condotto ai seguenti risultati:

“L’art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l’obbligo di effettuare, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione delle quote detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall’art. 20. L’operazione, di natura straordinaria costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico, da effettuarsi entro il 31 dicembre di ciascuna annualità.

Nel corso dell’esercizio 2024, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 18/12/2024, ha provveduto ad approvare la “REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA’ PARTECIPATE DAL COMUNE DI RHO AI SENSI DELL’ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016 (RILEVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023) E RICONOSCIMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI A SOCIETA’ IN HOUSE AI SENSI DELL’ART. 30 DEL D.LGS. 201/2022”.

Con tale provvedimento amministrativo è stato disposto:

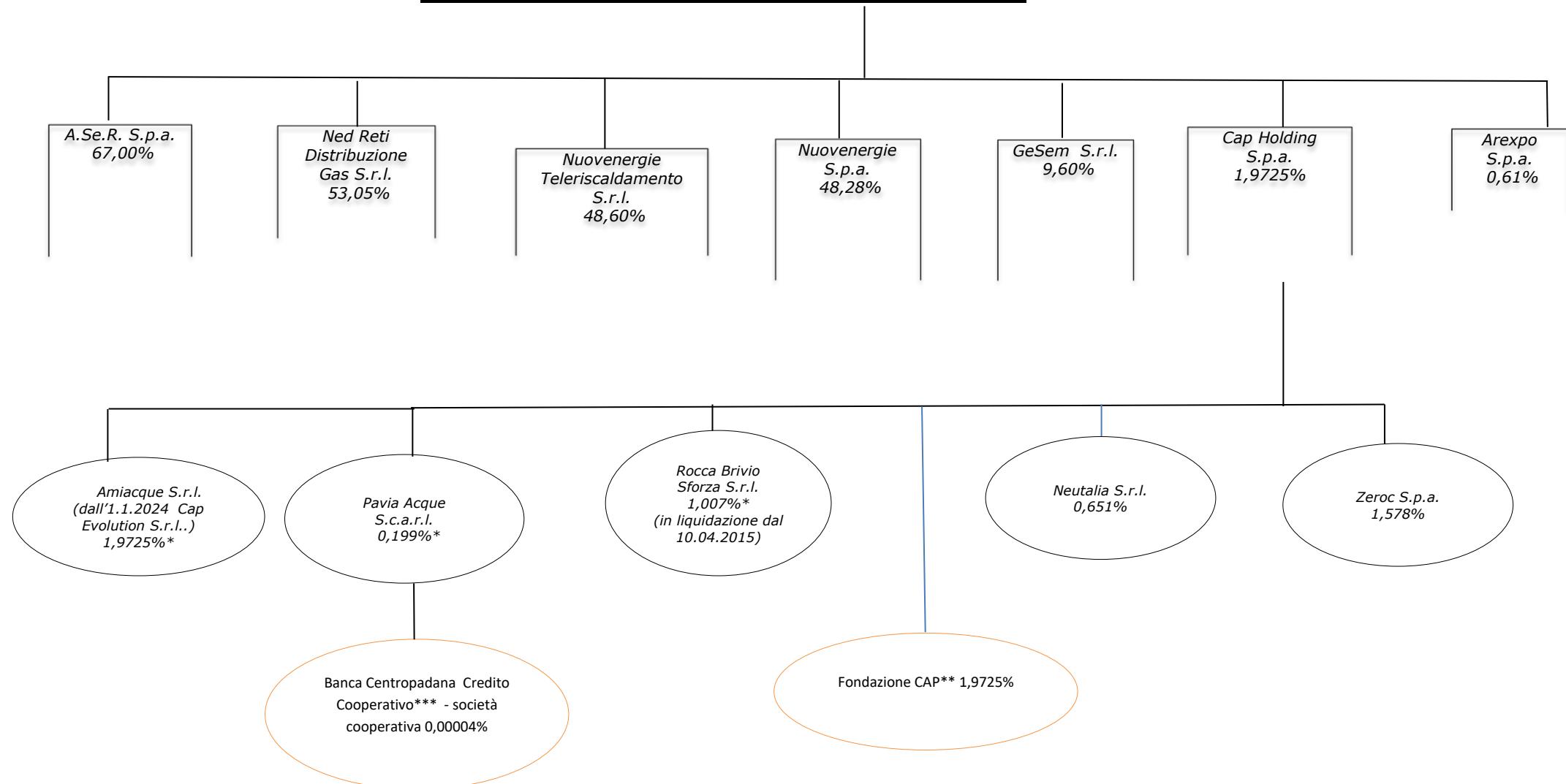
- a) il MANTENIMENTO delle sottoindicate partecipazioni:
 1. A.Se.R. - Azienda Servizi del Rhodense S.p.A. (partecipazione diretta);
 2. Nuovenergie S.p.A., (partecipazione diretta);
 3. Cap Holding S.p.A. (partecipazione diretta);
 4. Gesem S.r.l. (partecipazione diretta);
 5. Arexpo S.p.A. (partecipazione diretta);

6. Amiacque S.r.l. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A.);
 7. Pavia Acque S.c.a.r.l. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A.);
 8. Neatalia S.r.l. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A.);
 9. Zeroc S.p.A. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A.);
- b) il mantenimento della partecipazione detenuta in Nuovenergie anche ai fini del suo possibile conferimento in NET S.r.l. ai fini dell'attuazione del Progetto NETWork;
- c) con specifico riguardo a GESEM S.r.l., considerati gli esiti dell'istruttoria tecnico - giuridica svolta in esecuzione del MOU sottoscritto tra Gesem e CAP Holding e l'indirizzo strategico espresso dai Soci di Gesem nella seduta assembleare del 16/10/2024, l'intenzione di sviluppare le attività volte a definire, entro l'anno 2025, il percorso strategico di sviluppo di sinergie tra i rispettivi ambiti di operatività, mediante l'attuazione di un modello in house di secondo livello per l'espletamento dei servizi oggi svolti da Gesem S.r.l., e di quelli di igiene ambientale, tramite società partecipata da Cap Holding e dotata di specifica capacità operativa, previe le necessarie operazioni societarie, nell'osservanza di tutti i presupposti di legge, ai fini della razionalizzazione delle partecipazioni comunali;
- d) la proroga tecnica del contratto affidato “In house” a Gesem S.r.l. - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 29/01/2020, a decorrere dall'01/03/2020 al 31/12/2024 - relativo al servizio di gestione della manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale e delle attività accessorie funzionali al mantenimento della sicurezza della circolazione stradale, a decorrere dall'01/01/2025 e fino al 31/12/2025;
- e) il MANTENIMENTO delle sottoindicate partecipazioni CON L'ADOZIONE DI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE (Contenimento dei costi di funzionamento):
 1. Ned Reti Distribuzione Gas S.r.l. (partecipazione diretta);
 2. Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l. (partecipazione diretta), precisando, altresì, che il raggiungimento di tale obiettivo (contenimento dei costi di funzionamento) potrebbe essere ulteriormente favorito in caso di attuazione del Progetto NETWork, che coinvolgerebbe sia Ned Reti Distribuzione Gas S.r.l. che Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l., oltre a Nuovenergie S.p.A. e A.Se.R. S.p.A.;
- f) di confermare la prosecuzione delle procedure di LIQUIDAZIONE relativamente a Rocca Brivio Sforza S.r.l. - in liquidazione (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A.);

Con lo stesso atto di Consiglio Comunale n. 64 del 18/12/2024, è stata approvata la relazione di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022, relativa ai servizi pubblici a rilevanza economica affidati a 2 società in house (Gesem S.r.l. e Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.), che costituisce appendice alla “Revisione periodica delle Società partecipate dal Comune di Rho ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 - Dati relativi al 31 dicembre 2023”.

Nel grafico che segue viene riportata la rappresentazione grafica dell'attuale struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Rho, rispetto alla originaria rilevazione con atto n. 18 del 09/05/2013:

COMUNE DI RHO: PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31.12.2023

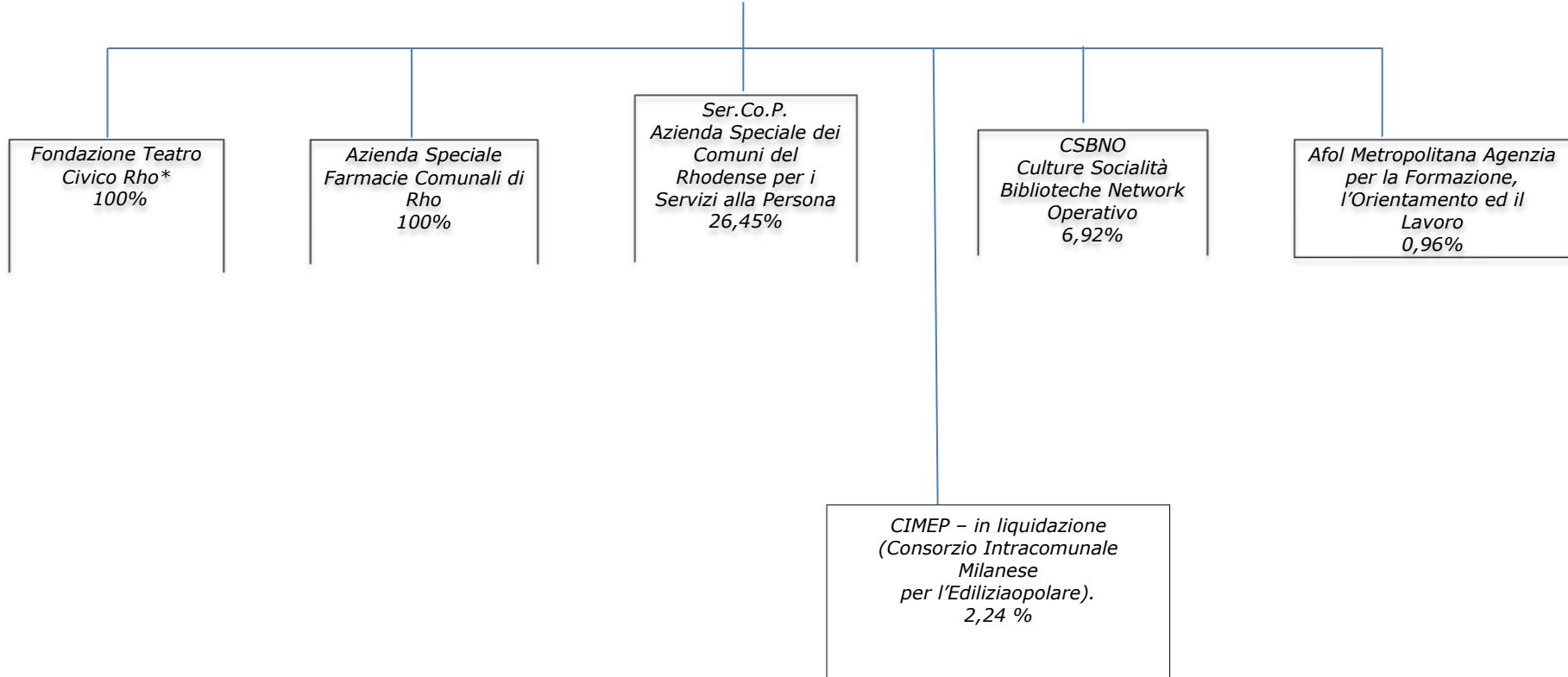


*Le percentuali indicate nelle società o altri organismi partecipati da Cap Holding S.p.a. si riferiscono alla quota di partecipazione indiretta detenuta dal Comune di Rho.

**Fondazione Cap non assume forma societaria e pertanto non è soggetta al presene provvedimento di revisione periodica.

***Banca Centropadana Credito cooperativo non è soggetta a controllo del Comune di Rho pertanto non è soggetta a provvedimento di revisione periodica.

COMUNE DI RHO: PARTECIPAZIONI NON SOCIETARIE AL 31.12.2023



*La Fondazione, costituita con deliberazione n. 42 del 15.07.2021, ha acquisito personalità giuridica in data 09.11.2022

Organismi partecipati: governance

Il Comune esercita poteri di indirizzo e controllo sugli Enti nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto dell'Ente e del Regolamento per la disciplina dei controlli interni (di cui alla Deliberazione di C.C. n. 3 del 28/02/2013).

Nel rispetto della normativa vigente il Comune di Rho, quale ente con popolazione superiore a 50.000 abitanti, è tenuto dal 2014 oltre al predetto rafforzamento del controllo sugli organismi partecipati, al controllo strategico, al controllo sulla qualità dei servizi erogati, alla predisposizione del bilancio consolidato (obbligo quest'ultimo tra l'altro previsto anche dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare, dal Principio contabile applicato per il bilancio consolidato per gli Enti in sperimentazione dal 2014).

L'Ente dispone nella sua macrostruttura, all'interno dell'Area 4 Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate, di un Ufficio Società Partecipate istituito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 13/12/2011. Detto ufficio rappresenta il punto di raccordo tra l'Amministrazione Comunale, gli organismi societari partecipati dall'Ente ed i settori comunali che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici locali ad organismi esterni.

Le modalità con cui l'Ente esercita il controllo sono le seguenti:

- in fase ex ante (preventiva) tramite strumenti quali lo Statuto degli organismi partecipati, i contratti di servizio, le convenzioni, i capitolati di servizio, la nomina di consiglieri nei Consigli di amministrazione, documenti di programmazione (budget, bilanci di previsione, business plan e/o piani pluriennali);
- il controllo in itinere avviene tramite: raccolta e rielaborazione delle informazioni ricevute dagli organismi partecipati teso alla verifica del rispetto dei vincoli normativi e agli adempimenti previsti; partecipazione del sindaco o suo delegato all'Assemblea dei Soci in rappresentanza dell'Ente;
- il controllo ex post sui bilanci consuntivi e sui documenti di rendicontazione allegati.

Ai revisori dell'Ente sono fornite le informazioni in merito alla gestione degli organismi partecipati e sono richiesti i pareri secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Relativamente agli organismi in house providing, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni l'Ente esercita:

- un controllo preventivo tramite verifica ed approvazione dei documenti di programmazione; approvazione di eventuali modifiche a scelte strategiche, quali a titolo esemplificativo modifiche alle tariffe applicate all'utenza, nomina pubblica di consiglieri;
- un controllo successivo sui risultati attraverso i bilanci della società.

I dati relativi ai risultati della gestione degli organismi in cui l'Ente detiene una partecipazione rilevante vengono analizzati e rielaborati dall'Ufficio Società Partecipate in un documento di sintesi, denominato "cruscotto", di analisi e raffronto dei dati economico-finanziari e patrimoniali dell'ultimo triennio. Il cruscotto contiene anche una parte dedicata ad alcuni indicatori di qualità del servizio.

Sono previsti momenti di raccordo tra la gestione degli organismi partecipati e la gestione del bilancio dell'Ente, con specifico riferimento agli equilibri di bilancio. Infatti, ai sensi dell'art. 8 Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni il Responsabile del Servizio Finanziario effettua il controllo sull'andamento economico-finanziario sugli organismi gestionali esterni, segnalando tempestivamente al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Comunale il verificarsi di situazioni di disequilibrio tali da produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente e porre a rischio il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente.

Con questa finalità durante l'esercizio si richiede, con apposita comunicazione, agli organismi partecipati un aggiornamento dei dati previsionali rispetto a quelli forniti tramite documenti quali business plan, budget o bilanci preventivi. In particolare, si richiede all'organismo di

segnalare all’Ente eventuali accadimenti che potrebbero pregiudicare il buon andamento della gestione. Questo al fine di verificare già in corso d’anno il formarsi di perdite d’esercizio.

La gestione e verifica dei contratti di servizio in essere, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento Comunale, è di competenza dei responsabili d’area con il supporto dell’Ufficio Società Partecipate.

Per attuare il predetto controllo, l’Amministrazione definisce preventivamente nel Documento Unico di Programmazione (documento che per gli enti in sperimentazione contabile è andato a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica) gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società intesi come indirizzi da dare alle società per la definizione di obiettivi che siano strumentali rispetto alla pianificazione strategica ed alla programmazione operativa del socio Ente, giustificando così il mantenimento della partecipazione. I predetti obiettivi dovranno essere identificati e formalizzati ex ante, laddove possibile avvalendosi di parametri standard di riferimento qualitativi/quantitativi del risultato atteso per l’anno di riferimento.

Nel corso dell’esercizio 2024 si è provveduto:

- Alla MODIFICA DEI CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DI FORNITURA IN CONSIDERAZIONE DELLA FINE DEL MERCATO DELLA TUTELA nell’ambito del SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO GESTITO DA NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO (IN BREVE, NET SRL), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 31/01/2024;
- ALL’APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE 2024 DELL’AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. , con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 13/03/2024;
- Alla PRESA D’ATTO DEL CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO PER IL TRIENNIO 2020-2022 E DELLA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI ASSEGNAZI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI DALL’ENTE PER L’ESERCIZIO 2022 (D.U.P. 2022-2025)), con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 09/04/2024;
- ALL’AGGIORNAMENTO IN MERITO ALLE ATTIVITA’ CONDOTTE E PROROGA DURATA DEL “MEMORANDUM OF UNDERSTANDING” SOTTOSCRITTO TRA LE PARTI nell’ambito del PERCORSO DI VERIFICA E APPROFONDIMENTO DELLE POSSIBILI SINERGIE TRA GESEM SRL E CAP HOLDING SPA PER L’OTTENIMENTO DI ECONOMIE DI SCALA E SPECIALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE NELLA MIGLIOR TUTELA DELL’INTERESSE PUBBLICO), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 24/04/2024;
- ALL’ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO D’ESERCIZIO 2023 DELL’AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 29/05/2024;
- ALL’APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2024 E DEL PIANO TRIENNALE 2024-2026 DELL’AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29/05/2024;
- ALL’APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 DELL’AZIENDA SPECIALE AFOL METROPOLITANA), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26/06/2024;
- ALL’APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 DELL’AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. (AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 26/06/2024;
- Alla PRESA D’ATTO DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N. 111 DEL 24/05/2024 SUI PROVVEDIMENTI DI REVISIONE STRAORDINARIA E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI RHO, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 26/06/2024;
- ALL’APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE 2024 DELLA SOCIETA’ GESEM S.R.L. , con deliberazione di Consiglio Comunale n.42 del 25/09/2024;

- ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 E DEL BILANCIO PREVENTIVO 2024 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE, SOCIALITA', BIBLIOTECHE, NETWORK OPERATIVO, con deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 25/09/2024;
- ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024, DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 DELLA SOCIETA' CAP HOLDING S.P.A. E DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2023 DEL GRUPPO CAP, con deliberazione di Consiglio Comunale n.44 del 25/09/2024;
- ALL'APPROVAZIONE DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2024 E DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 DELLA SOCIETA' NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO S.R.L. (IN BREVE NET S.R.L.), con deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 25/09/2024;
- ALL'ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2023 DEL GRUPPO COMUNE DI RHO, con deliberazione di Consiglio Comunale n.46 del 25/09/2024;
- ALL' INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DEL GRUPPO COMUNE DI RHO E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ESERCIZIO 2024 - BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI RHO), con deliberazione di Giunta Comunale n.177 del 26/11/2024;
- Alla REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI RHO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016 (RILEVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023) E RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI A SOCIETA' IN HOUSE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 201/2022, con deliberazione di Consiglio Comunale n.64 del 18/12/2024;
- All'approvazione dell'atto di indirizzo del PROGETTO DI HOLDING PUBBLICA "PROGETTO NETWORK", con deliberazione di Giunta Comunale n.190 del 03/12/2024;
- Alla RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 DICEMBRE 2022, N. 201 (ANNO 2024 - RILEVAZIONE AL 31.12.2023), con deliberazione di Giunta Comunale n.222 del 27/12/2024;

Infine, con deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 26/11/2024, avente per oggetto "BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI RHO. INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DEL GRUPPO COMUNE DI RHO E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO - ESERCIZIO 2024", al fine della redazione entro il prossimo mese di settembre 2025 del Bilancio Consolidato riferito all'esercizio 2024, sono stati individuati, quali componenti del "Gruppo Comune di Rho", oltre al Comune di Rho - capogruppo, le seguenti società ed organismi partecipati:

Società:

- ✓ A.Se.R. S.p.A.;
- ✓ NED Reti Distribuzione Gas S.r.l.;
- ✓ Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.;
- ✓ Nuovenergie S.p.A.;
- ✓ GeSeM S.r.l.;
- ✓ Cap Holding S.p.A.;
- ✓ Arexo S.p.A.;

Altri organismi:

- ✓ Azienda speciale Farmacie Comunali di Rho;
- ✓ Fondazione Teatro Civico Rho;
- ✓ Ser.Co.P. Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona;
- ✓ C.S.B.N.O. - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda speciale consortile;
- ✓ A.F.O.L. Metropolitana (Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro);
- ✓ C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (in liquidazione);

Sono stati, invece, individuati quali componenti del "Gruppo Comune di Rho" da ricomprendere nell'area di consolidamento, oltre al Comune di Rho - capogruppo, le seguenti società/organismi partecipati:

Società:

- ✓ A.Se.R. S.p.A.;
- ✓ NED Reti Distribuzione Gas S.r.l.;
- ✓ Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.;
- ✓ Nuovenergie S.p.A.;
- ✓ GeSeM S.r.l.;
- ✓ Cap Holding S.p.A.;
- ✓ Arexpo S.p.A.;

Altri organismi:

- ✓ Azienda Speciale Farmacie Comunali di Rho;
- ✓ Fondazione Teatro Civico Rho;
- ✓ Ser.Co.P. Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona;
- ✓ C.S.B.N.O. - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda speciale consortile;

precisando che l'analisi è stata condotta sulla base dei dati risultanti dai Bilanci di Esercizio 2022, ad eccezione della Fondazione Teatro Civico Rho che redigerà il proprio primo bilancio consuntivo con riferimento all'esercizio 2023.

Dal “**Gruppo Comune di Rho**” da ricomprendersi nell’**Area di Consolidamento**, sono stati esclusi i seguenti organismi partecipati:

- C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l’Edilizia Popolare, organismo in liquidazione, per il quale non risulta possibile determinare i valori economico-patrimoniali in quanto redige bilancio esclusivamente finanziario;
- A.F.O.L. Metropolitana (Agenzia Metropolitana per la Formazione, l’Orientamento e il Lavoro) di cui il Comune di Rho detiene una partecipazione di minoranza inferiore all’1% del capitale della società (attualmente pari allo 0,96%), e non risultano gestioni/attività del Comune di Rho in affidamento diretto, così come previsto dal paragrafo 3.1 del “Principio contabile applicato al bilancio consolidato”, di cui all’Allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011;

Infine nel corso dell’esercizio 2021, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 15/07/2021 si è approvata la partecipazione del Comune di Rho, quale socio Fondatore, alla costituzione della Fondazione denominata “**FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO**”, approvando il testo dell’Atto Costitutivo e dello Statuto, il testo dello Schema di convenzione tra Comune di Rho e la Fondazione di Partecipazione “**FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO**” per la concessione a titolo oneroso del “Teatro Civico Roberto del Silva”, e stabilendo di iscrivere la Fondazione di Partecipazione “**FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO**” nel Registro delle Persone Giuridiche, istituito ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 10/02/2000, n. 361 presso la Prefettura della Provincia di Milano.

La Fondazione (art. 2 e 3 dello Statuto) non avrà scopo di lucro e perseguità i seguenti scopi:

- La promozione dell’arte nelle sue varie forme, curando la diffusione dell’arte musicale e teatrale;
- Contribuire allo sviluppo civile, sociale ed economico della collettività attraverso la ricerca, la rappresentazione e la promozione della cultura artistica nelle varie forme rappresentative;
- La collaborazione con Enti Teatrali ed Enti Istituzionali nazionali ed esteri al fine della promozione della Cultura come sopra descritta.

La Fondazione provvederà inoltre direttamente alla programmazione e gestione di teatri e strutture multifunzionali ad essa affidati, ne conserverà e valorizzerà il patrimonio storico-culturale, con particolare riferimento al territorio nel quale opera, ne salvaguarderà il patrimonio produttivo, sia artistico che tecnico e professionale, e realizzerà anche in sedi diverse, nel territorio nazionale e all'estero, spettacoli dal vivo, sia di teatro, che di danza e musica.

Nell’impegno prioritario di stimolare e di valorizzare il potenziale creativo, economico e culturale della società civile, la Fondazione perseguità, in particolare, i seguenti obiettivi:

- Diffondere la cultura dell’innovazione creando un ambiente favorevole alla circolazione di competenze, idee e conoscenze;

- Favorire la collaborazione con imprese innovative o in grado, comunque, di dare valore aggiunto alla Società civile tramite la realizzazione e la gestione di eventi culturali;
- Collaborare con Enti del Terzo Settore ed enti non profit in genere al fine di incrementare le opportunità di crescita civile e sociale in tutte le sue forme;
- Collaborare con gli Enti pubblici e gli Enti formativi, tra cui scuole pubbliche e private e/o paritarie, nazionali ed internazionali, per la promozione, la diffusione e la sensibilizzazione agli eventi culturali nelle varie forme rappresentative.

Strumentalmente la Fondazione farà ricorso alla formazione continua e alla relativa promozione nei diversi ambiti culturali, professionali e disciplinari contemplati dalla propria attività, anche mediante l'attivazione di corsi, seminari, mostre e convegni.

La Fondazione avrà il diritto esclusivo all'utilizzo del suo nome, dell'immagine storico-culturale dei teatri ad essa affidati, nonché delle manifestazioni organizzate. Potrà tuttavia, consentire o concedere l'uso dei predetti valori immateriali per iniziative coerenti con le finalità della Fondazione stessa.

Inoltre la Fondazione sosterrà il funzionamento e la gestione del complesso mobiliare ed immobiliare "Teatro Civico Roberto De Silva", attraverso apposita convenzione che sarà stipulata appositamente con il Comune di Rho, proprietario della struttura, nel solco dei principi di valorizzazione del D.Lgs 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

La Fondazione programmerà e realizzerà le stagioni teatrali, liriche e musicali, e potrà altresì svolgere altre attività, anche promozionali e complementari

Relativamente alla costituzione della "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO", si precisa quanto segue.

La costituzione della "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO" doveva avvenire con atto notarile, previa individuazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori che dovevano essere obbligatoriamente identificati nominativamente nell'Atto costitutivo da sottoscrivere innanzi ad un notaio.

L'Avviso pubblico per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Civico Rho, dopo una prima pubblicazione dal 16.7.2021 con scadenza alle ore 12:00 del 16.8.2021 è stato riemesso in data 17.12.2021 con scadenza 21.01.2022.

L'avviso per la nomina del Collegio dei Revisori era stato pubblicato dal 16.7.2021 con scadenza alle ore 12:00 del 16.8.2021.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con Decreto Sindacale n. 30 del 05 maggio 2022, mentre i componenti del Collegio dei Revisori sono stati nominati con Decreto Sindacale n. 33 del 10 maggio 2022.

In data 16.5.2022 con atto n° 8964 di repertorio e n° 5093 di raccolta è stato sottoscritto in Milano innanzi al Notaio Edoardo Rinaldi dello Studio Notarile Iannaccone Rinaldi Notai Associati l'Atto di Costituzione della Fondazione dal Sindaco del Comune di Rho.

Previo invio all'Agenzia delle Entrate della modulistica necessaria per l'acquisizione del codice Fiscale a firma del Presidente del neoeletto Consiglio di Amministrazione della Fondazione, l'attribuzione del codice fiscale è avvenuta in data 06.07.2022 (certificato di attribuzione rilasciato dall'Agenzia delle entrate UT Desio in atti).

L'avvio del procedimento finalizzato all'acquisizione della personalità giuridica della Fondazione è intervenuto immediatamente dopo la sottoscrizione dell'atto di costituzione, con il supporto del citato studio Notarile che ha richiesto al Presidente della Fondazione, per il tramite del Comune, la compilazione di istanze e documentazione varia da inviare alla Prefettura di Milano, ente competente al riconoscimento della personalità giuridica per le Fondazioni di ambito nazionale.

Con mail 11.10.2022, in atti, lo Studio notarile trasmetteva al Comune di Rho comunicazione della Prefettura di Milano (prot. n. 14.12.1590 Area IV, in atti) che subordinava il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione ad alcune modifiche dello Statuto comunicando che, in caso di mancato riscontro o di mancato recepimento delle osservazioni svolte, l'istanza avrebbe dovuto ritenersi respinta per silenzio-rigetto.

In data 13 ottobre 2022, la Prefettura di Milano incontrava il Sindaco ed il Notaio Edoardo Rinaldi e tutti concordavano sulla necessità e opportunità delle modifiche segnalate allo Statuto che pertanto venivano formalizzate con la sottoscrizione della modifica dello Statuto da parte del Sindaco in data 7 novembre 2022 (atto notarile n° 9412 di repertorio n. 5381 di raccolta depositato presso l'Agenzia delle Entrate l'8 novembre 2022, in atti).

La Prefettura di Milano riconosceva quindi (comunicazione in atti AREA IV Prot. N. 14.12-1590 del 10 novembre 2022) la personalità giuridica della Fondazione Teatro Civico Rho a decorrere dal 09 novembre 2022.

L'Esercizio 2023, è stato il primo anno, seppur parziale, di gestione della FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO.

• **OBIETTIVI 2024**

Contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027, verranno definiti gli obiettivi specifici da assegnare a ciascun organismo partecipato per l'Esercizio 2025, in sintonia con gli indirizzi strategici aziendali di ciascun ente partecipato.

Inoltre, nel 2025, si provvederà a verificare il rispetto degli obblighi e degli adempimenti stabiliti dalla legge a carico delle società partecipate per l'Esercizio 2024, a verificare l'andamento economico finanziario attraverso l'esame del bilancio ed i report periodici necessari a tener monitorato l'andamento contabile societario.

4. ACCORDI DI PROGRAMMA ED ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- a) Accordo di programma per qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico, lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno delle fiera nella localizzazione di Pero - Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano, approvato con DPGR n., 58521 del 08/04/1994 e successivi atti integrativi;
- b) Accordo di programma tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane spa e con l'adesione delle società Expo 2015 spa ed Arexpo spa, finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento, approvato con DPRG n. 7471 del 04/08/2011;
- c) Accordo di programma per l'attuazione del piano di zona dei comuni del rhodense - Triennio 2021-2023;
- d) Accordo di programma Expo 2015, promosso dal Comune di Milano per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del sito nella fase transitoria del post evento.

5. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI:

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 04/02/2025, è stato adottato il “PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027 ED ELENCO ANNUALE 2025”.

Secondo la normativa vigente, l'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla Legge. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a €. 100.000,00=: rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

Nella Tabella che segue, viene invece riportato il “PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2025 - 2027”, concernente le spese di investimento che si intendono finanziare negli esercizi 2025, 2026 e 2027.

La Tabella contiene pertanto sia le opere facenti parte del PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027 ED ELENCO ANNUALE 2025, sia le spese di investimento non ricomprese nel suddetto Programma Triennale.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2025 - 2027

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 20256	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	TOTALE
1	5	SI	AREA 3	24320	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI/SCUOLE (comprese opere minori)	800.000,00	RISORSE PROPRIE	1.100.000,00	RISORSE PROPRIE	1.100.000,00	RISORSE PROPRIE	3.000.000,00
1	5	NO	AREA 3	24330	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00
1	5	NO	AREA 3	24335	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE, DI SORVEGLIANZA E DI RILEVAZIONE PER EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00
1	5	NO	AREA 3	24340	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE IMPIANTI TVCC E SISTEMI SMART	70.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	110.000,00
1	5	NO	AREA 3	24350	REALIZZAZIONE CASERMA PROVVISORIA PRESSO EDIFICIO COMUNALE DI VIA N. SAURO	1.000.000,00	RISORSE PROPRIE					1.000.000,00
1	5	SI	AREA 3	24445	BONIFICA COPERTURA IN AMIANTO DIVERSI EDIFICI COMUNALI			200.000,00	RISORSE PROPRIE	-		200.000,00
1	5	SI	AREA3	24520	INTERVENTI SU ARCHIVI COMUNALI: MANUTEZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI	17.000,00	RISORSE PROPRIE	240.000,00	DEV.MUTUI	-		257.000,00
1	5	SI	AREA 3	24540	INTERVENTI EDILIZI PALAZZO COMUNALE: FASE 1 - FASE 2					2.000.000,00	RISORSE PROPRIE	2.000.000,00
1	5	NO	AREA 3	24755	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTA' DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI - CUP C44E21000120005	1.200.000,00	RISORSE PROPRIE					1.200.000,00
1	5	SI	AREA 3	24761	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE DI PALESTRE E DI EDIFICIO PER SERVIZI AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI	114.218,00	MUTUO FLEX					114.218,00
1	5	SI	AREA 3	24770	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TORRE ACQUEDOTTO	80.000,00	RISORSE PROPRIE	380.000,00	RISORSE PROPRIE			460.000,00
1	5	SI	AREA 3	25170	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO	220.000,00	RISORSE PROPRIE	220.000,00	RISORSE PROPRIE	220.000,00	RISORSE PROPRIE	660.000,00
1	5	NO	AREA 3	25175	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VERIFICHE IMPIANTI ANTINCENDIO	35.000,00	RISORSE PROPRIE	35.000,00	RISORSE PROPRIE	35.000,00	RISORSE PROPRIE	105.000,00
1	5	NO	AREA 4	25475	ACQUISTO ATTREZZATURE DIVERSI SERVIZI COMUNALI	40.000,00	RISORSE PROPRIE	40.000,00	RISORSE PROPRIE	40.000,00	RISORSE PROPRIE	120.000,00
1	5	NO	AREA 3	25460	SPESE PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00
					TOTALE	3.726.218,00		2.385.000,00		3.565.000,00		9.676.218,00
1	6	NO	AREA 3	25550	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTAZIONI, DIREZIONI LAVORI, PIANIFICAZIONI TERRITORIALI	100.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00
					TOTALE	100.000,00		100.000,00		100.000,00		300.000,00
1	8	NO	AREA 1	24260	CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATIVO	150.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00	RISORSE PROPRIE	450.000,00
1	8	NO	AREA 1	24400	CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATIVO: ATTIVAZIONE BIM (Building Information Modeling) MEDIANTE IL FONDO PER L'INNOVAZIONE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	60.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2025 - 2027

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 20256	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	TOTALE
					TOTALE	170.000,00		170.000,00		170.000,00		510.000,00
1	11	NO	AREA 3	26750	FONDO PER REALIZZAZIONE EDIFICI DI CULTO (FIN. 8% OO.UU. SECONDARIA)	100.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00
					TOTALE	100.000,00		100.000,00		100.000,00		300.000,00
3	1	NO	P.L.	26831	ACQUISTO AUTOMEZZI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	30.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	70.000,00
						20.000,00	CO.RE.	20.000,00	CO.RE.	20.000,00	CO.RE.	60.000,00
3	1	NO	P.L.	26835	ACQUISTO APPARECCHIATURE INFORMATICHE E STRUMENTALI POLIZIA MUNICIPALE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00
					TOTALE	60.000,00		60.000,00		60.000,00		180.000,00
4	1	SI	AREA 3	26855	INTERVENTI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL' INFANZIA DI VIA SAN MARTINO	400.000,00	CO.RE.	-	-	-	-	400.000,00
4	1	SI	AREA 3	26856	INTERVENTI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL' INFANZIA DI VIA DEL GEROLLO	400.000,00	CO.RE.	-	-	-	-	400.000,00
4	1	SI	AREA 3	26865	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA VIA MEDA			630.000,00	CO.STATO			630.000,00
4	1	SI	AREA 3	26875	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA A. MORO	272.961,00	CO.RE.	-	-	-	-	272.961,00
					Terrazzano	1.072.961,00		630.000,00		-		1.702.961,00
4	2	SI	AREA 3	27186	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA TEVERE			1.005.000,00	CO.STATO	-		1.005.000,00
4	2	SI	AREA 3	27187	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA FEDERICI - CONTRIBUTO STATO			1.431.000,00	CO.STATO	-		1.431.000,00
4	2	SI	AREA 3	27188	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIA TERRAZZANO - CONTRIBUTO STATO			1.219.000,00	CO.STATO	-		1.219.000,00
4	2	SI	AREA 3	27181	MESSA IN SICUREZZA SERRAMENTI SCUOLA PRIMARIA DI VIA DELEDDA	20.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00	RISORSE PROPRIE			170.000,00
4	2	SI	AREA 3	27182	RIQUALIFICAZIONE SPAZI SCUOLA FEDERICI A SEGUITO SPOSTAMENTO DEL REFETTORIO	200.000,00	RISORSE PROPRIE					200.000,00
4	2	SI	AREA 3	27183	RIFACIMENTO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SCUOLA PRIMARIA VIA VERBANIA			300.000,00	RISORSE PROPRIE			300.000,00
4	2	SI	AREA 3	27184	RIFACIMENTO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SCUOLA PRIMARIA VIA SARTIRANA	395.000,00	RISORSE PROPRIE					395.000,00
4	2	SI	AREA 3	27120	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA DI VIA S. DI GIACOMO	272.961,00	CO.RE.			-		272.961,00
					TOTALE	887.961,00		4.105.000,00		-		4.992.961,00
4	7	SI	AREA 3	27541	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE PER RISCHIO ANTISFONDELLAMENTO	200.000,00	CO.STATO	200.000,00	CO.STATO	200.000,00	CO.STATO	600.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2025 - 2027

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 20256	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	TOTALE
4	7	SI	AREA 3	27539	Sviluppo urbano sostenibile : rifunzionalizzazione spazi interni ed esterni delle scuole di via Tevere	381.240,00	CO.RE.					381.240,00
4	7	SI	AREA 3	27542	Sviluppo urbano sostenibile : rifunzionalizzazione spazi interni ed esterni delle scuole di via Tevere	233.663,00	UE					233.663,00
4	7	SI	AREA 3	27546	Sviluppo urbano sostenibile : rifunzionalizzazione spazi interni ed esterni delle scuole di via Tevere	130.959,00	MUTUO FLEX					130.959,00
4	7	NO	AREA 3	27551	REALIZZ.NUOVO REFETTORIO A SERV.SCUOLE FEDERICI V.MAZZO E MEDAGLIE D'ORO V.TERRAZZANO - CUP C41B22000780006	100.000,00	RISORSE PROPRIE					100.000,00
4	7	NO	AREA 3	27550	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI DIVERSE SCUOLE	150.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	250.000,00
4	6	NO	AREA 3	27549	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI DIVERSE SCUOLE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00
					TOTALE	1.205.862,00		270.000,00		270.000,00		1.745.862,00
5	1	SI	AREA 3	27760	RESTAURO EDIFICI ED AREE ESTERNE VILLA BURBA CORNAGGIO MEDICI - LOTTO 2A - CO.PRIV.					2.830.000,00	CO.PRIV.	2.830.000,00
5	1	SI	AREA 3	27761	RESTAURO EDIFICI ED AREE ESTERNE VILLA BURBA CORNAGGIO MEDICI - LOTTO 2B					1.780.000,00	RISORSE PROPRIE	1.780.000,00
					TOTALE	-		-		4.610.000,00		4.610.000,00
5	2	SI	AREA 3	27777	RIQUALIFICAZIONE AUDITORIUM DI VIA MEDA	300.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	400.000,00
5	2	NO	AREA 2	27680	ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE BIBLIOTECA COMUNALE DI VILLA BURBA	10.000,00	RISORSE PROPRIE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	30.000,00
5	2	NO	AREA 2	27780	ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE AUDITORIUM VIA MEDA			10.000,00	RISORSE PROPRIE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00
					TOTALE	310.000,00		70.000,00		70.000,00		450.000,00
6	1	SI	AREA 3	27820	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA SETTEMBRINI - PASSIRANA			3.000.000,00	RISORSE PROPRIE			3.000.000,00
6	1	SI	AREA 3	28050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI E PALESTRE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	900.000,00
6	1	NO	AREA 3	28214	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DE GASPERI	52.010,00	RISORSE PROPRIE					52.010,00
6	1	SI	AREA 3	28355	MANUTENZIONE STAORDINARIA PER RIFACIMENTI COPERTURA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPI DA TENNIS CENTRO SPORTIVO MOLINELLO	200.000,00	RISORSE PROPRIE					200.000,00
6	1	NO	AREA 3	28560	ACQUISTO DEFIBRILLATORI ED ATTREZZATURE SPORTIVE	40.000,00	RISORSE PROPRIE					40.000,00
6	1	NO	AREA 2	28561	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00	RISORSE PROPRIE	30.000,00	RISORSE PROPRIE	30.000,00	RISORSE PROPRIE	70.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2025 - 2027

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 20256	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	TOTALE
6	1	SI	AREA 2	28565	Sviluppo urbano sostenibile: il fiume e la città - Centro sportivo comunale via Calvino - CUP C48E23000080006 - COFIN. Fondi PR Lombardia FESR 2021-2027 (quota UE)	2.587.407,00	UE					2.587.407,00
6	1	SI	AREA 2	28566	Sviluppo urbano sostenibile: il fiume e la città - Centro sportivo comunale via Calvino - CUP C48E23000080006 (RISORSE PROPRIE) (Mutuo)	301.816,00	MUTUO FLEX					301.816,00
6	1	SI	AREA 2	28567	Sviluppo urbano sostenibile: il fiume e la città - Centro sportivo comunale via Calvino - CUP C48E23000080006 - COFIN. Fondi PR Lombardia FESR 2021-2027 (quota REGIONE)	4.221.560,00	CO.RE.					4.221.560,00
TOTALE						7.712.793,00		3.330.000,00		330.000,00		11.372.793,00
6	2	SI	AREA 3	28581	Sviluppo urbano sostenibile: riqualificazione del mast - CUP C42H22000950006 - COFIN. Fondi PR Lombardia FESR 2021-2027 (quota UE)	327.808,00	UE			-		327.808,00
6	2	SI	AREA 3	28586	SSUS: riqualificazione del mast - CUP C42H22000950006	115.911,00	MUTUO FLEX			-		115.911,00
6	2	SI	AREA 3	28583	Sviluppo urbano sostenibile: riqualificazione del mast - CUP C42H22000950006 - COFIN. Fondi PR Lombardia FESR 2021-2027 (quota REGIONE)	534.845,00	CO.RE.			-		534.845,00
TOTALE						978.564,00		-		-		978.564,00
8	1	NO	AREA 3	25565	Aggiornamento PGT, PUMS e VAS ed altri incarichi in materia urbanistica	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00
8	1	NO	AREA 3	26740 26745	Spese per restituzione oneri di urbanizzazione	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	60.000,00
8	1	SI	AREA 3	30239	Sviluppo urbano sostenibile: il fiume e la città - spazi aperti (diversi tratti stradali via Calvino) - CUP C41B22002080006 - COFIN. Fondi PR Lombardia FESR 2021-2027 (quota REGIONE)	242.725,00	CO.RE.					242.725,00
8	1	SI	AREA 3	30240	Sviluppo urbano sostenibile: il fiume e la città - spazi aperti (diversi tratti stradali via Calvino) - CUP C41B22002080006 - COFIN. Fondi PR Lombardia FESR 2021-2027 (quota UE)	120.860,00	UE					120.860,00
8	1	SI	AREA 3	30241	Sviluppo urbano sostenibile : il fiume e la città - spazi aperti	303.459,00	MUTUO FLEX					303.459,00
8	1	SI	AREA 3	30470	Attuazione PGtu e mobilità'	100.000,00	RISORSE PROPRIE					100.000,00
						400.000,00	MUTUO	500.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	MUTUO	1.400.000,00
TOTALE						1.237.044,00		570.000,00		570.000,00		2.377.044,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2025 - 2027

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 20256	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	TOTALE
8	2	SI	AREA 4	31114	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SICUREZZA SISMICA, SISTEMAZIONI ESTERNE - IMMOBILI VIA LARGA/ MONTI - RHO - PNRR	2.100.000,00	PNRR					2.100.000,00
8	2	SI	AREA 4	31140 31120	INTERVENTO DI ECO EFFICIENTAMENTO E DI DECARBONIZZAZIONE DEL FABBRICATO ESISTENTE DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA SARTIRANA, 7	1.440.000,00	CO.RE.	-		-		1.440.000,00
						120.000,00	RISORSE PROPRIE					120.000,00
8	2	SI	AREA 4	31130	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA INERENTE L'INTERA COPERTURA DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE UBICATO IN VIA MONTI 4 PER MIGLIORARNE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - LEGGE 80/2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO - LINEA B	200.000,00	CO.STATO					200.000,00
8	2	SI	AREA 4	31210	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - IMMOBILE DI VIA METASTASIO - RHO	900.000,00	PNRR			-		900.000,00
8	2	NO	AREA 4	31215	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ERP: INTERVENTI DIVERSI	250.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	350.000,00
8	2	NO	AREA 4	31217	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ERP: INTERVENTI DIVERSI	44.160,00	AVANZO					44.160,00
					TOTALE	5.054.160,00		50.000,00		50.000,00		5.154.160,00
9	1	SI	AREA 3	30205	OPERE D SISTEMAZIONE STRUTTURALE E IDRAULICA PER MESSA IN SICUREZZA OPERE ESISTENTI E RIDUZIONE RISCHIO IDRAULICO TOMBINATURE TORRENTE BOZZENTE - CUP C42H19000020004 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4.I2-2	5.000.000,00	CO.STATO					5.000.000,00
					TOTALE	5.000.000,00		-		-		5.000.000,00
9	2	NO	AREA 3	30410	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E REALIZZAZIONE POZZI DI BARRIERA IDRAULICA EX AREA CHIMICA BIANCHI	250.000,00	CO.RE.	100.000,00	CO.RE.	100.000,00	CO.RE.	450.000,00
9	2	SI	AREA 3	32710	REALIZZAZIONE NUOVI PARCHI DI QUARTIERE CON ACQUISIZIONE AREE (VIA MAZZO - PALMANOVA)			200.000,00	RISORSE PROPRIE	-		200.000,00
9	2	SI	AREA 3	32720	SICUREZZA VERDE PUBBLICO	200.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	MUTUO	1.000.000,00
						100.000,00	DEV.MUTUI					100.000,00
9	2	SI	AREA 3	32730	REALIZZAZIONE NUOVO PARCO DI VIA DALMAZIA			350.000,00	RISORSE PROPRIE			350.000,00
9	2	SI	AREA 3	32850	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO	250.000,00	RISORSE PROPRIE	650.000,00	RISORSE PROPRIE	650.000,00	RISORSE PROPRIE	1.550.000,00
						400.000,00	MUTUO	-				400.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2025 - 2027

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 20256	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	TOTALE
9	2	NO	AREA 3	32910	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE NUOVO GATTILE DI RHO	150.000,00	AVANZO					150.000,00
					TOTALE	1.350.000,00		1.600.000,00		1.250.000,00		4.200.000,00
9	5	SI	AREA 3	32700	SISTEMAZIONE AREA IN VIA S. DI GIACOMO	-				650.000,00	RISORSE PROPRIE	650.000,00
9	5	SI	AREA 3	32705	REALIZZAZIONE CENTRO DEL RIUSO IN VIA S.BERNARDO					1.350.000,00	PNRR	1.350.000,00
					TOTALE	-		-		2.000.000,00		2.000.000,00
10	5	SI	AREA 3	28650	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI	750.000,00	RISORSE PROPRIE	1.500.000,00	RISORSE PROPRIE	1.500.000,00	RISORSE PROPRIE	3.750.000,00
						750.000,00	MUTUO	-		-		750.000,00
10	5	SI	AREA 3	28700	NUOVA ROTATORIA DE GASPERI - BUONARROTI E VIABILITA'DI CONNESSIONE	50.000,00	AVANZO	3.080.000,00	CO.CMM.	-		3.130.000,00
10	5	SI	AREA 3	28860	INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA RISORGIMENTO					2.200.000,00	RISORSE PROPRIE	2.200.000,00
10	5	SI	AREA 3	28870	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA – “DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLA CITTÀ”	200.000,00	CO.STATO			-		200.000,00
10	5	NO	AREA 3	28933	MANUTENZIONE STRAORDINARIA POZZI PIENZOMETRICI PARCHEGGIO DI VIA SAN GIORGIO (CASTELLANA)	7.000,00	RISORSE PROPRIE	7.000,00	RISORSE PROPRIE	7.000,00	RISORSE PROPRIE	21.000,00
10	5	SI	AREA 3	28946	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FREGIO VIA MAZZO A COMPLETAMENTO INTERVENTO ERP 60 ALLOGGI (INTERVENTI P.R.U.A.C.S.)			350.000,00	RISORSE PROPRIE	-		350.000,00
10	5	SI	AREA 3	28991	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: VIA TEVERE LIVING STREET - TRA CITTA'E CAMPAGNA - CUP C41B22002070006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (quota UE)	861.974,00	UE			-		861.974,00
10	5	SI	AREA 3	28992	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : LIVING STREET : TRA CITTA'E CAMPAGNA - RISORSE PROPRIE (Mutuo)	232.292,00	MUTUO FLEX					232.292,00
10	5	SI	AREA 3	28993	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: VIA TEVERE LIVING STREET - TRA CITTA'E CAMPAGNA - CUP C41B22002070006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (quota REGIONE)	1.464.000,00	CO.RE.					1.464.000,00
10	5	SI	AREA 3	29002	PROGETTO PER LA CREAZIONE DI 10 AGORA'			1.000.000,00	RISORSE PROPRIE	2.950.000,00	RISORSE PROPRIE	3.950.000,00
10	5	SI	AREA 3	29003	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: CONNESSIONE CICLABILE TRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGANI (STECCONE) - CUP C41B22002090006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (quota UE)	692.557,00	UE					692.557,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2025 - 2027

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 20256	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	TOTALE
10	5	SI	AREA 3	29007	Sviluppo urbano sostenibile : connessione ciclabile fra Lucernate e area ex cotonificio Muggiani - risorse proprie (Mutuo)	1.489.754,00	MUTUO FLEX					1.489.754,00
10	5	SI	AREA 3	29008	Sviluppo urbano sostenibile: connessione ciclabile tra Lucernate e area ex cotonificio Muggiani (Steccone) - CUP C41B22002090006 - COFIN. Fondi PR Lombardia FESR 2021-2027 (quota Regione)	1.129.961,00	CO.RE.					1.129.961,00
10	5	SI	AREA 3	29400	realizzazione nuove piste ciclabili	500.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	DEV.MUTUI	500.000,00	RISORSE PROPRIE	1.500.000,00
10	5	SI	AREA 3	29416	sistemazione incrocio piazza don minzoni	350.000,00	RISORSE PROPRIE					350.000,00
10	5	SI	AREA 3	29417	sistemazione incrocio corso europa - donizetti	20.000,00	RISORSE PROPRIE	350.000,00	RISORSE PROPRIE			370.000,00
10	5	SI	AREA 3	29815	manutenzione straordinaria ponti stradali			500.000,00	DEV.MUTUI	250.000,00	DEV.MUTUI	750.000,00
10	5	SI	AREA 3	29820	interventi per l'arredo urbano, giochi e bellezza della città'	100.000,00	RISORSE PROPRIE	200.000,00	RISORSE PROPRIE	200.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00
						99.680,00	AVANZO					99.680,00
						100.000,00	DEV.MUTUI					100.000,00
10	5	NO	AREA 3	29825	manutenzione straordinaria fontane e sistemi d'acqua	5.000,00	RISORSE PROPRIE	5.000,00	RISORSE PROPRIE	5.000,00	RISORSE PROPRIE	15.000,00
10	5	SI	AREA 3	29830	interventi di ristrutturazione 3 ponti sul fiume olona			2.800.000,00	CO.STATO			2.800.000,00
10	5	SI	AREA 3	29849	interventi di manutenzione straordinaria barriere stradali	1.000.000,00	RISORSE PROPRIE	1.000.000,00	MUTUO	1.000.000,00	MUTUO	3.000.000,00
10	5	NO	AREA 3	29859	manutenzione straordinaria passerella ciclopedonale in scavalco A8	6.055,00	RISORSE PROPRIE	6.055,00	RISORSE PROPRIE	6.055,00	RISORSE PROPRIE	18.165,00
10	5	SI	AREA 3	29880	barriere fonoassorbenti stradali			300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	600.000,00
10	5	NO	AREA 3	29885	rigenegrazione urbana mediante la riqualificazione di piazza visconti	250.000,00	RISORSE PROPRIE					250.000,00
10	5	SI	AREA 3	29938	manutenzione straordinaria segnaletica stradale	170.000,00	RISORSE PROPRIE	170.000,00	DEV.MUTUI	170.000,00	DEV.MUTUI	510.000,00
10	5	NO	AREA 3	30100	manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	110.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	210.000,00
10	5	NO	AREA 3	30110	manutenzione straordinaria illuminazione pubblica: concessione impianto comunale	622.400,00	RISORSE PROPRIE	622.400,00	RISORSE PROPRIE	622.400,00	RISORSE PROPRIE	1.867.200,00
					TOTALE	10.960.673,00		12.440.455,00		9.760.455,00		33.161.583,00
12	1	NO	AREA 2	33111	acquisto mobili arredi asili nido	315.000,00	RISORSE PROPRIE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	335.000,00
12	1	NO	AREA 2	33112	attrezzature e apparecchiature servizio asili nido	105.000,00	RISORSE PROPRIE					105.000,00
					TOTALE	420.000,00		10.000,00		10.000,00		440.000,00
12	3	SI	AREA 3	33400	realizzazione nuovo centro anziani di terrazzano	200.000,00	RISORSE PROPRIE					200.000,00
					TOTALE	200.000,00		-		-		200.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2025 - 2027

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 20256	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	TOTALE
12	7	SI	AREA 3	33450	REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE	700.000,00	MUTUO					700.000,00
				33451		150.000,00	CO.RE.					150.000,00
12	7	NO	AREA 4	33455	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI CONFISCATI	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00
12	7	NO	AREA 4	33455	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI CONFISCATI	100.000,00	CO.RE.	50.000,00	CO.RE.	50.000,00	CO.RE.	200.000,00
					TOTALE	1.000.000,00		100.000,00		100.000,00		1.200.000,00
12	9	SI	AREA 3	33950	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE CIMITERIALI	700.000,00	RISORSE PROPRIE	700.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	1.700.000,00
					TOTALE	700.000,00		700.000,00		300.000,00		1.700.000,00
14	2	SI	AREA 3	34015	RIQUALIFICAZIONE MERCATINO DI VIA GARIBALDI	26.756,00	AVANZO					26.756,00
					TOTALE	26.756,00		-		-		26.756,00
15	3	SI	AREA 4	34100	INTERVENTI DI SICUREZZA, AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO SEDE AFOL DI RHO (PNRR)	429.000,00	CO.CMM.					429.000,00
					TOTALE	429.000,00		-		-		429.000,00
					TOTALI	42.701.992,00		26.690.455,00		23.315.455,00		92.707.902,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2025 - 2027

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 20256	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	TOTALE
					DETTAGLIO FINANZIAMENTI	B.P. 2025		B.P. 2026		B.P. 2027		TOTALE
					<i>Risorse Proprie dell'Ente</i>	12.059.465,00		13.745.455,00		16.345.455,00		42.150.375,00
					<i>Avanzo di Amministrazione Vincolato</i>	370.596,00		-		-		370.596,00
					<i>Contributi da U.E.</i>	4.824.269,00		-		-		4.824.269,00
					<i>Contributi da Privati</i>	-		-		2.830.000,00		2.830.000,00
					<i>Contributi da Città Metropolitana di Milano</i>	429.000,00		3.080.000,00		-		3.509.000,00
					<i>Contributi altri Comuni</i>	-		-		-		-
					<i>Contributi Regionali</i>	11.280.253,00		170.000,00		170.000,00		11.620.253,00
					<i>Contributi Statali</i>	5.600.000,00		7.285.000,00		200.000,00		13.085.000,00
					<i>PNRR</i>	3.000.000,00		-		1.350.000,00		4.350.000,00
					<i>Mutui</i>	2.250.000,00		1.000.000,00		2.000.000,00		5.250.000,00
					<i>Mutuo Flessibile</i>	2.688.409,00		-		-		2.688.409,00
					<i>Devoluzione Mutui</i>	200.000,00		1.410.000,00		420.000,00		2.030.000,00
					TOTALE PREVISTO IN BILANCIO	42.701.992,00		26.690.455,00		23.315.455,00		92.707.902,00

b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

La Tabella sotto riportata, mostra l'**Elenco degli investimenti attivati in anni precedenti, in corso di ultimazione, alla data del 31/12/2023**(dati di Consuntivo).

I tempi di esecuzione dei lavori risultano influenzati da numerosi fattori.

L'Ente deve tener conto del volume di risorse finanziarie assorbite dal completamento di opere avviate nei precedenti esercizi, per gli effetti indotti sul conseguimento dei Vincoli di Finanza Pubblica.

Gli investimenti finanziati nel 2023, ammontano ad €. 9.125.793,67= (oltre €. 18.861.924,31= confluìti tramite il Fondo Pluriennale Vincolato, sull'Esercizio 2024), e sono relativi ai seguenti interventi:

DESCRIZIONE INTERVENTO TITOLO 2 SPESE	IMPEGNI 2023	FPV 2024
NUOVO IMPIANTO AUDIO-VIDEO SALA CONSILIARE	70.003,60	1.891,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI COMUNALI	100.184,63	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI	389.136,57	195.100,74
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI E MESSA IN SICUREZZA	205.205,72	214.674,25
RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI	32.907,03	3.500,61
RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE, DI SORVEGLIANZA E DI RILEVAZIONE PER EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	19.132,31	11.104,21
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE IMPIANTI TVCC E SISTEMI SMART	10.601,80	-
RISTRUTTURAZIONE EDIFICI PUBBLICI (COPERTURE)	19.143,98	-
ESTENSIONE DELLA FIBRA OTTICA A DIVERSI EDIFICI POLIFUNZIONALI	-	798,50
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI PRESSO SEDE VIGILI DEL FUOCO	0,01	399.999,99
INTERVENTI PALAZZO COMUNALE	-	223.822,77
Sviluppo urbano sostenibile: la rigenerazione dello stecccone - CO.RE.	-	1.050,00
INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTA' DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI - CUP C44E21000120005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-1	183.322,51	4.059.673,45
INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTA' DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI - CUP C44E21000120005	195.244,23	6.022.645,37
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E SISTEMI ANTINCENDIO	146.555,47	69.931,63
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VERIFCHE IMPIANTI ANTINCENDIO	26.028,85	7.168,28
ACQUISTO AUTOMEZZI	35.026,20	-
SPESE PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE	104.477,47	15.522,53
PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTAZIONI, DIREZIONI LAVORI, PIANIFICAZIONI TERRITORIALI	75.501,08	7.235,26
CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATIVO	48.290,48	80.934,08
FONDO PER REALIZZAZIONE EDIFICI DI CULTO (FIN. 8% OO.UU. SECONDARIA)	149.271,24	-
ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE SERV. POLIZIA MUNICIPALE	11.632,09	-
ACQUISTO AUTOMEZZI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	7.588,40	-
ACQUISTO APPARECCHIATURE INFORMATICHE E STRUMENTALI POLIZIA MUNICIPALE	5.995,08	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA SAN MARTINO	10.673,67	-
RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI VIA DELEDDA (SCUOLA MATERNA)	10.172,10	14.306,63
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DEL GEROL	10.673,66	-
RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA MATERNA DI VIA DEI RONCHI - CUP C45B19000130004 – CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4. I2.2	-	1.947,92
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE	-	8.677,77
RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA SANTE ZENNARO DI VIA DALMAZIA - CUP C41B22000770006 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C3.I1-1	207.888,77	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA VIA DALMAZIA	-	5.911,06
RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI VIA SARTIRANA-TOGLIATTI	-	4.342,40

DESCRIZIONE INTERVENTO TITOLO 2 SPESE	IMPEGNI 2023	FPV 2024
REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA SCUOLA PRIMARIA DI VIA DELEDDA - CUP C49J21044800004 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4. I2.2	26.964,36	-
REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA SCUOLA PRIMARIA DI VIA DELEDDA	304.365,54	4.981,88
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA PRIMARIA - D.L. 34/2019	-	2.410,74
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA SECONDARIA - D.L. 34/2019	-	398,44
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA	-	2.701,02
REALIZZAZIONE NUOVO REFETTORIO A SERVIZIO DELLA SCUOLA FEDERICI DI VIA MAZZO E MEDAGLIE D'ORO DI VIA TERRAZZANO - CUP C41B22000780006	-	135.987,47
INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE PER RISCHIO ANTISONDELLAMENTO	-	15.930,81
REALIZZAZIONE NUOVO REFETTORIO A SERVIZIO DELLA SCUOLA FEDERICI DI VIA MAZZO E MEDAGLIE D'ORO DI VIA TERRAZZANO - CUP C41B22000780006 - CONTRIBUTO STATO PNRR M4.C1.I1-2	5.306,37	69.193,63
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA A. FRANK DI VIA CHIMINELLO CUP C49I23000610006 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4.I2-2	78.254,46	-
ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE, AUTOMEZZI (MOBILI ED ARREDI DIVERSE SCUOLE)	60.160,59	47.585,61
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO VILLA BURBA	406.474,02	4.000,00
RISTRUTTURAZIONE/RESTAURO VILLA BURBA	1.086.930,37	132.539,00
ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE BIBLIOTECA	10.727,09	-
REALIZZAZIONE/COMPLETAMENTO NUOVO CINEMA TEATRO	33.115,96	130.107,80
ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI NUOVO TEATRO COMUNALE	14.785,30	1.505,48
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE DEL MOLINELLO - CONTRIBUTO REGIONE	116.363,52	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI IMPIANTI SPORTIVI	192.294,42	199.716,00
RIQUALIFICAZIONE SKATE C/O PARCO DI VIA PIRANDELLO	-	307,33
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA PIRANDELLO	588.746,45	253.370,56
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DE GASPERI	1.727,00	123.273,00
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DE GASPERI LOTTO A - NUOVE OPERE REALIZZAZIONE CAMPI POLIFUNZIONALI COPERTI CON RELATIVI SPOGLIATOI E REALIZZAZIONI NUOVO CAMPO IN ERBA SINTETICA - CLUSTER 1- CUP C45B2200070001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I3-1	-	195.100,00
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO VIA DE GASPERI LOTTO B - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - CLUSTER 2 - CUP C44J22000150001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I3-1	16.006,88	38.893,12
REALIZZAZIONE SECONDO CAMPO DA GIOCO PALESTRA MOLINELLO	51.457,07	56.825,68
MANUTENZIONE STAORDINARIA PER RIFACIMENTI COPERTURA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPI DA TENNIS CENTRO SPORTIVO MOLINELLO	-	140.000,00
REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE SPORTIVE PER ATTIVITA' DI RUGBY AL MOLINELLO	-	8.891,39
ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE IMPIANTI SPORTIVI	-	6.433,67
RISTORO PER MANCATO RECUPERO INVESTIMENTI PALESTRA VIA DE AMICIS	33.000,00	-
AGGIORNAMENTO PGT, PUMS E VAS ED ALTRI INCARICHI IN MATERIA URBANISTICA	-	20.000,00
REALIZZAZIONE CORRIDOIO ECOLOGICO FIUME OLONA - FIN.FONDAZIONE CARIPLO	-	37.763,35

DESCRIZIONE INTERVENTO TITOLO 2 SPESE	IMPEGNI 2023	FPV 2024
INTERVENTI DI SICUREZZA IDRAULICA E MOBILITA' DOLCE LUNGO IL FIUME OLONA	43.764,30	-
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: IL FIUME E LA CITTA' SPAZI APERTI (DIVERSI TRATTI STRADALI VIA CALVINO) - CUP C41B22002080006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (quota UE)	-	40.955,94
ATTUAZIONE PGTU	239.699,99	484.246,12
SPESE PER RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	11.624,72	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COMUNALI	-	197,45
RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI ERP VIA LARGA/MONTI E VIA METASTASIO: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SICUREZZA SISMICA, SISTEMAZIONI ESTERNE INTERVENTI FINANZIATI DA PNRR	-	51.167,01
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ALLOGGI ERP	5.477,58	10.988,97
PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SAP DI VIA ROSSELLI N.4 IN COMUNE DI RHO - CUP C41I21000020001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3	10.685,96	240.773,37
PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SAP DI VIA ROSSELLI N.8 IN COMUNE DI RHO - CUP C41I21000030001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3	31.095,19	235.055,44
INTERVENTI STRAORDINARI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE	-	6.153,10
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TOMBINATURE TORRENTE BOZZENTE E LURA	-	125.281,81
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E REALIZZAZIONE POZZI DI BARRIERA IDRAULICA EX AREA CHIMICA BIANCHI	27.725,44	80.040,17
SICUREZZA VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI	6.360,70	200.799,04
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE PUBBLICO	78.340,17	554.410,00
REALIZZAZIONE PARCO DELLA LEGALITA' - LICEO MAJORANA	-	1.260,00
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE	618.914,34	1.187.432,07
REALIZZAZIONE SPAZIO APERTO E PIAZZA EX MENSA DI VIA CASTELLI FIORENZA-VIA DANTE	134.134,86	33.781,90
NUOVA ROTATORIA VIA SAN MARTINO-VIALE DEI FONTANILI CONNESSIONE VIA TICINO	8.442,80	32.191,20
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIA, PIAZZE E MARCIAPIEDI	110.368,93	344.140,00
IMPIANTI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA STRADALE	-	1.872,61
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: VIA TEVERE LIVING STREET - TRA CITTA' E CAMPAGNA - CUP C41B22002070006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (quota UE)	31.754,53	82.272,12
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: CONNESSIONE CICLABILE TRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGANI (STECCONE) - CUP C41B22002090006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (quota UE)	-	59.326,04
REALIZZAZIONE DIVERSE PISTE CICLABILI	126.598,89	43.227,80
PROGETTO MOBILITA' CICLISTICA - POR FESR 2014/2020	1.764,76	834,00
PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO PARCO PUBBLICO E PISTA CICLABILE IN COMUNE DI RHO - CUP C41B21000070001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3	5.329,05	21.422,92
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ADP ALFA ROMEO (PASSIRANA-TERRAZZANO)	5.462,76	44.259,94
ACQUISTO GIOCHI PER PARCHI ED ELEMENTI DI ARREDO URBANO	-	120.000,00
INTERVENTI STRUTTURALI SU PONTI STRADALI	131.204,17	72.348,61
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E ARREDO URBANO	6.602,00	4.460,64
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED OPERE CONNESSE	-	396,86
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA VISCONTI	63.820,30	536.179,70

DESCRIZIONE INTERVENTO TITOLO 2 SPESE	IMPEGNI 2023	FPV 2024
PIAZZA VISCONTI - RIGENERAZIONE URBANA MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE - CUP C44E21000130005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-1	94.127,91	140.078,37
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	29.616,16	62.634,41
REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO	17.278,71	102.493,98
NUOVA REALIZZAZIONE ASILO NIDO VIA SAN MARTINO - CUP C41B21002670005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M4.C1.I1-1	520.923,24	485.090,52
ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE SERVIZIO ASILI NIDO	14.974,28	-
RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI VIA DELEDDA (ASILO NIDO)	4.717,44	5.826,10
ACQUISTO ATTREZZATURE HUB EMPORI SOLIDALI	58.651,50	-
REALIZZAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA HOUSING SOCIALE - LAVORI DI MANUTENZIONE	-	406,55
REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE	80.000,00	441.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI CONFISCATI VIA TOGLIATTI, VIA PELLEGRINI, VIA GANDHI	170.114,58	2.970,00
ACQUISTO ARREDI PER PROGETTO CAV	9.000,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	110.164,78	27.795,12
RECESSO CONCESSIONE SERVIZI CIMITERIALI (QUOTA INVESTIMENTO)	1.215.717,28	-
TOTALE	9.125.793,67	18.861.924,31

c) tributi e tariffe dei servizi pubblici:

- I tributi comunali:**

E' dall'esercizio 2021 che avviene la piena attuazione dei tributi locali, sia attraverso la sostanziale conferma della disciplina della Nuova Imposta Municipale Propria (in vigore dall'anno 2020 che ha sostituito IMU e TASI) sia con l'introduzione del Canone unico patrimoniale che sostituisce i precedenti prelievi per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni, la tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche e quella dei rifiuti giornalieri dei mercati.

L'imposta municipale propria (IMU), vengono confermate per l'anno 2025 le aliquote già in vigore per il 2024 come deliberate nel 2023 che, per effetto della nuova disciplina, accorpavano le aliquote base IMU e TASI della previgente normativa.

Per l'esercizio 2025 è stata approvata la delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 18/12/2024 che recepisce le disposizioni del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e le indicazioni operative di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, come modificato dal DM 06.09.2024. Le aliquote già vigenti per il 2024 sono state reinquadrare nelle fattispecie che il Ministero ha definito tenuto conto delle previsioni dei commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Come da precisazioni fornite dal Ministero all'interno del Portale del federalismo fiscale, in cui è necessario elaborare e validare il Prospetto delle aliquote 2025" si è tenuto conto della necessità di adeguare le aliquote delle pertinenze legate agli altri fabbricati prevedendole nella stessa misura stabilita per l'immobile di cui sono a servizio.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, escluse l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A9, nonché quelle assimilate alla principale per legge o regolamento.

La base imponibile dell'IMU è costituita dal valore degli immobili .

Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento, i moltiplicatori:

- a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- d) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- e) 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 ;
- f) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento, un moltiplicatore pari a 135.

L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

L'aliquota base per le altre tipologie di immobili è pari all'8,6 per mille (7,6 IMU + 1 TASI), aliquota massima 10,6 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento (tranne il gruppo D dove è prevista una quota statale).

Resta confermata l'esenzione per le abitazioni principali non di lusso (categorie catastali dalla A2 alla A7).

Per quanto riguarda le altre tipologie di immobili, quelli che prima erano esenti IMU (rurali strumentali e beni merce) sono soggetti IMU con le stesse aliquote base TASI ovvero:

- Fabbricati rurali strumentali (comma 750): aliquota base 1 per mille, aliquota massima 1 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento;
- Terreni agricoli (comma 752): aliquota base 7,6 per mille, aliquota massima 10,6 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento. I terreni inculti sono espressamente citati ed equiparati ai terreni agricoli (comma 746);
- Immobili ad uso produttivo - gruppo catastale D (comma 753): aliquota base 8,6 per mille (7,6 per mille è riservata allo stato) aliquota massima 10,6 per mille, aliquota minima 7,6 per mille.

Sono state in gran parte riconfermate le tipologie di abitazioni assimilabili ad abitazione principale.

Dal 2023 è stato modificato ancora una volta il regime tributario per gli immobili posseduti in Italia dai pensionati AIRE.

Dalla previsione del 2020 che eliminava l'esenzione per l'abitazione posseduta in Italia si è passati ad una riduzione dell'imposta in presenza di specifici requisiti. Tale riduzione per l'anno 2023 ammonta al 50% anziché al 37,5% fissata per il 2022.

L' art. 1, comma 48, della Legge 178/2020 stabilisce che *a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà.....*

Dalla lettura della norma si evidenzia come la riduzione sia applicabile solo sull'abitazione e non sulle pertinenze. Quindi hanno diritto alla riduzione IMU solo i titolari di una **pensione internazionale**, che hanno lavorato in **Stati esteri extracomunitari in convenzione** con l'Italia e che sono residenti all'estero.

Gli Stati esteri extracomunitari convenzionati con l'Italia sono i seguenti: Argentina, Australia, Brasile, Canada e Québec, Israele, Isole del Canale e Isola di Man, Messico, Paesi dell'ex-Jugoslavia(Repubblica di Bosnia ed Erzegovina, Repubblica del Kosovo, Repubblica di Macedonia, Repubblica di Montenegro, Repubblica di Serbia e Vojvodina-Regione autonoma) , Principato di Monaco, Repubblica di Capo Verde, Repubblica di Corea (solo distacco), Repubblica di San Marino, Santa Sede, Tunisia, Turchia, USA (Stati Uniti d'America), Uruguay, Venezuela.

Per beneficiare della riduzione è necessario presentare **Dichiarazione IMU**

E quindi, se non rientrano nelle condizioni viste sopra, nessuna differente agevolazione di legge è prevista per i pensionati AIRE, come stabilito dal 2020.

Dal 2023 si deve invece prendere atto degli effetti derivanti dalla modifica del concetto di "abitazione principale" che risulta ora essere "l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore **dimora abitualmente e risiede anagraficamente**". Con la sentenza della Corte costituzionale n.209 del 12.10.2022 è stata infatti modificata la norma che limitava l'esenzione IMU per l'abitazione principale ad un solo immobile "nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente". La nuova definizione ha eliminato il riferimento/vincolo al nucleo familiare e riconosce l'esenzione al possessore dell'immobile che vi abbia residenza e dimora abituale, situazione che si verifica nel caso di coniugi che risiedono in comuni differenti.

La sentenza considera come "**non esclusa a priori**" l'esenzione anche nel caso di coniugi residenti in immobili diversi situati nello stesso comune ritenendola comunque come "**ipotesi del tutto eccezionale**".

Pertanto nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi (FRAZIONAMENTO DEL NUCLEO FAMILIARE), situati nel territorio comunale e/o situati in comuni diversi, per considerare i due immobili come abitazioni principali è onere del contribuente provare che nell'immobile, oltre alla residenza vi è anche la dimora abituale; in ogni caso tale situazione sarà oggetto di accurati e specifici controlli da parte del Comune per accettare, in special modo in caso di immobili situati nello stesso Comune, che sussistano situazioni oggettive ed "eccezionali" che possano giustificare l'esenzione.

Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare, pur avendo stabilito la residenza in immobili diversi, hanno la stessa dimora abituale l'esenzione spetta per un solo immobile.

Confermata per il 2025 l'esenzione per immobili non utilizzabili ne' disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale per i quali il soggetto passivo dovrà comunicare al Comune con l'apposita dichiarazione IMU.

La Tassa sui rifiuti (TARI):

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

La tariffa è composta da:

- una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (investimenti per le opere e relativi ammortamenti);
- una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Nell'individuazione delle superfici tassabili e nella determinazione della quota variabile della tariffa sono state recepite già nel 2022, tramite modifica regolamentare, le disposizioni che consentono una riduzione fino ad una totale esenzione della parte variabile per le attività produttive che scelgono di rivolgersi al mercato libero, sottraendosi quindi di fatto dalla privativa comunale ma con ulteriore modifica regolamentare adottata prima dell'approvazione del Bilancio è stato adeguato il limite temporale di tale sottrazione .L'art.14 della Legge 5 agosto 2022, n.118 ha ridotto da 5 a 2 anni il periodo in cui le utenze non domestiche si impegnano a ricorrere al mercato e non al servizio pubblico per il conferimento dei propri rifiuti urbani avviandoli al recupero.

E' stato infine completato l'adeguamento del Regolamento della Tari a seguito dell'approvazione avvenuta nel 2022 della Carta dei Servizi della Gestione dei Rifiuti e dello Schema regolatorio per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica del Servizio di gestione rifiuti vigenti dal 01 gennaio 2023.

Con delibera di Consiglio Comunale n.16 del 24/04/2024 è stato approvato al fine di garantire il raggiungimento della copertura del 100% dei costi imposta dalla normativa,, un nuovo Piano Economico Finanziario 2024-2025 con la determinazione delle tariffe da applicare sia alle utenze domestiche e non domestiche della città sia dell'utenza non domestica "Fiera" .

Dette tariffe rimarranno invariate per l'anno 2025 ad esclusione della tariffa dell'utenza non domestica "Fiera" in quanto zona omogenea per la quale sono stati individuati i costi da sostenere per lo specifico servizio e pertanto nel rispetto dei limiti di crescita tariffaria esposta nel PEF 2024-2025 vengono adeguate le tariffe tenuto conto delle modalità di determinazione stabilite da apposita convenzione.

L'Addizionale IRPEF è stata istituita con D.Lgs. 28/09/1998 n. 360. E' determinata applicando al reddito complessivo imponibile ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti dalla legge, l'aliquota stabilita dal Comune, la quale non può eccedere lo 0,8 punti percentuali.

La sospensione del potere di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stata rimossa, a decorrere dal 2012, dall'articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 138 del 2011. In base alle modifiche introdotte dall'art. 1, commi da 142 a 144, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007) la disciplina relativa all'addizionale IRPEF attualmente prevede :

- a) un "tetto massimo" dell'aliquota dell'addizionale, pari allo 0,8%;
- b) l'individuazione del soggetto passivo in base alla residenza anagrafica (domicilio fiscale) al 1° gennaio di ciascun anno;
- c) il versamento diretto al comune da parte del soggetto tenuto al pagamento dell'addizionale. Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto (in base al reddito imponibile dell'anno

precedente) ed a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Il versamento diretto ai comuni degli importi dovuti a titolo di addizionale avviene, a regime, dal 1° gennaio 2008. Nell'anno 2010 è stata chiusa, dopo aver effettuato gli ultimi versamenti, la contabilità speciale operata dal Ministero dell'interno, che ha gestito l'addizionale IRPEF sino all'acconto relativo all'anno 2007. Eventuali residui attivi relativi agli anni 2006 e precedenti sono da ritenersi insussistenti.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 ottobre 2007 sono state definite le modalità per il versamento o riversamento degli introiti su conti correnti postali intestati ai singoli comuni.

Già con l'anno 2011 il Comune di Rho si era avvalso della facoltà di aumentare l'addizionale rimasta invariata dal 2009 al 2010 allo 0.38 per cento portandola allo 0.4%.

Per l'anno 2012 è stata invece introdotta una differenziazione delle aliquote dell'addizionale ed introdotta una soglia di esenzione in considerazione del fatto che l'art. 1, comma 11, del D.L. n.138/2011 convertito con modificazioni in Legge 14.09.2011, n.148 ha stabilito che:

- la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato fissata dall'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
- il limite massimo dell'addizionale fissato dall'art. 5 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 è abrogato e pertanto la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali, come previsto dall'art.1 del D.Lgs. 360/1998;
- per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo e' informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

Dal 2013 al 2023, l'aliquota è unica e fissata allo 0,7 punti percentuali mentre la soglia di esenzione è stata portata con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 28.03.2019 ad € 15.000.

Per l'anno 2025 trovano applicazione le disposizioni approvate per l'anno 2024 che avevano fissato l'aliquota allo 0,8% con soglia di esenzione ad € 15.000 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 20/12/2023).

Imposta comunale sulla pubblicità, Tosap e Pubbliche Affissioni:

A partire dal 2021 questi prelievi disciplinati dal D.Lgs. n. 507/1993 sono stati accorpati nel canone unico patrimoniale come disciplinato dalla Legge 160/2019 e conseguente Regolamento comunale. A bilancio rimangono pertanto le entrate derivanti dall'attività di accertamento e di riscossione coattiva per le annualità antecedenti e per la quantificazione si è tenuto in considerazione il dato relativo all'andamento delle riscossioni dell'esercizio precedente e dai risultati dell'attività di accertamento realizzati dal Gestore del servizio, GeSem srl.

Con atto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 18/06/2014 è stato, infatti, approvato l'ingresso del Comune di Rho nella compagnie societaria di Gesem s.r.l., gestione servizi municipali Nord Milano srl, affidando contestualmente la gestione delle entrate tributarie di ICP, Tosap e pubbliche affissioni. Gesem s.r.l., si è così configurata come società in "house providing".

Con delibera di Giunta Comunale n. 256 dell'11.11.2014 e s.m.i., è stato quindi approvato il relativo contratto di servizio, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 267 del 30.12.2021.

Canone unico patrimoniale:

A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai comuni e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone cognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il Comune ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28/04/2021, il regolamento applicativo entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021, in cui sono stati indicati:

- a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle
- b) autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
- c) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;
- d) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;
- e) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
- f) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;
- g) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;
- h) la percentuale di maggiorazione del canone in caso occupazioni e diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente nonché le sanzioni amministrative pecuniarie;

Con lo stesso Regolamento si è disciplinato anche la tassazione dei mercati e delle aree mercatali attrezzate.

La norma stabilisce inoltre le tariffe standard per occupazioni ed esposizioni pubblicitarie permanenti e giornaliere differenziate in base alla dimensione del Comune con possibilità di variazione per garantire la parità di gettito rispetto ai precedenti prelievi.

La tariffa standard per il Comune di Rho è di € 50 per il canone unico patrimoniale permanente ed € 1.20 per quello temporaneo.

La gestione continua ad essere affidata in concessione alla Società GE.SE.M S.r.l., mentre le tariffe rimangono invariate con l'applicazione di coefficienti moltiplicatori alle tariffe standard stabilite per legge.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 25/05/2022, si sono apportate modifiche al regolamento per la disciplina del Canone Unico Patrimoniale, introducendo forme di esenzione in considerazione della natura del canone unico patrimoniale, del reale beneficio economico che alcune tipologie di occupazioni realizzano e delle finalità perseguitate da specifiche occupazioni.

Imposta di soggiorno: l'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 prevede che i Comuni capoluogo di provincia, unioni di comune e comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte potranno istituire, con deliberazione di consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicarsi con gradualità in proporzione al prezzo fino a un massimo di 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a

finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali. Con un regolamento da approvare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo, avrebbe dovuto essere dettata la disciplina generale di attuazione. I Comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del Dlgs. 446/1997, possono anche disporre ulteriori modalità di applicazione del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per fattispecie particolari o per determinati periodi di tempo. In caso di mancata emanazione del regolamento nel termine indicato, i Comuni possono comunque adottare gli atti previsti.

Il D.L. n.69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni in Legge n.98 del 9 agosto 2013, ha però previsto all'art.46, "EXPO Milano 2015", comma 1 sexies, che i comuni della provincia di Milano, e successivamente ricompresi nell'istituenda area metropolitana, potessero istituire l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e successive modificazioni a prescindere quindi dall'inclusione negli elenchi regionali delle località turistiche. Ai medesimi comuni sono estese le facoltà previste per il comune di Milano dai commi 1-quater e 1-quinquies dello stesso articolo, sulla base di idonee deliberazioni delle rispettive Giunte comunali.

I citati commi 1-quater e 1-quinquies prevedevano peraltro la possibilità, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di destinare fino all'80 per cento del gettito derivante dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, relativamente agli anni 2013, 2014 e 2015, al programma di azioni finalizzato alla realizzazione dell'evento «Expo 2015» e che dette azioni, le relative spese, finanziate con le entrate derivanti dall'imposta di soggiorno nella percentuale massima anzidetta, non sono sottoposte ai limiti e ai divieti di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Con Legge Regionale n.27 dell'11 ottobre 2015 è stata modificata la normativa sul turismo abrogando contestualmente la L.R. n. 15/2007 e s.m.i. e variando, tra l'altro, la classificazione delle strutture ricettive lombarde prevedendone di nuove o cambiando la denominazione.

Ai sensi dell'art. 37 della L.R. 27/2015, è stata demandata alla Giunta Regionale l'approvazione di apposito Regolamento che deve disciplinare tra l'altro i criteri per il riconoscimento delle denominazioni specifiche delle strutture ricettive alberghiere, i livelli di classificazione delle strutture ricettive, i servizi, gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie delle strutture ricettive non alberghiere.

Con Regolamento n. 7 del 5 agosto 2016 è stata data attuazione al predetto articolo per quanto attiene esclusivamente i servizi, gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie per le strutture ricettive non alberghiere.

Con l'entrata in vigore dell'art. 180, comma 3, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, i gestori di strutture ricettive non erano stati più individuati come agenti contabili e qualificati come "Responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno con diritto di rivalsa sui soggetti passivi".

Con orientamento della Corte dei Conti Regione Lombardia del maggio 2024 invece è stato ripristinato l'obbligo di presentazione del modello 21 pertanto entro il 30 gennaio dell'anno successivo a quello i gestori sono tenuti alla resa del conto riferito alla somme incassate e riversate al Comune.

L'articolo 180 modifica inoltre anche la scadenza e le modalità di presentazione della dichiarazione annuale, che dovrà essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo con riferimento a tutte le somme dovute per l'anno precedente, esclusivamente in via telematica e utilizzando un modello che dovrà essere approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Questo articolo ha trovato concreta applicazione solo a decorrere dal 2022 nel corso del quale sono stati richiesti gli adempimenti riferiti al 2020 e 2021.

Dal 2023 entra quindi definitivamente a regime tale obbligo dichiarativo che tra l'altro consente ai Comuni di disporre di ulteriori informazioni ai fini dell'individuazione di possibili elusioni/evasioni d'imposta.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 25/05/2022, si sono apportate modifiche al regolamento per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno (di cui alla precedente delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 27.11.2013), al fine di adeguare alcune prescrizioni per tener conto delle mutate condizioni del mercato della domanda e dell'offerta turistica, con l'emergere di nuove forme di intermediazione, e la conseguente necessità di prevedere adempimenti in capo a soggetti diversi, delle esigenze di semplificazione di alcuni obblighi dichiarativi e gestionali, di utilizzare le nuove forme e modalità di comunicazione offerte anche dalla tecnologia.

Inoltre si è ritenuto opportuno intervenire sulle fattispecie di esenzioni dall'applicazione dell'imposta che tengano conto in breve tempo della situazione emergenziale derivante dal conflitto ucraino-russo e più in generale di tutti i flussi di profughi che potrebbero essere accolti nelle strutture ricettive e non necessariamente su provvedimento specifico di una pubblica Autorità;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 16/11/2023, sono state approvate le nuove le tariffe da applicare dall'Esercizio 2024.

	Tariffa giornaliera 2024	Tariffa giornaliera 2023
Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso	€ 4,00	€ 4,00
Alberghi 4 stelle	€ 4,00	€ 3,00
Alberghi 3 stelle	€ 3,00	€ 2,00
Alberghi 2 stelle	€ 1,50	€ 1,50
Alberghi 1 stella	€ 1,00	€ 1,00
Residenze Turistico Alberghiere 4 stelle	€ 2,00	€ 2,00
Residenze Turistico Alberghiere 3 stelle	€ 1,50	€ 1,50
Residenze Turistico Alberghiere 2 stelle	€ 1,00	€ 1,00
Case ed appartamenti per vacanze	€ 2,00	€ 1,00
Foresterie Lombarde	€ 2,00	€ 1,00
Bed & breakfast	€ 2,00	€ 1,00
Altre strutture ricettive non alberghiere	€ 2,00	€ 1,00

Strategia Generale riferita ai tributi: l'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), aveva disposto che al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, dall'anno 2016 veniva sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

L'art. 1, comma 42, della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), aveva esteso anche all'esercizio 2017, il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali in vigore nell'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per l'esercizio 2015.

L'art. 1, al comma 37 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018), aveva esteso anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016).

Detto limite/vincolo non è stato riproposto nella Legge di Bilancio 2019 e pertanto dall'Esercizio 2019 non opera la sospensione del potere di aumentare i tributi e le addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote e tariffe applicabili per l'anno 2015.

Per quanto riguarda la TARI (tassa/corrispettivo sui rifiuti) permane l'obbligo della copertura totale dei costi di gestione attraverso i proventi dell'imposizione/corrispettivo.

Pertanto, in riferimento ai predetti tributi locali, la valutazione circa le aliquote e le tariffe da applicare negli Esercizi 2025 - 2026 - 2027, risulterà condizionata dai seguenti elementi:

- La conferma circa il venir meno del blocco all'aumento delle aliquote e tariffe, già previsto dal 2019;
- Il venir meno dall'esercizio 2022, dell'impatto dei provvedimenti adottati dal Governo nel 2020 e riproposti nel 2021 consequenti all'emergenza Covid 19 che di fatto avevano introdotto esenzioni obbligatorie in relazione a determinate categorie produttive e prelievi (come il nuovo canone unico patrimoniale);
- Il parziale venir meno dall'esercizio 2023, dell'impatto dei provvedimenti adottati dal Governo per il contenimento dell'aumento dei prezzi delle utenze e dell'energia in generale;
- Disposizioni normative che hanno accorpato in unico prelievo, il canone unico patrimoniale, tributi e canoni di diversa natura (Tosap, Imposta pubblicità, diritti pubbliche affissioni, canoni non ricognitori/concessori) obbligando ad una modulazione delle tariffe che sostanzialmente garantisca l'invarianza di gettito;
- Modifiche nel regolamento del Canone Unico Patrimoniale e dell'Imposta di Soggiorno;
- Le norme contenute nella Legge di Bilancio 2024, relativamente alla "Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Art. 1, co. 494-501)", le "Nuove modalità di regolazione finale delle risorse Covid 2020-2022 (Art. 1, co. 506- 510)", le "Misure in favore di piccoli comuni, aree interne e aree territoriali svantaggiate (Art. 1, co. 502-503)";
- Conseguimento e mantenimento degli Equilibri di Bilancio.

• **Le tariffe dei servizi,**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 11/02/2025, avente per oggetto “DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2025 DELLE TARFFE E DEI DIRITTI PRATICATI ALL'UTENZA”, si è provveduto all'aggiornamento del “Prontuario delle tariffe e dei diritti” sulla base delle deliberazioni inerenti l'approvazione di nuove tariffe e diritti praticati all'utenza per l'anno 2024,

Strategia generale: per le tariffe dei servizi, le linee strategiche sono quelle della compartecipazione dell'utenza, persone fisiche, al sostenimento dei costi, in misura variabile a seconda dei servizi erogati ed alle classi di reddito di appartenenza sulla base dell'indicatore I.S.E.E..

Per l'utenza (persone giuridiche - associazioni), la compartecipazione al sostenimento dei costi è stata valutata in base alle attività sociali svolte.

Al momento non sono stati applicati meccanismi automatici di adeguamento delle tariffe all'aumento dei costi di gestione o a variazioni dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT.

In particolare per l'esercizio 2025, le tariffe in vigore fanno riferimento ai seguenti atti:

1) Atti approvati nell'Esercizio 2019:

- Delibera GC 243/2018: AGGIORNAMENTO DEL TARIFFARIO DEI COSTI DI ISTRUTTORIA, RICERCA E RIPRODUZIONE ATTI RELATIVI A PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DI COMPETENZA DELL'AREA 1 - AFFARI GENERALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE;
- Delibera GC 256/2018: RIDFINIZIONE DI ALCUNE TARFFE RELATIVE AI SERVIZI PER ANZIANI;
- Delibera GC 282/2018: RIDFINIZIONE TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ISTRUTTORIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DEGLI SPORTELLI UNICI EDILIZIA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE, SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ECOLOGIA;

2) Atti approvati nell'Esercizio 2020:

- Delibera GC 54/2020: MANIFESTAZIONI PRESSO LA PIASTRA POLIFUNZIONALE DI VIA DE AMICIS: ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE DI UTILIZZO DEL SERVIZIO AUDIO LUCI.

3) Atti approvati nell'Esercizio 2021:

- Determinazione 7/2021: PRESA D'ATTO DEI TRATTAMENTI MINIMI DELLE PENSIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI E AUTONOMI PER L'ANNO 2021, AI FINI DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI PER L'ACCESSO A PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE ED AI SERVIZI TARIFFATI;
- Delibera GC 38/2021: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022;
- Delibera GC 39/2021: SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2021/2022: ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE E DELLE FASCE ISEE.
- Delibera GC 40/2021: REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2021/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 74/2021: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2021 DELLE TARIFFE E DEI DIRITTI PRATICATI ALL'UTENZA;
- Delibera GC 80/2021: ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE PER UTENTI DI ETA' COMPRESA TRA 3 E 11 ANNI: ATTIVAZIONE CAMPUS ESTIVO 2021 E APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE;
- Delibera GC 81/2021: ATTIVITA' RICREATIVE PER UTENTI DI ETA' COMPRESA TRA 12 E 15 ANNI: ATTIVAZIONE CAMPUS ESTIVO 2021 E APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE;
- Delibera GC 84/2021: SOSPENSIONE ATTIVITA' EDUCATIVE NEGLI ASILI NIDO COMUNALI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLE MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE TARIFFE E DI FATTURAZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO GESTORE;
- Delibera GC 104/2021: MODALITA' ATTUATIVE E TARIFFE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI: APPLICAZIONE TARIFFE PER I CRAL;
- Delibera GC 185/2021: TARIFFE COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2021 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- Delibera GC 186/2021: TARIFFE COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2021 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO, LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- Delibera GC 246/2021: ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI E OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2022;
- Delibera GC 250/2021: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI;
- Delibera GC 270/2021: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI Staff - Lavori Pubblici ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) ASSOCIATO DEL NORD OVEST MILANO;

4) Atti approvati nell'Esercizio 2022:

- Delibera GC 7/2022: SERVIZIO ASILO NIDO: RIDEFINIZIONE MODALITA' DI CALCOLO DELLA RETTA A CARICO DELLE FAMIGLIE;
- Delibera GC 30/2022: STAGIONE TEATRALE 2022 PRIMA PARTE: PREZZI ABBONAMENTI, BIGLIETTI E AGEVOLAZIONI;
- Delibera GC 61/2022: INDIRIZZI PER IL SISTEMA TARIFFARIO RELATIVO AI SERVIZI EROGATI DALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO FILI D'ARGENTO O.D.V.;
- Delibera GC 68/2022: CENTRI ESTIVI 2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 69/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023;

- Delibera GC 70/2022: REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2022/2023: APPROVAZIONE TARFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 88/2022: APPROVAZIONE TARIFFA CANONE UNICO PATRIMONIALE PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO PER ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE E PUBBLICI ESERCIZI - ANNO 2022;
- Delibera GC 110/2022: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA DELLE TARFFE PER L'ANNO 2022;
- Delibera GC 119/2022: CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP): CONFERMA DELLE TARFFE PER L'ANNO 2022;
- Delibera GC 152/2022: APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023.
- Delibera GC 173/2022: SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2022/2023: APPROVAZIONE DELLE TARFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE.
- Delibera GC 178/2022: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2022 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO.
- Delibera GC 181/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L. N. 91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 50/2022 - DECRETO 'AIUTI'.
- Delibera GC 227/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L. N. 91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 50/2022 - DECRETO 'AIUTI'. INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI G.C. N.181/2022.
- Delibera GC 236/2022: APPROVAZIONE PREZZI BIGLIETTI, ABBONAMENTI ED AGEVOLAZIONI DEGLI EVENTI INAUGURALI 2022 E STAGIONE TEATRALE 2023 DEL NUOVO TEATRO ROBERTO DE SILVA.
- Delibera GC 241/2022: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI A SEGUITO DELLA PANDEMIA DI COVID 19.
- Delibera GC 257/2022: ADEGUAMENTO TARFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2023.
- Delibera GC 263/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI):DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L.N.91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L.N.50/2022- DECRETO 'AIUTI'.ULTERIORI INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI G.C. N.181/2022 E N.227/2022.
- Delibera GC 276/2022: RIDFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.

5) Atti approvati nell'Esercizio 2023:

- Delibera GC 4/2023: RIDFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE MODIFICA ALLA DELIBERA DI G.C. 276 DEL 29/12/2022;
- Delibera GC 11/2023: CANONE UNICO PATRIMONIALE EX ART. 1, COMMA 816, LEGGE N. 160/2019: SPOSTAMENTO TERMINI DI VERSAMENTO PER L'ANNO 2023 E CONFERMA PROVVISORIA APPLICABILITÀ TARFFE 2022;
- Delibera GC 20/2023: REALIZZAZIONE SPETTACOLO LE NOVE STAGIONI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DEL RUSCONI PRESSO IL TEATRO CIVICO ROBERTO DE SILVA 18 FEBBRAIO 2023 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DEGLI EVENTI INAUGURALI E DI LANCIO DEL NUOVO TEATRO. APPROVAZIONE PREZZI BIGLIETTI;
- Delibera GC 39/2023: INTEGRAZIONE TARIFFARIA COMPLETA DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CITTA' DI RHO NELLO STIBM E ABOLIZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO LOCALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 187 DEL 02/10/2012;

- Delibera GC 56/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI RESI DALLA POLIZIA LOCALE A PRIVATI NELL'AREA AFFERENTE IL POLO FIERISTICO DI RHO, IN OCCASIONE DEGLI EVENTI FINO AL 31 DICEMBRE 2023;
- Delibera GC 78/2023: CONFERMA TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2023;
- Delibera GC 97/2023: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023;
- Delibera GC 113/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024;
- Delibera GC 114/2023: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA - ANNO SCOLASTICO 2023/2024: MODIFICA ED APPROVAZIONE NUOVE TARIFFE ED ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 134/2023: AFFIDAMENTO A GESEM SRL DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE ORDINARIA E COATTIVA DEL CANONE PER LE LAMPADE VOTIVE CIMITERIALI PER L'ESERCIZIO 2023;
- Delibera GC 157/2023: INTEGRAZIONE DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 78 DEL 02.05.2023 'CONFERMA TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2023;
- Delibera GC 170/2023: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2023 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO;
- Delibera GC 175/2023: APPROVAZIONE DISCIPLINARE TECNICO E MODALITÀ DI UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICITARI SU PENSILINE FERMATE AUTOBUS. ADDENDUM AL CONTRATTO N. 1/2022 TRA COMUNE DI RHO E GE.SE.M. SRL;
- Delibera GC 176/2023: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - STAGIONE SPORTIVA 2023/2024;
- Delibera GC 185/2023: CENTRI RICREATIVI INVERNALI 2023 DURANTE LE CHIUSURE SCOLASTICHE PER FESTIVITA' NATALIZIE, PRESSO LA STRUTTURA COMUNALE MAST DI VIA SAN MARTINO: APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE;
- Delibera GC 188/2023: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2024;

6) Atti approvati nell'Esercizio 2024:

- Delibera GC. N. 4 del 9/01/2024: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2024 DELLE TARIFFE E DEI DIRITTI PRATICATI ALL'UTENZA;
- Delibera GC. N. 9 del 23/01/2024: ACCORDO PER EROGAZIONE SERVIZI AGGIUNTIVI DELLA PL RHO E MILANO A FAVORE DI FIERA MILANO S.P.A.: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DI RISTORO ALL'ENTE PER I SERVIZI SVOLTI NELL'AREA 'POLO FIERISTICO RHO' - EVENTI FINO AL 31.12.2025;
- Delibera G.C N-40 del 11/03/2024: CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP): APPROVAZIONE MODIFICA TARIFFA PER OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO CON EDICOLE;
- Delibera GC N. 64 del 16/04/2024: DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI, DELLE TARIFFE E DELLE AGEVOLAZIONI PER LA CONCESSIONE D'USO DEGLI SPAZI DEL CENTRO ANZIANI STELLA POLARE VIA BUON GESÙ 17;
- Delibera GC. N. 67 del 23/04/2024: MODIFICA ART. 5 DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE D'USO DEL SOTTOSUOLO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO - ZONE RHO SUD E RHO NORD - IN MERITO ALLA MODALITA' DI CALCOLO DELLE TARIFFE.
- Delibera GC. N.126 del 30/07/2024: APPROVAZIONE DELLA MODIFICA TEMPORANEA DELLE TARIFFE DI ACCESSO AL CENTRO NATATORIO COMUNALE MOLINELLO - STAGIONE ESTIVA 2024 - ESTENSIONE DELLA TARIFFA D'INGRESSO RIDOTTA FINO AI QUATTORDICI ANNI COMPIUTI, PER IL MESE DI AGOSTO 2024;
- Delibera G.C N.151 del 1/10/2024: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2024 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO;

- Delibera G.C N.155 del 8/10/2024: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - STAGIONE SPORTIVA 2024/2025
- Delibera G.C N.163 del 29/10/2024: PROPOSTA DI ISTITUZIONE TEMPORANEA DEL SENSO UNICO DI MARCIA E REALIZZAZIONE DI SOSTA TARIFFATA IN CORRISPONDENZA DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO ALL'OSPEDALE IRCCS GALEAZZI NEL TRATTO COMPRESO TRA LA ROTATORIA CARGO 8 E IL CONFINE COMUNALE
- Delibera G.C N.192 del 3/12/2024: APPROVAZIONE TARFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2025 - ADEGUAMENTO INDICE ISTAT

7) Atti approvati nell'Esercizio 2025:

- Delibera G.C N.14 del 28/01/2025: ANNULLAMENTO DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 39 DEL 7 MARZO 2023 AVENTE AD OGGETTO "INTEGRAZIONE TARIFFARIA COMPLETA DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CITTÀ DI RHO NELLO STIBM E ABOLIZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO LOCALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 187 DEL 02/10/2012"
- Delibera G.C N.16 del 28/01/2025: ADEGUAMENTO DEL SISTEMA TARIFFARIO DEL SERVIZIO ASILO NIDO DEL COMUNE DI RHO PER GLI ANNI EDUCATIVI 2025-2026 E 2026-2027
- Delibera G.C N.32 del 11/02/2025: APPROVAZIONE TARFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2025 - DEFINIZIONE IMPORTI NUOVI MANUFATTI

Con deliberazione di Giunta Comunale n. ... del .../.../... (in corso di approvazione) si è provveduto alla determinazione del Tasso di copertura dei costi di gestione dei Servizi a Domanda Individuale, che per l'Esercizio 2025, come da **Tabella** che segue, risulta essere pari al 61,37% (nel 2024 pari a 66,30%), NON avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 5 della Legge n. 498 del 23 dicembre 1992, che consente di conteggiare le spese per gli asili nido al 50%, ai fini della determinazione della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

ALLEGATO A

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ESERCIZIO 2025

<i>Servizio</i>	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>	<i>% copertura 2025</i>
ASILI NIDO	1.318.687,00	2.284.697,30	57,72%
PRE E POST SCUOLA	98.000,00	548.000,00	17,88%
MENSA SCOLASTICA	1.797.000,00	2.590.899,00	69,36%
USO LOCALI	23.000,00	87.352,08	26,33%
CENTRI ESTIVI-INVERNALI	50.000,00	305.727,83	16,35%
MENSA AZIENDALE	16.500,00	128.000,00	12,89%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	113.000,00	150.200,00	75,23%
PARCHEGGI E PARCHIMETRI	653.100,00	535.700,00	121,92%
Total	4.069.287,00	6.630.576,21	61,37%

d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Le Spese Correnti, costituiscono le spese relative alla gestione ordinaria dell’Ente e sono classificate nel Titolo 1 della spesa: esse comprendono le spese del personale dipendente, gli acquisti dei beni e servizi, gli interessi passivi, i trasferimenti correnti ecc.

L’andamento storico ed attuale (2024) delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, a confronto con le Previsioni di Bilancio Esercizio 2025, risulta essere il seguente:

Macroaggregati		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101	redditi da lavoro dipendente	9.270.197,90	9.612.688,90	11.270.768,02	12.308.478,99
102	imposte e tasse a carico ente	628.568,88	690.062,84	838.015,32	890.607,57
103	acquisto beni e servizi	27.005.236,04	28.277.936,87	33.020.124,73	31.841.248,08
104	trasferimenti correnti	4.129.902,72	3.649.175,22	5.701.551,00	5.194.907,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.038.785,60	1.007.209,74	1.690.333,93	1.666.625,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	147.021,11	328.948,16	187.869,00	116.526,00
110	altre spese correnti	1.320.768,55	1.461.376,51	6.742.092,77	6.879.178,19
TOTALE		43.540.480,80	45.027.398,24	59.450.754,77	58.897.570,83

La voce “Redditi da lavoro dipendente” risulta aumentata rispetto alle Previsioni definitive 2024 (+ circa 1.037 milioni di Euro), per effetto dell’attuazione del programma delle assunzioni e dell’applicazione a bilancio degli adeguamenti contrattuali.

Anche la voce “Imposte e Tasse a carico Ente” risulta sostanzialmente aumentata rispetto alle Previsioni definitive 2024 (+ circa 148 mila Euro), per le medesime motivazioni sopra esposte, essendo correlate alla gestione della voce per IRAP.

La voce “Acquisto beni e servizi” risulta diminuita rispetto alle Previsioni definitive 2024 di circa 1.179 milioni di Euro. Tra i motivi, risulta esserci la diminuzione dello stanziamento nel programma di bilancio “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali” (- 100 mila Euro per manutenzioni), nel programma “Statistiche e sistemi informativi” (- 593 mila Euro per progetti collegati al PNRR digitale), nel programma “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” (- 100 mila Euro per lo spostamento sulla voce trasferimenti delle spese di gestione del Teatro Civico di Rho), nel programma “Giovani” (- 150 mila euro per progetti collegati a finanziamenti di terzi), nel programma “Assetto del territorio ed edilizia abitativa” (- 125 mila Euro), nel programma “Trasporto e diritto alla mobilità” (-220 mila Euro per servizi di annualità arretrati).

La voce “Altre spese correnti” risulta aumentare rispetto alle Previsioni definitive 2024 di circa 137 mila Euro per effetto dell’allocazione a bilancio del “Fondo accantonamento riduzioni trasferimenti erariali” (di €. 130.460,00=), come previsto dalla Legge di Bilancio 2025.

Le voci “Trasferimenti Correnti”, “Interessi Passivi” e “Rimborsi e poste correttive delle Entrate” risulta invece diminuite rispetto alle Previsioni definitive 2024. In particolare la diminuzione della voce “Trasferimenti Correnti” (- 506 mila Euro) è dovuta alla riduzione di finanziamenti di terzi o di risorse straordinarie stanziate nell’esercizio 2024.

Non risulta, infine, previsto a Bilancio 2025 - 2027, lo stanziamento del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali in quanto l'Ente ha rispettato nell'esercizio 2024, i tempi medi di pagamento delle fatture commerciali.

Analisi della spesa corrente per missioni

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2025	2026	2027
	Disavanzo Presunto 2024	-	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.498.464,68	14.201.335,00	14.154.308,00
2	Giustizia	27.464,26	31.000,00	31.000,00
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	3.088.368,57	3.069.330,00	3.069.330,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6.103.693,82	6.101.285,00	6.094.671,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.671.523,30	2.534.598,34	2.532.450,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.854.186,28	1.939.565,00	1.920.216,00
7	Turismo	59.700,00	63.500,00	58.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia privata	2.494.652,00	2.529.373,00	2.485.614,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.258.909,12	2.258.879,00	2.250.180,00
10	Trasporto e diritto alla mobilità	4.790.201,69	4.772.153,00	4.788.428,00
11	Soccorso civile	50.000,00	51.000,00	51.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.087.673,15	14.035.284,21	13.963.620,00
14	Sviluppo economico e competitività	677.248,00	646.500,00	643.500,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	275.803,96	272.750,00	272.750,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	53.222,00	52.507,00	51.770,00
20	Fondi e accantonamenti	4.906.460,00	4.843.920,00	4.981.920,00
TOTALE SPESA CORRENTE		58.897.570,83	57.402.979,55	57.349.257,00
50	Debito Pubblico	3.029.749,00	3.120.427,00	3.240.693,00

Come evidenzia la Tabella, non risulta alcuna quota di disavanzo iscritto al Bilancio di Previsione 2025 - 2027. Il Disavanzo scaturito nel 2014 dal riaccertamento straordinario dei residui esercizio 2013 (recuperabile in 30 anni), in quanto completamente riassorbito, a rendiconto, nel Risultato di Amministrazione dell'esercizio 2020.

Nella voce “Fondi e Accantonamenti” dell’esercizio 2025, risultano a ricompresi i seguenti Fondi:

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (€. 4.205.000,00= per annualità 2025; €. 4.205.000,00= per annualità 2026; €. 4.205.000,00= per annualità 2027).
- Fondo di Garanzia Debiti Commerciali: non si è proceduto ad alcun stanziamento di bilancio, stante il rispetto dei vincoli normativi nell'esercizio 2024;
- Fondo Rinnovo Contrattuale (€. 71.000,00= per annualità 2025; €. 178.000,00= per annualità 2026; €. 316.000,00= per annualità 2027). Ai fini della determinazione del Risultato Presunto di Amministrazione 2024 è stato considerato un accantonamento per Rinnovo Contrattuale dei dipendenti di €. 716.320,00=;
- Fondo di Riserva sia di Competenza (€. 200.000,00= per annualità 2025, €. 200.000,00= per annualità 2026; €. 200.000,00= per annualità 2027), che di Cassa (€. 400.000,00= per annualità 2025).

- Fondo rischi per contenzioso per €. 300.000,00=, solamente sull'annualità 2025.
- Fondo accantonamento riduzioni trasferimenti erariali (€. 130.460,00= per annualità 2025; €. 260.920,00= per annualità 2026; €. 260.920,00= per annualità 2027), per disposizione normativa della Legge di Bilancio 2025.

La spesa corrente, oltre che da risorse generali è finanziata da risorse avente specifica destinazione, per legge, quali:

- i proventi del Codice della strada - Esercizio 2025,
- gli introiti dell’Imposta di Soggiorno - Esercizio 2025,
- i proventi dei parcheggi a pagamento - Esercizio 2025,
- la quota dei proventi dei permessi a costruire, che per le annualità 2025, 2026 e 2027, vengono destinati al finanziamento di spese correnti di manutenzione del patrimonio comunale;
- Risultato di Amministrazione Presunto 2024.

Per dette voci si riportano di seguito i relativi prospetti.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027: SANZIONI CODICE DELLA STRADA ESERCIZIO 2025
Allegato A
ENTRATA

Cod Bilancio	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
3.200.2	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI NORME AL CODICE DELLA STRADA	2.800.000,00
	a detrarre:	
	Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (Bilancio 2025)	-1.507.420,00
	Totale SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI NORME AL CODICE DELLA STRADA	1.292.580,00
	TOTALE 50% Quota da destinare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992	646.290,00

SPESA

Cod Bilancio	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
10.05.1.0103	Manutenzione ordinaria segnaletica e strade	161.573,00
10.05.1.0103	Sicurezza stradale	86.964,00
9.2.1.103 9.2.1.104	Sicurezza stradale (lotta al randagismo)	23.000,00
3.01.1.0103	Potenziamento attività di controllo e di accertamento delle violazioni	161.573,00
3.01.1.0103	Potenziamento attività di controllo	125.680,00
3.01.1.0101	Previdenza complementare agenti di Polizia Locale	87.500,00
	TOTALE	646.290,00
		-

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027

ELENCO INTERVENTI FINANZIATI CON L'IMPOSTA DI SOGGIORNO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA – ESERCIZIO 2025

IMPOSTA DI SOGGIORNO:	STANZIAMENTO:	Importo max da destinare:	Importo destinato:
CAP. 760 B.P. 2025	€. 500.000,00=	€. 500.000,00=	€. 500.000,00=

Intervento/Progetto Descrizione	Importo da Finanziare (Previsione)	Importo finanziato (Rendiconto)	Tipologia d'intervento
5.1.1.103 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali -Valorizzazione dei beni di interesse storico BIBLIOTECA COMUNALE - DOCUMENTAZIONE STORICA LOCALE	10.000,00=		a) in materia di turismo e a sostegno delle strutture ricettive; b) manutenzione e recupero, nonché fruizione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio comunale, nonché dei relativi servizi pubblici locali;
5.2.1.103 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali -Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale SPESE VARIE PER MANIFESTAZIONI CULTURALI PROMOSSE DAL COMUNE	230.000,00=		b)
10.2.1.103 Trasporti e diritto alla mobilità Trasporto pubblico locale SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO	225.000,00=		b)
1.4.1.103 Turismo Sviluppo e valorizzazione del turismo SPESE PER NUOVO SOFTWARE IMPOSTA DI SOGGIORNO CITTA' DI RHO	5.000,00=		a)
7.1.1.103 Turismo Sviluppo e valorizzazione del turismo SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA DELLA CITTA' DI RHO	30.000,00=		a)
TOTALE	500.000,00=		

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027: PROVENTI PARCHEGGI ESERCIZIO 2025	
	Allegato A

L'art. 7, c. 7 D.Lgs. 285/1992 così come modificato dall'art. 1 c. 451 L. 147/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014), stabilisce che i "proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana".

ENTRATA		
CATEGORIA/CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
3.100.2 (cap. 2550)	PROVENTI PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	650.000,00
3.100.2 (cap. 3020)	PROVENTI DERIVANTI GESTIONE SPERIMENTALE CICLOSTAZIONE	3.100,00
	TOTALE PROVENTI PARCHEGGI	653.100,00
SPESA		
COD BILANCIO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
3.01.1.0103 (cap. 8790)	GESTIONE PARCHEGGI A PAGAMENTO	405.000,00
10.05.1.0103 (cap. 15640)	AFFIDAMENTO SPERIMENTALE GESTIONE CICLOSTAZIONE E ALTRE GESTIONI	33.700,00
10.05.1.0103 (cap. 15700)	PARCHEGGI COMUNALI - LOCAZIONI AREE	42.000,00
10.02.1.0103 (cap. 15603)	SPESE DI GESTIONE CICLOSTAZIONI RHO E RHO FIERA	5.000,00
10.02.1.0104 (cap. 15810)	SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO	167.400,00
	TOTALE	653.100,00
		-
		-

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027: Oneri di Urbanizzazione destinati a Spesa Corrente - Manutenzioni				
	ENTRATA	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Cod Bilancio	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	STANZIAMENTO	STANZIAMENTO
3.200.2	ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA A SPESA CORRENTE	3.970.629,00	3.293.631,40	3.415.707,40
SPESA				
Cod Bilancio	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	STANZIAMENTO	STANZIAMENTO
1.2.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	631.650,00	530.400,00	520.400,00
1.3.1.103				
1.5.1.103				
1.10.1.103				
1.11.1.103				
2.1.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	25.000,00	30.000,00	30.000,00
3.1.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	26.600,00	31.600,00	31.600,00
4.1.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	11.500,00	4.000,00	4.000,00
5.2.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	51.500,00	45.500,00	45.500,00
6.1.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	503.000,00	409.000,00	409.000,00
6.1.1.104				
8.2.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	140.000,00	140.000,00	140.000,00
9.1.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	1.091.500,00	727.431,40	729.000,00
9.2.1.103				
9.3.1.103				
9.8.1.103				
10.05.1.0103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	1.006.879,00	990.700,00	1.085.700,00
11.01.1.0103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
12.01.1.0103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	433.000,00	335.000,00	370.507,40
12.09.1.0103				
14.04.1.0103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	TOTALE	3.970.629,00	3.293.631,40	3.415.707,40
		-	-	-

COMUNE DI RHO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2025-2026-2027

Indice

Allegato a) Risultato di amministrazione presunto, all'inizio dell'esercizio *(All 9 - all. a) Ris amm Pres)*

Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto *Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate*

Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto *Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate*

Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto *Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate*

COMUNE DI RHO**Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2025 di riferimento del bilancio di previsione)**

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024		30.343.790,60
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024		19.833.043,21
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2024		61.645.992,31
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2024		98.691.652,03
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024		-
(+) Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024		1.703.893,55
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024		210.952,12
= Risultato di amministr. dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025		15.046.019,76
 + Entrate che prevedo di accettare per il restante periodo dell'esercizio 2024		16.310.000,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024		2.000.000,00
(-) Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024		500.000,00
(+) Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024		-
(+) Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024		1.100.000,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 (1)		4.825.145,51
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		25.130.874,25
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 (4)		12.000.000,00
Fondo anticipazioni liquidità (5)		-
Fondo perdite societa' partecipate (5)		-
Fondo contenzioso (5)		650.000,00
Altri accantonamenti (5)		1.200.000,00
B) Totale parte accantonata		13.850.000,00
 Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		400.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		6.500.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		100.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		500.000,00
Altri vincoli		9.978,00
C) Totale parte vincolata		7.509.978,00
 Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		3.200.000,00

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	570.896,25
Se E e' negativo, tale importo e' iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	600.000,00
Utilizzo quota vincolata	1.017.213,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	-
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	-
Totale utilizzo avанzo di amministrazione presunto	1.617.213,00

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2025

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 e' approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024

(5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'importo reattivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 e' approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

COMUNE DI RHO

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Capitolo di spesa	Risorse accantonate al 1/1/2024 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -) (1) (b)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024 (c)	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2024 (con segno +/-) (2) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)	Risorse accantonate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione (f)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
FONDO CONTENZIOSO	350.000,00	-308.313,87	0,00	608.313,87	650.000,00	600.000,00
Totale Fondo contenzioso	350.000,00	-308.313,87	0,00	608.313,87	650.000,00	600.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
7440.0 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (SVA)	10.547.213,97	0,00	0,00	1.452.786,03	12.000.000,00	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	10.547.213,97	0,00	0,00	1.452.786,03	12.000.000,00	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali						
FONDO GRARANZIA DEBITI COMMERCIALI	455.432,30	0,00	0,00	-455.432,30	0,00	0,00
Totale Fondo garanzia debiti commerciali	455.432,30	0,00	0,00	-455.432,30	0,00	0,00
Altri accantonamenti (4)						
600.0 INDENNITA' DI CARICA, ASPETTATIVA, ONERI	13.480,00	0,00	0,00	4.510,00	17.990,00	0,00
6050.0 RETRIBUZIONE PER RINNOVO CONTRATTUALE	469.398,14	-27.436,22	77.824,25	0,00	519.786,17	0,00
6051.0 ONERI RIFLESSI SU RINNOVO CONTRATTUALE	135.993,21	-7.948,77	22.547,11	0,00	150.591,55	0,00
6060.0 I.R.A.P. RINNOVO CONTRATTUALE	41.488,65	-2.425,01	6.878,64	0,00	45.942,28	0,00
TRASFERIMENTI STATO PER INVESTIMENTI	391.512,32	0,00	0,00	74.177,68	465.690,00	0,00
Totale Altri accantonamenti	1.051.872,32	-37.810,00	107.250,00	78.687,68	1.200.000,00	0,00
TOTALE	12.404.518,59	-346.123,87	107.250,00	1.684.355,28	13.850.000,00	600.000,00

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

COMUNE DI RHO

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	Risorse vinc. al 1/1/2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-2 se non reimpegnati nell'esercizio 2024 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(j)
Vincoli derivanti dalla legge									
RISORSE GENERALI	REIMPEGNI	414.043,83	0,00	81.914,00	0,00	-67.870,17	0,00	400.000,00	0,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge (h/1)		414.043,83	0,00	81.914,00	0,00	-67.870,17	0,00	400.000,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti									
RIMBORSO DI TRASFERIMENTI DI TERZI	UTILIZZO TRASFERIMENTI DI TERZI	6.135.878,54	0,00	451.653,02	0,00	-815.774,48	0,00	6.500.000,00	536.047,00
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)		6.135.878,54	0,00	451.653,02	0,00	-815.774,48	0,00	6.500.000,00	536.047,00
Vincoli derivanti da finanziamenti									
DEVOLOUZIONE MUTUI CASSA DD.PP.	OPERE FINANZIATE DA DEVOLUZIONE MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	99.680,00
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	99.680,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente									
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	1.093.493,17	0,00	191.313,00	0,00	402.180,17	0,00	500.000,00	378.160,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)		1.093.493,17	0,00	191.313,00	0,00	402.180,17	0,00	500.000,00	378.160,00
Altri vincoli									
RISORSE	RESTITUZIONE								

GENERALI	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	13.304,00	0,00	3.326,00	0,00	0,00	0,00	9.978,00	3.326,00
Totale Altri vincoli (h/5)		13.304,00	0,00	3.326,00	0,00	0,00	0,00	9.978,00	3.326,00
Totale risorse vincolate (h=h/1+h/2+h/ 3+h/4+h/5)		7.656.719,54	0,00	728.206,02	0,00	-481.464,48	100.000,00	7.509.978,00	1.017.213,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)								0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5))								0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)								400.000,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)								6.500.000,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)								100.000,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)								500.000,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i5)								9.978,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (1)								7.509.978,00	

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

COMUNE DI RHO**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025**

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2024	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024 (dato presunto)	Impegni eserc. 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plurien. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
								(j)
RISORSE PROPRIE	AVANZO DESTINATO A INVESTIMENTI	4.907.839,40	0,00	3.339.999,94	0,00	-1.632.160,54	3.200.000,00	0,00
Totale		4.907.839,40	0,00	3.339.999,94	0,00	-1.632.160,54	3.200.000,00	0,00
Totali quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)							0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1)							3.200.000,00	

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perentati (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Ai fini del Bilancio di Previsione 2025 - 2027, è stato determinato un Risultato Presunto di Amministrazione 2024, di €. 25.130.874,25=, così suddiviso:

- la Parte Accantonata viene stimata in €. 13.850.000,00= di cui
 - a) €. 12.000.000,00= per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità,
 - b) €. 650.000,00= per Fondo Rischi Contenzioso, relativamente alla causa con Edison spa per bonifica area ex Chimica Bianchi (restituzione di somme in precedenza versate all'Ente) e 2 Lodo Arbitrale su Nuovenergie spa;
 - c) €. 465.690,00= per Trasferimenti dallo Stato per Investimenti;
 - d) €. 17.990,00= per Indennità di Fine Mandato del Sindaco;
 - e) €. 716.320,00= per Fondo Rinnovo Contrattuale;
 - f) €. 0,00= per Fondo di Garanzia Debiti Commerciali;
- la Parte Vincolata viene stimata in €. 7.509.978,00= di cui
 - a) €. 400.000,00= per Vincoli derivanti da Leggi e dai Principi Contabili (Impegni di Spesa Corrente ed in c/Capitale da reimputare sull'Esercizio 2025 al fine del rispetto principio di competenza economica - finanziaria potenziato);
 - b) €. 6.500.000,00= per Vincoli derivanti da Trasferimenti (di cui per trasferimenti Correnti stimati in €. 300.000,00=, per Trasferimento da Città Metropolitana di Milano di cui all'atto integrativo e modificativo dell'Accordo tra Comune di Rho e C.M.M. per la realizzazione di nuove opere di viabilità di accesso al Polo Fieristico di Rho-Pero ed opere di mitigazione e compensazione per €. 3.080.000,00=; Rimborso assicurativo da destinare alla ricostruzione della struttura zoofila - Gattile di Rho per € 150.000,00=; altri trasferimenti stimati per €. 2.970.000,00=). Non risultano, invece, quote vincolate per fondi del P.N.R.R. non utilizzati dall'esercizio 2024.
 - c) €. 100.000,00= per Vincoli derivanti da finanziamenti;
 - d) €. 500.000,00= per Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, in particolare per far fronte ad eventuali spese derivanti dal 2 Lodo Arbitrale su Nuovenergie spa e per Oneri TPL-Trasporto Pubblico Locale - Linea aggiuntiva su Rho in attesa di sottoscrizione formale convenzione con Comune di Milano per €. 224.019,00=;

- e) €. 9.978,00= quali quote eccedenti del Fondo Funzioni Fondamentali e del Fondo per garantire la continuità dei servizi, erogati nell'anno 2022, al netto degli specifici utilizzi, da restituire allo Stato;
- la Parte Destinata agli Investimenti viene stimata in €. 3.200.000,00=. Trattasi della quota stimata del Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2024, considerando quanto già destinato in sede di rendiconto 2023.

Per effetto di detti Accantonamenti e Vincoli, il Totale Parte Disponibile del Risultato di Amministrazione Presunto 2024, risulta essere pari ad + €. 570.896,25=.

Non risultano, pertanto, quote di disavanzo da ripianare negli esercizi successivi e da ripianare sull'esercizio 2025.

In sede di Bilancio di Previsione 2025 - 2027, sull'esercizio 2025, si è ritenuto di applicare una quota del Risultato Presunto di Amministrazione 2024 “Parte Accantonata” e “Parte Vincolata” per l'importo di €. 1.617.213,00=, di cui:

Parte Corrente per €. 1.290.777,00=:

- €. 600.000,00= quale quota dell'avanzo presunto accantonato a Fondo Contenziosi;
- €. 378.160,00=, quale quota dell'avanzo presunto vincolato, per Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente (di cui €. 44.160,00= a finanziamento di spese di investimento);
- €. 309.291,00=, quale quota dell'avanzo presunto vincolato, per Vincoli derivanti da Trasferimenti;
- €. 3.326,00=, quale quota dell'avanzo presunto vincolato, per Altri Vincoli;

Parte Investimento per €. 326.436,00=:

- €. 150.000,00= per Vincoli derivanti da trasferimenti relativi al rimborso assicurativo da destinare alla ricostruzione della struttura zoofila - gattile di Rho;
- €. 76.756,00= per Vincoli derivanti da trasferimenti regionali e della Città Metropolitana di Milano;
- €. 99.680,00= per Vincoli derivanti da finanziamenti (operazione autorizzata di diverso utilizzo di mutui concessi);

d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali
Analisi della spesa corrente per missioni
(con raffronto % con Stanziamenti Definitivi Esercizio 2024)

MISSIONE	DESCRIZIONE	Previsione 2024	PREVISIONE			
			2025	Var. % 2025 su 2024	2026	2027
	Disavanzo 2024	-	-	0,00%	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.716.586,91	15.498.464,68	-7,29%	14.201.335,00	14.154.308,00
2	Giustizia	21.985,58	27.464,26	24,92%	31.000,00	31.000,00
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	3.032.180,78	3.088.368,57	1,85%	3.069.330,00	3.069.330,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6.211.180,99	6.103.693,82	-1,73%	6.101.285,00	6.094.671,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.604.804,41	2.671.523,30	2,56%	2.534.598,34	2.532.450,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.969.502,71	1.854.186,28	-5,86%	1.939.565,00	1.920.216,00
7	Turismo	44.500,00	59.700,00	34,16%	63.500,00	58.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia privata	2.515.401,00	2.494.652,00	-0,82%	2.529.373,00	2.485.614,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.368.416,12	2.258.909,12	-4,62%	2.258.879,00	2.250.180,00
10	Trasporto e diritto alla mobilità	5.218.616,87	4.790.201,69	-8,21%	4.772.153,00	4.788.428,00
11	Soccorso civile	71.500,00	50.000,00	-30,07%	51.000,00	51.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.050.615,61	14.087.673,15	0,26%	14.035.284,21	13.963.620,00
14	Sviluppo economico e competitività	634.748,00	677.248,00	6,70%	646.500,00	643.500,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	255.167,72	275.803,96	8,09%	272.750,00	272.750,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	53.452,00	53.222,00	-0,43%	52.507,00	51.770,00
20	Fondi e accantonamenti	3.682.096,07	4.906.460,00	33,25%	4.843.920,00	4.981.920,00
TOTALE SPESA CORRENTE		59.450.754,77	58.897.570,83	-0,93%	57.402.979,55	57.349.257,00
50	Debito Pubblico	1.648.169,00	3.029.749,00	83,83%	3.120.427,00	3.240.693,00
		61.098.923,77	61.927.319,83	1,36%	60.523.406,55	60.589.950,00

La previsione della spesa corrente 2025, risulta diminuita di circa 553 mila Euro, rispetto alle previsioni definitive 2024, pari allo 0,93%.

La diminuzione risulta riconducibile principalmente,

- alla voce “Acquisto beni e servizi”, diminuita rispetto alle previsioni definitive 2024 di circa 1.169 milioni di Euro. Tra i motivi, risulta esserci la diminuzione dello stanziamento nel programma di bilancio “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali” (- 100 mila Euro per manutenzioni), nel programma “Statistiche e sistemi informativi” (- 593 mila Euro per progetti collegati al PNRR digitale), nel programma “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” (- 100 mila Euro per lo spostamento sulla voce trasferimenti delle spese di gestione del Teatro Civico di Rho), nel programma “Giovani” (- 150 mila euro per progetti collegati a finanziamenti di terzi), nel programma “Assetto del territorio ed edilizia abitativa (- 125 mila Euro), nel programma “Trasporto e diritto alla mobilità” (-220 mila Euro per servizi di annualità arretrate).

- alla voce “Trasferimenti Correnti”, la cui diminuzione di circa - 517 mila Euro, è dovuta alla riduzione di finanziamenti di terzi o di risorse straordinarie stanziate nell’esercizio 2024;
- alla voce “Interessi Passivi” per - 23 mila Euro;
- alla voce “Rimborsi e poste correttive delle Entrate” per - 71 mila Euro.

Per l’Esercizio 2025, nella voce “Fondi ed Accantonamenti”, risultano ricompresi: il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per €. 4.205.000,00=, il Fondo di Riserva per €. 200.000,00=, il Fondo Rinnovo Contrattuale per €. 71.000,00=, e Fondo rischi per contenzioso per €. 300.000,00=, solamente sull’annualità 2025, Fondo accantonamento riduzioni trasferimenti erariali per €. 130.460,00= come da disposizione normativa della Legge di Bilancio 2025.

Non si è proceduto ad accantonare la quota del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali, stante il rispetto dei vincoli normativi nell’esercizio 2024.

Non risulta più infine indicata la quota di Disavanzo, in quanto totalmente recuperato con il Rendiconto di Gestione 2020.

Per quanto riguarda, ancora, la Spesa Corrente (Titolo 1 e Titolo 4 di Spesa), nella tabella che segue vengo riportate le Spese NON ricorrenti, di cui viene data illustrazione anche in Nota Integrativa.

MISSIONE	DESCRIZIONE	Previsione 2025	Quota SPESE NON RICORRENTI	Incidenza %
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.498.464,68	3.078.401,04	19,86%
2	Giustizia	27.464,26	378,68	1,38%
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	3.088.368,57	77.802,79	2,52%
4	Istruzione e diritto allo studio	6.103.693,82	133.170,49	2,18%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.671.523,30	141.522,89	5,30%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.854.186,28	230.644,88	12,44%
7	Turismo	59.700,00	-	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia privata	2.494.652,00	101.000,00	4,05%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.258.909,12	234.507,12	10,38%
10	Trasporto e diritto alla mobilità	4.790.201,69	135.846,69	2,84%
11	Soccorso civile	50.000,00	30.000,00	60,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.087.673,15	2.272.807,97	16,13%
14	Sviluppo economico e competitività	677.248,00	92.448,00	13,65%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	275.803,96	636,24	0,23%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	53.222,00	38.500,00	72,34%
20	Fondi e accantonamenti	4.906.460,00	701.460,00	14,30%
TOTALE SPESA CORRENTE		58.897.570,83	7.269.126,79	12,34%
50	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.029.749,00	-	0,00%
	TOTALE SPESA RIMBORSO DI PRESTITI	3.029.749,00	-	0,00%

Le Spese Correnti NON RICORRENTI per l'Esercizio 2025 ammontano ad €. 7.269.126,79= e risultano essere pari al 12,34% delle spese correnti complessive.

Di seguito si riportano i prospetti della Spesa Corrente (Titolo1) e Rimborso di Prestiti (Titolo 4), distinti per Macroaggregati, relativamente alle annualità 2024 - Previsione Definitiva, 2025 (Previsione di Bilancio), 2026 (Previsione di Bilancio) e 2027 (Previsione di Bilancio).

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027 (D.LGS. 118/2011)

TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2024	Bilancio Previsione 2025	Differenza Bil. Previsione 2025 - 2024	Bilancio Previsione 2026	Bilancio Previsione 2027
TITOLO 1:	SPESE CORRENTI					
	<i>Doisavanzo di Amministrazione</i>	-	-	-	-	-
<i>Missoione 1</i>	<i>Missoione 1: Servizi generali, istituzionali e di controllo</i>					
<i>Programma 1</i>	<i>Programma 1: Organi istituzionali</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	269.100,00	269.500,00	400,00	269.500,00	269.500,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	58.300,00	58.000,00	-300,00	58.000,00	58.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	585.550,00	576.050,00	-9.500,00	575.050,00	581.050,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	23.600,00	19.000,00	-4.600,00	19.000,00	19.000,00
	TOTALE Programma 1: Organi istituzionali	936.550,00	922.550,00	-14.000,00	921.550,00	927.550,00
<i>Missoione 1</i>						
<i>Programma 2</i>	<i>Programma 2: Segreteria generale</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	448.600,00	507.500,00	58.900,00	507.500,00	507.500,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	67.800,00	59.800,00	-8.000,00	59.800,00	59.800,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	482.630,00	410.350,00	-72.280,00	430.130,00	460.130,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	17.112,00	16.806,00	-306,00	16.021,00	15.211,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	1.200,00	1.200,00	-	1.200,00	1.200,00
	TOTALE Programma 2: Segreteria Generale	1.017.342,00	995.656,00	-21.686,00	1.014.651,00	1.043.841,00
<i>Missoione 1</i>						
<i>Programma 3</i>	<i>Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	778.566,31	793.000,00	14.433,69	793.000,00	793.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	50.031,00	49.535,00	-496,00	49.535,00	49.535,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	551.229,57	579.445,43	28.215,86	561.600,00	572.350,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	245.516,00	246.414,00	898,00	177.951,00	177.951,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	589.447,00	602.000,00	12.553,00	2.000,00	2.000,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	134.308,00	91.326,00	-42.982,00	82.000,00	82.000,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	1.706.159,30	1.380.000,00	-326.159,30	1.010.000,00	1.010.000,00
	Totale Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.055.257,18	3.741.720,43	-313.536,75	2.676.086,00	2.686.836,00
<i>Missoione 1</i>						
<i>Programma 4</i>	<i>Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	254.157,00	300.257,00	46.100,00	300.257,00	300.257,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	17.330,00	20.230,00	2.900,00	20.230,00	20.230,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	274.000,00	243.300,00	-30.700,00	250.500,00	250.500,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	1.700,00	2.000,00	300,00	1.700,00	1.700,00
	Totale Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	547.187,00	565.787,00	18.600,00	572.687,00	572.687,00
<i>Missoione 1</i>						
<i>Programma 5</i>	<i>Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	58.000,00	52.000,00	-6.000,00	52.000,00	52.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	60.500,00	64.710,00	4.210,00	64.710,00	64.710,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	947.799,40	847.976,21	-99.823,19	849.550,00	841.550,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	138.058,00	133.783,00	-4.275,00	512.548,00	492.581,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	577.802,85	553.816,64	-23.986,21	531.000,00	531.000,00
	Totale Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.782.160,25	1.652.285,85	-129.874,40	2.009.808,00	1.981.841,00
<i>Missoione 1</i>						
<i>Programma 6</i>	<i>Programma 6: Ufficio tecnico</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.133.236,00	1.179.225,00	45.989,00	1.179.225,00	1.179.225,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	55.089,50	38.385,00	-16.704,50	39.385,00	39.385,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027 (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitiva 2024	Bilancio Previsione 2025	Differenza Bil. Previsione 2025 - 2024	Bilancio Previsione 2026	Bilancio Previsione 2027
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	196.627,00	131.627,00	- 65.000,00	162.627,00	162.627,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	12.000,00	14.500,00	2.500,00	14.500,00	14.500,00
	<i>Totale Programma 6: Ufficio tecnico</i>	1.396.952,50	1.363.737,00	- 33.215,50	1.395.737,00	1.395.737,00
<i>Missione 1</i>						
<i>Programma 7</i>	<i>Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	686.322,00	728.012,00	41.690,00	725.528,00	725.528,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	43.285,00	46.175,00	2.890,00	46.005,00	46.005,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	321.960,00	341.600,00	19.640,00	348.600,00	348.600,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	23.361,00	-	23.361,00	-	-
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	2.654,00	-	2.654,00	-	-
	<i>Totale Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile</i>	1.077.582,00	1.115.787,00	38.205,00	1.120.133,00	1.120.133,00
<i>Missione 1</i>						
<i>Programma 8</i>	<i>Programma 8: Statistiche e sistemi informativi</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	52.938,56	92.483,21	39.544,65	80.250,00	80.250,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	4.804,82	6.184,41	1.379,59	5.350,00	5.350,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.269.229,00	676.000,00	- 593.229,00	524.900,00	459.900,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	13.067,62	-	13.067,62	-	-
	<i>Totale Programma 8: Statistiche e sistemi informativi</i>	1.340.040,00	774.667,62	- 565.372,38	610.500,00	545.500,00
<i>Missione 1</i>						
<i>Programma 10</i>	<i>Programma 10: Risorse umane</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	600.878,00	500.000,00	- 100.878,00	500.000,00	500.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	24.000,00	24.200,00	200,00	24.200,00	24.200,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	173.834,40	206.000,00	32.165,60	100.000,00	100.000,00
	<i>Totale Programma 10: Risorse Umane</i>	798.712,40	730.200,00	- 68.512,40	624.200,00	624.200,00
<i>Programma 11</i>	<i>Programma 11: Altri servizi generali</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.676.213,15	2.953.381,78	277.168,63	2.719.485,00	2.719.485,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	176.175,00	207.708,16	31.533,16	181.298,00	181.298,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	422.724,65	451.983,84	29.259,19	332.200,00	332.200,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	489.690,78	23.000,00	- 466.690,78	23.000,00	23.000,00
	<i>Totale Programma 11: Altri servizi generali</i>	3.764.803,58	3.636.073,78	- 128.729,80	3.255.983,00	3.255.983,00
	<i>Totale Missione 1: Servizi generali, istituzionali e di controllo</i>	16.716.586,91	15.498.464,68	- 1.218.122,23	14.201.335,00	14.154.308,00
<i>Missione 2</i>	<i>Missione 2: Giustizia</i>					
<i>Programma 1</i>	<i>Programma 1: Uffici giudiziari</i>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	20.521,32	27.464,26	6.942,94	31.000,00	31.000,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	1.464,26	-	1.464,26	-	-
	<i>Totale Programma 1: Uffici giudiziari</i>	21.985,58	27.464,26	5.478,68	31.000,00	31.000,00
	<i>Totale Missione 2: Giustizia</i>	21.985,58	27.464,26	5.478,68	31.000,00	31.000,00
<i>Missione 3</i>	<i>Missione 3: Ordine Pubblico e Sicurezza</i>					
<i>Programma 1</i>	<i>Programma 1: Polizia locale e amministrativa</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.633.720,00	1.750.720,00	117.000,00	1.725.220,00	1.725.220,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	109.500,00	117.630,00	8.130,00	117.630,00	117.630,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.270.397,21	1.200.268,57	- 70.128,64	1.209.980,00	1.209.980,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027 (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitiva 2024	Bilancio Previsione 2025	Differenza Bil. Previsione 2025 - 2024	Bilancio Previsione 2026	Bilancio Previsione 2027
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	3.250,00	3.250,00	-	-	-
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	25,00	-	- 25,00	-	-
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	5.000,00	4.000,00	- 1.000,00	4.000,00	4.000,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	10.288,57	12.500,00	2.211,43	12.500,00	12.500,00
	Totale Programma 1: Polizia locale e amministrativa	3.032.180,78	3.088.368,57	56.187,79	3.069.330,00	3.069.330,00
	Totale Missione 3: Ordine Pubblico e Sicurezza	3.032.180,78	3.088.368,57	56.187,79	3.069.330,00	3.069.330,00
<i>Missione 4</i>	<i>Missione 4: Istruzione e diritto allo studio</i>					
<i>Programma 1</i>	<i>Programma 1: Istruzione prescolastica</i>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	319.000,00	320.500,00	1.500,00	317.000,00	317.000,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	450.191,00	386.959,00	- 63.232,00	412.613,00	412.613,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	56.296,00	56.161,00	- 53.373,00	53.373,00	50.491,00
	Totale Programma 1: Istruzione prescolastica	825.487,00	763.620,00	- 8.359,00	782.986,00	780.104,00
<i>Missione 4</i>						
<i>Programma 2</i>	<i>Programma 2 : Altri ordini di istruzione non universitaria</i>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	950.750,00	920.650,00	- 30.100,00	943.750,00	943.750,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	43.600,00	24.000,00	- 19.600,00	24.000,00	24.000,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	69.682,00	68.491,00	- 1.191,00	64.870,00	61.159,00
	Totale Programma 2 : Altri ordini di istruzione non universitaria	1.064.032,00	1.013.141,00	- 50.891,00	1.032.620,00	1.028.909,00
<i>Missione 4</i>						
<i>Programma 6</i>	<i>Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	146.000,00	167.000,00	21.000,00	167.000,00	167.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	11.000,00	11.500,00	500,00	11.500,00	11.500,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.724.322,17	3.786.833,82	62.511,65	3.773.800,00	3.773.800,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	21.000,00	-	- 21.000,00	-	-
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	406,00	399,00	- 7,00	379,00	358,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	5.000,00	3.000,00	- 2.000,00	5.000,00	5.000,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	35.533,82	-	- 35.533,82	-	-
	Totale Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	3.943.261,99	3.968.732,82	- 25.470,83	3.957.679,00	3.957.658,00
<i>Missione 4</i>						
<i>Programma 7</i>	<i>Programma 7: Diritto allo studio</i>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	16.200,00	15.000,00	- 1.200,00	15.000,00	15.000,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	362.200,00	343.200,00	- 19.000,00	313.000,00	313.000,00
	Totale Programma 7: Diritto allo studio	378.400,00	358.200,00	- 20.200,00	328.000,00	328.000,00
	Totale Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	6.211.180,99	6.103.693,82	-53.979,17	6.101.285,00	6.094.671,00
<i>Missione 5</i>	<i>Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>					
<i>Programma 1</i>	<i>Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico</i>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	13.000,00	13.000,00	-	13.000,00	13.000,00
	Totale Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico	13.000,00	13.000,00	-	13.000,00	13.000,00
<i>Missione 5</i>						
<i>Programma 2</i>	<i>Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	680.000,00	636.500,00	- 43.500,00	636.500,00	636.500,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	39.500,00	36.000,00	- 3.500,00	36.000,00	36.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.005.032,11	900.173,96	- 104.858,15	821.598,34	819.450,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	861.000,00	1.083.701,00	222.701,00	1.027.500,00	1.027.500,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	6.272,30	2.148,34	- 4.123,96	-	-

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027 (D.LGS. 118/2011)

TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2024	Bilancio Previsione 2025	Differenza Bil. Previsione 2025 - 2024	Bilancio Previsione 2026	Bilancio Previsione 2027
	<i>Totale Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	2.591.804,41	2.658.523,30	66.718,89	2.521.598,34	2.519.450,00
	<i>Totale Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	2.604.804,41	2.671.523,30	66.718,89	2.534.598,34	2.532.450,00
<i>Missione 6</i>	<i>Missioni 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>					
<i>Programma 1</i>	<i>Programma 1: Sport e tempo libero</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	105.000,00	139.700,00	34.700,00	139.700,00	139.700,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.044.378,36	1.100.364,98	55.986,62	1.094.200,00	1.094.200,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	225.500,00	225.500,00	-	248.500,00	248.500,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	82.740,93	59.948,00	-22.792,93	56.908,00	53.789,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	8.664,98	-	8.664,98	-	-
	<i>Totale Programma 1: Sport e tempo libero</i>	1.466.284,27	1.525.512,98	59.228,71	1.539.308,00	1.536.189,00
<i>Missioni 6</i>						
<i>Programma 2</i>	<i>Programma 2: Giovani</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	68.500,00	68.500,00	-	68.500,00	68.500,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	5.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	239.261,14	89.546,30	-149.714,84	155.400,00	155.400,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	188.011,00	165.627,00	-22.384,00	171.357,00	155.127,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	2.446,30	-	2.446,30	-	-
	<i>Totale Programma 2: Giovani</i>	503.218,44	328.673,30	-174.545,14	400.257,00	384.027,00
	<i>Totale Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	1.969.502,71	1.854.186,28	-115.316,43	1.939.565,00	1.920.216,00
<i>Missioni 7</i>	<i>Missioni 7: Turismo</i>					
<i>Programma 1</i>	<i>Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo</i>					
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	44.500,00	59.700,00	15.200,00	63.500,00	58.500,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	<i>Totale Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo</i>	44.500,00	59.700,00	15.200,00	63.500,00	58.500,00
	<i>Totale Missione 7: Turismo</i>	44.500,00	59.700,00	15.200,00	63.500,00	58.500,00
<i>Missioni 8</i>	<i>Missioni 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>					
<i>Programma 1</i>	<i>Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	168.300,00	294.300,00	126.000,00	294.300,00	294.300,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	11.500,00	20.000,00	8.500,00	20.000,00	20.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	199.000,00	74.000,00	-125.000,00	97.000,00	58.000,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	12.750,00	12.750,00	-	12.750,00	12.750,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	46.379,00	44.827,00	-1.552,00	58.745,00	56.186,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	4.000,00	2.000,00	-2.000,00	2.000,00	2.000,00
	<i>Totale Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio</i>	441.929,00	447.877,00	5.948,00	484.795,00	443.236,00
<i>Missioni 8</i>						
<i>Programma 2</i>	<i>Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	381.000,00	400.000,00	19.000,00	400.000,00	400.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	28.600,00	29.000,00	400,00	29.000,00	29.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.595.300,00	1.575.300,00	-20.000,00	1.575.300,00	1.575.300,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	25.314,00	-	25.314,00	-	-
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	43.258,00	42.475,00	-783,00	40.278,00	38.078,00
	<i>Totale Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare</i>	2.073.472,00	2.046.775,00	-26.697,00	2.044.578,00	2.042.378,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027 (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitiva 2024	Bilancio Previsione 2025	Differenza Bil. Previsione 2025 - 2024	Bilancio Previsione 2026	Bilancio Previsione 2027
	<u>Totale Missione 8: Assetto del territorio e edilizia abitativa</u>	2.515.401,00	2.494.652,00	-20.749,00	2.529.373,00	2.485.614,00
<i>Missoine 9</i>	<i>Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>					
<i>Programma 1</i>	<i>Programma 1: Difesa del suolo</i>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	30.000,00	30.000,00	-	30.000,00	30.000,00
	Totale Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	30.000,00	30.000,00	-	30.000,00	30.000,00
<i>Programma 2</i>	<i>Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	198.700,00	238.500,00	39.800,00	238.500,00	238.500,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	13.400,00	16.000,00	2.600,00	16.000,00	16.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.060.895,00	1.011.687,12	-49.207,88	1.005.900,00	1.004.400,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	28.850,00	19.500,00	-9.350,00	21.500,00	21.500,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	109.010,00	116.108,00	7.098,00	125.319,00	119.339,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	22.787,12	-	22.787,12	-	-
	Totale Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.433.642,12	1.401.795,12	-31.847,00	1.407.219,00	1.399.739,00
<i>Missoine 9</i>						
<i>Programma 3</i>	<i>Programma 3: Rifiuti</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	91.870,00	93.000,00	1.130,00	93.000,00	93.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	6.100,00	6.500,00	400,00	6.500,00	6.500,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	156.500,00	144.300,00	-12.200,00	144.500,00	144.500,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	8.612,00	8.474,00	-138,00	8.047,00	7.607,00
	Totale Programma 3: Rifiuti	263.082,00	252.274,00	-10.808,00	252.047,00	251.607,00
<i>Missoine 9</i>						
<i>Programma 4</i>	<i>Programma 4: Servizio idrico integrato</i>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	5.000,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	15.192,00	14.820,00	-372,00	14.063,00	13.284,00
	Totale Programma 4: Servizio idrico integrato	20.192,00	19.820,00	-372,00	19.063,00	18.284,00
<i>Missoine 9</i>						
<i>Programma 5</i>	<i>Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i>					
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	36.500,00	8.500,00	-28.000,00	8.500,00	8.500,00
	Totale Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	36.500,00	8.500,00	-28.000,00	8.500,00	8.500,00
<i>Missoine 9</i>						
<i>Programma 6</i>	<i>Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</i>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	540.480,00	496.470,00	-44.010,00	492.000,00	492.000,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	50,00	50,00	-	50,00	50,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	4.470,00	-	4.470,00	-	-
	Totale Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	545.000,00	496.520,00	-48.480,00	492.050,00	492.050,00
<i>Missoine 9</i>						
<i>Programma 8</i>	<i>Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</i>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	40.000,00	50.000,00	10.000,00	50.000,00	50.000,00
	Totale Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	40.000,00	50.000,00	10.000,00	50.000,00	50.000,00
	<u>Totale Missoine 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>	2.368.416,12	2.258.909,12	-109.507,00	2.258.879,00	2.250.180,00
<i>Missoine 10</i>	<i>Missoine 10: Trasporto e diritto alla mobilità</i>					
<i>Programma 2</i>	<i>Programma 2: Trasporto pubblico locale</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	36.000,00	34.000,00	-2.000,00	34.000,00	34.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	2.200,00	2.500,00	300,00	2.500,00	2.500,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	257.819,00	38.200,00	-219.619,00	39.200,00	39.200,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027 (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2024	Bilancio Previsione 2025	Differenza Bil. Previsione 2025 - 2024	Bilancio Previsione 2026	Bilancio Previsione 2027
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	967.000,00	927.000,00	- 40.000,00	927.000,00	927.000,00
	Totale Programma 2: Trasporto pubblico locale	1.263.019,00	1.001.700,00	- 261.319,00	1.002.700,00	1.002.700,00
Misone 10						
Programma 5	Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	184.267,00	252.000,00	67.733,00	252.000,00	252.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	12.500,00	18.000,00	5.500,00	18.000,00	18.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.252.631,18	3.087.546,69	- 165.084,49	3.061.200,00	3.061.200,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	440.353,00	430.955,00	- 9.398,00	438.253,00	454.528,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	65.846,69	-	65.846,69	-	-
	Totale Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali	3.955.597,87	3.788.501,69	- 167.096,18	3.769.453,00	3.785.728,00
	Totale Misone 10: Trasporto e diritto alla mobilità	5.218.616,87	4.790.201,69	- 428.415,18	4.772.153,00	4.788.428,00
Misone 11	Misone 11: Soccorso civile					
Programma 1	Programma 1: Sistema di protezione civile					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	65.000,00	43.500,00	- 21.500,00	44.500,00	44.500,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	6.500,00	6.500,00	-	6.500,00	6.500,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	-	-	-	-	-
	Totale Programma 1: Sistema di protezione civile	71.500,00	50.000,00	- 21.500,00	51.000,00	51.000,00
	Totale Misone 11: Soccorso civile	71.500,00	50.000,00	- 21.500,00	51.000,00	51.000,00
Misone 12	Misone 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
Programma 1	Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	28.400,00	29.000,00	600,00	29.000,00	29.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	4.175.982,61	4.295.741,13	119.758,52	4.188.708,00	4.188.708,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	523.982,00	315.154,00	- 208.828,00	268.440,00	268.440,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	17.216,00	16.184,00	- 1.032,00	15.352,00	14.496,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	44.075,13	-	44.075,13	-	-
	Totale Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.789.655,74	4.656.079,13	- 133.576,61	4.501.500,00	4.500.644,00
Misone 12						
Programma 2	Programma 2: Interventi per la disabilità					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	35.500,00	35.900,00	400,00	35.900,00	35.900,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	2.500,00	2.500,00	-	2.500,00	2.500,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.815.250,00	2.938.550,00	123.300,00	2.943.550,00	2.943.550,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	39.717,00	38.500,00	- 1.217,00	38.500,00	38.500,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	72,00	0,00	- 72,00	0,00	0,00
	Totale Programma 2: Interventi per la disabilità	2.893.039,00	3.015.450,00	- 122.411,00	3.020.450,00	3.020.450,00
Misone 12						
Programma 3	Programma 3: Interventi per gli anziani					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	94.000,00	100.000,00	6.000,00	100.000,00	100.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	6.600,00	7.750,00	1.150,00	7.950,00	7.950,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	592.983,00	708.696,55	115.713,55	658.106,45	656.320,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	610.950,00	574.500,00	- 36.450,00	579.500,00	579.500,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	1.673,00	1.646,00	- 27,00	1.563,00	1.476,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	6.300,00	1.786,45	- 4.513,55	-	-
	Totale Programma 3: Interventi per gli anziani	1.312.506,00	1.394.379,00	- 81.873,00	1.347.119,45	1.345.246,00
Misone 12						
Programma 4	Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-	-	-	-	-
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.745.150,52	2.715.353,59	- 29.796,93	2.860.850,76	2.826.142,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027 (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2024	Bilancio Previsione 2025	Differenza Bil. Previsione 2025 - 2024	Bilancio Previsione 2026	Bilancio Previsione 2027
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	497.056,00	430.802,00	- 66.254,00	358.896,00	343.281,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	12.401,00	12.202,00	- 199,00	11.581,00	10.941,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	21.144,35	3.518,76	- 17.625,59	-	-
	<i>Totale Programma 4: interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	3.275.751,87	3.161.876,35	- 113.875,52	3.231.327,76	3.180.364,00
<i>Misone 12</i>						
<i>Programma 5</i>	<i>Programma 5: interventi per le famiglie</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	338.500,00	420.000,00	81.500,00	420.000,00	420.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	22.800,00	29.300,00	6.500,00	29.500,00	29.500,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	9.900,00	10.000,00	100,00	10.000,00	10.000,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-
	<i>Totale Programma 5: interventi per le famiglie</i>	371.200,00	459.300,00	88.100,00	459.500,00	459.500,00
<i>Misone 12</i>						
<i>Programma 6</i>	<i>Programma 6: interventi per il diritto alla casa</i>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	12.000,00	137.038,00	125.038,00	58.670,00	42.739,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	425.414,00	270.000,00	- 155.414,00	216.776,00	216.776,00
	<i>Totale Programma 6: interventi per il diritto alla casa</i>	\$ 437.414,00	\$ 407.038,00	\$ (30.376,00)	\$ 275.446,00	\$ 259.515,00
<i>Misone 12</i>						
<i>Programma 7</i>	<i>Programma 7: programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.100,00	600,00	- 500,00	1.100,00	1.100,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	22.224,00	21.491,00	- 733,00	48.494,00	46.749,00
	<i>Totale Programma 7: programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	\$ 23.324,00	\$ 22.091,00	\$ (1.233,00)	\$ 49.594,00	\$ 47.849,00
<i>Misone 12</i>						
<i>Programma 8</i>	<i>Programma 8: Cooperazione e associazionismo</i>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00
	<i>Totale Programma 8: Cooperazione e associazionismo</i>	\$ 3.000,00	\$ 3.000,00	\$ -	\$ 3.000,00	\$ 3.000,00
<i>Misone 12</i>						
<i>Programma 9</i>	<i>Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale</i>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	920.173,33	947.826,67	27.653,34	1.124.000,00	1.124.000,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	5.725,00	5.633,00	- 92,00	5.347,00	5.052,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	15.000,00	15.000,00	-	18.000,00	18.000,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	3.826,67	-	- 3.826,67	-	-
	<i>Totale Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	944.725,00	968.459,67	23.734,67	1.147.347,00	1.147.052,00
	<i>Totale Misone 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	14.050.615,61	14.087.673,15	37.057,54	14.035.284,21	13.963.620,00
<i>Misone 14</i>	<i>Sviluppo economico e competitività</i>					
<i>Programma 2</i>	<i>Programma 2: Commercio- reti distributive - tutela dei consumatori</i>					
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	66.500,00	59.500,00	- 7.000,00	69.500,00	66.500,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	50.000,00	40.000,00	- 10.000,00	40.000,00	40.000,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	-	-	-	-	-
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	22.448,00	52.448,00	30.000,00	-	-
	<i>Totale Programma 2: Commercio- reti distributive - tutela dei consumatori</i>	\$ 138.948,00	\$ 151.948,00	\$ 13.000,00	\$ 109.500,00	\$ 106.500,00
<i>Misone 14</i>						
<i>Programma 4</i>	<i>Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	123.000,00	203.000,00	80.000,00	203.000,00	203.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	9.500,00	14.000,00	4.500,00	14.000,00	14.000,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027 (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitiva 2024	Bilancio Previsione 2025	Differenza Bil. Previsione 2025 - 2024	Bilancio Previsione 2026	Bilancio Previsione 2027
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	363.300,00	308.300,00	- 55.000,00	320.000,00	320.000,00
	Totale Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità	\$ 495.800,00	\$ 525.300,00	\$ 29.500,00	\$ 537.000,00	\$ 537.000,00
	Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività	634.748,00	677.248,00	42.500,00	646.500,00	643.500,00
Missione 15	Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
Programma 3	Programma 3: Sostegno dell'occupazione					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	213.113,76	236.803,96	23.690,20	233.750,00	233.750,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	39.000,00	39.000,00	-	39.000,00	39.000,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	3.053,96	-	3.053,96	-	-
	Totale Programma 3: Sostegno dell'occupazione	\$ 255.167,72	\$ 275.803,96	\$ 20.636,24	\$ 272.750,00	\$ 272.750,00
	Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	255.167,72	275.803,96	20.636,24	272.750,00	272.750,00
Missione 17	Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
Programma 1	Programma 1: Fonti energetiche					
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	39.000,00	39.000,00	-	39.000,00	39.000,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	14.452,00	14.222,00	- 230,00	13.507,00	12.770,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
	Totale Programma 1: Fonti energetiche	\$ 53.452,00	\$ 53.222,00	\$ (230,00)	\$ 52.507,00	\$ 51.770,00
	Totale Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	53.452,00	53.222,00	-230,00	52.507,00	51.770,00
Missione 20	Missione 20: Fondi e accantonamenti					
Programma 1	Programma 1: Fondo di riserva					
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	169.096,07	200.000,00	30.903,93	200.000,00	200.000,00
	Totale Programma 1: Fondo di riserva	\$ 169.096,07	\$ 200.000,00	\$ 30.903,93	\$ 200.000,00	\$ 200.000,00
Programma 2	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità/Rischi					
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	3.050.000,00	4.205.000,00	1.155.000,00	4.205.000,00	4.205.000,00
	Totale Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità	\$ 3.050.000,00	\$ 4.205.000,00	\$ 1.155.000,00	\$ 4.205.000,00	\$ 4.205.000,00
Programma 3	Programma 3: Altri fondi					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-	71.000,00	71.000,00	178.000,00	316.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	463.000,00	430.460,00	- 32.540,00	260.920,00	260.920,00
	Totale Programma 2: Altri fondi	\$ 463.000,00	\$ 501.460,00	\$ 38.460,00	\$ 438.920,00	\$ 576.920,00
	Totale Missione 20: Fondi e accantonamenti	3.682.096,07	4.906.460,00	1.224.363,93	4.843.920,00	4.981.920,00
A)	TOTALE TITOLO 1: SPESE CORRENTI	59.450.754,77	58.897.570,83	- 499.675,94	57.402.979,55	57.349.257,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI					
Missione 50	Missione 50: Debito Pubblico					
Programma 2	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
	Macr. 403: RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	1.648.169,00	3.029.749,00	1.381.580,00	3.120.427,00	3.240.693,00
	Totale Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.648.169,00	3.029.749,00	1.381.580,00	3.120.427,00	3.240.693,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027 (D.LGS. 118/2011)

TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2024	Bilancio Previsione 2025	Differenza Bil. Previsione 2025 - 2024	Bilancio Previsione 2026	Bilancio Previsione 2027
	B) <u>TOTALE TITOLO 4: RIMBORSO DI PRESTITI</u>	1.648.169,00	3.029.749,00	1.381.580,00	3.120.427,00	3.240.693,00
	<u>TOTALE TITOLO 1 + 4: SPESA CORRENTE</u>	61.098.923,77	61.927.319,83	881.904,06	60.523.406,55	60.589.950,00
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2024	Bilancio Previsione 2025	Differenza Bil. Previsione 2025 - 2024	Bilancio Previsione 2026	Bilancio Previsione 2027
Disavanzo di Amministrazione	-	-	-	-	-	-
Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	11.270.768,02	12.308.478,99	1.037.710,97	12.141.365,00	12.279.365,00	
Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	838.015,32	890.607,57	52.592,25	864.593,00	864.593,00	
Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	33.020.124,73	31.841.248,08	-1.178.876,65	31.615.220,55	31.485.896,00	
Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	5.701.551,00	5.194.907,00	-506.644,00	4.926.033,00	4.894.188,00	
Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	1.690.333,93	1.666.625,00	-29.799,07	1.486.648,00	1.456.095,00	
Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	187.869,00	116.526,00	-71.343,00	112.200,00	112.200,00	
Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	6.742.092,77	6.879.178,19	137.085,42	6.256.920,00	6.256.920,00	
TOTALE TITOLO 1	59.450.754,77	58.897.570,83	-	499.675,94	57.402.979,55	57.349.257,00
Macr. 403: RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE (TITOLO 4)	1.648.169,00	3.029.749,00	1.381.580,00	3.120.427,00	3.240.693,00	
TOTALE SPESA CORRENTE TITOLO 1 + 4	61.098.923,77	61.927.319,83	881.904,06	60.523.406,55	60.589.950,00	
		-	-	-	-	-

Come previsto nel D.Lgs. 118/2011, nelle Missioni di Bilancio risultano ricomprese le seguenti tipologie di spesa:

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 01 “SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE”, si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

PROGRAMMA 02: ORGANI ISTITUZIONALI: SEGRETERIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

PROGRAMMA 08: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo

sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 02 GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

PROGRAMMA 01: UFFICI GIUDIZIARI

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 03 “ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA”, si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori

comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 04 "ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le

attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 05 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

PROGRAMMA 02: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo

sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero. Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 06 “POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO”, si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natATORI e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

PROGRAMMA 02: GIOVANI

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 07 "TURISMO", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 08 "ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di

zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICOPOLARE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 9

Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 09 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: DIFESA DEL SUOLO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero

dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

PROGRAMMA 04: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

PROGRAMMA 05: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

PROGRAMMA 06: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell’ambiente acqueo e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall’inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

PROGRAMMA 08: QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell’aria e del clima, alla riduzione dell’inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l’inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell’aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l’amministrazione, la vigilanza, l’ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell’inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell’inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall’inquinamento delle acque (comprese nel programma “Tutela e valorizzazione delle risorse idriche”) e del suolo (comprese nel programma “Difesa del suolo”).

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 10 “TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ”, si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 02: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all’utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell’utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l’acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 11 SOCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 11 "SOCORSO CIVILE", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione

sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITÀ'

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

PROGRAMMA 03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

PROGRAMMA 04: INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a

favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

PROGRAMMA 05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

PROGRAMMA 06: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

PROGRAMMA 08: COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 14 “SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ”, si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 02: COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

PROGRAMMA 04: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 15 “POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE”, si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 03: SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 17 “ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE”, si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: FONTI ENERGETICHE

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 20 “FONDI E ACCANTONAMENTI”, si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: FONDO DI RISERVA

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

PROGRAMMA 02: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 50 "DEBITO PUBBLICO", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 02: QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 50 "DEBITO PUBBLICO", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 99 "SERVIZI PER CONTO DI TERZI", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, le entrate si distinguono in Entrate Correnti ed Entrate in Conto Capitale.

Le Entrate Correnti si possono poi ulteriormente distinguere in:

- Entrate Tributarie, che provengono da tributi propri dell'azienda pubblica;
- Entrate per Trasferimenti Correnti, ossia relative a trasferimenti che altri soggetti - tipicamente enti pubblici di livello superiore - assegnano all'azienda pubblica per finanziarne la gestione operativa;
- Entrate Extratributarie, costituite principalmente da tariffe per i servizi a domanda individuale e da proventi patrimoniali.

Le Entrate in Conto Capitale, a loro volta, si possono ulteriormente distinguere in:

- Entrate per Trasferimenti di Capitale;
- Entrate da Alienazioni Patrimoniali;
- Entrate da Indebitamento.

In riepilogo, la suddivisione in titoli di entrate risulta essere la seguente:

- TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA;
- TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI;
- TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE;
- TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE;
- TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE;
- TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI;

I Titoli indicano la fonte di provenienza delle entrate, e sono ulteriormente suddivisi in

- **Tipologie**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
- **Categorie**, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente.
- **Capitoli** che, «eventualmente suddivisi in articoli secondo il rispettivo oggetto, costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

Di seguito, viene riportata l'analisi delle entrate correnti, suddivise per titoli e tipologie, riferite al triennio di programmazione economico-finanziaria 2025-2027, da cui sono state determinate le previsioni per il triennio 2025-2027. Viene altresì evidenziato il trend storico delle medesime riferito all'annualità precedente.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027: PARTE ENTRATA CORRENTE (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI ENTRATA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2024	Bilancio Previsione 2025	Differenza Bil. Previsione 2025 - 2024	Bilancio Previsione 2026	Bilancio Previsione 2027
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	3.981.684,00	-	- 3.981.684,00	-	-
<i>Titolo 1</i>	<i>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</i>					
<i>Tipologia</i>	<i>IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI</i>					
Categoria	Imposte, Tasse e Proventi Assimilati	€ 24.023.000,00	€ 24.326.000,00	303.000,00 €	€ 26.471.000,00	€ 26.571.000,00
Categoria	Imposta municipale propria	€ 16.900.000,00	€ 16.900.000,00	- €	€ 17.600.000,00	€ 17.700.000,00
Categoria	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	€ -	€ 300.000,00	300.000,00 €	€ -	€ -
Categoria	Addizionale comunale IRPEF	€ 6.616.000,00	€ 6.616.000,00	- €	€ 8.334.000,00	€ 8.334.000,00
Categoria	Imposta di soggiorno	€ 500.000,00	€ 500.000,00	- €	€ 530.000,00	€ 530.000,00
Categoria	Tasse sulle concessioni comunali	€ 7.000,00	€ 10.000,00	3.000,00 €	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Categoria	Compartecipazioni di tributi	€ -	€ -	- €	€ -	€ -
<i>Tipologia</i>	<i>FONDI PEREQUATIVI</i>					
Categoria	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 6.399.080,00	€ 5.798.663,00	- 600.417,00 €	€ 5.798.662,60	€ 5.798.662,60
	TOTALE TITOLO 1	30.422.080,00	30.124.663,00	- 297.417,00	32.269.662,60	32.369.662,60
<i>Titolo 2</i>	<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>					
<i>Tipologia</i>	<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>					
Categoria	Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	€ 3.148.137,00	€ 3.450.810,00	302.673,00 €	€ 2.715.313,00	€ 2.650.313,00
Categoria	Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	€ 1.338.652,00	€ 1.504.471,00	165.819,00 €	€ 1.467.591,00	€ 1.324.512,00
Categoria	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 4.486.789,00	€ 4.955.281,00	€ 468.492,00	€ 4.182.904,00	€ 3.974.825,00
Categoria	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	- €	€ -	€ -
Categoria	Trasferimenti correnti da Imprese e Istituzioni Sociali Private	€ 169.521,00	€ 191.313,00	21.792,00 €	€ 76.313,00	€ 136.313,00
Categoria	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -	- €	€ -	€ -
	TOTALE TITOLO 2	4.656.310,00	5.146.594,00	490.284,00	4.259.217,00	4.111.138,00

TITOLI ENTRATA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2024	Bilancio Previsione 2025	Differenza Bil. Previsione 2025 - 2024	Bilancio Previsione 2026	Bilancio Previsione 2027
<i>Titolo 3</i>	<i>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</i>	Bilancio Previsione Definitive 2024	Bilancio Previsione 2025	Differenza Bil. Previsione 2025 - 2024	Bilancio Previsione 2026	Bilancio Previsione 2027
<i>Tipologia</i>	<i>VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI</i>					
Categoria	Vendita di beni	€ 170.000,00	€ 170.000,00	- €	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Categoria	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	€ 4.322.700,00	€ 5.112.800,00	790.100,00 €	€ 5.131.800,00	€ 5.131.800,00
Categoria	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 7.205.181,00	€ 7.437.556,00	232.375,00 €	€ 7.437.556,00	€ 7.437.556,00
<i>Tipologia</i>	<i>PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSESIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI</i>					
Categoria	Entrate dalle famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 2.525.000,00	€ 3.125.000,00	600.000,00 €	€ 3.135.000,00	€ 3.135.000,00
Categoria	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 120.000,00	€ 150.000,00	30.000,00 €	€ 150.000,00	€ 150.000,00
<i>Tipologia</i>	<i>INTERESSI ATTIVI</i>			- €		
Categoria	Altri interessi attivi	€ 163.300,00	€ 13.300,00	- 150.000,00 €	€ 13.300,00	€ 13.300,00
<i>Tipologia</i>	<i>ALTRÉ ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE</i>			- €		
Categoria	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	€ 150.000,00	€ 700.000,00	550.000,00 €	€ 700.000,00	€ 700.000,00
<i>Tipologia</i>	<i>RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI</i>			- €		
Categoria	Indennizzi di assicurazione	€ 8.000,00	€ 8.000,00	- €	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Categoria	Rimborsi in entrata	€ 2.864.526,00	€ 2.703.736,00	- 160.790,00 €	€ 2.678.136,00	€ 2.678.136,00
Categoria	Altre entrate correnti	€ 1.269.650,00	€ 1.269.650,00	- €	€ 1.269.650,00	€ 1.269.650,00
	TOTALE TITOLO 3	18.798.357,00	20.690.042,00	1.891.685,00	20.693.442,00	20.693.442,00
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	57.858.431,00	55.961.299,00	- 1.897.132,00	57.222.321,60	57.174.242,60

TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA:

Per quanto concerne gli indirizzi e le aliquote applicabili alle varie tipologie di tributi si rinvia agli specifici paragrafi contenuti rispettivamente nella sezione strategica e nella sezione operativa. Le previsioni di entrata iscritte a bilancio sono basate sui gettiti storici dei precedenti esercizi, ed in particolare alle risultanze del Rendiconto dell'Esercizio 2023, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/05/2024.

Per quanto riguarda l'**Imposta municipale propria (IMU)**, la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha abrogato la TASI ed è stata istituita la **nuova IMU**, che accorpa in parte la precedente TASI, e per molti aspetti è identica all'IMU applicata fino al 2019.

Per l'esercizio 2025 sono diventati pienamente operativi i commi 756 e 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 ed il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, come modificato dal DM 06.09.2024, i quali prevedono quali siano le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e stabiliscono che la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel "Portale del federalismo fiscale", che consente l'elaborazione di un apposito "prospetto delle aliquote", il quale forma parte integrante della delibera stessa

In considerazione quindi delle esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2025, nonché gli obiettivi strategici ed operativi e le linee di indirizzo previste dal presente documento si è ritenuto che gli stessi siano perseguiti confermando le aliquote già previste per l'anno 2024 che a sua volta sono identiche a quelle del 2023 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 19/04/2023

Con la delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 18/12/2024 sono state pertanto approvate le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2025, riportate nel "prospetto delle aliquote", allegato alla deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, prospetto prodotto utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale".

Con tale atto si riconferma sia l'attenzione per tutte quelle situazioni già agevolate in precedenza, con particolare riferimento pertanto agli immobili locati con "contratti tipo" e concessi in uso gratuito nell'ottica di tutelare quel patrimonio abitativo immesso nel mercato con l'obiettivo del contenimento degli affitti o dell'assenza di lucro, sia il proseguimento, in linea con gli obiettivi del programma di mandato, la politica di sostegno per le attività di dettaglio con riferimento alla categoria catastale C1, in cui sono inquadrati in generale i negozi.

Si stima un introito per la nuova imposta di €. 14.400.000,00, sulla base di quanto riscosso nell'esercizio 2023 e di quanto trasferito ai fini compensativi dallo Stato per IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014), per IMU TASI E TARI IMMOBILI CITTADINI NON RESIDENTI (ART 9-BIS DL 47/2014), per IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013), per IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15), per IMU IMMOBILIARI POSSEDUTE DA RESIDENTI ALL ESTERO (ART 1 C 49 L 178 DEL 2020), per IMU SETTORE TURISTICO ART 177 C 2 DL 34 DEL 2020.

Relativamente al **Tributo per i Servizi indivisibili (TASI)**, va precisato che la TASI è stata accorpata nella nuova IMU dall'esercizio 2020.

A Bilancio, per gli Esercizio 2025 - 2027, non sono stati previsti importi.

Imposta Comunale sugli immobili/Imposta Municipale Unica - Verifica e Controlli: nel 2025 si proseguirà nell'attività di verifica ed accertamento delle annualità precedenti, con particolare riferimento, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, relative agli anni d'imposta dal 2020, tenuto conto che dal 1.1.2020 anche il ravvedimento operoso in materia di tributi comunali è stato esteso oltre l'anno precedente l'anno in cui viene eseguito, da parte del contribuente.

A Bilancio, per l'Esercizio 2025 è stato stimato un accertamento complessivo di €. 2.500.000,00=, tenendo conto degli accertamenti già registrati su attività svolta lo scorso esercizio, dell'andamento storico degli accertamenti negli esercizi precedenti, e del mancato introito dal gettito ordinario rispetto alla previsione risultante dalla banca dati.

Addizionale IRPEF: per l'esercizio 2013, con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 27.11.2013, era stata approvata una modifica al Regolamento che disciplina l'aliquota di compartecipazione all'addizionale all'Irpef, fissando un'aliquota unica pari allo 0,7 per cento e stabilendo una soglia di esenzione in corrispondenza di un reddito imponibile fino ad €. 13.500,00. Il superamento della soglia di esenzione comportava l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, all'intero reddito complessivo.

L'art. 1, comma 26, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), aveva disposto la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Tale sospensione reiterata anche per gli anni 2017 e 2018 non è stata più riproposta per l'anno 2019 pertanto, in ragione delle necessità di bilancio, si era intervenuti confermando l'aliquota unica ma aumentando la soglia di esenzione da € 13.500,00 ad € 15.000,00. L'aliquota e la soglia di esenzione, confermata per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 19/04/2023).

Per l'anno 2025 trovano applicazione le disposizioni approvate per l'anno 2024 che avevano fissato l'aliquota allo 0,8% con soglia di esenzione ad € 15.000 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 20/12/2023).

L'importo previsto a Bilancio 2025, stimato sulla base del riscosso dell'annualità 2023, risulta essere di €. 6.516.000,00=.

Per le entrate derivanti dalla T.O.S.A.P., **Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche sono confluite nel Canone Unico Patrimoniale** per il medesimo ammontare, iscritto al Titolo e delle Entrate - Entrate Extratributarie.

Dette entrate per l'esercizio 2025, sono state determinate nell'ammontare previsto a bilancio nell'esercizio 2019 (situazione pre-Covid19), non prevedendo pertanto trasferimenti compensativi da parte dello Stato.

L'importo previsto a Bilancio 2025, risulta essere stato quantificato in €. 2.605.000,00=, di cui €. 2.300.000,00= per autorizzazioni pubblicitarie ed €. 305.000,00= per occupazione aree e spazi pubblici.

Imposta di soggiorno: con Legge regionale 1 ottobre 2015, n.27 avente ad oggetto "Politiche regionali in materia di turismo ed attrattività del territorio", la Regione Lombardia ha dettato nuove disposizioni in materia di turismo di fatto abrogando una serie di precedenti norme tra le quali la Legge regionale 16 luglio 2007, n. 15 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) e demandando a successivo Regolamento di attuazione, da approvarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, la puntuale disciplina dell'applicazione di alcune previsioni contenute nella legge.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 25/05/2022, si sono apportate modifiche al regolamento per la disciplina dell’Imposta di Soggiorno (di cui alla precedente delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 27.11.2013), al fine di adeguare alcune prescrizioni per tener conto delle mutate condizioni del mercato della domanda e dell’offerta turistica, con l’emergere di nuove forme di intermediazione, e la conseguente necessità di prevedere adempimenti in capo a soggetti diversi, delle esigenze di semplificazione di alcuni obblighi dichiarativi e gestionali, di utilizzare le nuove forme e modalità di comunicazione offerte anche dalla tecnologia. Inoltre si è ritenuto opportuno intervenire sulle fattispecie di esenzioni dall’applicazione dell’imposta che tengano conto in breve tempo della situazione emergenziale derivante dal conflitto ucraino-russo e più in generale di tutti i flussi di profughi che potrebbero essere accolti nelle strutture ricettive e non necessariamente su provvedimento specifico di una pubblica Autorità.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 16/11/2023, si è intervenuti approvando le nuove tariffe da applicare dall’Esercizio 2024.

	Tariffa giornaliera 2024	Tariffa giornaliera 2023
Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso	€ 4,00	€ 4,00
Alberghi 4 stelle	€ 4,00	€ 3,00
Alberghi 3 stelle	€ 3,00	€ 2,00
Alberghi 2 stelle	€ 1,50	€ 1,50
Alberghi 1 stella	€ 1,00	€ 1,00
Residenze Turistico Alberghiere 4 stelle	€ 2,00	€ 2,00
Residenze Turistico Alberghiere 3 stelle	€ 1,50	€ 1,50
Residenze Turistico Alberghiere 2 stelle	€ 1,00	€ 1,00
Case ed appartamenti per vacanze	€ 2,00	€ 1,00
Foresterie Lombarde	€ 2,00	€ 1,00
Bed & breakfast	€ 2,00	€ 1,00
Altre strutture ricettive non alberghiere	€ 2,00	€ 1,00

Dette tariffe vengono riconfermate anche per l’anno 2025.

L’importo previsto a bilancio 2025 risulta pertanto pari ad €. 500.000,00.

Relativamente al **Fondo di Solidarietà Comunale**, l’art. 1, comma 17, della Legge di Stabilità 2016 introduceva modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate

La dotazione dell’FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da un prelievo agenzia entrate sull’I.M.U. che per l’Esercizio 2023, risulta essere pari ad €. 2.430.411,99=, corrispondente, per disposizione normativa al 22% del gettito standard dell’IMU.

L’importo previsto a bilancio 2025, sulla base dei prospetti pubblicati sul sito del Ministero risulta essere pari ad €. 5.798.663,00=.

	Rendiconto 2023	Previsione 2024	PREVISIONE 2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	24.879.547,24	24.023.000,00	24.326.000,00
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	6.265.696,77	6.399.080,00	5.798.663,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	31.145.244,01	30.422.080,00	30.124.663,00

Le previsioni risultano inferiori rispetto agli stanziamenti definitivi dell'esercizio 2024 (- 297 mila Euro), sostanzialmente per l'effetto della diminuzione del Fondo di Solidarietà, solo in parte compensate da un aumento sulla Tipologia 1 - ICI Arretrati.

In base alla Legge di Bilancio 2025, il Fondo di solidarietà comunale non comprende più le quote vincolate per servizi sociali, trasporto alunni disabili e asili nido, che sono incorporate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi istituito dall'articolo 1, comma 496, della legge 213/2023 in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71/2023.

La dotazione del nuovo Fondo corrisponde sostanzialmente, per ciascuna annualità, alle riduzioni delle risorse previste sul Fsc, mantenendo le finalità cui sono destinate le relative risorse.

Cambia il regime contabile: il FSEL deve essere iscritto a titolo II, mentre il Fsc rimane iscritto a titolo I delle Entrate.

Per le annualità 2026 e 2027, al fine di raggiungere l'equilibrio di bilancio di parte corrente si prevede di operare eventualmente ancora sulla leva fiscale, nei margini rimanenti su IMU, Addizionale Comunale ed Imposta di Soggiorno.

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI:

Il dato risulta coerente con le previsioni definitive dell'esercizio 2024, con un aumento di circa 491, di cui 468 mila Euro derivanti da Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche e circa 100 mila euro per sponsorizzazioni da privati per eventi specifici (culturali e sportivi) previsti in città.

1) Categoria 1: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali:

OGGETTO	RENDICONTO 2023	PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PREVISIONI 2025
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI IMU ABITAZIONE PRINCIPALE E ALTRI IMMOBILI (ART. 1, COMMA 1, D.L. 93/08)	282.063,14	283.700,00	283.700,00
CONTRIBUTO DELLO STATO: PROGETTO SPRAR	905.553,74	905.000,00	1.020.000,00
CONTRIBUTO DELLO STATO: ex FSC	382.788,12	163.204,00	472.660,00
CONTRIBUTO DELLO STATO: ALTRI CONTRIBUTI	20.532,28	176.500,00	176.500,00
CONTRIBUTO DELLO STATO PER INCREMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI	145.880,11	145.880,00	105.300,00
CONTRIBUTO STATO PNRR M.1.C1-MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE - CUP C41F22 -SPID CIE - CUP C41F22000980006	-	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.4.3. APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI - CUP C41F22002600006	-	11.000,00	-
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PagoPA - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - CUP C41F22002590006	-	72.463,00	72.463,00
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.2 MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE - CUP C41C22000320006	-	110.000,00	175.000,00
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - CUP C51F22008070006	-	162.748,00	-
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - CUP C41F22003200006	59.966,00	70.272,00	-
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP C41F22003940006	328.160,00	328.160,00	328.160,00
CO.STATO PNRR PERFORMA PA SUB-INVESTIMENTO 2.3.1 LINEA 5-FORMAZIONE DEL PERSONALE	-	-	100.000,00
CONTRIBUTO DELLO STATO BUONA SCUOLA ZERO - SEI ANNI	484.197,97	244.687,00	244.687,00
CONTRIBUTO STATO ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	162.436,77	181.732,00	157.000,00
CONTRIBUTO STATO CENTRI ESTIVI	50.053,97	52.451,00	50.000,00
CONTRIBUTO STATO FONDO POLITICHE GIOVANILI	36.000,00	80.000,00	105.000,00
CONTRIBUTO STATO PER TRASPORTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI		127.340,00	127.340,00
RIMBORSO SPESE EFFETTUAZIONE CENSIMENTI GENERALI	16.024,85	23.000,00	23.000,00
CONTRIBUTO MIBACT (ACQUISTO LIBRI)	8.464,15	-	-
CONTRIBUTO DELLO STATO AI COMUNI PER INTEGRAZIONE LISTE ELETTORALI IN ANPR	8.979,20	-	-
CONTRIBUTO STATO PER L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE DELL'UCRAINA	129.195,41	-	-
TOTALE	3.020.295,71	3.148.137,00	3.450.810,00

Sull'Esercizio 2025, si evidenzia un aumento delle Entrate da Amministrazioni Centrali, rispetto all'esercizio 2024, di circa + 303 mila Euro, imputabili principalmente all'incremento delle risorse sul Contributo dello Stato: Progetto SPRAR (+ 115 mila Euro), all'aumento del Contributo Stato Fondo utenze (+ 309 mila Euro) e alle nuove risorse sul Contributo dello Stato per la formazione del personale, finanziato con i fondi P.N.R.R, di 100 mila euro.

Si evidenzia invece la mancata erogazione per Contributo dello Stato relativo alla piattaforma notifiche digitali (servizi e cittadinanza digitale), finanziato con i fondi P.N.R.R. di circa -70 mila Euro.

2) Categoria 2: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Locali

OGGETTO	RENDICONTO 2023	PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PREVISIONI 2025
TRASFERIMENTO REGIONE QUOTA DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART.50 COMMA 1 TER L.R. 10/2003)	75.682,48	32.000,00	32.000,00
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.: ZONA SAN MICHELE SENIOR HOUSING EDIF. STRUTT. SU 4 LIVELLI - CUP C45G22004190009 - PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 q.UE - CUP C45G22004190009 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)	-	-	24.000,00
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.: ZONA SAN MICHELE SENIOR HOUSING EDIF. STRUTT. SU 4 LIVELLI - CUP C45G22004190009 - PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 - CUP C45G22004190009 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	-	-	27.179,00
CONTRIBUTO REGIONE - SSUS PONTI E CERNIERE AZIONE 4 MAST+ CUP C49I22002070006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (q.UE) - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VIA SAN MARTINO: POLO Sperimentale di Ricerca Educativa - CUP C49I22002070006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)	6.800,00	-	27.275,00
CONTRIBUTO REGIONE - SSUS PONTI E CERNIERE AZIONE 4 MAST+ CUP C49I22002070006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VIA SAN MARTINO: POLO Sperimentale di Ricerca Educativa - CUP C49I22002070006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	10.200,00	-	40.912,00
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.: DIVERSE VIE POTENZ.DIDATTICA SPERIM.E MODELLO DI SCUOLA APERTA E DIFFUSA CUP C49I22002080006-PR FSE+ 2021-2027 q.UE - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: DIVERSE VIE POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA SPERIMENTALE E DEL MODELLO DI SCUOLA APERTA E DIFFUSA - CUP C49I22002080006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)	6.800,00	-	17.600,00
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.: DIVERSE VIE POTENZ.DIDATTICA SPERIM.E MODELLO DI SCUOLA APERTA E DIFFUSA CUP C49I22002080006-PR FSE+ 2021-2027 - CO.RE- PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: DIVERSE VIE POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA SPERIMENTALE E DEL MODELLO DI SCUOLA APERTA E DIFFUSA - CUP C49I22002080006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	10.200,00	-	26.400,00

OGGETTO	RENDICONTO 2023	PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PREVISIONI 2025
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.:POTENZIAMENTO SERVIZI PER L'ABITARE CUP C49I22002090002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 q.UE - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: CUP C49I22002090002	6.298,40	-	20.370,00
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.:POTENZIAMENTO SERVIZI PER L'ABITARE CUP C49I22002090002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 - CONTRIBUTO REGIONE - CUP C49I22002090002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	9.447,60	-	30.554,00
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.:CREAZIONE SISTEMA INTERCONNESSO PROGR. INTERV.DI TRASFORM.E RIQUAL. - CUP C49I22002100002 - PR FSE+ 2021-2027 q.UE - CUP C49I22002100002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)	3.689,60	1.927,00	25.030,00
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.:CREAZIONE SISTEMA INTERCONNESSO PROGR. INTERV.DI TRASFORM.E RIQUAL. - CUP C49I22002100002 - PR FSE+ 2021-2027 - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: C - CUP C49I22002100002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	5.534,40	2.891,00	9.900,00
CO.RE.PONTI E CERNIERE AZ.8 AGRICOLTURA SOCIALE - GEST.ORTI SOCIALI CONDIVISI - CUP C49I22002110006 - COFIN.PR LOMBARDIA FSE+2021-2027 q.UE - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: FRAZIONE DI LUCERNATE GESTIONE ORTI SOCIALI CONDIVISI - CUP C49I22002110006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)	5.212,00	-	17.009,00
CO.RE.PONTI E CERNIERE AZ.8 AGRICOLTURA SOCIALE - GEST.ORTI SOCIALI CONDIVISI - CUP C49I22002110006 - COFIN.PR LOMBARDIA FSE+2021-2027 - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: FRAZIONE DI LUCERNATE GESTIONE ORTI SOCIALI CONDIVISI - CUP C49I22002110006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021	7.818,00	-	25.513,00
CONTRIBUTO REGIONE - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: PROCESSO DI GOVERNANCE PROGETTO SUS - CUP C49I22002130002 - COFIN. FONDI LOMBARDIA AT FESR - CUP C49I22002130002 - COFIN. FONDI LOMBARDIA AT FESR 2021-2027 (quota UE)	10.800,00	50.720,00	22.345,00

OGGETTO	RENDICONTO 2023	PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PREVISIONI 2025
CONTRIBUTO REGIONE - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: PROCESSO DI GOVERNANCE PROGETTO SUS - CUP C49I22002130002 - COFIN. FONDI LOMBARDIA AT FESR - CUP C49I22002130002 - COFIN. FONDI LOMBARDIA AT FESR 2021-2027	16.200,00	76.080,00	33.518,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER ASILI NIDO	63.211,07	54.000,00	54.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PROGETTO RESTIAMO INSIEME NO ONE IS OUT	52.000,00	13.000,00	13.000,00
CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE COVID-19		3.712,00	-
CONTRIBUTO REGIONE DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO	14.719,39	15.000,00	15.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE		105.000,00	105.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER GLI ASSEGNOTARI DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI IN DIFFICOLTA'	139.361,89	170.414,00	170.414,00
FONDO PER LA PRIMA INFANZIA - NIDI GRATIS	24.531,00	17.000,00	20.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER ESECUZIONE INDAGINI PIANO CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE AREA EX CHIMICA BIANCHI E MONITORAGGIO FALDA	242.577,36	530.000,00	480.000,00
FINANZIAMENTO REGIONE PER PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA	8.166,33	13.209,00	6.700,00
CONTRIBUTO REGIONE PER DOTE SPORT	-	-	70.000,00
CONTRIBUTO REGIONE BANDO POLITICHE GIOVANILI		10.000,00	40.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE INTERVENTI DI CONTRASTO AL MALTRATTAMENTO E ALLA VIOLENZA DI GENERE	363.358,56	237.034,00	144.252,00
RIMBORSO DA COMUNI SPESE SOSTENUTE PER IL PATTO PER IL TERRITORIO DEL NORD OVEST	-	6.665,00	6.500,00
CO.RE- PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: SVILUPPO MODELLO GESTIONALE INNOVATIVO E STESURA CAPITOLATO BANDO E REAL. INTERVENTO DI SENIOR HOUSING - CUP C49I23000860002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)	2.400,00	-	-
CO.RE PIANIFICAZIONE TERRRITORIALE: SVILUPPO MODELLO GESTIONALE INNOVATIVO E STESURA CAPITOLATO BANDO E REALIZZAZIONE INTERVENTO DI SENIOR HOUSING - CUP C49I23000860002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	3.600,00	-	-
CONTRIBUTO REGIONE PROGETTO E-STATE INSIEME COLTIVARE INCLUSIONE	28.285,00	-	-
TOTALE	1.116.893,08	1.338.652,00	1.504.471,00

Sull'Esercizio 2025, si evidenzia un aumento delle Entrate da Enti Locali sovracomunali, rispetto all'esercizio 2024, di circa + 166 mila Euro, imputabili principalmente a nuove risorse relative alla pianificazione territoriale (zona San Michele Senior Housing) di circa + 52 mila euro, nuove risorse sul Progetto di rigenerazione urbana SUS "Ponti e Cerniere" (+ 68 mila Euro), sul "Progetto di potenziamento didattica sperimentale e modello della scuola aperta e diffusa" di + 44 mila euro e sul "Progetto di potenziamento servizi per l'abitare" per 51 mila euro.

Le risorse relative al contributo per dote sport e a valere sulle politiche giovanili si sono incrementate rispettivamente di + 70 mila Euro e di + 30 mila euro.

Risultano invece diminuite le previsioni relative al contributo regionale per "Interventi di contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere" (-93 mila Euro).

3) Categoria 3: Altri Trasferimenti Correnti:

OGGETTO	Rendiconto 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	173.269,58	156.313,00	191.313,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	6.983,51	13.208,00	-
<i>di cui</i>			
FONDAZIONE RANCILIO	-		
FONDAZIONE CARIPLO	6.983,51	10.708,00	
PREGETTO IGEA		2.500,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
TOTALE	180.253,09	169.521,00	191.313,00

Si prevedono per l'esercizio 2025, trasferimenti correnti

- da imprese per sponsorizzazioni di manifestazioni comunali per €. 150.000,00=;
- da aziende speciali consortili per interventi di contrasto al maltrattamento e violenza di genere per €. 41.313,00=;

Rispetto all'esercizio 2024, si evidenzia un aumento delle Entrate da "Altri Trasferimenti Correnti", di circa + 21 mila Euro.

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Entrate Extratributarie				
	Rendiconto 2023	Bilancio di Previsione 2024	Bilancio di Previsione 2025	Variazione % 2025/2024
3. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.122.803,78	11.697.881,00	12.720.356,00	9%
3.200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.109.491,49	2.645.000,00	3.275.000,00	24%
3.300 - Interessi attivi	599.605,81	163.300,00	13.300,00	-92%
3.400 - Altre entrate da redditi da capitale	122.712,54	150.000,00	700.000,00	367%
3.500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	2.871.660,06	4.142.176,00	3.981.386,00	-4%
Totale entrate extratributarie	16.826.273,68	18.798.357,00	20.690.042,00	10%

Complessivamente il totale delle entrate extratributarie risulta aumentare del +10%, pari a +1,892 milioni di Euro, rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2024, riconducibile alle seguenti voci:

- Entrate dalla vendita e dall'erogazione dei servizi: + 790 mila Euro;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni: + 233 mila Euro;
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti: + 630 mila Euro;
- Altre entrate da redditi di capitale (dividendi da partecipate): + 550 mila Euro;

Risultano invece diminuite le previsioni di entrata relative:

- Interessi Attivi: - 150 mila Euro;
- Rimborsi ed altre entrate correnti: - 161 mila Euro.

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

La tipologia “contributi agli investimenti” ricomprende anche i contributi in conto capitale dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti del settore pubblico, costituiti da finanziamenti finalizzati alla realizzazione di specifiche opere ed interventi infrastrutturali previsti analiticamente nel Piano triennale delle opere.

Tra le “Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali”, nel triennio 2025-2027 vengono previste alienazioni di aree di proprietà e di fabbricati, nella potenzialità massima prevista nel piano di alienazione e valorizzazione degli immobili comunali.

Risultano infine previste entrate in conto capitale derivanti da piani Integrati di Intervento e da contributi da privati, destinati al finanziamento di specifiche opere pubbliche.

	Rendiconto 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	-	-	-
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	4.153.919,54	28.213.244,97	31.859.004,27
Tipologia 4.300: Altri Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Tipologia 4.400: Entrate da Alienazione di beni materiali ed immateriali	167.422,10	4.014.005,00	3.400.000,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	5.557.099,87	6.359.516,00	6.155.094,00
Totale entrate in conto capitale	9.878.441,51	38.586.765,97	41.414.098,27

L'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 in vigore fino alla fine dell'esercizio 2017, in deroga all'obbligo di finalizzare le entrate in conto capitale al finanziamento degli investimenti, dava la possibilità ai Comuni di impiegare integralmente gli oneri di urbanizzazione per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde e delle strade. Sono molti gli enti che in questi anni si sono avvalsi di questa facoltà, allentando in questo modo le tensioni di un bilancio sempre più difficile da pareggiare, soprattutto in parte corrente, a causa della contrazione delle entrate e della costante tendenza espansiva delle spese. Di scarsa utilità invece era la previsione che consentiva di destinare quegli oneri a spese di progettazione delle opere pubbliche, in quanto la loro natura di spesa di investimento inserita nel quadro tecnico-economico di un'opera già ne ammetteva il finanziamento attraverso gli oneri senza necessità di una specifica deroga.

A partire dal 1° gennaio 2018, con la Legge n. 172/2017, di conversione del D.L. 148/2017 (Collegato Fiscale), cambiano le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della legge 232/2016 torneranno - senza più alcuna limitazione temporale - a essere vincolati esclusivamente per:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edili compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, ree verdi di quartiere). In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri - oltre che alla realizzazione ex novo - anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Con la Legge n. 172/2017, di conversione del D.L. 148/2017 (Collegato Fiscale), sono state invece inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate. La problematica del finanziamento della progettazione ora è riconducibile all'introduzione dei nuovi livelli di progettazione previsti dal nuovo articolo 23 del codice dei contratti, che prevede un rafforzamento delle attività

propedeutiche all'inserimento dell'opera nel piano delle opere pubbliche, non finanziabili all'interno del Quadro tecnico-economico (studi di fattibilità tecnico-economica e studio delle progettazioni alternative). Questa facoltà, quindi, potrà essere utilizzata proprio per garantire il finanziamento di questa parte di progettazione che si presenta ora finanziariamente impegnativa, avendo assorbito buona parte delle attività che prima erano ricomprese nei progetti definitivi/esecutivi.

Pertanto, a far data dal 01/01/2018, viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Fuoriescono quindi dagli interventi finanziabili gli automezzi e le autovetture, i mobili e gli arredi, le attrezzature informatiche, per i quali dovranno essere individuate nuove fonti di finanziamento, non facili da reperire. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

A fronte delle disposizioni sopra citate,

- per l'esercizio 2025, l'Ente ritiene di destinare la somma di 3.970.629,00= milioni di Euro di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti riportate nella tabella di seguito riportata;
- per l'esercizio 2026, l'Ente ritiene di destinare la somma di 3.293.631,40= milioni di Euro di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti riportate nella tabella di seguito riportata;
- per l'esercizio 2027, l'Ente ritiene di destinare la somma di 3.415.707,40= milioni di Euro di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti riportate nella tabella di seguito riportata.

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

Relativamente alle Entrate da Riduzione di attività finanziarie, si valuterà l'opportunità di alienare quote di partecipazioni in società, massimizzando il profitto, previa valutazione strategica della presenza del Comune di Rho nell'ambito in cui opera la compagine sociale.

Vengono pertanto previste entrate da riduzione di attività finanziarie sull'esercizio 2025 per 6,475 milioni di Euro, per 7 milioni di Euro sull'esercizio 2026 e per 5,5 milioni di Euro sull'esercizio 2027, in concomitanza con la cessazione della deroga al mantenimento di partecipazioni in società non strumentali ed operanti sul libero mercato, e valorizzando potenzialmente tutte le possibili partecipazioni al momento possedute.

	Rendiconto 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Tipologia 5.100: Alienazione di Partecipazioni	-	3.194.700,00	6.475.000,00
Tipologia 5.200: Riscossione crediti di breve termine	1.897.142,86	-	-
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	6.207.935,25	2.350.000,00	2.250.000,00
Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.105.078,11	5.544.700,00	8.725.000,00

Al Titolo 5 delle Entrate risultano allocate "Altre entrate per riduzione di attività finanziarie" per 2,250 milioni di Euro, sulla base dei principi contabili di seguito indicati.

Trattasi dei depositi che l'ente vanta presso la Cassa Depositi e Prestiti, su mutui già contratti e che tramite operazione di giroconto verranno diminuiti al Titolo 6 delle Entrate ed allocate al Titolo 5 delle Entrate, come prevedono i vigenti principi contabili.

“Un’entrata derivante dall’assunzione di prestiti è accertata nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito (anche obbligazionario, ove consentito dall’ordinamento) o, se disciplinata dalla legge, a seguito del provvedimento di concessione del prestito. L’accertamento è imputato all’esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile (quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme oggetto del finanziamento).”

Generalmente, nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto o dell’emanazione del provvedimento.

Considerato che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria, i correlati impegni relativi alle spese di investimento sono imputati all’esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili, l’inerenza tra l’entrata accertata a titolo di indebitamento e la relativa spesa finanziata è realizzata attraverso appositi accantonamenti al fondo pluriennale vincolato (rinvio al principio di cui al punto 5.4). Nel caso in cui le leggi consentano agli enti di indebitarsi in relazione ad obbligazioni già scadute contabilizzate in esercizi precedenti non si dà luogo all’istituzione del fondo pluriennale vincolato.

Nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all’ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili (e danno luogo a interessi attivi) e devono essere accertate e riscosse. Pertanto, anche in tali casi, l’entrata è interamente accertata e imputata nell’esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell’indicato accertamento, l’ente registra, tra le spese, l’impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell’ente, consentendo la rilevazione contabile dell’incasso derivante dal prestito. A fronte dell’impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l’accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito”.

TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI:

Per quanto riguarda l’Esercizio 2025, sono stati previsti n. 5 mutui per complessivi €. 4.938.409,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA SUS ZONA STAZIONE - S.MARTINO - LUCERNATE, DENOMINATO “PONTI E CERNIERE”, - per €. 2.688.409,00= (mutuo flessibile)
- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITÀ per €. 400.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO per €. 400.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI per €. 750.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE per €. 700.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

Per quanto riguarda l’Esercizio 2026, è stato previsto n. 1 mutuo per complessivi €. 1.000.000,00=, per il finanziamento della seguente opera:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L’ACCESSIBILITÀ per €. 1.000.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);

Per quanto riguarda l’Esercizio 2027 sono stati previsti n. 3 mutui per complessivi €. 2.000.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITÀ per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- SICUREZZA, VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L’ACCESSIBILITÀ per €. 1.000.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

A Bilancio sulle annualità 2025, 2026 e 2027 sono stati considerati gli oneri di ammortamento dei mutui assunti nell'esercizio 2024 e da assumere a titolo oneroso nell'esercizio 2025 e 2026, ad eccezione del mutuo flessibile per l'INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA SUS ZONA STAZIONE - S.MARTINO - LUCERNATE, DENOMINATO "PONTI E CERNIERE", il cui ammortamento è previsto avviarsi nel 2028 ed il cui importo effettivo sarà anche in funzione dell'avanzo disponibile che l'Ente sarà capace di generare nei prossimi esercizi.

A novembre 2025, l'Ente sarà inoltre tenuto a definire il mutuo flessibile contratto nell'esercizio 2023, per il finanziamento del nuovo municipio, definendo importo, durata e tipo di tasso di interesse. A bilancio sulle annualità 2026 e 2027 è stato considerato l'ammortamento per l'importo nominale di €. 9.750.000,00=.

	Rendiconto 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Tipologia 6.300: Finanziamenti a breve, medio e lungo termine	12.883.843,88	2.645.000,00	5.138.409,00
<i>di cui</i>			
<i>Anticipazione di Liquidità L.145/2018</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi Regionali per il finanziamento di investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Devoluzione Mutui</i>	690.000,00	1.245.000,00	200.000,00
<i>Nuovi Mutui</i>	12.193.843,88	1.400.000,00	4.938.409,00
Totale Accensione di prestiti	12.883.843,88	2.645.000,00	5.138.409,00

Nell'Esercizio 2025, si sono previste n. 2 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 200.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- SICUREZZA VERDE PUBBLICO per €. 100.000,00=;
- INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTA' per €. 100.000,00=.

Nel 2026, sono previste n. 4 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 1.410.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- INTERVENTI SU ARCHIVI COMUNALI: MANUTEZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI per €. 240.000,00=;
- REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI per €. 500.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 500.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE per €. 170.000,00=.

Nel 2027, sono previste n. 2 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 420.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 250.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE per €. 170.000,00=.

Ai fini autorizzatori del Bilancio di Previsione 2025-2027, deve ritenersi vincolante unicamente la destinazione della spesa finanziata con nuovo indebitamento, comportando riflessi sul bilancio delle annualità successive, e non anche la destinazione della spesa finanziata con lo strumento del diverso utilizzo di mutui già assunti (Devoluzione), che non ha effetti sulle future annualità.

	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Tipologia 6.300: Finanziamenti a breve, medio e lungo termine	5.138.409,00	2.410.000,00	2.420.000,00
<i>di cui</i>			
<i>Anticipazione di Liquidità L.145/2018</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi Regionali per il finanziamento di investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Devoluzione Mutui</i>	200.000,00	1.410.000,00	420.000,00
<i>Nuovi Mutui</i>	4.938.409,00	1.000.000,00	2.000.000,00
Totale Accensione di prestiti	5.138.409,00	2.410.000,00	2.420.000,00

f) gestione del patrimonio

Le successive tabelle riportano i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, ed il Conto Economico riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato, quello dell'esercizio 2023 (delibera CC. 22 del 29/05/2024). In occasione del Rendiconto di Gestione 2023, sono stati aggiornati gli inventari dei beni mobili e immobili dell'Ente.

STATO PATRIMONIALE	ANNO 2023	ANNO 2022
ATTIVO		
Immobilizzazioni	250.609.559,06	249.962.951,25
Attivo Circolante	56.768.401,07	47.401.354,32
Ratei e Risconti	173.174,29	96.253,50
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	307.551.134,42	297.460.559,07
PASSIVO		
Patrimonio Netto	198.958.044,15	186.785.254,84
Fondi per Rischi ed Oneri	1.401.872,32	5.375.459,16
Debiti	67.845.202,62	69.643.660,48
Ratei e Risconti e Contributi agli Investimenti	39.346.015,33	35.656.184,59
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	307.551.134,42	297.460.559,07
CONTI D'ORDINE	19.833.043,21	7.793.305,36

CONTO ECONOMICO	ANNO 2023	ANNO 2022
Differenza tra Componenti Positivi e Negativi della Gestione	- 1.273.895,64	- 4.377.483,11
Proventi ed Oneri Finanziari	- 284.891,39	- 823.409,86
Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	-	-
Proventi ed Oneri Straordinari	6.784.485,46	9.406.253,36
Imposte	- 640.145,11	- 584.581,40
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.585.553,32	3.620.778,99

g) Reperimento e impiego di risorse straordinarie - parte corrente

Nell'esercizio 2025, per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere a risorse straordinarie, in particolare quelle relative ad attività di verifica e controllo sulle imposte locali e quelle per sanzioni amministrative sull'Edilizia Privata.

ANNO	Rendiconto 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Accertamenti per recupero evasione tributaria (I.C.I. - I.M.U. - Tasi)	4.172.925,35	2.500.000,00	2.800.000,00
Sanzioni per violazione norme stradali - Arretrati	-	-	-
Sanzioni amministrative diverse Edilizia Privata	348.498,53	420.000,00	450.000,00
TOTALE	4.521.423,88	2.920.000,00	3.250.000,00

Anche sulle annualità 2026 e 2027, si prevede l'utilizzo di risorse straordinarie: Euro 2,950 milioni per ciascuna delle annualità.

Le Entrate Correnti NON RICORRENTI per l'Esercizio 2025, ammontano ad €. 5.008.547,00 pari al 8,95% dello stanziamento previsto a bilancio sui primi 3 titoli delle entrate.

TITOLO	DESCRIZIONE	Previsione 2025	Quota ENTRATE NON RICORRENTI	Incidenza %
1	Tipologia 101: Imposte, Tasse e Proventi assimilati	24.326.000,00	310.000,00	1,27%
1	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.798.663,00	-	0,00%
2	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.955.281,00	3.690.881,00	74,48%
2	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	191.313,00	191.313,00	100,00%
2	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	#DIV/0!
3	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.720.356,00	-	0,00%
3	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.275.000,00	-	0,00%
3	Tipologia 300: : Interessi attivi	13.300,00	3.300,00	24,81%
3	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	700.000,00	-	0,00%
3	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.981.386,00	813.053,00	20,42%
TOTALE ENTRATE CORRENTI		55.961.299,00	5.008.547,00	8,95%
7	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	100,00%
TOTALE ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		2.000.000,00	2.000.000,00	100,00%
9	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	15.170.000,00	-	0,00%
9	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.735.000,00	-	0,00%
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		17.905.000,00	-	0,00%

Inoltre, come già evidenziato, l'Ente ritiene di destinare per l'Esercizio 2025 la somma di €. 3.970.629,00= di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti; per l'esercizio 2026 la somma di €. 3.293.631,40= di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti; per l'esercizio 2027, la somma di €. 3.415.707,40= di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti.

h) Indebitamento

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, stabilisce che i Comuni possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi,

sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (vedi prospetto Allegato al Bilancio di Previsione 2025-2027).

L'andamento storico e prospettico (dati di previsione 2022-2027: interessi di competenza su entrate correnti di competenza), di detto indicatore risulta essere il seguente:

Controllo limite art. 204/TUEL	2022 Rendicont o	2023 Previsione	2024 Previsione	2025 Previsione	2026 Previsione	2027 Previsione
	2,17%	2,33%	1,94%	2,98%	2,60%	2,54%

La spesa complessiva per l'indebitamento contratto, risulta essere la seguente:

Anno	Previsione Definitiva 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Spesa per Interessi	1.010.174,00	1.080.717,00	1.666.625,00	1.486.648,00	1.456.095,00
Spesa per Rimborso Prestito	2.089.123,00	1.648.169,00	3.029.749,00	3.120.427,00	3.240.693,00
Totale fine anno	3.099.297,00	2.728.886,00	4.696.374,00	4.607.075,00	4.696.788,00

Relativamente all'andamento dell'indebitamento, nel Bilancio di Previsione 2025 - 2027, vengono previste entrate derivanti da accensione di prestiti su tutte e 3 le annualità.

Per quanto riguarda l'Esercizio 2025, sono stati previsti n. 5 mutui per complessivi €. 4.938.409,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA SUS ZONA STAZIONE - S.MARTINO - LUCERNATE, DENOMINATO "PONTI E CERNIERE", - per €. 2.688.409,00= (mutuo flessibile)
- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITÀ per €. 400.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO per €. 400.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI per €. 750.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE per €. 700.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

Per quanto riguarda l'Esercizio 2026, è stato previsto n. 1 mutuo per complessivi €. 1.000.000,00=, per il finanziamento della seguente opera:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ per €. 1.000.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);

Per quanto riguarda l'Esercizio 2027 sono stati previsti n. 3 mutui per complessivi €. 2.000.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITÀ per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);

- SICUREZZA, VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ per €. 1.000.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

A Bilancio sulle annualità 2025, 2026 e 2027 sono stati considerati gli oneri di ammortamento dei mutui assunti nell'Esercizio 2024 e da assumere a titolo oneroso nell'esercizio 2025 e 2026, ad eccezione del mutuo flessibile/linea di credito presso istituti di credito che verrà contratto nel caso sia necessario, anche in funzione dell'avanzo disponibile risultante dal Rendiconto di Gestione 2024 e dei prossimi esercizi.

Ai fini autorizzatori del Bilancio di Previsione 2025-2027, deve ritenersi vincolante unicamente la destinazione della spesa finanziata con nuovo indebitamento, comportando riflessi sul bilancio delle annualità successive, e non anche la destinazione della spesa finanziata con lo strumento del diverso utilizzo di mutui già assunti (Devoluzione), che non ha effetti sulle future annualità.

Per effetto di tali previsioni, l'andamento del residuo debito per indebitamento del Comune di Rho nel triennio 2025 - 2027, risulta essere il seguente:

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	41.802.134,51	42.156.857,52	41.807.770,29	41.028.021,29	48.657.594,29
Nuovi prestiti	2.443.843,88	1.299.080,00	2.250.000,00	10.750.000,00	2.000.000,00
Prestiti rimborsati	2.224.271,16	1.648.167,23	3.029.749,00	3.120.427,00	3.240.693,00
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)*	135.150,29	-	-	-	-
Totale fine anno	42.156.857,52	41.807.770,29	41.028.021,29	48.657.594,29	47.416.901,29

L'indebitamento medio per abitante del Comune di Rho, al 31/12/2023 (abitanti n. 51.340), risulta essere pari ad €. 821,13= (nel 2022 pari a €. 817,55, nel 2021 pari a €. 851,57=; nel 2020 pari a €. 885,24=; nel 2019 pari ad €. 789,82=).

Nel corso dell'esercizio 2024, sono stati contratti n. 2 nuovi mutui per un valore complessivo di €. 1.299.080,00=, per il finanziamento delle seguenti opere pubbliche:

- LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNI PARCHI PUBBLICI ANNO 2024 per €. 299.080,00=;
- LAVORI DI REALIZZAZIONE SECONDO CAMPO IN ERBA NATURALE E RIQUALIFICAZIONE VECCHI SPOGLIATOI IMPIANTO SPORTIVO RUGBY C/O CENTRO SPORTIVO MOLINELLO per €. 1.000.000,00= (mutuo agevolato Credito Sportivo);

Inoltre, è stata approvata n. 3 operazioni di diverso utilizzo di somme non erogate su prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti spa (operazione di Devoluzione Mutui) per il finanziamento di,

- Lavori di "Filari alberati Anno 2024" per €. 199.401,92
- Lavori di "Interventi per l'arredo urbano, giochi e bellezza della città - Riqualificazione campi ed attrezzature all'aperto", per €. 99.680,00=
- lavori di "Intervento di manutenzione straordinaria mercatino di Via Garibaldi, per €. 145.000,00=.

Il Comune di Rho intende, nel corso dell'Esercizio 2025, avvalersi/aderire nel caso fossero avviate operazioni di ristrutturazione/rinegoziazione del debito contratto.

Si ricorda che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 19/04/2023, l'Ente ha aderito alla "RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. ANNO 2023 - CIRCOLARE N. 1303/2023".

I prestiti oggetto della rinegoziazione (di seguito, "Prestiti Rinegoziati") avranno le seguenti caratteristiche: – debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2023, risultante a seguito del pagamento al 31 dicembre 2022 della rata prevista nei vigenti piani di ammortamento; – pagamento dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2024 di rate semestrali comprensive di quote capitale, ciascuna di importo pari allo 0,25% del debito residuo rinegoziato al 1° gennaio 2023, e di quote interessi semestrali calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione, fatta eccezione per la quota interessi in scadenza al 30 giugno 2023, calcolata al tasso di interesse ante rinegoziazione; unitamente alla rata semestrale in scadenza alla predetta data del 30 giugno 2023, saranno corrisposte anche eventuali quote interessi che siano state oggetto di operazioni di differimento e la cui esigibilità sia fissata al 30 giugno 2023; – pagamento, dal 30 giugno 2025 fino alla scadenza dei prestiti, di rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione; – la scadenza dell'ammortamento dei prestiti post rinegoziazione sarà invariata rispetto a quella prevista nei vigenti piani di ammortamento; per i soli prestiti con scadenza dell'ammortamento successiva al 31 dicembre 2036, l'Ente avrà la possibilità di scegliere di mantenere la scadenza post rinegoziazione invariata ovvero di anticiparla di 3 anni, a condizione che tale opzione non sia stata esercitata nel 2022 in relazione all'operazione di rinegoziazione di cui alla Circolare CDP n. 1302 del 20 settembre 2022; – tasso di interesse fisso post rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Originario e il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei Prestiti Rinegoziati; – garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL; – disciplina (i) della risoluzione contrattuale, (ii) del rimborso anticipato volontario (consentito sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 30 giugno 2025), (iii) della riduzione (consentita sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 31 dicembre 2023), (iv) del calcolo degli interessi di mora e (iv) degli importi riconosciuti all'Ente sulle somme rimaste da erogare, sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso concessi agli Enti Locali, ai sensi della Circolare CDP n. 1280 del 27 giugno 2013 e ss.mm.ii;

Il tasso di interesse fisso post rinegoziazione viene determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il PRINCIPIO DELL'EQUIVALENZA FINANZIARIA, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Originario e il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei Prestiti Rinegoziati;

i) Indebitamento a breve termine

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2023).

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 205 del 10/12/2024, l'Ente ha previsto la possibilità di ricorrere nell'esercizio 2025 all'anticipazione di cassa presso il Tesoriere Comunale, autorizzando anche l'utilizzo di somme aventi specifica destinazione.

j) Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese.

Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a ZERO.

Anche per la gestione di cassa, la normativa vigente prevede un saldo NON NEGATIVO, tra entrate finali e spese finali.

L'art. 166 del D.Lgs. 267/2005, al comma 2-quater, prevede che gli Enti Locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

A Bilancio per l'Esercizio 2024, è stato previsto un Fondo di Riserva di Cassa di €. 400.000,00=, pari allo 0,344%.

Il fondo di riserva di cassa nasce con l'intento di supportare l'ente per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa.

Il Fondo di Riserva di Cassa è calcolato sulle spese finali di cassa derivabili dal quadro generale riassuntivo del bilancio, che fa riferimento al titolo 1, al titolo 2 e al titolo 3.

Il fondo di riserva di cassa è iscritto in un unico capitolo nel titolo primo della spesa, da questo è poi possibile effettuare storni a favore di tutti i capitoli di spesa di bilancio. È utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo, ma solo le variazioni del fondo di riserva di competenza sono da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il Fondo di Riserva, invece, è di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate. Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

A Bilancio di Previsione per l'annualità 2025 è stato inscritto un Fondo di Riserva (di parte corrente) pari ad €. 200.000,00= corrispondente allo 0,339% delle spese correnti, non trovandosi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, che imporrebbe il limite minimo nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

6. Vincoli di Finanza Pubblica 2024 (ex Patto di Stabilità Interno)

Con la legge di bilancio 2019, si sono aperti nuovi e più ampi margini di manovra per poter finalmente agevolare la ripresa degli investimenti degli enti locali. Le rigide regole dettate per il rispetto del pareggio di bilancio sono tra le motivazioni principali della riduzione della spesa in conto capitale e il loro superamento è sicuramente un'opportunità di rilancio per la nostra economia.

Ai sensi dell'art. 1, dai commi 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019, così come integrato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/08/2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio

non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

I nuovi equilibri delineati dalla Legge di Bilancio 2019 e s.m.i., prevedono pertanto che gli Enti dovranno garantire, esclusivamente a consuntivo, un risultato di competenza non negativo (allegato 10 al D.Lgs. 118/2011) e ai fini del raggiungimento di tale obiettivo concorreranno anche: l'applicazione dell'avanzo di amministrazione (di parte capitale e di parte corrente), il fondo pluriennale vincolato (compreso quello derivante da indebitamento), e la gestione del debito (sia le entrate derivanti da mutui che le spese destinate all'ammortamento degli stessi).

“Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente. Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):
 - a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale dellerate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità;
 - b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili. Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale. Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):
 - a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale

vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale;

- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati insede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

A seguire vengono riportato il prospetto di verifica degli Equilibri Finali di Bilancio (allegato 9 al D.Lgs. 118/2011), per l'Esercizio 2025-2026-2027, il quale mostra un risultato pari a "zero", in quanto per legge il Bilancio di Previsione deve essere deliberato in pareggio.

COMUNE DI RHO

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2025-2026-2027

Indice

Quadro - Equilibri di Bilancio (*All 9 - EQUILIBRI EELL*)

COMUNE DI RHO

Bilancio di Previsione 2025 - Equilibri di Bilancio

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Competenza		
			2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		21.899.285,55			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		748.774,83	7.453,55	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	55.961.299,00	57.222.321,60	57.174.242,60	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> - <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità'</i>	(-)	58.897.570,83 7.453,55 4.205.000,00	57.402.979,55	57.349.257,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (*****) - <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	150.000,00 -	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> - <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità'</i>	(-)	3.029.749,00 - -	3.120.427,00	3.240.693,00	
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-5.367.246,00	-3.293.631,40	-3.415.707,40	
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(**) - <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.440.777,00 -	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.970.629,00 -	3.293.631,40	3.415.707,40	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	44.160,00	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M					
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	176.436,00			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	13.350.710,76	312.256,45	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	-	-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	55.277.507,27	31.352.827,91	28.731.162,40	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.970.629,00	3.293.631,40	3.415.707,40	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	2.250.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	44.160,00	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-

COMUNE DI RHO

Bilancio di Previsione 2025 - Equilibri di Bilancio

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2025	2026	2027
		(-)	62.778.185,03	27.371.452,96
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - <i>di cui fondo plur. vincolato di spesa</i>	(-)		312.256,45	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie (*****) - <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (*****) - <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	150.000,00	-	-
		Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-	-
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)		-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)		-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)		-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	2.250.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (*****) - <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (*****) - <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie (*****) - <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	2.250.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00
		W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)			-	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.290.777,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-1.290.777,00	-

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attivita' finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

COMUNE DI RHO

Bilancio di Previsione 2025 - Equilibri di Bilancio

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(****) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(*****) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

1. Obiettivi strategici dell'Ente

La Sezione Strategica del D.U.P. sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Individuati gli indirizzi strategici, sono successivamente definiti, per ogni missione/programma di bilancio, gli obiettivi operativi da perseguire entro la fine del mandato.

Con delibera di Giunta Comunale n. 263 del 30/12/2021, si è provveduto ad approvare la Relazione di Inizio Mandato 2021 - 2026 ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, con la quale si è preso atto che la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente non presenta squilibri, pur evidenziando che “la Gestione Corrente del Bilancio del Comune di Rho è caratterizzata da un cronico disequilibrio, nel quale le entrate correnti risultano inferiori rispetto alla spesa corrente: al riguardo incide ancora l'elevato livello di indebitamento dell'Ente il cui stock nominale è andato riducendosi nel corso dello scorso quinquennio (al 31/12/2016 ammontava a 57,3 milioni di Euro; al 31/12/2021 ammonta a 43,7 milioni di Euro).

Si continuerà nel prossimo quinquennio a ridurre l'indebitamento in modo costante riservandosi la possibilità di accendere nuovi mutui per il finanziamento di opere ritenute necessarie o rilevanti alla luce del programma di mandato”.

E' stato ribadito che nel corso del mandato, particolare attenzione verrà riservata ai finanziamenti di terzi, in particolare a quelli connessi ai fondi del PNRR, quale opportunità per il finanziamento di nuovi investimenti e per la realizzazione degli obiettivi del programma di mandato.



Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2025 - 2027

**Obiettivi Strategici
del Programma di Mandato**

L'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche redigono annualmente un documento programmatico triennale denominato Piano della Performance, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori.

Il comma 3bis dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, così come integrato dalla Legge n. 213 del 07/12/2012 di conversione del Decreto Legge n. 174 del 10/10/2012, stabilisce che, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione - P.E.G..

La Metodologia utilizzata al fine di definire e descrivere gli Obiettivi Strategici ed Operativi è la Scheda di Valutazione Bilanciata (in inglese Balanced Scorecard - BSC), uno strumento di supporto nella gestione strategica dell'impresa che permette di tradurre la missione e la strategia dell'impresa in un insieme coerente di misure di performance, facilitandone la misurabilità.

La BSC è uno strumento di sorveglianza strategica ideato negli anni '90 da Norton e Kaplan, e si pone l'obiettivo di rimediare ai limiti dei modelli di monitoraggio tradizionale, così come di tradurre le strategie competitive in indicatori di performance (scorecard) assicurando l'equilibrio (balance) tra le prestazioni di breve termine, misurate attraverso parametri di natura finanziaria, e quei fattori non finanziari che dovrebbero condurre l'impresa a prestazioni competitive superiori e sostenibili nel tempo.

Nel settore pubblico occorre tenere presente che le organizzazioni sono orientate esclusivamente dalla loro missione e non dalla produzione di profitto. Pertanto è stata ideata una versione di Balanced Scorecard che tiene conto di questa diversa impostazione.

Questa versione della BSC viene usata per rappresentare il piano strategico e per misurarne i relativi risultati in ospedali, ministeri, organizzazioni non governative ed enti locali.

Nel pubblico le prospettive di valutazione, per adattarsi al diverso contesto, si trasformano in:

- prospettiva della comunità o degli utenti;
- prospettiva dei processi interni;
- prospettiva dell'apprendimento e della crescita;
- prospettiva economico-finanziaria.

La Balanced Scorecard riscuote un'attenzione crescente nel settore pubblico come metodo per meglio rappresentare gli obiettivi strategici, articolarli all'interno della struttura organizzativa, misurarne l'attuazione e sperimentare una nuova forma di democrazia partecipata.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 25/10/2021 sono state approvate le Linee Programmatiche relative alle Azioni e ai Progetti da realizzare nel corso del Mandato Amministrativo.

Il Programma di Mandato 2021 - 2026 si articola in "Progetti Strategici per la Città" e in 7 "Obiettivi di Sviluppo Sostenibili", declinati in termini di 1) Sostenibilità, 2) Inclusione, 3) Innovazione, 4) Attrattività, 5) Vitalità, 6) Solidità e 7) Sicurezza.

a) I PROGETTI STRATEGICI PER LA CITTÀ'

La nostra città è chiamata nel prossimo futuro ad affrontare importanti sfide di cambiamento che la vedranno protagonista nel guidare i processi di innovazione e di rigenerazione che MIND, da una parte, e Recovery Plan, dall'altra, potranno portare a beneficio del nostro territorio. Processi e progetti che coinvolgeranno non solo la città di Rho, ma tutti i comuni del Rhodense e del Bollatese. Proprio per questo crediamo che il nostro Comune debba mantenere un ruolo strategico

di coordinamento all'interno del Patto per il Nord-Ovest Milano, che vede coinvolti sedici comuni (nove del Rhodense e sette del Bollatese) nell'intento di unire le forze politico amministrative a beneficio dello sviluppo di tutto l'asse del Nord-Ovest milanese. In una realtà sempre più collegata e interconnessa, risulta di fondamentale importanza creare reti e sinergie tra amministrazioni locali per affrontare sfide e cambiamenti comuni.

Per essere pronti a progettare Rho nel futuro è necessario immaginare nuovi e moderni schemi di progettazione, di sviluppo e di crescita della città, in continuità con il Piano Strategico Rho 2030 costruito in questi anni. Crediamo sia fondamentale innovare la prospettiva per adottare modelli di rigenerazione urbana improntati ai valori della sostenibilità e dell'inclusione sociale.

Il programma che proponiamo alla città prevede obiettivi e azioni concrete incentrati su sette valori, dall'inclusione alla vitalità, dalla sostenibilità all'innovazione, dall'attrattività alla sicurezza e alla solidità. Ciascuno di questi obiettivi dovrà realizzarsi all'interno di un progetto unitario e concreto di sviluppo della città anche attraverso percorsi di progettazione partecipata con la cittadinanza. Uno sviluppo che guarda al territorio nel suo complesso, tracciando due assi principali sui quali investire nei prossimi anni. Uno sviluppo che coniuga urbanistica e comunità, immaginando luoghi moderni di socialità pubblica diffusi su tutto il territorio, anche a sostegno del tessuto economico-commerciale.

§ CARDO E DECUMANO MODERNI

Negli insediamenti di origine romana la strada di attraversamento della città da nord a sud era costituita dal c.d. "Cardo" che si intersecava con il "Decumano", che percorreva invece la città in direzione est-ovest. Questi rappresentavano i due assi principali di sviluppo urbano ed economico. Tale modello di progettazione è stato più di recente proposto anche per il disegno del sito di EXPO 2015 e per la realizzazione nel prossimo futuro di MIND.

Se provassimo ad individuare questi due assi di sviluppo nel tessuto della nostra città potremmo distinguere il "Cardo" Rhodense come l'area di collegamento che da Passirana, a nord, si snoda fino al Parco dei Fontanili, nella parte sud del territorio, e il "Decumano" Rhodense come l'asse di attraversamento della città che da Piazza Costellazione raggiunge il quartiere Stellanda.

Su questi Cardo e Decumano moderni si incontrano alcuni dei principali luoghi e progetti di sviluppo, presenti e futuri, del nostro territorio:

Cardo Moderno: Museo Alfa Romeo, Ospedale di Passirana, Santuario dell'Addolorata, Piazza San Vittore, Piazza San Michele, Parco dei Fontanili.

Decumano Moderno: MIND, via Risorgimento, centro sportivo Molinello, Teatro Civico Roberto De Silva, Piazza Visconti, Villa Burba, quartiere Stellanda.

Il Cardo e il Decumano così identificati tracciano non soltanto gli assi di sviluppo della città, ma collocano Rho in una dimensione di centralità all'interno di tutta l'area del Rhodense e del territorio del nord ovest globalmente compreso: da MIND all'aeroporto di Malpensa, dall'area ex Alfa Romeo al Parco Agricolo Sud.

Nel punto di incrocio del Cardo e del Decumano si trova quello che gli antichi romani chiamavano "Forum", cioè la piazza principale della città, cuore dell'attività politica, amministrativa, economica e sociale.

Il Forum della città di Rho è costituito dalla connessione tra Piazza Visconti e Piazza San Vittore, fulcro del centro storico della città.

§ IL FORUM

Quest'area centrale della città costituisce uno dei primari obiettivi di riqualificazione e valorizzazione del centro cittadino e delle infrastrutture ad esso collegate, non soltanto in quanto elemento urbanistico della nostra città, ma anche, e soprattutto, in quanto luogo di comunità e di socialità per l'intera collettività. L'impatto della pandemia ci ha reso ancora più consapevoli della necessità di poter fruire di ampi spazi pubblici aperti, dove potersi incontrare e vivere la comunità.

Il Forum della città rappresenta il luogo di incontro di tutti i cittadini rhodensi e non soltanto di chi vive nei quartieri più centrali. Curare e sviluppare il cuore della città significa far crescere tutto il territorio. Occorre ripensare e progettare il "centro storico" con l'obiettivo di soddisfare le molteplici e variegate esigenze dei cittadini e di tutti gli utenti.

La caratteristica del centro storico della nostra città è quella di essere articolato attorno non ad una, bensì a due piazze. L'una, Piazza San Vittore, più piccola e raccolta, antica piazza del mercato, a vocazione religiosa: vi si affaccia la Chiesa prepositurale e si incrociano gli assi storici corrispondenti a Via Madonna (che prosegue in via Garibaldi, l'antico Cantun Giò) e Via Matteotti (l'antico Pasqué), che oltre la piazza porta ad ovest attraverso l'antica Porta Ronca (ovvero "la porta verso i campi"). L'altra, Piazza Visconti, più ampia e verde, ricavata dalle trasformazioni del grande cortile gentilizio della Villa Visconti - oggi Banfi - a vocazione civile, su cui oltre alla villa nobiliare prospetta il Municipio novecentesco e si colloca l'iconica fontana. Questa seconda piazza, divenuta sede principale di uno dei mercati storici più importanti della Lombardia, che settimanalmente occupa tuttora il centro cittadino, ha determinato un secondo asse nord-sud che collega il Santuario dell'Addolorata con la Stazione Ferroviaria tramite via De Amicis (già viale d'onore di Villa Visconti) e via Meda che connette il Municipio alla Stazione.

La grande sfida è quella di creare progetti e condizioni per rendere questo centro cittadino - complesso dal punto di vista viabilistico e funzionale - più razionale e accogliente, e di conseguenza più attrattivo.

In quest'ottica, il primo e principale progetto di sviluppo del centro storico avrà ad oggetto la riqualificazione di Piazza Visconti, da rendere fruibile alla cittadinanza in un contesto nettamente pedonale e in coerenza di funzioni con l'adiacente Piazza San Vittore, snodo delle attività commerciali, di shopping, di esercizi pubblici: da luoghi del "passare" a luoghi dello "stare", rappresentando un articolato spazio di socialità pubblica pienamente fruibile da parte della cittadinanza, per una pluralità di funzioni.

Per poter realizzare questo importante progetto di riqualificazione crediamo necessarie due azioni:

1. un importante coinvolgimento della cittadinanza in un processo di progettazione partecipata per il futuro di Piazza Visconti. Ciascun cittadino dovrà percepire come propria la futura nuova piazza non soltanto al termine della sua realizzazione, ma fin dalle prime fasi della sua progettazione;
2. uno studio approfondito sulla viabilità urbana (Piano della Mobilità), al fine di migliorare il traffico veicolare di attraversamento della città, prevedendo la ricollocazione dei parcheggi attualmente presenti in Piazza Visconti in parte in nuove zone limitrofe al centro e in parte valutando la realizzazione di parcheggi sotterranei.

Altro elemento di "complessità" e innovazione riguarda l'area retrostante all'attuale Palazzo Comunale. Un progetto completo di rivalorizzazione del centro non può infatti non comprendere anche l'edificio dell'ex scuola Marconi, edificio storico e centrale della città. Trattasi di un'area fondamentale per lo sviluppo della città dove potrà trovare sede un nuovo, moderno e innovativo centro polifunzionale aperto alla cittadinanza, capace di rispondere alle diverse esigenze del territorio secondo i più innovativi modelli europei. Un luogo a servizio non solo dei cittadini rhodensi, ma capace anche di attrarre giovani studenti e ricercatori di MIND. In questo contesto si inserisce anche il progetto di una riorganizzazione degli uffici comunali all'interno di un unico e più funzionale edificio, ottimizzando gli spazi, riducendo le spese di gestione e fornendo ai cittadini e alle imprese un unico e preciso punto di riferimento.

La riqualificazione di tale area contribuirebbe a rendere il centro storico più vitale, moderno e attrattivo, per esempio con la realizzazione di spazi di co-working per venire incontro alle esigenze dei giovani che si affacciano al mondo del lavoro e che necessitano di costi contenuti. La realizzazione all'interno del nuovo edificio di un parcheggio sotterraneo consentirebbe inoltre di sopperire al problema dell'eliminazione dei parcheggi su strada ubicati in Piazza Visconti, agevolando altresì l'accesso all'edificio da parte dei cittadini.

Questi luoghi, insieme al Teatro Civico Roberto De Silva e alla nuova piazza antistante, costituiscono i primi elementi di novità e "complessità" del centro storico che questo programma propone come prioritari e strategici per lo sviluppo e la crescita del nostro territorio. Luoghi che permetteranno di allargare l'idea di "centro" a beneficio del tessuto economico e commerciale di tutta la città.

La loro ridefinizione infatti comporta il ripensamento e riposizionamento delle funzioni in altri luoghi-chiave della città, le cui attività possono essere ridefinite coordinandole con quelle collocate ex novo o riqualificate:

- il Palazzo Municipale come spazio adeguato alle funzioni di rappresentanza e di partecipazione ad eventi istituzionali;
- la Villa Burba che può recuperare il prestigio - anche architettonico - che le compete dando spazio a funzioni culturali ed eventi artistici, nonché di valorizzazione del patrimonio della memoria locale;
- il Mercato di via Garibaldi che può acquisire un profilo innovativo e orientato a una frequentazione prevalentemente giovanile coniugando la filiera del food a quella della socializzazione, favorendo il contesto adeguato anche al “fuori-teatro”;
- l’Auditorium di via Meda il cui programma di attività può assumere una caratterizzazione più precisa in coordinamento e integrazione dell’offerta del nuovo Teatro Civico.

§ DIECI AGORÀ PER LA CITTÀ’

Proprio nell’ottica di salvaguardare e ri-scoprire luoghi di socialità e di comunità su tutto il territorio cittadino, lo sviluppo della Piazza Visconti sarà accompagnato dalla progettazione e progressiva realizzazione di dieci “Agorà”, intese come nuovi luoghi, piazze, parchi e spazi aperti alla cittadinanza, in una logica di crescita costante della città in tutti suoi quartieri. Favorire luoghi di aggregazione per tutti i cittadini vuol dire anche offrire nuove occasioni e opportunità di rilancio al settore commerciale della città, che potrà beneficiare della forza attrattiva e della capacità di socializzazione di questi nuovi spazi pubblici. Una città poli-centrica dove ogni elemento diventa motore di innovazione e di sviluppo non solo per lo specifico quartiere in cui è inserito, ma per il territorio nel suo complesso.

Dieci Agorà è il progetto di sviluppo della città che vedrà coinvolte diverse aree del nostro territorio:

1. Piazza Marinai d’Italia;
2. Piazza Gandhi;
3. Orti urbani di Lucernate;
4. Piazza Libertà, slargo Via Magenta;
5. Ex scuola Rebora, Mazzo di Rho;
6. Frutteto di Passirana;
7. Parco ex-CMR;
8. Piazza di Via Gorizia, slargo chiesa San Pietro;
9. Piazza di Via Odelscalchi, slargo chiesa San Michele;
10. Piazza Chiesa, Terrazzano.

La valorizzazione di questi spazi pubblici dovrà vedere un forte coinvolgimento attivo della cittadinanza, affinché vengano realizzati nei tempi, modi e caratteristiche più adatte alle specificità ed esigenze del territorio. “Agorà” non rappresenta solo un luogo, rappresenta uno stile di essere cittadino attivo della propria comunità. Per questo la progettazione di ciascuna di queste dieci “Agorà” si inserirà all’interno di un percorso di raccolta di idee e progettazione collettiva che vedrà protagonisti i cittadini di ciascun quartiere della città.

b) GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

§ PERCHÉ UNO SVILUPPO SOSTENIBILE?

“Il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri”. È questa una delle prime definizioni di “Sviluppo Sostenibile” apparsa negli anni ’80 e che collega il valore della Sostenibilità alla compatibilità tra sviluppo delle attività economiche e salvaguardia dell’ambiente e del territorio.

Pensare oggi ad uno sviluppo sostenibile non significa soltanto garantire una possibilità di futuro alle nuove generazioni, ma significa anche tutelare nel presente valori di uguaglianza e di solidarietà tra popoli a sostegno delle zone più povere del mondo. La ricerca e la realizzazione di un modello di Sviluppo Sostenibile non può limitarsi esclusivamente ai progressi della scienza e allo sviluppo di nuove tecnologie, ma implica anche e necessariamente un mutamento del comportamento dell’uomo accompagnato ad una maggior consapevolezza dei principi etici fondamentali.

Ecco allora perché e in che modo questo processo di Sviluppo Sostenibile coinvolge tutti noi in qualità di cittadini del nostro territorio, a partire dai nostri stili di vita e dalle nostre abitudini. Garantire uno Sviluppo Sostenibile al futuro della nostra città dipende anche da ciascuno di noi.

s RHO E L'AGENDA ONU 2030

Sono 17 gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) stabiliti nel 2015 da più di 150 leader internazionali. Obiettivi che tendono al raggiungimento di un modello sostenibile nel tempo di sviluppo della nostra società, promuovendo il benessere umano e la protezione dell'ambiente, attraverso azioni dirette al contrasto alla povertà, alla malnutrizione, alla diseguaglianza di genere, alla disoccupazione, ai cambiamenti climatici, nonché alla promozione di un'agricoltura sostenibile, di un'educazione di qualità, di un'emancipazione delle donne, di una gestione sostenibile ed equa dell'acqua e delle risorse naturali, favorendo processi di pace e di giustizia.

I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ 	2 SCONFIGGERE LA FAME NEL MONDO 	3 BUONA SALUTE 	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 
5 PARITÀ DI GENERE 	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGienICO-SANITARI 	7 ENERGIA RINNOVABILE 	8 BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA 
9 INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	10 RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE 	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 	12 CONSUMO RESPONSABILE 
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	14 FLORA E FAUNA ACQUATICA 	15 FLORA E FAUNA TERRESTRE 	16 PACE E GIUSTIZIA 



Non si tratta solo di obiettivi di Sviluppo Sostenibile, ma di valori fondamentali per l'umanità da perseguire in ogni realtà economico-sociale e in ogni territorio. In questa prospettiva anche la città di Rho è chiamata a fare la sua parte. Proporre oggi progetti di sviluppo sostenibile significa saper comprendere ciò che accade al di fuori dei confini cittadini, studiarlo per poterlo declinare nel contesto della nostra città, assicurando al nostro territorio uno sviluppo e una crescita costanti nel tempo. Proprio per questo il presente programma amministrativo è stato costruito identificando gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile prioritari per Rho, declinandoli nella realtà del nostro territorio con l'intento di assicurare oggi un orizzonte verso cui guidare la città per garantire domani un mondo un po' migliore di così, in termini di Sostenibilità, Inclusione, Innovazione, Attrattività, Vitalità, Solidità e Sicurezza.

Programma 1: Sostenibilità

Il primo caposaldo di questo programma amministrativo è quello di proporre un processo integrato a favore di uno sviluppo della città che sia sostenibile in termini ambientali, sociali, economici: l'obiettivo di accrescere il benessere dei cittadini dovrà passare attraverso un aumento della loro partecipazione ai processi decisionali e di pianificazione.

Si propongono quindi obiettivi e azioni concrete per orientare la città di Rho nella transizione verso emissioni zero, riducendo drasticamente le emissioni inquinanti attraverso una politica inclusiva in sintonia con i principi di diritto alla salute, giustizia sociale ed ambientale.

L'attuazione di questo programma, in linea con le politiche sul clima europee ed italiane, comporta l'impegno a ridurre le emissioni ambientali a livello cittadino per un valore pari a circa 30.000 ton di CO₂eq/anno (-40% rispetto al 2005 e -20% rispetto al 2019), sommando interventi su più fronti, aprendo parallelamente opportunità di sviluppo per l'occupazione o la rioccupazione delle fasce più deboli della popolazione e dei giovani, grazie a nuove opportunità lavorative.

Il Programma 1. Sostenibilità, si articola nei seguenti Progetti:

- 1.1. Rivoluzione Green: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 9 “SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 1.2. Mobilità e Trasporti: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 10 “TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 1.3. Efficientamento Energetico: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 17 “ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 1.4. Gestione dei Rifiuti: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 9 “SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

2. Il Programma 2. Inclusione, si articola nei seguenti Progetti:

- 2.1. Pari Opportunità: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 15 “POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

- 2.2. Aumentare le opportunità per l'Occupazione: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 15 “POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 2.3. Anziani: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 “DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 2.4. Attenzione alle Disabilità: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 “DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 2.5. Servizi alle Famiglie: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 “DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 2.6. Contrasto alla Povertà: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 “DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 2.7. Percorsi di Accoglienza: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 “DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 2.8. Salute dei Cittadini: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 “DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 2.9. LGBTQ+: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 15 “POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

Il Programma 3. Innovazione, si articola nei seguenti Progetti:

- 3.1. Agenda Digitale: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 “SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 3.2. Partecipazione della Cittadinanza: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 “SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

Il Programma 4. Attrattività, si articola nei seguenti Progetti:

- 1.1. Urbanistica: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 8 “ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 1.2. Attrattività e Turismo: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 7 “TURISMO” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 1.3. Strade, Arredo Urbano e Verde: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 10 “TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 1.4. Internazionalizzazione: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 8 “ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

Il Programma 5. Vitalità, si articola nei seguenti Progetti:

- 5.1. Scuola: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 4 “ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 5.2. Giovani: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 6 “POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 5.3. Lo Sport in Città: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 6 “POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 5.4. Una Città che attiva Cultura: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 5 “TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 5.5. Sviluppo del Commercio: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 14 “Sviluppo Economico e Competitività” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

Il Programma 6. Solidità, si articola nei seguenti Progetti:

- 6.1. Bilancio e Tributi: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 “SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 6.2. Sviluppo delle Risorse Umane del Comune: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 “SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 6.3. Controllo di Gestione: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 “SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 6.4. Il Servizio dei Cimiteri: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 “DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 6.5. Società Partecipate: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 “SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 6.6. Patrimonio Comunale: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 “SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE” e alla Missione 8 “ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024.

Il Programma 7. Sicurezza, si articola nei seguenti Progetti:

- 7.1. Legalità: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 “SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 7.2. Ruolo della Polizia Locale: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 3 “ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 7.3. Ruolo della Protezione Civile: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 11 “SOCCORSO CIVILE” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 7.4. Sicurezza Ambientale: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 9 “SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE” del Bilancio di Previsione 2022 - 2024.

Sulla base del programma di mandato 2021 - 2026, in precedenza sinteticamente illustrato, è stato elaborato il concetto di “VALORE PUBBLICO”, esplicitato al Capo 2 dal titolo “Missioni e Obiettivi di Valore Pubblico - Le missioni strategiche del Comune di Rho per il mandato amministrativo 2021 - 2027,di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 09/04/2024 avente per oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026”, di seguito riportato.

2.1 VALORE PUBBLICO



Il c.d. “**Valore pubblico**”, che si genera dal complesso delle attività del Comune, è il portato di quattro elementi, distinti tra loro ma interconnessi, che concorrono, insieme, al miglioramento continuo dei servizi e dei risultati che l’Amministrazione comunale è chiamata ad assicurare per la completa soddisfazione dei propri cittadini.

Il Comune di Rho, in continuità con il percorso di sostenibilità e accountability intrapreso nei precedenti mandati amministrativi, ha avviato un progetto finalizzato alla review degli obiettivi strategici del Programma di mandato in chiave di efficacia sociale e valore pubblico e alla costruzione del relativo sistema di misurazione, in connessione con l’Agenda 2030 ONU e il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Il percorso è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Rinforzare l’alleanza tra livello politico e tecnico, orientando chiaramente l’azione amministrativa, fin dal suo avvio, alla realizzazione degli impegni assunti
- Esplicitare i cambiamenti che l’Amministrazione intende produrre sui bisogni e le condizioni di vita dei cittadini in connessione con l’Agenda 2030 ONU, ponendo le basi per attivare un’azione di sistema a livello territoriale in linea con l’Obiettivo 17
- Definire ruoli, responsabilità e tempi di realizzazione di obiettivi e azioni, evidenziando le trasversalità tra i diversi Assessorati e Settori
- Far crescere il sistema dei controlli interni e verificare in itinere l’efficacia delle politiche adottate, per supportare decisioni consapevoli
- Porre le basi per alimentare una rendicontazione chiara e completa, sistematica ed efficace tramite il Bilancio sociale.

2.1.1. MISSION E PERFORMANCE

Definire chiaramente i propri obiettivi, misurarli con indicatori specifici che danno il conto anche degli effetti e degli impatti prodotto, è la prima Mission di un Comune vicino ai suoi cittadini. Con la ‘Public Value Scorecard’ l’organizzazione comunale di Rho vuole mettere a punto uno schema di lavoro che possa qualificarsi come un vero e proprio sistema di ‘management integrato’,

rispondendo alle sollecitazioni della legge ma anche a far sì che la propria struttura e la propria mentalità operativa sia orientata al miglioramento continuo dei processi di lavoro, dei servizi resi e della soddisfazione di chi lavora nell'organizzazione.

2.1.2. COMPLIANCE E ACCOUNTABILITY

Un altro aspetto fondamentale di cui un'organizzazione pubblica deve tener conto è quello del rispetto costante delle normative che ne dirigono l'azione e le attività. A tale fine il sistema di gestione deve garantire appositi strumenti di controllo e di verifica periodica, oltre che di monitoraggio, al fine, poi, di rendicontare in maniere efficace ai propri cittadini e ai propri 'stakeholders' i risultati conseguiti.

2.1.3. NETWORK

Il Comune di Rho è parte di una rete (network) di altre realtà pubbliche attraverso le quali e con la cui collaborazione vengono affrontati, seguiti e portati a termine i compiti e gli obiettivi affidati dalle norme e dai cittadini.

Tra i principali attori di questa rete ricordiamo le principali:

SERCOP: AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

<https://www.sercop.it/>

ASER: AZIENDA SERVIZI DEL RHODENSE PER L'IGIENE AMBIENTALE E LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

<https://www.aserspa.net/it-it/home>

GESEM: GESTIONE SERVIZI MUNICIPALI DEL NORD MILANO <https://www.gesem.it/it>

2.1.4. CAPACITÀ OPERATIVA

Tutto ciò che serve per raggiungere gli obiettivi, oltre ad una visione chiara, degli obiettivi ben delineati e un supporto di diverse realtà organizzate sul territorio, sono le 'risorse umane'.

Il Comune di Rho pone particolare attenzione alla cura e al benessere organizzativo dei propri dipendenti, in considerazione del fatto che solo se ci si sente parte di una buona realtà organizzativa si può dare il massimo anche se limitatamente alle proprie competenze, al proprio ruolo e alle proprie capacità ed esperienza pregresse.

In questa parte della ***Public Value Scorecard*** sono quindi riassunti tutti i piani di sviluppo del personale e gli strumenti per il benessere organizzativo dei dipendenti.

2.1.5. LE 'MISSION' DEL COMUNE DI RHO



Desunte dal programma elettorale del Sindaco Andrea Orlando le ‘Mission’ strategiche del Comune di Rho per il quinquennio 2021-2027 rappresentano le quattro grandi prospettive di sviluppo entro le quali articolare più dettagliati obiettivi strategici validi per affrontare la crescita della città di Rho e del territorio Rhodense.

Si tratta di quattro Missioni che rappresentano, ciascuna, un ambito fondamentale delle attività del Comune:

1. Il Territorio
2. La Comunità
3. L’Organizzazione (interna ed esterna)
4. Le prospettive di sviluppo della Città nel contesto del Nord-Ovest Milano

Ciascuna di queste quattro Missioni viene poi declinata nelle seguenti Strategie e Temi chiave:

Strategia		Tema Chiave	
S101	Solidità	S101 - 01	Bilancio solido e trasparente
		S101 - 02	Sviluppo delle risorse del Comune
		S101 - 03	Società Partecipate
		S101 - 04	Patrimonio Comunale
S102	Innovazione	S102 - 01	Agenda Digitale
		S102 - 02	Partecipazione della cittadinanza
S201	Inclusione	S201 - 01	PNRR
		S201 - 02	Pari opportunità e lavoro
		S201 - 03	Anziani
		S201 - 04	Attenzione alle disabilità
		S201 - 05	Servizi alle famiglie
		S201 - 06	Contrasto alla povertà
		S201 - 07	Percorsi di accoglienza
		S201 - 08	Comunità LGBTQ+
S202	Vitalità	S202 - 01	Scuola
		S202 - 02	Giovani
		S202 - 03	Lo sport in città
		S202 - 04	Una città che attiva cultura
S203	Sicurezza	S203 - 01	Legalità

		S203 - 02	Ruolo della Polizia Locale
		S203 - 03	Ruolo della Protezione Civile
		S203 - 04	Sicurezza Ambientale
S301	Sostenibilità	S301 - 01	Rivoluzione Green
		S301 - 02	Mobilità e Trasporti
		S301 - 03	Efficientamento energetico
		S301 - 04	Gestione dei rifiuti
S302	Attrattività	S302 - 01	Urbanistica e Territorio
		S302 - 02	Turismo
S401	Una città protagonista dello sviluppo del nord-ovest Milano	S401 - 01	MIND
		S401 - 02	Sviluppo del Nord Ovest

Nel documento che segue (si riporta All. 1 della GC. n. 58/2024) per ogni tema chiave sono individuati obiettivi strategici e il relativo sistema di misurazione, sistema che sarà aggiornato con l'avanzamento degli obiettivi.

OBIETTIVI STRATEGICI 2025 - 2027

AREA	DIRIGENTE	STRATEGIA	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2025	2026	2027
Area 1	E. MARCOCCIA	S101	S101-01	Semplificare tempi e procedure burocratiche per i cittadini, per le imprese e gli altri soggetti attivi sul territorio	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S101	S101-02	Prevedere un potenziamento delle informazioni disponibili online e dare la possibilità al cittadino di poter seguire il tracking di avanzamento delle pratiche in via digitale	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S101	S101-03	Promuovere la responsabilizzazione dei dipendenti tramite l'identificazione chiara e univoca di un referente a cui il cittadino può rivolgersi per aggiornamenti e richieste di informazioni sulla pratica corrente	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S101	S101-04	Adottare una diffusa campagna di sensibilizzazione sulla possibilità per i cittadini di presentare e monitorare online segnalazioni riguardanti le più svariate problematiche riscontrabili sul territorio	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S101	S101-05	Luoghi di lavoro che promuovono salute	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S101	S101-07	Favorire la responsabilizzazione del personale nel raggiungimento degli obiettivi aumentando la consapevolezza organizzativa, il benessere e il senso di appartenenza, anche perseguiendo politiche di work life balanced	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S101	S101-08	Perseguire il miglioramento continuo dell'organizzazione delle strutture comunali e assicurare un'adeguata gestione della dotazione organica in relazione ai fabbisogni e alle prospettive di sviluppo delle risorse umane	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S101	S101-09	Motivare e qualificare funzionari e dipendenti attraverso un piano di formazione continua che ne valorizzi le competenze	X	X	
Tutte	Tutti	S101	S101-11	Applicare una rendicontazione trasparente degli obiettivi di mandato - fine mandato	X	X	

AREA	DIRIGENTE	STRATEGIA	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2025	2026	2027
Area 1/Area 5/Area 3	E. MARCOCCIA/A. MENOTTI/L.	S101	S101-12	Realizzare il nuovo archivio comunale curando la riorganizzazione degli spazi e il trasloco della documentazione, assicurando una corretta conservazione documentale con razionalizzazione spazi e costi	X		
Area 1	E. MARCOCCIA	S102	S102-01	Predisporre un piano per l'innovazione nella pubblica amministrazione con definizione e valorizzazione delle competenze e delle risorse economiche necessarie	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S102	S102-02	Ottimizzare e semplificare i servizi informatici comunali	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S102	S102-03	Attivare servizi per il cittadino sempre più capillari e diffusi sul territorio attraverso sistemi digitalizzati	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S102	S102-04	Sperimentare forme e strumenti innovativi di partecipazione attiva della cittadinanza	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S201	S201-01	Sviluppare un Piano territoriale degli orari della città di Rho in funzione della conciliazione famiglia/lavoro	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S201	S201-02	Garantire che i documenti e le informazioni principali comunicate dal Comune siano disponibili in più lingue e i percorsi burocratici accessibili senza difficoltà aggiuntive	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S201	S201-04	Sviluppare azioni di sensibilizzazione per la prevenzione delle prevaricazioni di genere, di contrasto agli stereotipi, di promozione della parità di genere e del riconoscimento dei diritti"			
Area 1	E. MARCOCCIA	S201	S201-05	Promuovere iniziative in città per favorire e valorizzare il dialogo sulle tematiche LGBTQ+	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S302	S302-01	Studiare e creare gadget della città, commercializzando e diffondendo il "brand Rho"	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S302	S302-02	La comunicazione del PNRR: "Rho La città che cambia"	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S302	S302-03	Assicurare una gestione efficace dei servizi cimiteriali	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S302	S302-04	Migliorare la comunicazione tramite il sito internet e la diffusione delle campagne informative, introducendo nuove modalità di interazione attive dei cittadini	X	X	

AREA	DIRIGENTE	STRATEGIA	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2025	2026	2027
Area 1	E. MARCOCCIA	S302	S302-05	Presidiare le zone "wi-fi free" presenti in città	X	X	
Area 2	F. REINA	S101	S101-13	Facilitare i cittadini nell'accesso alle agevolazioni tariffarie, operando una razionalizzazione e uniformazione circa i criteri ISEE di accesso	X	X	X
Area 2	F. REINA	S202	S202-01	Far crescere la fruibilità degli impianti sportivi	X	X	X
Area 2/Area 4	F. REINA/ V. DELL'ACQUA	S201	S201-07	Favorire azioni di contrasto alla povertà	X	X	X
Area 2	F. REINA	S201	S201-08	Consolidare attorno alle scuole un contesto comunitario di welfare educativo	X	X	X
Area 2	F. REINA	S201	S201-09	Sperimentare attività innovative nei servizi di pre/post scuola nell'ambito del progetto PONTI e CERNIERE (SUS) - Oltre la didattica	X	X	X
Area 2	F. REINA	S201	S201-10	Rendere le persone con disabilità protagoniste del loro progetto di vita	X	X	X
Area 2	F. REINA	S201	S201-11	Coniugare assistenza sociale e assistenza sanitaria	X	X	X
Area 2	F. REINA	S201	S201-12	Contrastare la violenza di genere	X	X	X
Area 2	F. REINA	S201	S201-13	Favorire l'accessibilità della città e dei servizi alle famiglie con bambini	X	X	
Area 2 /Area 1	F. REINA/E. MARCOCCIA	S201	S201-14	Prevenire l'invecchiamento precoce e l'isolamento sociale	X	X	X
Area 2	F. REINA	S201	S201-15	Favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e con fragilità	X	X	X
Area 2	F. REINA	S201	S201-16	Favorire lo sviluppo di iniziative di appartenenza alla comunità	X	X	X
Area 2	F. REINA	S201	S201-17	Sostenere i nuclei familiari più fragili	X	X	X
Area 2	F. REINA	S201	S201-18	Valorizzare le potenzialità degli "anziani attivi"	X	X	X
Area 2	F. REINA	S202	S202-02	Favorire un coordinamento tra le associazioni sportive consolidando un sistema di rete	X	X	X
Area 2	F. REINA	S202	S202-03	Valorizzare lo sport e garantirne l'accessibilità	X	X	X
Area 2	F. REINA	S202	S202-04	Rendere Rho Città di Sport Regionali e Nazionali	X	X	X
Area 2	F. REINA	S202	S202-05	Promuovere le realtà di volontariato	X	X	X
Area 2	F. REINA	S202	S202-06	Favorire la riattivazione dei giovani, in particolare NEET (persona che in un dato momento non studia, né lavora né riceve una formazione)	X	X	X
Area 2	F. REINA	S202	S202-07	Programmare e realizzare visite guidate e attività di valorizzazione della Villa Burba	X	X	X
Area 2	F. REINA	S202	S202-08	Favorire l'orientamento scolastico per le famiglia	X	X	X

AREA	DIRIGENTE	STRATEGIA	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2025	2026	2027
Area 2	F. REINA	S202	S202-09	Potenziare l'educativa territoriale per fare prevenzione e intercettare bisogni nascosti	X	X	X
Area 2	F. REINA	S202	S202-10	Pianificare modelli gestionali e proseguire gestione attività cinematografiche in concessione	X	X	X
Area 2	F. REINA	S203	S203-01	Investire nella sicurezza a scuola anche in termini educativi, per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di bullismo e vandalismo	X	X	X
Area 2	F. REINA	S301	S301-01	Proseguire nel sensibilizzare la cittadinanza verso una gestione sostenibile dei rifiuti	X	X	X
Area 2	F. REINA	S302	S302-06	Valorizzare e promuovere i punti di interesse storico e ambientale della città, anche facendo conoscere le bellezze del territorio a tutti i cittadini di Rho	X	X	X
Area 2	F. REINA	S302	S302-07	Aumentare l'accessibilità del turismo	X	X	X
Area 2	F. REINA	S302	S302-08	Organizzare rassegne tematiche in diversi campi artistici ed eventi culturali diffusi in città. Organizzare eventi artistici temporanei tra le vie del centro	X	X	X
Area 2	F. REINA	S302	S302-09	Promuovere l'inserimento di Rho e del Rhodense all'interno delle guide turistiche di Milano e della Lombardia	X	X	
Area 2	F. REINA	S401	S401-01	Favorire lo sviluppo degli spazi civici di aggregazione quali centri di coesione sociale	X	X	
Area 2 / Area 5	F. REINA/L. FREGONI	S401	S401-02	Attuare la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile - Progetto Ponti e Cerniere - Azioni Immateriali	X	X	X
Area 2	F. REINA	S202	S202-11	Agevolare la partecipazione delle associazioni culturali	X		
Area 2	F. REINA	S202	S202-12	Rendere il Teatro Civico Roberto De Silva principale motore culturale per la città	X	X	X
Area 2	F. REINA	S202	S202-13	Attivare percorsi culturali e ambientali	X	X	
Area 2	F. REINA	S202	S202-14	Innovare il modello di servizi della biblioteca comunale	X	X	
Area 3	A. MENOTTI	S301	S301-02	Attivare all'interno dell'Ufficio Energia un servizio a sostegno di cittadini e amministratori condominiali per orientare e dirigere il processo di efficientamento energetico degli edifici privati, anche in ottica CER		X	X
Area 3	A. MENOTTI	S301	S301-03	Definire un Programma "Rifiuti Zero" con la partecipazione della cittadinanza		X	X
Area 3	A. MENOTTI	S301	S301-04	Sviluppare il progetto "Ricicleria": una piattaforma di raccolta di materiale riutilizzabile (biciclette, mobili, prodotti tecnologici) da commercializzare o distribuire a scopo benefico in collaborazione con le associazioni del territorio		X	X
Area 3	A. MENOTTI	S301	S301-05	Garantire attenzione all'implementazione dell'impronta ecologica negli interventi nel patrimonio del Comune		X	X

AREA	DIRIGENTE	STRATEGIA	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2025	2026	2027
Area 3	A. MENOTTI	S302	S302-10	Sviluppare un progetto di trasformazione di Piazza Visconti, preservandone la caratteristica di luogo di riferimento della città con creazione di uno spazio più fruibile e aperto alla comunità	X	X	
Area 3	A. MENOTTI	S101	S101-14	Aggiornare il piano cimiteriale tenendo anche conto delle esigenze di tutte le comunità religiose e laiche presenti sul territorio	X	X	
Area 3	A. MENOTTI	S101	S101-15	Concorrere ai bandi regionali per la realizzazione di impianto di cremazione sul territorio comunale		X	X
Area 3	A. MENOTTI	S101	S101-16	Realizzare nuovo refettorio a servizio della scuola Federici di via mazzo e medaglie d'oro di Terrazzano	X		
Area 3	A. MENOTTI	S101	S101-17	Ricostruire la scuola primaria Sante Zennaro di via Dalmazia	X	X	
Area 3	A. MENOTTI	S101	S101-18	Provvedere all'adeguata manutenzione degli edifici scolastici tramite lo sviluppo di un piano di manutenzione programmata accordo quadro	X	X	X
Area 3	A. MENOTTI	S301	S301-06	Prevedere nuove tecnologie e asfalti innovativi per la realizzazione di nuove strade			X
Area 3	A. MENOTTI	S201	S201-19	1. Realizzare nuove palestre presso il centro sportivo di Lucernate 2. Recupero del seminterrato della scuola secondaria di primo grado di via Tevere 3. riqualificazione edificio MAST 4. Living Street: tra città e campagna 5. Lucernate: dimensione umana e sostenibilità ambientale 6. Il fiume e la città - spazi aperti 7. connessione ciclabile tra Lucernate e lo Steccone	X	X	X
Area 3	A. MENOTTI	S201	S201-20	Aumentare i posti disponibili negli asili nido comunali, tramite la realizzazione di una nuova struttura	X	X	
Area 3	A. MENOTTI	S201	S201-21	Curare e valorizzare aree gioco attrezzate adatte a famiglie con bambini con particolare attenzione all'inclusività	X	X	X
Area 3	A. MENOTTI	S202	S202-16	Riqualificare centro sportivo di via De Gasperi - LOTTO A nuove opere	X	X	
Area 3	A. MENOTTI	S202	S202-17	Riqualificare il centro sportivo di via De Gasperi - LOTTO B interventi di manutenzione straordinaria	X		
Area 3	A. MENOTTI	S203	S203-02	Sviluppare le tecnologie della smart-city a servizio anche della sicurezza in città	X	X	X
Area 3	A. MENOTTI	S201	S201-07	Partecipare a bandi per l'efficienamento energetico (serramenti, cappotti, 269)	x	x	x

AREA	DIRIGENTE	STRATEGIA	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2025	2026	2027
Area 3	A. MENOTTI	S301	S301-07	pannelli solari)	X	X	X
Area 3	A. MENOTTI	S301	S301-08	Partecipare a bandi per recupero di spazi scolastici non utilizzati per laboratori e attività extrascolastiche	X	X	X
Area 3	A. MENOTTI	S302	S302-13	Mettere in sicurezza il tratto tobinato del torrente Bozzente	X	X	
Area 3	A. MENOTTI	S401	S401-03	Progettare lo spazio del Mercatino Garibaldi come area di ritrovo attrezzata, in sinergia con il settore commercio	X	X	
Area 3/Area 1	A. MENOTTI/ E. MARCOCCIA	S203	S203-03	Promuovere campagne informative specifiche su rischi qualificabili come tali per la protezione civile	X	X	X
Area 3/Area 4	A. MENOTTI /DELL'ACQUA	S201	S201-22	Realizzare una nuova sede per le associazioni di volontariato del soccorso sanitario locale	X	X	
Area 3/Area 5	A.MENOTTI/L. FREGONI	S302	S302-14	Attuazione progetto Spugna redatto da CMM e CAP sul territorio comunale di Rho	X	X	
Area 3	A.MENOTTI	S302	S302-15	Realizzazione rotatoria incrocio via De Gasperi/via Risorgimento	X	X	X
Area 3/Area 5	A.MENOTTI/L.FR EGONI	S302	S302-16	Realizzazione pista ciclabile via Lainate	X	X	X
Area 3	A.MENOTTI	S302	S302-17	Sistemazione incrocio Via Donizetti/CORSO Europa	X	X	X
Area 4	V. DELL'ACQUA	S101	S101-19	Ricerca di Bandi Regionali/Nazionali/Europei/Fondazioni Bancarie per il finanziamento di progetti di interesse Comunale	X	X	X
Area 4	V. DELL'ACQUA	S101	S101-20	Aumentare i pagamenti per lavori, servizi e forniture (relativi al Titolo 1 macroaggregato 103 e Titolo 2 macroaggregato 202 della Spesa); Bonifica piattaforma certificazione dei crediti commerciali	X	X	X
Area 4	V. DELL'ACQUA	S101	S101-21	Monitoraggio costante dei Residui Attivi di bilancio Operazioni di compensazione tra poste di Entrata e Spesa Sviluppo attività di riconciliazione degli incassi tramite piattaforma PagoPa	X	X	X
Area 4	V. DELL'ACQUA	S101	S101-22	Continuare l'opera di miglioramento della manutenzione e della gestione delle case di edilizia residenziale pubblica (ERP) in collaborazione con ALER, recuperando in maniera determinata la quota di morosità colpevole	X	X	X
Area 4	V. DELL'ACQUA	S101	S101-23	Revisone partecipazione del Comune di Rho in Gesem srl	X		
Area 4	V. DELL'ACQUA	S101	S101-24	Continuare le azioni di contrasto all'evasione/elusione di tributi locali	X	X	X

AREA	DIRIGENTE	STRATEGIA	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2025	2026	2027
Area 4	V. DELL'ACQUA	S401	S401-05	Attività di gestione, controllo e verifica delle procedure di gara della Centrale Unica di Committenza, in attuazione del nuovo Codice dei Contratti di cui al D.Lgs. 36/2023 di luglio 2023	X	X	X
Area 4	V. DELL'ACQUA	S203	S203-04	Monitoraggio e controllo delle imprese affidatarie delle procedure di gara sia aperte che negoziate per servizi e lavori a livello comunale (nei confronti del Comune di Rho e dei Comuni associati) con particolare riferimento agli appalti di PNRR per i quali occorre garantire legalità e trasparenza	X	X	X
Area 4	V. DELL'ACQUA			Salute dei cittadini: azioni di contrasto alla carenza di medici di famiglia sul territorio comunale (Valore/Obiettivo 2.8 Programma di Mandato Amministrativo 2021-2026)	X		
Area 5	L. Fregoni	S301	S301-10	Realizzare il Progetto Agorà	X	X	X
Area 5	L. Fregoni	S301	S301-11	Riqualificare piazza Libertà attraverso la rimodulazione del parcheggio di testa dei bus cittadini presso piazza Libertà	X	X	X
Area 5	L. Fregoni	S401	S401-06	Sviluppare e attuare il progetto SUAP 2.0 e istituire l'ufficio di Marketing Territoriale	X	X	X
Area 5	L. Fregoni	S202	S202-18	Supporto e coordinamento del Progetto Invimit per la realizzazione di uno studentato nell'edificio ex stabilimento Muggiani (cd. Steccone)	X	X	
Area 5	L. Fregoni	S201	S201-24	Coordinamento delle attività e dei progetti oggetto di finanziamento (PNRR e altri)	X	X	X
Area 5	L. Fregoni	S202	S202-19	Migliorare e implementare le attività del Distretto Urbano del Commercio (DUC), tenendo conto dell'effettiva consistenza del tessuto commerciale della città nell'ottica di raggiungere un'equa proporzione degli eventi di attrattività che favoriscono il commercio di vicinato e un rinnovato piano della mobilità	X	X	X
Area 5	L. Fregoni	S301	S301-13	Realizzare le condizioni per una ciclabilità diffusa e itinerari ciclabili sicuri e di qualità a favore del centro e verso le frazioni, attraverso l'adesione al BICIPLAN di Città Metropolitana di Milano	X	X	
Area 5	L. Fregoni	S301	S301-14	Redigere il Piano della Mobilità Sostenibile di Rho, ponendo al centro l'esigenza di mobilità delle persone e una circolazione pedonale e veicolare in sicurezza. Focus speciale su MIND e collaborazione con Arexpo e Landlease per la ricerca	X		

AREA	DIRIGENTE	STRATEGIA	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2025	2026	2027
				di soluzioni innovative			
Area 5	L. Fregoni	S301	S301-16	Monitorare la viabilità nel centro storico in concomitanza con i vari lavori sugli spazi pubblici e adottare proposte di rettifica per ovviare ad eventuali criticità	X	X	X
Area 5	L. Fregoni	S301	S301-17	Fluidificare il traffico veicolare sull'attraversamento di via Ratti e realizzare un attraversamento ciclopedinale del Sempione tra via Ratti e via Lainate connesso con le piste ciclabili esistenti	X	X	X
Area 5/Area 3	L. Fregoni	S301	S301-18	Realizzare, in prossimità delle scuole, strade scolastiche con priorità alla mobilità lenta	X	X	X
Area 5	L. Fregoni	S301	S301-20	Presidiare il processo di riorganizzazione del trasporto pubblico in capo all'Agenzia con l'obiettivo di raggiungere un ottimale livello di efficientamento, capillarità e flessibilità degli orari di servizio	X		X
Area 5	L. Fregoni	S301	S301-21	Implementare l'efficacia e l'attuazione del Piano di Governo del Territorio (PGT)			X
Area 5	L. Fregoni	S401	S401-04	Realizzare il Parco Territoriale del Nord Ovest	X	X	X
Area 5/Area 3	L. Fregoni	S201	S201-25	Adottare il PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche), iniziando da percorsi che colleghino i punti di interesse all'interno della città	X		
Area 5/Area 3	L. Fregoni	S301	S301-22	Promuovere una maggiore e migliore fruibilità ciclo-pedonale di parchi e campagne attraverso cartellonistica turistica con indicazione percorsi, manutenzione, installazione di punti per manutenzione delle biciclette (pompa e attrezzi), arredo rurale e organizzazione di eventi, anche diffondendo una maggiore conoscenza di tali percorsi tra la cittadinanza. Estendere il progetto di Bicipolitana realizzando nuove direttive di attraversamento cittadino. Creare percorsi pedonali tra i punti di interesse con apposita segnaletica	X	X	
Area 5	L. Fregoni	S302	S301-23	Applicare tecnologie innovative in tema di controllo del traffico	X	X	X
Area 5/Area	L. Fregoni/A. Menotti/E.			Progetto Smart City	X	X	X
Area 5	L. Fregoni			Costituzione SUE associato	X	X	

AREA	DIRIGENTE	STRATEGIA	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2025	2026	2027
Area 2/Polizia locale	F. REINA/A. FRISONE	S203	S203-05	Promuovere la diffusione della cultura della legalità attraverso l'organizzazione di corsi e incontri nelle scuole e in spazi pubblici	X	X	X
Polizia Locale	A. FRISONE	S203	S203-06	Incrementare il pattugliamento su veicolo per vigilare le zone dove sono presenti situazioni di degrado e di minor sicurezza	X	X	
Polizia Locale	A. FRISONE	S203	S203-07	Incrementare il pattugliamento a piedi e con mezzi di mobilità leggera soprattutto nelle frazioni e nei punti della città più frequentati	X	X	
Polizia Locale	A. FRISONE	S203	S203-08	Promuovere campagne in sinergia con le forze dell'ordine contro le truffe agli anziani	X	X	
Segretario Generale	M. BOTTARI	S203	S203-09	Proseguire dell'attività di controllo e monitoraggio degli appalti di servizi con implementazione del Piano Anticorruzione	X	X	



Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2025 - 2027

Obiettivi Strategici 2027

PER AREE GESTIONALI

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La Legge 7 dicembre 2012 n. 213 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa” reca importanti novità in materia di controlli interni agli enti locali e prevede una serie di nuovi adempimenti a carico degli stessi.

In particolare, all'articolo 1 bis il decreto ha apportato modifiche all' articolo 4 del Decreto legislativo n. 14/2011, rendendo così immediatamente obbligatoria l'adozione della relazione di “fine mandato”

L'articolo 1 bis del decreto in commento ha apportato modifiche all'articolo 4 del Decreto legislativo n. 14/2011, rendendo così immediatamente obbligatoria l'adozione della relazione di “fine mandato” ed introducendo un nuovo obbligo, quello di redigere la relazione di “inizio mandato”.

Secondo le nuove previsioni, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, i comuni sono tenuti a redigere una **Relazione di Fine Mandato**. Tale relazione, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica; il tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al sindaco.

Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La relazione è inoltre trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione di tale atto, per effetto delle modifiche apportate dal dl 174/2012, il sindaco è comunque tenuto a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri generali definiti dalla norma.

Per quanto riguarda il sistema sanzionatorio, si prevede che in caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario o al segretario generale, è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

Il Comune di Rho ha provveduto ad elaborare ed approvare la “RELAZIONE DI FINE MANDATO AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.LGS. N. 149/2011, QUINQUENNIO 2016-2020” con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 27/04/2021.

La Relazione di Fine Mandato”, sottoscritta dal Sindaco è dai Revisori dell'Ente, è stata inviata alla Corte dei Conti in data 12/05/2021 (prot. Corte Conti: SC_LOM-0014944).

Come previsto nel Documento “ACCORCIANDO LE DISTANZE - PROGRAMMA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE RHO 2021 - programma amministrativo 2021 - 2026”, l'attuale amministrazione ha inteso inoltre “proseguire nell'attività di rendicontazione comunale chiara, semplice e trasparente per informare i cittadini dell'attività amministrativa svolta, tramite l'utilizzo di strumenti quali il Bilancio Sociale di Fine Mandato e l'utilizzo di appositi applicativi web. Inoltre strumenti come il rendiconto semplificato potranno offrire maggiore trasparenza sull'utilizzo delle risorse”.

Il Bilancio Sociale, viene considerato un utile strumento per dar conto del complesso delle attività dell'amministrazione e per rappresentare in un quadro unitario il rapporto tra visione politica, obiettivi, risorse e risultati.

Il Bilancio Sociale viene considerato lo “strumento principe” delle pratiche di rendicontazione sociale, che:

- consente di effettuare una verifica puntuale dello stato di avanzamento del programma di mandato,
- permette di ottenere valutazioni consuntive e programmatiche preziose per orientare le scelte dell'Ente anche attraverso strumenti innovativi di rendicontazione su web tesi ad aumentare l'accessibilità delle informazioni, consentire una lettura multilivello, favorire l'interattività e la partecipazione della cittadinanza.

L'efficace attuazione degli strumenti di rendicontazione sociale, presuppone l'elaborazione di almeno due documenti, temporalmente distinti:

- Il Bilancio di Metà Mandato che è un bilancio sociale che ha come oggetto le scelte, le attività e i risultati dei primi due anni e mezzo dell'Amministrazione e offre l'occasione di una verifica puntuale dello stato di avanzamento del programma di mandato, sia internamente nella relazione Giunta-Consiglio, sia nel rapporto con la Città. Se unito ad un percorso di coinvolgimento degli interlocutori (stakeholder engagement) il bilancio di metà mandato permette di ottenere valutazioni consuntive e indicazioni programmatiche preziose per orientare le scelte e l'azione futura dell'Ente;
- Il Bilancio di Fine Mandato, elaborato al termine dei 5 anni di governo della Città, che rappresenta la sintesi completa del lavoro svolto durante l'intera legislatura e verifica la corrispondenza tra gli impegni assunti in fase programmatica e i risultati ed effetti complessivi - qualitativi e quantitativi - dell'azione amministrativa. Evidenzia inoltre quanto realizzato in aggiunta rispetto al programma elettorale e motiva le eventuali

mancate realizzazioni e/o le modifiche di priorità occorse. Il bilancio di mandato offre una base informativa ordinata, chiara e oggettiva per una valutazione consapevole del valore creato dall'Amministrazione nel corso del proprio mandato elettivo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 230 del 09/11/2022 - atto di indirizzo, si è dato avvio all'attività di programmazione e misurazione per la rendicontazione sociale di mandato - Bilancio Sociale del Mandato Amministrativo 2021 - 2026.

In particolare con deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 24/09/2024 avente per oggetto "BILANCIO DEL VALORE PUBBLICO - AVVIO RENDICONTAZIONE SOCIALE DI METÀ MANDATO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2021-2027. ATTO DI INDIRIZZO", si è dato avvio alla rendicontazione sociale di metà mandato.



COMUNE DI RHO

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2025 - 2027

**Obiettivi Operativi
del Programma di Mandato**

PERMISSIONI DI BILANCIO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE:

Sezione Operativa

Premessa

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategia (SeS) del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- la Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

- la Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Parte 1

Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

L'attività di controllo sugli organismi partecipati parte preventivamente con la definizione in sede di Documento Unico di Programmazione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere ogni società partecipata che siano coerenti con gli obiettivi dell'Ente Socio.

Per tutti gli organismi partecipati, analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, si provvederà a verificare:

- il rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente a carico degli organismi partecipati;
- l'andamento economico - finanziario dell'organismo.

Di seguito si riporta per ogni organismo partecipato, fatta eccezione per il *Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare* (C.I.M.E.P.), organismo in liquidazione, una scheda con l'indicazione degli obiettivi che l'Ente programma di assegnare all'organismo partecipato nell'anno 2025.

Arexpo S.p.A.

Obiettivi 2025-2027
<ol style="list-style-type: none">1. Contenimento delle spese di funzionamento: Arexpo non potrà effettuare spese correnti o di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, per un importo superiore al valore medio sostenuto nell'ultimo triennio per le medesime finalità secondo le modalità ed integrazioni definite dalla nota Ministero Economie e Finanze prot. n. 86569 del 20.09.2024;2. Approvazione del Budget 2025 e del relativo Budget triennale (2025/2027);3. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;4. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

A.Se.R. Spa

Obiettivi 2025-2027
<ol style="list-style-type: none">1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;

Cap Holding SpA

Obiettivi 2025-2027

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;
4. Avvio lavori di realizzazione del nuovo pozzo potabile, con impianto di trattamento e sollevamento, nel territorio comunale;
5. Adeguamento della rete di distribuzione per la realizzazione del nuovo campo pozzi e impianto in Via Lainate;
6. Avvio dei lavori di riqualificazione del Fontanile Briocco di Rho;
7. Esecuzione dei lavori di sostituzione della rete idrica per perdite varie (Fondi PNRR);

GeSem S.r.l.

Obiettivi 2025-2027

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;
4. Prosecuzione delle attività giuridiche e amministrative connesse al processo di riorganizzazione societario (Memorandum of Understanding sottoscritto tra la Società e Cap Holding S.p.A.);
5. Invio Ingiunzioni atti di accertamento IMU, non pagati, emessi dal Comune (annualità varie);
6. Emissione degli accertamenti (CUP) per le annualità dal 2021 al 2024 compreso;

NED Reti distribuzioni Gas S.r.l.

Obiettivi 2025-2027

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate; 4. Adozione, di concerto con le Amministrazioni Socie, di soluzioni finalizzate ad evitare il rischio di crisi aziendale; |
|--|

Nuovenergie Spa

Obiettivi 2025-2027

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo); 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; 3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate; |
|--|

Nuovenergie Teleriscaldamento Srl

Obiettivi 2025-2027

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo); 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; 3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate; |
|--|

A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione e l'Orientamento e il Lavoro

Obiettivi 2025-2027

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo); 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; 3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate; 4. Realizzazione di eventi pubblici rivolti specificatamente agli utenti in cerca di occupazione o nuova occupazione nell'ambito territoriale del Centro per l'Impiego di Rho, quali ad esempio i Recruiting Day e gli Speed Date del Lavoro; 5. Realizzazione di percorsi di orientamento dedicati alla comunità educante e studenti in |
|---|

- uscita dalle scuole primarie e secondarie, anche tramite webinar introduttivi;
6. Implementazione di efficaci canali e innovative metodologie di comunicazione, al fine di coinvolgere utenti difficili (es. NEET) all'interno di percorsi di politica attiva del lavoro o nei servizi per l'impiego.

Azienda Speciale FARMACIE Comunali

Obiettivi 2025-2027

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo

Obiettivi 2025-2027

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

SER.CO.P Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona

Obiettivi 2025-2027

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO

Obiettivi 2025-2027

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (*parametro di riferimento: risultato d'esercizio in pareggio*);
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;
4. Conferma delle programmazione consolidata di proposte di prosa, danza e musica, dell'attività di produzione operistica, anche a seguito della presentazione della domanda al MIC per il riconoscimento di un contributo come teatro di lirica ordinaria;
5. Impostazione di un'attività di teatro rivolta alle famiglie e al pubblico dei ragazzi, con il coinvolgimento degli istituiti scolastici;
6. Ricerca di risorse per la realizzazione di festival/rassegna di cinema a indirizzo tematico.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

I tributi comunali:

	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	24.326.000,00	26.471.000,00	26.571.000,00
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	5.798.663,00	5.798.662,60	5.798.662,60
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	30.124.663,00	32.269.662,60	32.369.662,60

I tributi comunali:

Strategia Generale riferita ai tributi: In riferimento ai predetti tributi locali, la valutazione relativamente alle aliquote e tariffe da applicare nell'esercizio 2025, risulta condizionata dai seguenti elementi:

- Mantenimento degli equilibri di bilancio;
- Riequilibrio della parte corrente delle entrate;
- Necessità di finanziamento degli investimenti in conto capitale;
- Disposizioni normative circa il mantenimento di tariffe e maggiorazioni;

In questa sede, si riportano sinteticamente le aliquote e tariffe applicate dal Comune di Rho per l'anno 2025.

Per quanto riguarda l'**Imposta municipale propria (IMU)**, si è ritenuto di confermare le aliquote adottate nell'esercizio 2023, implicitamente confermate nel 2024, al fine di garantire un medesimo gettito di Entrata nel Bilancio dell'Ente.

Per normativa, l'IMU non si applica:

- all'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9,
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;

- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- alla casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- ad un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- su decisione del singolo comune, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da fabbricati rurali strumentali, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Sono riconfermate sia le riduzioni della base imponibile del 50% per i fabbricati storici, dichiarati inagibili, per le unità concesse in uso gratuito a condizione che vengano rispettati i requisiti previsti dalla norma sia la riduzione dell'imposta al 75% per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431;

A seguito della piena operatività delle disposizioni di cui al comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 il quale stabilisce che la delibera di approvazione delle aliquote IMU deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa, per l'esercizio 2025 è stata approvata la delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 18/12/2024 che inoltre recepisce le indicazioni operative di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, come modificato dal DM 06.09.2024.

Le aliquote già vigenti per il 2024 sono state reinquadrati nelle fattispecie che il Ministero ha definito sulla base delle previsioni dei commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Come da precisazioni fornite dal Ministero all'interno del Portale del federalismo fiscale, in cui è necessario elaborare e validare il Prospetto delle aliquote 2025 si è tenuto conto della necessità di adeguare le aliquote delle pertinenze legate agli altri fabbricati prevedendole nella stessa misura stabilità per l'immobile di cui sono a servizio.

Alla luce di quanto sopra esposto sono confermate per l'anno 2025, sulla base dei motivi richiamati in premessa, le aliquote e detrazioni relative all'Imposta Municipale propria (IMU), come da Prospetto approvato, che distingue tra fattispecie principali e personalizzate, ossia quella sulle quali l'Ente ha più margine di scelta seppur all'interno di fattispecie già definite dal Ministero:

Fattispecie principale	Aliquota
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,43%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

Fattispecie principale	Fattispecie personalizzata	Aliquota
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria C Categoria catastale: -C/1 Negozi e botteghe	0,85%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i.	0,43%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 431/1998 e s.m.i.	0,43%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione a studenti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n. 431/1998 e s.m.i.	0,43%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito - Condizioni locatario/comodatario: Parenti-Sino al primo grado (ipotesi diverse da quella di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della	0,7%

Fattispecie principale	Fattispecie personalizzata	Aliquota
	<p>legge n. 160 del 2019)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale. 	

Resta anche confermata, come da normativa, la detrazione di € 200 per “abitazione principale” e relative pertinenze, per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9 uniche fattispecie di immobili con tale destinazione d’uso per i quali si applica l’IMU,

Si precisa che,

- con il termine di familiari s’individuano: i figli, per gli immobili concessi in uso gratuito da parte dei genitori e viceversa; i fratelli, per gli immobili concessi in uso gratuito da parte di altri fratelli; i nipoti, per gli immobili concessi in uso gratuito dai nonni e viceversa. L’elencazione precedente è tassativa pertanto risultano esclusi i rapporti di parentela non specificatamente individuati. Non è altresì ammessa la concessione in uso gratuito tra coniugi;
- le aliquote delle pertinenze legate agli altri fabbricati sono stabilite nella stessa misura stabilita per l’immobile di cui sono a servizio.

La Legge di Bilancio 2020 (Legge 146/2019), stabiliva ai fini del riparto del Fondo di solidarietà comunale che resta fermo quanto previsto dall’articolo 1, comma 449, lettera a), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come modificata dal comma 851 dell’art.1, in materia di ristoro ai comuni per il mancato gettito IMU e TASI derivante dall’applicazione dei commi da 10 a 16, 53 e 54 dell’articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Restano altresì fermi gli effetti delle previgenti disposizioni in materia di IMU e TASI sul Fondo di solidarietà comunale. Pertanto si stima che l’introito presunto derivante dalla fissazione delle aliquote e della detrazione come sopra precisato ammonta complessivamente ad €. 14.400.000,00, tenendo conto di quanto riscosso e trasferito in compensazione dallo Stato, nell’Esercizio precedente (2024).

Relativamente al Tributo per i Servizi indivisibili (TASI) - Attività di Verifiche e Controlli

A Bilancio, per l’Esercizio 2025 non è stato stimato alcun importo, tenendo conto del fatto che l’attività massiva di verifica è stata conclusa nel 2020.

Imposta Municipale Unica - Attività di Verifiche e Controlli: nel 2025 si proseguirà nell’attività di verifica ed accertamento delle annualità precedenti, con particolare riferimento, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, relative agli anni d’imposta dal 2020, tenuto conto che dal 1.1.2020 anche il ravvedimento operoso in materia di tributi comunali è stato esteso oltre l’anno precedente l’anno in cui viene eseguito da parte del contribuente.

Nel corso del 2025 l’attività di verifica verrà svolta internamente e si porteranno a termine alcuni procedimenti avviati entro il 31.12.2023 con la società esterna che ha supportato l’ente nel periodo 2019-2022 nell’ambito della perequazione catastale con il controllo mirato sui fabbricati non residenziali volto ad individuare eventuali classamenti e rendite non congruenti con lo stato di fatto e la destinazione d’uso degli immobili nonché sulle verifiche delle aree fabbricabili. Verrà utilizzato in piena autonomia il sistema informatico tipologia GIS per il controllo della base imponibile delle aree edificabili attraverso delle perizie di stima dei valori delle aree elaborato tenuto conto di tutti i possibili fattori incidenti il mercato della compravendita.

A Bilancio, per l’Esercizio 2025 è stato stimato un accertamento complessivo di €. 2.500.000,00=, tenendo conto degli accertamenti già registrati su attività svolta lo scorso esercizio, dell’andamento storico degli accertamenti negli esercizi precedenti, e del mancato introito dal gettito ordinario rispetto alla previsione risultante dalla banca dati.

Per quanto riguarda la **Tassa Rifiuti (TARI)**, la normativa consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di prevedere, con regolamento, l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo e di affidarne la riscossione al soggetto che gestisce il servizio di raccolta analogamente a quanto succedeva con la previgente disciplina Tares e Tia.

Anche per l'esercizio 2025, viene confermata la gestione del tributo alla partecipata A.Se.R. s.p.a. che gestisce anche il ciclo dei rifiuti.

La **TARI** si struttura sostanzialmente in una tariffa composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. I criteri per l'individuazione del costo del servizio e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base del piano finanziario, da redigersì sulla base delle indicazioni fornite da ARERA a cura del soggetto gestore del servizio.

Con delibera di Consiglio Comunale n.16 del 24/04/2024 è stato approvato al fine di garantire il raggiungimento della copertura del 100% dei costi imposta dalla normativa,, un nuovo Piano Economico Finanziario 2024-2025 con la determinazione delle tariffe da applicare sia alle utenze domestiche e non domestiche della città sia dell'utenza non domestica "Fiera".

Dette tariffe rimarranno invariate per l'anno 2025 ad esclusione della tariffa dell'utenza non domestica "Fiera" in quanto zona omogenea per la quale sono stati individuati i costi da sostenere per lo specifico servizio e pertanto nel rispetto dei limiti di crescita tariffaria esposta nel PEF 2024-2025 vengono adeguate le tariffe tenuto conto delle modalità di determinazione stabilite da apposita convenzione.

Resta confermato il principio che le tariffe devono consentire di garantire la copertura al 100% dei costi di gestione del servizio di igiene ambientale così come previsto dalla normativa vigente.

Addizionale IRPEF: per l'esercizio 2013, con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 27.11.2013, era stata approvata una modifica al Regolamento che disciplina l'aliquota di compartecipazione all'addizionale all'Irpef, fissando un'aliquota unica pari allo 0,7 per cento e stabilendo una soglia di esenzione in corrispondenza di un reddito imponibile fino ad €. 13.500,00. Il superamento della soglia di esenzione comportava l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, all'intero reddito complessivo.

L'art. 1, comma 26, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), aveva disposto la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Tale sospensione reiterata anche per gli anni 2017 e 2018 non è stata più riproposta per l'anno 2019 pertanto, in ragione delle necessità di bilancio, si è intervenuti confermando l'aliquota unica ma aumentando la soglia di esenzione da € 13.500,00 ad € 15.000,00. Anche per l'anno 2023 si erano confermate le decisioni assunte per il 2022.

Per l'anno 2025 trovano applicazione le disposizioni approvate per l'anno 2024 che avevano fissato l'aliquota allo 0,8% con soglia di esenzione ad € 15.000 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 20/12/2023).

Per effetto della conferma delle aliquote, l'importo previsto a Bilancio per l'Esercizio 2025, stimato sulla base dell'andamento del riscosso dell'annualità 2023, risulta essere di €. 6.516.000,00 =.

Per quanto attiene il **Canone Unico Patrimoniale**, in considerazione dell'invarianza di gettito stabilita dalla norma di introduzione nell'esercizio 2021 del Canone e sulla base delle riscossioni dei previgenti prelievi, sono state confermate le entrate accertate nel 2019 a bilancio (ultimo anno pre-Covid19) per T.O.S.A.P., **Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche affissioni, e Canoni assorbiti con la nuova entrata.**

Per il 2025 si confermano le tariffe approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 24/05/2022, tariffe già in vigore anche nell'esercizio 2021, tenendo conto di quanto disposto con le delibere di G.C. n. 88 del 03/05/2022 avente per oggetto “APPROVAZIONE TARIFFA CANONE UNICO PATRIMONIALE PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO PER ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE E PUBBLICI ESERCIZI - ANNO 2022”.

Per il Canone Unico Patrimoniale derivante dalle occupazioni (ex T.O.S.A.P.) è stata prevista a Bilancio 2025 la somma di €. 305.000,00=, mentre per le esposizioni pubblicitarie (ex Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche) è stata prevista a Bilancio 2025 la somma di €. 2.300.000,00=.

Imposta di soggiorno: con Legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 avente ad oggetto “Politiche regionali in materia di turismo ed attrattività del territorio”, la Regione Lombardia ha dettato nuove disposizioni in materia di turismo di fatto abrogando una serie di precedenti norme tra le quali la Legge regionale 16 luglio 2007, n. 15 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) e demandando a successivo Regolamento di attuazione, da approvarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, la puntuale disciplina dell'applicazione di alcune previsioni contenute nella legge.

Poiché ad oggi, non sono intervenute ulteriori modifiche normative con particolare riferimento alle prescrizioni dell'art. 4 del D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011, nonché del D.L. n.69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni in Legge n.98 del 9 agosto 2013, ma è stato approvato con provvedimento nr. 7 del 5 agosto 2016, il Regolamento di attuazione previsto dall'art. 37 della L.R. n. 27/2015, per l'esercizio 2022, con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 23/05/2023, sono state confermate le tariffe dell'esercizio 2023.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 16/11/2023, si è intervenuti approvando le nuove le tariffe da applicare dall'Esercizio 2024 che sono confermate anche per il 2025.

Le Tariffe applicate, fino ad un massimo di 5 pernottamenti consecutivi risultano essere le seguenti:

	Tariffa giornaliera 2024	Tariffa giornaliera 2023
Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso	€ 4,00	€ 4,00
Alberghi 4 stelle	€ 4,00	€ 3,00
Alberghi 3 stelle	€ 3,00	€ 2,00
Alberghi 2 stelle	€ 1,50	€ 1,50
Alberghi 1 stella	€ 1,00	€ 1,00
Residenze Turistico Alberghiere 4 stelle	€ 2,00	€ 2,00
Residenze Turistico Alberghiere 3 stelle	€ 1,50	€ 1,50
Residenze Turistico Alberghiere 2 stelle	€ 1,00	€ 1,00
Case ed appartamenti per vacanze	€ 2,00	€ 1,00
Foresterie Lombarde	€ 2,00	€ 1,00
Bed & breakfast	€ 2,00	€ 1,00
Altre strutture ricettive non alberghiere	€ 2,00	€ 1,00

collocando tutte le strutture non alberghiere non specificatamente elencate e comunque attualmente non esistenti sul territorio, nella categoria residuale “**Altre strutture ricettive non alberghiere**”

L'importo previsto a bilancio 2025 è pari ad €. 500.000,00=, ed è stato stimato sulla base dell'andamento del riscosso nell'annualità 2024 tenuto conto della costante crescita anche delle strutture ricettive extra-alberghiere.

Relativamente al **Fondo di Solidarietà Comunale**, l'art. 1, comma 17, della Legge di Stabilità 2016 introduceva modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate.

La lett.a) prevedeva l'incremento del FSC in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI di cui al precedente paragrafo, con riferimento ai Comuni delle RSO e in quelli delle regioni Sicilia e Sardegna.

Veniva modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione dell'FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro di cui:

- Abolizione Tasi abitazione principale (3.500 mln di euro ca.);
- Esenzione IMU terreni agricoli (152,4 mln di euro), cui si aggiungono i circa 250 mln. dovuti per il ritorno a l regime di esenzione dei terreni montani previgente al dl 4/2015, di cui al co. 13;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali (15,6 mln di euro);
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (260 mila euro ca.);
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale (20,7 mln di euro);
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato (78,4 mln di euro ca.).

Pertanto, la dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da un prelievo Agenzia entrate sull'I.M.U. che per l'Esercizio 2024, risulta essere pari ad €. 2.430.411,99=, corrispondente, per disposizione normativa al 22% del gettito standard dell'IMU.

L'importo previsto a bilancio 2024, sulla base dei prospetti pubblicati sul sito del Ministero risulta essere pari ad €. 5.798.663,00=.

Come previsto dalla Legge di Bilancio 2025, il Fondo di Solidarietà Comunale non comprende più le quote vincolate per servizi sociali, trasporto alunni disabili e asili nido, che sono incorporate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi istituito dall'articolo 1, comma 496, della legge 213/2023 in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71/2023.

La dotazione del nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi corrisponde sostanzialmente, per ciascuna annualità, alle riduzioni delle risorse previste sul Fondo di Solidarietà Comunale, mantenendo le finalità cui sono destinate le relative risorse.

Cambia il regime contabile: il FSEL deve essere iscritto a titolo II, mentre il FSC rimane iscritto a titolo I.

Relativamente ai **Trasferimenti Correnti**, non essendo ancora disponibili i dati del Ministero, vengono appostati a Bilancio 2025 - 2027, i dati rilevati nell'esercizio 2024.

1) Categoria 1: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali:

OGGETTO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONI 2027
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI IMU ABITAZIONE PRINCIPALE E ALTRI IMMOBILI (ART. 1, COMMA 1, D.L. 93/08)	283.700,00	283.700,00	283.700,00
CONTRIBUTO DELLO STATO: PROGETTO SPRAR	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
CONTRIBUTO DELLO STATO: ACCANTONAMENTO RIDUZIONI TRASFERIMENTI ERARIALI	472.660,00	382.788,00	382.788,00
CONTRIBUTO DELLO STATO: ALTRI CONTRIBUTI	176.500,00	176.500,00	176.500,00
CONTRIBUTO DELLO STATO PER INCREMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI	105.300,00	105.300,00	105.300,00
CONTRIBUTO STATO PNRR M.1.C1-MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE - CUP C41F22 -SPID CIE - CUP C41F22000980006	10.000,00	-	-
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PagoPA - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - CUP C41F22002590006	72.463,00	-	-
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.2 MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE - CUP C41C22000320006	175.000,00	65.000,00	-
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP C41F22003940006	328.160,00	-	-
CO.STATO PNRR PERFORMA PA SUB-INVESTIMENTO 2.3.1 LINEA 5-FORMAZIONE DEL PERSONALE	100.000,00	-	-
CONTRIBUTO DELLO STATO BUONA SCUOLA ZERO - SEI ANNI	244.687,00	244.685,00	244.685,00
CONTRIBUTO STATO ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	157.000,00	157.000,00	157.000,00
CONTRIBUTO STATO CENTRI ESTIVI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTO STATO FONDO POLITICHE GIOVANILI	105.000,00	80.000,00	80.000,00
CONTRIBUTO STATO PER TRASPORTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	127.340,00	127.340,00	127.340,00
RIMBORSO SPESE EFFETTUAZIONE CENSIMENTI GENERALI	23.000,00	23.000,00	23.000,00
TOTALE	3.450.810,00	2.715.313,00	2.650.313,00

In particolare, non risultano più allocate a bilancio, rispetto ai precedenti esercizi, le previsioni relative a contributi specifici di importo rilevante, per far fronte alla pandemia da Covid-19 e all'incremento dei costi energetici, mentre significativo risulta ancora lo stanziamento per l'utilizzo di Fondi P.N.R.R. per la transizione digitale.

2) Categoria 2: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Locali

OGGETTO	PREVISIONI 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONI 2027
TRASFERIMENTO REGIONE QUOTA DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART.50 COMMA 1 TER L.R. 10/2003)	32.000,00	32.000,00	32.000,00
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.: ZONA SAN MICHELE SENIOR HOUSING EDIF. STRUTT. SU 4 LIVELLI - CUP C45G22004190009 - PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 q.UE - CUP C45G22004190009 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)	24.000,00	-	-
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.: ZONA SAN MICHELE SENIOR HOUSING EDIF. STRUTT. SU 4 LIVELLI - CUP C45G22004190009 - PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 - CUP C45G22004190009 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	27.179,00	-	-
CONTRIBUTO REGIONE - SSUS PONTI E CERNIERE AZIONE 4 MAST+ CUP C49I22002070006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (q.UE) - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VIA SAN MARTINO: POLO Sperimentale DI RICERCA EDUCATIVA - CUP C49I22002070006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)	27.275,00	27.215,00	-
CONTRIBUTO REGIONE - SSUS PONTI E CERNIERE AZIONE 4 MAST+ CUP C49I22002070006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VIA SAN MARTINO: POLO Sperimentale DI RICERCA EDUCATIVA - CUP C49I22002070006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	40.912,00	40.823,00	-
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.: DIVERSE VIE POTENZ.DIDATTICA SPERIM.E MODELLO DI SCUOLA APERTA E DIFFUSA CUP C49I22002080006-PR FSE+ 2021-2027 q.UE - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: DIVERSE VIE POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA SPERIMENTALE E DEL MODELLO DI SCUOLA APERTA E DIFFUSA - CUP C49I22002080006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)	17.600,00	28.800,00	-
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.: DIVERSE VIE POTENZ.DIDATTICA SPERIM.E MODELLO DI SCUOLA APERTA E DIFFUSA CUP C49I22002080006-PR FSE+ 2021-2027 - CO.RE-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: DIVERSE VIE POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA SPERIMENTALE E DEL MODELLO DI SCUOLA APERTA E DIFFUSA - CUP C49I22002080006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	26.400,00	43.200,00	-

OGGETTO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONI 2027
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.:POTENZIAMENTO SERVIZI PER L'ABITARE CUP C49I22002090002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 q.UE - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - CUP C49I22002090002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	20.370,00	22.668,00	19.928,00
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.:POTENZIAMENTO SERVIZI PER L'ABITARE CUP C49I22002090002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 - CONTRIBUTO REGIONE - CUP C49I22002090002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	30.554,00	34.002,00	13.296,00
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.:CREAZIONE SISTEMA INTERCONNESSO PROGR. INTERV.DI TRASFORM.E RIQUAL. - CUP C49I22002100002 - PR FSE+ 2021-2027 q.UE - - CUP C49I22002100002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)	25.030,00	6.246,00	40.988,00
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.:CREAZIONE SISTEMA INTERCONNESSO PROGR. INTERV.DI TRASFORM.E RIQUAL. - CUP C49I22002100002 - PR FSE+ 2021-2027 - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: C - CUP C49I22002100002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	9.900,00	9.369,00	27.265,00
CO.RE.PONTI E CERNIERE AZ.8 AGRICOLTURA SOCIALE - GEST.ORTI SOCIALI CONDIVISI - CUP C49I22002110006 - COFIN.PR LOMBARDIA FSE+2021-2027 q.UE - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: FRAZIONE DI LUCERNATE GESTIONE ORTI SOCIALI CONDIVISI - CUP C49I22002110006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)	17.009,00	19.300,00	-
CO.RE.PONTI E CERNIERE AZ.8 AGRICOLTURA SOCIALE - GEST.ORTI SOCIALI CONDIVISI - CUP C49I22002110006 - COFIN.PR LOMBARDIA FSE+2021-2027 - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: FRAZIONE DI LUCERNATE GESTIONE ORTI SOCIALI CONDIVISI - CUP C49I22002110006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021	25.513,00	28.950,00	-
CONTRIBUTO REGIONE - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: PROCESSO DI GOVERNANCE PROGETTO SUS - CUP C49I22002130002 - COFIN. FONDI LOMBARDIA AT FESR - CUP C49I22002130002 - COFIN. FONDI LOMBARDIA AT FESR 2021-2027 (quota UE)	22.345,00	17.024,00	17.024,00

OGGETTO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONI 2027
CONTRIBUTO REGIONE - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: PROCESSO DI GOVERNANCE PROGETTO SUS - CUP C49I22002130002 - COFIN. FONDI LOMBARDIA AT FESR - CUP C49I22002130002 - COFIN. FONDI LOMBARDIA AT FESR 2021-2027	33.518,00	25.535,00	25.535,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER ASILI NIDO	54.000,00	54.000,00	54.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PROGETTO RESTIAMO INSIEME NO ONE IS OUT	13.000,00	-	-
CONTRIBUTO REGIONE DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE	105.000,00	105.000,00	71.776,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER GLI ASSEGNOTARI DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI IN DIFFICOLTÀ	170.414,00	145.000,00	145.000,00
FONDO PER LA PRIMA INFANZIA - NIDI GRATIS	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER ESECUZIONE INDAGINI PIANO CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE AREA EX CHIMICA BIANCHI E MONITORAGGIO FALDA	480.000,00	480.000,00	480.000,00
FINANZIAMENTO REGIONE PER PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA	6.700,00	-	-
CONTRIBUTO REGIONE PER DOTE SPORT	70.000,00	30.000,00	-
CONTRIBUTO REGIONE BANDO POLITICHE GIOVANILI	40.000,00	40.000,00	80.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE INTERVENTI DI CONTRASTO AL MALTRATTAMENTO E ALLA VIOLENZA DI GENERE	144.252,00	236.959,00	276.200,00
RIMBORSO DA COMUNI SPESE SOSTENUTE PER IL PATTO PER IL TERRITORIO DEL NORD OVEST	6.500,00	6.500,00	6.500,00
TOTALE	1.504.471,00	1.467.591,00	1.324.512,00

Anche per i trasferimenti da Enti Locali sovraffunzionali, rispetto ai precedenti esercizi, non risultano più stanziate a bilancio previsioni relative a contributi specifici di importo rilevante, per far fronte alla pandemia da Covid-19 e all'incremento dei costi energetici, mentre significativo risulta lo stanziamento per la realizzazione del Progetto di rigenerazione urbana SSUS "Ponti e Cerniere" (azioni sociali), e lo stanziamento per l'attività di contenimento dell'inquinamento sull'area dell'ex Chimica Bianchi, entrambe finanziati da Regione Lombardia.

Le tariffe dei servizi:

Relativamente ai proventi dei servizi pubblici, lo schema di Bilancio 2025 - 2027, presuppone che la maggior parte delle tariffe in vigore presso l'Ente si intendano confermate e prorogate, con il solo adeguamento ISTAT o del parametro ISEE ove previsto.

In particolare per l'esercizio 2025, le tariffe in vigore fanno riferimento ai seguenti atti:

1) Atti approvati nell'Esercizio 2019:

- Delibera GC 243/2018: AGGIORNAMENTO DEL TARIFFARIO DEI COSTI DI ISTRUTTORIA, RICERCA E RIPRODUZIONE ATTI RELATIVI A PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DI COMPETENZA DELL'AREA 1 - AFFARI GENERALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE;

- Delibera GC 256/2018: RIDEFINIZIONE DI ALCUNE TARiffe RELATIVE AI SERVIZI PER ANZIANI;
- Delibera GC 282/2018: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ISTRUTTORIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DEGLI SPORTELLI UNICI EDILIZIA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE, SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ECOLOGIA;

2) Atti approvati nell'Esercizio 2020:

- Delibera GC 54/2020: MANIFESTAZIONI PRESSO LA PIASTRA POLIFUNZIONALE DI VIA DE AMICIS:ADEGUAMENTO DELLE TARiffe DI UTILIZZO DEL SERVIZIO AUDIO LUCI.

3) Atti approvati nell'Esercizio 2021:

- Determinazione 7/2021: PRESA D`ATTO DEI TRATTAMENTI MINIMI DELLE PENSIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI E AUTONOMI PER L`ANNO 2021, AI FINI DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI PER L`ACCESSO A PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE ED AI SERVIZI TARIFFATI;
- Delibera GC 38/2021: APPROVAZIONE DELLE TARiffe DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022;
- Delibera GC 39/2021: SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2021/2022: ADEGUAMENTO DELLE TARiffe E DELLE FASCE ISEE.
- Delibera GC 40/2021:REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2021/2022: APPROVAZIONE DELLE TARiffe E DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 74/2021: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2021 DELLE TARiffe E DEI DIRITTI PRATICATI ALL'UTENZA;
- Delibera GC 80/2021: ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE PER UTENTI DI ETA' COMPRESA TRA 3 E 11 ANNI: ATTIVAZIONE CAMPUS ESTIVO 2021 E APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARiffe;
- Delibera GC 81/2021: ATTIVITA' RICREATIVE PER UTENTI DI ETA' COMPRESA TRA 12 E 15 ANNI: ATTIVAZIONE CAMPUS ESTIVO 2021 E APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARiffe;
- Delibera GC 84/2021: SOSPENSIONE ATTIVITA' EDUCATIVE NEGLI ASILI NIDO COMUNALI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLE MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE TARiffe E DI FATTURAZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO GESTORE;
- Delibera GC 104/2021: MODALITA' ATTUATIVE E TARiffe PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI: APPLICAZIONE TARiffe PER I CRAL;
- Delibera GC 185/2021: TARIFFE COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2021 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- Delibera GC 186/2021: TARIFFE COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2021 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO, LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- Delibera GC 246/2021: ADEGUAMENTO TARiffe CONCESSIONI E OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2022;
- Delibera GC 250/2021: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARiffe AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI;
- Delibera GC 270/2021: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI Staff - Lavori Pubblici ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) ASSOCIATO DEL NORD OVEST MILANO;

4) Atti approvati nell'Esercizio 2022:

- Delibera GC 7/2022: SERVIZIO ASILO NIDO: RIDEFINIZIONE MODALITA' DI CALCOLO DELLA RETTA A CARICO DELLE FAMIGLIE;
- Delibera GC 30/2022: STAGIONE TEATRALE 2022 PRIMA PARTE: PREZZI ABBONAMENTI, BIGLIETTI E AGEVOLAZIONI;
- Delibera GC 61/2022: INDIRIZZI PER IL SISTEMA TARIFFARIO RELATIVO AI SERVIZI EROGATI DALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO FILI D'ARGENTO O.D.V.;

- Delibera GC 68/2022: CENTRI ESTIVI 2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 69/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023;
- Delibera GC 70/2022: REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2022/2023: APPROVAZIONE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 88/2022: APPROVAZIONE TARIFFA CANONE UNICO PATRIMONIALE PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO PER ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE E PUBBLICI ESERCIZI - ANNO 2022;
- Delibera GC 110/2022: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022;
- Delibera GC 119/2022: CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022;
- Delibera GC 152/2022: APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023.
- Delibera GC 173/2022: SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2022/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE.
- Delibera GC 178/2022: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2022 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO.
- Delibera GC 181/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L. N. 91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 50/2022 - DECRETO 'AIUTI'.
- Delibera GC 227/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L. N. 91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 50/2022 - DECRETO 'AIUTI'. INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI G.C. N.181/2022.
- Delibera GC 236/2022: APPROVAZIONE PREZZI BIGLIETTI, ABBONAMENTI ED AGEVOLAZIONI DEGLI EVENTI INAUGURALI 2022 E STAGIONE TEATRALE 2023 DEL NUOVO TEATRO ROBERTO DE SILVA.
- Delibera GC 241/2022: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI A SEGUITO DELLA PANDEMIA DI COVID 19.
- Delibera GC 257/2022: ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2023.
- Delibera GC 263/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI):DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L.N.91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L.N.50/2022- DECRETO 'AIUTI'.ULTERIORI INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI G.C. N.181/2022 E N.227/2022.
- Delibera GC 276/2022: RIDFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.

5) Atti approvati nell'Esercizio 2023:

- Delibera GC 4/2023: RIDFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE MODIFICA ALLA DELIBERA DI G.C. 276 DEL 29/12/2022;
- Delibera GC 11/2023: CANONE UNICO PATRIMONIALE EX ART. 1, COMMA 816, LEGGE N. 160/2019: SPOSTAMENTO TERMINI DI VERSAMENTO PER L'ANNO 2023 E CONFERMA PROVVISORIA APPLICABILITÀ TARIFFE 2022;
- Delibera GC 20/2023: REALIZZAZIONE SPETTACOLO LE NOVE STAGIONI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DEL RUSCONI PRESSO IL TEATRO CIVICO ROBERTO DE SILVA 18 FEBBRAIO 2023 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DEGLI EVENTI INAUGURALI E DI LANCIO DEL NUOVO TEATRO. APPROVAZIONE PREZZI BIGLIETTI;
- Delibera GC 39/2023: INTEGRAZIONE TARIFFARIA COMPLETA DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CITTA' DI RHO NELLO STIBM E ABOLIZIONE DEL SISTEMA

TARIFFARIO LOCALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 187 DEL 02/10/2012;

- Delibera GC 56/2023: APPROVAZIONE DELLE TARiffe DEI SERVIZI RESI DALLA POLIZIA LOCALE A PRIVATI NELL'AREA AFFERENTE IL POLO FIERISTICO DI RHO, IN OCCASIONE DEGLI EVENTI FINO AL 31 DICEMBRE 2023;
- Delibera GC 78/2023: CONFERMA TARiffe CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2023;
- Delibera GC 97/2023: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA DELLE TARiffe PER L'ANNO 2023;
- Delibera GC 113/2023: APPROVAZIONE DELLE TARiffe DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024;
- Delibera GC 114/2023: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA - ANNO SCOLASTICO 2023/2024: MODIFICA ED APPROVAZIONE NUOVE TARiffe ED ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 134/2023: AFFIDAMENTO A GESEM SRL DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE ORDINARIA E COATTIVA DEL CANONE PER LE LAMPade VOTIVE CIMITERIALI PER L'ESERCIZIO 2023;
- Delibera GC 157/2023: INTEGRAZIONE DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 78 DEL 02.05.2023 'CONFERMA TARiffe CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2023;
- Delibera GC 170/2023: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2023 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO;
- Delibera GC 175/2023: APPROVAZIONE DISCIPLINARE TECNICO E MODALITÀ DI UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICITARI SU PENSILINE FERMATE AUTOBUS. ADDENDUM AL CONTRATTO N. 1/2022 TRA COMUNE DI RHO E GE.SE.M. SRL;
- Delibera GC 176/2023: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARiffe AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - STAGIONE SPORTIVA 2023/2024;
- Delibera GC 185/2023: CENTRI RICREATIVI INVERNALI 2023 DURANTE LE CHIUSURE SCOLASTICHE PER FESTIVITA' NATALIZIE, PRESSO LA STRUTTURA COMUNALE MAST DI VIA SAN MARTINO: APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARiffe;
- Delibera GC 188/2023: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): APPROVAZIONE TARiffe PER L'ANNO 2024;

6) Atti approvati nell'Esercizio 2024:

- Delibera GC. N. 4 del 9/01/2024: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2024 DELLE TARiffe E DEI DIRITTI PRATICATI ALL'UTENZA;
- Delibera GC. N. 9 del 23/01/2024: ACCORDO PER EROGAZIONE SERVIZI AGGIUNTIVI DELLA PL RHO E MILANO A FAVORE DI FIERA MILANO S.P.A.: APPROVAZIONE DELLE TARiffe DI RISTORO ALL'ENTE PER I SERVIZI SVOLTI NELL'AREA 'POLO FIERISTICO RHO' - EVENTI FINO AL 31.12.2025;
- Delibera G.C N-40 del 11/03/2024: CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP): APPROVAZIONE MODIFICA TARIFFA PER OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO CON EDICOLE;
- Delibera GC N. 64 del 16/04/2024: DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI, DELLE TARiffe E DELLE AGEVOLAZIONI PER LA CONCESSIONE D'USO DEGLI SPAZI DEL CENTRO ANZIANI STELLA POLARE VIA BUON GESÙ 17;
- Delibera GC. N. 67 del 23/04/2024: MODIFICA ART. 5 DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE D'USO DEL SOTTOSUOLO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO - ZONE RHO SUD E RHO NORD - IN MERITO ALLA MODALITA' DI CALCOLO DELLE TARiffe.
- Delibera GC. N.126 del 30/07/2024: APPROVAZIONE DELLA MODIFICA TEMPORANEA DELLE TARiffe DI ACCESSO AL CENTRO NATATORIO COMUNALE MOLINELLO - STAGIONE ESTIVA 2024 - ESTENSIONE DELLA TARIFFA D'INGRESSO RIDOTTA FINO AI QUATTORDICI ANNI COMPIUTI, PER IL MESE DI AGOSTO 2024;

- Delibera G.C N.151 del 1/10/2024: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2024 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO;
- Delibera G.C N.155 del 8/10/2024: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - STAGIONE SPORTIVA 2024/2025
- Delibera G.C N.163 del 29/10/2024: PROPOSTA DI ISTITUZIONE TEMPORANEA DEL SENSO UNICO DI MARCIA E REALIZZAZIONE DI SOSTA TARIFFATA IN CORRISPONDENZA DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO ALL'OSPEDALE IRCCS GALEAZZI NEL TRATTO COMPRESO TRA LA ROTATORIA CARGO 8 E IL CONFINE COMUNALE
- Delibera G.C N.192 del 3/12/2024: APPROVAZIONE TARFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2025 - ADEGUAMENTO INDICE ISTAT

7) Atti approvati nell'Esercizio 2025:

- Delibera G.C N.14 del 28/01/2025: ANNULLAMENTO DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 39 DEL 7 MARZO 2023 AVENTE AD OGGETTO "INTEGRAZIONE TARIFFARIA COMPLETA DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CITTÀ DI RHO NELLO STIBM E ABOLIZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO LOCALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 187 DEL 02/10/2012"
- Delibera G.C N.16 del 28/01/2025: ADEGUAMENTO DEL SISTEMA TARIFFARIO DEL SERVIZIO ASILO NIDO DEL COMUNE DI RHO PER GLI ANNI EDUCATIVI 2025-2026 E 2026-2027
- Delibera G.C N.32 del 11/02/2025: APPROVAZIONE TARFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2025 - DEFINIZIONE IMPORTI NUOVI MANUFATTI

Si rimanda per un quadro completo delle tariffe vigenti, alla deliberazione di Giunta Comunale, n. 32 del 11/02/2025, con la quale è stato approvato il “Prontuario delle tariffe e dei diritti praticati all’utenza” per l’Esercizio 2025.

Entrate Extratributarie			
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
3. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.720.356,00	12.739.356,00	12.739.356,00
3.200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.275.000,00	3.285.000,00	3.285.000,00
3.300 - Interessi attivi	13.300,00	13.300,00	13.300,00
3.400 - Altre entrate da redditi da capitale	700.000,00	700.000,00	700.000,00
3.500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	3.981.386,00	3.955.786,00	3.955.786,00
Totale entrate extratributarie	20.690.042,00	20.693.442,00	20.693.442,00

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 04/02/2025 è stato adottato il “PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025 - 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025”.

Nel PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2025 - 2027, vengono previste entrate derivanti da accensione di prestiti su tutte le annualità del triennio.

Per quanto riguarda l’Esercizio 2025, sono stati previsti n. 5 mutui per complessivi €. 4.938.409,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA SUS ZONA STAZIONE - S.MARTINO - LUCERNATE, DENOMINATO “PONTI E CERNIERE”, - per €. 2.688.409,00= (mutuo flessibile)
- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITÀ per €. 400.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO per €. 400.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI per €. 750.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE per €. 700.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

Per quanto riguarda l’Esercizio 2026, è stato previsto n. 1 mutuo per complessivi €. 1.000.000,00=, per il finanziamento della seguente opera:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ per €. 1.000.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);

Per quanto riguarda l’Esercizio 2027 sono stati previsti n. 3 mutui per complessivi €. 2.000.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITÀ per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- SICUREZZA, VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ per €. 1.000.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

A Bilancio sulle annualità 2025, 2026 e 2027 sono stati considerati gli oneri di ammortamento dei mutui assunti nell’esercizio 2024 e da assumere a titolo oneroso nell’esercizio 2025 e 2026, ad eccezione del mutuo flessibile per l’INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA SUS ZONA STAZIONE - S.MARTINO - LUCERNATE, DENOMINATO “PONTI E CERNIERE”, il cui ammortamento è previsto avviarsi nel 2028 ed il cui importo effettivo sarà anche in funzione dell'avanzo disponibile che l’Ente sarà capace di generare nei prossimi esercizi.

A novembre 2025, l’Ente sarà inoltre tenuto a definire il mutuo flessibile contratto per il finanziamento del nuovo municipio, definendo importo, durata e tipo di tasso di interesse. A bilancio sulle annualità 2026 e 2027 è stato considerato l’ammortamento per l’importo nominale di €. 9.750.000,00=.

Inoltre,

- nell’Esercizio 2025, si sono previste n. 2 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 200.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- SICUREZZA VERDE PUBBLICO per €. 100.000,00=;
- INTERVENTI PER L’ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTA' per €. 100.000,00=;

- nel 2026, sono previste n. 4 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 1.410.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- INTERVENTI SU ARCHIVI COMUNALI: MANUTEZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI per €. 240.000,00=;
- REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI per €. 500.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 500.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE per €. 170.000,00=.

- nel 2027, sono previste n. 2 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 420.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 250.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE per €. 170.000,00=.

	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	5.138.409,00	2.410.000,00	2.420.000,00
<i>di cui</i>			
<i>Anticipazione di Liquidità L.145/2018</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi Regionali per il finanziamento di investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Devoluzione Mutui</i>	200.000,00	1.410.000,00	420.000,00
<i>Nuovi Mutui</i>	4.938.409,00	1.000.000,00	2.000.000,00
Totale Accensione di prestiti	5.138.409,00	2.410.000,00	2.420.000,00

Ai fini autorizzatori del Bilancio di Previsione 2025 - 2027, deve ritenersi vincolante unicamente la destinazione della spesa finanziata con nuovo indebitamento, comportando riflessi sul bilancio delle annualità successive, e non anche la destinazione della spesa finanziata con lo strumento del diverso utilizzo di mutui già assunti (Devoluzione), che non ha effetti sulle future annualità.

Quadro generale degli impieghi per missioni - programmi e macroaggregati
Si rimanda agli allegati allo schema del Bilancio di Previsione 2025 -2027.



Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali.



COMUNE DI RHO

Parte 1

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2025 - 2027

**Obiettivi Operativi
del Programma di Mandato**

PERMISSIONI DI BILANCIO

Di seguito si riportano Obiettivi e Azioni del Programma di Mandato 2021 - 2026, riclassificati in base alle Missioni di Bilancio.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

LEGALITÀ'

Nella nostra città si lavora da tempo alla costruzione e alla diffusione di una cultura della legalità. Su proposta della Commissione consiliare Antimafia e Legalità, è stato intitolato un parco a Lea Garofalo e si è proceduto alla creazione del Parco della Legalità gestito dagli studenti del Liceo Majorana. Lavorare in sinergia con le scuole e con i giovani ci permetterà di costruire oggi una società migliore, più giusta e più onesta, in vista del domani.

Obiettivi:

- Incentivare una cultura della legalità in un contesto solidale.

Azioni:

- Promuovere la diffusione della cultura della legalità attraverso l'organizzazione di corsi e incontri nelle scuole, anche in materia di privacy e sicurezza digitale;
- Continuare il monitoraggio delle imprese che ottengono appalti, partecipano a bandi ed erogano servizi sia a livello comunale, anche con riferimento alle aziende partecipate e alle attività legate a MIND;
- Rafforzare la collaborazione con la Prefettura di Milano al fine di tutelare l'economia locale dalle infiltrazioni mafiose.

BILANCIO E TRIBUTI

Grazie all'azione incisiva e costante di riduzione dell'indebitamento operata dall'amministrazione comunale negli ultimi dieci anni, il Comune di Rho presenta alla cittadinanza un bilancio sostenibile, con la consapevolezza che il post-pandemia comporterà inevitabilmente un notevole incremento delle risorse da destinare a famiglie e imprese in difficoltà. Un bilancio solido è il primo e principale strumento di ogni amministrazione per poter realizzare i propri obiettivi per la città. Di primaria importanza - sul piano etico oltre che su quello economico - rimane la lotta ai fenomeni di elusione e di evasione fiscale.

Obiettivi:

- Mantenere un bilancio solido e una costante riduzione dell'indebitamento;
- Continuare nella lotta all'elusione e all'evasione fiscale;
- Intercettare nuove risorse per nuovi investimenti.

Azioni:

- Proseguire l'azione di riduzione dell'indebitamento e il monitoraggio della spesa;
- Aumentare la capacità di investimento del Comune attraverso l'utilizzo delle risorse risparmiate con l'opera di risanamento;
- Proseguire e incrementare il budget del Bilancio Partecipativo, privilegiando i progetti da e per il territorio rhodense e i suoi abitanti;
- Continuare, attraverso l'azione diretta del Comune e avvalendosi di opportuni strumenti informatici, l'opera di contrasto all'elusione e all'evasione fiscale;
- Facilitare i cittadini nell'accesso alle agevolazioni tariffarie, operando una razionalizzazione e uniformazione circa i criteri ISEE di accesso.

SOCIETÀ PARTECIPATE

A Rho operano tredici società partecipate. Il Comune di Rho deve migliorare la relazione con questi diversi soggetti per garantire ai cittadini rhodensi servizi migliori e meno costosi. L'amministrazione promuoverà una valutazione puntuale e complessiva della sua partecipazione a tutte le società partecipate, favorendo una maggior capacità di orientamento verso cittadini e utenti, una maggior trasparenza nella determinazione delle tariffe e comparazioni con le offerte di altri operatori, anche privati.

Obiettivi:

- Gestire le società partecipate come realtà pro-attive a servizio del territorio.

Azioni:

- Considerare l'assegnazione alle società partecipate dal Comune di nuovi servizi da erogare sul territorio;
- Promuovere l'accountability (capacità di dare conto dell'operato) delle società partecipate nei confronti dei soci e degli utenti.

PATRIMONIO COMUNALE

Il Comune di Rho ha un importante patrimonio immobiliare che deve essere sempre più valorizzato e curato.

Obiettivi:

- Cura del patrimonio comunale.

Azioni:

- Operare una ricognizione sistematica del patrimonio attuale, valutando eventuali dismissioni; • Razionalizzare l'assegnazione degli spazi comunali alle Associazioni; • Potenziare personale e competenze dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Rho.

AGENDA DIGITALE

Proponiamo lo sviluppo di un'Agenda Digitale per la nostra città capace di proiettare Rho verso il futuro dell'innovazione, attraendo e sviluppando sul territorio nuove competenze. Per fare questo è prioritario avviare percorsi di semplificazione e sburocratizzazione della macchina amministrativa attraverso una maggiore efficienza e digitalizzazione dei processi. Occorre creare le condizioni affinché sempre più persone possano trovare una nuova occupazione grazie ai c.d. "green job" con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più svantaggiate.

Obiettivi:

- Sostenere la percezione di MIND come parte integrante del territorio rhodense; • Incentivare le nuove occupazioni grazie ai "green job"; • Sburocratizzare e digitalizzare i processi della macchina amministrativa; • Completare il processo di cablaggio della fibra ottica su tutto il territorio comunale, garantendo a cittadini e imprese un facile e veloce accesso ai servizi digitali.

Azioni:

- Avviare una comunicazione efficace e massiva per far conoscere alla cittadinanza il progetto di MIND e le relative opportunità; • Predisporre un piano di razionalizzazione degli spazi adibiti a uffici pubblici; • Predisporre un piano per l'innovazione nella pubblica amministrazione con definizione e valorizzazione delle competenze e delle risorse economiche necessarie; • Ottimizzare e semplificare i servizi informatici comunali; • Implementare il controllo di gestione con il monitoraggio dei target comunali; • Sviluppare un programma di specializzazione e digitalizzazione del personale amministrativo comunale; • Attivare servizi per il cittadino sempre più capillari e diffusi sul territorio attraverso sistemi digitalizzati.

PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA

Grazie a un valido processo di innovazione e digitalizzazione si aprono opportunità inedite di interazione tra amministrazione comunale e cittadinanza, in favore di una partecipazione sempre più attiva della popolazione allo sviluppo e alla crescita del territorio. Ciascun cittadino è chiamato a sentirsi componente e parte attiva della collettività, assumendo un ruolo da protagonista nell'implementazione del programma comunale di lungo termine.

Obiettivi:

- Mettere il cittadino nelle condizioni di assumere un ruolo attivo come componente della collettività; • Sviluppare processi volti all'ascolto, comunicazione e collaborazione tra amministrazione e cittadinanza, mettendo a frutto le innovazioni aperte dal digitale.

Azioni:

- Strutturare un pool tecnico trasversale ai diversi servizi comunali con il compito di accompagnare il processo di digitalizzazione delle attività che coinvolgono la cittadinanza; • Sperimentare forme e strumenti innovativi di partecipazione attiva della cittadinanza; • Intensificare la diffusione on line di materiale informativo alla cittadinanza attraverso la promozione del sito web comunale, di social media, mappe, brochure e locandine digitali.

CONTROLLO DI GESTIONE

È necessario riorganizzare la macchina comunale e i servizi erogati al cittadino in una logica di risultato, efficienza ed efficacia, condividendo l'intero processo con tutti i dirigenti e funzionari.

Obiettivi:

- Mantenere una rendicontazione trasparente; • Sburocratizzare i processi.

Azioni:

- Strutturare il controllo di gestione per processi; • Applicare una rendicontazione trasparente degli obiettivi di mandato; • Semplificare tempi e procedure burocratiche per i cittadini, per le imprese e gli altri soggetti attivi sul territorio; • Aumentare la fruibilità dei servizi mediante un migliore e maggiore impiego delle tecnologie digitali ed il prelievo da remoto di certificati e documenti.

SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE DEL COMUNE

Oggi i 250 dipendenti comunali hanno una età media elevata e tra dieci anni circa la metà sarà in pensione. L'eliminazione del vincolo normativo al blocco delle assunzioni e il risanamento del bilancio comunale permettono di aprire un'opportunità straordinaria per migliorare i servizi offerti dal Comune, assumendo giovani con requisiti specifici e solide competenze, soprattutto in ambito informatico.

Obiettivi:

- Selezionare personale tecnico sempre più specializzato; • Fornire risposte veloci ed efficienti al cittadino;
- Semplificare i processi.

Azioni:

- Riorganizzare uffici e servizi prevedendo un potenziamento del personale e della dirigenza;
- Migliorare il coordinamento tra le diverse aree del Comune;
- Motivare e qualificare funzionari e dipendenti attraverso un piano di formazione continua che ne valorizzi le competenze;
- Promuovere la capacità di innovazione di funzionari e dipendenti (“concorso” annuale per l’innovazione) e potenziare la loro capacità di risposta al cittadino;
- Promuovere la responsabilizzazione dei dipendenti tramite l’identificazione chiara e univoca di un referente a cui il cittadino può rivolgersi per aggiornamenti e richieste di informazioni sulla pratica corrente;
- Prevedere un potenziamento delle informazioni disponibili online e dare la possibilità al cittadino di poter seguire il tracking di avanzamento delle pratiche in via digitale;
- Adottare una diffusa campagna di sensibilizzazione per un maggior utilizzo dell’applicazione “comuni-chiamo” per gestire online le segnalazioni dei cittadini riguardanti le più svariate problematiche riscontrabili sul territorio.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d’ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

RUOLO DELLA POLIZIA LOCALE

La Polizia Locale svolge un ruolo fondamentale per permettere ai cittadini di vivere bene e in sicurezza la città. Occorre più attenzione alla sicurezza stradale, al traffico e una maggiore presenza dei vigili sul territorio, anche in collaborazione con le altre forze pubbliche presenti in città (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), per contrastare fenomeni di microcriminalità. Centrale il ruolo della Polizia Locale nel porre un’attenzione sempre costante ai problemi della viabilità a tutela della sicurezza stradale dei cittadini rhodensi.

Obiettivi:

- Incentivare il ruolo della Polizia Locale al servizio del cittadino;
- Aumentare la percezione di sicurezza dei luoghi della città.

Azioni:

- Rafforzare l’attuale organico di Polizia Locale con nuove assunzioni;
- Incrementare il pattugliamento a piedi e con mezzi di mobilità leggera soprattutto nelle frazioni e nei punti della città più frequentati;
- Incrementare il pattugliamento su veicolo per vigilare nelle zone dove sono presenti situazioni di degrado e di minor sicurezza;
- Sviluppare le tecnologie della smart-city a servizio anche della sicurezza in città (illuminazione pubblica, video-sorveglianza, collegamento con le forze dell’ordine).

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d’ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

SCUOLA

Da sempre le amministrazioni rhodensi investono nella scuola, sia curando la sicurezza e l’adeguatezza delle strutture in capo al Comune, sia favorendo in ogni modo l’ampiezza e la qualità dell’offerta di servizi educativi alle famiglie proposti dalle scuole - che in città sono numerose e diverse, pubbliche e private - o in appoggio alle medesime, coprendo ogni fascia d’età, dagli asili nido alle secondarie

superiori. Il Piano per il Diritto allo Studio, implementato di anno in anno è lo strumento-cardine del coordinamento tra le istituzioni. L'orizzonte che si apre conferma il ruolo dell'amministrazione nell'assicurare all'iniziativa autonoma delle diverse scuole il contesto, i servizi di supporto, gli incentivi che rendano ricco di opportunità il percorso di istruzione e formazione dei più giovani membri della comunità e riducano le disuguaglianze di partenza. Responsabilizzare tutti gli adulti e i soggetti attivi a farsi carico della responsabilità educativa accanto a scuole e famiglie può avviare la comunità cittadina ad assumere la funzione di comunità educante.

Obiettivi:

- Consolidare attorno alle scuole un contesto comunitario di welfare educativo, a partire già dalla valorizzazione del ruolo della scuola dell'infanzia;
- Promuovere una scuola sempre più digitale a ogni livello;
- Investire nella sicurezza a scuola anche in termini educativi, per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di bullismo e vandalismo.

Azioni:

- Implementare il servizio di orientamento per scuole e famiglie;
- Organizzare negli spazi civici incontri scuola-famiglia e soggetti educanti del territorio (oratori, realtà sportive e culturali) con l'obiettivo di arginare la dispersione scolastica e impostare patti di collaborazione educativa;
- Favorire la creazione di una rete tra gli istituti superiori del territorio e le aziende del rhodense per migliorare l'offerta dell'alternanza scuola-lavoro, anche con enti e aziende di MIND, in connessione con l'Università di Milano e HumanTechnopole;
- Provvedere all'adeguata manutenzione degli edifici scolastici tramite lo sviluppo di un piano di manutenzione programmata (imbancature e piccoli lavori), partecipazione a bandi per l'efficientamento energetico (serramenti, cappotti, pannelli solari), recupero di spazi scolastici non utilizzati per laboratori e attività extracurricolari;
- Promuovere lo sviluppo del Piano Digitale Scuola, fornire nuovi spazi fisici e virtuali per scuole e studenti e rinnovare le dotazioni informatiche delle scuole;
- Coinvolgere gli studenti in progetti sull'uso consapevole dei social, per prevenire fenomeni di bullismo, cyberbullismo e vandalismo, in collaborazione con polizia postale, avvocati, psicologi
- Potenziare il pre e il post scuola nelle scuole dell'obbligo per supportare le famiglie;
- Incrementare il supporto agli alunni non italofoni (progetto comunale di alfabetizzazione "Senza Frontiere");
- Favorire lo sviluppo degli spazi civici di aggregazione quali centri di coesione importanti per le scuole.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

UNA CITTÀ CHE ATTIVA CULTURA

Il salto di qualità che il nuovo Teatro Civico Roberto De Silva può rappresentare per la città dipende dalla sua potenzialità nel diventare il principale motore culturale per tutti i rhodensi, i cittadini di comuni limitrofi, gli studenti e i ricercatori di MIND, attorno al quale possa svilupparsi una vita culturale fatta anche di eventi diffusi e popolari, musica e teatro di strada, da coordinare in una pianificazione strutturata dell'offerta culturale, che ridefinisce e ricomprende anche l'attività dell'Auditorium comunale di via Meda. Crediamo nell'obiettivo ambizioso di sviluppare per la nostra città un'offerta culturale di qualità che posizioni Rho quale valida integrazione a quella dei teatri limitrofi dell'area metropolitana e dei teatri milanesi. La posizione geografica del Comune di Rho, quale comune più popoloso della zona Nord-Ovest, vicino a Milano e incluso nella Città Metropolitana, posto in adiacenza al Polo Fieristico e al sito di MIND, è senz'altro il punto di forza da sfruttare per migliorare l'offerta culturale e i servizi anche per il pubblico più giovane. Da valorizzare e far conoscere alla popolazione il ricco patrimonio storico-culturale esistente, dagli edifici storici (Villa Burba, Palazzo Comunale, il mercatino Garibaldi, i cortili di Rho, le ville storiche) alla stessa eccellenza architettonica del nuovo Teatro Civico. I progetti di riqualificazione dell'area centrale e di recupero del grande volume delle ex Scuole Marconi possono determinare anche una ridefinizione dell'intero sistema attuale degli spazi culturali, riservando a Villa Burba funzioni di pregio e attribuendo al Palazzo Municipale più marcate funzioni di rappresentanza. Per raggiungere questi obiettivi crediamo nella forza di costruire una rete con tutte le associazioni culturali presenti in città che, insieme all'amministrazione comunale, meglio possono rispondere alle diversificate esigenze culturali della comunità.

Obiettivi:

- Rendere il Teatro Civico Roberto De Silva principale motore culturale per la città; • Prevedere numerosi eventi culturali per la fascia più giovane della popolazione; • Riscoprire il valore storico-culturale di Villa Burba.

Azioni:

- Valorizzare Villa Burba come luogo e contesto pregiato per eventi, congressi e manifestazioni all'aperto (concerti, cinema, visite al giardino storico); • Collegare il nuovo Teatro Civico Roberto De Silva ai diversi quartieri della città e al territorio circostante, compreso MIND, sia tramite mezzi pubblici sia prevedendo adeguati spazi per la sosta delle auto e degli altri mezzi di trasporto; • Valorizzare la nuova piazza del Teatro Civico Roberto De Silva con eventi all'aperto e incrementando l'offerta di servizi nei luoghi limitrofi; • Prevedere una stagione teatrale ad hoc pensata per le scuole e programmare cicli di cineforum/rassegne cinematografiche, coordinando la programmazione dell'Auditorium con il nuovo Teatro Civico Roberto De Silva; • Potenziare i pannelli Led informativi presenti in città e valorizzare la presenza dei siti di interesse storico artistico con l'apposizione di targhe esplicative; • Sviluppare un progetto di trasformazione dell'edificio comunale di Piazza Visconti, preservandone la caratteristica di luogo di rappresentanza istituzionale della città con la sala consiliare e valutando la fattibilità della creazione di uno spazio più fruibile e aperto alla comunità; • Favorire l'organizzazione di eventi culturali all'aperto negli spazi verdi presenti sul territorio.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

LO SPORT IN CITTÀ

Ci impegniamo a valorizzare la funzione educativa e di benessere dello sport, in funzione e in connessione con il polo dell'Università Statale che si insedierà all'interno di MIND e il futuro parco Rhône-Arese, che potrà diventare non solo una vasta area verde e naturale per il nostro territorio, ma anche luogo di riferimento per gli sport all'aria aperta. Cogliere le opportunità per investire in impianti sportivi di qualità può rendere la città capace di rispondere alle esigenze delle numerose associazioni sportive presenti sul nostro territorio, anche in prospettiva di future collaborazioni con il polo universitario di scienze motorie. Centrale in quest'ottica rimane la funzione del centro sportivo del Molinello, quale luogo storico della città per eventi sportivi di ogni genere.

Obiettivi:

- Favorire un coordinamento tra le associazioni sportive consolidando un sistema di rete; • Valorizzare la funzione dello sport quale strumento di aggregazione giovanile, in sinergia con le scuole del territorio; • Coniugare i valori dello sport con stili di vita sani e salutari per il benessere della popolazione.

Azioni:

- Implementare il ruolo della Consulta cittadina dello sport, dando valore al ruolo di coordinamento dell'amministrazione comunale; • Istituire "borse sport" per famiglie in difficoltà e favorire la sottoscrizione di accordi per iscrizioni alle società sportive a prezzi calmierati; • Favorire la conoscenza da parte della popolazione di tutte le realtà sportive rhodensi, tramite il potenziamento della "Vetrina dello Sport"; • Aumentare la disponibilità delle palestre per le attività sportive rivolte ai settori giovanili; • Favorire il coinvolgimento della facoltà universitaria di scienze motorie all'interno di MIND nell'organizzazione di stage con gli studenti dei campus, anche di respiro internazionale; • Implementare la dotazione di attrezzature sportive all'aperto negli spazi verdi, predisponendo una mappatura degli spazi che siano idonei a tale scopo; • Creare una sinergia tra educazione alimentare e sport coinvolgendo le società sportive in percorsi di sensibilizzazione su tematiche relative a stili di vita sani; • Potenziare l'informazione relativa alle attività sportive organizzate presso il centro del Molinello; • Sensibilizzare le società sportive affinché si confrontino sulla tematica dell'inclusione di persone e atleti con disabilità trasformando in realtà il motto "Sport per tutti", introducendo agevolazioni in favore delle società sportive che sviluppano percorsi di inclusione; • Partecipare a bandi per la realizzazione di una nuova palestra in tensostruttura.

GIOVANI

Porre attenzione mirata alle tematiche inerenti le giovani generazioni e curare le politiche giovanili al fine di rendere la nostra città sempre più moderna e accogliente anche per la fascia più giovane della popolazione è di fondamentale importanza per lo sviluppo e il futuro del territorio. È necessario coinvolgere sempre di più i giovani della nostra città nella vita della collettività, valorizzandone i talenti e le competenze, ripensando alcuni spazi della città in funzione delle esigenze degli studenti di tutte le età: primo tra tutti l'attuale mercatino di via Garibaldi che si presta ad essere radicalmente ripensato in chiave innovativa in connessione con l'adiacente nuovo Teatro Civico.

Obiettivi:

- Creare le condizioni per rendere Rho una città “universitaria”;
- Creare nuovi luoghi moderni in città dedicati a giovani studenti e ricercatori di MIND;
- Rendere i giovani protagonisti del bene comune tramite percorsi di formazione alla cittadinanza e volontariato;
- Valorizzare attività inclusive per universitari e giovani lavoratori.

Azioni:

- Progettare lo spazio del Mercatino Garibaldi come area di ritrovo attrezzata per i giovani con spazi culturali, in sinergia con il settore commercio nell’ambito del food, facendone luogo di incontro, centro di aggregazione con bar e servizio di ristorazione, mercatino food e contemporaneamente spazio per iniziative culturali e musicali, anche in connessione e in funzione delle attività del nuovo Teatro Civico Roberto De Silva;
- Potenziare l’educativa di strada per fare prevenzione e intercettare bisogni nascosti;
- Co-progettare iniziative formative e di inserimento lavorativo per i NEET
- Incentivare il coinvolgimento di giovani in iniziative di cittadinanza attiva e di volontariato;
- Ampliare il numero di zone “wi-fi free” presenti in città;
- Istituire la categoria “Junior” nella cerimonia di consegna delle onorificenze civiche.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d’ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 07 TURISMO

ATTRATTIVITÀ E TURISMO

Rho deve diventare sempre più consapevole della sua importanza come centro strategico per l’asse del nord-ovest. In questo senso ragionare di “turismo” per la nostra città significa saper cogliere e valorizzare le opportunità che possono essere attrattive per il futuro indotto di MIND. Rho può diventare davvero la meta ideale per chi è alla ricerca di collegamenti veloci con l’area di MIND e con Milano, pur apprezzando un territorio “lontano” dal traffico milanese che sa offrire una dimensione quotidiana accogliente e interessante: aree verdi di qualità, opportunità di svago e numerosi eventi culturali. I diversi beni culturali presenti in città con la loro storia secolare possono essere notevolmente valorizzati e promossi: il Santuario dell’Addolorata, il centro storico, il Palazzo Comunale, le Ville storiche (Villa Burba, Villa Banfi, Villa Scheibler), i negozi del centro, insieme al sistema delle aree verdi possono giocare un ruolo fondamentale nell’attrattività del territorio e sottolineare la sua identità profondamente connessa e non diluita da quella del capoluogo milanese.

Obiettivi:

- Valorizzare e promuovere i punti di interesse storico della città;
- Far conoscere le bellezze del territorio a tutti i cittadini di Rho;
- Intensificare la vita culturale della città, a partire dal nuovo Teatro Civico Roberto De Silva;
- Incentivare il turismo sostenibile.

Azioni:

- Comporre un catalogo dell’offerta turistica della città realizzando materiali pratici e interattivi di orientamento nel territorio, con indicazioni dei luoghi di interesse storico, artistico e culturale, con una linea grafica riconoscibile;
- Valorizzare la funzione delle piazze delle stazioni ferroviarie (Piazza Costellazione e Piazza Libertà) come luoghi di accesso e di benvenuto alla città;
- Valorizzare le corti storiche del territorio;
- Potenziare l’infopoint con un distaccamento presso la stazione di Rho-Fiera e piazza Costellazione durante i giorni delle Fiere e degli eventi;
- Organizzare opportunità di coinvolgimento degli studenti delle scuole della città come guide alla scoperta del patrimonio storico del nostro territorio (es. giornate FAI);
- Studiare e creare gadget della città, commercializzando e diffondendo il “brand Rho”
- Supportare la rete enogastronomica della nostra città;
- Valutare una

rimodulazione dell'imposta di soggiorno in funzione dei picchi di presenze turistiche in città e di altri fattori incentivanti; • Installare cartellonista turistica con indicazione dei percorsi ciclo-pedonali che si snodano lungo i luoghi d'interesse storico e culturale della città; • Promuovere l'inserimento di Rho e del Rhodense all'interno delle guide turistiche di Milano e della Lombardia; • Programmare rassegne e settimane tematiche in diversi campi artistici (es. settimana della letteratura, della musica, del teatro); • Organizzare eventi culturali diffusi in più zone della città (sfruttando anche parchi e aree verdi per eventi culturali all'aperto); • Organizzare eventi artistici temporanei tra le vie del centro; • Incentivare progetti di sharing di biciclette, monopattini e auto elettriche • Potenziare il servizio taxi; • Promuovere l'utilizzo dei prodotti sostenibili per la filiera del settore turistico.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

URBANISTICA:

Vogliamo parlare di urbanistica della nostra città partendo dalla sua definizione: “una disciplina che studia il territorio antropizzato e ha come scopo la progettazione dello spazio urbano e la pianificazione organica delle modificazioni del territorio incluso nella città o collegato con essa”. Ragionare dello sviluppo della città in termini urbanistici significa pertanto ragionare di “territorio antropizzato”, inteso come l'insieme degli interventi di trasformazione dell'ambiente naturale da parte del genere umano e di “progettazione dello spazio urbano” e “pianificazione organica”. Crediamo che le scelte urbanistiche contribuiscano all'obiettivo di una transizione ecologica guidata, che è la battaglia fondamentale da combattere per tutelare il nostro futuro. Circa il 28% del territorio di Rho è dedicato allo sviluppo agricolo: questo rappresenta un'opportunità preziosa per incentivare la produzione agricola a km 0 e valorizzare il patrimonio agricolo presente sul territorio. La città di Milano non è avversaria. Rho, con una sua precisa identità, deve farsi riconoscere parte organica della città metropolitana, individuando e mettendo a frutto le possibili sinergie. Una pianificazione dedicata a via Risorgimento, piazza Costellazione ed il collegamento verso il centro di Rho è necessaria per assicurare un'attrattiva e reciproca connessione tra le zone centrali di Milano e Rho.

Obiettivi:

- Intercettare la domanda abitativa di studenti e docenti di MIND; • Rispondere alle esigenze abitative di famiglie giovani ed economicamente in difficoltà; • Rendere il più possibile capillari sul territorio i punti di contatto/offerta di servizi per i cittadini (servizi a 15 minuti dalla propria abitazione); • Rendere i servizi raggiungibili dal cittadino con mezzi alternativi all'auto privata; • Consumo zero di suolo.

Azioni:

- Agganciare l'evoluzione urbanistica della nuova zona di sviluppo Est della città con quella di MIND (con attenzione al tema del parco Rho-Arese); • Potenziare l'Agenzia dell'abitare, mettendo a sistema gli immobili sfitti dei privati con contratti a canone concordato; • Promuovere nuovi modelli di abitare (es. housing sociale) per studenti universitari e locazioni temporanee; • Aggiornare l'accordo locale sugli affitti a canone concordato incentivando l'offerta di alloggi per studenti a prezzo calmierato; • Promuovere la comunicazione e facilitare l'accesso, per quanto di competenza comunale, ai bonus fiscali nazionali per la riqualificazione del patrimonio immobiliare; • Estendere il progetto di Bicipolitana realizzando nuove direttive di attraversamento cittadino; • Creare percorsi pedonali tra i punti di interesse con apposita segnaletica; • Aumentare il numero delle case dell'acqua nei quartiere e delle fontane nei parchi; • Raggiungere accordi con privati per la riqualificazione delle aree dismesse; • Mantenere e preservare le aree agricole strategiche.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Crediamo che la nostra città possa crescere con una visione e una spinta internazionali, intese come capacità di guardare a ciò che accade al di fuori dei propri confini per conoscere ed attualizzare sul territorio nuove e innovative pratiche di sviluppo della città e della sua cittadinanza. MIND come luogo fisico si trova in parte anche sul nostro territorio, ma come luogo di cultura, di innovazione, di studio, di ricerca è destinato a diventare uno spazio sempre più internazionale, dove culture e pensieri differenti

potranno incontrarsi per creare sviluppo e innovazione. Aprirsi a MIND significa anche questo: saper cogliere la sua sfida e la sua portata internazionale.

Obiettivi:

- Incentivare e sostenere l'imprenditoria cittadina per attrarre e/o cooperare con realtà imprenditoriali internazionali;
- Attrarre turisti e visitatori provenienti da altri Paesi.

Azioni:

- Promuovere forme di “scambio culturale” e cooperazioni economiche fra studenti, imprese, soggetti culturali del terzo settore ed operatori turistici;
- Promuovere presso le aziende del territorio le opportunità di bandi internazionali;
- Promuovere l'utilizzo delle lingue straniere anche nel sistema commerciale cittadino.

PATRIMONIO COMUNALE

Il Comune di Rho ha un importante patrimonio immobiliare che deve essere sempre più valorizzato e curato.

Obiettivi:

- Cura del patrimonio comunale.

Azioni:

- Continuare l'opera di miglioramento della manutenzione e della gestione delle case di edilizia residenziale pubblica (ERP) in collaborazione con ALER, recuperando in maniera determinata la quota di morosità colpevole;
- Potenziare personale e competenze dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Rho.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 9

Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente

RIVOLUZIONE GREEN

Gli obiettivi sono volti a costruire una città sempre più verde e vivibile, capace di adattarsi ed affrontare l'impatto dei cambiamenti climatici. Tra gli obiettivi settoriali da raggiungere si colloca l'impegno a ridurre una quota di emissioni di CO₂ tramite processi di ri-naturalizzazione del territorio e sviluppo di nuove aree verdi e di verde urbano. Per poter attuare questo processo di Rivoluzione Green crediamo nella forza del coinvolgimento della cittadinanza come attore principale per la cura e il rispetto del territorio e come primo fruttore delle aree verdi presenti in città.

Obiettivi:

- Ridurre le emissioni di CO₂ di 10.000 ton CO₂eq anno tramite la creazione sul territorio di nuove aree verdi;
- Sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza nella cura del territorio;
- Rendere le aree verdi - parchi e campagne - sempre più fruibili per il cittadino.

Azioni:

- Definire un Piano quinquennale di recupero del territorio comunale a verde urbano che realizzi le prospettive del Piano di Governo del Territorio (piano di forestazione all'interno di progetti sovra-comunali, ad esempio “ForestAMI”, già in corso);
- Sviluppare un Piano di gestione, manutenzione e sorveglianza dei parchi cittadini che preveda il coinvolgimento attivo della cittadinanza secondo il modello dei “Patti di Collaborazione” sperimentati dal Comune di Milano per la gestione dei Beni Comuni;
- Aumentare le aree ombreggiate per contrastare le isole di calore cittadine;
- Creare il “Parco dell'Anima” di Rho, in cui, su base volontaria, per ogni persona nata o deceduta viene piantato un albero;
- Creare nuove foreste orbitali (bordure dei campi) intorno alla nostra città grazie anche alla collaborazione con il Distretto Agricolo Valle Olona (DAVO) già sottoscrittore di una convenzione con il Comune per il recupero delle aree agricole non utilizzate;
- Promuovere una maggiore e migliore fruibilità ciclo-pedonale di parchi e campagne attraverso manutenzione, segnaletica, arredo rurale e organizzazione di eventi, anche diffondendo una maggiore conoscenza di tali percorsi tra la cittadinanza;
- Avviare un programma di controllo e valorizzazione dell'acqua, tramite progetti di gestione dell'invarianza idraulica del sistema irriguo superficiale, attraverso il recupero delle acque piovane, e percorsi di valorizzazione, informazione e frequentazione dei corsi d'acqua che attraversano la città;
- Portare a termine l'iter amministrativo per la costruzione del nuovo gattile e assicurando la

collaborazione dell'amministrazione nella sua futura gestione.

SICUREZZA AMBIENTALE

La sicurezza del territorio si fonda anche sul benessere ambientale a tutela della salute dei cittadini. La sicurezza ambientale è un settore che va potenziato per gestire in modo sempre più efficace il controllo del territorio, prevenire e controllare l'abusivismo edilizio, l'abbandono dei rifiuti e ogni pratica o fenomeno che possa nuocere alla salute dei cittadini e dell'ambiente che li circonda.

Obiettivi:

- Assicurare il benessere del territorio e il rispetto di regole e normative di tutela; • Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e gli abusi sull'ambiente.

Azioni:

- Realizzare una maggiore integrazione dell'azione dell'Ufficio Ecologia e della Polizia Locale; • Mantenere alto il controllo su aziende a rischio ambientale rilevante presenti sul territorio cittadino; • Installare nuove foto-trappole nei luoghi di abbandono illegale dei rifiuti.

GESTIONE DEI RIFIUTI

La lotta ai cambiamenti climatici e la risposta alle sfide moderne in tema di impatto e benessere ambientale chiamano in causa tematiche differenti tra loro. Tra queste, vogliamo porre particolare attenzione al tema della gestione e dello smaltimento dei rifiuti, partendo da azioni volte a sensibilizzare la cittadinanza sull'impatto ambientale che comporta l'eccessiva produzione e accumulo di rifiuti. Rho è da sempre sensibile a questa tematica, collocandosi ai primi posti delle classifiche sulle pratiche di raccolta e riciclo e proprio per questo ci proponiamo obiettivi e azioni volte a immaginare una città a "rifiuto zero", tramite la riduzione della quantità di rifiuti prodotti pro capite a meno di 1kg/giorno e una raccolta differenziata che raggiunga una percentuale pari almeno all'85% del totale dei rifiuti prodotti in città.

Obiettivi:

- Ridurre la quantità di rifiuti prodotti pro capite a meno di 1kg/giorno; • Raggiungere l'obiettivo di una raccolta differenziata pari all'85% del totale dei rifiuti prodotti; • Proseguire nel sensibilizzare la cittadinanza verso una gestione sostenibile dei rifiuti.

Azioni:

- Definire un Programma "Rifiuti Zero" con la partecipazione della cittadinanza; • Rilanciare il progetto "Rho plastic-free", tramite processi di eliminazione della plastica monouso in tutta la città a cominciare dagli uffici pubblici e dalle mense scolastiche; • Sviluppare il progetto "Ricicleria": una piattaforma di raccolta di materiale riutilizzabile (biciclette, mobili, prodotti tecnologici) da commercializzare o distribuire a scopo benefico in collaborazione con le associazioni del territorio; • Implementare il piano di segnalazione sui rifiuti abbandonati nell'ambito comunale; • Promuovere criteri di premialità a fronte dell'adozione di buone pratiche nella gestione dei rifiuti; • Elaborare un piano informativo rivolto ai neogenitori per la diffusione di pratiche che riducano la produzione di rifiuti associati agli infanti con adozione di tali pratiche da parte degli asili nido; • Privilegiare consumi a km0 nelle mense scolastiche e avviare un programma di riduzione dello spreco in collaborazione con i gestori del servizio e con il coinvolgimento degli studenti; • Sensibilizzare i commercianti ad eliminare dalla loro attività l'utilizzo della plastica monouso sostituendola con materiale biodegradabile o riutilizzabile.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ'

MOBILITÀ E TRASPORTI

Ragionare di mobilità sostenibile significa immaginare una città capace di sviluppare forme di mobilità sempre più flessibili, moderne e innovative. Ci proponiamo obiettivi chiari e precisi finalizzati a realizzare un nuovo paradigma della mobilità che abbia al centro le molteplici esigenze dei cittadini, a partire dalla vivibilità della città e dalla qualità dello spazio urbano, attraverso la riduzione dell'impatto del traffico veicolare che attraversa la nostra città. Il nostro territorio è attraversato da strade e

infrastrutture che lo collegano in maniera continua alla rete infrastrutturale dei comuni dell'asse del nord-ovest milanese: per questo motivo la sfida deve necessariamente vedere coinvolti più soggetti e comuni diversi e in questo senso ci proponiamo di rendere il Comune di Rho un interlocutore sempre più riconosciuto e autorevole nel coordinamento fra comuni, Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia. A ciò si deve aggiungere un processo costante di sensibilizzazione della cittadinanza.

Obiettivi:

- Ridurre di 10.000 tonCO₂eq/anno le emissioni prodotte dai veicoli sul territorio cittadino; • Offrire al cittadino differenti soluzioni di mobilità urbana; • Sensibilizzare la popolazione sugli impatti ambientali correlati all'eccessivo utilizzo dell'auto privata; • Ridurre la congestione del traffico veicolare urbano.

Azioni:

- Redigere il Piano della Mobilità Sostenibile di Rho, ponendo al centro l'esigenza di mobilità delle persone e una circolazione pedonale e veicolare in sicurezza; • Completare la Zona a Traffico Limitato nel centro storico, studiando la fattibilità di uno snellimento del traffico in piazza Visconti e via Porta Ronca; • Riorganizzare il trasporto pubblico integrando l'attuale offerta TPL con sistemi innovativi che consentano una maggiore capillarità e flessibilità degli orari di servizio; • Studiare nuovi e innovativi collegamenti di trasporto pubblico fra la parte nord-ovest della città, l'area di via Risorgimento e il sito di MIND; • Riqualificare Piazza Libertà attraverso la destinazione del parcheggio della stazione ferroviaria a stazione di testa dei Bus cittadini; • Fluidificare il traffico veicolare e realizzare un attraversamento ciclopedinale del Sempione tra via Ratti e via Lainate connesso con le piste ciclabili esistenti; • Prevedere parcheggi periferici in funzione del centro per favorire la mobilità pedonale e la micro mobilità, con realizzazione di un nuovo parcheggio nella zona ovest a completamento dei parcheggi perimetrali della città; • Realizzare le condizioni per una ciclabilità diffusa e itinerari ciclabili sicuri e di qualità a favore del centro e verso le frazioni, anche prevedendo l'installazione di punti per la manutenzione delle biciclette (pompa e attrezzi); • Realizzare, in prossimità delle scuole, strade scolastiche con priorità alla mobilità lenta; • Ampliare le aree a "mobilità locale" con istituzione di aree 30km/h per evitare il traffico di attraversamento • Incentivare e sviluppare una mobilità elettrica cittadina sia pubblica che privata, prevedendo l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici e parcheggi dedicati; • Avviare una collaborazione con MIND per estendere la sperimentazione di mezzi pubblici a guida autonoma anche verso Rho; • Ampliare la campagna di educazione stradale nelle scuole.

STRADE, ARREDO URBANO E VERDE

La scelta di ragionare di “strade”, “arredo urbano” e “verde” pensandole non come tre tematiche differenti, ma immaginando di mettere in connessione e sinergia mobilità e naturalità del nostro territorio, orienta al disegno di una rete infrastrutturale di qualità a servizio della mobilità dei cittadini in tutte le sue forme. La nostra città è ricca di opportunità da valorizzare e rilanciare. La presenza di un paesaggio agricolo e naturale che circonda la città di Rho, come il parco dei Fontanili e il parco del Basso Olona, costituiscono un'opportunità per accrescere il livello di attrattività del territorio. Le vie d'acqua e i tre tronchi di reticolo idrico costituiscono un'opportunità di valorizzazione dei tracciati fluviali e delle relative sponde per la fruizione dei cittadini e la connessione con i comuni limitrofi, così come la presenza di diverse corti storiche che raccontano la bellezza della storia e del paesaggio rhodense.

Obiettivi:

- Coniugare bellezza e produttività degli spazi verdi pubblici; • Valorizzare le vie d'acqua • Migliorare la fruibilità delle aree di campagna; • Tutelare i corridoi ecologici, Sviluppare progetti innovativi di manutenzione degli spazi pubblici; • Incentivare una mobilità cittadina sempre più sostenibile; • Ricerca di un'armonia paesaggistica tra il centro storico e i quartieri/frazioni della città e tra il paesaggio urbano e il paesaggio naturale.

Azioni:

- Destinare parte delle aree comunali alla forestazione urbana e alla creazione di orti urbani, coinvolgendo gli agricoltori per la piantumazione lungo le bordure dei campi agricoli; • Incentivare la collaborazione tra la futura università di agraria e le realtà agricole locali per la ricostruzione del paesaggio agricolo e per lo sviluppo di progetti innovativi e start-up in campo agricolo; • Promuovere le vie verdi nelle campagne, attraverso una maggiore pubblicizzazione della mappa dei percorsi; • Coinvolgere gli agricoltori per la piantumazione lungo le bordure dei campi agricoli; • Creare aiuole fiorite a bassa manutenzione e aumentare il numero di fioriere presenti in città; • Organizzare visite guidate alle bellezze del patrimonio naturale della nostra città; • Valorizzare le sponde delle vie d'acqua e valutare la fattibilità di riaprire alcuni tratti tombinati in collaborazione con gli enti preposti; • Aggiornare il PGTU in previsione anche dei futuri flussi veicolari che insisteranno sul nostro territorio • Effettuare una mappatura acustica del territorio lungo gli assi stradali fondamentali per valutare interventi di mitigazione coinvolgendo gli enti preposti; • Sperimentare nuove tecnologie e asfalti innovativi per la manutenzione delle strade; • Aumentare il numero di telecamere per il controllo del traffico sulle arterie più critiche della città per flussi o incidentalità; • Armonizzare il territorio con la

presenza di aree verdi diffuse; • Armonizzare i progetti urbanistici con indicazioni coerenti e chiare; • Dotare il territorio di cestini per i mozziconi di sigaretta e sviluppare una campagna di sensibilizzazione.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 11 SOCORSO CIVILE

RUOLO DELLA PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile è un fiore all'occhiello della nostra città: lo ha dimostrato anche durante la fase emergenziale della pandemia. Il sistema della Protezione Civile merita di essere rafforzato e valorizzato per rispondere ai bisogni del territorio rhodense nell'affrontare le conseguenze dell'emergenza Covid-19 e continuare a fornire supporto operativo in caso di eventi eccezionali, nonché per garantire quel livello di tutela che assicura una quotidianità serena ai cittadini impegnati nelle loro attività ordinarie.

Obiettivi:

- Diffondere una cultura della prevenzione dei rischi e del servizio solidale.

Azioni:

- Proseguire il lavoro intrapreso per la gestione del rischio idraulico dei fiumi Lura, Olona e Bozzente potenziando gli investimenti nei sistemi tecnologici di allerta;
- Organizzare campagne informative specifiche in merito al rischio idraulico e a quello relativo alla presenza sul territorio di aziende a rischio di incidente rilevante;
- Organizzare corsi di formazione continua per i volontari;
- Creare occasioni di visibilità circa l'attività della Protezione Civile per diffondere la cultura del servizio.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ATTENZIONE ALLE DISABILITÀ'

Nella nostra città vivono più di 400 persone con disabilità, di cui la metà in età scolare. Il ruolo del Comune di Rho è fondamentale come coordinatore della "Rete del Fare" dei comuni del distretto del Rhodense, soprattutto nel valorizzare il lavoro di volontari, associazioni e utenti, in sinergia con i servizi già presenti sul territorio. Per riuscire ad essere efficaci è fondamentale dialogare e progettare direttamente con le famiglie coinvolte e con coloro che operano con queste realtà quotidianamente, ascoltando e coinvolgendo i soggetti in prima persona per lo sviluppo di iniziative e progetti. Occorre identificare per ciascuno soluzioni costruttive e realizzabili per il "Dopo di noi", favorendo quando possibile la vita in autonomia. Sono molteplici le sfide che il tema della disabilità pone al mondo scolastico: la scelta condivisa della scuola, l'inclusione delle persone con disabilità, il "dopo la scuola". È necessario dialogare con scuole e società sportive, affinché possa realizzarsi appieno il motto "Sport per tutti". Altrettanto necessario è incentivare stage e percorsi di inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi:

- Rendere le persone con disabilità protagoniste del loro progetto di vita;
- Favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Azioni:

- Ampliare le funzioni dello sportello famiglia anche per le persone con disabilità nate fuori dal comune, ma che gravitano sui servizi della nostra città;
- Adottare il PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche), iniziando da percorsi che colleghino i punti di interesse all'interno della città;
-

Utilizzare i fondi del “Dopo di noi” per individuare e mettere a disposizione appartamenti dedicati e per costruire esperienze formative e professionalizzanti; • Sostenere inserimenti lavorativi protetti, adeguati, con un percorso di bilancio di competenze specifico affinché i ragazzi siano realmente inseriti in un lavoro adatto alle proprie esigenze; • Creare spazi e occasioni di svago e tempo libero con attività inclusive anche per persone con disabilità soprattutto in orario serale o nel weekend; • Promuovere agevolazioni alle società sportive inclusive; • Promuovere l’istituzione di aree sensoriali sicure in città; • Offrire alle famiglie con persone con disabilità supporto personalizzato nell’individuare la scuola più adatta alle rispettive esigenze e nel conoscere la gamma dei servizi e delle opportunità che la città offre.

ANZIANI

L’indice di vecchiaia è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni e il numero dei giovani fino ai 14 anni e rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. L’indice di vecchiaia del nostro comune ci dice che la popolazione è composta da circa 186,3 anziani ogni 100 giovani (dati censimento 2019; dato medio Italia 2019: 184,1; dato medio Milano 2019: 181,9). In un territorio che tende ad “invecchiare” negli anni risulta fondamentale sviluppare un processo e un lavoro di prevenzione al fine di contrastare forme di fragilità che accompagnano l’invecchiamento. Le esigenze per la popolazione over 65 si sono accentuate con l’insorgere della pandemia, con rischi anche per la popolazione fisicamente autosufficiente di ritrovarsi in una condizione di non-autosufficienza, in particolare per i soggetti in condizione di vulnerabilità sociale. Valorizzare la popolazione anziana della nostra città non significa soltanto garantire cure e servizi adatti ad affrontare le rispettive esigenze e necessità, ma significa anche saper coltivare un rapporto sempre più forte tra le diverse generazioni a beneficio dell’intera comunità.

Obiettivi:

- Valorizzare le potenzialità degli “anziani attivi”; • Prevenire l’invecchiamento precoce e l’isolamento sociale; • Coniugare assistenza sociale e assistenza sanitaria.

Azioni:

- Promuovere campagne di sensibilizzazione su stili di vita sani per prevenire l’invecchiamento precoce;
- Stabilizzare i servizi promossi durante l’emergenza sanitaria Covid-19 valorizzando l’apporto dei cittadini attivi; • Prevedere uno studio di fattibilità per l’apertura di un CDI (Centro Diurno Integrato); • Aumentare la consapevolezza e le competenze diffuse in tema di fragilità cognitiva e organizzare in città servizi a misura di famiglie e a supporto dei caregivers; • Favorire l’incontro tra associazioni di volontariato e persone anziane per sollecitarne l’attivazione su obiettivi di interesse comune; • Promuovere campagne in sinergia con le forze dell’ordine contro le truffe agli anziani.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Il reddito medio territoriale per contribuente a Rho è pari a quasi 23.000 euro; dato che colloca la nostra città a un livello di reddito basso tra i Comuni dell’area, con un distacco molto sensibile da quello massimo del Comune di Arese. Il 30% dei cittadini rhodensi dichiaranti ha un reddito inferiore a 15.000 euro e il 62% un reddito compreso tra i 15.000 e i 55.000 euro. Appare evidente che accanto alle “grandi marginalità”, nei prossimi anni aumenteranno anche le difficoltà di un ceto medio impoverito e vulnerabile, parte del quale, per le conseguenze economiche legate alla pandemia, rischia di trovarsi in una condizione economica di precarietà. In questo scenario, il Comune è chiamato sempre di più a compiere ogni sforzo possibile per rispondere in modo adeguato a queste crescenti difficoltà ed evitare che la forbice delle disparità economiche si allarghi ulteriormente.

Obiettivi:

- Sviluppare un modello compiuto di welfare di comunità; • Individuare e contrastare le nuove povertà nate dalla pandemia Covid-19.

Azioni:

- Supportare la rete degli operatori sociali al fine di mettere in relazione tutti gli enti e gli operatori coinvolti mappando adeguatamente bisogni e risorse; • Proseguire con le attività dei “laboratori di quartiere” • Rinforzare il sostegno economico alle famiglie in difficoltà; • Continuare a sostenere il progetto “SottoCoperta” che prevede il servizio di mensa per i poveri, docce e dormitorio per persone senza-tetto; • Valorizzare la rete di Caritas e Banco Alimentare per la raccolta e distribuzione di cibo per le famiglie in difficoltà economica.

PERCORSI DI ACCOGLIENZA

Crediamo nella forza di una società civile attiva nell’integrazione dei cittadini stranieri, con la consapevolezza che queste persone possano diventare una vera risorsa per la nostra comunità locale e nazionale. Promuovere una cultura dell’integrazione e condividere le responsabilità tra pubblico e privato è un obiettivo imprescindibile per un’integrazione efficace e a lungo termine.

Obiettivi:

- Facilitare il processo di integrazione e l'accesso ai servizi dei cittadini di origine straniera • Monitorare il processo di integrazione sociale.

Azioni:

- Potenziare lo Sportello stranieri • Valorizzare il ruolo del Consiglio Cittadino Migranti • Aumentare i contributi per potenziare corsi di lingua italiana • Garantire che i documenti e le informazioni principali comunicate dal Comune siano disponibili in più lingue e i percorsi burocratici accessibili senza difficoltà aggiuntive • Sostenere iniziative che promuovano lo Ius Cultuae.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Il numero medio di componenti per nucleo familiare a Rho è pari a 2,19 (dati 2019). Crediamo sia necessario porre attenzione ai bisogni delle famiglie con bambini piccoli e dei giovani che vogliono costruire una famiglia, affinché Rho diventi “città amica dei bambini”, con l’obiettivo di incrementare le nascite ed invertire la tendenza all’invecchiamento della popolazione presente sul territorio. Crediamo necessario perseguire e garantire i diritti dei bambini stabiliti dalla convenzione ONU del 1989. L’emergenza Covid-19 ha portato Regione Lombardia ad attivare interventi straordinari a sostegno delle famiglie vulnerabili e il Comune di Rho ha garantito il proprio supporto con iniziative locali. Il dato relativo all’incidenza di famiglie con disagio economico è da mantenere costantemente monitorato al fine di adottare le azioni e gli strumenti necessari per mitigare tali situazioni che possono spesso tradursi in disagio anche sociale: dalla povertà economica può derivare anche una povertà educativa.

Obiettivi:

- Mettere al centro nei progetti bambini e famiglie; • Sostenere i nuclei familiari più fragili; • Contrastare la povertà educativa; • Attrarre nuove famiglie giovani.

Azioni:

- Aumentare i posti disponibili negli asili nido comunali, anche tramite la realizzazione di una nuova struttura;
- Sviluppare un Piano territoriale degli orari della città di Rho in funzione della conciliazione famiglia/lavoro: coordinare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici e privati e dei servizi pubblici;
- Incentivare le iniziative del servizio tutela minori coordinandole con l’offerta di associazioni del territorio;
- Aiutare i genitori separati fornendo a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà alloggio, sostegno e supporto psicologico;
- Promuovere forme di co-housing a supporto delle esigenze abitative delle famiglie più fragili;
- Potenziare progetti per il sostegno alimentare e incentivare la rete tra i soggetti che se ne occupano;
- Costruire un distretto di economia solidale all’interno del quale il Comune possa supportare le numerose iniziative già messe in atto da alcune associazioni cittadine;
- Curare e implementare aree gioco attrezzate adatte a famiglie con bambini • Integrare il Piano di Diritto allo Studio, argine per fronteggiare la povertà educativa, con iniziative di welfare educativo.

SALUTE DEI CITTADINI

L’ultimo drammatico periodo di pandemia ha indotto a considerare più ancora che in passato l’insufficienza della sanità territoriale offerta dal servizio socio-sanitario regionale. Parlare di servizi alla persona e servizi per la salute oggi significa in primo luogo parlare della necessità di sviluppare e integrare sempre di più tra loro i servizi sociali, i servizi sociosanitari e i servizi sanitari offerti ai nostri concittadini, anche nella nostra città, per dare risposte all’altezza dei bisogni vecchi e nuovi. Occorre essere realisticamente consapevoli che le competenze dirette del Comune riguardo alla sanità sono estremamente limitate, poiché la sua organizzazione compete alla Regione, ma proprio per questo siamo convinti che ora più che mai le amministrazioni locali debbano essere coinvolti ai tavoli della programmazione regionale al fine di sviluppare servizi sociosanitari territoriali che siano veramente integrati, efficienti e disponibili per tutti. Per questo crediamo che la nuova amministrazione comunale dovrà farsi carico, insieme ai Comuni del Rhodense, di un rapporto costante con la Regione Lombardia, ATS e ASST, per portare sul nostro territorio tutte le possibili risorse disponibili per integrare, potenziare e ampliare i servizi. A questo fine, proponiamo che attraverso le risorse messe a disposizione dal Recovery Plan, venga studiata la realizzazione a Rho di una Casa della Comunità pubblica, per la quale il Comune mette a disposizione uno spazio adeguato, d’intesa con la ASST, che offre prestazioni integrate con quelle offerte dai centri ospedalieri, oltre che fornire un centro di indirizzo e informazione sulle offerte sociosanitarie del territorio. Con la Casa della Comunità di Rho si relazioneranno e collaboreranno in rete i medici di famiglia, supportati anche da personale amministrativo, incominciando così a dare una risposta alla carenza crescente di medici di famiglia. La Casa della Comunità si inserirà in un quadro organico di strutture sanitarie in città, che vedrà collaborare in modo sinergico tra loro i due presidi ospedalieri pubblici di Rho (ospedale per acuti) e Passirana (ospedale per la riabilitazione) anch’essi da riqualificare in termini strutturali per migliorarne l’efficienza e le prestazioni. Sarà necessario altresì uno sforzo da parte dell’amministrazione affinché il futuro ospedale Galeazzi possa diventare una risorsa per il territorio che vada oltre l’interesse dell’operatore privato. Il Comune di Rho, inoltre, completerà l’iter già avviato per la realizzazione della nuova sede della Pubblica Assistenza Rho Soccorso, che sarà così

dotata di una struttura comunale adeguata secondo le più attuali esigenze della sua attività, preziosa non solo per quanto riguarda il servizio sanitario, ma anche per tutta una gamma di servizi integrati con i servizi comunali e con la Protezione Civile comunale, come sperimentato anche durante l'emergenza Covid. Quanto agli altri servizi alla persona di competenza più direttamente comunale, andrà sperimentata la validità di uno Sportello Unico cui potranno rivolgersi i cittadini e le famiglie rhodensi. Lo Sportello avrà funzioni di ascolto e orientamento verso i servizi più adeguati, avrà una sede centrale e potrà avere accessi anche decentrati, nelle frazioni, e sarà consultabile anche via web e via app.

Obiettivi:

- Garantire una sanità territoriale di qualità; • Diventare parte attiva nella pianificazione regionale dei servizi socio-sanitari; • Promuovere il coordinamento e il collegamento tra servizi sanitari, socio sanitari e sociali.

Azioni:

- Realizzare la Casa della Comunità; • Riqualificare l'edificio industriale ex magazzino del cotone Muggiani (c.d. "Steccone") per ospitare servizi sociosanitari, servizi civici e attività sportive; • Realizzare la nuova sede di Rho Soccorso; • Rafforzare il ruolo dell'amministrazione comunale nelle decisioni relative alla sanità territoriale; • Potenziare l'assistenza domiciliare integrata; • Valorizzare il ruolo delle farmacie comunali, anche prevedendo servizi ulteriori come la consegna a domicilio delle medicine agli anziani e a persone fragili o con disabilità; • Promuovere l'educazione sanitaria in tutti i programmi scolastici, consolidando la collaborazione tra il mondo sanitario, quello dell'istruzione e delle comunità locali; • Sperimentare uno Sportello Unico con funzioni di orientamento ai servizi.

IL SERVIZIO DEI CIMITERI

I cimiteri sono un luogo sacro destinato al raccoglimento ed al ricordo dei defunti e pertanto devono essere costantemente valorizzati e riqualificati. La loro gestione deve essere migliorata tramite interventi tempestivi di manutenzione ordinaria e straordinaria che ne garantiscano il decoro ed una armonizzazione architettonica in caso di ampliamenti e ristrutturazioni.

Obiettivi:

- Valorizzare e riqualificare i cimiteri come luogo di raccoglimento e di memoria per tutta la cittadinanza.

Azioni:

- Studiare una nuova forma gestionale che permetta al Comune di sovrintendere alla realizzazione degli interventi; • Concorrere ai bandi regionali per la realizzazione del forno crematorio sul territorio comunale, verificando anche la possibilità di un forno crematorio per animali domestici che ne consenta quindi la conservazione dei resti; • Considerare le esigenze di tutte le comunità religiose presenti sul territorio.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'

SVILUPPO DEL COMMERCIO

La funzione sociale delle attività commerciali è determinante quanto la loro funzione economica per il benessere della comunità. Proponiamo obiettivi e azioni per sviluppare la rete commerciale presente su tutto il territorio con servizi efficienti a sostegno delle esigenze delle attività commerciali. Sostenere e tutelare il commercio locale cercando delle formule per incentivare le aperture di nuovi esercizi commerciali, in particolare attraverso il potenziamento della cabina di regia del Distretto Urbano del Commercio (D.U.C.) può contribuire a rendere il centro storico della nostra città sempre di più un centro commerciale di qualità all'aria aperta, capace di attrarre persone e visitatori anche dai comuni limitrofi. Per fare ciò, oltre ad una decisa azione volta al mantenimento e miglioramento dell'arredo e del decoro urbano, è necessario intraprendere percorsi di valorizzazione delle zone limitrofe al centro. Un'attenzione particolare deve essere posta allo sviluppo di una vita serale sempre più ricca e attrattiva, favorendo l'apertura di esercizi commerciali e locali rivolti alle fasce più giovani della popolazione.

Obiettivi:

- Potenziare la cabina di regia del Distretto Urbano del Commercio (D.U.C.); • Favorire uno sviluppo

commerciale anche nelle frazioni; • Favorire un commercio di qualità e sempre più “digitale” • Mantenere una forte collaborazione con le associazioni commerciali.

Azioni:

- Puntare sul D.U.C. come tavolo di regia per le azioni a tutela e a supporto della rete commerciale cittadina • Valorizzare la collaborazione tra amministrazione comunale, Confcommercio e Camera di Commercio, sfruttando il ruolo di servizio di quest’ultima a favore degli esercenti • Migliorare l’efficienza dei servizi gestiti dagli uffici comunali tramite la semplificazione e la digitalizzazione dei processi • Implementare le attività del “SUAP Associato Nord-Ovest Milano” per l’avvio delle piccole e medie imprese, favorendo anche l’incontro tra aziende del territorio e istituti professionali • Implementare il Piano del Commercio, tenendo conto dell’effettiva consistenza del tessuto commerciale della città nell’ottica di raggiungere un’equa proporzione degli eventi di attrattività che favoriscono il commercio di vicinato e un rinnovato piano della mobilità. • Introdurre strumenti che attraggano chi desidera investire su nuove realtà commerciali della città, prevedendo agevolazioni fiscali e fondi per il lancio di start-up; • Fornire supporto ai commercianti del territorio nell’implementazione dei canali di vendita digitali tramite la partecipazione a bandi ad hoc o con altre agevolazioni • Favorire lo sviluppo commerciale nelle frazioni, incentivando l’apertura di negozi di quartiere, cosiddetti “Punti di Comunità”, per favorire l’accesso ai servizi comunali on line • Implementare il mercato agroalimentare eco-sostenibile dal produttore al consumatore • Favorire l’insediarsi sul territorio rhodense di attività produttive in grado di offrire occupazione e dare risalto alle imprese sociali • Realizzare parcheggi con servizi a supporto (colonnine ricarica, noleggio mezzi micromobilità, sharing) in prossimità dalle aree a traffico limitato e delle zone commerciali della città.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d’ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PARI OPPORTUNITÀ'

Ci impegniamo a promuovere una società dove ciascun membro della collettività sia messo nelle condizioni di poter esprimere e vivere pienamente la propria umanità, con pari diritto e pari opportunità. Per questo vogliamo impegnarci con obiettivi chiari e azioni concrete per perseguire e garantire condizioni di pari dignità e pari opportunità a tutti i cittadini. Il cammino delle donne per godere delle stesse opportunità offerte agli uomini non è ancora compiuto nel nostro Paese ed è ancora più arretrato in altre parti del mondo. C’è da recuperare il divario segnato da millenni di cultura patriarcale, che ha tracciato un confine netto tra i tempi e gli spazi delle donne e quelli degli uomini. L’azione dell’amministrazione comunale può supportare tutti gli spazi e le iniziative che fanno crescere una cultura di parità e prestare particolare attenzione nei servizi a favore di cittadine prive di autonomia economica o sole nel farsi carichi di figli minori o persone fragili; a maggior ragione, i servizi alla persona devono lavorare in stretta connessione con le realtà del territorio operative in tema di violenza domestica e di genere.

Azioni:

- Lavorare sul piano culturale con uomini e donne e aprire percorsi e spazi attivi dove esercitare pari opportunità.

Azioni:

- Rivitalizzare la "Casa delle Donne" per renderla uno spazio vivo e produttivo, un punto di riferimento per cittadine e cittadini; • Attivare corsi di empowerment e upskilling dedicati alle donne, utilizzando fondi europei; promuovere corsi di formazione e percorsi di inserimento lavorativo per giovani donne, donne sole e donne senza reddito; • In sinergia con MIND, promuovere iniziative a favore della presenza delle donne nelle carriere tecniche/STEM, settore professionale e formativo dove la disparità di genere è ancora molto elevata; • Creare un albo delle imprese virtuose in tema di pari opportunità, con l’obiettivo di valorizzare le donne in posizioni apicali; • Continuare la promozione di panchine rosse presenti in città; • Aumentare le postazioni “baby pit stop” nei luoghi pubblici presenti in città e incentivare la presenza di fasciatoi nei servizi igienici di ambo i sessi.

AUMENTARE LE OPPORTUNITÀ PER L'OCCUPAZIONE

La perdurante difficoltà di troppi cittadini ad accedere con il proprio lavoro a una fonte di reddito stabile

e dignitosa è alla base della fragilità che indebolisce progressivamente la capacità di autonomia delle famiglie e aumenta la complessità dei bisogni sociali. Queste difficoltà si sono acute nel periodo di emergenza sanitaria e continueranno ad aumentare nei prossimi mesi e anni. Due sono i settori su cui sarà necessario concentrare le forze dell'amministrazione: da una parte sostenere nuove e giovani imprese, dall'altra trovare percorsi e forme di ricollocamento e reimpiego per le persone che hanno perso il lavoro in questo periodo di pandemia, in sinergia con le realtà istituzionalmente dedicate. Le amministrazioni rhodensi hanno promosso negli anni lo sviluppo di aree a favore dell'insediamento delle piccole medie imprese. È necessario costruire una rete sinergica per poter offrire alle imprese una piattaforma di sviluppo e di crescita sostenibili. La nostra città non può perdere l'occasione offerta da MIND. Crediamo che AFOL, attraverso la voce dei Sindaci e in particolare del Sindaco della nostra città, debba attivarsi in maniera fortemente pro-attiva nello stipulare convenzioni con tutte le realtà che occuperanno l'area di MIND, al fine di offrire canali privilegiati per assumere personale della nostra città, sia specializzato sia non specializzato, e creare tra l'area MIND e la città di Rho un rapporto di continuità non solo territoriale, ma anche economico e sociale.

Obiettivi:

- Incentivare lo sviluppo di nuove e giovani imprese sul nostro territorio; • Ricercare forme e percorsi di reinserimento lavorativo.

Azioni:

- Istituire borse lavoro comunali per lo svolgimento di attività socialmente utili per il recupero delle morosità (es. tinteggiature e piccola manutenzione edile, pulizia di aree verdi pubbliche); • Avviare campagne di sensibilizzazione e azioni specifiche per le aziende in favore dell'inserimento lavorativo delle categorie protette in partnership con enti del terzo settore; • Favorire esperienze di stage curriculare nel campo dei servizi sociali e delle professioni di cura; • Mettere a disposizione spazi dedicati allo smart working e/o al co-working all'interno del territorio comunale; • Rilanciare il servizio di messa alla prova e il rapporto con il tribunale di Milano, offrendo nuove occasioni di lavori socialmente utili per le persone in difficoltà.

LGBTQ+

Crediamo nel valore delle differenze che arricchiscono il patrimonio umano e culturale della nostra società. Per questo come coalizione di centro-sinistra ci batteremo sempre per il riconoscimento dei diritti di tutte le persone. La lotta contro l'omotransfobia resta per noi una questione di civiltà per la realizzazione di una società più giusta, equa e moderna.

Obiettivi:

- Sviluppare iniziative di sensibilizzazione riguardo tematiche LGBTQ+; • Contrastare fenomeni e situazioni di discriminazione.

Azioni:

- Sviluppare percorsi di formazione e sensibilizzazione per il personale degli uffici pubblici nei rapporti con l'utenza; • Promuovere iniziative in città per favorire e valorizzare il dialogo sulle tematiche LGBTQ+; • Garantire che ogni persona possa dichiarare il proprio genere di appartenenza; • Sostenere le iniziative degli sportelli di ascolto.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Un'amministrazione comunale può e deve svolgere un ruolo importante e di esempio anche per il privato in termini di efficientemente energetico. Gli obiettivi e le azioni enunciate sono finalizzati a costruire modelli di sviluppo di una città "green" che consuma meglio e consuma meno. Anche tali processi di efficientamento energetico contribuiscono all'obiettivo di una drastica riduzione delle emissioni di CO₂ annue.

Obiettivi:

- Estendere processi di efficientamento e riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati.

Azioni:

- Attivare all'interno dell'Ufficio Energia un servizio a sostegno di cittadini e amministratori condominiali per orientare e dirigere il processo di efficientamento energetico degli edifici privati;
- Implementare con soluzioni innovative il processo di efficientamento energetico degli edifici pubblici già in atto;
- Ampliare ulteriormente la rete di teleriscaldamento cittadino;
- Valutare la possibilità di unire e integrare le due reti di teleriscaldamento cittadino al fine di perseguire un'equità e omogeneizzazione delle tariffe.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Gli impegni di competenza 2025 e pluriennali assunti anche negli esercizi precedenti, rispetto al periodo temporale del documento di programmazione economico-finanziario 2025 - 2027, presentano alla data del 31/12/2024, i seguenti valori:

- anno 2025: €. 44.557.059,53= per n. 1.554 impegni,
- anno 2026: €. 9.226.422,66= per n. 162 impegni,
- anno 2027: €. 6.305.792,78= per n. 82 impegni.

Secondo i Principi Contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 (Contabilità Armonizzata), concernenti la contabilità finanziaria (Punto 5 “Impegno di spesa e regole di copertura finanziaria della spesa” - paragrafo 1), non possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti per esercizi non considerati nel bilancio di previsione a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, di leasing operativo, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all’art. 1677 c.c., delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento.”

Nei casi in cui è consentita l’assunzione di spese correnti di competenza di esercizi non considerati nel bilancio di previsione, l’elenco dei relativi provvedimenti di spesa assunti nell’esercizio è trasmesso, per conoscenza, al Consiglio Comunale dell’Ente.

Nel corso dell’esercizio, periodicamente, in sede di verifica degli Equilibri di Bilancio, si provvederà a dare illustrazione degli impegni pluriennali assunti sulle annualità non considerate dal Bilancio di Previsione.

Sinteticamente, ad oggi, risultano i seguenti valori:

- anno 2028: €. 2.477.330,12= per n. 32 impegni,
- anno 2029: €. 1.496.986,91= per n. 16 impegni,
- anno 2030: €. 1.264.716,94= per n. 8 impegni,
- anno 2031: €. 1.173.773,18= per n. 4 impegni,
- anno 2032: €. 1.173.773,18= per n. 4 impegni,
- anno 2033: €. 298.110,93= per n. 3 impegni,
- anno 2034: €. 10.411,42= per n. 2 impegno,

In allegato al D.U.P. vengono riportati gli impegni pluriennali relativi alle annualità 2025 - 2034 (Allegato 5b).

Valutazione sulla situazione economico- finanziaria degli organismi gestionali esterni

Valutazione sulla situazione economico- finanziaria degli organismi gestionali esterni

Nel corso del 1° semestre 2024, si è provveduto a verificare i bilanci a consuntivo delle società/organismi partecipati dell'Ente.

L'analisi condotta ha evidenziato che una Società - NED Reti Distribuzione Gas S.r.l., ha chiuso l'anno 2023, con una perdita di esercizio (- €. 576.415=): l'Assemblea dei Soci ha stabilito di coprire la perdita con l'utilizzo della Voce "Riserva per utili a nuovo". La situazione di NED Reti Distribuzione Gas S.r.l., verrà monitorata nel corso dell'Esercizio 2024.

Tutte le altre Società/Aziende Speciali risultano invece in UTILE.

Non si hanno invece ancora a disposizione i risultati del Consorzio CIMEP mentre il C.R.A.A. Consorzio per le Reindustrializzazione dell'Area di Arese S.r.l., risulta aver chiuso la fase di liquidazione e pertanto è cessato.

Di Seguito si riportano i risultati degli organismi partecipati dell'ultimo triennio 2023 - 2021. Si avranno a disposizione tutti i risultati dell'Esercizio 2023, solamente dopo il prossimo mese di giugno.

SOCIETA' PARTECIPATE: RISULTATI ESERCIZI 2023 - 2021

Società	% di partecipazione diretta	Risultato di gestione 2023	Risultato di gestione 2022	Risultato di gestione 2021
A.Se.R. Azienda Servizi del rhodense S.p.a.	67,00%	€ 63.938	€ 107.035	€ 151.167
Nuovenergie S.p.a.	48,28%	€ 901.906	€ 719.128	€ 846.593
NED RETI DISTRIBUZIONE GAS S.r.l.	53,05%	-€ 576.415	€ 40.489	€ 102.107
Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.	48,60%	€ 827.334	€ 756.765	€ 695.425
CAP HOLDING S.p.a.	1,9725%	€ 7.247.294	€ 521.404	€ 24.369.148
AREXPO S.p.a.*	0,61%	€ 1.383.109	€ 510.329	€ 1.736.307
GeSem S.r.l.	9,60%	€ 101.371	€ 2.395	€ 15.209
C.R.A.A. CONSORZIO PER LE REINDUSTRIALIZZAZIONI	4,00%	Cessato	Cessato	n.d.

ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI: RISULTATI ESERCIZI 2023 - 2021

Organismi Partecipati	% di partecipazione diretta	Risultato di gestione 2023	Risultato di gestione 2022	Risultato di gestione 2021
A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro	0,96%	€ 111.688	€ 118.269	€ 83.261
CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile	6,92%	€ 1.596	€ 3.332	€ 1.927
SER.CO.P. Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona	26,45%	€ 24.020	€ 4.984	€ 4.748
AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI	100,00%	€ 106.618	€ 145.306	€ 100.014
Fondazione Teatro Civico Rho	100,00%	€ 862		
C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (in liquidazione)*	2,24%	n.d.	n.d.	€ 492.860

* Risultato di gestione espresso in termini di "Avanzo di Amministrazione"

Inoltre, con deliberazione di Giunta Comunale n. 189 del 03/12/2024, si è proceduto alla verifica infrannuale della gestione economica degli organismi partecipati dal Comune di Rho.

L'analisi ha evidenziato (si veda tabella sotto riportata) come dei 13 organismi partecipati dal Comune di Rho,

- n. 1 organismo prevede un risultato di chiusura negativo,
- n. 8 organismi prevedono un risultato di chiusura positivo,
- n. 3 organismi prevede un risultato in pareggio,
- per n. 1 organismo il dato non è disponibile;

ORGANISMO PARTECIPATO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	RISULTATO DI ESERCIZIO 2024 PREVISTO
A.Se.R. Azienda Servizi del Rhodense S.p.A.	67,00%	Gestione del servizio integrato di igiene ambientale. <u>Società mista con socio privato</u>	Risultato operativo positivo (comprensivo di proventi straordinari)
NED Reti Distribuzione Gas S.r.l.	53,05%	Gestione della rete del servizio pubblico di distribuzione del gas per tutti gli usi. <u>Società a totale</u>	Margine Operativo lordo positivo

		<u>partecipazione pubblica</u>	
Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l. (in breve, NET S.r.l.)	48,60%	Realizzazione e gestione di reti di teleriscaldamento, conduzione di centrali di cogenerazione, vendita energia, calore prodotto. <u>Società a totale partecipazione pubblica</u>	Margine Operativo lordo positivo
Nuovenergie S.p.A.	48,28%	Vendita di gas ed energia elettrica. <u>Società mista con socio privato</u>	Utile
GeSeM S.r.l.	9,60%	Gestione di servizi strumentali per conto dei comuni soci. <u>Società a totale partecipazione pubblica</u>	Utile
Cap Holding S.p.A.	1,9725%	Gestione servizio idrico integrato. <u>Società a totale partecipazione pubblica</u>	Utile
Arexpo S.p.A.	0,61%	Acquisizione aree sito Expo; messa a disposizione delle stesse alla società Expo 2015 Spa; monitoraggio del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area per la sua riqualificazione e valorizzazione post evento. <u>Società mista</u>	Utile
Fondazione Teatro Civico Rho	100%	Gestione del Teatro Civico Roberto De Silva. <u>Fondazione di partecipazione.</u>	Dato non disponibile. Si rimanda a successivo atto di aggiornamento
Azienda Speciale Farmacie Comunali di Rho	100%	Gestione delle farmacie comunali. <u>Azienda a totale partecipazione pubblica</u>	Utile
Ser.Co.P. Azienda Speciale dei Comuni del	26,45%	Gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere	Pareggio

Rhodense per i servizi alla Persona		sociale. <u>Azienda a totale partecipazione pubblica</u>	
C.S.B.N.O. - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile	6,92%	Organizzazione e gestione del prestito interbibliotecario, promozione e coordinamento dell'attività di diffusione della lettura e dell'informazione, fornitura di servizi di supporto nell'ambito della cooperazione bibliotecaria intercomunale. <u>Azienda a totale partecipazione pubblica</u>	Perdita
A.F.O.L. Metropolitana (Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro)	0,90% (a decorrere dal 01.04.2024)	Gestione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro. <u>Azienda a totale partecipazione pubblica</u>	Pareggio
C.I.M.E.P. - Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare - in liquidazione	2,24%	Formazione piano di zona consortile per la costruzione di alloggi a carattere economico e popolare; acquisizione aree mediante esproprio o cessione bonaria per successiva assegnazione. <u>Consorzio fra enti locali</u>	Pareggio (Rendiconto Finanziario)

L'azienda C.S.B.N.O. - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile ha comunicato una previsione di risultato di esercizio negativo, precisando, con mail 25.11.2024, che farà ricorso alle proprie riserve per la copertura integrale della perdita;

La società Ned Reti Distribuzione Gas S.r.l. e Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l. (in breve, NET S.r.l.) hanno trasmesso una sintesi del risultato economico atteso per il 2024, che prevede un margine operativo lordo positivo;



Parte 2

Programmazione lavori pubblici: si riporta lo schema del “PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025 - 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 19/03/2025 (adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 04/02/2025).

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi: si riporta il “PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025 - 2027” approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/03/2025 (adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 04/02/2025).

Piano delle Alienazioni: si riporta lo schema del “PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2025” approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 26/02/2025.

Programmazione triennale del personale:

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 09/04/2024, è stato approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026, successivamente integrato con deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 12/11/2024.

il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che - nella Sezione 3 Organizzazione e Capitale umano - comprende la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026.



Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2025 - 2027

**Programmazione Lavori Pubblici
2025 - 2027**

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	25.013.522,00	10.365.000,00	1.550.000,00	36.928.522,00	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	5.024.191,00	2.410.000,00	2.420.000,00	9.854.191,00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	2.830.000,00	2.830.000,00	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	6.505.000,00	7.950.000,00	8.370.000,00	22.825.000,00	
RISANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LAW 29 OTTOBRE 1990, N. 310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	1.900.000,00	5.050.000,00	7.230.000,00	14.180.000,00	
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	
Total	38.442.713,00	25.775.000,00	22.400.000,00	86.617.713,00	

Il referente del programma
MENOTTI ANNAPAOLA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D.
 Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Cessione o traspone a titolo a corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1,5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Già incluso in programma di dismesso di cui art.27 D.L. 20/2011, com.214 (Tabella C.3)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com			Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
1008932401502024000 07	10089324015020240058	TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182		ITC4C	TOTALE	NO	SL COME VALORIZZAZIONE	1.000.000,00	2.950.000,00	3.000.000,00
1008932401502024000 08	10089324015020240060	TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182		ITC4C	TOTALE	NO	SL COME VALORIZZAZIONE	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
1008932401502024000 09	10089324015020240062	TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182		ITC4C	TOTALE	NO	SL COME VALORIZZAZIONE	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00
1008932401502024000 14	10089324015020240074	TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182		ITC4C	TOTALE	NO	SL COME VALORIZZAZIONE	350.000,00	350.000,00	350.000,00
1008932401502024000 18	10089324015020240079	TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182		ITC4C	TOTALE	NO	SL COME VALORIZZAZIONE	350.000,00	350.000,00	350.000,00
31		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182		ITC4C	TOTALE	NO	SL COME VALORIZZAZIONE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
1008932401502025000 01	10089324015020240041	TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182		ITC4C	TOTALE	NO	SL COME VALORIZZAZIONE	250.000,00	250.000,00	250.000,00
1008932401502025000 02	10089324015020240066	TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182		ITC4C	TOTALE	NO	SL COME VALORIZZAZIONE	750.000,00	750.000,00	750.000,00
1008932401502025000 03	10089324015020240069	TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182		ITC4C	TOTALE	NO	SL COME VALORIZZAZIONE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1008932401502025000 04	10089324015020240028	TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182		ITC4C	TOTALE	NO	SL COME VALORIZZAZIONE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
1008932401502025000 05	10089324015020240031	TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182		ITC4C	TOTALE	NO	SL COME VALORIZZAZIONE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
1008932401502025000 06	10089324015020240042	TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182		ITC4C	TOTALE	NO	SL COME VALORIZZAZIONE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
1008932401502025000 07	10089324015020240038	TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182		ITC4C	TOTALE	NO	SL COME VALORIZZAZIONE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
1008932401502025000 08	10089324015020240067	TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182		ITC4C	TOTALE	NO	SL COME VALORIZZAZIONE	650.000,00	650.000,00	650.000,00
1008932401502025000 09	10089324015020240070	TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182		ITC4C	TOTALE	NO	SL COME VALORIZZAZIONE	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
1008932401502025000 10	10089324015020240077	TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182		ITC4C	TOTALE	NO	SL COME VALORIZZAZIONE	300.000,00	300.000,00	300.000,00

		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	HTCAC	TOTALE	NO
		SL COME VALORIZZAZIONE						
1008932401502025000	L00893240150202500001							300.000,00
11								

		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	HTCAC	TOTALE	NO
		SL COME VALORIZZAZIONE						
1008932401502025000	L0089324015020240075							300.000,00
12								

Il referente del programma MENOTTI ANNAPAOOLA

Note
 (1) codice obbligatorio: "n° numeri immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) CUP: numero identificativo del CUP una volta avvenuta la cessione
 (3) Se derivante da operazione obbligatoriamente a quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompleta non connessa alla realizzazione di un intervento.
 (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quotaria parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di godimento o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1.no

2.parziale

3.totale

Tabella C.2

1.no

2.si, cessione

3.si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, le cui utilizzazioni sia strumentale

e tecnicamente connesse all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1.no

2.si, come valorizzazione

3.si, come alienazione

Tabella C.4

1.cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2.cessione della titolarità dell'opera a soggetto esentente una funzione pubblica

3.vendita al mercato privato

4.disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato 1.5 al D.Lgs.36/2023

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO

ELLENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

L0089324015 0220400057	C42B230005 0002	2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON RISORSE IDRICHE E FRUZIONE DELL'AMBIENTE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SCOLASTICHE	PRIORITA MASSIMA	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00		0,00
L0089324015 0220400063	C42H230005 0004	2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INFRASTRUTTURE SOCIALE SCOLASTICHE	PRIORITA MEDIA	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00		0,00
L0089324015 0220400066		2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE FAMILIARI E AMBIENTALI	PRIORITA MASSIMA	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	250.000,00	0,00
L0089324015 0220400069		2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUZIONE DELL'AMBIENTE	PRIORITA MASSIMA	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	750.000,00	0,00
L0089324015 0220400078	C47H240008 0004	2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PRIORITA MASSIMA	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00		0,00
L0089324015 0220400012	C4B12100739 0005	2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PRIORITA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00		0,00
L0089324015 0220400060	C43F230001 0002	2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE TELECOMUNICAZIONI	PRIORITA MASSIMA	545.922,00	0,00	0,00	545.922,00		0,00
L0089324015 0220400059	C45E230003 0004	2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE TELECOMUNICAZIONI	PRIORITA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00		0,00
L0089324015 0220400004	C4B22020207 0006	2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE TELECOMUNICAZIONI	PRIORITA MASSIMA	2.558.266,00	0,00	0,00	2.558.266,00		0,00
L0089324015 0220400006	C4B22020208 0006	2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE TELECOMUNICAZIONI	PRIORITA MASSIMA	667.044,00	0,00	0,00	667.044,00		0,00
L0089324015 0220400008	C4B22020209 0006	2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PRIORITA MASSIMA	3.312.272,00	0,00	0,00	3.312.272,00		0,00
L0089324015 0220400052	C4B2200052 0006	2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PRIORITA MASSIMA	745.862,00	0,00	0,00	745.862,00		0,00
L0089324015 0220400008	C4B2200055 0006	2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PRIORITA MASSIMA	978.564,00	0,00	0,00	978.564,00		0,00

334

L0089324015 0202400019		2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C MANUTENZ IONE STRADIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZ IONE STRADIN ARIA	PRIORITA MASSIMA	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
L0089324015 0202400025		2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C MANUTENZ IONE STRADIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZ IONE STRADIN ARIA	PRIORITA MASSIMA	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	
L0089324015 0202400007	C4BE230008 0006	2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C REALIZZA TIONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SPETACOLO E TEMPO LIBERO	Sviluppo urbano sostenibile : il luogo e la città. Città Cintino Sportivo via Calvino	PRIORITA MASSIMA	7.110.783,00	0,00	0,00	7.110.783,00	0,00	0,00	0,00	
L0089324015 0202400084	C42B240004 0004	2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C MANUTENZ IONE STRADIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SCOLASTICHE SPOSTAMENTO DEL REFETTORIO	Riqualificazione spazi scuola federicia a seguito di trasferimento del refettorio	PRIORITA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	
L0089324015 0202400085	C49I240012 0001	2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C MANUTENZ IONE STRADIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SCOLASTICHE	Messa in sicurezza mediane il rifacimento dell'impianto termico presso la scuola primaria G. Rodari in via Sartirana N. 3	PRIORITA MASSIMA	395.000,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00	0,00	0,00	
L0089324015 0202400028		2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C MANUTENZ IONE STRADIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	Attuazione petule mobilità anno 2025	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	
L0089324015 0202400031		2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C REALIZZA TIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	Realizzazione nuove piste ciclabili anno 2025	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	
L0089324015 0202400031 336	C42B250005 0004	2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C MANUTENZ IONE STRADIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SPETACOLO E TEMPO LIBERO	Sostituzione campo tennis Molinello	PRIORITA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	
L0089324015 0202500004		2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C MANUTENZ IONE ORDINANZA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	Progetto manutenzione rifiuti strade triennale 2015-2017	PRIORITA MASSIMA	950.000,00	950.000,00	0,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	0,00	
L0089324015 0202500005		2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C RISTRUTTU RAZIONE CON EFFICIENT IMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALE ABITATIVE	Intervento di riqualificazione residenziale pubblica, efficienamento energetico impianti ed edifici Metastasio - Rio	PRIORITA MINIMA	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	
L0089324015 0202500007	C4BII2100081 0003	2025	FUMAGALLI Giovanni Battista	NO	NO	03	015	182	ITC4C MANUTENZ IONE STRADIN ARIA CON EFFICIENT IMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALE ABITATIVE	Intervento di riqualificazione residenziale pubblica, efficienamento energetico sistemi esterni, impianti ed edifici via Larga/ Monti - Rio	PRIORITA MEDIA	2.100.000,00	0,00	0,00	2.100.000,00	0,00	0,00	0,00	
L0089324015 0202500009	C4BII210080 0003	2025	FUMAGALLI Giovanni Battista	NO	NO	03	015	182	ITC4C RISTRUTTU RAZIONE EFFICIENT IMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALE ABITATIVE	Intervento di eco efficientamento e decarbonizzazione del fabbricato esistente di proprietà comunale di via Sartirana, 7 a Rio destinato a servizi abitativi pubblici	PRIORITA MASSIMA	1.560.000,00	0,00	0,00	1.560.000,00	0,00	0,00	0,00	

L0089324015 0202500011	C44F230006 0001	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	2025	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE CON ELEMENTO ENERGETICO 0	INFRASTRUTTUR E SOCIALE ABITATIVE	INTEVENTO DI RIQUALIFICAZIONE L'INTERA INERENTE DIRETTAMENTE PROPRIETÀ DI COMUNALE, IBICATO IN VIA MONTA PER MIGLIORARNE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - LEGGE 80/2014 - PROGRAMMA DI RECOFFRO - LINEA B	PRIORITA MEDIA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
L0089324015 0202500012	C48C240022 0004	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	2025	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE PUBBLICA SICUREZZA	LABORDI REALIZZAZIONE CASEMMA CARABINIERI PRESSO EDIFICI DI PROPRIETÀ CONUNUALE VIA NAZARIO SACRO. 13 A RIO	PRIORITA MEDIA MASSIMA	1.400.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
L0089324015 0202500013	C48C240018 0006	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	2025	NO	03	015	182	ITC4C	AMPLIAMENT O POTENZIA MENTO	INFRASTRUTTUR E SOCIALE DIREZIONALE AMMINISTRATIVE	RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAZIONE DELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI RHO	PRIORITA MEDIA MASSIMA	429.000,00	0,00	0,00	429.000,00	0,00
L0089324015 0202500014	C48G240000 0002	LOMBARDI ANGELO	2025	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALE RISORSE IDRICHE MASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTIVI	AREA EX CHIMICA BONCHI - BARRERA PROTACOLLO MANUTENZIONE STRORDINARIA	PRIORITA MEDIA MASSIMA	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
L0089324015 0202500015	C42H190002 0004	LOMBARDI ANGELO	2025	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALE E RISORSE IDRICHE ACQUE REFLUE	TORRENTE BOZZENTE - TRATTIVARI - MANUTENZIONE STRORDINARIA TOMBINATURE	PRIORITA MEDIA MASSIMA	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00
13/07/2015 07240042 36	2026	FORCHIO DANIELE	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRORDINARIA SCUOLE ANNO 2026	PRIORITA MEDIA MASSIMA	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	
L0089324015 0202400015	C48E240001 0004	FORCHIO DANIELE	2026	NO	03	015	182	ITC4C	RESTRU TAZIONE E SOCIALE	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SPORT, SPETACOLO E TEMPO LIBERO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI PASSO IEMBRINI - PASSENNA	PRIORITA MEDIA MASSIMA	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00
L0089324015 0202400015	2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALE E RISORSE IDRICHE VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENT	INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTÀ ANNO 2026	PRIORITA MINIMA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
L0089324015 0202400035	2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALE E RISORSE IDRICHE VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENT	SICUREZZA VERDE PUBBLICO ANNO 2026	PRIORITA MEDIA MASSIMA	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
L0089324015 0202400038	2026	FORCHIO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENT	PRIORITA MEDIA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
L0089324015 0202400045	2026	FORCHIO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENT	PRIORITA MEDIA MASSIMA	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
L0089324015 0202400048	2026	FORCHIO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRORDINARIA IN VILLENTINA PALESTRE ANNO 2026	PRIORITA MEDIA MASSIMA	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
L0089324015 0202400052	2026	FORCHIO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE ALTRI EDIFICI	BONIFICA COPERTURA IN AMBIENTI DI DIVERSI EDIFICI	PRIORITA MEDIA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00

L0089324015 02202400067		2026	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E FRUIZIONE PUBBLICO ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00	650.000,00	0,00		
L0089324015 02202400070		2026	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	
L0089324015 02202400074	C42H2400012 0004	2026	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZ IONE	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E FRUIZIONE	NUOVO PARCO DI VIA DALMAZIA	PRIORITA MASSIMA	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	350.000,00	0,00	
L0089324015 02202400077		2026	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE BARRIERE STRADALI ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	
L0089324015 02202400079	C47H240009 0004	2026	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	SISTEMAZIONE INCROCIO CORSO EUROPA - DONIZETTI	PRIORITA MASSIMA	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	350.000,00	0,00	
L0089324015 02202400082	C44D240019 0004	2026	FORCILLO DANIELE	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SCOLASTICHE	MESSA IN SICUREZZA STRADONARIA EX PREMIAZIONE DELLE D	PRIORITA MASSIMA	20.000,00	150.000,00	0,00	170.000,00	170.000,00	0,00	
L0089324015 02202400083	C49D240000 0004	2026	FORCILLO DANIELE	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALE FAMIGLIALE RISORSE IDRICHE E ACQUE REFUSE	MANUTENZIONE STRADONARIA EX TORRE ACQUEDOTTO	PRIORITA MASSIMA	80.000,00	380.000,00	0,00	460.000,00	460.000,00	0,00	
L0089324015 02202400085	C43E1B0005 0004	2026	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	AREA VERDE VIA MAZZO PALMANOVA (IN PROSSIMITÀ FRP 60 ALLOGGI)	PRIORITA MINIMA	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
L0089324015 02202400087	C41E1B0007 0004	2026	FORCILLO DANIELE	NO	03	015	182	ITC4C	RISOTTU RAZIONE	REALIZZAZIONE DIREZIONALE AMMINISTRATIVE	REALIZZAZIONE ANCHE GIAVATONE PRESSO LA CASERMA DEI VVF	PRIORITA MEDIA	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00	240.000,00	0,00	
L0089324015 02202400089	C41E1B0007 0004	2026	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRADONARIA MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	
L0089324015 02202400091	C46F250004 0001	2026	FORCILLO DANIELE	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRADONARIA PONTI STRADALI ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	
L0089324015 02202400093	C4411B00139 0001	2026	FORCILLO DANIELE	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMA FEDERICI SCUOLA SECONDA "MEDAGLIE D'ORO" DI VIA TERRAZZO	PRIORITA MEDIA	0,00	1.005.000,00	0,00	1.005.000,00	1.005.000,00	0,00	
L0089324015 02202400095	C46F250004 0001	2026	FORCILLO DANIELE	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMA FEDERICI SCUOLA SECONDA "MEDAGLIE D'ORO" DI VIA TERRAZZO	PRIORITA MEDIA	0,00	2.650.000,00	0,00	2.650.000,00	2.650.000,00	0,00	
L0089324015 02202400097		2026	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	REALIZZAZ IONE	NUOVA ROTATORIA DI TRASPORTO STRADALI	NUOVA ROTATORIA VIA DE GASPERI - BUONAROTTI VIABILITÀ DI CONNESSIONE	PRIORITA MEDIA	0,00	3.080.000,00	0,00	3.080.000,00	3.080.000,00	0,00	

L0089324015 0220240026		2026	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	PRIORITA MASSIMA SIGLAETICA STRADALE ANNO 2026	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00		
L0089324015 0220240029		2026	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	ATTUAZIONE PGU E MOBILITA ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		
L0089324015 0220240032		2026	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C REALIZZAZ IONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI ANNO 2026	PRIORITA MEDIA	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		
L0089324015 0220240058	C42F220043 0004	2026	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C REALIZZAZ IONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	PROGETTO PER LA CREAZIONE DI 10 AGORA	PRIORITA MEDIA	0,00	1.000.000,00	2.950.000,00	3.000.000,00	6.950.000,00	6.350.000,00	
L0089324015 0220240061	C45F250002 0001	2026	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C REALIZZAZ IONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE 2 PONTI SUL FIUME OLONA	PRIORITA MEDIA	0,00	2.800.000,00	0,00	2.800.000,00	0,00		
L0089324015 0220250001	C42B240006 0004	2026	FORCHIO DANIELE	NO	03	015	182	ITC4C REALIZZAZ IONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIEAVVOLTO MANUTENZIONE SCUOLA PRIMARIA VIA VERBANIA	PRIORITA MEDIA	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		
L0089324015 0220250003		2026	FORCHIO DANIELE	NO	03	015	182	ITC4C REALIZZAZ IONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI E SCUOLE ANNI 2026- 2027	PRIORITA MEDIA	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00	
L0089324015 0220250003	C41B180030 0006	2026	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C REALIZZAZ IONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PAANCHEGGIO IN FRECCIA VIA PAVESE	PRIORITA MEDIA	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00		
L0089324015 0220250016	C46F250006 0001	2026	FORCHIO DANIELE	NO	03	015	182	ITC4C REALIZZAZ IONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA DELL'INFANZIA "ILIPPO MEDA" DI VIA MEDA N. 24	PRIORITA MEDIA	0,00	630.000,00	0,00	630.000,00	0,00		
L0089324015 0220240068		2027	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C REALIZZAZ IONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI ANNO 2027	PRIORITA MEDIA	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00		
L0089324015 0220240033		2027	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C REALIZZAZ IONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI PER L'ARREDAMENTO, GIOCHE BELLEZZA DELLA CITTÀ ANNO 2027	PRIORITA MINIMA	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		
L0089324015 0220240036		2027	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C REALIZZAZ IONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	SICUREZZA VERDE PUBBLICO ANNO 2027	PRIORITA MEDIA	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		
L0089324015 0220240043		2027	FORCHIO DANIELE	NO	03	015	182	ITC4C REALIZZAZ IONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE ANNO 2027	PRIORITA MEDIA	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		
L0089324015 0220240064		2027	FORCHIO DANIELE	NO	03	015	182	ITC4C REALIZZAZ IONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI PER LA RISALIBILITÀ CENTRO STORICO IN VIA SAN BERNARDO	PRIORITA MEDIA	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		
L0089324015 0220240066	C47H220138 0004	2027	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C REALIZZAZ IONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI PER LA RISALIBILITÀ CENTRO STORICO IN VIA SAN BERNARDO	PRIORITA MEDIA	0,00	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00	0,00		
L0089324015 0220240069		2027	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C REALIZZAZ IONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI ONE - RISORSE IDRICHE SWALIMENTO RIFIUTI	PRIORITA MEDIA	0,00	1.350.000,00	0,00	1.350.000,00	0,00		

L0089324015 0202400065		2027	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE MATERIALI, FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	MANUTENZIONE STRADORNARIA E QUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA 0,00	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00		
L0089324015 0202400075		2027	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE BARRIERE STRADALI ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA 0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00		
L0089324015 0202400025	C46D160031 0004	2027	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIRETTA DEL SOLO	SISTEMAZIONE AREA IN VIA S. DI GIACOMO	PRIORITA MINIMA 0,00	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00		
L0089324015 0202400012	C49D230000 0007	2027	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	RESTAURO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI BENI CULTURALI	RESTAURO EDIFICI ESTERNI E BARRENE VIA E BRERIA CORNAGGIA MEDICI - LOTTO 2A	PRIORITA MEDIA 0,00	0,00	2.830.000,00	0,00	2.830.000,00	0,00	2.830.000,00	ALTRÒ	
L0089324015 0202400012	C41H150007 0004	2027	FORCHIO DANIELE	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	INTERVENTI EDILIZI ADEGUAMENTI SICUREZZA, SERVIMENTI E CONDIZIONAMENTO	PRIORITA MINIMA 0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00		
L0089324015 0202400043																				
L0089324015 0202400018		2027	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANTENZIONE STRADORNARIA MARCHIPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITA ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA 0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00		
L0089324015 0202400018																				
L0089324015 0202400021		2027	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANTENZIONE STRADORNARIA PONTE STRADALI ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA 0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00		
L0089324015 0202400021																				
L0089324015 0202400027		2027	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA 0,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00		
L0089324015 0202400027																				
L0089324015 0202400030		2027	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA 0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00		
L0089324015 0202400030																				
L0089324015 0202400040		2027	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	RNUOVA RNUOVA	REALIZZAZIONE NCF NCF RISTE CICLBILLI ANNO 2027	PRIORITA MEDIA 0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00			
L0089324015 0202400040																				
L0089324015 0202400040		2027	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SCOLASTICHE	MANTENZIONE STRADORNARIA EDIFICI COMUNALI/ SCUOLE ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA 0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00		
L0089324015 0202400040																				
L0089324015 0202400062	C49D230001 0004	2027	LOMBARDI ANGELO	NO	03	015	182	ITC4C	RESTAURO PARCO STORICO, CORTE BLINDATA, CORNOGLIA MEDICI - LOTTO 2B	RESTAURO PARCO STORICO, CORTE BLINDATA, CORNOGLIA MEDICI - LOTTO 2B	PRIORITA MEDIA 0,00	0,00	1.780.000,00	0,00	1.780.000,00	0,00	0,00			
L0089324015 0202400062																				

Il referente del programma
MENOTTI ANNAPOLA

Note

1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Codice intervento obbligatorio e prima annualità del primo programma in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP: cfr. tabella 3 con codice 5

(4) Nome o cognome del responsabile unico progetto

(5) Indica se lo si funziona secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato 1.1 al codice

(6) Indica se lavori complessi secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 1 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incomputata, l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma dell'allegato 1.5 al codice, ivi inclusi le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Valore del eventuale immobile trasferito di cui corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Importo dei capitali privi come quota parte del costo totale

(12) indica se l'intervento è stato aggiornato e è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato 1.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistiche)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria in

6. finanziamento disponibile

9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice

5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo in intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
											Intervento seguito o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.3)	denominazione
L00893240150202300012	C41B21007360005	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	LOMBARDI ANGELO	200.000,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTALE".	0000549860	C.U.C RHO
L00893240150202300059	C45E23000030004	CENTRO ANZIANI TERRAZZANO	FORCILLO DANIELE	200.000,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTALE".	0000549860	C.U.C RHO
L00893240150202300060	C49F23000010002	IMPIANTO SCUOLA MEDIA VIA DI GIACOMO E SCUOLA DELL'INFANZIA DON LORENZO MILANI VIA MORO	FORCILLO DANIELE	545.922,00	545.922,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTALE".	0000549860	C.U.C RHO
L00893240150202300004	C41B2202070006	Sviluppo urbano sostenibile lungo street tra la città e campagna	LOMBARDI ANGELO	2.558.265,00	2.558.265,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTALE".	0000549860	C.U.C RHO
L0089324015020240006	C41B2202080006	Sviluppo urbano sostenibile il fiume e la città - spazi aperti	LOMBARDI ANGELO	667.044,00	667.044,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTALE".	0000549860	C.U.C RHO
L00893240150202400007	C46E23000080006	Sviluppo urbano sostenibile il fiume e la città - luoghi funzionali sportivo via calvino	FORCILLO DANIELE	7.110.783,00	7.110.783,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTALE".	0000549860	C.U.C RHO
L00893240150202400008	C41B2202090006	Sviluppo urbano sostenibile : centro antico e lucernate e area ex cotonificio	LOMBARDI ANGELO	3.312.272,00	3.312.272,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTALE".	0000549860	C.U.C RHO
L00893240150202400009	C42B22000520006	Sviluppo urbano sostenibile : rifunzionalizzazione spazi in termini ed esigenze scuole di via tevere	FORCILLO DANIELE	745.862,00	745.862,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTALE".	0000549860	C.U.C RHO
L00893240150202400010	C44H22000950006	Sviluppo urbano sostenibile : riqualificazione del mast	FORCILLO DANIELE	978.564,00	978.564,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTALE".	0000549860	C.U.C RHO

										C.U.C. RHO
L00833240150202400016	C4B11900010004	REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER SANITARIO LOCALE.	FORCILLO DANIELE	850.000,00	850.000,00	MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400019		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ ANNO 2025	LOMBARDI ANGELO	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400025		MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILITÀ ANNO 2025	LOMBARDI ANGELO	170.000,00	170.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400028		ATTUAZIONE PGTU E NUOVE PCTE CICLABILIANO 2025	LOMBARDI ANGELO	500.000,00	500.000,00	MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400031		REALIZZAZIONE NUOVE PCTE DELLA CITTA' ANNO 2025	LOMBARDI ANGELO	500.000,00	500.000,00	MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400034		INTERVENTI PER L'ARRIDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTA' ANNO 2025	LOMBARDI ANGELO	200.000,00	200.000,00	URB. QUALITA' URBANA	PRIORITA' MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400037		SICUREZZA VERDE PUBBLICO ANNO 2025	LOMBARDI ANGELO	300.000,00	300.000,00	AMB. QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' ALTERNATIVE PROGETTUALI".
34		MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI / SCUOLE ANNO 2025	FORCILLO DANIELE	300.000,00	300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' ALTERNATIVE PROGETTUALI".
		INTERVENTI IN MESSA IN SICUREZZA SOLAI PER ANTIFONDELAMENTO ANNO 2025	FORCILLO DANIELE	200.000,00	200.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400041		MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI PALESTRE ANNO 2025	FORCILLO DANIELE	300.000,00	300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400044		INTERVENTI IN MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI SPORTIVI PALESTRE ANNO 2025	FORCILLO DANIELE	300.000,00	300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400047		ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICHE CONDIZIONAMENTO ANNI 2025-2026-2027	FORCILLO DANIELE	220.000,00	660.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400050		INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE CIMITERIALI ANNI 2025-2026-2027	FORCILLO DANIELE	700.000,00	1.700.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400054	C4B2300040002	INTERVENTI DI RIAMBITENZIONE INFRASTRUTTURE CIMITERIALI ANNI 2025-2026-2027	FORCILLO DANIELE	400.000,00	400.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400056		INTERVENTI DI RIAMBITENZIONE E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA SAN MARTINO	FORCILLO DANIELE	400.000,00	400.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' ALTERNATIVE PROGETTUALI".

										C.U.C. RHO
L00833240150202400057	C42B23000050002	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE CONTROSCENETTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DEL GEROLLO	FORCILLO DANIELE	400.000,00	400.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400063	C42H23000050004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUDITORIUM PADRE REINA	FORCILLO DANIELE	300.000,00	300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400066	C42H23000050006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO ANNO 2025	LOMBARDI ANGELO	650.000,00	650.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400069	C42H23000050009	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI MARCHESE E MARCIAPIEDI ANNO 2025	LOMBARDI ANGELO	1.500.000,00	1.500.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400078	C47H24000000004	SISTEMAZIONE INCROCIO PIAZZA DON MINZONI	LOMBARDI ANGELO	350.000,00	350.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400084	C42B24000040004	RIQUALIFICAZIONE SPAZI SCUOLA FEDERICO A. GAGLIOTTO O. SPOSTAMENTO DEL REFERITORIO	FORCILLO DANIELE	200.000,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202400085	C49I24001120001	MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE IL RIFACIMENTO DELLO IMPIANTO TECNICO DI SCUOLA PRIMARIA LA "SODAR" IN VIA SARTIRANA N. 3	FORCILLO DANIELE	395.000,00	395.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".
343										
L00833240150202500004	C42H25000050004	SOSTITUZIONE COPERTURA CAMPO TENNIS MOLINELLO	FORCILLO DANIELE	200.000,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202500005	C42H25000050005	PROGETTO MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE TRIENNALE 2025-2027	LOMBARDI ANGELO	950.000,00	2.850.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202500007	C48I21000810003	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILE DIVA METASTASIO - RHO	FUNAGALLI GIOVANNI BATTISTA	900.000,00	900.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".
L00833240150202500009	C48I2100080003	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILE DIVA METASTASIO - RHO	FUNAGALLI GIOVANNI BATTISTA	2.100.000,00	2.100.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO-ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".

L00833240150202500010	C43E23000350006	INTERVENTO DI ECOEFFICIENTAMENTO E DECARBONIZZAZIONE DELL'IMMOBILIO ESISTENTE DI PROPRIETÀ COMUNALE DI VIA SARTIRANA, 7 A RHO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	FUNAGALLI GIOVANNI BATTISTA	1.560.000,00	1.560.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, "FATIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	DENOMINAZIONE * C.U.C. RHO
L00833240150202500011	C44F2300060001	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE L'INTERA COPERTURA, DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE UBICATO IN VIA MONTI 4 PER MIGLIORARNE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - LEGGE PROGRAMMA DI RECUPERO LINEA B	FUNAGALLI GIOVANNI BATTISTA	200.000,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, "DOCUMENTO DI FATIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	DENOMINAZIONE * C.U.C. RHO
L00833240150202500012	C46C24000220004	LAVORI DI REALIZZAZIONE CASERMA PROVVISORIA CARABINIERI PRESSO CONFRONTI DI VIA NAZARIO SALGIO, 15 A RHO	FUNAGALLI GIOVANNI BATTISTA	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, "DOCUMENTO DI FATIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO
L00833240150202500013	C46C24000180006	RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPRESA DI RHO	FUNAGALLI GIOVANNI BATTISTA	429.000,00	429.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, "DOCUMENTO DI FATIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO
L00833240150202500014	C46G2400000002	AREA EN CHIMICA BIANCHI BARBERA IDRAULICA PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	LOMBARDI ANGELO	250.000,00	250.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	0000549860	C.U.C. RHO
344	C42H19000020004	TORRENTE BOZZENTE - TRATTI VARI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA TORBENTURE	LOMBARDI ANGELO	5.000.000,00	5.000.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C. RHO

Il referente del programma
MENOTTI ANNAPAOOLA

(C) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento progettuale alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art. 2 e 3 dell'All.7 al codice

Tabella E.1

ADM - Adempimento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Operai incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Operai incompiuta

DECOF - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali

5. Documento di indirizzo della progettazione

2. Progetto di fattibilità tecnico - economica

4. Progetto esecutivo

SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
 NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L0089324015020240008 1	C44F23000070001	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA PER MIGLIORARNE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI N. 2 ALLOGGI UBICATI IN VIA SARTIRANA 7 A RHO - LEGGE 80/2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO - LINEA B 346	87.581,00	PRIORITA MEDIA	L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NON INTENDE PER IL MOMENTO PROSEGUIRE CON IL PRESENTE INTERVENTO
L0089324015020240005 0		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO	150.000,00	PRIORITA MASSIMA	ASSORBITO IN ALTRO INTERVENTO
L0089324015020240005 4		MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE CIMITERIALI ANNO 2025	700.000,00	PRIORITA MEDIA	ASSORBITO IN ALTRO INTERVENTO
L0089324015020240005 1		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO	110.000,00	PRIORITA MASSIMA	ASSORBITO IN ALTRO INTERVENTO
L0089324015020240005 5		MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE CIMITERIALI ANNO 2026	300.000,00	PRIORITA MEDIA	ASSORBITO IN ALTRO INTERVENTO



Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2025 - 2027

**Piano Triennale degli Acquisti
di Beni e Servizi 2025 - 2027**

IDENTIFICATIVI AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI RHO (MI)				
Amministrazione	Codice Fiscale Amministrazione	Codice IPA Amministrazione	Regione	Provincia
Comune di Rho	00893240150	UFRHOT	Lombardia	Milano

Allegato A

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISI DI BENI E SERVIZI AA. 2025 - 2027

Punto N.	Area Gestionale	Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV (5)	Descrizione Acquisto	Livello di Priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	Stima dei costi dell'Acquisto (13)				Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento	Apporto di capitale privato (10)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)				
																			Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Tabella 1)	Importo	Tipologia (Tabella H.1 bis)	Codice AUSA Amministrazione delegata	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12) (Tabella H.2)
																			sì/no	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	testo	codice
	Codice	codice	codice	anno (aaaa)	anno (aaa)	codice	sì/no	codice	sì/no	Testo	codice	forniture / servizi	tabella CPV	testo	Priorità Massima Priorità Media Priorità Minima	testo	numero (mesi)	sì/no	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)		valore somma (12)	testo	codice	testo	1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b) 2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c) 3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d) 4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e) 5. modifica ex art. 7, comma 9
1	Area 3	00893240150201900010	00893240150	2019	2025	Non Ricorre Fattispecie	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	71300000-1	Servizio biennale per verifica vulnerabilità sismica e progetto di fattibilità per gli edifici strategici	Priorità Massima	FORCILLO Daniele	24	NO	€ 75.000,00	€ 75.000,00	0	€ 0,00	€ 150.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12) (Tabella H.2)
2	Area 5	0089324015020200008	00893240150	2020	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	63712700-0	Affidamento nuovo servizio gestione apparati hw/sw di controllo accessi ZTL	Priorità Massima	VARESI Walter	48	NO	65.000,00	65.000,00	65.000,00	€ 260.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO		
3	Area 3	0089324015020210014	00893240150	2021	2025	Non Ricorre Fattispecie	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	90513000-6	Servizio smaltimento rifiuti area via Boiardo-C.Menotti	Priorità Bassa	LOMBARDI Angelo	12	NO	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO		
4	Area 2	00893240150202300044	00893240150	2023	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	80410000-1 85312300-2 98341130-5 77313000-7	Servizi finalizzati ad attivare percorsi di inserimento lavorativo e inclusione sociale per persone svantaggiate - ripetizione dei servizi analoghi	Proprietà massima	ROVESCALA Luciano	36	SI	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 0,00	€ 690.000,00	Stanziamenti di bilancio	€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
5	Area 1	0089324015020240002	00893240150	2024	2025	Non ancora richiesto	SI	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	75110000-0	Servizio Autisti e front-office	Priorità Media	CALIANO Patrizia	36	SI	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 0,00	€ 285.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
6	Area 1	0089324015020240003	00893240150	2024	2025	Non ancora richiesto	SI	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	98371110	Affidamento del servizio di sportello cimiteriale e prestazioni strumentali per il Comune di Rho	Priorità Massima	CALIANO Patrizia	36	SI	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
7	Area 3	0089324015020240010	00893240150	2024	2025	Non Ricorre Fattispecie	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	77310000-6	Servizio di manutenzione aree agroforestarie e banchine	Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	SI	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 270.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
8	Area 3	0089324015020240011	00893240150	2024	2025	Non Ricorre Fattispecie	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	34992200-9	Servizio manutenzione segnalética stradale	Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	60	SI	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 360.000,00	€ 900.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
9	Area 3	0089324015020240016	00893240150	2024	2025	Non Ricorre Fattispecie	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	50230000-6 60620000-9	Servizio manutenzione strade e spazzamento neve - Lotto Nord	Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	SI	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 0,00	€ 690.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
10	Area 3	0089324015020240017	00893240150	2024	2025	Non Ricorre Fattispecie	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	50230000-6 60620000-9	Servizio manutenzione strade e spazzamento neve - Lotto Est	Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	SI	€ 195.000,00	€ 195.000,00	€ 195.000,00	€ 0,00	€ 585.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
11	Area 3	0089324015020240018	00893240150	2024	2025	Non Ricorre Fattispecie	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	50230000-6 60620000-9	Servizio manutenzione strade e spazzamento neve - Lotto Centro	Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	SI	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
12	Area 3	0089324015020240019	00893240150	2024	2025	Non Ricorre Fattispecie	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	50230000-6 60620000-9	Servizio manutenzione strade e spazzamento neve - Lotto Ovest	Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	SI	€ 195.000,00	€ 195.000,00	€ 195.000,00	€ 0,00	€ 585.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
13	Area 3	0089324015020240020	00893240150	2024	2025	Non Ricorre Fattispecie	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	50230000-6 60620000-9	Servizio manutenzione strade e spazzamento															

IDENTIFICATIVI AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI RHO (MI)				
Amministrazione	Codice Fiscale Amministrazione	Codice IPA Amministrazione	Regione	Provincia
Comune di Rho	00893240150	UFROOT	Lombardia	Milano

Allegato A

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISI DI BENI E SERVIZI AA. 2025 - 2027																	Stima dei costi dell'Acquisto (13)				Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento		Apporto di capitale privato (10)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)				
Punto N.	Area Gestionale	Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV (5)	Descrizione Acquisto	Livello di Priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Tabella 1)	Importo	Tipologia (Tabella H.1 bis)	Codice AUSA Amministrazione delegata	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12) (Tabella H.2)
40	Area 4	00893240150202500012	00893240150	2025	2027	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09323000-9	Fornitura Gas per Riscaldamento	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00	€ 600.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIp spa C.U.C. Rho	NO
41	Area 4	00893240150202500013	00893240150	2025	2027	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09324000-6	Fornitura Calori con Teleriscaldamento	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	Dato Non Disponibile	Società in House	NO
42	Area 4	00893240150202500014	00893240150	2025	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	75100000-7	Attività di verifica delle rendite catastali sui fabbricati non residenziali e relativi atti di accertamento IMU; di verifica degli immobili oggetto di contratto di leasing, delle aree ed immobili destinati all'attività agricola, delle aree ed immobili degli Enti non Commerciali e relativi atti di accertamento IMU; per segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate.	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	36	SI	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIp spa C.U.C. Rho	NO
43	Area 4	00893240150202500015	00893240150	2025	2027	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	30199770-8	Buoni pasto (ticket per dipendenti) situazione progetto smart city - acquisto ed installazione attrezzature	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	36	NO	€ 0,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 180.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIp spa C.U.C. Rho	NO
44	Area 5	00893240150202500016	00893240150	2025	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	fornitutore		servizio di gestione, postalizzazione e riscossione degli atti amministrativi sanzionatori della PL di Rho	Priorità Massima	VARESI Walter	36	NO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIp spa C.U.C. Rho	SI
45	Polizia Locale	00893240150202500017	00893240150	2025	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	79940000-5		Priorità Massima	SILVESTRINI Maurizio	48	NO	€ 216.000,00	€ 243.000,00	€ 243.000,00	€ 270.000,00	€ 972.000,00		€ 0,00	000026120 0000549860	CONSIp spa C.U.C. Rho	NO

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indice il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indice se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV>

(6) Indice se la prima annualità è stata modificata a seguito di una modifica del programma

(7) Relativa nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti compresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di una modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

(11) ex art. 7, comma 8.

8. I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino:

a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;

b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;

c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;

d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisto di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale degli acquisti;

e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

9. Un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamenti. Un servizio o una fornitura non inseriti nella prima annualità del programma possono essere altresì realizzati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

Tabella 1)

1. Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge;

2. Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati;

3. Stanziamenti di Bilancio;

4. Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990;

5. Risorse derivate da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice;

6. Altra tipologia.

Tabella H.1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto

2. concessione di forniture e servizi

3. spese per la manutenzione

4. società controllate o di scoop

5. locazione finanziaria

6. contratto di disponibilità

9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice

2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice

3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice

4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice

5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

6. modifica ex art.7 comma 10 allegato I.5 al codice

7. modifica ex art.7 comma 11 allegato I.5 al codice

8. modifica ex art.7 comma 12 allegato I.5 al codice

9. modifica ex art.7 comma 13 allegato I.5 al codice

10. modifica ex art.7 comma 14 allegato I.5 al codice

11. modifica ex art.7 comma 15 allegato I.5 al codice

12. modifica ex art.7 comma 16 allegato I.5 al codice

13. modifica ex art.7 comma 17 allegato I.5 al codice

14. modifica ex art.7 comma 18 allegato I.5 al codice

15. modifica ex art.7 comma 19 allegato I.5 al codice

16. modifica ex art.7 comma 20 allegato I.5 al codice

17. modifica ex art.7 comma 21 allegato I.5 al codice

18. modifica ex art.7 comma 22 allegato I.5 al codice

19. modifica ex art.7 comma 23 allegato I.5 al codice

20. modifica ex art.7 comma 24 allegato I.5 al codice

21. modifica ex art.7 comma 25 allegato I.5 al codice

22. modifica ex art.7 comma 26 allegato I.5 al codice

23. modifica ex art.7 comma 27 allegato I.5 al codice

24. modifica ex art.7 comma 28 allegato I.5 al codice

25. modifica ex art.7 comma 29 allegato I.5 al codice



Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2025 - 2027

**Piano delle Alienazioni
e Valorizzazioni Immobiliari
2025**

ALLEGATO 1

VALORIZZAZIONE / VENDITA DEGLI ALLOGGI DEL SERVIZIO ABITATIVO PUBBLICO																	note	
		EDIFICI DA CEDERE																
	INQUILINI	Via Arona n. 2-4-6-8	cod.	foglio	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	VIVALDO BRUNO	alloggio vuoto pertinenza cantina pertinenza garage	C25	39	841	68	A/2	2	C	normale	84,58	1.250,00	105.725,00	21.145,00	84.580,00	16.916,00	67.664,00 2.650,00 11.400,00 81.714,00	TOTALE
1	DI PALMA IDA	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza garage	C15	39	841	58	A/2	1	C	normale	84,58	1.250,00	105.725,00	21.145,00	84.580,00	16.916,00	67.664,00 2.650,00 11.242,50 81.556,50	TOTALE
1	BALSANO LUIGI	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza garage	B13	39	841	56	A/2	1	B	normale	82,75	1.250,00	103.437,50	20.687,50	82.750,00	16.550,00	66.200,00 2.625,00 11.062,50 79.887,50	TOTALE
1	RAZIONALE GABRIELE	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza garage	A10	39	841	53	A/2	1	A	normale	85,95	1.250,00	107.437,50	21.487,50	85.950,00	17.190,00	68.760,00 2.512,50 10.905,00 82.177,50	TOTALE
		4											251.872,50	84.465,00	337.860,00	67.572,00	325.335,50	
	INQUILINI	Via Balzarotti n. 5*	cod.	foglio	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	LA CANNA IDA	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	3/A	26	663	4	A/4	1	A	normale	77,09	1.250,00	96.362,50	19.272,50	77.090,00	15.418,00	61.672,00 1.137,50 3.912,50 66.722,00	TOTALE
1	COSTANZO GERARDA	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	4/A	26	663	5	A/4	2	A	normale	75,85	1.250,00	94.812,50	18.962,50	75.850,00	15.170,00	60.680,00 1.062,50 3.912,50 65.655,00	TOTALE
1	SCINICO PIETRO	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	9/A	26	663	10	A/4	3	A	normale	77,09	1.250,00	96.362,50	19.272,50	77.090,00	15.418,00	61.672,00 1.062,50 3.912,50 66.647,00	TOTALE
1	ZANIN PAOLA	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto ex su. 13	12/B	26	663	703	A/4	1	A	normale	75,85	1.250,00	94.812,50	18.962,50	75.850,00	15.170,00	60.680,00 2.112,50 3.912,50 66.705,00	TOTALE
1	LORENZO CLAUDIO	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	14/B	26	663	15	A/4	1	A	normale	75,85	1.250,00	94.812,50	18.962,50	75.850,00	15.170,00	60.680,00 1.062,50 3.912,50 65.655,00	TOTALE
1	ex PAPARAZZO GIUSEPPE aggiudicato asta	alloggio vuoto pertinenza cantina pertinenza posto auto	16/B	26	663	17	A/4	2	B	scadente	51,41	1.250,00	64.262,50		64.262,50		64.262,50 1.062,50 3.912,50 69.237,50	TOTALE
1	ROTONDO DOMENICO	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	21/B	26	663	22	A/4	4	B	normale	99,61	1.250,00	124.512,50	24.902,50	99.610,00	19.922,00	79.688,00 2.650,00 3.912,50 86.250,50	TOTALE
1	ex FARDELLA FRANCESCO vuoto	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	22/B	26	663	23	A/4	4	B	normale	98,01	1.250,00	122.512,50	24.502,50	98.010,00	19.602,00	78.408,00 3.550,00 3.912,50 85.870,50	TOTALE
		8											833.450,00			572.742,50		
	INQUILINI	Via Bettinetti n. 12	cod.	f.g.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	CARNOVALI MARIA CAMILLO	alloggio occupato	1	18	187	4	A/3	R	//	normale	46,42	250,00	62.667,00	12.533,40	50.133,60	10.026,72	40.106,88	

		pertinenza cantina					S1		normale	2,92 49,34	1.350,00 66.609,00	3.942,00 66.609,00				3.942,00 44.048,88	TOTALE	
1	ex MUFFATTI MARIA SILVANA	alloggio vuoto pertinenza cantina	2	18	187	9	A/3	2	//	normale normale	51,92 3,57 55,49	1.350,00 1.350,00 4.819,50 74.911,50	70.092,00 4.819,50 74.911,50	14.018,40	56.073,60	11.214,72	44.858,88 4.819,50 49.678,38	TOTALE
1	MILITELLO ROSARIA	alloggio occupato pertinenza cantina	4	18	187	10	A/3	2	//	normale normale	64,75 5,4 70,15	1.350,00 1.350,00 7.290,00 94.702,50	87.412,50 7.290,00 94.702,50	17.482,50	69.930,00	13.986,00	55.944,00 7.290,00 63.234,00	TOTALE
1	CINTURA MICHELA	alloggio occupato pertinenza cantina	3	18	187	11	A/3	2	//	normale normale	48,67 2,94 51,61	1.350,00 1.350,00 3.969,00 69.673,50	65.704,50 3.969,00 69.673,50	13.140,90	52.563,60	10.512,72	42.050,88 3.969,00 46.019,88	TOTALE
1	ex BUTTIGLIERI CARMELA	alloggio vuoto pertinenza cantina	5	18	187	13	A/3	3	//	normale normale	70,1 2,24 72,34	1.350,00 1.350,00 3.024,00 97.659,00	94.635,00 3.024,00 97.659,00	18.927,00	75.708,00	15.141,60	60.566,40 3.024,00 63.590,40	TOTALE
1	DEBLASIO ANTONIETTA	alloggio occupato pertinenza cantina	6	18	187	15	A/3	3	//	normale normale	48,67 4,04 52,71	1.350,00 1.350,00 5.454,00 71.158,50	65.704,50 5.454,00 71.158,50	13.140,90	52.563,60	10.512,72	42.050,88 5.454,00 47.504,88	TOTALE
			6										474.714,00	94.942,80	379.771,20	75.954,24	186.307,02	
	INQUILINI	Via Cadorna n. 49	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	NUTILE GIOVANNI	alloggio occupato	2	8	39	18	A/4	3	//	normale	62,8	1.350,00	84.780,00	16.956,00	67.824,00	13.564,80	54.259,20	TOTALE
1	TIGANO MICHELE	alloggio occupato pertinenza cantina	3	8	39	19	A/4	3	//	normale normale	50,24 2,91 53,15	1.350,00 1.350,00 3.928,50 71.752,50	67.824,00 3.928,50 71.752,50	13.564,80	54.259,20	10.851,84	43.407,36 3.928,50 47.335,86	TOTALE
			2										156.532,50				101.595,06	
	INQUILINI	Via Crocefisso n. 29	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	OPPEDISANO ELVIRA	alloggio occupato pertinenza cantina	3	18	187	32	A/3	1	//	normale normale	77,91 8,11 86,02	1.350,00 1.350,00 116.127,00	105.178,50 10.948,50 116.127,00	21.035,70	84.142,80	16.828,56	67.314,24 10.948,50 78.262,74	TOTALE
	INQUILINI	Via Manzoni n. 3	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	FALLACARA ANNA	alloggio occupato pertinenza cantina	1	17	279	2	A/3	R	A	normale normale	56,23 3,99 60,22	1.350,00 1.350,00 5.386,50 81.297,00	75.910,50 5.386,50 81.297,00	15.182,10	60.728,40	12.145,68	48.582,72 5.386,50 53.969,22	TOTALE
1	BRUGIOLI LINA	alloggio occupato pertinenza cantina	3	17	279	4	A/3	1	A	normale normale	76,45 2 78,45	1.350,00 1.350,00 2.700,00 105.907,50	103.207,50 2.700,00 105.907,50	20.641,50	82.566,00	16.513,20	66.052,80 2.700,00 68.752,80	TOTALE
1	FARCAS MARIANA DANIELA	alloggio occupato pertinenza cantina	5	17	279	6	A/3	1	A	normale normale	56,23 2,52 58,75	1.350,00 1.350,00 3.402,00 79.312,50	75.910,50 3.402,00 79.312,50	15.182,10	60.728,40	12.145,68	48.582,72 3.402,00 51.984,72	TOTALE
1	ARONE ANTONIO	alloggio occupato	11	17	279	7	A/3	2	A	normale	76,45	1.350,00	103.207,50	20.641,50	82.566,00	16.513,20	66.052,80	TOTALE
1	PENNACCHIO IOLANDA	alloggio occupato	8	17	279	8	A/3	2	A	normale	56,23	1.350,00	75.910,50	15.182,10	60.728,40	12.145,68	48.582,72	TOTALE
1	DRAGO ANGELA	alloggio occupato	9	17	279	9	A/3	2	A	normale	56,23	1.350,00	75.910,50	15.182,10	60.728,40	12.145,68	48.582,72	TOTALE
1	ex BRESSI ROSA	alloggio vuoto	2	17	279	11	A/3	1	B	normale	56,23	850,00	47.795,50			47.795,50		TOTALE
1	ex POMPA IOLANDA	alloggio vuoto	7	17	279	13	A/3	1	B	normale	54	850,00	45.900,00			45.900,00		TOTALE
1	SINGLITICO CARMINE	alloggio occupato pertinenza cantina	4	17	279	14	A/3	1	B	normale	56,23 1,8 58,03	1.350,00 1.350,00 2.430,00 78.340,50	75.910,50 2.430,00 78.340,50	15.182,10	60.728,40	12.145,68	48.582,72 2.430,00 51.012,72	TOTALE
1	PINNA GIOVANNA	alloggio occupato	6	17	279	16	A/3	2	B	normale	54	1.350,00	72.900,00			72.900,00		TOTALE
1	FORLONI MARIA LUIGLIA	alloggio occupato pertinenza cantina	10	17	279	18	A/3	2	B	normale normale	86,16 3,5 89,66	1.350,00 1.350,00 4.725,00 121.041,00	116.316,00 4.725,00 121.041,00	23.263,20	93.052,80	18.610,56	74.442,24 4.725,00 79.167,24	TOTALE
			11										887.522,50	177.504,50	710.018,00	142.003,60	634.700,44	
	INQUILINI	Via Manzoni n. 3A*	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	PASTURINI DANILO	alloggio occupato pertinenza cantina	1	17	280	10	A/3	R	B	normale normale	80,196 2,375 82,571	1.350,00 1.350,00 3.206,25 111.470,85	108.264,60 3.206,25 111.470,85	21.652,92	86.611,68	17.322,34	69.289,34 3.206,25 72.495,59	TOTALE
1	CASATI DEBORAH	alloggio occupato pertinenza cantina	2	17	280	12	A/3	1	B	scadente normale	79,331 3,15 82,481	1.350,00 1.350,00 4.252,50 111.349,35	107.096,85 4.252,50 111.349,35	21.419,37	85.677,48	17.135,50	68.541,98 4.252,50 72.794,48	TOTALE
			2										222.820,20				145.290,08	
		Via Montale n. 37	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni

1	DAMATO MARIA	alloggio occupato pertinenza giardino pertinenza cantina pertinenza garage	40	620	3	A/3	T	A	normale	78,18	1.250,00	97.725,00	19.545,00	78.180,00	15.636,00	62.544,00 2.325,00 1.562,50 11.137,50			
			40	620	3		T	A	normale	1,86	1.250,00	2.325,00				77.569,00	TOTALE		
			40	620	3		S1	A	normale	1,25	1.250,00	1.562,50							
			40	620	35	C/6	S1		normale	14,85	750,00	11.137,50							
										81,29		112.750,00							
		Via Moravia n. 3	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni	
1	ALIPERTA PASQUALINA	alloggio occupato pertinenza giardino pertinenza cantina pertinenza garage	40	620	19	A/3	T	A	normale	78,18	1.250,00	97.725,00	19.545,00	78.180,00	15.636,00	62.544,00 2.325,00 1.562,50 11.137,50			
			40	620	19		T	A	normale	1,86	1.250,00	2.325,00							
			40	620	19		S1	A	normale	1,25	1.250,00	1.562,50							
			40	620	46	C/6	S1		normale	14,85	750,00	11.137,50							
										81,29		112.750,00							
		2											451.000,00	90.200,00	360.800,00	72.160,00	155.138,00		
		Via Montale n. 31*	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni	
1	LUCENTE LEONARDO	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza garage	40	608	5	A/3	1	A	normale	75,84	1.250,00	94.800,00	18.960,00	75.840,00	15.168,00	60.672,00 1.675,00 20.962,50			
			40	608	5		S1	A	normale	1,34	1.250,00	1.675,00							
			40	608	48	C/6	S1		normale	16,77	1.250,00	20.962,50							
										77,18	750,00	117.437,50					83.309,50		
																	TOTALE		
1	ex AMPARAN/SPINELLI	alloggio vuoto pertinenza giardino pertinenza cantina pertinenza garage	40	608	21	A/3	T	C	mediocre	116,24	1.100,00	127.864,00					127.864,00		
			40	608	21		T	C	mediocre	8,57	1.100,00	9.427,00					9.427,00		
			40	608	21		S1	C	mediocre	1,34	1.100,00	1.474,00					1.474,00		
			40	608	42	C/6	S1		normale	16,77	750,00	12.577,50					12.577,50		
										142,92		151.342,50					151.342,50		
1	SASSO/EMMA	alloggio occupato pertinenza giardino pertinenza cantina pertinenza garage	40	608	22	A/3	T	C	normale	119,09	1.250,00	148.862,50	29.772,50	119.090,00	23.818,00	95.272,00 9.412,50 1.675,00 14.167,50			
			40	608	21		T	C	normale	7,53	1.250,00	9.412,50					9.412,50		
			40	608	22		S1	C	normale	1,34	1.250,00	1.675,00					1.675,00		
			40	608	35	C/6	S1		normale	18,89	750,00	14.167,50					14.167,50		
										146,85		174.117,50					120.527,00		
1	PREMOLI ANTONIA	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza garage	40	608	25	A/3	1	C	normale	56,20	1.250,00	70.250,00	14.050,00	56.200,00	11.240,00	44.960,00 1.675,00 20.962,50			
			40	608	25		S1	C	normale	1,34	1.250,00	1.675,00					1.675,00		
			40	608	41	C/6	S1		normale	16,77	1.250,00	20.962,50					20.962,50		
		4											535.785,00	62.782,50	378.994,00	50.226,00	422.776,50		
	INQUILINI	Via Pontida n. 20	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. tot.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni	
1	TIGANO FRANCESCO	alloggio occupato	1	8	37	3	A/3	R	//	normale	57,18	1.250,00	71.475,00	14.295,00	57.180,00	11.436,00	45.744,00	TOTALE	
1	RANIERI ROSALBA	alloggio occupato	10	8	37	11	A/3	2	//	normale	54,58	1.250,00	68.225,00	13.645,00	54.580,00	10.916,00	43.664,00	TOTALE	
1	EL TORKY ABDELFATTAH MOHAM	alloggio occupato	11	8	37	14	A/3	3	//	normale	53,99	1.250,00	67.487,50	13.497,50	53.990,00	10.798,00	43.192,00	TOTALE	
1	SISTO CARMINE	alloggio occupato	12	8	37	15	A/3	3	//	normale	54,54	1.250,00	68.175,00	13.635,00	54.540,00	10.908,00	43.632,00	TOTALE	
1	MARAZZI ELENA	alloggio occupato	2	8	37	1	A/3	R	//	normale	48,65	1.250,00	60.812,50	12.162,50	48.650,00	9.730,00	38.920,00	TOTALE	
1	BERGAMO ACHILLE	alloggio occupato	3	8	37	4	A/3	R	//	normale	48,51	1.250,00	60.637,50	12.127,50	48.510,00	9.702,00	38.808,00	TOTALE	
1	DIMAURO VINCENZO	alloggio occupato	4	8	37	8	A/3	1	//	normale	56,84	1.250,00	71.050,00	14.210,00	56.840,00	11.368,00	45.472,00	TOTALE	
1	D'AMATO PASQUALE	alloggio occupato	6	8	37	6	A/3	1	//	normale	54,10	1.250,00	67.625,00	13.525,00	54.100,00	10.820,00	43.280,00	TOTALE	
1	BOULHAT MOHAMED	alloggio occupato	7	8	37	9	A/3	2	//	normale	57,09	1.250,00	71.362,50	14.272,50	57.090,00	11.418,00	45.672,00	TOTALE	
1	EFTENOIU MARIA	alloggio occupato	8	8	37	10	A/3	2	//	normale	54,19	1.250,00	67.737,50	13.547,50	54.190,00	10.838,00	43.352,00	TOTALE	
1	ex BANFI ELENA	alloggio vuoto	9	8	37	12	A/3	2	//	normale	56,98	1.250,00	71.225,00	14.245,00	56.980,00	11.396,00	45.584,00	TOTALE	
		11											745.812,50	149.162,50	596.650,00	119.330,00	477.320,00		
	INQUILINI	Via San Carlo n. 16*	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni	
1	ex DE LORENZO ROCCHINA	alloggio vuoto senza pertinenza	3/B	17	282	18	A/4	2	B	scadente	83,953	875,00	73.458,88					73.458,88	
																	73.458,88	TOTALE	
		1											73.458,88					73.458,88	
	INQUILINI	Via Stoppani n. 22	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. tot.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni	
1	COLONNA GIUSEPPE	alloggio occupato	17/B	17	222	3	A/3	1	B	normale	61,89	1.350,00	83.551,50	16.710,30	66.841,20	13.368,24	53.472,96	TOTALE	
1	REALI FERRANDO	alloggio occupato	22/B	17	222	8	A/3	3	B	normale	73,64	1.350,00	99.414,00	19.882,80	79.531,20	15.906,24	63.624,96	TOTALE	
1	NAPOLETANO MICHELE	alloggio occupato	6/B	17	222	9	A/3	4	B	normale	62,18	1.350,00	83.943,00	16.788,60	67.154,40	13.430,88	53.723,52	TOTALE	
1	SESTAGALLI GIUSEPPINA	alloggio occupato	24/B	17	222	10	A/3	4	B	normale	73,78	1.350,00	99.603,00	19.920,60	79.682,40	15.936,48	63.745,92	TOTALE	
1	RUSSO EUFEMIA	alloggio occupato	31/C	17	222	17	A/3	2	C	normale	50,66	1.350,00	68.391,00	13.678,20	54.712,80	10.942,56	43.770,24	TOTALE	
1	MIGLIACCIO SALVATORE	alloggio occupato	32/C	17	222	18	A/3	2	C	normale	56,91	1.350,00	76.828,50	15.365,70	61.462,80	12.292,56	49.170,24	TOTALE	
1	ZUCCHEWILLI ERNESTINA	alloggio occupato	33/C	17	222	19	A/3	3	C	normale	52,12	1.350,00	70.362,00	14.072,40	56.289,60	11.257,92	45.031,68	TOTALE	
1	DJOBBI NEJI	alloggio occupato	38/C	17	222	21	A/3	3	C	normale	74,99	354	101.236,50	20.247,30	80.989,20	16.197,84	64.791,36	TOTALE	

1	SCHIPANI SALVATORE	alloggio occupato	1/A	17	222	22	A/3	R	A	normale	47,97	1.350,00	64.759,50	12.951,90	51.807,60	10.361,52	41.446,08	TOTALE
1	BONINI LUCIA	alloggio occupato	2/B	17	222	23	A/3	R	A	normale	38,90	1.350,00	52.515,00	10.503,00	42.012,00	8.402,40	33.609,60	TOTALE
1	CHIVA PURIFICATION	alloggio occupato	3/A	17	222	24	A/3	R	A	normale	33,39	1.350,00	45.076,50	9.015,30	36.061,20	7.212,24	28.848,96	TOTALE
1	VERRINO WANDA	alloggio occupato	23/A	17	222	27	A/3	1	A	normale	48,20	1.350,00	65.070,00	13.014,00	52.056,00	10.411,20	41.644,80	TOTALE
1	ANANIA FRANCA	alloggio occupato	8/A	17	222	29	A/3	2	A	normale	52,02	1.350,00	70.227,00	14.045,40	56.181,60	11.236,32	44.945,28	TOTALE
1	BELLAPIANTA MARIUCCIA	alloggio occupato	12/A	17	222	33	A/3	3	A	normale	48,84	1.350,00	65.934,00	13.186,80	52.747,20	10.549,44	42.197,76	TOTALE
1	PROCOPIO SAVERIO	alloggio occupato	14/A	17	222	35	A/3	4	A	normale	59,86	1.350,00	80.811,00	16.162,20	64.648,80	12.929,76	51.719,04	TOTALE
1	RINGOLI CLARA	alloggio occupato	15/A	17	222	36	A/3	4	A	normale	48,80	1.350,00	65.880,00	13.176,00	52.704,00	10.540,80	42.163,20	TOTALE
1	DEVITO PASCQUALINA	alloggio occupato	1/B	17	222		A/3	R	B	normale	63,97	1.350,00	86.359,50	17.271,90	69.087,60	13.817,52	55.270,08	TOTALE
1	HUDOROVICH JIMMY MARCO	alloggio occupato	2/A	17	222		A/3	R	B	normale	86,84	1.350,00	117.234,00	23.446,80	93.787,20	18.757,44	75.029,76	TOTALE
		18											1.397.196,00	279.439,20	1.117.756,80	223.551,36	894.205,44	
	INQUILINI	Via Rosselli n. 8	cod.	foglio	particol.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto/finale	annotazioni
1	PANELLA MARIANTONIA	alloggio occupato	2/1	26	661	7	A/4	1	A	normale	51,41	1.250,00	64.262,50	12.852,50	51.410,00	10.282,00	41.128,00	
		pertinenza cantina			661	7		T		normale	0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50	
		pertinenza posto auto			661	51	C6	T		normale	3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50	
											55,39		69.237,50				46.103,00	TOTALE
1	BARONE PAOLA MARGHERITA	alloggio occupato	3/1	26	661	8	A/4	1	A	normale	77,09	1.250,00	96.362,50	19.272,50	77.090,00	15.418,00	61.672,00	
		pertinenza cantina			661	8		T		normale	0,91	1.250,00	1.137,50				1.137,50	
		pertinenza posto auto			661	52	C6	T		normale	3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50	
											81,13		101.412,50				66.722,00	TOTALE
1	MONTESANO GIOVANNI	alloggio occupato	4/1	26	661	9	A/4	2	A	normale	75,85	1.250,00	94.812,50	18.962,50	75.850,00	15.170,00	60.680,00	
		pertinenza cantina			661	9		T		normale	0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50	
		pertinenza posto auto			661	53	C6	T		normale	3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50	
											79,83		99.787,50				65.655,00	TOTALE
1	ex DEMASI GIUSEPPE	alloggio occupato	5/1	26	661	10	A/4	2	A	normale	51,41	1.250,00	64.262,50	12.852,50	51.410,00	10.282,00	41.128,00	
		pertinenza cantina			661	10		T		normale	0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50	
		pertinenza posto auto			661	54	C6	T		normale	3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50	
											55,39		69.237,50				46.103,00	TOTALE
1	ex BANFI MARIA	alloggio occupato	6/1	26	661	11	A/4	2	A	normale	77,09	1.250,00	96.362,50	19.272,50	77.090,00	15.418,00	61.672,00	
		pertinenza cantina			661	11		T		normale	0,91	1.250,00	1.137,50				1.137,50	
		pertinenza posto auto			661	55	C6	T		normale	3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50	
											81,13		101.412,50				66.722,00	TOTALE
1	GNOFFO IRIDE	alloggio occupato	7/1	26	661	12	A/4	3	A	normale	75,85	1.250,00	94.812,50	18.962,50	75.850,00	15.170,00	60.680,00	
		pertinenza cantina			661	12		T		normale	0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50	
		pertinenza posto auto			661	56	C6	T		normale	3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50	
											79,83		99.787,50				65.655,00	TOTALE
1	MARINI MARCELLO	alloggio occupato	8/1	26	661	13	A/4	3	A	normale	51,41	1.250,00	64.262,50	12.852,50	51.410,00	10.282,00	41.128,00	
		pertinenza cantina			661	13		T		normale	0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50	
		pertinenza posto auto			661	57	C6	T		normale	3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50	
											55,39		69.237,50				46.103,00	TOTALE
1	RINGOLI CLARA	alloggio occupato	9/1	26	661	14	A/4	3	A	normale	77,09	1.250,00	96.362,50	19.272,50	77.090,00	15.418,00	61.672,00	
		pertinenza cantina			661	14		T		normale	0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50	
		pertinenza posto auto			661	58	C6	T		normale	3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50	
											81,07		101.337,50				66.647,00	TOTALE
1	OUNBERRAHOU MOHAMED	alloggio occupato	10/1	26	661	15	A/4	4	A	normale	98,01	1.250,00	122.512,50	24.502,50	98.010,00	19.602,00	78.408,00	
		pertinenza cantina			661	15		T		normale	0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50	
		pertinenza posto auto			661	59	C6	T		normale	3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50	
											101,99		127.487,50				83.383,00	TOTALE
1	MARCELLINO LUCIA	alloggio occupato	11/1	26	661	16	A/4	4	A	normale	99,61	1.250,00	124.512,50	24.902,50	99.610,00	19.922,00	79.688,00	
		pertinenza cantina			661	16		T		normale	0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50	
		pertinenza posto auto			661	60	C6	T		normale	3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50	
											103,59		129.487,50				84.663,00	TOTALE
1	SCANDALIATO SALVATORE	alloggio occupato	12/2	26	661	17	A/4	1	B	normale	75,85	1.250,00	94.812,50	18.962,50	75.850,00	15.170,00	60.680,00	
		pertinenza cantina			661	17		T		normale	0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50	
		pertinenza posto auto			661	61	C6	T		normale	3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50	
											79,83		99.787,50				65.655,00	TOTALE
1	CARRIERI MARIA	alloggio occupato	13/2	26	661	18	A/4	1	B	normale	51,41	1.250,00	64.262,50	12.852,50	51.410,00	10.282,00	41.128,00	
		pertinenza cantina			661	18		T		normale	0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50	
		pertinenza posto auto			661	62	C6	T		normale	3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50	
											55,39		355				46.103,00	TOTALE

1	AMBROSIO VINCENZO	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	14/2/26 26 26	661 661 661	19 19 63	A/4 C6	1 T T	B B B	normale normale normale	75,85 0,85 3,13	1.250,00 1.250,00 1.250,00	94.812,50 1.062,50 3.912,50	18.962,50 	75.850,00 	15.170,00 	60.680,00 1.062,50 3.912,50	
										79,83		99.787,50				65.655,00	TOTALE
1	RADOSAVLJIEVIC SABRINA	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	15/2/26 26 26	661 661 661	20 20 64	A/4 C6	2 T T	B B B	normale normale normale	75,85 0,85 3,13	1.250,00 1.250,00 1.250,00	94.812,50 1.062,50 3.912,50	18.962,50 	75.850,00 	15.170,00 	60.680,00 1.062,50 3.912,50	
										79,83		99.787,50				65.655,00	TOTALE
1	RANIERI MARIA TERESA	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	17/2/26 26 26	661 661 661	22 22 66	A/4 C6	2 T T	B B B	normale normale normale	75,85 0,85 3,13	1.250,00 1.250,00 1.250,00	94.812,50 1.062,50 3.912,50	18.962,50 	75.850,00 	15.170,00 	60.680,00 1.062,50 3.912,50	
										79,83		99.787,50				65.655,00	TOTALE
1	SPADARO PIERO	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	18/2/26 26 26	661 661 661	23 23 67	A/4 C6	3 T T	B B B	normale normale normale	75,85 0,85 3,13	1.250,00 1.250,00 1.250,00	94.812,50 1.062,50 3.912,50	18.962,50 	75.850,00 	15.170,00 	60.680,00 1.062,50 3.912,50	
										79,83		99.787,50				65.655,00	TOTALE
1	BUTTARELLI ORNELLA	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	19/2/26 26 26	661 661 661	24 24 68	A/4 C6	3 T T	B B B	normale normale normale	51,41 0,85 3,13	1.250,00 1.250,00 1.250,00	64.262,50 1.062,50 3.912,50	12.852,50 	51.410,00 	10.282,00 	41.128,00 1.062,50 3.912,50	
										55,39		69.237,50				46.103,00	TOTALE
1	ANTOGNAZZI AMEDEA	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	20/2/26 26 26	661 661 661	25 25 69	A/4 C6	3 T T	B B B	normale normale normale	75,85 0,85 3,13	1.250,00 1.250,00 1.250,00	94.812,50 1.062,50 3.912,50	18.962,50 	75.850,00 	15.170,00 	60.680,00 1.062,50 3.912,50	
										79,83		99.787,50				65.655,00	TOTALE
1	SESSA ASSUNTA	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	21/2/26 26 26	661 661 661	26 26 70	A/4 C6	4 T T	B B B	normale normale normale	98,01 0,85 3,13	1.250,00 1.250,00 1.250,00	122.512,50 1.062,50 3.912,50	24.502,50 	98.010,00 	19.602,00 	78.408,00 1.062,50 3.912,50	
										101,99		127.487,50				83.383,00	TOTALE
1	BELVEDERE ROSA - PAPASODARO	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	22/2/26 26 26	661 661 661	27 27 71	A/4 C6	4 T T	B B B	normale normale normale	99,61 0,85 3,13	1.250,00 1.250,00 1.250,00	124.512,50 1.062,50 3.912,50	24.902,50 	99.610,00 	19.922,00 	79.688,00 1.062,50 3.912,50	
										103,59		129.487,50				84.663,00	TOTALE
1	DEPASQUELLE ANGELO	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	23/3/26 26 26	661 661 661	28 28 72	A/4 C6	1 T T	C C C	normale normale normale	75,85 0,85 3,13	1.250,00 1.250,00 1.250,00	94.812,50 1.062,50 3.912,50	18.962,50 	75.850,00 	15.170,00 	60.680,00 1.062,50 3.912,50	
										79,83		99.787,50				65.655,00	TOTALE
1	ex POZZATO MARCO	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	24/3/26 26 26	661 661 661	29 29 73	A/4 C6	1 T T	C C C	normale normale normale	51,41 0,85 3,13	1.250,00 1.250,00 1.250,00	64.262,50 1.062,50 3.912,50	12.852,50 	51.410,00 	10.282,00 	41.128,00 1.062,50 3.912,50	
										55,39		69.237,50				46.103,00	TOTALE
1	ex FISICO ROSA AIELLO ENZO	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	25/3/26 26 26	661 661 661	30 30 74	A/4 C6	1 T T	C C C	normale normale normale	75,85 0,85 3,13	1.250,00 1.250,00 1.250,00	94.812,50 1.062,50 3.912,50	18.962,50 	75.850,00 	15.170,00 	60.680,00 1.062,50 3.912,50	
										79,83		99.787,50				65.655,00	TOTALE
1	MIOTTO SEVERINO	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	26/3/26 26 26	661 661 661	31 31 75	A/4 C6	2 T T	C C C	normale normale normale	75,85 0,85 3,13	1.250,00 1.250,00 1.250,00	94.812,50 1.062,50 3.912,50	18.962,50 	75.850,00 	15.170,00 	60.680,00 1.062,50 3.912,50	
										79,83		99.787,50				65.655,00	TOTALE
1	CARELLA ANTONIO	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	28/3/26 26 26	661 661 661	33 33 77	A/4 C6	2 T T	C C C	normale normale normale	75,85 0,85 3,13	1.250,00 1.250,00 1.250,00	94.812,50 1.062,50 3.912,50	18.962,50 	75.850,00 	15.170,00 	60.680,00 1.062,50 3.912,50	
										79,83		99.787,50				65.655,00	TOTALE
1	SCOZZAFAVA ANTONIO	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	29/3/26 26 26	661 661 661	34 34 78	A/4 C6	3 T T	C C C	normale normale normale	75,85 0,85 3,13	1.250,00 1.250,00 1.250,00	94.812,50 1.062,50 3.912,50	18.962,50 	75.850,00 	15.170,00 	60.680,00 1.062,50 3.912,50	
										79,83		99.787,50				65.655,00	TOTALE
1	FRATTO FRANCO	alloggio occupato pertinenza cantina pertinenza posto auto	30/3/26 26 26	661 661 661	35 35 79	A/4 C6	3 T T	C C C	normale normale normale	51,41 0,85 3,13	1.250,00 1.250,00 1.250,00	64.262,50 1.062,50 3.912,50	12.852,50 	51.410,00 	10.282,00 	41.128,00 1.062,50 3.912,50	
										55,39		69.237,50				46.103,00	TOTALE
1	GERARDI CONCETTINA	alloggio occupato	31/3/26	661	36	A/4	3	C	normale	75,85	356	94.812,50	18.962,50	75.850,00	15.170,00	60.680,00	

		pertinenza cantina	26	661	36	C6	T	C	normale	0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50		
		pertinenza posto auto	26	661	80					3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50		
										79,83		99.787,50					65.655,00	TOTALE
1	MANNO ANTONIO	alloggio occupato	32/3	26	661	37	A/4	4	C	normale	98,01	1.250,00	122.512,50	24.502,50	98.010,00	19.602,00	78.408,00	
		pertinenza cantina	26	661	37		T	C		0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50		
		pertinenza posto auto	26	661	81	C6	T			3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50		
										101,99		127.487,50				83.383,00	TOTALE	
1	ex RUSSO ANGELO	alloggio occupato	33/3	26	661	38	A/4	4	C	normale	99,61	1.250,00	124.512,50	24.902,50	99.610,00	19.922,00	79.688,00	
		pertinenza cantina	26	661	38		T	C		0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50		
		pertinenza posto auto	26	661	82	C6	T			3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50		
										103,59		129.487,50				84.663,00	TOTALE	
1	MEROLA ALDO	alloggio occupato	34/4	26	661	39	A/4	1	D	normale	77,09	1.250,00	96.362,50	19.272,50	77.090,00	15.418,00	61.672,00	
		pertinenza cantina	26	661	39		T	D		0,91	1.250,00	1.137,50				1.137,50		
		pertinenza posto auto	26	661	83	C6	T			3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50		
										81,13		101.412,50				66.722,00	TOTALE	
1	NIGRO ROSA	alloggio occupato	35/4	26	661	40	A/4	1	D	normale	51,41	1.250,00	64.262,50	12.852,50	51.410,00	10.282,00	41.128,00	
		pertinenza cantina	26	661	40		T	D		0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50		
		pertinenza posto auto	26	661	84	C6	T			3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50		
										55,39		69.237,50				46.103,00	TOTALE	
1	ex SEGURA OCHOA	alloggio occupato	38/4	26	661	43	A/4	2	D	normale	51,41	1.250,00	64.262,50	12.852,50	51.410,00	10.282,00	41.128,00	
		pertinenza cantina	26	661	43		T	D		0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50		
		pertinenza posto auto	26	661	87	C6	T			3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50		
										55,39		69.237,50				46.103,00	TOTALE	
1	MARASCIO FRANCESCO	alloggio occupato	39/4	26	661	44	A/4	2	D	normale	75,85	1.250,00	94.812,50	18.962,50	75.850,00	15.170,00	60.680,00	
		pertinenza cantina	26	661	44		T	D		0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50		
		pertinenza posto auto	26	661	88	C6	T			3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50		
										79,83		99.787,50				65.655,00	TOTALE	
1	LABRUNA MARIA TERESA	alloggio occupato	40/4	26	661	45	A/4	3	D	normale	77,09	1.250,00	96.362,50	19.272,50	77.090,00	15.418,00	61.672,00	
		pertinenza cantina	26	661	45		T	D		0,91	1.250,00	1.137,50				1.137,50		
		pertinenza posto auto	26	661	89	C6	T			3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50		
										81,13		101.412,50				66.722,00	TOTALE	
1	RISERVATO ROSA	alloggio occupato	41/4	26	661	46	A/4	3	D	normale	51,41	1.250,00	64.262,50	12.852,50	51.410,00	10.282,00	41.128,00	
		pertinenza cantina	26	661	46		T	D		0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50		
		pertinenza posto auto	26	661	90	C6	T			3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50		
										55,39		69.237,50				46.103,00	TOTALE	
1	PILI LORENZO	alloggio occupato	42/4	26	661	47	A/4	3	D	normale	75,85	1.250,00	94.812,50	18.962,50	75.850,00	15.170,00	60.680,00	
		pertinenza cantina	26	661	47		T	D		0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50		
		pertinenza posto auto	26	661	91	C6	T			3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50		
										79,83		99.787,50				65.655,00	TOTALE	
1	INNO RENZO	alloggio occupato	43/4	26	661	48	A/4	4	D	normale	99,61	1.250,00	124.512,50	24.902,50	99.610,00	19.922,00	79.688,00	
		pertinenza cantina	26	661	48		T	D		0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50		
		pertinenza posto auto	26	661	92	C6	T			3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50		
										103,59		129.487,50				84.663,00	TOTALE	
1	BADOLATO BENITO	alloggio occupato	44/4	26	661	49	A/4	4	D	normale	98,01	1.250,00	122.512,50	24.502,50	98.010,00	19.602,00	78.408,00	
		pertinenza cantina	26	661	49		T	D		0,85	1.250,00	1.062,50				1.062,50		
		pertinenza posto auto	26	661	93	C6	T			3,13	1.250,00	3.912,50				3.912,50		
										101,99		127.487,50				83.383,00	TOTALE	
		39														2.517.229,00		
	INQUILINI	Via Torino n. 16	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	DONNAZITA DOMENICO	alloggio occupato	1	30	197	26	A/3	R	//	normale	67,306	1.350,00	90.863,10	18.172,62	72.690,48	14.538,10	58.152,38	
		pertinenza cantina	30	197	27	C/2	S1	//	normale	2,816	1.350,00	3.801,60				3.801,60		
										70,12		94.664,70				61.953,98	TOTALE	
1	GATTI G.A./CASATI	alloggio occupato	2	30	197	28	A/3	2	//	normale	72,064	1.350,00	97.286,40	19.457,28	77.829,12	15.565,82	62.263,30	
		pertinenza cantina	30	197	29	C/2	S1	//	normale	2,315	1.350,00	3.125,25				3.125,25		
										74,38		100.411,65				65.388,55	TOTALE	
		2											195.076,35				127.342,53	
	INQUILINI	Via Torino n. 18	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	ex NICOLOSI FRANCESCO vuoto	alloggio vuoto	3	30	198	15	A/3	R	//	scadente	45,24	1.350,00	61.074,00				61.074,00	
		pertinenza cantina	30	198	16	C/2	S1	//	normale	1,853	1.350,00	2.501,55				2.501,55		
										47,09		63.575,55				63.575,55	TOTALE	

1	ex LODI CARLA vuoto	alloggio vuoto pertinenza cantina	2	30	198	17	A/3	R	//	scadente	49,12	1.350,00	66.312,00	13.262,40	53.049,60	10.609,92	42.439,68 2.598,75 45.038,43	TOTALE
1	ex BAGANELLA ANTONIO vuoto	alloggio vuoto pertinenza cantina	1	30	198	19	A/3	R	//	scadente	48,83	1.350,00	65.920,50		65.920,50		65.920,50 4.826,25 70.746,75	TOTALE
1	RIMOLDI GIANCARLO	alloggio occupato pertinenza cantina	4	30	198	6	A/3	1	//	normale	64,473	1.350,00	87.038,55	17.407,71	69.630,84	13.926,17	55.704,67 4.475,25 60.179,92	TOTALE
1	CARTISANO NICOLINA	alloggio occupato pertinenza cantina	5	30	198	701	A/3	1	//	normale	73,423	1.350,00	99.121,05	19.824,21	79.296,84	15.859,37	63.437,47 2.160,00 65.597,47	TOTALE
1	ex BENDAHOU/Chakir vuoto	alloggio vuoto pertinenza cantina	6	30	198	702	A/3	2	//	scadente	64,473	1.350,00	87.038,55		87.038,55		87.038,55 5.791,50 92.830,05	TOTALE
1	CAVALLINI ANTONIO	alloggio occupato pertinenza cantina	7	30	198	21	A/3	3	//	normale	73,423	1.350,00	99.121,05	19.824,21	79.296,84	15.859,37	63.437,47 4.830,30 68.267,77	TOTALE
			7										592.809,30			466.235,95		
	INQUILINI	Via Villafranca n. 18*	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	DE RUVO ROSA	alloggio occupato pertinenza cantina	3	30	197	28	A/3	1	//	normale	47,618	1.350,00	64.284,30	12.856,86	51.427,44	10.285,49	41.141,95 5.841,45 46.983,40	TOTALE
			1										70.125,75				46.983,40	
	INQUILINI	Via Volta n. 10*	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	DELLA COSTA BIAGIO	alloggio occupato pertinenza cantina	1	18	621	4	A/3	R	//	normale	67,594	1.350,00	91.251,90	18.250,38	73.001,52	14.600,30	58.401,22 1.579,50 59.980,72	TOTALE
1	LOFORTE LUIGI	alloggio occupato pertinenza cantina	2	18	621	5	A/3	R	//	normale	99,464	1.350,00	134.276,40	26.855,28	107.421,12	21.484,22	85.936,90 1.183,95 87.120,85	TOTALE
			2										228.291,75				147.101,56	

															valore abbattuto/finale		
117		TOTALE													€ 7.115.291,53		

I valori di cessione dei beni indicati sono meramente indicativi in quanto su ciascuno di essi dovrà essere eseguita opportuna perizia. Inoltre gli abbattimenti vanno modulati distinguendo tra alloggio e accessori.

alloggi da alienare*
altri alloggi

ALLEGATO 2

AREE DEL PATRIMONIO DA VALORIZZARE								
Via Baracca snc	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	23	901	seminativo	198	34,50	€ 6.831,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	
Via Baracca/Via Gran Sasso	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	23	692		1583	34,50	€ 54.613,50	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	
Via Bormida	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	41	632	semin irriguo					
terreno	41	633	semin irriguo					
terreno	41	634	seminativo					
terreno	41	635	seminativo					
terreno	41	533	ente urbano					
terreno	41	532	ente urbano					
terreno	41	49	bosco ceduo					
				7200	115,00	€ 828.000,00		
terreno	41	260	semin irriguo					
terreno	33	309		5560	34,50	€ 191.820,00	ambiti a valenza produttiva agricola	
						€ 1.019.820,00		
ex Via Cornaredo	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	39	n.s.		768	18,50	€ 14.208,00	Parco Agricolo Sud Milano	Reliquato stradale - i confini del terreno sono da individuare; va sdeimanilizzato e frazionato; la superficie andrà ricalcolata puntualmente; i mq sono indicativi.
Via Gramsci	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	6	254	sem. irriguo	370	34,50	12.765,00		
terreno	6	288	sem. irriguo	130	34,50	4.485,00		
terreno	6	268	sem. irriguo	2250	34,50	77.625,00	insediamenti residenziali esito di progettazione unitaria	
terreno	6	453	rel aq es	103	34,50	3.553,50		
terreno	6	204	sem. irriguo	2590	34,50	89.355,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	Il terreno da alienare è una parte del mapp. 204 (patrimonio indisponibile), va quindi frazionato
				5443		€ 187.783,50		Il prezzo applicato è quello riferito ad terreni ad uso residenziale in zona periferica ridotto del 90% per l'effettiva destinazione. -
Via Mazzo	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	23	698		1555	34,50	53.647,50		
terreno	23	699		65	34,50	2.242,50		
terreno	23	872		510	34,50	17.595,00	Verde privato con valenza paesistica	
terreno	23	874		700	34,50	24.150,00		
terreno	23	875		70	34,50	2.415,00		
				2900		€ 100.050,00		
Via PADRE VAIANI - S.S. 33 SEMPIONE	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	9	16		9510				
terreno	9	4		220				
terreno	9	439		4060				
terreno	9	440		1300				
terreno	9	443		150				
				15240	87,00	€ 1.325.880,00		
Via Palmanova angolo Via Po n.26	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno								
	12	378	parte	30	310,00	€ 9.300,00	Ambiti prevalentemente residenziali TUC -A	Terreno inciso posto tra la proprietà dell'abitazione posta al civico 26 di via Po e la pista ciclabile di Via Palmanova. Da frazionare per identificazione catastale.
Via Risorgimento snc	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	35	229		4560				
terreno	35	273		600				
terreno	35	263		700				
				5860	115,00	€ 673.900,00		
Via San Martino snc	foglio	mapp.		superficie	locazione €/mq anno	valore indicativo locazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	41	562	parte	400	7,20	€ 2.880,00	Ambiti delle attività economiche TUC -AE	Terreno locato per uso parcheggio privato a servizio Aziendale.
S.S. Sempione	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	6	481		1230	34,50	42.435,00		
terreno	6	482		320	34,50	11.040,00	insediamenti residenziali esito di progettazione unitaria	
				1550		€ 53.475,00		
S.S. 33 Sempione ex mapp.106	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	7	162		96	18,50	€ 1.776,00		
terreno	7	163		538	18,50	€ 9.953,00		
terreno	7	164		36	18,50	€ 666,00	Ambiti a valenza produttiva agricola	
				670		€ 12.395,00		
Via Sesia snc	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	40	929	ente urbano	2525	102,50	€ 258.812,50		
Via Tonale	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	31	466	seminativo	1586	34,50	€ 54.717,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	
Viale De Gasperi snc	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo concessione	destinazione da PGT approvato	annotazioni

terreno		964	area urbana	41.100			
fabbricato	36	962 sub 1	cad D1				
fabbricato	36	962 sub 2	cat. D1				
fabbricato	36	963	cat. D1				
terreno	36	14	seminativo	1.200			
terreno	36	87	prato	620			
terreno	36	88 AA	bosco alto	300			
terreno	36	88 AB	bosco ceduo	50			
terreno	36	713	seminativo	759			
terreno	36	714	seminativo	9			
terreno	36	722	bosco alto	709			
terreno	36	724	seminativo	6.036			
terreno	36	872	seminativo	25			
terreno	36	874	seminativo	23			
terreno	36	875	seminativo	18			
terreno	36	876	seminativo	153			
terreno	36	877	seminativo	34			
terreno	36	878	seminativo	98			
terreno	36	879	bosco alto	912			
terreno	36	880	bosco alto	20			
terreno	36	882	bosco alto	46			
terreno	36	884	seminativo	18			
terreno	36	886	bosco alto	936			
terreno	36	888	bosco alto	759			
terreno	36	890	seminativo	2.321			
		56.146			€ 2.034.000,00		

TOTALE	€ 5.808.665,50
---------------	-----------------------

I valori di cessione dei beni indicati sono meramente indicativi in quanto su ciascuno di essi dovrà essere eseguita opportuna perizia.

ALLEGATO 3

IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE DA VALORIZZARE / ALIENARE														
INQUILINI	Via dei Cornaggia n.33 / B.D'este	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup.cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
SERCOP	uffici pubblici		15	294	703	B4	T-1	//	normale	821	1.700,00	1.395.700,00	Locazione a SERCOP	
SERCOP	cantinato sotto uffici ASER		15	294	704	B5	S1		normale	410,5	500,00	205.250,00	frazionamento catastale necessario per identificazione piano S1.	
												1.600.950,00		
INQUILINI	Via Cadorna n. 49	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup.comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
ex circoscrizione	negozi liberi		8	39	705	C/1	R	//	normale	47,77	1.250,00	59.712,50	Presente Caritas	
	magazzini									11,06	500,00	5.530,00		
										58,83		65.242,50		
farmacia	negozi occupato		8	39	3	C/1	R	//	normale	87,19	1.250,00	108.987,50	Locato	
	magazzini									33,36	500,00	16.680,00		
										120,55		125.667,50		
bar	negozi occupato		8	39	503	C/1	R	//	normale	49,925	1.250,00	62.406,25	Locato	
	magazzini									29,96	500,00	14.980,00		
										79,885		77.386,25		
INQUILINI	Via Cadorna n. 30-32	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup.cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
ALER	uffici pubblici		8	28	1	B/4	S1-1	//	normale				Concesso in comodato ad ALER	
INPS	uffici pubblici		8	28	1	B/4	S1-R-1	//	normale				locato ad INPS	
										1512	1.400,00	2.116.800,00		
INQUILINI	Via Crocefisso n. 29	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup.cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
SERCOP	uffici pubblici		18	187	704	A/10	S1-R-4	//	normale	123	1.400,00	172.200,00	Locazione a SERCOP	
INQUILINI	Via Dei Martiri n. 4	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
ASER	uffici - int.8		21	84	8	C/1	T		normale	230	1.700,00	391.000,00	Locato ad ASER	
ASER	uffici - int. 11		21	84	11	A/10	1		normale	180	1.700,00	306.000,00	Locato ad ASER	
										410		697.000,00		
INQUILINI	Via Manzoni n. 7	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup.cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
Inutilizzato	negozi		17	337	2	C1	R	//	normale	74	96,00	7.104,00	Ex locale e sede della Farmacia comunale.	
AST	uffici		17	337	3	B/4	R	//	normale	232	85,20	19.766,40		
AST	uffici occupati		17	337	4	B/4	1	//	normale	321	85,20	27.349,20		
ATS e FARMACIA	uffici e deposito		17	337	5	B/4	S1	//	normale	229	85,20	19.510,80		
	BOX		17	337	6	C/6	T	//		50	51,60	2.580,00		
	Il valore della locazione sarà ricalcolato in funzione della superficie effettivamente locata											76.310,40		
INQUILINI	Via Martiri di Belfiore n. 12	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup.cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
Uffici - Associazioni	Uffici		21	919	2	B4	P.R		normale	81	1.700,00	137.700,00		
Garage - Associazioni	Garage		21	919	6	C6	S.1		normale	45	900,00	40.500,00		
Uffici - GIUDICI PACE	Uffici		21	919	4	B4	P.1°		normale	433	1.700,00	736.100,00		
Uffici - GIUDICI PACE	Uffici		21	919	5	B4	P.2°		normale	336	1.700,00	571.200,00		
Garage - GIUDICI PACE	Garage		21	919	7	C6	S.1		normale	26	900,00	23.400,00		
Garage - GIUDICI PACE	Garage		21	919	8	C6	S.1		normale	27	900,00	24.300,00		
Garage - GIUDICI PACE	Garage		21	919	9	C6	S.1		normale	26	900,00	23.400,00		
Uffici - ASL Milano 1	Uffici		21	919	3	B4	P.R		normale	224	1.700,00	380.800,00		
Garage - Asl Milano 1	Garage		21	919	10	C6	S.1		normale	29	900,00	26.100,00		
										1227		1.963.500,00		
INQUILINI	Via Pomè n. 14	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup.cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
sfitto	garage		21	873	10	C6	S1	//	normale	14	900,00	12.600,00		
sfitto	garage		21	873	17	C6	S1	//	normale	16	900,00	14.400,00		
	Il valore della locazione sarà ricalcolato in funzione della superficie effettivamente locata											27.000,00		
INQUILINI	Via A. Volta	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	destinazione da PGT vigente	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni
sfitto	fabbricato e terreno		30	16						Ambiti di riconversione funzionale (con P.A. obbligatorio) - Ambiti di completamento	3340	570,00		Edificio noto come "Steccone". Parte di programma di sviluppo urbano sostenibile, da finanziare con i fondi dei Programmi Operativi Regionali attraverso i fondi Strutturali di Investimenti Europei - L'obiettivo è riquilibrare l'edificio e ampliarlo per ospitare tre servizi: - Un PRESST in collaborazione con ASST e AT - Un punto di accesso ai servizi civici - a realizzazione di spazi per l'attività sportiva al coperto delle associazioni sportive del territorio. Delib. G.C. 48/2021, Delib.G.C. 177/2021. Dati: 46557-3053
												1.903.800,00		
INQUILINI	Via Villafranca n. 18	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
AFOL	fabbricato		30	168	3 - 4.parte	B/4			normale	328	108,00		Giunta Comunale 141 del 01/08/2023 - Prevista la concessione in comodato d'uso gratuito ad AFOL Metropolitana per la durata di 4 anni identificati al catasto al foglio 30, particella 168, subalterno 3 e subalterno 4 (parte);	
												35.424,00		

TOTALE **€ 8.861.280,65**

[Le superfici e i valori di cessione dei beni inseriti sono meramente indicativi in quanto su ciascuno di essi dovrà essere eseguita opportuna perizia.]

ALLEGATO 4**DIRITTI EDIFICATORI****Terreni in Via La Malfa e in via Cavour**

descrizione	SL iniziale	SL asservita	SL residua	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
Terreni a servizi non attuati	6.205,50	1.407,98	4.797,52	248,00	€ 1.189.784,96	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	Ipotesi di acquisto della SL edificabile

TOTALE**€ 1.189.784,96***i valori indicati dei beni inseriti sono meramente indicativi in quanto dovrà essere eseguita opportuna perizia.*

ALLEGATO 5

IMMOBILI CONCESSI IN DIRITTO DI SUPERFICIE SOGGETTI A TRASFORMAZIONE DA DIRITTO DI SUPERFICIE A DIRITTO DI PROPRIETA'			
LOTTO	OPERATORI ASSEGNOTARI	INDIRIZZI	IMPORTI COMPLESSIVI MASSIMI CORRISPETTIVI DI TRASFORMAZIONE (€)
RH/9	PONTIDA S. GIOVANNI	via Treviso, 3	281.118
RH/9	I.A.C.P. (ALER)	via Treviso, 7	182.147
RH/10	I.A.C.P. (ALER)	via Balzarotti, 11	280.402
RH/10	LA NUOVA MAZZO	via Balzarotti, 11	288.468
2 RH/11	LA NUOVA PRIMAVERA	via Pio X, 5 - 13	431.157
2 RH/11	LA PASSIRANA	via Pio X, 7	406.973
2 RH/11	PATRIA E LAVORO	via Pio X, 5	339.782
2 RH/12	LA NUOVA MAZZO	via Turati, 22	283.421
2 RH/14	PATRIA E LAVORO	via Friuli, dal 2 al 18 via Trieste, 24	325.110
2 RH/15	PIRRONE IMPRESA	via Terrazzano, 58	238.655
2 RH/15	MATTEI DUE	via Terrazzano, 60	216.351
2 RH/17	LE GRIGNE	via Mazzo, 73	154.038
2 RH/17	URBANISTICA NUOVA	via Palmanova, 21 - 23	157.964
2 RH/17	LA FONTANELLA	via Palmanova, 17 - 19	159.243
2 RH/17	IRENIS	via Palmanova, 27 - 29	339.483
2 RH/17	SIRIO 2	via Mazzo, 73	141.032
2 RH/17	ANNA	via Mazzo, 73	144.173
PII CHATLLON	DIRITTO ALLA CASA	via Zara, 16 - 18	135.196
PII CHATLLON	DIRITTO ALLA CASA	via Zara, 14	116.606
PII MUGGANI	L'EGUAGLIANZA DI TRENNO	via Volta, 49	117.740
PII MUGGANI	L'EGUAGLIANZA DI TRENNO	via Volta, 60	345.326
RH/1	CASTELLO DEI BUSSI	via Gramsci, 50	198.353
RH/1	I.A.C.P. (ALER)	via Aldo Moro, 11	682.174
RH/1	I.A.C.P. (ALER)	via Aldo Moro, 13	682.174
RH/1	I.A.C.P. (ALER)	via Parri, 15	530.894
RH/1	PONTIDA S. GIOVANNI	via Gramsci, 38	186.765
RH/1	LA QUERCIÀ	via Aldo Moro, 9	334.286
RH/1	ITALPOSTE	via Parri, 4	995.238
RH/1	I PLATANI	via Labriola, 42	219.917
RH/1	MATTEI	via Gramsci, 46	197.376
RH/1	VALDADIGE	via Parri, 9	491.767
RH/1	DIRITTO ALLA CASA	via Labriola, 24 - 30 - 36	483.296
RH/1	S. PIETRO E PAOLO II	via Gramsci, 42	198.038
RH/1	PONTIDA S. GIOVANNI	via Labriola, 27	207.879
RH/1	MATTINA V	via Labriola, 31	693.148
RH/1	LAVORATORI & COMMERCIO '76	via Parri, 21	472.078
RH/1	FILCA SAGITTARIO	via Aldo Moro, 30	443.992
RH/6	I.A.C.P. (ALER)	via C. Pavese, 5 - 7	517.046
RH/6	I.A.C.P. (ALER)		
RH/6	TRILUSSA 86	via C. Pavese, 9	488.648
RH/6	I.A.C.P. (ALER)	via C. Pavese, 22 - 24	519.858
RH/6	PATRIA E LAVORO	via C. Pavese, 25	223.088
2RH/6	LA STELLA	via Montale, 1 - 3	92.172
2RH/6	LA RUOTA	via M. Da Besozzo, 1	85.606
2RH/6	MYRIAM	via Montale, 13	82.895
2RH/6	MILANO 1	via Montale, 15	89.204
2RH/6	TRILUSSA	via Montale, 23	79.292
2RH/6	FUTURA	via Montale, 25	86.486
2RH/6	ORION	via Montale, 37	157.195
2RH/6	ANGELO CEGA	via Montale, 31	126.225
2RH/6 bis	ALER	via Giotto, 14	104.226
RH/7	URBANISTICA NUOVA	via U. La Malfa, 5	247.613
RH/7	EDILBETA	via U. La Malfa, 1	210.110
2 RH/13	IL MOSAICO	via Terrazzano, 67	226.498
2 RH/13	MAZZINI 5	via Monte Nevoso, 6	162.123
2 RH/13	LA GRAZIELLA	via Monte Nevoso, 8	177.738
2 RH/13	SAN PIETRO DUE	via Monte Nevoso, 14	182.278
2 RH/13	PONTIDA S. GIOVANNI	via Monte Nevoso, 16	215.506
2 RH/13	ALDO MORO	via Terrazzano, 71/b	167.032
2 RH/13	DIRITTO ALLA CASA	via Terrazzano, 71	168.378
2RH/18	EDIF. CASE OP. ED AGRICOLE DI BAREGGIO	A. Moro, 7	da definire
2RH/19	EDIF. CASE OP. ED AGRICOLE DI BAREGGIO	via Monte Nevoso	da definire
2RH/19	LA RUOTA	via Monte Nevoso	da definire
2RH/19	DIRITTO ALLA CASA	via Monte Nevoso	da definire
2RH/19	FIAMME GIALLE	via Monte Nevoso	da definire
2RH/19	DEL BOSCO	via Monte Nevoso	da definire
2RH/19	LE MIMOSE	via Monte Nevoso	da definire
2RH/25	ORION	via Arona, 4 - 6	da definire
TOTALE			€ 16.510.977,00

ALLEGATO 6

AREE DEL PATRIMONIO DA VALORIZZARE								
Via Lainate snc	qualità	foglio	mapp.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	seminativo irriguo	7	10	4735	0,00	€ -	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto	Per realizzazione del nuovo campo pozzi CAP in via Lainate, l'area effettiva da assegnare al Consorzio in DS è pari alla sola metà dell'intera superficie catastale (9470 mq) - a seguito di successivo frazionamento si avrà la superficie effettiva.
totale					€ -			
Via Magenta snc	qualità	foglio	mapp.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	bosco ceduo	40	143	380	10,50	€ 3.990,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	bosco ceduo	40	149	90	10,50	€ 945,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	392	990	10,50	€ 10.395,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	403	590	10,50	€ 6.195,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	bosco ceduo	40	414	110	10,50	€ 1.155,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	bosco ceduo	40	419	240	10,50	€ 2.520,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	428	600	10,50	€ 6.300,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	436	780	10,50	€ 8.190,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	437	850	10,50	€ 8.925,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	865	730	10,50	€ 7.665,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	867	40	10,50	€ 420,00	Parco Agricolo Sud Milano	
totale					€ 56.700,00			
Via Mincio snc	qualità	foglio	mapp.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	seminativo irriguo	40	423	2660	10,50	€ 27.930,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	ex piattaforma ecologica
terreno	seminativo irriguo	40	387	820	10,50	€ 8.610,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	
terreno	seminativo	40	629	2855	10,50	€ 29.977,50	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	
totale					€ 66.517,50			
Via San Bernardo snc	qualità	foglio	mapp.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	seminativo irriguo	11	328	2190	10,50	€ 22.995,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	parte della dismessa piattaforma ecologica
terreno	seminativo irriguo	11	86	760	10,50	€ 7.980,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	parte della dismessa piattaforma ecologica
terreno	seminativo irriguo	11	556	1161	10,50	€ 12.190,50	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	parte della dismessa piattaforma ecologica
totale					€ 43.165,50			
via A. Moro	qualità	foglio	mapp.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	area urbana	6	682 parte	26		€ 250,00	piani attuativi vigenti (peep 2Rh/18)	area da cedere in diritto di superficie ad ENEL per nuova cabina elettrica in via A. Moro
terreno	sede stradale	5	190 parte,	30		€ 250,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	area da cedere in diritto di superficie ad ENEL per nuova cabina elettrica in via S. Di Giacomo
		14	712 parte			€ 250,00		
terreno	area urbana	25	209 parte	30		€ 250,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	area da cedere in diritto di superficie ad ENEL per nuova cabina elettrica in via N. Sauro
TOTALE					€ 750,00			
					€ 167.133,00			

I valori di cessione dei beni indicati sono meramente indicativi in quanto su ciascuno di essi dovrà essere eseguita opportuna perizia.



Schema di Documento Unico di Programmazione

2025 - 2027

(aggiornamento)

Integrazione allegato 5 a)

pagina 364

ALLEGATO 7

A) RICOGNIZIONE AI FINI DICHIARATIVI DELLA PROPRIETÀ DI PORZIONI DI SEDIMI STRADALI

N. progr.	Denominazione del bene	Collocazione	Attuale utilizzo	Estremi e consistenza catastale										Destinazione urbanistica attuale	Destinazione urbanistica prevista	Programma di alienazione o valorizzazione del bene	
				Catasto	Foglio	mappale	Sub	Categoria	Sup. in mq	Da frazionare	Intestazione catastale	cod. fiscale	Quota Proprietà				
1	Sedime Stradale	Via della Vittoria	Strada	Terreni	38	25		Orto Irrig	4.820	Si	ZUCCHETTI Luciano nato a RHO (MI) il 20/03/1958	ZCCLCN58C20H264L	1/3			nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
											ZUCCHETTI Valentino nato a RHO (MI) il 22/06/1959	ZCCVNT59H22H264H	1/3				
											FILIPPI Imelda nata a VALLI DEL PASUBIO (VI) il 24/09/1936	FLPMLD36P64L624K	1/3				
2	Sedime Stradale	Via della Vittoria	Strada	Terreni	38	27		Semin Irrig	2.550	Si	VIGANO' Daniela Enrica nata a RHO (MI) il 29/05/1974	VGNDLN74E69H264K	12/45			nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
											SOMMARUGA Giuseppina nata a RHO (MI) il 24/01/1933	SMMGPP33A64H264P	12/45				
											SOMMARUGA Franca nata a RHO (MI) il 27/03/1939	SMMFNC39C67H264K	12/45				
											CREMA Paolo nato a RHO (MI) il 12/05/1948	CRMLPLA48E12H264O	3/45				
											CREMA Ernesto Camillo nato a RHO (MI) il 19/08/1956	CRMRLST56M19H264S	3/45				
											CREMA Carla nata a RHO (MI) il 17/10/1964	CRMCRLL64R57H264H	3/45				
3	Sedime Stradale	Via della Vittoria	Strada	Terreni	38	50		Ente Urbano	200	Si	Antonini Enrica nata a Rho (Mi) il 15/05/1948	NTNNRC48E55H264 X	1/2		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
											Antonini Emilia nata a Rho (Mi) il 02/08/1954	NTNMLE54M42H264U	1/2				
4	Sedime Stradale	Via della Vittoria	Strada	Terreni	38	51		Semin Irrig	1.700	Si	RANIERI Vittorio nato a RHO (MI) il 29/09/1966	RNRVTR66P29H264Z	1/8		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
											RANIERI Felice nato a SAN SOSTENE (CZ) il 17/03/1961	RNRFLC61C17I164Y	1/8				
											RANIERI Elisabetta nata a SAN SOSTENE (CZ) il 05/04/1964	RNRBLT64D45I164V	1/8				
											RANIERI Maria nata a DAVOLI (CZ) il 24/12/1958	RNRMRA58T64D257Z	1/8				
											FROIO Rosaria nata a DAVOLI (CZ) il 19/06/1939	FRORSR39H59D257U	usufrutto 1/2				
											FROIO Rosaria nata a DAVOLI (CZ) il 19/06/1939	FRORSR39H59D257U	1/2				
5	Sedime Stradale	Via della Vittoria	Strada	Terreni	38	70		Ente Urbano	520	Si	COLOMBO Carla ; Fu Giuseppe		1/5		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
											COLOMBO Antonia ; Fu Giuseppe		1/5				
											COLOMBO Maria ; Fu Giuseppe		1/5				
											COLOMBO Giuseppina ; Fu Giuseppe		1/5				
											COLOMBO Rosa ; Fu Giuseppe		1/5				
6	Sedime Stradale	Via della Vittoria	Strada	Terreni	38	84		Ente Urbano	430	Si	GIUSSANI Stefano nato a RHO (MI) il 29/04/1952	GSSSFN52D29H264F	1/1		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
											EDILTIGANO SNC DI TIGANO GERARDO sede in RHO (MI)	08945140153	1/1				
7	Sedime Stradale	Via della Vittoria	Strada	Terreni	38	103		Prato	87	Si	EDILTIGANO SNC DI TIGANO GERARDO sede in RHO (MI)	08945140153	1/1		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
											EDILTIGANO SNC DI TIGANO GERARDO sede in RHO (MI)	08945140153	1/1				
8	Sedime Stradale	Via della Vittoria	Strada	Terreni	38	105		Incolt prod	150	Si	Franceschini Egidio nato a Piazzola sul Brenta (Pd) il 18/10/1936	FRNGDE36R18G587W	1/3		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
											Franceschini Lino nato a Piazzola sul Brenta (Pd) il 23/01/1939	FRNLNI39A23G587D	1/3				
9	Sedime Stradale	Via della Vittoria	Strada	Terreni	38	132		Ente Urbano	400	Si	Franceschini Carla nata a Piazzola sul Brenta (Pd) il 14/02/1944	FRNCRLL44B54G587M	1/3		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
											Franceschini Egidio nato a Piazzola sul Brenta (Pd) il 18/10/1936	FRNGDE36R18G587W	1/3				
10	Sedime Stradale	Via della Vittoria	Strada	Terreni	38	134		Ente Urbano	3								

32	Sedime Stradale	Via della Vittoria	Strada	Terreni	38	119		Seminativo	150	Si	GADIA Rosetta nata a BASIGLIO (MI) il 06/06/1930	GDARTT30H46A699B	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
33	Sedime Stradale	Via della Vittoria	Strada	Terreni	38	122		Seminativo	140	Si	ZUCCHETTI Emilio nato a RHO (MI) il 20/04/1950 ZUCCHETTI Fiorella nata a RHO (MI) il 11/07/1966	ZCCMLE50D20H264W ZCCFLL60L51H264X	1/2 1/2	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
34	Sedime Stradale	Via della Vittoria	Strada	Terreni	38	125		Seminativo	170	Si	ZUCCHETTI Emilio nato a RHO (MI) il 20/04/1950 ZUCCHETTI Fiorella nata a RHO (MI) il 11/07/1966 COLOMBO Loredana nata a MILANO (MI) il 27/02/1968 COLOMBO Liliana nata a MILANO (MI) il 22/04/1961 COLOMBO Maria nata a MILANO (MI) il 12/07/1954 TOSI Emilio Enrico nato a CORNAREDO (MI) il 27/04/1949 ZUCCHETTI Virginio nato a RHO (MI) il 28/03/1938 ZUCCHETTI Roberta nata a RHO (MI) il 13/11/1965 ZUCCHETTI Lorena nata a RHO (MI) il 20/11/1956 ZUCCHETTI Giuseppina Ersilia nata a RHO (MI) il 25/07/1964 ZUCCHETTI Enrica nata a RHO (MI) il 08/11/1946 ZUCCHETTI Adele nata a RHO (MI) il 02/04/1940 VERONESE Silvana nata a PONTELONGO (PD) il 05/03/1933 SPADA Roberta Emilia nata a LIMBIATE (MB) il 24/08/1968 SPADA Nicoletta nata a SEREGNO (MB) il 01/01/1962 SPADA Luigia Giuseppina nata a CESANO MADERNO (MB) il 19/02/1946 SPADA Gemma nata a SEVESO (MB) il 05/11/1937 SPADA Emilia nata a SEREGNO (MB) il 06/08/1943 SALA Luisa nata a CERIANO LAGHETTO (MB) il 17/03/1945	ZCCMLE50D20H264W ZCCFLL60L51H264X CLMLDN68B67F205E CLMLLN61D62F205P CLMMRA54L52F205E TSOMNR49D27D018E ZCCVGN38C28H264R ZCCRRT65S53H264P ZCCLRN56S60H264X ZCCGPP64L65H264T ZCCNRC46S48H264A ZCCDLA40D42H264L VRNSVN33C45G850V SPDRRT68M64E591E SPDNLT62A41I625A SPDLGS46B59C566Z SPDGMM37S45I709D SPDML43M46I625L SLALSU45C57C512Z	1/12 1/12 2/216 2/216 2/216 2/12 4/72 2/72 12/72 2/72 4/72 12/72 1/72 1/72 1/72 2/72 2/72 1/72 1/72	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
35	Sedime Stradale	Via della Vittoria	Strada	Terreni	38	128		Seminativo	180	Si	ZUCCHETTI Lorena nata a RHO (MI) il 20/11/1956	ZCCLRN56S60H264X	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
36	Sedime Stradale	Via della Vittoria	Strada	Terreni	38	379		Ente Urbano	136	Si	Longoni Stefano nato a Milano il 01/09/1967	LNGSFN67P01F205U	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
37	Sedime Stradale	Via della Vittoria	Strada	Terreni	38	394		Ente Urbano	66	Si	Pastò Ilenia nata a Rho (Mi) il 07/04/1971	PSTLNI71D47H264 R	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
38	Sedime Stradale	Via Mattei	Strada	Terreni	14	15		Bosco Ceduo	260	No	SOLDANELLA 1A SPA sede in MILANO (MI)	03321450151	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
39	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	316		Rel. Acq. Es	40	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
40	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	302		Prato Marc	2.390	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
41	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	229		Seminativo	160	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
42	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	230		Seminativo	580	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
43	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	231		Seminativo	610	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
44	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	236		Prato irrig	800	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
45	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	237		Prato irrig	60	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
46	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	238		Fu d'accert	80	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
47	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	239		Seminativo	450	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
48	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	241		Bosco Ceduo	130	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
49	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	242		Bosco Ceduo	80	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
50	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	243		Fu d'accert	80	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
51	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	245		Bosco Ceduo	240	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
52	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	246		Fu d'accert	360	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
53	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	248		Fu d'accert	30	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
54	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	249		Rel Acq Es	15	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
55	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	250		Rel Acq Es	10	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
56	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	252		Rel Acq Es	7	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
57	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	253		Rel Acq Es	30	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
58	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	254		Rel Acq Es	180	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
59	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	257		Prato irrig	400	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
60	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	251		Rel Acq Es		No	DISARO Guerrino ; Fu Antonio		1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
61	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	29	244		Fu d'accert	5	No	DISARO Guerrino ; Fu Antonio		1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
62	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	304		Semin Irrig	70	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
63	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	305		Prato Marc	2.820	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
64	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	307		Bosco Ceduo	40	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

65	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	315		rel acq es	30	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
66	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	316		rel acq es	40	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
67	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	462		Prato Marc	40	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
68	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	522		Prato Marc	595	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
69	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	340		rel acq es	60	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
70	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	528		rel acq es	4	No	REL. DI ACC. COM., DI FAB. RUR. O DA ACC. DIV. IN SUB. DI ACQ. ES. E RELIT. STRAD.			Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
71	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	529		rel acq es	4	No	REL. DI ACC. COM., DI FAB. RUR. O DA ACC. DIV. IN SUB. DI ACQ. ES. E RELIT. STRAD.			Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
72	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	525		rel acq es	20	No	REL. DI ACC. COM., DI FAB. RUR. O DA ACC. DIV. IN SUB. DI ACQ. ES. E RELIT. STRAD.			Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
73	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	525		rel acq es	20	No	REL. DI ACC. COM., DI FAB. RUR. O DA ACC. DIV. IN SUB. DI ACQ. ES. E RELIT. STRAD.			Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
74	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	597		Prato Marc	15	No	PARROCCHIA S.MARIA E SANTI FRANCESCO E ANTONIO sede in RHO (MI)	93504850152	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
75	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	598		Prato Marc	12	No	PARROCCHIA S.MARIA E SANTI FRANCESCO E ANTONIO sede in RHO (MI)	93504850152	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
76	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	600		Prato Marc	26	No	PARROCCHIA S.MARIA E SANTI FRANCESCO E ANTONIO sede in RHO (MI)	93504850152	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
77	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	636		Prato Marc	434	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
78	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	637		Prato Marc	104	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
79	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	640		Prato Marc	97	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
80	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	834		Semin Irrig	230	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
81	Sedime Stradale	Via Magenta	Strada	Terreni	40	836		Prato Marc	574	No	PROVINCIA DI MILANO sede in MILANO (MI)	02120090150	1/1	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

B) RICOGNIZIONE AI FINI DICHARATIVI DELLA PROPRIETÀ DI PORZIONI DI AREE PUBBLICHE

N. progr.	Denominazione del bene	Collocazione	Attuale utilizzo	Estremi e consistenza catastale							Intestazione catastale	cod. fiscale	Quota Proprietà	Destinazione urbanistica attuale	Destinazione urbanistica prevista	Programma di alienazione o valorizzazione del
				Catasto	Foglio	mappale	Sub	Categoria	Sup. in mq	Da frazionare						
1	Parco	Via della Vittoria	Parco	Terreni	38	20		Prato	1.000	No	ZUCCHETTI Bruno nato a RHO (MI) il 16/10/1923	ZCCBRN23R16H264H	1/2	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
											ZUCCHETTI Emma nata a RHO (MI) il 01/06/1914	ZCCMME14H41H264M	1/2			
2	Parco	Via della Vittoria	Parco	Terreni	38	21		Prato	700	No	ZUCCHETTI Virginio ; Di Enrico nato a RHO (MI)		1/1	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
3	Parco	Via Magenta	Parco	Terreni	40	37		Bosco Ceduo	960	No	C.I.M.E.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE MILANESE PER L EDILIZIA POPOLARE sede in MILANO (MI)	80101970152	1/1	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
4	Parco	Via Magenta	Parco	Terreni	40	80		Bosco Ceduo	265	No	Comune di Rho	0893240150	1/1	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
5	Parco	Via Magenta	Parco	Terreni	40	44		Bosco Ceduo	27	No	C.I.M.E.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE MILANESE PER L EDILIZIA POPOLARE sede in MILANO (MI)	80101970152	prop sup 1/1	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
6	Parco	Via Magenta	Parco	Terreni	40	41		Bosco Ceduo	280	No	Comune di Rho	0893240150	1/1	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
7	Parco	Via Magenta	Parco		40	218		Bosco Ceduo	170	No	C.I.M.E.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE MILANESE PER L EDILIZIA POPOLARE sede in MILANO (MI)	80101970152	1/1	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
8	Parco	Via Magenta	Parco	Terreni	40	40		Bosco Ceduo	200	No	Comune di Rho	0893240150	1/1	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
9	Parco	Via Magenta	Parco	Terreni	40	81		Bosco Ceduo	55	No	C.I.M.E.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE MILANESE PER L EDILIZIA POPOLARE sede in MILANO (MI)	80101970152	prop sup 1/1	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
10	Parco	Via Magenta	Parco	Terreni	40	39		Bosco Ceduo	450	No	Comune di Rho	0893240150	1/1	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
11	Parco	Via Magenta	Parco	Terreni	40	36		Bosco Ceduo	45	No	GAIANI Adele nata a BAGGIO (MI) il 26/09/1915	GNADLA15P66A545R	2/4	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
											LORENZINI Rosamaria nata a ARONA (NO) il 12/06/1948	LRNRMR48H52A429N	1/4	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
											LORENZINI Graziella nata a ARONA (NO) il 21/02/1943	LRNGZL43B61A429B	1/4			
12	Parco	Via Magenta	Parco	Terreni	40	531		Rel. Acq. Es	125	No	C.I.M.E.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE MILANESE PER L EDILIZIA POPOLARE sede in MILANO (MI)	80101970152	1/1	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
13	Parco	Via Magenta	Parco	Terreni	40	42		Bosco Ceduo	17	No	ZUCCHETTI Luigi nato a RHO (MI) il 20/04/1920		1/1	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
14	Parco	Via Magenta	Parco	Terreni	40	43		Bosco Ceduo	395	No	C.I.M.E.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE MILANESE PER L EDILIZIA POPOLARE sede in MILANO (MI)	80101970152	1/1	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
15	Parco	Via Magenta	Parco	Terreni	29	99		Bosco Ceduo	540	No	Comune di Rho	0893240150	1/1	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
16	Parco	Via Magenta	Parco	Terreni	29	106		Bosco Ceduo	175	No	C.I.M.E.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE MILANESE PER L EDILIZIA POPOLARE sede in MILANO (MI)	80101970152	prop sup 1/1	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
17	Parco	Via Magenta	Parco	Terreni	29	312		Semin Irrig	250	No	Comune di Rho	0893240150	1/1	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
18	Parco	Via Magenta	Parco	Terreni	40	516		Bosco Ceduo	35	No	C.I.M.E.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE MILANESE PER L EDILIZIA POPOLARE sede in MILANO (MI)	80101970152	prop sup 1/1	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
19	Parco															



Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2025 - 2027

**Programmazione triennale del
personale 2025 - 2027**

Di seguito si riporta quanto contenuto nella sottosezione Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

GC. 173/2024: STRALCIO PIAO SEZIONE 3.4 “PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE” - AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2024

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi e di finanza pubblica alle assunzioni di personale.

La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

Gli Enti Locali per numerosi anni sono stati sottoposti ad una severa disciplina vincolistica in materia di spese di personale e limitazioni al turn-over. Ciò ha condizionato fortemente gli spazi di azione per gli amministratori locali per gestire efficaci politiche di personale, con l'effetto di ridurre l'autonomia organizzativa degli Enti. Tale situazione ha comportato una consistente riduzione del personale del comparto delle autonomie locali, compreso il Comune di Rho, e un notevole incremento dell'età media del personale. La situazione è migliorata solo a partire dall'anno 2022. Negli ultimi due anni la politica di reclutamento e rafforzamento dell'organizzazione perseguita dall'Amministrazione è stata consistente, tuttavia ancora non si è riusciti a consolidare il numero della dotazione organica complessiva perché, a fronte delle numerose assunzioni effettuate, molte sono state le cessazioni, sia per pensionamenti che per mobilità verso altre Amministrazioni, verificandosi pertanto un elevato turnover.

Delle assunzioni già programmate per l'anno 2023 nell'ambito del PIAO 2023-2025 restano ancora da perfezionare n. 14 assunzioni evidenziate nella tabella che segue, per le quali le procedure di selezione si sono concluse nei primi mesi del 2024 ovvero sono in corso di svolgimento. Nella tabella le posizioni sono indicate ancora con i profili professionali precedenti alla modifica approvata all'inizio dell'anno 2024, le assunzioni saranno realizzate con inquadramento al nuovo profilo corrispondente, nell'ambito della stessa area professionale.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023 ASSUNZIONI ANCORA DA REALIZZARE				
N	Profilo professionale	Area di inquadramento	Assegnazione	Tipologia assunzione
AREA AFFARI GENERALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE				
1	Istruttore direttivo amministrativo	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Servizi Demografici	Implementazione organico
AREA SERVIZI ALLA PERSONA				
1	Istruttore direttivo amministrativo	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Servizi sociali - Adulti e famiglia, Disabili, Anziani	Turnover dipendente
1	Istruttore direttivo amministrativo	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Ufficio Sport	Implementazione organico
AREA LAVORI PUBBLICI				

1	Collaboratore tecnico	Area degli Operatori esperti	Ufficio Manutenzioni-elettricisti	Implementazione organico anche per servizio di reperibilità
1	Collaboratore tecnico	Area degli Operatori esperti	Ufficio Manutenzioni-elettricisti	Implementazione organico anche per servizio di reperibilità
1	Istruttore tecnico	Area degli istruttori	Ufficio Energia	Implementazione organico
1	Istruttore tecnico	Area degli istruttori	Ufficio strade	Implementazione organico
1	Istruttore tecnico	Area degli istruttori	Ufficio strade	Implementazione organico
1	Istruttore direttivo tecnico	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Coordinatore ufficio Progettazioni	Implementazione organico
1	Istruttore direttivo tecnico (elettrotecnico)	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Ufficio Progettazioni	Implementazione organico

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

1	Istruttore tecnico	Area degli Istruttori	Sportello unico edilizia	Turnover dipendente
1	Istruttore tecnico	Area degli Istruttori	Pianificazione Urbanistica e Mobilità	Turnover dipendente
1	Istruttore direttivo tecnico	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Pianificazione Urbanistica e Mobilità	Implementazione organico
1	Istruttore direttivo amministrativo	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	SUAP associato	Implementazione organico

A seguito della rilevazione dei fabbisogni, condotta con i dirigenti dell'Ente - effettuata preventivamente la cognizione, con attestazioni agli atti, della insussistenza di esuberi di personale - è stata definita la programmazione delle nuove assunzioni ritenute essenziali per garantire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

La programmazione interessa la sola annualità del 2024 ed è riportata nell'elenco di seguito riportato. Non si prevedono allo stato assunzioni per gli anni 2025-2026.

Nella programmazione sono previste due sostituzioni di personale cessato inquadrato nell'area degli operatori esperti (ex categoria B3) per i quali viene prevista la riqualificazione nell'area degli istruttori (ex categoria C).

In particolare, viene prevista la copertura di n. 28 posizioni lavorative per l'anno 2024, per diversi profili e aree professionali, di cui n. 15 come turnover di personale cessato dal servizio e n. 13 nuove assunzioni per incremento di organico. Tuttavia, nei fatti, si tratta di un incremento di organico di n. 22 posizioni in quanto per n. 6 assunzioni, tra quelle previste, si prevede la copertura tramite progressioni tra le aree di personale già dipendente.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2024-2026				
ANNO 2024				
N	Profilo professionale	Area di inquadramento	Assegnazione	Tipologia assunzione
AREA AFFARI GENERALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE				
1	Funzionario amministrativo	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Stato civile	Implementazione organico mediante progressione tra aree
1	Istruttore amministrativo	Area degli Istruttori	Staff Direzione Area 1	Turnover dipendente accesso dall'esterno
1	Istruttore amministrativo	Area degli Istruttori	Sportello del cittadino	Turnover dipendente accesso dall'esterno
1	Istruttore amministrativo	Area degli Istruttori	Sportello del cittadino	Turnover dipendente accesso dall'esterno
1	Istruttore dei servizi informatici	Area degli Istruttori	Sistema informativo	Turnover dipendente accesso dall'esterno
AREA SERVIZI ALLA PERSONA				
1	Funzionario amministrativo	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Servizi sociali - Adulti e famiglia, Disabili, Anziani	Implementazione organico accesso dall'esterno
1	Funzionario tecnico	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Servizi culturali, ricreativi e sportivi, Politiche giovanili e Biblioteca	Implementazione organico Mobilità
1	Istruttore amministrativo	Area degli Istruttori	Servizi sociali - Adulti e famiglia, Disabili, Anziani	Implementazione organico accesso dall'esterno
AREA LAVORI PUBBLICI				
1	Funzionario amministrativo	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Segreteria di Staff	Implementazione organico mediante progressione tra aree
1	Funzionario tecnico	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Ufficio Strade	Turnover dipendente mediante progressione tra aree
1	Funzionario tecnico	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Ufficio verde	Implementazione organico accesso dall'esterno
1	Funzionario tecnico	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Ufficio Manutenzioni	Implementazione organico accesso dall'esterno
AREA SERVIZI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E DELLE ENTRATE				
1	Funzionario amministrativo	Area dei Funzionari e dell'Elevata	C.U.C. - Economato	Turnover dipendente mediante progressione

		Qualificazione		tra aree
1	Istruttore amministrativo	Area degli Istruttori	Servizio Tributi - Catasto	Implementazione organico accesso dall'esterno
1	Istruttore amministrativo	Area degli Istruttori	Ufficio Ragioneria	Turnover dipendente accesso dall'esterno
1	Istruttore amministrativo	Area degli Istruttori	Servizio Tributi	Turnover dipendente accesso dall'esterno
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE				
1	Istruttore amministrativo	Area degli Istruttori	Segreteria	Turnover dipendente accesso dall'esterno
1	Istruttore tecnico	Area degli Istruttori	Sportello unico edilizia	Implementazione organico accesso dall'esterno
1	Istruttore tecnico	Area degli Istruttori	Pianificazione Urbanistica e Mobilità	Implementazione organico accesso dall'esterno
1	Istruttore tecnico	Area degli Istruttori	Commercio	Turnover dipendente accesso dall'esterno
SERVIZIO POLIZIA LOCALE				
1	Funzionario PL	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Polizia locale	Implementazione organico mediante progressione tra aree
1	AGENTE PL	Area degli istruttori	Polizia locale	Turnover dipendente accesso dall'esterno
1	AGENTE PL	Area degli istruttori	Polizia locale	Turnover dipendente accesso dall'esterno
1	AGENTE PL	Area degli istruttori	Polizia locale	Turnover dipendente accesso dall'esterno
1	AGENTE PL	Area degli istruttori	Polizia locale	Turnover dipendente accesso dall'esterno
1	AGENTE PL	Area degli istruttori	Polizia locale	Turnover dipendente accesso dall'esterno
1	AGENTE PL	Area degli istruttori	Polizia locale	Implementazione organico Accesso dall'esterno
1	AGENTE PL	Area degli istruttori	Polizia locale	Implementazione organico mediante progressione tra aree
ANNO 2025				
Nessuna assunzione				
ANNO 2026				
Nessuna assunzione				

Il totale della spesa annua londa delle nuove assunzioni previste per l'anno 2024 è pari ad un totale di €. 707.259,42 compresi oneri ed IRAP. Di questa, la somma di €. 413.544,55 corrisponde

ai turnover e, quindi, non costituisce a livello generale un incremento di spesa di personale rispetto al dato storico, se non per €. 7.225,62 per la riqualificazione delle due posizioni che vengono previste in sostituzione nell'area degli istruttori (ex categoria C) in luogo di quella di operatori esperti (ex. categoria B3). La somma di €. 293.714,87 invece, corrisponde alla spesa annua linda delle nuove assunzioni che vengono previste quale incremento della dotazione organica e, dunque, di spesa di personale.

Il costo delle assunzioni previste nella programmazione dei fabbisogni dell'anno 2023, ancora da realizzare, sono quantificate in complessivi €. 448.351,40 compresi oneri e IRAP.

La spesa di personale complessiva prevista nella suddetta programmazione, tuttavia, graverà sul BP 2024 soltanto in minima parte, considerato che le acquisizioni di personale saranno disposte solo per alcuni mesi dell'anno, in funzione della data di approvazione della programmazione, della disponibilità delle graduatorie ovvero della necessità di bandire i relativi concorsi pubblici. Ad ogni modo, le effettive acquisizioni di personale programmate saranno attuate solo ed esclusivamente previa verifica, all'atto dell'assunzione, del permanere delle condizioni finanziarie e dei limiti di spesa del personale.

La spesa derivante dalla programmazione in oggetto - che rientra nei limiti della sostenibilità finanziaria della spesa di personale di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019 - trova copertura, sia per l'annualità 2024 che per gli effetti che le assunzioni avranno sulle annualità successive nel B.P. 2024-2026 nei capitoli stipendiali e nel capitolo n. 5500 "nuove assunzioni" e relativi oneri accessori.

Nel capitolo "nuove assunzioni" è considerata anche la spesa delle assunzioni derivanti dalla programmazione per l'anno 2023 e non ancora perfezionate, secondo la tabella allegata.

	RETRIBUZIONE CAP. 5500	ONERI CAP. 5502	IRAP CAP. 5501	TOTALE
PTFP 2024	211.323,85 €	64.027,99 €	18.363,03 €	293.714,87 €
Coda PTFP 2023	323.091,81 €	97.249,35 €	28.010,24 €	448.351,40 €
TOTALE	534.415,66 €.	161.277,34 €.	46.373,27 €.	742.066,27 €.
STANZIAMENTO B.P. 2024 attuale	560.000,00 €.	180.500,00 €.	51.796,00 €.	//

Nella presente programmazione triennale dei fabbisogni di personale si prevede l'autorizzazione al Direttore dell'Area Affari generali, Personale e Organizzazione:

- di procedere ad eventuali assunzioni a tempo determinato per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici che si dovessero manifestare nel corso dell'anno, nel rispetto della normativa vigente in tema di limiti al lavoro flessibile secondo le disponibilità di bilancio, da concertare con il Sindaco;
- di realizzare il turnover delle figure che dovessero cessare dal servizio dopo l'approvazione della presente programmazione dei fabbisogni e prima di quella successiva, previo confronto con il Dirigente delle strutture interessate e d'intesa con il Sindaco.

Si conferma che il Comune di Rho ha osservato negli anni il vincolo di riduzione della spesa di personale, come stabilito dal comma 557, art. 1 L.F. 2007 s.m.i., da assicurare con riferimento al valore medio registrato nel triennio 2011-2013.

Con nota prot. 18783 in data 20/03/2024 è stato richiesto il parere al Collegio dei revisori dei conti sulla programmazione dei fabbisogni di personale 2024-2026 come previsto dall'art. 19, comma 8 della Legge n. 448/2001.

I revisori hanno dato parere favorevole in data 26/03/2024 (parere n. 5) acquisito al protocollo dell'Ente n. 20115.

In data 26/03/2024 con nota prot. 20190 è stata data informazione alle parti sindacali del Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui al presente PIAO.

Nell'allegato 4 - “Sezione 3 PIAO: Organizzazione e capitale umano”, paragrafo 3.4 “Piano triennale dei fabbisogni di personale” viene descritto il quadro normativo ed i limiti di sostenibilità finanziaria nell’ambito dei quali l’Amministrazione comunale ha definito la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 che viene approvata con il presente PIAO.

In relazione alle assunzioni previste nella programmazione triennale dei fabbisogni sopra descritta, la dotazione organica dell’Ente è rideterminata secondo la seguente tabella nella quale sono indicati i profili professionali come rideterminati con delibera di Giunta comunale n. 12 del 30/01/2024.

DOTAZIONE ORGANICA		
AREA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	DIPENDENTI
DIRIGENTE	DIRIGENTE*	6
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO*	24
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO SPECIALISTA DELLA COMUNICAZIONE	1
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO TECNICO	19
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	ASSISTENTE SOCIALE	1
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO DI POLIZIA LOCALE	5
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	65
ISTRUTTORI	ASSISTENTE DI BIBLIOTECA	10

ISTRUTTORI	ADDETTO ALL'INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	3
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE TECNICO	33
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE DEI SERVIZI INFORMATICI	2
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE	3
ISTRUTTORI	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	39
OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	51
OPERATORI ESPERTI	ADDETTO BIBLIOTECA	1
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE DEI SERVIZI AUSILIARI	2
OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE TECNICO	5
OPERATORI ESPERTI	AUSILIARIO DELLE SOSTE	1
OPERATORI ESPERTI	ESECUTORE TECNICO	14
OPERATORI	OPERATORE	6
TOTALE *		291
Delle n. 291 posizioni in dotazione organica, n. 2 sono ricoperte per assunzioni a tempo determinato ex art. 110 Tuel (dirigenti) e n. 1 corrisponde a una posizione di Funzionario in aspettativa per uno dei due incarichi dirigenziali a tempo determinato.		

INTEGRAZIONE OTTOBRE 2024

Con deliberazione n. 58 del 9 aprile scorso la Giunta comunale ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che - nella Sezione 3 Organizzazione e Capitale umano - comprende la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026.

Detta programmazione ha stabilito per l'anno 2024 un totale di n. 28 assunzioni, di cui n. 15 per turnover e n. 13 unità per incremento di organico. Nel PIAO, oltre a queste nuove assunzioni deliberate per l'anno 2024, si dava atto che rimanevano ancora da perfezionare della programmazione dei fabbisogni di personale dell'anno 2023 n. 14 assunzioni, per le quali le procedure di selezione si erano concluse nei primi mesi del 2024 ovvero erano ancora in corso.

La suddetta programmazione ha previsto nello stesso tempo anche l'autorizzazione al Direttore dell'Area Affari generali, Personale e Organizzazione:

- di procedere ad eventuali assunzioni a tempo determinato per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici che si dovessero manifestare nel corso dell'anno, nel rispetto della normativa vigente in tema di limiti al lavoro flessibile secondo le disponibilità di bilancio, da concertare con il Sindaco;
- di realizzare il turnover delle figure che dovessero cessare dal servizio dopo l'approvazione della presente programmazione dei fabbisogni e prima di quella successiva, previo confronto con il Dirigente delle strutture interessate e d'intesa con il Sindaco.

Dalla data di approvazione del PIAO sono intervenute delle cessazioni dal servizio a vario titolo da parte di personale di diversi servizi, delle quali è necessario assicurare la sostituzione. Sulla scorta di quanto sopra previsto, la Direzione del Personale ha valutato congiuntamente ai dirigenti di riferimento, per le figure riferite alle Aree diverse da quella di pertinenza, il bisogno di assicurare o meno il turnover del personale cessato. D'intesa con il Sindaco (che ha la "delega" al Personale e Organizzazione) è stata accertata la necessità di realizzare i relativi turnover delle posizioni riportate nella tabella che segue, con assunzioni che vanno ad integrare quelle già previste nel PIAO, il quale già prevedeva questa possibilità. Con comunicazione n. 44 del 15/10/2024 la Giunta comunale ha condiviso questa necessità.

	AREA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	MOTIVAZIONE	ASSEGNAZIONE	
1	Funzionari ed elevata qualificazione	Funzionario amministrativo	Turnover dipendente che cesserà dal servizio dal 30/12/2024	Servizi sociali adulti, famiglia, disabili, anziani	Area 2
1	Funzionari ed elevata qualificazione	Funzionario amministrativo	Turnover dipendente che cesserà dal servizio dal 1/11/2024	Servizi sociali adulti, famiglia, disabili, anziani	Area 2
1	Funzionari ed elevata qualificazione	Assistente sociale	Turnover dipendente che cesserà dal servizio dal 30/12/2024	Servizi sociali adulti, famiglia, disabili, anziani	Area 2
1	Istruttori	Agente di Polizia locale	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 6/5/2024	Polizia locale	PL
1	Istruttori	Agente di Polizia locale	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 01/10/2024	Polizia locale	PL
1	Istruttori	Istruttore amministrativo	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 18/06/2024	CUC	Area 4
1	Istruttori	Istruttore amministrativo	Turnover dipendente inquadrato in area professionale superiore dal 30/06/2024	Ufficio Segreteria d'area	Area 5

1	Istruttori	Istruttore amministrativo	Turnover dipendente che cesserà dal servizio dal 1/12/2024	Unità Anziani e disabili	Area 2
1	Istruttori	Istruttore amministrativo	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 15/10/2024	Ufficio Elettorale	Area 1
1	Istruttori	Istruttore tecnico	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 1/10/2024	Sportello unico edilizia	Area 5
1	Istruttori	Istruttore tecnico	Turnover dipendente che cesserà dal servizio dal 31/10/2024	Ufficio commercio	Area 5
1	Istruttori	Istruttore tecnico	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 2/9/2024	Ufficio infrastrutture	Area 3
1	Istruttori	Istruttore tecnico	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 1/10/2024	Ufficio catasto/tributi	Area 4

Oltre alle 13 figure sopra riportate, dopo l'approvazione del PIAO sono intervenute nel corso dell'anno 2024 le seguenti cessazioni dal servizio di dipendenti inquadrati nell'area professionale degli operatori esperti (ex cat. B3):

1	Operatori esperti	Collaboratore amministrativo	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 26/6/2024	Ufficio controllo di gestione	Area 1
1	Operatori esperti	Collaboratore amministrativo	Turnover dipendente inquadrato in area professionale superiore dal 30/6/2024	Ufficio Segreteria d'Area	Area 5
1	Operatori esperti	Collaboratore amministrativo	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 1/10/2024	Ufficio SUAP	Area 5

Per queste 3 figure l'Amministrazione vuole assicurare il turnover attraverso una modifica formale alla programmazione dei fabbisogni contenuta nel PIAO, approvato con deliberazione di G.C. n. 58/2024, prevedendone il reinquadramento nell'area professionale superiore. Dunque, si vuole integrare la programmazione dei fabbisogni di personale anno 2024 contenuta nel PIAO, prevedendo l'assunzione di n. 3 dipendenti nell'area professionale degli "Istruttori" in luogo di quella degli "Operatori esperti" in cui erano inquadrati i dipendenti cessati di cui si vuole assicurare la sostituzione.

Detto reinquadramento determina per ciascuna posizione un differenziale economico di €. 3.612,81 per un totale di incremento di spesa su base annua di €. 10.838,43.

Inoltre, a seguito di sopravvenute valutazioni si vuole prevedere la copertura di una posizione di funzionario tecnico per l'ufficio progettazione dell'Area n. 3 "Lavori pubblici", prevista nel PIAO con la modalità di reclutamento tramite concorso pubblico, tramite progressione tra aree professionali (ex progressioni verticali).

Questa scelta determina una diminuzione di spesa di personale perché il costo che graverà a regime su base annua per effetto del reinquadramento del/la dipendente che acquisirà la progressione sarà di €. 2.889,64 annui, oneri e IRAP compresi, contro i €. 36.447,42 previsti nel PIAO a fronte di un'assunzione dall'esterno.

Quindi, le conseguenze sulla spesa complessiva di personale a fronte del reinquadramento delle 3 posizioni da operatore esperto ad istruttore (+ €. 10.838,43) e della modalità di selezione da concorso pubblico a progressione tra aree per 1 posizione di funzionario tecnico (-€. 33.557,78) comporta di fatto una diminuzione di spesa di personale sulle prossime annualità di €. 22.719,35, anche con riferimento ai costi complessivi della programmazione dei fabbisogni di personale 2024-2026 allo stato prevista.

La spesa derivante dalla programmazione triennale dei fabbisogni 2024-2026 e della dotazione organica di conseguenza rideterminata di cui al PIAO approvato con deliberazione n. 58 del 9/4/2024 rientra nei limiti della sostenibilità finanziaria della spesa di personale di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019 come certificato dal Collegio dei revisori all'atto dell'approvazione del PIAO che comprendeva la programmazione triennale dei fabbisogni di personale.

Con la modifica della PTFP che l'Amministrazione vuole approvare nei termini sopra riportati - oltre al turnover delle posizioni nel frattempo divenute vacanti dalla data di approvazione del PIAO alla fine del corrente anno - che determina peraltro una riduzione della spesa, permane il rispetto dei vincoli di sostenibilità finanziaria come evidenziato nella relazione allegata.

Ad ogni modo, le effettive acquisizioni di personale programmate saranno attuate solo ed esclusivamente previa verifica, all'atto dell'assunzione, del permanere delle condizioni finanziarie e dei limiti di spesa del personale.

Il Collegio dei revisori in data 23/10/2024 ha espresso parere favorevole all'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale sopra descritta, acquisito al protocollo dell'Ente n. 67417 del 24/10/2024 sulla base della relazione sulla sostenibilità finanziaria della programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 che si riporta in calce alla presente sezione, quale aggiornamento dei contenuti del paragrafo 3.4.11 degli allegati della sezione 3 del PIAO.

In data 17/10/2024 con nota prot. n. 66013 è stata data informazione alle parti sindacali dell'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale.

In relazione alle assunzioni previste nella programmazione triennale dei fabbisogni sopra descritta e all'aggiornamento in parola, la dotazione organica dell'Ente è rideterminata secondo la seguente tabella:

DOTAZIONE ORGANICA		
AREA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	DIPENDENTI
DIRIGENTE	DIRIGENTE*	6
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO*	24
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO SPECIALISTA DELLA COMUNICAZIONE	1
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO TECNICO	19
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	ASSISTENTE SOCIALE	1
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO DI POLIZIA LOCALE	5
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	68
ISTRUTTORI	ASSISTENTE DI BIBLIOTECA	10
ISTRUTTORI	ADDETTO ALL'INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	3
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE TECNICO	33
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE DEI SERVIZI INFORMATICI	2
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE	3
ISTRUTTORI	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	39
OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	48
OPERATORI ESPERTI	ADDETTO BIBLIOTECA	1
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE DEI SERVIZI AUSILIARI	2
OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE TECNICO	5
OPERATORI ESPERTI	AUSILIARIO DELLE SOSTE	1
OPERATORI ESPERTI	ESECUTORE TECNICO	14
OPERATORI	OPERATORE	6
TOTALE *		291
Delle n. 291 posizioni in dotazione organica, n. 2 sono ricoperte per assunzioni a tempo determinato ex art. 110 Tuel (dirigenti) e n. 1 corrisponde a una posizione di Funzionario in aspettativa per uno dei due incarichi dirigenziali a tempo determinato.		

Piano degli incarichi e contenimento della spesa

I Limiti di Spesa, riferiti ai seguenti riferimenti normativi,

- art. 27, comma 1 del decreto legge n. 112/2008: obbligo di riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni;
- art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza nella misura del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Al riguardo è bene precisare che l'abrogazione non ha toccato in alcun modo l'obbligo di cui all'art. 3, comma 55 della L. 244/2007. Quest'ultimo prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal proprio consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Tuel. L'approvazione di tale elenco, che di norma avviene contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione continua ad essere pertanto dovuta;
- art. 6, comma 8 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nella misura del 20% della spesa dell'anno 2009;
- art. 6, comma 9 del decreto legge n. 78/2010: divieto di effettuare sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 12 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 6, comma 13 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per formazione del personale per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 5, comma 2 del decreto legge n. 95/2012: limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- art. 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987: obbligo di comunicazione per i comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni in merito alle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico.
- art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007: obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- art. 12, comma 1 ter del decreto legge n. 98/2011: vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali;
- art. 24 del decreto legge n. 66/2014: vincoli procedurali in materia di locazione e manutenzione degli immobili di proprietà dell'ente;

sono stati integralmente abrogati dall'art. 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020 per tutti gli Enti.

La Corte Costituzionale con sentenza 10 febbraio - 3 marzo 2016, n. 43 (in G.U. 1^a s.s. 09/03/2016, n. 10) ha dichiarato "l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, commi 1 e 2, e dell'art. 15, comma 1, del d.l. n. 66 del 2014.

I Limiti di spesa di cui all'art. 14 e all'art. 15 del D.L. n. 66/2014, attengono alla spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca; per contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per acquisto, manutenzione, noleggio, ed esercizio di autovetture, all'acquisto di buoni taxi.

Tuttavia, ai fini autorizzatori del Bilancio di Previsione 2025-2027 di seguito viene riportato l'elenco degli incarichi professionali e di collaborazione previsti per le annualità 2025-2027.

ELENCO DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027								
	OGGETTO	Natura Spesa	Rendiconto 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	CAP. PEG
1	Incarichi di collaborazione in commissioni di gara, concorsi e diverse	Incarichi di Collaborazione Occasionale	-	7.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	1500/6850/3550/11750/11756/4760
		Incarichi Professionali	761,28	7.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
2	Compensi per effettuazione censimenti generali*	Incarichi di Collaborazione Occasionale	2.831,34	3.150,00	-	-	-	6620 - 6594
3	Assistenza fiscale fiscale in materia di I.V.A. ed I.R.A.P. ed Altri incarichi Area 4	Incarichi Professionali	1.326,35	29.000,00	38.000,00	29.000,00	29.000,00	6850
4	Incarichi e consulenze per Ufficio tecnico Comunale - Sicurezza sull'ambiente di lavoro	Incarichi Professionali	24.410,24	65.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	4760; 6240
		Incarichi per Studi/Consulenze	-	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
5	Agenti di Polizia Locale per manifestazioni fieristiche ed EXPO*	Incarichi di Collaborazione Occasionale	32.192,49	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	8404/8405
6	Incarichi diversi per manifestazioni culturali e sportive promosse dal comune	Incarichi Professionali	12.738,72	20.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	1010/1011/1012/12356/13300/13301/13307/12507/12505/12452/6225/ 12390/14950
		Incarichi di Collaborazione Occasionale	2.950,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
7	Controllo della qualità del servizio di refezione ed altri servizi relativi alla refezione scolastica.	Incarichi Professionali	11.330,76	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	11750
8	Interventi per iniziative a favore della gioventù	Incarichi Professionali	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	21403
9	Incarichi di natura sociale	Incarichi Professionali	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	21350/21321/21320/22657/ 21365/22235
10	Incarichi diversi su CO.RE. "Interventi di contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere"**	Incarichi Professionali	4.650,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	22237
11	Consulenza Legale	Incarichi Professionali	10.721,51					
		Incarichi per Studi/Consulenze	25.797,88	40.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	2310/ 17020/6950/11750/3550/21365
12	Indagini tominatura torrente Bozzente	Incarichi Professionali	-	30.000,00	-	-	-	16735/16736
13	Incarichi professionali in materia ambientale e arredo urbano	Incarichi Professionali	13.045,70	35.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	16720/ 16715/16615
		Incarichi di Collaborazione Occasionale	-	4.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
14	Incarichi professionali in materia ambientale - Area ex Chimica Bianchi*	Incarichi Professionali	5.226,48	30.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	16726
15	Incarichi professionali Ufficio Commercio e S.U.A.P.	Incarichi Professionali	10.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	22365/22366/22360
16	Incarichi professionali in materia urbanistica e Piano Strategico	Incarichi Professionali	22.679,80	150.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	17020/17030/17040
17	Incarichi professionali in materia di circolazione stradale	Incarichi Professionali	-	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	6710/15615
		Incarichi per Studi/Consulenze	-	80.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
18	Incarico tecnico per esperto energetico e TLR	Incarichi Professionali	-	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	23851
19	Incarico tecnico per controllo attuazione obblighi convenzionali nuovaconcessione rete gas e illuminazione pubblica *	Incarichi Professionali	-	48.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00	23875/16221
	TOTALE		180.662,55	731.150,00	562.500,00	553.500,00	553.500,00	
		di cui:		377				

	Incarichi Professionali	116.890,84	497.000,00	364.000,00	355.000,00	355.000,00	
	Incarichi per Studi/Consulenze	25.797,88	160.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
	Incarichi di Collaborazione Coordinata e Continuativa	-	-	-	-	-	
	Incarichi di Collaborazione Occasionale	37.973,83	74.150,00	78.500,00	78.500,00	78.500,00	
		180.662,55	731.150,00	562.500,00	553.500,00	553.500,00	
	*di cui spesa finanziata da terzi	50.250,31	146.150,00	168.000,00	168.000,00	168.000,00	
	TOTALE	130.412,24	585.000,00	394.500,00	385.500,00	385.500,00	
	Limiti art. 14, comma 1, D.L. 66/2014: Incarichi di Consulenza Studio e Ricerca	Importo		Limite Spesa pari all'1,4%	A Bilancio 2025	A Bilancio 2026	A Bilancio 2027
	Spesa Personale 2012 (Cod. Bil. 101)	9.818.736,51		137.462,31			
	Spesa Personale 2025 (Cod. Bil. 101)	12.308.478,99		172.318,71	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	Limiti art. 14, comma 2, D.L. 66/2014: Contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa			Limite Spesa pari all'1,1%			
	Spesa Personale 2012 (Cod. Bil. 101)	9.818.736,51		108.006,10			
	Spesa Personale 2025 (Cod. Bil. 101)	12.308.478,99		135.393,27	-	-	-

Inammissibilità e improcedibilità

Ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29/03/2023, sono inammissibili e improcedibili le deliberazioni e le determinazioni che:

- contrastano con le finalità dei programmi contenuti nel DUP;
- sono incompatibili con le previsioni delle risorse finanziarie destinate alla spesa corrente o di investimento;
- sono incompatibili con le previsioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento del DUP;
- contrastano con gli obiettivi contenuti nel Piano integrato di Attività e Organizzazione e nel Piano Esecutivo di Gestione.

Le proposte di deliberazione e di determinazione, non coerenti con gli strumenti di programmazione per difformità o contrasto con gli indirizzi e le finalità dei programmi sono da considerarsi inammissibili.

Le proposte che rilevano insussistenza di copertura finanziaria o incompatibilità tra le fonti di finanziamento e le finalità della spesa ovvero tra le risorse finanziarie disponibili e quelle necessarie per la realizzazione del nuovo programma sono da considerarsi improcedibili.

I Direttori d'Area/Responsabili di servizio, per mezzo del parere di regolarità tecnica, il responsabile del Servizio Bilancio, per mezzo del parere di regolarità contabile, o il Segretario comunale, effettuano un'azione di controllo preventivo sulla coerenza delle proposte di deliberazione e di determinazione con gli strumenti di Programmazione Strategica ed Operativa dell'Ente.

Debiti Fuori Bilancio

Tra le previsioni dell'esercizio 2025, è stata inserita la somma di €. 600.000,00= quale quota degli interessi da riconoscere ad Edison spa, sull'ammontare delle somme da retrocedere (in quanto spese future), nell'ambito della causa connessa alla bonifica dell'area dell'ex Chimica Bianchi (sentenza di Corte di Cassazione n. 3080/2023 del 03/10/2023 e n. 3555/2024 del 23/12/2024 della Corte d'Appello del Tribunale di Milano).

NON risultano pervenute altre segnalazioni di debiti fuori bilancio, da parte dei responsabili di Area, per i quali occorre prevedere nel Bilancio di Previsione 2025 - 2027, appositi stanziamenti di spesa a copertura.

Cautelativamente, nel Bilancio di Previsione di Previsione 2025 - 2027, sull'annualità 2025. è stato inserito accantonamento a Fondo rischi per contenziosi per l'ammontare di €. 300.000,00=.

P.N.R.R. - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano italiano denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe, renderà l'Italia più equa, sostenibile e inclusiva.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art. 3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione.

Il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano. Le 6 missioni sono rispettivamente:

- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: istruzione e ricerca;
- Missione 5: inclusione e coesione;
- Missione 6: salute.

L'art. 9, comma 4, del D.L. n. 77/2021, stabilisce che le P.A. "assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze".

Il D.M. 11 ottobre 2021, all'art. 3, comma 3, ha previsto che le risorse del Piano devono essere gestite mediante appositi capitoli, all'interno del Piano Esecutivo di Gestione o del bilancio finanziario gestionale, "al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico".

La Circolare n. 29/2022 della Ragioneria Generale dello Stato ha stabilito che gli enti devono accendere "appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e codice unico di progetto (CUP)".

Il Comune di Rho, con deliberazione di Giunta Comunale n. 234 del 15/11/2022 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29/06/2023 ha proceduto ad aggiornare i capitoli di Entrata e di Spesa connessi alla gestione dei lavori/interventi finanziati con Fondi del PNRR.

In data 30/09/2024 è stato inviato alla Corte dei Conti, il questionario denominato "Tabella PNRR 2024" relativo allo stato di attuazione dei progetti PNRR avviati dall'Ente.

Mensilmente i progetti PNRR avviati dal Comune Rho vengono aggiornati sulla piattaforma informatica ministeriale "Regis": ultimo aggiornamento alla data del 31/01/2025.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, ha in essere attività di verifica della correttezza degli adempimenti contabili, di pubblicità e trasparenza, delle opere ed interventi finanziati con fondi del P.N.R.R. alla data del 31/12/2024.

Si precisa che,

- L'Ente ha un adeguato presidio organizzativo e un sistema di audit dedicato al PNRR-PNC;
- L'Ente ha rispettato il divieto di doppio finanziamento;
- L'Ente ha rispettato il principio del DNSH;
- L'Ente si è attivato con idonee procedure per prevenire illeciti, frodi e conflitti di interesse;
- L'Ente ha introdotto la completa tracciabilità delle somme relative ai progetti PNRR-PNC;
- L'Ente ha proceduto alla rendicontazione mensile sul portale ministeriale REGIS, dello stato di avanzamento degli interventi avviati e finanziati con fondi del PNRR-PNC: entro il 10/03/2024 sarà effettuato l'aggiornamento al 28/02/2025.

Le opere pubbliche finanziate con fondi del P.N.R.R., per le quali l'Ente provvede alla rendicontazione sul portale ministeriale “REGIS”, risultano essere le seguenti:

N.	OPERA/INTERVENTO	IMPORTO OPERA	RISORSE PNRR	RISORSE PROPRIE	STATO
A	B	C	D	E	F
1	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTA' DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI - CUP C44E21000120005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-1	18.100.000,00	7.150.000,00	9.750.000,00	Avviato in Esecuzione
				1.200.000,00	Previsione 2025
2	NUOVA REALIZZAZIONE ASILO NIDO VIA SAN MARTINO - CUP C41B21002670005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M4.C1.I1-1	3.800.000,00	3.300.000,00	500.000,00	Avviato in Esecuzione
3	PIAZZA VISCONTI - RIGENERAZIONE URBANA MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE - CUP C44E21000130005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-1	3.700.000,00	2.850.000,00	600.000,00	Avviato in Esecuzione
				250.000,00	Previsione 2025
4	REALIZZAZIONE NUOVO REFETTORIO A SERVIZIO DELLA SCUOLA FEDERICI DI VIA MAZZO E MEDAGLIE D'ORO DI VIA TERRAZZANO - CUP C41B22000780006 - CONTRIBUTO STATO PNRR M4.C1.I1-2	980.987,47	823.059,58	57.927,89	Avviato in Esecuzione
				100.000,00	Previsione 2025
5	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DE GASPERI LOTTO A - NUOVE OPERE REALIZZAZIONE CAMPI POLIFUNZIONALI COPERTI CON RELATIVI SPOGLIATOI E REALIZZAZIONI NUOVO CAMPO IN ERBA SINTETICA - CLUSTER 1- CUP C45B22000070001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I3-1	2.452.932,18	2.146.100,00	254.822,18	Avviato in Esecuzione
				52.010,00	Previsione 2025

N.	OPERA/INTERVENTO	IMPORTO OPERA	RISORSE PNRR	RISORSE PROPRIE	STATO
A	B	C	D	E	F
6	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO VIA DE GASPERI LOTTO B - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - CLUSTER 2 - CUP C44J22000150001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I3-1	736.772,09	603.900,00	111.060,09	Avviato in Esecuzione
				21.812,00	Avviato in Esecuzione - Quota GSE
7	RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA SANTE ZENNARO DI VIA DALMAZIA - CUP C41B22000770006 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C3.I1-1	3.238.845,64	3.238.845,64	-	Avviato in Esecuzione
8	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA A. FRANK DI VIA CHIMINELLO CUP C49I23000610006 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4.I2-2	170.000,00	170.000,00	-	Avviato in Esecuzione
9	OPERE D SISTEMAZIONE STRUTTURALE E IDRAULICA PER MESSA IN SICUREZZA OPERE ESISTENTI E RIDUZIONE RISCHIO IDRAULICO TOMBINATURE TORRENTE BOZZENTE - CUP C42H19000020004 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4.I2-2	5.000.000,00	5.000.000,00	-	Previsione 2025
10	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SICUREZZA SISMICA, SISTEMAZIONI ESTERNE - IMMOBILI VIA LARGA/ MONTI - RHO - PNRR	2.100.000,00	2.100.000,00	-	Previsione 2025
11	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - IMMOBILE DI VIA METASTASIO A RHO - PNRR	900.000,00	900.000,00	-	Previsione 2025
12	PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SAP DI VIA ROSSELLI N.4 IN COMUNE DI RHO - CUP C41I21000020001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3*	1.140.700,00	1.140.700,00	-	Avviato in Esecuzione
13	PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SAP DI VIA ROSSELLI N.8 IN COMUNE DI RHO - CUP C41I21000030001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3*	1.120.000,00	1.120.000,00	-	Avviato in Esecuzione
14	PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO PARCO PUBBLICO E PISTA CICLABILE IN COMUNE DI RHO - CUP C41B21000070001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3*	300.500,00	300.500,00	-	Avviato in Esecuzione

N.	OPERA/INTERVENTO	IMPORTO OPERA	RISORSE PNRR	RISORSE PROPRIE	STATO
A	B	C	D	E	F
15	INTERVENTI DI RECUPERO N.1 UNITÀ ABITATIVA DEL PATRIMONIO COMUNALE DI VIA TORINO 16 A RHO -CUP C47B24000090006 - CO.STATO PNRR M5.C2.S1 I1.3**	63.000,00	63.000,00	-	Avviato in Esecuzione
16	INTERVENTI DI RECUPERO N.3 UNITÀ ABITATIVA DEL PATRIMONIO COMUNALE DI VIA TORINO 16 A RHO -CUP C47B24000080006 - CO.STATO PNRR M5.C2.S1 I1.3**	177.000,00	177.000,00	-	Avviato in Esecuzione
17	INTERVENTI DI SICUREZZA, AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO SEDE AFOL DI RHO: REALIZZAZIONE M5, C1, I1.1 "POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO" ANNUALITA' 2020-2025; (PNRR)***	-	429.000,00	-	Previsione 2025
TOTALE SPESA INVESTIMENTO		43.980.737,38	31.512.105,22	12.897.632,16	

Le opere pubbliche finanziate con fondi del P.N.R.R., per le quali l'Ente provvede alla realizzazione ma non alla rendicontazione sul portale ministeriale “REGIS”, in quanto di competenza di terzi, risultano essere le seguenti:

N.	OPERA/INTERVENTO	IMPORTO OPERA	RISORSE PNRR	RISORSE PROPRIE	STATO
A	B	C	D	E	F
1	PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SAP DI VIA ROSELLI N.4 IN COMUNE DI RHO - CUP C41I21000020001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3*	1.140.700,00	1.140.700,00	-	Avviato in Esecuzione
2	PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SAP DI VIA ROSELLI N.8 IN COMUNE DI RHO - CUP C41I21000030001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3*	1.120.000,00	1.120.000,00	-	Avviato in Esecuzione
3	PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO PARCO PUBBLICO E PISTA CICLABILE IN COMUNE DI RHO - CUP C41B21000070001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3*	300.500,00	300.500,00	-	Avviato in Esecuzione
4	INTERVENTI DI RECUPERO N.1 UNITÀ ABITATIVA DEL PATRIMONIO COMUNALE DI VIA TORINO 16 A RHO -CUP C47B24000090006 - CO.STATO PNRR M5.C2.S1 I1.3**	63.000,00	63.000,00	-	Avviato in Esecuzione
5	INTERVENTI DI RECUPERO N.3 UNITÀ ABITATIVA DEL PATRIMONIO COMUNALE DI VIA TORINO 16 A RHO -CUP C47B24000080006 - CO.STATO PNRR M5.C2.S1 I1.3**	177.000,00	177.000,00	-	Avviato in Esecuzione
6	INTERVENTI DI SICUREZZA, AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO SEDE AFOL DI RHO: REALIZZAZIONE M5, C1, I1.1 "POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO" ANNUALITA' 2020-2025; (PNRR)***	429.000,00	429.000,00	-	Previsione 2025
TOTALE SPESA INVESTIMENTO		3.230.200,00	3.230.200,00	-	
* Rendiconta Città Metropolitana di Milano					
** Rendiconta SER.CO.P. Azienda Speciale Consorzio Servizi Comunali alla Persona					
*** Rendiconta A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro					

Gli Interventi relativi a progetti di digitalizzazione finanziati con fondi del P.N.R.R., per le quali l'Ente provvede alla realizzazione e rendicontazione, risultano essere i seguenti:

N.	OPERA/INTERVENTO	RISORSE PNRR	STATO
A	B	C	D
1	“Misura 1.4.3 APP IO” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”. Messaggi informativi inviati ai singoli cittadini tramite App Io.	16.744,00	Concluso
2	“Misura 1.4.5 ‘Piattaforma Notifiche Digitali’ Comuni ” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”.	59.966,00	Concluso
3	Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI ' - M1C1 PNRR	419.124,00	In Esecuzione. Importi nel Bilancio di Previsione AA. 2025 e 2026
4	“Misura 1.4.3 PagoPA - Missione 1 Componente 1 del PNRR, Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”	92.871,00	In Asseverazione
5	“Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI” - M1C1 PNRR Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”	328.160,00	In Esecuzione. Importi nel Bilancio di Previsione AA. 2025
6	“Misura 1.4.4 - SPID CIE” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”	14.000,00	In Asseverazione
7	Misura 1.3.1. “Piattaforma Digitale Nazionale. Integrazione delle cosiddette “API” - Application Programming Interface - nel Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati	162.748,00	Concluso
8	intervento PNC - A.1.1 Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: “Servizi digitali e esperienza dei cittadini” - Finanziato con risorse del FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR	8.979,00	Concluso
	TOTALE SPESA INVESTIMENTO	1.102.592,00	

Infine, risulta n. 1 opera che verrà realizzata sul territorio comunale da soggetti terzi, con fondi del P.N.R.R.:

- PROGETTO CITTÀ METROPOLITANA SPUGNA: DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE - INTERVENTI SULLA CITTA' DI RHO per €. 6.500.000=, realizzato da Città Metropolitana di Milano e Cap Holding spa;